LA STAMPA

DOMENICA 18 SETTEMBRE 2005. ANNO 139. N. 256. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

MALESSERE SOCIALE E GERARCHIE ECCLESIASTICHE

UN CLERO CONTRO SE STESSO

Barbara Spinelli

L'ACCUSA che una parte delle gerarchie ecclesiastiche ha lanciato nei giorni scorsi a Romano Prodi, a proposito delle unioni di fatto, ha un tono che forse non stupirà lo storico della Chiesa ma che qui e ora, nel tempo e nella realtà che viviamo, può turbare il cittadino, credente o non credente. La forza di Gesù e della sua Chiesa è proprio quello di suscitare turbamento, di mettere in allarme, ma non è questa la via stretta imboccata da chi nel clero s'indigna. Il turbamento suscitato dagli attacchi a Prodi non fu chiarezza per mezzo dello scandalo, non induce a pensare più profondamente quel che sta accadendo nelle relazioni tra esseri umani, ma crea piuttosto obnubilazione, ottenebrazione delle menti. È ottenebrato quel che parte del clero pensa delle coppie di fatto, eterosessuali o omosessuali (come scrive Sturzo, è sempre meglio parlare di clero conservatore che di Chiesa). È oscura la risposta che esso dà al malessere di una società che vive una crisi vastissima della famiglia e che sente il bisogno di regolare non solo nuove forme di unioni, ma nuove forme di amicizia-convivenza. *Osservatore Romano* e Conferenza episcopale non entrano in merito a tutto questo, aggirano il pensare difficile, e tutta la propria energia sembrano concentrarla su calcoli di politica immediata e sulla personalizzazione dell'assalto a Prodi. Di che cosa è colpevole infatti la guida del centrosinistra? Di «cercar voti sfasciando la famiglia», «rastrellandoli su tutto il territorio». Su questo Prodi va giudicato, e magari condannato; sulla base di calcoli che queste gerarchie ecclesiastiche mostrano di saper fare con previdenza, astuzia, aguzzo senso delle convenienze, non diversamente dai partiti che rivaleggiano per il comando della *pòlis*.

Questa parte del clero che si riduce a partito, che calcola il guadagno elettorale di una proposta invece di studiare la proposta stessa e la realtà umana che l'ha fatta scaturire, assomiglia poco a un clero forte, sicuro del proprio credo. Il suo argomentare non è diverso da quello che appare sui notiziari Internet, e come essi dipende da sondaggi d'opinione, da giochi di potere che si fanno e si disfano in poche ore. Nei giorni scorsi sul sito della *Stampa* si poteva rispondere a un *instant poll* sul Pacs appena proposto da Prodi - gli porterà voti? non glieli porterà? - senza che il lettore potesse giudicare l'idea in sé. Questo è lo spirito dei tempi, lo *Zeitgeist* di una politica che s'esaurisce in brevi tornaconti partitici. Che regni in un giornale è già un peccato. Spiace se dovesse influenzare anche la Chiesa: se invece di pensare il presente dell'uomo quest'ultima ragionasse su vantaggi elettorali, se invece di riaccendersi si spegnesse, sulla scia di altre luci che si spengono. Cosa importa infatti sapere cosa *guadagnerà* Prodi? La sola cosa che conti è sapere se la proposta sia buona, se allevii sofferenze senza scardinare le famiglie, se regoli drammi che non riguardano solo le coppie e che altrimenti si surriscalderebbero fino a imporre soluzioni estreme. Se la proposta è buona va meditata come tale, a prescindere dal successo negli *instant poll* o alle urne.

CONTINUA A **PAGINA 2** PRIMA COLONNA

DOPO LA PROPOSTA DI PRODI PER I PACS IL LEADER DELLA MARGHERITA RISPONDE CON I «CONTRATTI DI CONVIVENZA SOLIDALE»

Coppie di fatto, scontro nell'Unione

Rutelli: regole nel codice civile. Sinistra e Arcigay: inaccettabile



Da Prodi e Rutelli proposte differenti

Amabile, Grignetti, Mariotti e Numa ALLE PAG. 2 E 3

LA POLITICA

Alt di Bossi al proporzionale

«La Cdl può vincere senza trucchi»
Anche Casini frena: serve il dialogo
Ma Berlusconi cerca ancora l'intesa

Amedeo La Mattina, Ugo Magri e Fabio Martini
A PAGINA 7

Condoni, centrodestra diviso

Finanziaria, su previdenza e ticket
la maggioranza è compatta a dire no
Alemanno: basta con le una tantum

Alessandro Barbera e Vanni Cornero
A PAGINA 6

MISS ITALIA

IL METICCIATO IN PASSERELLA



Desirée Noferini, Miss Toscana

Maria Corbi
inviata a SALSOMAGGIORE

A dieci anni dalla vittoria della nera Danny Mendez, ecco che a Salsomaggiore arriva una miss con sangue misto, «miss meticcia», come l'avrebbe definita il presidente del Senato Marcello Pera. E il caso vuole che Desirée Noferini, diciotto anni, una mamma etiope, venga proprio dalla terra di Pera. Anzi è il simbolo estetico di quella terra «italianissima», visto che la fascia che porta è proprio quella di «miss Toscana».

E' difficile però che questa favola di bellezza multirazziale si avveri. A spiegare il perché interviene il giurato Paolo Crepet imbastendo, dopo lo scandalo delle raccomandazioni, una bella polemica (cosa sarebbe stata questa Miss Italia senza un giurato come lui che parla a ruota libera?). «La giuria ha paura a votare una ragazza diversa, in questo concorso si premia l'omologazione». E Desirée non è certo una bellezza omologata, con i tratti atipici di chi ha il dono di avere incroci di discendenze nel suo sangue. In questo caso la mamma della ragazza, Luigina, è per metà etiope. «Quindi casomai mia figlia sarebbe creola e non meticcia», precisa la signora che non ha paura di dire quello che pensa. «Meticci sono i cani, quelli bruttini ma molto intelligenti, io sono mulatta e ne vado fiera. Ho due culture e una mente aperta, niente da invidiare al presidente del Senato».

Che Desirée possa venire penalizzata da questo suo quarto «non italiano» è più che una possibilità secondo la madre, anche se ieri la ragazza si è portata a casa uno dei premi degli sponsor. Molte cose sono cambiate dall'elezione di Danny Mendez, spiega Luigina: «Allora volevano dimostrare che l'Italia non era razzista e hanno eletto una miss di colore. Per mia figlia potrebbe succedere il contrario. Oggi l'intolleranza cresce e i "meticci" danno fastidio. Non ci si vergogna più di pensarlo. Spero che giudichino la mia Desirée solo per la bellezza, altrimenti si dovevano mettere degli sbarramenti di accesso al concorso in nome della pura razza italiana».

ALL'INTERNO

Europa-Islam La sfida dei valori



Amato e Patten «Il peso del sacro»

INTERVISTA DI **Francesca Paci**
ALLE PAGINE 26 E 27

Tir lumaca contro il caro gasolio

Sull'Autosole coda di 17 chilometri

Franco Giubilei
A PAGINA 13

OGGI IL DUELLO TRA IL CANCELLIERE SCHROEDER E LA SFIDANTE MERKEL. DECISIVI GLI INCERTI

I tedeschi votano i sacrifici

Secondo i sondaggi, pronti ad accettarli ma non sulle pensioni

Carlo Bastasin

CON un tocco di ironia berlinese, davanti alla Volksbuehne, non lontano da Alexanderplatz, nei giorni scorsi è stato montato l'unico indicatore che mancava in Germania, al tempo stesso il più significativo: un barometro della depressione tedesca alto tre metri. Ieri segnava un livello di 16,3, cioè un valore dimezzato rispetto a quello medio di 33,1 che caratterizza lo stato d'animo dei tedeschi come due volte più depresso di quello degli individui «sani».

Il miglioramento, spiegano gli psichiatri dell'Università di Witten-Herdecke, è avvenuto proprio negli ultimi giorni ed è dovuto alle elezioni. Il fatto stesso di avere la sensazione di poter influenzare il proprio futuro, con la scelta elettorale, ha conferito fiducia.

CONTINUA A **PAGINA 5** SESTA COLONNA

IN PIAZZA A MOSCA «NO ALLA POLITICA CAPITALISTA»



I giovani bolscevichi contro Putin Un migliaio di giovani radicali del «Partito Nazionale Bolscevico» e dell'«Avanguardia Rossa» sono sfilati ieri per le vie del centro di Mosca. Con slogan come «La nostra patria è il socialismo e la libertà» i manifestanti hanno contestato la politica «capitalista» del governo e del presidente Putin.

VIAGGIO A LODI, LA CITTÀ DEL BANCHIERE TRAVOLTO DAL TENTATIVO DI SCALATA AD ANTONVENETA

«Fiorani chi?». Il re è già dimenticato

Due giorni dopo le dimissioni del quarantaseienne banchiere d'assalto, Lodi non piange. «Fiorani chi?», domanda una signora seduta per l'aperitivo al bar Nazionale. In città ormai lo si vedeva poco: niente più messa con la famiglia la domenica, niente più serate al ristorante, solo qualche impegno istituzionale, come a giugno quando venne celebrato il cambio di nome della banca, da Popolare Lodi a Popolare Italiana. «Non siamo più quelli che portano le mucche in piazza, Lodi è una realtà economica che funziona - dice il sindaco Lorenzo Guerini, Margherita, che di Fiorani non sembra avere un gran rimpianto -. Con lui o senza di lui, sono sicuro che la banca andrà avanti». Dopo tanto clamore su questo passone, molti preferirebbero che venissero spenti i riflettori, lasciando al Financial Times tutta l'ironia di poter titolare: «Where is Lodi?». F. Poletti A PAG. 9

QUANDO LA PAROLA «FESTIVAL» NON È SINONIMO DI SANREMO

Modena canta la filosofia

Giovanna Zucconi

FESTIVAL della Filosofia. Suona un po' come sagra della fisica quantistica, o salsicciata della microbiologia. Un allegro ossimoro, innescato soprattutto dalla parola festival che, via Sanremo, per gli italiani è diventato sinonimo di arci-popolare, di stratelevisivo. Mentre la filosofia, si sa: è perfino più appartata e ascetica della poesia (che infatti ebbe il suo primo festival, a Castel Porziano, già nel 1979), invenduta e povera, aristocratica come tutta la Kultura, bassa audience e sponsor neanche a parlarne.

Però a Modena e dintorni Festival e Filosofia sono una coppia di fatto che funziona felicemente ormai da cinque anni, e anche in questa quinta edizione i «pacs» fra i due vengono celebrati per tre giorni (l'ultimo è oggi), in 188 cerimonie diverse fra dibattiti mostre e lezioni magistrali, e da molte migliaia di spettatori-officianti. E allora ci si può anche divertire, dentro il paradosso modenese, a cercare i nessi fra il pensiero debole e «Pensiero stupendo», a classificare i serissimi oratori e professori tra i Big oppure fra i Giovani, a trovare assonanze fra gli orecchiabili nomi delle star (Nek corrisponde a Zizek o a Sloterdijk? Enzo Bianchi è dei Neri per Caso?), a chiedersi se

CONTINUA A **PAGINA 10** PRIMA COLONNA

TORINO

COCAINA PER I «VIP» A SESTRIERE: 6 ARRESTI

In manette anche un maestro di sci e il dj di una discoteca
Riforniva no medici, avvocati e industriali
Cento persone nei guai

Giaimo e Numa IN CRONACA

50918
9 771122 176003

IL LEADER DELLA MARGHERITA NO ALL'APERTURA DI PRODI

Rutelli frena sui Pacs «Solo contratti privati per le convivenze»

«Garantire i diritti dei gay, ma la Costituzione vieta di realizzare forme simil-matrimoniali»

Flavia Amabile
ROMA

Una nuova sigla si aggira nel dibattito politico italiano. Sono i Ccs, li ha inventati Francesco Rutelli, leader della Margherita, dando il suo contributo nella già difficile e controversa questione delle unioni civili. «Ccs» sta per Contratti di convivenza solidale, sono validi per le coppie etero ma anche per gli omosessuali. La differenza più significativa rispetto ai Pacs sta nel valore giuridico dei Ccs, che sono semplici contratti di diritto privato stipulati tra i contraenti, anche se - precisa Rutelli nel documento - «si possono codificare nel codice civile». Al contrario, i Pacs comportano il riconoscimento pubblico delle coppie di fatto.

Non si sa quale sarà il futuro dei Ccs, ma di sicuro hanno avuto l'effetto immediato di riaprire le polemiche sui temi della famiglia riportando lo scenario pre-elettorale indietro di dieci giorni, al momento in cui Romano Prodi parlò di Pacs e della sua intenzione di occuparsi della materia con una legge. Allora insorse il mondo cattolico intero, a partire dall'*Osservatore Romano*, il quotidiano della Santa Sede. Oggi che le polemiche sembravano sopite, la proposta del presidente della Margherita riprende ad agitare gli animi e suscitare malcontento.

Rutelli, memore delle polemiche sorte dopo le sue prese di posizione in passato (vedi il referendum sulla fecondazione assistita, ad esempio), ha precisato di esprimere una «opinione personale nota da tempo» e di non intervenire in quanto presidente della Margherita, anche se ha affidato la sua riflessione in tre punti al sito ufficiale del suo partito, www.margheritaonline.it. Ha messo anche in guardia i colleghi di coalizione dal farne una bandiera elettorale, perché il tema rischierebbe di portare risultati anche inferiori rispetto a quelli registrati in occasione del referendum sulla fecondazione assistita in termini di consensi. E, in serata, quando invece i suoi alleati lo avevano già sommerso sotto una pioggia di critiche, ha ricordato che si tratta di «un discorso aperto ed è evidente ci... la discussione sfocerà in una proposta legislativa nella prossima legislatura, quando il centrosinistra avrà la maggioranza». Anche perché «è stato legittimo presentare proposte di legge sull'argomento e concorrere al dibattito per tutti. Lo è anche per me».

Innanzitutto - sia chiaro - nella sua proposta Rutelli non offre alcuna apertura sui matrimoni gay né su altri matrimoni di serie B. Il problema delle coppie gay però esiste. «Occorre assicurare la protezione dei diritti civili degli omosessuali - scrive per prima cosa il presidente della Margherita - anche perché inaccettabili aree di discriminazione persistono nella società italiana».

Dopo questa premessa, il leader dei Dl sviluppa il secondo punto della sua riflessione lanciando l'idea dei Ccs. «Nella prossima legislatura - afferma - sarà possibile definire una normativa che regoli i Contratti di Convivenza Solidale per tutte le persone che intendono vivere insieme, prestandosi mutua assistenza, con beni e abitazione in comune. Si possono codificare simili contratti di diritto privato nel codice civile, in modo da precisare diritti e doveri delle persone che convivono, a vario titolo, incluse le persone omosessuali».

Ed ecco il terzo passaggio della riflessione. «È da escludere - va avanti Rutelli - per l'indicazione tassativa dell'articolo 29 della Costituzione, il "matrimonio gay", così come altre figure giuridiche che possano introdurre forme simil-matrimoniali. Su queste basi credo si possa trovare una larga convergenza nell'Unione, e soprattutto presso l'opinione pubblica, risolvendo così alcuni problemi significativi». Una convergenza così larga da incontrare il favore di Forza Italia. Francesco Giro, responsabile dei rapporti con il mondo cattolico, la definisce una buona ipotesi «perché da un lato circoscrive l'accordo tra i conviventi "di fatto" all'interno di un contratto privatistico, dall'altro lo fonda giuridicamente e ne assicura una adeguata cogenza legale sotto il profilo del codice civile».

Quanto a Rutelli, al termine del suo intervento ricorda che «il dibattito sulle "unioni civili" deve servire a fronteggiare e migliorare alcune difficili situazioni sociali e umane ma non deve diventare un tormentone estraneo alle attese fondamentali degli italiani. Altrimenti, chi intendesse farne una bandiera della campagna elettorale si misurerebbe con un consenso ancora inferiore ai referendum sulla procreazione assistita».

CHE COS'E' IL PACS

Il «patto civile di solidarietà» è un contratto tra due persone di sesso diverso o dello stesso sesso che hanno deciso una convivenza di fatto. Consente di beneficiare di alcune tutele giuridiche ed economiche simili a quelle stabilite tra coniugi. Lo ha adottato la Francia nel 1999. Vi possono accedere tutte le coppie purché non consanguinee o vincolate da matrimoni precedenti. I patti devono essere scritti e depositati in tribunale e possono cessare per decisione congiunta o unilaterale che va notificata.

CHE COSA SONO I CCS

Francesco Rutelli ha proposto i CCS «Contratti di convivenza solidale» - con carattere privatistico - per «assicurare la protezione dei diritti civili degli omosessuali» senza arrivare né al «matrimonio gay» né ad «altre figure giuridiche che possano introdurre forme simil-matrimoniali». Potranno stipulare i CCS «tutte le persone che intendono vivere insieme, prestandosi mutua assistenza, con beni e abitazione in comune». «Si possono codificare simili contratti di diritto privato nel Codice Civile, in modo da precisare diritti e doveri delle persone che convivono, a vario titolo, incluse le persone omosessuali».



Arrivano i Ccs

«Nella prossima legislatura sarà possibile definire una legge che regoli i Contratti di Convivenza Solidale per tutti quelli che intendono vivere insieme»

IL PRESIDENTE LO GIUDICE

L'Arcigay attacca «Un'ipotesi inaccettabile»

ROMA. La soluzione proposta da Rutelli «è inaccettabile» perché «così si tradiscono le istanze dei cittadini e delle cittadine omosessuali». Questa la reazione del presidente nazionale di Arcigay, Sergio Lo Giudice, alla proposta, avanzata dal Presidente della Margherita, di affrontare la questione delle coppie fuori dal matrimonio con contratti di natura privatistica. «Sostituire ai Pacs - prosegue Lo Giudice - i cosiddetti "Contratti di Convivenza solidale", cioè dei contratti di natura esclusivamente privatistica non risolve la gamma delle questioni affrontate nella proposta di legge sul Pacs firmata da Franco Grillini e da altri 160 parlamentari, a cui lo stesso Prodi ha fatto riferimento di recente».

Secondo Lo Giudice «la ricerca di un compromesso al ribasso sulla pelle delle coppie gay e lesbiche, ultime in Europa ad essere rimaste senza un riconoscimento giuridico, rischia di accendere le polveri dello scontro sociale».

POLEMICHE RISPOSTE DALL'UNIONE FREDDEZZA ANCHE FRA I DL, D'ACCORDO SOLO L'UDEUR

Il centrosinistra insorge: gioca al ribasso

Katia Bellillo (Pdci) «E' uno schiaffo in faccia alle aspettative di tanti uomini e donne»

ROMA

Francesco Rutelli aveva precisato di parlare a titolo personale e chiesto di non trasformarlo in tema elettorale, ma la sua sortita sul tema unioni civili è stata comunque accompagnata da molte polemiche all'interno del centrosinistra. Tanto per far capire il clima che si respira all'interno della coalizione, le uniche parole di consenso sono giunte dall'Udeur, ma si tratta di un consenso intinto nel veleno. Capita - spiega Mauro Fabris, portavoce e capo della segreteria politica dei Popolari-Udeur - che l'onorevole Rutelli abbia avuto la medesima sensibilità dei Popolari-Udeur come già accaduto sulla questione del referendum sulla procreazione medicalmente assistita. Ci tocca però notare, e far notare, che mentre noi abbiamo portato l'intero partito sulle stesse posizioni del nostro leader Mastella, la Margherita sui referendum come sulle unioni di fatto esprime una pluralità di opinioni».



Il leader della Margherita Francesco Rutelli

Di qui, andando verso sinistra, i toni vanno via via inasprendosi. Persino all'interno del suo partito non si respira un'atmosfera da applausi a scena aperta. «Non c'è motivo di aprire una disputa nominalistica sui Pacs. Nell'Unione c'era e c'è consenso intorno alla sostanza: l'esigenza di disciplinare le unioni di fatto», ha affermato il vicepresidente dei deputati della Margherita Franco Monaco. «È materia la cui delicatezza suggerirebbe di resistere alla tentazione di ingaggiare dispute ideologiche, di piantare ciascuno le proprie bandierine».

Il responsabile Ds per i diritti civili, Luigi Manconi, ricorda la proposta sui Pacs di Prodi, capo della coalizione, formulata soltanto una settimana fa. «Una legge - prosegue Manconi - presente in pressoché tutte le legislazioni europee, promossa da governi conservatori o progressisti. Stupisce che qualcuno la ritenga inopportuna perché ritiene erroneamente che possa far perdere voti. Quando mai la dissimulazione ha fatto vincere le elezioni?». Sempre per i Ds, Barbara Pollastrini, coordinatrice delle Donne nella segreteria nazionale ha lanciato un appello: «Non devono essere i nomi a dividerci. L'importante è confrontarci ed essere d'accordo sulla sostanza». Ancora per i Ds, Franco Grillini, fra l'altro anche presidente onorario di Arcigay, è stato ancora più deciso nella bocciatura: «Non si comincia a giocare a ribasso», ha avvertito e ha posto una domanda a Rutelli: «E poi è possibile garantire diritti attraverso contratti privati? Non so se Rutelli si sia consultato con qualche giurista ma non credo sia possibile garantire diritti come una questione tra privati. Se si garantiscono si devono garantire pubblicamente».

La Cdl

Forza Italia approva «Una buona idea che siamo disponibili ad approfondire» Invece An è scettica «Tutti questi progetti hanno lo scopo di svuotare la specificità della famiglia naturale»

L'Arcigay lo giudica «un piatto di lenticchie». Per Arcilesbica è «una proposta inaccettabile». Katia Bellillo del Pdci sostiene che la proposta di Rutelli «oltre ad essere uno schiaffo in faccia alle aspettative di tanti uomini e donne, non tiene conto di un cambiamento che investe la nostra società, riguardo la natura delle unioni, siano esse tra etero o omosessuali».

A destra, Rutelli riscuote il consenso di Forza Italia. Francesco Giro, responsabile per i rapporti con il mondo cattolico la considera «una buona proposta che siamo disponibili ad approfondire». Contrario invece Riccardo Pedrizzi di An, sia che si parli di Pacs che di Ccs. Ogni sorta di riconoscimento pubblico delle unioni fuori dal matrimonio nasce per Pedrizzi da «una ragione meramente ideologica: svuotare, rendere insignificante la specificità pubblica della famiglia naturale fondata sul matrimonio, l'unica forma di convivenza che, per la nostra Costituzione, merita un riconoscimento giuridico specifico e qualificato da parte dello Stato». [f. ama.]



Franco Grillini

DALLA PRIMA PAGINA

UN CLERO CONTRO SE STESSO

Barbara Spinelli

L'immersione nello *Zeitgeist* ha già spinto parte della curia a intervenire più volte, ultimamente, su questioni che riguardano la politica e anche l'economia e la finanza. È intervenuta in Germania nel '98-'99, imponendo ai vescovi tedeschi di ritirarsi dai consultori sull'aborto (in questo caso fu determinante il cardinale Ratzinger). È intervenuta in Spagna, opponendosi al matrimonio fra omosessuali (ma né Aznar né i vescovi spagnoli erano contrari alla legalizzazione delle unioni di fatto). È intervenuta in Italia, prima nel referendum sulla procreazione assistita, poi sulle unioni di fatto. E sempre ha agito senza fronteggiare i venti forti delle questioni etiche spinose ma piuttosto aggirandole, ignorandole.

L'aborto è una questione spinosa, essendo un'uccisione del non nato che l'umanità, in assenza di legge, pratica con violenze ancor più brutali. La tutela della famiglia è una questione spinosa, in società demograficamente agonizzanti che vedono l'istituto familiare non solo minacciato ma già oggi alle prese con la fine della famiglia allargata e con la solitudine generalizzata di individui in cerca di nuove regole di convivenza amorosa o amicistica. È qui che la Chiesa fatica a reagire, permettendo che alcuni suoi esponenti antepongano il calcolo e la scaltrezza alla missione di lungo periodo, la forza dell'autorità precettistica alla carità, la politica alla fede. È come se San Paolo non avesse detto quel che ha detto, sulla circoncisione: come se avesse detto che la circoncisione è quella della carne, non quella del cuore e dello spirito; come se non avesse annunciato che «Qui non c'è più Greco o Giudeo, circoncisione o incirconcisione, barbaro o Scita, schiavo o libero, ma Cristo è tutto in tutti».

Intervenendo nella politica e contestandone l'autonomia, il clero conservatore viene contaminato dal modo di calcolare che è oggi della politica, e ineluttabilmente anche dal suo brancolare nel buio, dal suo esser distante dalle realtà vissute. Non si batte apertamente contro la revisione della legge sulla procreazione assistita, ma conta astutamente sul premio che si potrà ricavare dai cittadini indifferenti per ottenere l'annullamento d'un referendum per mancanza del quorum. Non si preoccupa di studiare i documenti della Caritas in Germania, che indicano come i 270 consultori abbiano indotto un impressionante numero di donne a rinunciare all'aborto, ma si tira fuori e si de-responsabilizza. E anche sul Pacs, non vede che la crisi della famiglia è già qui, tra noi, indipendentemente da Pacs o matrimoni gay. Che l'assenza di diritti-doveri nelle unioni di fatto o nelle convivenze è all'origine di ingiustizie tali che l'amore tra esseri umani ne è offeso (un esempio a mio parere significativo: il malato in agonia negli ospedali può esser assistito - dunque amato - solo da parenti di sangue. Qui si tratta del diritto a poter esercitare un dovere: è questo il «capriccio gay» di cui parla il presidente del Senato?).

La politica finisce così col divenire più forte dell'amore, dell'amicizia, della carità, minacciando le fondamenta della Chiesa. Don Carrón, successore di Don Giussani alla guida di Comunione e Liberazione, è stato chiaro sui rischi corsi dalla Chiesa spagnola nello scontro con lo Stato: «È evidente che qualcosa non ha funzionato nella trasmissione della fede (...). Non è bastata né poteva bastare la riduzione della fede a etica, a un discorso corretto e pulito, una sottolineatura a volte eccessivamente moralistica del cristianesimo. Non è che uno debba essere senza macchia, anche Pietro e Paolo erano uomini con i loro limiti» (*Corriere della Sera*, 24 agosto). Lo stesso Ratzinger, prima d'esser Papa, ha detto ai funerali di Don Giussani: «Il cristianesimo non è un sistema intellettuale, un pacchetto di dogmi, un moralismo, ma è un incontro, una storia di amore, un avvenimento».

Probabilmente quest'interferenza dei vertici vaticani nella vita dello Stato avviene perché, in Italia, non esiste più un partito cattolico forte, in grado d'ascoltare la Chiesa ma anche di resisterle. Quando i cattolici son divisi, la voce del clero conservatore si fa più pressante ma non necessariamente più autorevole, scrive con finezza Guido Compagna su *Il Sole-24 Ore*. De Gasperi e Sturzo resistettero alle pressioni vaticane. Don Sturzo cercò di salvaguardare due passioni a volte contrastanti: la fedeltà alla Chiesa e l'amore della verità. Difese l'aconfessionalità del partito cattolico, ribadì che «la Chiesa non esprime un ordine materiale o politico, ma solo un ordine religioso», scrisse che «non è nella missione della Chiesa prendere iniziative dirette nel campo della economia e della politica, nel senso di trasformarsi essa in un'attività terrena sia pure a scopo etico-religioso» (Luigi Sturzo, *Lettere non spedite*, il Mulino 1996).

Vista in quest'ottica, e considerata la frequenza con cui si ripete, l'offensiva contro Prodi diventa meno sorprendente. Prodi è un cattolico che crede e vuole esser percepito come adulto: il che vuol dire - in lingua politica - laico alla maniera di De Gasperi. Come Rosmini, avversa la religione di Stato e vorrebbe che gli spiriti veramente religiosi «liberassero» la Chiesa dalla «servitù dei beni ecclesiastici» e del potere temporale. Agendo in tal modo infastidisce il clero conservatore, anche perché la propria fede non la mette al servizio d'un partito cattolico che occupi l'intero centro della politica, ma di un'unione tra forze del centro sinistra in un quadro bipolare. Proprio in quanto cattolico viene insomma disapprovato, perché il cattolico dissidente non è solo voce contraria, ma anche eretica. E perché i politici cattolici oggi sono eretici se adattano lo spirito di De Gasperi e Rosmini alle esigenze del bipolarismo e di alternanze chiare.

Per la Chiesa è un bene che personalità così esistano ancora. Gli interventi di parte del clero sono un segno di debolezza, e la forza per la Chiesa consiste nel liberarsi dai privilegi che vengono dallo Stato, nel ritrovare l'energia spirituale che scaturisce dalla separazione dalla politica temporale. Altrimenti, a forza di chiedere uno Stato etico e di temere il metodo laico di governare una società fatta di diversi, sarà lo Stato a intervenire sulla Chiesa. È il disastro che la Chiesa visse nel 1790, con la costituzione civile del clero: quando la rivoluzione francese tentò di affrancare i cattolici dal papato, e obbligò i sacerdoti a giurare fedeltà a uno Stato sacralizzato da cui ormai dipendevano interamente.

ALTROVE

di Guido Ceronetti

PIU' la scienza progredisce, più vede crescere il numero degli elementi eterogenei che si giustappongono, l'uno appresso all'altro, per costituire un essere vivente. Forse che essa arriva, in tal modo, a stringere la vita più da vicino? O ciò che vi è di propriamente vitale nell'essere vivente non sembra invece ritirarsi, via via che noi spingiamo più avanti l'analisi meticolosa delle parti?

HENRI BERGSON
L'Evolution créatrice
1907

TRE STORIE CHI HA DECISO DI DIVIDERE LA VITA SENZA LA TUTELA DELLA LEGGE



Unioni civili
Sono raddoppiate in dieci anni
Erano l'1,8% nel '95
3,5% nel 2004
La maggior parte abita nel Nord-Est



Matrimoni
Dal '90 tre milioni di italiani hanno convissuto almeno una volta. I matrimoni sono meno di cinque ogni 1000 abitanti

Coppie di fatto e d'amore



Solitudini
Sono sei milioni quelli che vivono soli, soprattutto anziani. Il 12% di padri e madri cresce i figli senza un compagno



Confronti
Dai 16 ai 30 anni su cento coppie il 6% vive insieme
In Francia sono il 46%
il 45% in Germania
il 40% in Inghilterra

LESBICHE Il problema dei figli

Maria e Francesca due madri per Chiara

Antonella Mariotti

Chiara ha tre anni e mezzo e due mamme: Maria e Francesca. «Si siamo felici, da undici anni ci amiamo. Ma io vivo in ansia. Non abbiamo nessuna tutela, soprattutto per quanto riguarda Chiara». Ecco appunto figlia di due madri, nata con l'inseminazione artificiale in Olanda, Chiara ha una «scrittura privata» che garantisce che non sarà mai allontanata dalla seconda madre, se alla prima - quella naturale - dovesse accadere qualcosa. «Abbiamo fatto questa cosa per lei - spiega Maria - ma in realtà è comunque un atto impugnabile. Certo i nostri parenti sono tutti d'accordo con noi, adesso c'è armonia e nessuno si sognerebbe mai di creare problemi. Abbiamo detto chiaramente le nostre volontà e questo dovrebbe bastare ma...».

Ma ci sono casi in cui alla crudeltà di una malattia si è aggiunta quella della separazione definitiva dai figli: in una coppia di donne gay, la madre naturale della ragazzina è morta e l'altra è stata esclusa per sempre dai parenti «naturali», perché non aveva con lei legami di sangue.

Così Maria e Francesca con un mutuo di 25 anni per la casa hanno stipulato un altro contratto, «come quello che si fa per il matrimonio» dove è specificato che «siamo come marito e moglie, anche in questo caso è stata la presenza di Chiara a convincerci a fare questo passo». E poi ci sono tutte le barriere per i permessi di maternità negati a Francesca perché non riconosciuta come madre, così Maria decide di non farsi assumere ma di rimanere libera professionista. «La bimba è figlia mia ma solo perché Francesca non è rimasta incinta - spiega Maria -, e per questo lei legalmente scompare. Così ci sono problemi per quando la porta alle vaccinazioni e devo scriverle la delega per la scuola. Insomma per il fruttivendolo e per il mio vicino di casa è evidente che siamo una famiglia. Per lo Stato no. I pacs sono fondamentali nel caso delle coppie gay con figli».

E Chiara? Lei è felice frequenta la scuola materna, dove tutti sanno che ha due madri e ormai nessuno si scandalizza, e quando le leggono la favola del gattino che ha una mamma e un papà chiede: «Ma non è triste che non ha due mamme?».

Due donne e un'impresa. E' invece la storia di Stefania e Sara, che quattro anni fa fuggono da Milano per rifugiarsi in un paesino del Monferrato casalese (in provincia di Alessandria), dove acquistano una cascina per trasformarla in agriturismo «L'ultima cascina del Borgo». Dal punto di vista legale come è andata? «Un gran casino» sorride Stefania che poi seria riprende: «Tutte le facilitazioni sono per la famiglia, in una qualsiasi attività imprenditoriali, per le famiglie c'è il coadiuvante, che ha enormi facilitazioni. Nel nostro caso non era possibile, si è dovuto fare una compartecipazione, che ci tutela con l'ispettorato del lavoro, ma non ci tutela dal punto di vita economico. Al momento l'attività è intestata a Sara, lei il "coltivatore agricolo". L'unico modo sarebbe un atto notarile». Quindi tutte le leggi che in qualche modo facilitano le imprese familiari non valgono per Stefania e Sara e: «Poi ci sono problemi di diritto ereditario diritto alla cura e affidamento dei figli. Per esempio se Sara ha un incidente non posso chiedere informazioni ai medici, o decidere per le sue cure». Matrimonio? «Macchè - riprende Stefania - a noi non interessa, invece servono leggi di tutela dei diritti. In Italia viene difeso un unico modello di famiglia. I Pacs garantirebbero una presa di coscienza, più che una tutela, la quotidianità cambierebbe». Già la quotidianità, come il non sentirsi più protagoniste di uno «scandalo», «spesso mi sento in gabbia, mi sento osservata, ma tra le specie non protette - dice ironica Stefania - non siamo libere di scegliere dove andare in vacanza senza consultare prima il sito di Amnesty International. Cerco i posti dove non rischiamo la tortura o l'arresto. Certo fa un certo effetto sentirsi una "razza" protetta da Amnesty International».



STRANIERI Convivenze a ostacoli

Pablo e Maria contro i pregiudizi

Massimo Numa

Razzismo. Disagi. Scontri con la burocrazia. Se sei una ragazza italiana, laureanda in Psicologia, e ti fidanzi con un ragazzo argentino, che s'è pure laureato, qui in Italia, sono piccoli e grandi guai. E lui, poi, che sarebbe sì favorevole al matrimonio (risolverebbe molto) ma che dice adesso no, che non deve essere un mezzo per ottenere più facilmente il permesso di soggiorno; quindi, meglio continuare il bizzarro menage di due persone eguali in teoria, e diverse nella realtà. Maria Berto ha 32 anni. E' una donna che lavora da quando ha 18 anni (infine manager in un società di pubbliche relazioni), senza mai abbandonare gli studi. Ha trovato il tempo di collaborare con un perito del Tribunale e adesso sta per concludere la tesi di laurea, facendo lo slalom tra le mille fatiche quotidiane. Tre anni fa ha conosciuto Pablo, 30 anni, Mar del Plata, studente universitario di Lettere. Che fa il cameriere, in un altro locale. Abitano in un mini-appartamento. Palazzo d'epoca, quartiere residenziale.

«Siamo una coppia di fatto, dunque, e ci fa piacere adesso saperlo in modo ufficiale - dice Maria, che prova a raccontarci cosa vuol dire mettere su casa, a Torino, nell'Italia del 2005, con un ragazzo straniero - e non avrei mai creduto di dover spiegare, con un certo stupore, oggi, che può capitare a due come noi». Cioè? «Per esempio, proprio stamattina sono andata in un commissariato per segnalare il nuovo domicilio. Ebbene, quando ho detto che il mio convivente era argentino, sono iniziate le domande più singolari. Già la parola extracomunitario dà un certo fastidio. Sarebbe come se un americano, rivolto a un europeo, lo definisse un "extraUsa". Fa ridere. Poi la solita teoria di equivoci. Americano, sudamericano, che tipo di convivenza. Amici? Fidanzati? Coinquilini per caso o per necessità? La risposta esatta era: coinquilini per amore, ma nel modulo, quella voce, non c'era». Però, il razzismo... «C'è. Magari sottile, magari sfumato, magari a volte ingigantito da un mio stato d'animo particolarmente triste, ma c'è. Te ne accorgi quando vai a vedere una casa da affittare. L'ultima l'ho intestata a mio nome. Non so, queste storie che non vogliono affittare agli stranieri, che guardano sospettosi i nomi non convenzionali, mi ha spinto, inconsciamente, ad espormi in prima persona. L'idea di avere quelle risposte melliflue "sa, ma c'era un'altra persona interessata, prima di lei, le farò sapere", mi spaventavano».

Il buffo è che Pablo, potrebbe mettere sulla porta la targhetta con il fatidico «dott.», se solo lo volesse. E pochi tra i clienti dell'affollato locale sanno che quel ragazzo moro, che si affanna tra un tavolo e l'altro, è un esperto di arte e restauri, reduce da stages e convegni di studio sulla retorica. Ma tutto questo sarebbe nulla. «E' chiaro che auspicheremmo, da parte dello Stato, un minimo di elasticità in più. In sintesi: caro Stato, controlla bene che non siamo delinquenti; che non facciamo i pusher; che viviamo in una casa decorosa; che rispettiamo tutte le leggi. Una volta concluso il check, lasciaci tranquilli». Poi: «Quando ci fermano a un posto di blocco, sembrano quasi contenti di trovare qualcosa di strano, di nuovo. Chissà, forse siamo terroristi, narcos, latitanti. Gli sguardi rivolti a me personalmente. Sguardi interrogativi, indagatori. Inutili perdite di tempo. Difficile, se non impossibile, la ricerca di un lavoro adatto al tipo di studi: «Altro che luoghi comuni. Agli stranieri toccano i lavori che nessuno vuole fare più. Mi è capitato di incontrare lavapiatti con la laurea in architettura o ingegneri romeni trasformati in sterratori. Senza raccomandazioni, non sei nulla. Ti devi adattare e basta».

ANZIANI Separati dalle famiglie si sono ritrovati dopo mezzo secolo

Luigi e Lea, a ottant'anni di nuovo felici

Francesco Grignetti
ROMA

Si può decidere di andare a vivere insieme, senza formalità, creando una coppia di fatto, anche a 83 anni. E si può decidere che un domani, chissà, magari, con la consapevolezza che questo domani potrebbe anche arrivare fuori tempo massimo (speriamo di no), se i Pacs diventassero legge, ci si informerà se servono. Con il disincanto di chi ne ha viste davvero tante, nel frattempo, come milioni di altri italiani, felici della loro convivenza, Luigi e Lea affrontano gagliardamente la vita. La storia ha soffiato forte sulle loro piccole esistenze. E loro, caparbi, hanno lottato e atteso. Finché, 53 anni dopo il loro primo fidanzamento, dopo tante cose belle e brutte, ora dividono finalmente un appartamento.

«Ci siamo messi insieme, si dice così no?, sette anni fa, nel 1998. Ed eccoci qua». Bella coppia, Luigi e Lea, capelli bianchi, appartamento lindo, souvenir di viaggio alla parete, televisore in salotto. «Niente cognome e niente foto, se non vi dispiace. Siamo fatti all'antica e non ci piace la pubblicità». Si dice: coppia di fatto. E subito si pensa a ventenni che diffidano del vincolo matrimoniale. Invece no. Ci sono anche gli ottantenni. Ma per capire la loro storia, e la felicità che sprizza da queste mura, occorre un passo indietro.

«Cominciamo dagli inizi - dice lui - e cioè dai banchi di scuola. Liceo scientifico Cavour, alle spalle del Colosseo. Con Lea eravamo compagni di classe. Sempre insieme, inseparabili, dal 1936 al 1939. Non in banco, perché non si usava». Sbocciò l'amore. «Ma eravamo ragazzi. Era un sentimento fanciullesco».

Finisce la scuola, ma soprattutto finisce un'epoca. Comincia la guerra. «Mi arriva la cartolina precetto, arruolato in quanto "volontario". Si usava così». Mussolini reclama i giovani: «Ero in Africa, comandante di una batteria di artiglieria contraerea. Non si scherzava. Immediatamente dietro El Alamein, a Marsa Matruh, difendevamo il bunker di Rommel. Lo vedevo entrare tutte le mattine, il feldmaresciallo». A El Alamein finì come si sa. «L'8 settembre 1942 ero già nelle mani degli inglesi. Trascorsi un anno di prigionia in Scozia. Esattamente l'8 settembre 1943 mi stavano per imbarcare su un convoglio americano quando arriva la notizia dell'armistizio. Tutti fermi. A noi ufficiali ci interrogò personalmente il generale Castellano, quello dell'armistizio. Quando tocca a me, dico: ho giurato fedeltà al re. Mi hanno messo una divisa americana e via in Francia».

La storia
«Ci siamo conosciuti sui banchi di scuola ma dopo la guerra arrivò il niet di mia madre. Lasciai Roma e sposai un'altra Lei ebbe tre figli»

L'accordo
«Con il padrone di casa abbiamo un accordo: non caccerà chi sopravvive all'altro. Ma sulle pensioni cumulate cresceranno le tasse?»

Con Lea si ritrovarono a Roma nel 1945. «Finalmente ci fidanzammo. Ma i veri guai stavano arrivando». Nel senso che mentre loro pensavano di iniziare una bella vita tranquilla, lui da impiegato in banca, lei insegnante, e già parlavano di matrimonio e di figli, arrivò il «niet» della famiglia di lui. «Di mia madre, per l'esattezza. E all'epoca non c'era niente da fare. Io però mi arrabbiai talmente, che mollai tutto, Roma, la banca, mia madre, Lea, e me ne andai a cercare fortuna». Con i soldi della liquidazione dell'esercito americano, Luigi e un suo compagno di scuola misero su una linea di autobus che univa Napoli a Pescara. «Bell'amico. Mi fregò e io mi ritrovai senza niente. Nel frattempo, per dimenticare Lea, mi misi con una ragazza che avevo conosciuto facendo la spola tra Napoli e l'Abruzzo. Fu una scelta di infelicità. Lei era una donna ottima, abbiamo avuto due figli, non ci siamo mai capiti. Dopo poco eravamo già separati. A quel punto io tagliai i ponti del tutto e me ne andai a lavorare in America, poi in Canada, poi in Sudamerica». E Lea? «Visto che lui si era sposato, mi sono sposata anch'io. La vita continuava. Ho avuto tre figli da mio marito. Poi sono rimasta vedova con i figli da crescere».

La vita galoppa. Anche Luigi rientra in Italia. Si risposa, ma è un altro buco nell'acqua. «La verità è che io avevo un groppo dentro. Non mi era neanche chiaro il perché». Per farla breve, sette anni fa, mentre viveva ospite in un convento di frati, incontra un investigatore privato. «Questa conoscenza mi incuriosì. Gli dissi: io vorrei tanto sapere se Lea è viva o morta». Era viva. Anche lei ospite di un convento di suore. Si presenta con un mazzo di fiori. «Quando lo vidi, mi squagliai. Non c'incontravamo da 53 anni». «Quando lo vidi, pensai: ma tu vedi questo matto... Però mi fece piacere». Qualche mese dopo, convivevano. Ma lo sapete che se arrivano i Pacs avrete qualche diritto in più? «Bah, abbiamo 83 anni... Con il padrone di casa abbiamo un accordo sulla parola che non caccerà chi sopravvive all'altro. E sulla pensione, non sarà che a cumularle ci aumentano le tasse? Comunque vedremo».

Segretari

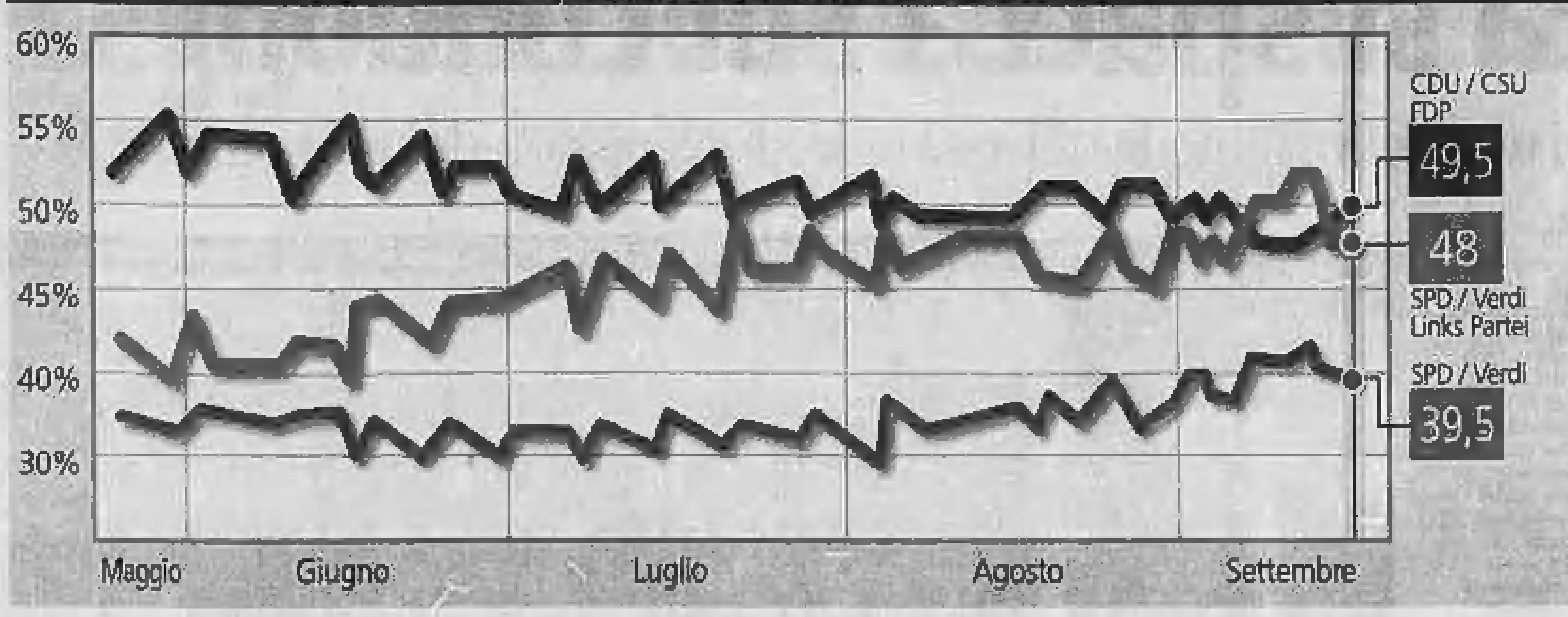
Oggi pomeriggio a Milano la Festa nazionale dell'Unità verrà conclusa come sempre dal segretario del Partito, il compagno Prodi.

jena@lastampa.it

jena

ELEZIONI DIECI MILIONI DI CITTADINI ANCORA INCERTI RENDONO DIFFICILI LE PREVISIONI DEL RISULTATO FINALE

LE POSSIBILI COALIZIONI NEI SONDAGGI



IL BUNDESTAG



La Germania alle urne, Merkel favorita

Ma la vera sfida col cancelliere Schroeder sarà sulla capacità di costruire una maggioranza

Marina Verna
corrispondente da BERLINO

Lei aspetterà i risultati a Berlino, nella centrale del partito, insieme ad amici e collaboratori. Lui ad Hannover, in casa con la moglie, la loro figlia adottiva e il cane. Le urne chiudono alle sei del pomeriggio, ma già alle quattro Angela Merkel e Gerhard Schroeder avranno una prima indicazione di come sta andando il voto. Il partito di lei sarà con ogni probabilità in testa - gli ultimi sondaggi danno a Cdu/Csu tra il 41 e il 43 per cento dei voti contro il 32-34 per la Spd - ma questo non significa che avrà i numeri per governare. Solo se il suo alleato, il partito liberale Fdp, rispetterà le previsioni e avrà l'8,5, la «piccola coalizione» si farà e Angela Merkel diventerà cancelliera. Se però i due alleati non raggiungeranno il 48,5 per cento, tutto è aperto.

I tedeschi che hanno diritto al voto sono 61,9 milioni. Almeno dieci milioni, però, sono ancora incerti e questo - insieme al rinvio di due settimane del voto in un collegio elettorale di Dresda per la morte improvvisa di una candidata - pesa sulle previsioni. «Questa volta, più che con le oscillazioni statistiche, abbiamo a che fare con le oscillazioni degli elettori. Mai prima si era registrata una così alta incertezza sul partito, lo schieramento, il candidato da votare», ha detto ieri Richard Hilmer, di Infratest Dimap.

Per acchiappare gli indecisi, la campagna elettorale non è finita venerdì sera, com'è consuetudine, ma è continuata per tutta la giornata di ieri. Guido Westerwelle, il leader Fdp, ha addirittura cominciato il suo comizio a Colonia poco prima di mezzanotte, sconfinando nel giorno del voto. Il cancelliere ha fatto lo spiritoso: «Portate anche la nonna e il nonno. Purché votino Spd, naturalmente». Schroeder e Merkel si sono marcati stretti sulle stesse piazze, come sempre più piene per lui che per lei: al mattino nel Nord-RenoWestfalia, il Land più popoloso, al pomeriggio a Francoforte. Non potranno rimproverarsi di non aver combattuto abbastanza.

La campagna elettorale è stata breve ma ricca di colpi di scena. In primavera sembrava tutto deciso: Cdu/Csu sfioravano il 50 per cento, Spd era [illegible] sotto il 30, i Verdi [illegible] all'8 come i liberali. Tra maggio e giugno la prima sorpresa: Oskar Lafontaine, il compagno di scalata di Schroeder che nel 2002 si era dimesso da tutte le cariche in dissenso con le scelte del governo rossoverde, crea un nuovo partito che battezza Wasg, Alternativa elettorale per il lavoro e la giustizia sociale. E' solo il primo passo di una strategia che lo porterà a essere oggi, nelle previsioni, il terzo partito tedesco. Lafontaine si allea con Gysi, il leader degli ex comunisti della Ddr, il cui partito, la Pds, alle ultime elezioni non aveva superato lo sbarramento del 5 per cento: i suoi elettori sono a Est, a Ovest non c'è [illegible]. Con Lafontaine - grande tribuno della Saar, che attrae gli scontenti della politica riformista del cancelliere - tutto cambia: i due partiti si fondono e scompigliano il panorama politico tedesco.

In piena estate i sondaggi danno alla Nuova Sinistra il 10 per cento dei voti. E' uno choc. La torta del voto andrà divisa in cinque anziché in quattro, i due grandi partiti popolari perdono punti, il cancelliere lotta a testa bassa, la sua sfidante cerca un'arma più contundente di quelle che finora ha usato. Pensa di averla trovata in Paul Kirchhof, un professore di Heidelberg esperto di diritto tributario che da anni propugna la flat tax, l'imposta unica al 25 per cento. Il colpo riesce, ma per gli avversari: nelle mani di Schroeder Kirchhof diventa un punching ball sul quale picchiare a ogni comizio. La Spd cresce e dopo il duello tv di inizio settembre, dal quale il «cancelliere mediatico» esce con tre punti di vantaggio, arriva al 34 per cento. Schroeder si dà come obiettivo il 38 - lo stesso risultato del 2002 -, ma oggi ne è ben lontano. Le sue chance di restare alla cancelleria sono minime. Se Angela Merkel dovrà piegarsi alla «Grande Coalizione», non sarà certo lui a fare il junior partner. Non resterà comunque disoccupato. C'è la fila delle case editrici per avere le sue memorie.



Gerhard Schroeder e Angela Merkel fotografati per Stern da Walter Schels: «Voglio mostrare in quali mani finiremo»

ENTRAMBI I CANDIDATI PROMETTONO SACRIFICI

Destra o sinistra Riforma inevitabile

DALLA PRIMA PAGINA

Carlo Bastasin

In termini psicologici si parla di «disponibilità degli uomini ad investire» e l'analogia con il linguaggio economico non è completamente casuale. Dinamismo sociale e aspettative di sviluppo sono due dei criteri che orienteranno i giudizi di chi oggi andrà alle urne. Durante la campagna elettorale il cancelliere Schroeder ha rappresentato un paese che non ha bisogno di fare molto più di quanto già non abbia fatto, grazie alla sua Agenda 2010, per tornare competitivo. Secondo la sfidante Angela Merkel invece la Germania è sull'orlo del declino, ha a disposizione un periodo tra i cinque e i dieci anni per attrezzarsi e resistere alla pressione globale. In caso non ci riesca, il suo destino sarà quello della Germania Est, di cui la Merkel ha visto il crollo.

La speciale novità dietro alla scelta dei tedeschi è che per la prima volta in un'elezione europea - si pensi agli ultimi voti in Italia e in Francia - nessuno, nemmeno lo sfidante, promette meno sacrifici, bensì ne annuncia di nuovi. Inizialmente la Merkel aveva addirittura presentato un programma in cui le tasse aumentavano. E per completare il paradosso, proprio la successiva proposta di pagare meno tasse, introdotta con la candidatura a ministro di Paul Kirchhof, ha suscitato una presa di distanza dell'elettorato. Come se i tedeschi chiedessero di pagare più tasse e quindi di non squilibrare il rapporto con lo Stato. L'elezione di oggi va compresa infatti, prima di tutto, come una svolta nella percezione dei cittadini europei della sfida che l'ambiente globale pone alle loro comunità sociali e quindi come un test sulla disponibilità ad accettare nuove riforme, benché dolorose. La reazione degli elettori tedeschi al nuovo dinamismo economico non è scontata: è vero che ogni giorno spariscono mille posti di lavoro a tempo determinato, ma ne sorgono di più a tempo variabile; è vero che c'è un record di fallimenti aziendali, ma ogni dieci minuti nasce una nuova impresa e i profitti sono stellari. Molte aziende fuggono all'estero, ma i capitali in ingresso sono ancora di più. Nel sistema economico è in corso una formidabile trasformazione: i servizi finanziari hanno superato ogni altro settore produttivo e la concorrenza è entrata nel terziario quasi quanto nell'industria. Questa metamorfosi economica sta facendo vedere i primi frutti e ciò crea una nuova mentalità.

La sorpresa infatti, secondo un sondaggio pubblicato ieri da «Der Spiegel» è che la grande maggioranza dei tedeschi è favorevole a modificare lo status quo e ritiene che «grazie a ulteriori riforme la Germania riuscirà a ritrovare la forza economica del passato». Sono tre tedeschi su quattro a esserne convinti e quindi a desiderare nuove riforme indipendentemente dalla personalità del cancelliere. La stessa percentuale si dichiara disponibile a sacrifici sensibili in termini di orari di lavoro più lunghi, di rinunce agli aumenti salariali o di privatizzazione di prestazioni sociali. Ciò che non è sacrificabile è invece la pensione. Anche questo è razionale, se si intende la sicurezza previdenziale come una sorta di polizza sulla non riuscita delle riforme. In questo senso è rilevante che nove tedeschi su dieci dubitino del futuro delle loro pensioni. Proprio questo li frena nell'accettare un mercato del lavoro molto più flessibile. Ma la tendenza alle riforme resta forte: il numero di chi accetterebbe di alzare l'età pensionabile a 67 anni è raddoppiato tra il 2003 e il 2005 pur restando minoritario.

Scenari
I tedeschi sono pronti a modificare lo status quo
L'unica cosa che non si può toccare sono le pensioni

L'occhio degli elettori tedeschi sembra straordinariamente lucido e probabilmente questo è il frutto anche di una campagna elettorale centrata sui fatti e sul realismo delle proposte politiche. Secondo i tedeschi la responsabilità dello scarso riformismo è negli ostacoli frapposti da molti gruppi di interesse e lobbies, nonché in un sistema politico che non consente di governare. Non sorprende quindi che in Germania l'opinione pubblica guardi con simpatia all'ipotesi di una grande coalizione che disporrebbe dei voti per realizzare le riforme a cui i tedeschi affidano il risanamento del paese. Se questa rivoluzione dal basso si confermerà come il segnale dell'elettorato tedesco alla classe politica, il prossimo cancelliere disporrà di un mandato molto diverso da quello di tutti i governi precedenti e una Germania determinata alle riforme non potrà che contagiare il resto dell'Unione europea.

L'ECONOMISTA DELLA CATTOLICA DI MILANO UNA SUA VITTORIA FAREBBE BENE ANCHE ALL'ITALIA

Vaciago: Angela si ispiri a Blair

intervista
EMANUELE NOVAZIO

ROMA

«La Germania è ancora il motore d'Europa, primo mercato di esportazione per tutti noi. Da quando si è fermata, una decina d'anni fa, siamo tutti nei guai. Le elezioni di oggi interessano tutti gli europei: i vagoni non riescono a muoversi se la locomotiva è ferma». Per questo Giacomo Vaciago, ordinario di politica economica alla Cattolica di Milano, si augura che Angela Merkel diventi Cancelliere: «Per quanto inefficace sia stata la sua campagna elettorale - nella quale ha dato spazio a un ideologo di destra che minaccia una riforma fiscale devastante per un popolo abituato a detrazioni, deduzioni e progressività fasulla - il cambiamento Merkel potrebbe far ripartire la Germania e farebbe bene anche all'Italia. Direttamente, perchè se l'economia tedesca riparte noi vendiamo di più e abbiamo qualche operaio tedesco in più sulle nostre spiagge. Indirettamente, perchè dimostrerebbe che anche i governi di destra servono e non sempre sono inutili come il nostro da 4 anni a questa parte».

Il cancelliere Merkel sarebbe un bene anche per l'Europa?

«Sicuramente: la Germania è tuttora, nella zona euro, il Paese che muove l'economia dei 12. Purtroppo negli ultimi anni è venuta meno al suo dovere di leadership economica sul continente. E' stato il riformismo di Schroeder a contribuire a fermare la Germania. Il suo grande errore, psicologico prima ancora che politico, è stato quello di fare un po' di riforme ogni anno e rimandare il resto continuando però a parlarne. In questo modo la gente non sa dove va il futuro. Le riforme si fanno e poi se ne parla, non si promettono o si minacciano per anni: questa è la ricetta italiana. Il consumatore spende ogni anno una frazione di quello che immagina sarà il suo reddito negli anni successivi: se gli si trasmette incertezza, si impaurisce e non spende. Questo spiega il paradosso tedesco: un Paese fermo da anni nella domanda interna nonostante i successi nel mondo. I governi di Berlusconi e Schroeder non potrebbero essere più diversi, ma negli ultimi 5 anni hanno fatto la stessa cosa: hanno detto che volevano cambiare tutto senza farlo».

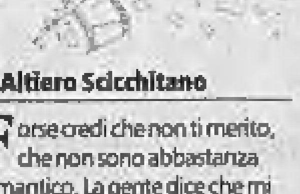
A fermarsi insieme alla Germania sono stati anche Italia e Giappone: i tre Paesi più dinamici del dopoguerra. Perchè?

«L'elezione di domenica scorsa ha dato nuove speranze al Giappone. Spero sia così anche con quella di oggi, e che prima o poi vada bene anche all'Italia. Perchè ci siamo fermati? Perchè, orgogliosi del passato, non abbiamo capito il nuovo mondo che inizia l'11 novembre 1989. La caduta del muro significa che non c'è più un mondo diviso fra capitalismo e [illegible]. Segna l'inizio di un mondo con tanti capitalismi: quelli buoni crescono, quelli cattivi stanno fermi. Ma per essere un buon capitalismo le riforme bisogna farle, e smetterla di riempirsi la bocca di economia sociale di mercato come ha fatto finora la Germania. Auguriamoci che vinca Angela Merkel e faccia riforme grazie alle quali l'economia di mercato è anche sociale. L'economia tedesca deve smetterla di essere sociale a spese del mercato. Oggi il mercato è globale, e la nuova economia richiede molte più liberalizzazioni di quanto i tedeschi abbiano finora fatto».

Una Merkel alla Blair?

«Il buono della Merkel è che propone un modello più anglosassone in tempi un po' più ravvicinati. Ma sarà davvero vincente se farà poche significative riforme e poi lascerà che l'economia si [illegible] a funzionare come un mercato vero. Deve ridurre la mano pubblica nella produzione. Sociale non vuol dire banche statali o fabbriche pubbliche, residuo di un socialismo ottocentesco. Sociale vuol dire più attenzione ai temi dell'equità».

tagli



di Altiero Scicchitano

Forse credi che non ti merito, che non sono abbastanza romantico. La gente dice che mi sono avvicinato alla tua famiglia per il denaro, ma non è vero. Devi sapere che avevo una sola ragione: Devi sapere che ti amavo. E non sono un uomo capace di amare più di una volta.
- Grazie, Ross. È un bella concessione.
- Ti ho amato e ti amo ancora.
- Questo è un omaggio.
- Ti amerò sempre. Non dimenticarlo.
- Ross: è una minaccia?

Russell Quinton (V. Price) e Ellen Berent (G. Tierney) in **Femmina folle (Leave her to Heaven**, *1945) di John M. Stahl.*

FINANZIARIA SI DELINEA UNA MANOVRA BASATA SUI TAGLI ALLA SPESA, MA NEI PARTITI DI GOVERNO C'E' CHI NON CEDE ALLA TENTAZIONE DI IPOTESI RASCHIA-BARILE

La maggioranza si spacca sui condoni

Crosetto: sono indispensabili. Vegas: no. Follini chiede di tassare le stock option dei manager

Alessandro Barbera
ROMA

Niente condoni, niente ticket, mai nemmeno pensato all'anticipo della riforma delle pensioni. Stando alle dichiarazioni del governo, la Finanziaria del 2006 sarà soprattutto di tagli alla spesa corrente come propone Domenico Siniscalco. «Abbiamo già condonato tutto, non c'è più nulla da fare», dice sicuro il ministro del Welfare Roberto Maroni. «Niente condoni e niente ticket», aggiunge il viceministro dell'Economia Giuseppe Vegas. Su pensioni e ticket la maggioranza sembra compatta nel dire no: sarebbero interventi troppo impopolari in un anno elettorale. Ma una manovra di soli tagli sarebbe altrettanto impopolare, e allora nella maggioranza c'è chi non cede su altre ipotesi raschia-barile: l'armonizzazione delle rendite finanziarie, chiesta da An e ora sostenuta apertamente dal leader Udc Follini e la riapertura dei termini del condono fiscale. Che in questo caso ha forte sostegno fra i parlamentari del centro-destra e in molti scommettono ci sarà.

«So che il ministro dell'Economia è contrarissimo, ma io sono testardo», dice Guido Crosetto di Forza Italia. «Estendere al 2003 il condono fiscale servirebbe a chiudere con il vecchio sistema Irpef e ripartire con l'Ire». Maurizio Leo, fiscalista di An, sostiene un'ipotesi che - dice - «non si può propriamente definire condono». Un concordato di massa per il 2003 e il 2004 «potrebbe garantire fra i due e i tre miliardi di euro». Il meccanismo «esiste già dal 1997», basterebbe applicarlo al concordato dell'anno scorso «che però non è mai decollato».

Come saranno reperite le risorse per la prossima Finanziaria è comunque ancora presto per dirlo. Fatto salvo lo schema della bozza Siniscalco, nella maggioranza la discussione è (anche se in ritardo sui tempi) agli inizi e gli schieramenti sono trasversali. In An ad esempio Gianni Alemanno è contrario al condono fiscale e favorevole a quello previdenziale. An e Udc invece sostengono compattamente l'armonizzazione delle rendite finanziarie nonostante i ripetuti no del premier e del Carroccio. Ieri il leader dell'Udc Marco Follini, di solito parco nei giudizi di merito, è uscito allo scoperto per chiedere una manovra che garantisca più equità fiscale: l'armonizzazione delle rendite, più dei 200 milioni di euro finora previsti a favore delle famiglie e il taglio delle indennità parlamentari. «Bisogna fare una distinzione tra il gruzzolo che i piccoli risparmiatori mettono da parte per la vecchiaia e le stock option dei grandi manager. Su queste ultime vogliamo aumentarle le tasse o no?». Il ministro della Salute Storace smentisce tutte le voci di nuovi ticket ed è però favorevole all'armonizzazione delle rendite. «Prima di chiedere due euro in più ai cittadini pensiamo al fatto che c'è chi ha avuto troppo e chi nulla». D'accordo il leader della Margherita Rutelli: «Si tratta di presentare una proposta organica e armonizzare la tassazione sulla base di un orizzonte europeo. Non dobbiamo svantaggiare gli investimenti nel Paese ma ridimensionare le rendite speculative».

Già a partire da martedì, quando cominceranno i confronti all'interno dei partiti del centro-destra, le posizioni si chiariranno. Entro la fine del mese la manovra deve essere messa a punto in tutti si suoi dettagli e approvata dal consiglio dei ministri. Non è detto che le ipotesi bocciate dal governo poi non vengano ripescate durante la discussione parlamentare. Accadde l'anno scorso per il taglio dell'Irpef: escluso dalla bozza del governo, fu introdotto in Finanziaria con un emendamento in aula.

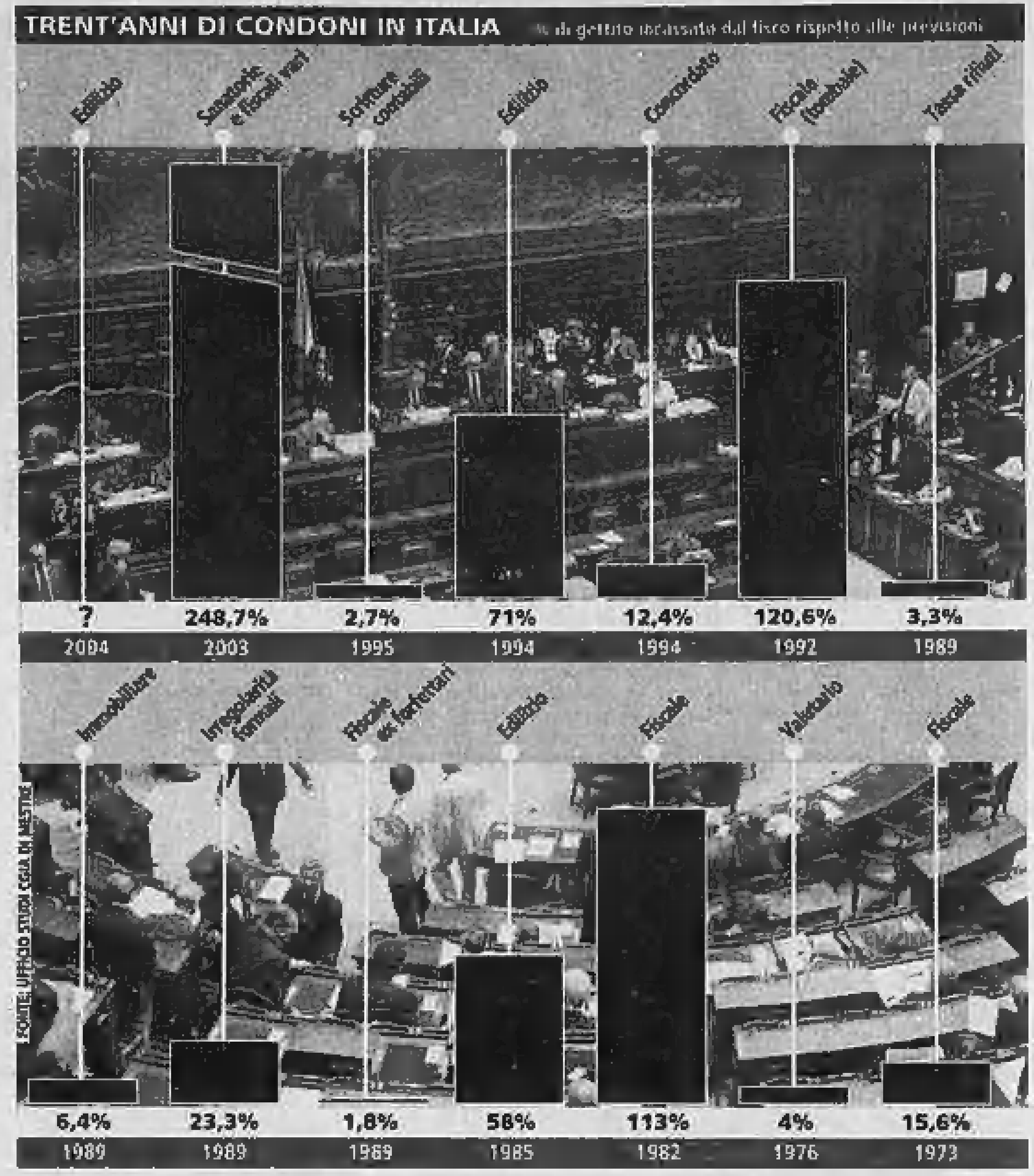
Per opposizione e parti sociali qualunque saranno gli esiti ne uscirà una cattiva Finanziaria. «La conclusione di quattro anni di malgoverno», dice il numero uno della Cgil Guglielmo Epifani. «Anche se ci fossero segnali di ripresa, con una Finanziaria così il governo ammazza ogni speranza. Non sostiene i consumi, deprime gli investimenti e amplia il buco dei conti». Preoccupato per i tagli ai trasferimenti degli enti locali il Sindaco di Roma Walter Veltroni. «Preoccupato è dir poco. Spero che dal governo venga una smentita perché togliere tre miliardi di euro ai comuni sarebbe un disastro e un colpo durissimo per i cittadini».

Cgil sul piede di guerra

Epifani: se toccano le pensioni scioperiamo

Se il governo toccherà le pensioni la Cgil è pronta a scendere in piazza. Lo ha detto alla festa nazionale dell'Unità il segretario generale Guglielmo Epifani. «Se fanno questa cosa - ha spiegato - lo sciopero generale lo facciamo dopodomani. Non gli lasciamo neanche concludere l'iter della finanziaria». E proprio sulla manovra ha aggiunto che, se il provvedimento è quello di cui si è parlato sui giornali «non vedo come potremmo evitare di scendere in piazza». «Bisogna prendere i soldi dove ci sono - ha concluso Epifani - c'è una parte del Paese che in questi anni i soldi li ha fatti: tutti coloro che hanno potuto alzare i prezzi senza un fondamento di giustizia».


Il ministro Domenico Siniscalco



IL MINISTRO DI AN NO A SCAPPATOIE DEL TIPO «UNA TANTUM» PER FAR CASSA

Alemanno: in ogni caso nessuna sanatoria

intervista
VANNI CORNERO

Condoni no, proprio no. Gianni Alemanno, ministro delle Politiche agricole ed esponente di prima grandezza in Alleanza nazionale, riguardo alla legge finanziaria che sta faticosamente nascendo ha un punto fermissimo: di sanatorie proprio non si deve parlare.

Ministro Alemanno, al momento la manovra messa sul tappeto dal suo collega dell'Economia, Domenico Siniscalco, non pare proprio avere molti fans. Lei come la valuta?

«Questo diciamo così è una specie di fuoco preventivo, nel senso che è troppo presto oggi per esprimere un giudizio, soltanto da lunedì avremo una prima bozza di articolato e allora lì ci renderemo conto del significato delle coperture e dell'effettiva portata delle misure proposte. Da sottolineare che già in questa prima bozza c'è la riforma dell'Irap, che è un obiettivo non da poco».

Ecco, quali sono gli obiettivi su cui il suo partito non ha intenzione di transigere?

«Gli obiettivi per An sono: tagliare il costo del lavoro e tagliare l'Irap, punto questo ormai irrinunciabile, e riuscire a definire modi e forme di aiuto in favore delle famiglie. Noi abbiamo preparato un pacchetto importante sulla casa, perché è un dato che risponde sia alla necessità di sviluppo economico, sia alle necessità sociali. Poi, ovviamente, il Mezzogiorno».

E per raggiungere questi obiettivi niente condoni fiscali.

«Io sono nettamente contrario al condono fiscale, semmai guarderei con più favore una regolarizzazione previdenziale. Ho visto che il deputato di An Maurizio Leo si è fatto promotore di un discorso di concordato di massa una tantum, devo capire meglio la proposta per evitare che sia in contraddizione con l'obiettivo di combattere l'evasione fiscale. Comunque penso sia totalmente da escludere che possa esserci un nuovo condono fiscale».

Cosa si intende per «concordato di massa»?

«Chiederò all'onorevole Leo di spiegarmelo bene e nei dettagli».

Prima parlava di previdenza, come vede il nodo delle pensioni?

«Bisogna fare un salto di livello. La vera riforma è la previdenza complementare, che deve essere incentivata. Su questo fronte si deve fare sicuramente uno sforzo».

Che linea intende tenere sulla tassazione delle rendite finanziarie?

«La tassazione delle rendite a mio avviso è importante. Secondo me è impensabile che oggi in Italia ci sia questa sperequazione tra tassazione del lavoro e tassazione delle rendite finanziarie. La prima è la più alta d'Europa e la seconda la più bassa. Dobbiamo riequilibrare la situazione anche perché da questo riequilibrio possiamo trarre entrate finanziarie significative. Martedì avremo una riunione tecnica. Se trovo consenso andremo avanti e al momento pare sia così. Però voglio ribadire con forza che le eventuali entrate provenienti da un aumento delle tassazioni sulle rendite finanziarie debbono essere destinate esclusivamente ad altre riduzioni di tasse. Alla fine del percorso la pressione fiscale non deve crescere ma, fin dove è possibile, continuare a diminuire».

Soprattutto per le imprese?

«Ci si deve concentrare, a mio avviso, su costo del lavoro e imprese, però alla fine è la pressione fiscale complessiva che scendere».

E del capitolo Sanità cosa pensa?

«Torno a quello che ho detto prima: bisogna leggere l'articolato e capire di cosa stiamo parlando. Sono convinto che noi dobbiamo essere contrari all'introduzione di ticket e di altre forme di aumento del costo della Sanità che gravino sulle tasche dei cittadini. Credo che si debba verificare se c'è spazio per meccanismi di moralizzazione e di contenimento della crescita della spesa, non per la sua diminuzione. E questo va fatto anche nei confronti delle Regioni e degli altri enti locali, perché a uno sforzo per contenere l'aumento delle spese devono partecipare tutti, Stato, Regioni ed Enti locali».

Lei ha parlato di una rivisitazione del patto di stabilità interno...».

«Sì, rivisitarlo per dare magari più spazio agli investimenti e più rigore nel contenimento alla spesa corrente».

In conclusione, ogni strada che paia valida può essere esplorata e, se il caso, percorsa tranne quella dei condoni?

«Esattamente».


Gianni Alemanno, ministro delle Politiche Agricole

La linea

Irrinunciabile tagliare il costo del lavoro e il peso dell'Irap mentre tassando le rendite finanziarie si possono trovare margini per ridurre la pressione fiscale complessiva

VERTIGINOSI AUMENTI DELLA TARSU. LA CITTA' PIU' VESSATA D'ITALIA E' PALERMO

Stangata sui rifiuti: rincari del 160 per cento

ROMA

Tassa rifiuti, il balzello più odiato d'Italia. La spazzatura non ha prezzo, o almeno ce l'ha, ma non è uguale in tutta Italia. Così Palermo è la città d'Italia dove i cittadini pagano più cara la Tarsu. I palermitani, secondo le statistiche raccolte dalla Cgia di Mestre (Associazione artigiani e piccole imprese), su dati certificati di Bilancio e di Ministero dell'Interno, svettano nella classifica degli esborsi pro-capite (201,76 euro annui). Ad una incollatura da Palermo ci sono Firenze (192,88 euro) e Milano (180,72 euro). Nelle posizioni alte della classifica anche Potenza (135,07) che precede addirittura Torino (134.60). Conto salato anche nelle città di mare, a Napoli si pagano 105,33 euro e a Genova 148,87 euro.

La graduatoria della Cgia racconta con precisione il prezioso peso dei cassonetti da nord a sud. Un'indagine che oltre ad evidenziare gli ultimi dati disponibili relativi al 2003 (eccetto per Venezia, il cui riscontro si riferisce al '98 e per Roma ferma al 2002) compone uno scenario altrettanto interessante nel registrare le variazioni percentuali della Tarsu dal 1998 al 2003. Così, nell'arco dei cinque anni (considerati dalla Cgia) il capoluogo siculo ha visto crescere la tassa addirittura del 162,6%. Una percentuale che non ha riscontri in nessuna altra città. Il comune capoluogo al secondo posto in classifica è Cagliari, per il quale l'aumento è di «appena» il 68,7%. Mentre del 63,4% è l'aumento ad Aosta e del 46,0% a Firenze. Oasi, si fa per dire, del rifiuto «meno caro» invece è Campobasso, dove dal 1998 al 2003 la Tarsu è addirittura diminuita del 25,8 per cento arrivando a quota 64,02 euro pro capite. Un primato positivo che classifica la tassa sui rifiuti di Campobasso come la più bassa tra i capoluoghi di regione. Meglio Catanzaro e Bari: per il capoluogo calabrese l'incremento registrato dagli esperti della Cgia di Mestre è del 5,2%, mentre per i pugliesi non arriva nemmeno all'1%. [r.e.s.]

LA POLEMICA NEL CENTRODESTRA IL PRESIDENTE DELLA CAMERA, DOPO IL MONITO DI CIAMPI: TRA LE COSE IMPORTANTI DA FARE NELLA LEGISLATURA C'E' ANCHE QUESTA

Legge elettorale, Bossi inchioda gli alleati

«Possiamo vincere senza trucchetti». Berlusconi spera ancora di trovare un'intesa sulla riforma

Ugo Magri
ROMA

Ieri erano forti i postumi della lite tra Fini e Follini, venerdì al vertice sulla riforma elettorale. Il barometro dei rapporti di maggioranza ha dunque registrato un ulteriore peggioramento. Ne hanno preso atto, almeno in ciò concordi, tutti i leader del centro-destra: da Casini, a Bossi, agli stessi protagonisti della polemica. Pare a questo punto difficile che mercoledì, quando Fini tornerà dagli Stati Uniti dov'è andato in veste di titolare della nostra diplomazia, il premier possa rimettere insieme i cocci. Eppure fonti a lui vicine assicurano che Berlusconi ci proverà, tenterà ugualmente «la mediazione decisiva».

Ha trascorso la giornata di sabato in Sardegna (salvo trasferirsi verso sera a Milano) sempre informato sull'evolversi della situazione dai due collaboratori rimasti a presidiare la piazza romana, Letta e Bonaiuti. Con loro molto ha ragionato al telefono delle elezioni tedesche e di quelle in Afghanistan, nonché dei prossimi appuntamenti internazionali, poiché la politica estera «sta dando tante soddisfazioni», spiega Bonaiuti, «a lui e all'Italia». Ma è chiaro che la sua massima preoccupazione riguarda l'intesa da ritrovare nella Casa delle libertà. Senza di quella, addio speranze di rielezione e addio anche al palcoscenico mondiale.


Umberto Bossi ieri è tornato al Monviso per il rito dell'ampolla

La prima dichiarazione politica riferita ieri al premier è stata quella di Casini. Il presidente della Camera ha dato ragione a Carlo Azeglio Ciampi, che chiede di dedicare i restanti mesi della legislatura alle cose di maggior peso. Però tra queste Casini ha inserito la legge elettorale. «Non credo», ha detto, «che affrontare la riforma possa rappresentare un vulnus per nessuno». Naturalmente servirebbe «un dialogo tra maggioranza e opposizione» che Casini auspica. Qui la nota di pessimismo: servirebbe anche «una convinzione comune che non mi sembra ancora manifestarsi all'interno della stessa maggioranza». E' la constatazione che, dal punto di vista Udc, proprio non ci siamo. Non è il «cattivo» Follini a dirlo, ma l'amico di vecchia data del Cavaliere.

Poi è intervenuto Bossi, dall'alto del Monviso. Con voce incerta ma idee chiare, il nume tutelare del Carroccio ha fatto intendere che della riforma elettorale per lui si potrebbe fare tranquillamente a meno, e comunque «bisogna essere cauti a fare certe scelte». Ma se proprio si vuole procedere per quella via, meglio non prendere di punta l'opposizione. Perché, s'è appellato Bossi alla saggezza popolana, «io sono del parere che chi la fa se l'aspetti», quindi meglio rispettare sempre gli avversari. E poi, ha soggiunto, «la Casa delle libertà vince senza bisogno di trucchi e di trucchetti».

Berlusconi s'è sentito chiamare direttamente in causa quando Bossi ha dato l'annuncio che il premier consulterà i politici «per sentire che aria tira»: in altre parole, si avvicina l'ora delle decisioni irrevocabili. Con il leghista Calderoli che sollecita a fare «alla svelta, perché purtroppo non è con la legge elettorale che la gente arriva alla fine del mese».

Il premier s'è informato se per caso Fini avesse rilasciato dichiarazioni politiche. «Nemmeno una parola», gli è stato risposto. E nell'entourage berlusconiano questo silenzio non viene considerato di buon auspicio. Vuol dire che «a Gianfranco ancora non è sbollita». Invece è intervenuto Follini, auto-definitosi Sancho Panza, fido scudiero di Don Chisciotte, «l'unico che qualche volta sapeva farlo ragionare». Il segretario Udc ha dato la netta impressione di considerare la riforma elettorale una battaglia persa. Cammina, ha detto, «se ci sono due condizioni: una convinzione forte da parte della maggioranza e un dialogo forte e vero da parte dell'opposizione». Sottintendendo che, al momento, mancano l'una e l'altra.

Insomma, a Berlusconi ieri non è giunto nemmeno un segnale di incoraggiamento. Però lui, dicono, continua a crederci perché s'è convinto che quella elettorale «è una buona legge», e qualche aggiustamento basterà per trovare la quadra.

A NEW YORK IL PROFESSORE CON D'ALEMA

Prodi: meglio il voto di un non-governo

Fabio Martini
inviato a NEW YORK

Sul largo marciapiede della "Settima" Romano Prodi e Massimo D'Alema stanno confabulando prima di offrirsi alle telecamere, ma una fotografa si avvicina ai due e chiede: «Vi posso fare una foto assieme con lo sfondo di New York?». E D'Alema, con quella sua ironia tra sé e sé, bisbiglia: «Come Totò e Peppino? Nu vulevon savuar...». Sono scherzosi e rilassati Prodi e D'Alema, duellanti di una stagione lontana che ogni tanto ritorna. Certo, esser qui alla "Clinton Global Initiative", una sorta di Onu parallela, è qualcosa che li riempie di evidente soddisfazione. Ma c'è qualcosa in più. Dopo mesi di asperrima conflittualità intestina dentro l'Unione (non tra i due che già da tempo filano d'accordo), nell'ultima settimana è scattata una novità: la replica compatta alle ipotesi di riforma elettorale sembra aver conferito ai capi dell'opposizione un passo più convinto, quasi che soltanto ora la vittoria finale fosse più probabile.

Dice Prodi: «Sì, la nostra unità è stata essenziale, perché abbiamo risposto: tra di noi ci possono essere differenze, ma per favore su questo tema la chiudiamo qui, perché le elezioni sono imminenti». E, come talora capita, l'appetito cresce con lo sfilare delle pietanze "appetitose": viste le divisioni della maggioranza, non sarebbe male andare ad elezioni subito, prima della scadenza naturale dell'aprile 2006. Certo, tifare per le elezioni anticipate non porta bene e infatti Prodi la mette così: «Fine anticipata della legislatura? L'avevo sempre auspicata, ma a questo punto penso che le cose andranno secondo il corso naturale». Ma a questo punto il Professore aggiunge un argomento insidioso, destinato a diventare tormentone: «Ma tutto questo mi preoccupa perché nei prossimi mesi, alla fin fine il Paese non sarà governato e avremo le classiche divisioni di fine legislatura che metteranno in pericolo il bilancio dello Stato». Come dire: meglio elezioni anticipate piuttosto che sei mesi di non-governo e di nuove voragini nel bilancio.

Eppure, sotto sotto, qualche speranza resta. Da qualche giorno circolano almeno quattro domande, per ora affidate alle chiacchiere informali dei leader: l'Udc, persa la bandiera del proporzionale, voterà senza recriminazioni la devolution? E se non lo farà, il governo reggerà? E il ministro Siniscalco fino a quando sopporterà che sia messa in sordina la propria linea sulla Banca d'Italia? E con una maggioranza così lacerata, la Finanziaria che fine farà? Ma guai ad esternare queste domande e quella inconfessabile speranza di votare quanto prima. Massimo D'Alema, quando l'informale conferenza stampa assieme a Prodi è finita, non concede spiragli, se non un altro guizzo spiritoso: «Come quando ci sono le stelle cadenti, io ho un desiderio ma lo tengo per me, i desideri non vanno espressi, altrimenti poi non si avverano...».


Romano Prodi

La Finanziaria

«Fine anticipata della legislatura? Certo mi preoccupa il fatto che questa maggioranza nei prossimi mesi metterà in pericolo il bilancio dello Stato»

Sul fronte del convegno organizzato da Bill Clinton allo scopo di creare una globalizzazione più umana, i due leader italiani più in sintonia con l'ex Presidente degli Stati Uniti, si limitano a esprimere pensieri alati. Dice Prodi: «Il valore di questa iniziativa sta in una mobilitazione che non riguarda solo i governi, ma coinvolge la società civile, la comunità economica, le organizzazioni non governative». Dice D'Alema: «Il valore di questa conferenza organizzata da Clinton è maggiore per il sostanziale fallimento dell'Assemblea generale dell'Onu conclusa con un compromesso molto modesto. In questo quadro è un fatto molto importante il dialogo e la ricerca che vede impegnati i democratici e progressisti».

DOPO LO SCONTRO SUL PROPORZIONALE NUOVE TENSIONI IN VISTA

Fini-Casini, riparte il duello per la leadership nella Cdl

Appare favorito il vicepremier, anche perché potrà contare sull'appoggio del leader leghista

Amedeo La Mattina
ROMA

«Appena calerà il sipario sulla legge elettorale, quelli torneranno a menarcela con la leadership di Berlusconi...». Quella di Umberto Bossi, che ieri è tornato sul Monviso alle sorgenti del «Dio Po», è una facile previsione. Ma ciò che il gran capo leghista non può prevedere è come finirà la corsa che ormai hanno ingaggiato Gianfranco Fini e Pier Ferdinando Casini. Bossi terrà ferma la barra sull'«amico Silvio», fintantoché potrà e se le fiches elettorali in mano al Cavaliere saranno ritenute giocabili. Ma è anche pronto a valutare ipotesi alternative che escludono comunque il presidente della Camera e che siano concordate con il premier. E qui si ferma il ragionamento del Senatur con i suoi: non può spingersi oltre, non può fare certo il nome di Fini. Sa però che Berlusconi sta aspettando le primarie dell'Unione e di verificare a fine anno - sondaggi alla mano - l'appeal dei vari leader della Cdl: sapendo già che quelli del leader di An sono in costante crescita.

Nel quartier generale della destra alcuni segnali provenienti dal Carroccio fanno sperare che, al momento opportuno, Bossi possa far pendere il piatto della bilancia a favore di Fini. Del resto, osservano a via della Scrofa, il ministro degli Esteri è stato un alleato leale: nel momento delle difficoltà e del massimo scontro con i centristi, si è schierato con Berlusconi, correndo il rischio di apparire appiattito piuttosto che alimentare le fibrillazioni della coalizione. E con i «paletti» messi alla proporzionale, ergendosi a massimo difensore del bipolarismo, Fini ha ripreso lo smalto necessario per affrontare contro Casini il duello per la leadership. «Fini e Casini - spiega un dirigente di An - sembrano due cavalli alla partenza del Palio di Siena: prima che cada la corda, i cavalli vanno avanti e indietro, non stanno fermi, cercano di prendere la posizione migliore».

Sì, una volta certificato l'avvenuto decesso della discussione sulla legge elettorale, quello della leadership di Berlusconi tornerà presto ad essere il tema politico principale della Cdl. A dire il vero lo è già adesso. Follini non l'ha mai archiviato. Bruno Tabacci rilancia con forza: «Con Berlusconi si perde; il problema rimane comunque, indipendentemente dalla legge elettorale che non è una merce di scambio». Poi però Tabacci spezza una lancia a favore di Fini («Ho sempre fatto anche i nomi di Casini, Pisanu e Formigoni») ed esclude che ci possa essere una ripicca nei confronti del leader di An per aver frenato sulla legge elettorale: «Le cose si fanno con intelligenza, non con le ripicche. Siccome tu mi hai fatto un dispetto, allora io ne faccio uno a te». Per Mario Baccini, invece, non è il momento di riaprire la questione leadership: «Se passa la proporzionale - dice - non vedo la necessità di far scattare altre opzioni. Certo, se non passa si apriranno altri scenari, e di questo discuteremo alla direzione dell'Udc convocata per giovedì prossimo».

Ma prima di giovedì c'è un altro passaggio che viene considerato importante per capire lo stato di salute della Cdl, ovvero la riunione di dopodomani della costituente del partito unico. In pochi nel centrodestra scommettono che da questo appuntamento possa venire un'accelerazione verso un'aggregazione unitaria, verso quel partito dei moderati auspicato da Casini. E' in forse la partecipazione di Follini, che dice di sentirsi come «Sancho Panza: l'unico che riusciva ogni tanto a richiamare Don Chisciotte (Berlusconi e gli alleati, ndr) alla realtà». E che vuole portare il centrodestra più vicino alle posizioni dell'Udc. Perché «il futuro dell'Italia è legato alla ricostruzione di un'opinione di centro. Non un partito - precisa - ma un'opinione moderata: così come in Europa c'è il Ppe, anche in Italia si deve andare verso questa naturale evoluzione, a cui deve essere contrapposta una grande forza caratterizzata dalla sinistra, che si richiami al Pse». E chi, sembra dire Follini, meglio di Casini per guidare questa evoluzione moderata?


Il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini e il vicepremier Gianfranco Fini

Insomma, con la riforma elettorale agonizzante, il ruolo di Berlusconi torna a ballare. Gianni Alemanno spiega che nei prossimi mesi il premier dovrà «riflettere molto se mettersi in discussione e se mettere in prima linea qualcuno più giovane, magari qualcuno un po' più di destra». Fini, ovviamente. L'altro ieri in una riunione tra Follini e i ministri dell'Udc, Rocco Buttiglione ha sostenuto di essere convinto che alla fine Berlusconi si metterà da parte. E al Cavaliere ieri, pubblicamente, ha dato un consiglio pubblico: «Non si gioca sempre e solo da centravanti. Tante volte una mezzala che fa il passaggio giusto può far vincere la partita». Dunque, avanti Casini? Gli stessi ambienti centristi, quelli più vicini al presidente della Camera, raccontano che lui non è interessato alla corsa per la premiership. «Fini - dicono queste fonti - non ha capito che Pier gli lascerebbe volentieri questa chance. Lui vuole solo trovare un modo per salvare la coalizione da una sconfitta certa e traumatica. Tutto quello che sta facendo, ogni sua proposta è fatta per dare alla Cdl la possibilità di essere competitiva con l'Unione».

IL MINISTRO ANNUNCIA UN VIAGGIO A BRUXELLES

Calderoli: i belgi sono un popolo di pedofili, porterò loro la croce

Il ministro per le Riforme, Roberto Calderoli, sarà tra i leghisti che a inizio dicembre andranno a Bruxelles per protestare contro le politiche comunitarie sul fronte delle imprese. «Quel giorno - ha detto ieri a Pian del Regina, nel Cuneese, in occasione del rito dell'ampolla d'acqua prelevata alle sorgenti del Po - porteremo un pò di religione, un pò di saggezza della croce a quel popolo di pedofili. La voglio portare a chi pensa di far passare un minimo di pedopornografia. Perchè pedofili non lo si è tanto o poco».

Calderoli stava rispondendo ai giornalisti che gli chiedevano se avesse intenzione di recarsi a Londra per promuovere il referendum contro l'euro e contro la Costituzione europea


Calderoli

che vede schierati in primo piano i capigruppo europarlamentari di Indipendenza e Democrazia. «Non vado a Londra, vado a Bruxelles», ha risposto esibendo il gesto del pollice verso. «A Bruxelles voglio centomila padani», ha aggiunto Umberto Bossi prima di lasciare il Piemonte.

In Belgio negli ultimi anni sono stati numerosi i casi di omicidi commessi da pedofili. Il più celebre riguarda Marc Dutroux, il mostro di Marcinelle: assassinò alcune ragazze nella cantina di casa.

QUESTIONE MORALE AL CONVEGNO SULL'ETICA SI RECLUTANO CANDIDATI PER LA LISTA ARCOBALENO

La sinistra invoca il «Codice Zapatero»

Antonella Rampino
ROMA

Doveva trattarsi del lancio del «Codice Zapatero», come risposta alla questione etica all'Unione dal Cantiere di Occhetto, più i professori girotondini, da Sylos Labini a Flores d'Arcais. E' finita col reclutamento candidati per la nascente Lista Arcobaleno tra Verdi e Comunisti italiani; Pecoraro Scanio dice che «la bicicletta non basta, bisogna che tutta la sinistra raggiunga assieme il 15 per cento». Di Pietro, da Bologna, nicchia: «Coi Comunisti mai». Il rifondarolo Giordano invece, presente al posto di Bertinotti, glissa. Chi raccoglie è Pancho Pardi, il geografo fiorentino che Nanni Moretti propose come leader dell'Ulivo, «E' un'operazione che ci interessa proprio», fa a Diliberto. «Allora ci vediamo lunedì, anche se siamo già tantissimi...», gli risponde il segretario dei Comunisti italiani preoccupato per la corsa che già c'è ai collegi. E' finita insomma un po' troppo in politica, tanto che Giancarlo Caselli ha dato forfait per il convegno che a rigore riguardava la questione morale. «Doveva essere una cosa culturale, essendo diventata politica non posso partecipare». Ecco, tuona il professor Sylos, «è tutta colpa della riforma giudiziaria del centrodestra, fosse stato qui con noi contro Caselli sarebbe partito un provvedimento disciplinare».

L'idea di codice etico era stata lanciata quest'estate da Sylos, Sartori, Enzo Biagi, Tabucchi e Veltri: poche regole, ma rigidissime, niente candidature per chi abbia anche solo «un' immagine poco trasparente». L'idea era quella di far sottoscrivere il tutto ai segretari dell'Unione. «Si farà, si farà» assicura Willer Bordon, paladino di frontiera in quanto a questione morale, e ieri al convegno proprio in rappresentanza del professor Arturo, assente perché a New York per l'assemblea delle Nazioni Unite: Si farà, spiega, «bloccando le candidature per i condannati in via definitiva o per gravi reati anche già in primo grado». E tra questi, ovviamente, s'intende compresa la corruzione. Ma per ora s'è deciso di puntare dritti ai candidati alle primarie, ai quali verrà indirizzato il Codice Zapatero. Difficile che qualcuno neghi il proprio autografo. Nel «Codigo de Buen Gobierno de los miembros del Gobierno y de los altos cargos de la Administracion General del Estado», varato da Zapatero all'indomani della vittoria elettorale, si raccomanda di essere obiettivi, integri, neutrali, responsabili, credibili, imparziali, riservati, austeri, efficaci, onesti e non discriminatori. Il minimo, insomma. «Un galateo», conviene Bordon. «Zapatero disse che per il resto in Spagna bastavano le leggi: e da noi in Italia son state stravolte», incalza Sylos. Così, verranno allegate anche le altre regolette: «Ai politici si chiede qualcosa in più che ai normali cittadini», ha ricordato Occhetto. E invece, ha incalzato il rifondarolo Franco Giordano, «da una parte c'è l'egemonia culturale dei moderati dell'Unione, dall'altra chi si limita semplicemente a sostituire il vecchio blocco di potere». Riferimento ancora più esplicito a diesse e questione morale non è naturalmente mancato nell'intervento di Achille Occhetto: «Certo che l'Unipol può partecipare ad un'opa. Ma alcuni alti dirigenti diessini non distinguono tra lavoro e rendita, tra produzione e speculazione finanziaria. Quest'ultima è la vera, profonda distorsione del nostro sistema economico». Nella sala stracolma, l'unico diessino ad ascoltare era Cesare Salvi.

IL FUTURO IL CDA DI LODI HA PRESO ATTO DELLE DIMISSIONI. FORSE GIÀ LA PROSSIMA SETTIMANA UN NUOVO DIRETTORE GENERALE

La Bpi prova a voltare pagina Cinque idee per il dopo Fiorani

Si fanno i nomi di Paolillo, Masera, Croff, Zadra e Testori

Francesco Spini
MILANO

Il dopo-Fiorani è già cominciato. Nel corso di un consiglio d'amministrazione di Banca popolare italiana iniziato nella tarda mattinata e durato non più di un'ora e mezza, i consiglieri, a cominciare dal presidente Giovanni Benevento e dall'amministratore delegato Giorgio Olmo, hanno semplicemente preso atto delle dimissioni di Gianpiero Fiorani da tutte le cariche ricoperte nella banca. L'uscita di scena del manager artefice della grande corsa della banca degli ultimi anni - addio di fatto auspicato dai magistrati che indagano sulla scalata Antonveneta per dare un segnale di «discontinuità» alla precedente gestione - apre ora una nuova emergenza a Lodi. La determinazione del consiglio, infatti, è quella di nominare il prima possibile un direttore generale che di fatto prenda le briglie dell'istituto. L'introduzione della figura, prevista dallo statuto, è già stata decisa dai vertici della banca. Ora a Lodi, proprio per affrontare al meglio il post-Fiorani, si punterebbe a stringere i tempi e a trovare il nome che prenderà in mano la gestione operativa della banca. Alla rosa dei possibili «papabili» stanno lavorando in queste ore i vertici lodigiani. L'identikit prevede che il manager sia una «new entry» per Bpi, autorevole e disposto a rimettere ordine nel gruppo.

Chi sarà dunque a prendere il treno destinazione Lodi? Negli ambienti finanziari circolano già alcune ipotesi. La prima - sostenuta con meno forza nelle ultime ore - chiama in causa l'ex presidente del Sanpaolo Imi, Rainer Masera, economista con un passato in Banca d'Italia. Un curriculum di prim'ordine, il suo, ottimo per fare il presidente, sostiene qualcuno, meno per assumere la guida operativa di una banca che ne ha assoluto bisogno in un momento di disorientamento. Altra strada possibile inserirebbe la scelta nel solco della tradizione delle banche popolari, con un manager come Ernesto Paolillo, già alla direzione generale della Banca Popolare di Milano e oggi vice presidente di Banca Akros. Un'ipotesi che a qualcuno ricorderebbe troppo da vicino il vecchio sogno di Roberto Mazzotta, presidente di Bpm, di creare una Superpopolare che vedrebbe proprio Lodi nel mirino. Il futuro da «preda» di Bpi, dopo anni passati con la casacca di «predatrice», preoccupa il consiglio e preoccupa la città di Lodi, tanto che nelle stanze della politica c'è chi arriva a invocare una figura istituzionale di garanzia come l'attuale direttore generale dell'Abi, Giuseppe Zadra. In realtà si cerca più che altro tra ex manager operativi. Nomi per intendersi come quello di Davide Croff, già amministratore delegato di Bnl e ora presidente della Biennale di Venezia, oppure di un outsider con un passato in Antonveneta. Proprio quella Antonveneta. Si tratta di Angelo Testori, ex condirettore generale vicario della banca su cui Fiorani si è giocato tutto e ha perso. Si vedrà. La nomina, prima di passare al vaglio del consiglio di amministrazione, che potrebbe essere convocato ad hoc già nel corso della settimana, dovrà ricevere il placet della Banca d'Italia.

Intanto la settimana che si apre domani sarà centrale anche per la vendita ad Abn Amro del 29,4% di Antonveneta in mano a Bpi e posta sotto sequestro della magistratura. Entro mercoledì sarà siglato il contratto tra i lodigiani e gli olandesi che perfezionerà il passaggio, che materialmente avverrà solo quando via Nazionale e Consob avranno revocato definitivamente le due offerte sospese di Bpi su Antonveneta. L'ultimo passo sarà della la Procura che dovrà sciogliere la riserva sulle modalità del dissequestro, compito molto semplificato dall'addio del banchiere di Codogno.


Roberto Maroni


Luigi Grillo


Guglielmo Epifani

Maroni
«La Banca padana è solo rinviata Il Nord è troppo forte potente e interessante perché questo progetto possa dirsi fallito»

Grillo
«Lo stimo da anni e non cambio idea Almeno fino a quando non dimostrerà che non è più meritevole di fiducia»

Epifani
«Anche se fosse innocente il governatore ha il dovere morale di fare un passo indietro»

GIAMPIERO CANTONI IL VICEPRESIDENTE DEI SENATORI DI FI: «SE I DS VOGLIONO IL LIMITE DI ETÀ A 70 ANNI IO SONO PRONTO A VOTARE CON LORO»


Giampiero Cantoni

«Via Fazio, più poteri all'Antitrust»

intervista
STEFANO LEPRI

ROMA

«Se l'opposizione presentasse un emendamento che limita ai 70 anni di età la permanenza in carica del governatore della Banca d'Italia, io lo voterei»: Giampiero Cantoni, imprenditore, professore di economia, ex presidente della Bnl, è vicepresidente dei senatori di Forza Italia; ma il suo impegno per una riforma della Banca d'Italia va oltre quanto è stato concordato dalle forze della coalizione di governo. «Ritengo assolutamente necessario - dice - che si debba uscire da questa fase con un cambio dello statuto della Banca d'Italia e anche con un cambio di governatore. Ma non deve essere la politica a forzare; la politica deve regolamentare, e l'occasione per farlo nel modo migliore è adesso».

Professor Cantoni, lei ovviamente è d'accordo con le proposte di riforma presentate dal governo, però...

«Il mandato a termine per il governatore, la collegialità, secondo me importantissima perché in un mercato sempre più difficile e sempre più globale come quello di oggi una istituzione importante non può essere affidata a una persona sola, e la trasparenza degli atti, punti questi che l'emendamento del governo affronta nel modo giusto, segnano già un notevole cambiamento. Tuttavia io ho presentato un emendamento per attribuire all'Autorità Antitrust la disciplina della concorrenza tra banche».

Un emendamento a titolo personale, ha dichiarato il relatore di maggioranza Maurizio Eufemi, dell'Udc.

«Sempre meno personale direi, man mano che passano i giorni. Non mi chieda i nomi, ma ho ricevuto consensi importanti da colleghi della maggioranza».

L'opposizione è d'accordo. Dunque se una significativa fetta della maggioranza voterà con lei, il trasferimento dei poteri all'Antitrust potrebbe passare.

«Vedremo. Come sa, certe *lobby* sono fortissime al Senato. Sottolineo però che il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco ha dichiarato che su questo punto il governo ascolterà con grande attenzione il dibattito parlamentare. E il mio emendamento è molto aperto verso la Banca d'Italia, prevede che in tema di concorrenza mantenga una voce in capitolo, un ruolo importante».

Perché è importante questo punto, secondo lei?

«In quasi tutti i Paesi la disciplina della concorrenza tra banche è affidata a un organo diverso dalla Banca centrale. Scindere il controllo sulla concorrenza da quello sulla stabilità è essenziale per togliere all'arbitro, che deve essere *super partes*, la tentazione di farsi regista di fusioni e concentrazioni».

I due ruoli che si sono sovrapposti in Fazio. A proposito, la Banca d'Italia ha detto sì all'Unipol per la Bnl. Da ex presidente Bnl, che ne pensa?

«Valuto positivamente l'acquisto della Bnl, che aveva bisogno di rafforzare il suo management e di trovare importanti sinergie, da parte di una compagnia di assicurazioni; la mia personale posizione è però che le sinergie si sarebbero meglio trovate con un partner bancario. Una banca deve muoversi nel mondo della finanza globalizzata, mentre le cooperative, a cui pure guardo con molto rispetto, hanno soprattutto una valenza territoriale».

Diceva dell'importanza del suo emendamento.

«Attribuire la concorrenza all'Antitrust è assolutamente necessario per contrastare la perdita di credibilità del nostro Paese sui mercati finanziari».

In conseguenza di scelte del governatore che lei non approva. Come si può risolvere il problema Fazio?

«Occorre appellarsi alla sua sensibilità e alla sua coscienza, perché consideri l'interesse delle istituzioni e quello del Paese. Ha visto ciò che ha detto il presidente della Repubblica. E i problemi con l'Europa, la riunione della Bce, le parole del commissario McCreevy ora. Non è possibile restare a lungo in questa posizione ibrida».

IL GIORNO DOPO A «BIPICITY». SU 43 MILA ABITANTI, LA POPOLARE HA 3.500 DIPENDENTI

Lodi non piange e volta le spalle al «re di denari»

«Fiorani fino a due anni fa non era nessuno»

reportage
FABIO POLETTI
INVIATO A LODI

«Fiorani chi?». Il candore di questa signora seduta all'ora dell'aperitivo al bar Nazionale di piazza Vittoria, tavolini bianchi sotto il porticato vicino alla sede più antica della Popolare di Lodi non deve stupire. In città non è che si ammazzino per le dimissioni di Gianpiero Fiorani, plurindagato, plurintercettato e da due giorni senza più scettro. Forse perché questo quarantaseienne banchiere d'assalto, a Lodi oramai lo si vedeva poco; niente più messa con la famiglia la domenica, niente più aperitivo in piazza o a cena ai Tre Gigli, al massimo una visita al campetto da hockey quando giocava il figlio o giusto qualche impegno istituzionale, come a giugno quando venne celebrato il cambio di nome della banca, da Popolare Lodi a Popolare italiana. O forse perché alla fine, dopo tanto clamore su questo paesone - 43 mila abitanti, economia agricola e poi la Popolare che in città ha 3500 dipendenti e gli sportelli che spuntano da ogni angolo - molti preferirebbero che venissero spenti i riflettori, lasciando al Financial Times tutta l'ironia di poter titolare: "Where is Lodi?».

Eccola qui, la Lodi degli agricoltori e della banca «dei formaggiatt», dei formaggiai ma in senso dispregiativo come dice il sindaco Lorenzo Guerini, Margherita, uno che di Fiorani non sembra avere un gran rimpianto. «Non siamo più quelli che portano le mucche in piazza... Lodi è una realtà economica che funziona. Con Fiorani o senza Fiorani, sono sicuro che la banca andrà avanti e saprà crescere insieme al territorio». Va bene. Ma era meglio «con» o «senza» Fiorani? Domanda difficile per un sindaco, anche se del centrosinistra. Alla fine preferisce svicolare: «Chi come me è nelle istituzioni è più interessato al futuro che al passato». Traduzione: morto un Papa se ne farà un altro.

Il sindaco
«Non siamo più quelli che portavano le mucche in piazza Questa è una realtà economica che funziona con il banchiere ma anche senza di lui»

Gli amici
Aria di lutto nella sede cittadina di Forza Italia: «Era una risorsa non doveva finire così è entrato in conflitto con i poteri forti Gliel'hanno fatta pagare»

Ma basta salire al primo piano di piazza Vittoria, per sentire altre campane. A lutto. Qui c'è la sede di Forza Italia, con i leader del Polo in riunione per tutt'altro. Ma a partire da Stefano Buzzi di Forza Italia, non ce n'è uno che non creda che le dimissioni di Fiorani siano un'occasione persa per tutta la città: «Era una risorsa. Non ci aspettavamo che finisse così». Rinaldo Pizzocri dell'Udc pensa che siano stati i soliti innominati a far crollare i sogni di grandezza di Fiorani: «Era troppo potente. E' entrato in contrasto con i poteri forti e gliel'hanno fatta pagare». Giancarlo Regali di An vanta rapporti di vicinato con Fiorani e non nasconde una certa simpatia per il banchiere: «Nessuno pensava che si dimettesse. Speravo che le cose si appianassero...».

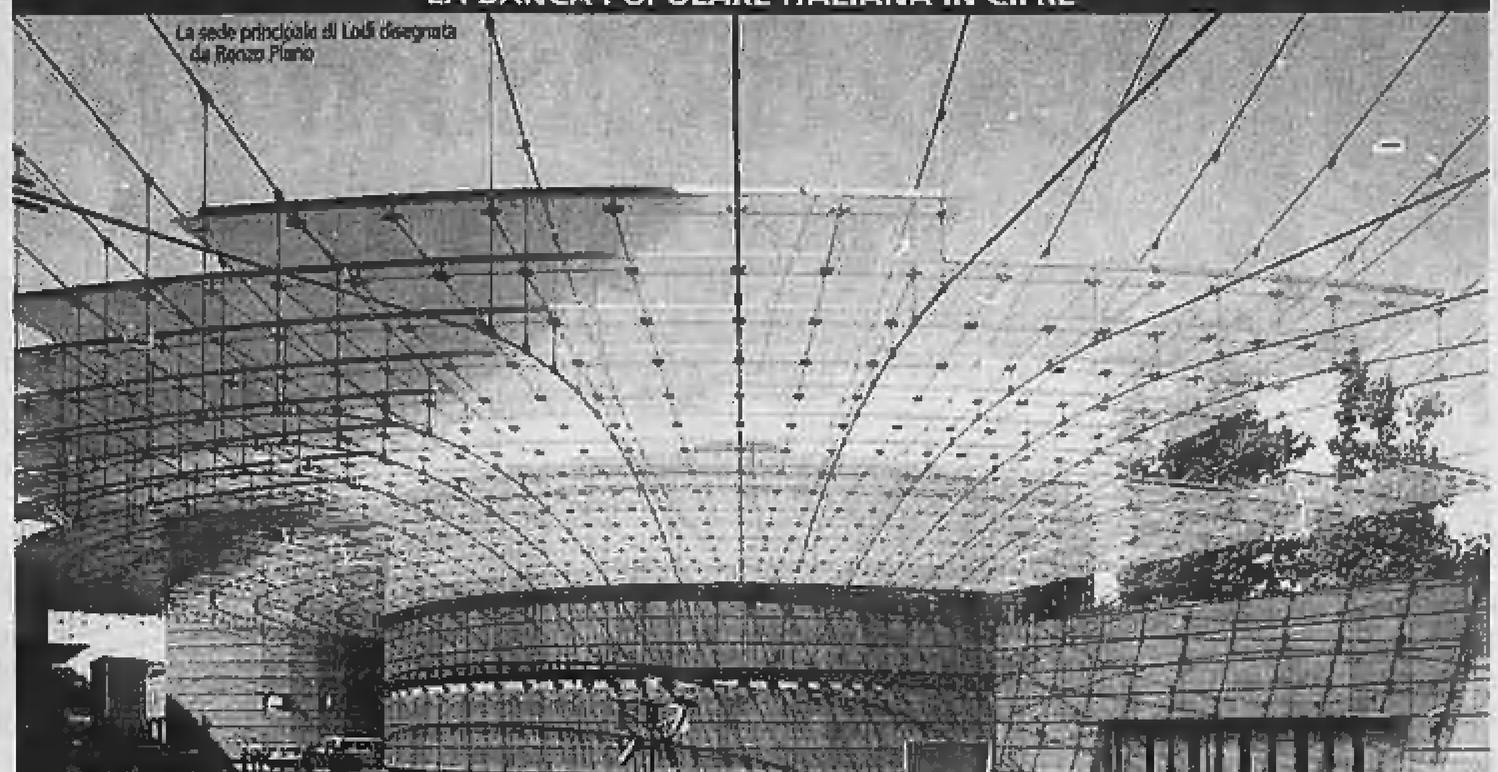
Un giudizio non del tutto condiviso dentro la Casa delle libertà. Ad esempio è fuori dal coro la voce di Gianni Gualteri, ex capogruppo di An in consiglio comunale, ex funzionario di banca in pensione, una certa dimestichezza con affari e scalate: «Fiorani è un uomo dinamico, spregiudicato. La sua è stata una carriera rapida, rapidissima... Direi pure troppo. Diciamo che andandosene ha evitato il peggio. Non si scherza con l'etica... Ripercussioni sulla città? Figuriamoci...». Esattamente il contrario di quello che pensa Carlo Franciosi, presidente di Coldiretti, 2500 iscritti che sono il motore dell'economia di Lodi: «L'hanno fatto fuori perché dava fastidio. Lo ha ucciso anche l'invidia: uno come lui nato dal nulla e cresciuto dal nulla. Fiorani ha lasciato dietro di sè un'ottima squadra. La Popolare di Lodi saprà andare avanti».

Di sicuro quel terremoto che tutti si aspettavano, in città non si avverte. L'unico appena intimorito è il funzionario di Bipielle center, il cuore finanziario di Popolare, sportelli aperti a un passo dal Duomo anche al sabato: «Non posso parlare, capisca». Silenzio anche dalla sede centrale della banca, un «quartierino» di mattoni rossi, vetro e cemento davanti alla stazione, dove ieri si è riunito il cda. Parla, eccome, la barista del Nazionale, camicia bianca e coda di cavallo: «E' stato bravo a finirla così. Poteva andargli molto peggio. Però adesso vogliamo sapere da dove arrivavano tutti quei soldi. Fino a due anni fa Fiorani non era nessuno...». Sul tavolo ci sono i giornali dove si parla dell'addio del banchiere ma pure della villa da 3 milioni di euro che aveva a Cap d'Antibes, un capitolo ancora tutto da scrivere dove potrebbe apparire un Fiorani così diverso dall'uomo d'affari alla mano che in città girava con la Punto bianca con il logo della Popolare sulla portiera e a pranzo mangiava in mensa come un bancario qualsiasi. Come Mauro Rossi, segretario provinciale del Carroccio di Bossi a Lodi, uno che Gianpiero Fiorani lo ama tre volte: «Sono dispiaciuto delle sue dimissioni da amico, da funzionario della banca e pure da segretario della Lega. Dopo quello che gli hanno fatto mi vergogno di essere italiano. I poteri forti, la magistratura e i giornali lo hanno messo alla gogna prima del processo perché lui avrebbe costruito una grande banca del Nord. Gli hanno fatto fare la fine di Marco Pantani...». Il ciclista, il Pirata? «Proprio lui. Quando gli hanno scoperto il 50,1% di ematocrito del sangue lo hanno chiamato drogato. Quello che aveva il 49,9% è invece diventato campione del mondo. Ma c'è qualche differenza?».

Questione di punti di vista. Che a far paragoni se ne sentono tante. Ai tavolini del Nazionale c'è chi tira in ballo il caporale corso diventato imperatore, passato da Lodi all'inizio della sua campagna d'Italia. «Siamo sopravvissuti a Napoleone, sopravviveremo anche a Fiorani», dice uno col campari shakerato in mano, mettendo sullo stesso piano Bonaparte e il banchiere che sognava una grande campagna d'Italia e un po' pure di Olanda, fermato in un amen da questa Waterloo giudiziaria di cui si aspetta ancora la fine. Del resto, nella città che ha dato i natali alla poetessa Ada Negri e dove il cittadino più famoso è Tiziano Zalli, passato dal movimento delle cooperative alla fondazione della Popolare centocinquanta anni fa, ricordato in una lapide in via Cavour dove si parla delle «sue battaglie per l'ascendenza dell'umano consorzio», a parlare di Gianpiero Fiorani e della sua guerra per scalare Antonveneta, vengono in mente solo capitani coraggiosi. A Mauro Russo della Lega non sfuggono le affinità con la Storia: «Giustissimo. Fiorani è un grande condottiero, un Fanfulla da Lodi dei giorni nostri».

Le critiche
«Un uomo dinamico spregiudicato Ha fatto una carriera rapida... anche troppo Possiamo dire che andandosene ha evitato guai più gravi. Ripercussioni per la città? Figuriamoci...»

LA BANCA POPOLARE ITALIANA IN CIFRE



DATI FINANZIARI al 31 dicembre 2004

- TOTALE ATTIVO: 43,284 miliardi di euro, -1,78% rispetto al 2003
- CREDITI verso la clientela 25,812 miliardi di euro, -3,53% rispetto al 2003
- TITOLI: 5,971 milioni di euro, -3,28% rispetto al 2003
- PARTECIPAZIONI: 1,440 miliardi di euro, -7,71% rispetto al 2003
- DEBITI verso la clientela e rappresentati da titoli 28,735 miliardi di euro, -4,46% rispetto al 2003
- PATRIMONIO NETTO (escluso l'utile) 2,560 milioni di euro, -6,79% rispetto al 2003
- UTILE NETTO 2004: 168,382 milioni di euro, +525,14% rispetto al 2003

- DIPENDENTI: 8.706
- SPORTELLI BANCARI: 970
- PROMOTORI FINANZIARI: 1.236
- CLIENTI: 2,5 milioni

BANCHE CONTROLLATE
- Cassa di Risparmio di Lucca
- Cassa di Risparmio di Pisa
- Banca Popolare di Mantova
- Cassa di Risparmio di Bolzano (partecipazione del 20%)
- Banca Popolare di Cremona
- Cassa di Risparmio di Livorno
- Banca Popolare di Crema
- Banca Caripe

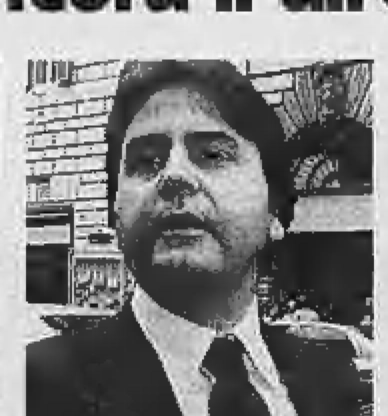
- La Banca popolare di Lodi, fondata nel 1864, è stata la prima banca popolare d'Italia. E' entrata in Borsa nel luglio del 1998, e in quell'anno ha cominciato le acquisizioni di altri istituti di credito. E' presente in Lombardia, Toscana, Liguria, Emilia-Romagna, Abruzzo, Molise e Sicilia

---

SIPARIO IL FINANZIERE PADANO TRASCORRE IL FINE SETTIMANA BLINDATO NELLA VILLETTA DI FAMIGLIA

Finisce l'estate stonata dei furbetti Manca ancora il direttore del concerto

la storia
ARMANDO ZENI
LODI


Stefano Ricucci


Emilio Gnutti

Forse ha ragione il parroco di San Bernardo, la chiesa dove la domenica, se può, va a messa Gianpiero Fiorani e ogni domenica, vacanze escluse, ci va la moglie Gloria con i tre figli, quando dice che «è proprio finita l'estate» buttando là la prima cosa che gli passa per la mente mentre solleva gli occhi verso un cielo grigio pioggia, pur di sottrarsi alla domanda su cosa pensi del suo parrocchiano più noto, l'ex amministratore delegato della Banca popolare fino a trentasei ore fa l'uomo più potente di Lodi e non solo di Lodi. L'avrà detto per caso ma ha ragione lui, il parroco di San Bernardo, perché adesso che Fiorani si è dimesso, adesso che è uscito di scena il banchiere della Bassa, l'estate italiana dei furbi e dei «furbetti der quartierino», del concerto e dei concertisti, delle intercettazioni e degli intercettati, dei governatori e dei governati, insomma l'estate del tormentone Fiorani, Ricucci, Gnutti, Lonati, Coppola, Fazio, è davvero finita. Giù il sipario, si fa per dire. Perché è chiaro che la vicenda non è del tutto conclusa. «Resta da ripulire la scena del delitto, identificare bene i complici, rimettere ordine tra le carte sparse nella colluttazione, individuare il mandante e scoprire se il poliziotto che doveva indagare ha preso mazzette», sintetizza con l'acume di un esperto giallista un banchiere di lungo corso che, udite, udite, osa l'inosabile e cioè sperare che là dove nessuno interviene, intervengano i giudici.

Il delitto
«Resta da ripulire tutto identificare i complici e scoprire se il poliziotto che doveva indagare ha preso mazzette»

L'Italia sommersa
Da Cirio a Parmalat alla popolare di Brescia Casi simili in cui i giudici «fanno da supplente a troppi latitanti»

Etica e affari. Mercato e trasparenza. Il filo conduttore, in fondo, resta sempre questo. Oggi a Lodi, ieri Cirio e Parmalat, ma si può aggiungere anche la bresciana Bipop-Fineco, altra banca scoppiata del ricco Nord da dove come dicono orgogliosi i leghisti di Umberto Bossi «viene il Pil del paese», vicende tra loro molto diverse - sia chiaro - ma nelle quali a un certo punto è la magistratura che diventa dominus, interviene, indaga, scopre e alla fine risolve. Se sia questo il sistema migliore di arrivare al dunque, tesi cara a Guido Rossi, o se sia la riprova dell'atipicità del sistema Italia con la magistratura «a far da supplente a troppi latitanti», come ama dire l'ex dc Bruno Tabacci che ben conosce gli intrecci politica-economia, è dibattito destinato a non chiudersi in fretta. Ma i fatti sono fatti ed è certo che fino a quando non è arrivato l'ennesimo affondo giudiziario il «Gianpi» delle intercettazioni d'estate, il banchiere più amato dal governatore Fazio, tutto pensava tranne che di abbandonare alla chetichella il proscenio.

Via, in fretta, a chiudersi nella villetta con parco di via Donizetti dove abitava il suocero dentista, senza dire una parola. Lasciando mezza Lodi di sasso, a bocca aperta, stupita e incredula. Semmai l'esito che non ci si aspettava, in questa telenovela in diretta, è l'addio silenzioso di uno dei protagonisti dopo le mille parole dell'estate. Non una sparata, non una protesta, non un mugugno. Zero. «E' intelligente», spiegano gli amici. I neutrali azzardano: «Cerca di salvarsi, facendo trattare l'avvocato Mucciarelli con i magistrati». I nemici insinuano: «C'è un limite a tutto, anche alla spregiudicatezza». Ma c'è chi tenta una disamina più complessa, più approfondita, vedendo in Fiorani uno degli azionisti di riferimento di quel sistema capitalistico alla provinciale che vorrebbe essere la via d'uscita, rispetto all'Europa che avanza, dell'Italietta ricca e sommersa, un po' in nero e molto rentier, insofferente ai centri di potere tradizionali ma che aspira a crearne uno proprio. Fiorani, il profeta del neoprotezionismo. Con un identikit perfetto da self made man, tutto casa e chiesa, molti agganci in Curia ma senza mai trascurare chi siede al Broletto sulla poltrona di sindaco di Lodi, non importa se della Lega o di centrosinistra, deciso a conservare con la città quel rapporto privilegiato (la Popolare fa da tesoreria a comune e provincia) che è alla base della crescita imperiosa. Un po' di carisma e tanta simpatia, sempre pronto a stringere mani e a fare l'occhiolino a chi gli chieda per strada «le compro le azioni della Popolare?», alla mano, una pizza al tavolo di Pane& Farina, ristorante senza pretese, senza la spocchia di tanti suoi colleghi. Fiorani, il peronista. Che sfrutta alla grande l'occasione del governatore quando il governatore disegna per il sistema del credito italiano scenari nazionali per evitare una colonizzazione straniera. Questa la mossa più abile. Il cattolico Fiorani che punta sul cattolico Fazio, che non lesina favori, pubblici (il salvataggio, per dirne uno, della banca Credieuronord, che vale la pace tra governatore e Lega) e privati (una figlia di Fazio che collabora con il giornale della Popolare, un figlio che fa uno stage all'estero), che è bravo nel compiacere il governatore e la moglie Cristina («Tu - le dice al telefono intercettato - sei il nostro aquilone, noi possiamo tirare i fili ma l'aquilone che deve volare alto sei tu»), che è deciso a tradurre in opere il Fazio-pensiero bloccando l'Opa olandese su Antonveneta con una contro Opa che lo esalta e lo immortala nell'intercettazione top dell'estate: «Tonino, sono commosso, con la pelle d'oca, ti ringrazio, ti ringrazio, Tonino, guarda, io ti darei un bacio, in questo momento, sulla fronte, se potessi, prenderei un aereo e verrei da te». L'idea della grande banca del Nord, Est e Ovest, Padova e Lodi uniti nella lotta (allo straniero), affascina, trascina, coinvolge. Poco importa se si scopre solo adesso - ma l'avevano già scoperto alcuni ispettori della Banca d'Italia messi poi a tacere - che il grande progetto anti invasione barbarica, tra tanto sventolare di vessilli tricolori, serviva anche a mascherare, con le nuove acquisizioni, un coefficiente patrimoniale insufficiente per la banca. Quisquilie, bazzecole per i «furbetti der quartierino». Dicevano, ricorda il vecchio banchiere, che Fazio è grande e Fiorani è il suo profeta: e adesso?


Gianpiero Fiorani, ex numero uno di Bpi

Il grande progetto
Alla fine si è scoperto che dietro la strategia anti invasione barbarica non c'erano i soldi

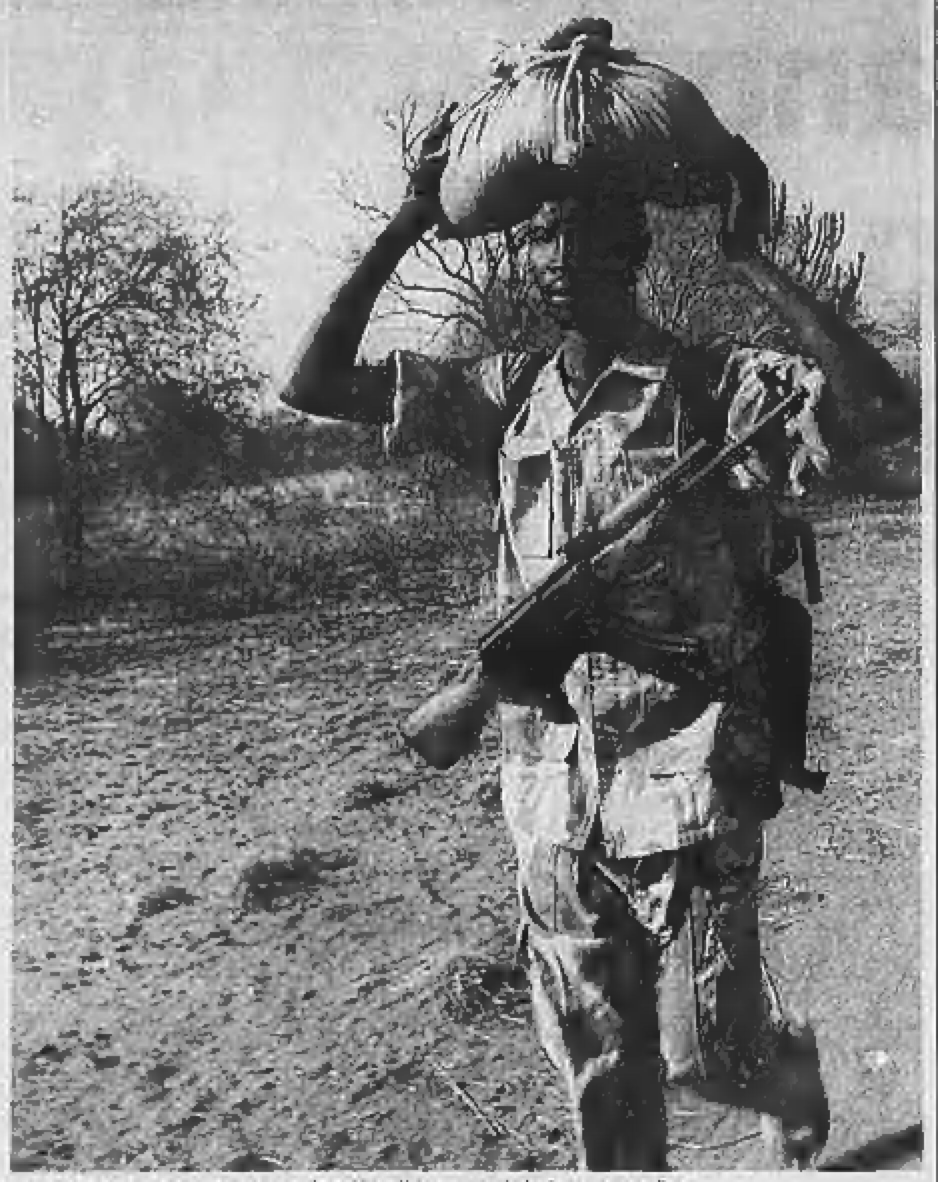
SUDAN DIVISO FRA LOTTA E RICONCILIAZIONE



Rebecca Garang, vedova del vicepresidente sudanese, parla ai fedelissimi del marito a Nairobi

Storia di Rebecca che si «vendica» parlando di pace

La vedova di Garang, il leader ucciso riesce a mettere d'accordo i nemici



La guerriglia continua a lacerare il Sudan, diviso a metà da fede e petrolio

Domenico Quirico
corrispondente da PARIGI

Ci sono atti di eroismo che valgono molto di più di quelli compiuti sul campo di battaglia. Specialmente se sono prolungati nel tempo, per anni umili e oscuri. Ciò che conta, in fondo, è il modo di avere paura e il modo di avere coraggio, non la paura e il coraggio. Orsù, ecco una storia impastata di questo tipo di eroismo sottile e intricato. Il giorno in cui seppellirono suo marito, titano di una lotta durata 20 anni per la libertà di un popolo ma sempre con il vento del potere che gli soffiava alle spalle, «mama» Rebecca Garang è stata a lungo in silenzio.

Era arrivato il tempo per ereditare il peso di tutti quegli anni insieme: una chanson de geste impastata di sangue dollari intrighi sozzi e fervore religioso, musulmani del Nord contro cristiani del Sud, ma anche geopolitica e pozzi di oro nero. Lei sempre a fianco di quell'uomo, nei villaggi distrutti dai bombardamenti e nelle anticamere delle cancellerie dei Grandi, mendicando un aiuto, un riconoscimento, un fante, militante tra le militanti, obbediente, fervorosa, pronta a schiacciare ogni umana titubanza. Sei i figli piantati come bandiere di quella lotta, tutti inviati, con volontà inflessibile, a studiare in America e in Europa. La guerriglia va bene, ma poi conteranno i diplomi, i pezzi di carta. Attorno a lei le prefiche piangevano smodatamente, si strappavano le vesti, intrecciavano il nome del morto a suoni gutturali. In Africa spesso il dolore è impudico. Prima di perdere i sensi, una dopo l'altra, vicino alla bara del condottiero dei popoli del Sud Sudan, sconciato dai rottami di un elicottero precipitato, fin troppo misteriosamente, ai confini dell'Uganda. Un incidente o un delitto?

C'era nello spasmo del funerale uno strascico fetido, il sospetto che il pericolo della pace che Garang aveva voluto, mentre enormi ricchezze petrolifere passavano di mano su semplici pezzi di carta, avesse armato la mano dei nemici, o degli amici, di quel vistoso guerrigliero diffidente, feroce e risoluto. Quanto bastava per riaccendere le braci della mischia fratricida. A Rebecca il copione tradizionale assegnava quel ruolo, urlare il dolore, abbattersi sulla bara, invocare vendetta come smaniava attorno a lei la plebaglia già pronta a scatenare la caccia al nordista musulmano e assassino. Invece...In Africa sono gli uomini che, arroganti e maldestri, combinano i guai, alimentano le stragi. Le donne, in silenzio, umili, rammendano, attenuano, leniscono, costruiscono pazienti la pace con la stessa umile perseveranza con cui trasportano la legna e l'acqua, graffiano la terra con le zappe trogloditiche, imbastiscono le bancarelle sui marciapiedi.

Rebecca Garang ha 40 anni, è imponente quasi come il marito che aveva mani da stritolatore. Indossava boubou coloratissimi, ma negli ultimi mesi, da quando il marito aveva posato il kalashnikov e faceva il politico, era diventata più dolce, più elegante. Eppure negli anni delle battaglie e delle imboscate arringava le donne soldato, gestiva gli ospedali per i feriti, amministrava gli ospizi per i tanti, troppi orfani di guerra. Ai comizi del marito, oratoria che colava come bronzo fuso sugli animi dei tiepidi, irrompeva sul palco per la chiosa finale: ma non invocava che si troncassero zanne e ganasce ai perfidi musulmani, chiedeva di non dimenticare l'educazione delle ragazze e il rispetto dei loro diritti. L'ultima figlia l'aveva chiamata Roma perché proprio nella capitale italiana dove la coppia era ospite degli infaticabili mediatori di Sant'Egidio, le avevano diagnosticato la gravidanza. Ci voleva niente in quel tumulto per riscatenare la guerra. Bastava una parola: attentato, assassini. Lei non l'ha detta. Calma composta risoluta ha parlato: «Il corpo di mio marito, del dottor John, non è più ma con noi resta la sua visione il suo sogno il suo programma, la pace».

Non era ancora abbastanza. Da quel giorno di luglio Rebecca lotta metodicamente con un sospetto che è quasi certezza: l'elicottero, hanno ribadito i tecnici ugandesi che hanno passato al setaccio il relitto, non aveva segni di guasti, non c'è stato errore del pilota, nulla di fortuito. Lei ripete invece che quel giorno è stato un incidente, che aveva detto al marito «di non imbarcarsi perché le condizioni meteorologiche erano pericolose». È stata in Uganda per dimostrare che non ha sospetti nei confronti di quegli alleati, forse poco soddisfatti dall'addio alle armi a cui Garang aveva affidato la sua sicurezza. Non ha cariche, ma insegna paziente che non bisogna cercar la vendetta nei confronti dei nordisti di Karthoum, ormai ex nemici, che ora è il tempo di costruire un governo paritario, di avviare la ricostruzione di un Paese in ginocchio. Perfino il successore di Garang, Salva Kiir, che ha spesso criticato quel dispotico superuomo, ha dovuto adottare questa politica. Le è appena arrivata una lettera di plauso del presidente Bush, atterrito dall'idea che la pace petrolifera andasse in pezzi. Soprattutto la applaude il regime del Nord. Abdel Basit Sabadarat, ministro dell'Informazione, l'ha eletta a simbolo: «Quel giorno eravamo feriti, confusi, atterriti. Per fortuna Mama Rebecca era là per consolarci». Ventun anni di stragi, di pulizia etnica, di sordo rancore che camuffa i giochi di potere con religiosi fanatismi cancellati da quella provvidenziale, eroica bugia. Lei lo ha spiegato con poche parole, una sintesi possente: «Nella nostra cultura se voi uccidete il leone, vi accorgete di cosa è capace la leonessa».

Scontri legati a religione e petrolio

Vent'anni di guerra civile tra Nord e Sud

Il Sudan il rapporto tra governo centrale (Khartoum) e periferie è problematico. La guerra civile devasta il Paese dal 1983. Nel gennaio scorso un accordo di pace tra il Nord musulmano ed il Sud cristiano ha portato alla formazione di un governo di unità nazionale. Alla morte in un incidente d'elicottero il 30 luglio scorso, di John Garang, ex leader dei ribelli del Sud, poi diventato vicepresidente del governo, sono ricominciati gli scontri legati a religione, miniere e petrolio.



John Garang

Inbreve

E' il figlio del governatore della Florida In carcere il nipote di Bush: ubriaco ha malmenato gli agenti che lo arrestavano

Per i giovani della famiglia Bush finire nei guai in Texas a causa dell'alcol è diventata una consuetudine. Dopo le figlie del presidente, Barbara e Jenna, è toccato stavolta al nipote John Ellis Bush, figlio del governatore della Florida, avere un incontro ravvicinato con la polizia, degenerato in una zuffa e un arresto. Prima è finito al pronto soccorso e poi in carcere. Il più giovane dei figli del governatore Jeb Bush, 21 anni, è stato arrestato ad Austin, nel quartiere dei bar, alle due di notte, dopo essere stato trovato in stato di ubriachezza. Il giovane Bush ha opposto forte resistenza agli agenti che stavano tentando di ammanettarlo. Nella colluttazione il nipote del presidente Bush è rimasto ferito al mento ed è stato trasportato al pronto soccorso. Da qui è finito alla centrale di polizia dove è rimasto in cella per quattro ore prima di essere rimesso in libertà dietro pagamento di una cauzione di 2500 dollari.

Almeno 30 morti Baghdad, autobomba fa strage al mercato

Prosegue l'offensiva della guerriglia, in massima parte sunnita, contro la comunità sciita pochi giorni dopo l'approvazione del testo definitivo della nuova Costituzione, che la minoranza sunnita ha rifiutato. Ieri un'autobomba è esplosa in un mercato del quartiere sciita di Nahrawan, un sobborgo popolare che si trova circa 45 chilometri a Est di Baghdad causando almeno 30 morti e 38 feriti. L'ordigno era stato piazzato all'interno di un'auto parcheggiata nel centro della piazza. A Baquba un'altra autobomba (foto) ha causato un morto e 17 feriti.



Il processo in Belgio Alla sbarra l'amante della pronipote di Simenon

Un caso perfetto per il commissario Maigret. Ma in questo caso la vicenda ha al centro la pronipote di George Simenon, Genevieve, condannata tre anni fa dalla giustizia belga per aver ucciso il marito a colpi di martello. Ora la corte d'appello di Bruxelles dovrà pronunciarsi sulla colpevolezza o meno del medico Edouard Adriansens, amante della donna, che aveva certificato come «morte naturale» quella di un uomo ucciso da 18 martellate e che per questo motivo in un primo tempo era stato ritenuto solo «poco attento». «Non è stata leggerezza, ma compiacenza», ha affermato l'avvocato di parte civile, Reginald de Beco, nel corso della prima udienza davanti ai giudici d'appello. La pronipote del celebre scrittore confessò di aver ucciso il compagno sessantenne in un raptus di follia di fronte all'ennesima violenza. Venne condannata a 5 anni di reclusione, ma con le attenuanti tornò libera dopo soli 23 mesi di detenzione preventiva.

Inaugura un torneo Folla in delirio per Tyson in Cecenia

Delirio collettivo per Mike Tyson, ex campione mondiale dei pesi massimi, in Cecenia per inaugurare un torneo di boxe dedicato alla memoria di Akhmat Kadyrov, l'ex presidente filo-russo della repubblica caucasica rimasto ucciso il 9 maggio del 2004 in un attentato dei separatisti islamici. Tyson è stato invitato dalle autorità cecene «perché qui è un idolo tra i giovani, che da lui vogliono apprendere i segreti del mestiere».

La novità in Francia Pochi sacerdoti, i laici celebreranno i funerali

Saranno «inviati» dai vescovi di Francia, ma saranno pur sempre laici quelli che, fra qualche mese, potranno celebrare i funerali cattolici. Secondo «Le Figaro» i vescovi di Francia, dopo dieci anni, hanno portato a termine la traduzione dal latino al francese di un nuovo rituale cattolico per le esequie. Nel testo, trovano ufficialmente posto i laici celebranti. La novità va incontro alla crisi delle vocazioni in Francia.

DALLA PRIMA PAGINA

MODENA CANTA LA FILOSOFIA

Giovanna Zucconi

il televoto premierebbe i postheideggeriani o i neoplatonici, gli spiritualisti o i razionalisti. E se sulla famosa passerella che porta all'Ariston, a parte Sgalambro che è già abituato a duettare con Battiato (a Modena però Manlio & Franco si sono esibiti ieri in trio con il neomelodico professor Remo Bodei, eseguendo Il senso della musica), si troverebbe meglio Emanuele Severino o Salvatore Veca. Con eventuali gossip a dietro le quinte, e scandaletti editoriali per spartirsi le pochissime migliaia di copie che la saggistica riesce a piazzare sull'asfittico mercato nazional-non popolare. E con l'inevitabile dopofestival, che qui non è uno stracco salottone notturno zeppo di ospitate e presunti scandali, ma si consuma semmai fra le trattorie e osterie che servono succulenti, spiritosi «menù filosofici» ideati da Tullio Gregory (Fenomenologia dell'assenza: Farfalle con prosciutto e piselli, Uccelletti scappati...; Pienezza dell'essere: Varietà di affettati, Bolliti misti...).

Sta di fatto che la manifestazione di Modena ci ha già (e non da quest'anno) presi tutti in contropiede. Scavalcando con notevole agilità - insospettabile in attempati intellettuali - il muro, vero o presunto, che separa il pensiero dei libri da quello della «gente», che a Modena è tanta, e appassionatamente partecipe. E chiede autografi, certo, sotto forma di dediche sui libri, e fa codazzo ai protagonisti, che spesso hanno insospettato carisma, e tanto di fans e perfino di groupies (accaloratissimi quelli di Umberto Galimberti), come in ogni festival che si rispetti.

Ma le star, a Modena, non girano con nerborute bodyguards, non scendono fra le transenne da inverosimili limousine, né hanno problemi di esclusiva con il satellitare o il digitale. Si confondono placidamente con la folla, fanno cenacolo di strada e di piazza, magari per ricordarci che la filosofia, così come ce la raccontano al liceo, era per i nostri padri della classicità una disciplina quasi pubblica, conversazione e convivio, docenza e dialettica, parola e ascolto.

Modena scommette, socraticamente più che sanremescamente, sulla promiscuità fra cattedra e pubblico, e vince. E la vittoria si fonda sulla resa altrui, sulla rinuncia al pensiero che trasuda dalla televisione. E come epigrafe, il Festival della Filosofia potrebbe avere la celebre battuta (molto filosofica) di Massimo Cacciari, che in tivù, alla richiesta del conduttore di chiarire «in trenta secondi» una questione irrisolta da circa trenta secoli, rispose: «In trenta secondi no. Se mi dà un'oretta, magari... E tacque.

A Modena e nelle numerose altre kermesse culturali consimili, Mantova e Roma, Genova e Sarzana, di orette ce ne sono molte, con una piacevole sensazione di dilatazione dei tempi, di libertà di parola, che il frenetico package della comunicazione di massa non prevede più. E, a proposito di massa: sono 9 milioni gli italiani che nell'ultimo anno hanno partecipato a festival, mostre, dibattiti, letture e altri eventi culturali. Nove milioni, un'audience (per di più disposta a scarpinare, non solo a girare i pollici sul telecomando) talmente popolare da ribaltare appunto il pregiudizio che la cultura non sia tale. Scesa in piazza, giù dal piedistallo altezzoso dell'accademia, la cultura va a cercarsi il suo pubblico: proprio quello che la televisione non fa più, inchiodandosi al proprio blablabla autoreferenziale, che se non riconosci l'ultima starlette non capisci più niente, peggio che a una conferenza di epistemologia...

Se proprio Sanremo provocò la migliore battuta filosofica del secolo («Sanremo è il luogo dove anche i fiori veri sembrano finti», e chissà quanto ai professori di Modena piacerebbe disquisire sulla fenomenologia del kitsch), l'altro festival, quello di filosofia, lancia hit imperiture come Ontologia del senso di Sergio Givone o La gloria dei sensi (ritornello: L'esperienza dell'io corporeo e il perfezionamento della sensibilità) di Salvatore Natoli. E il pubblico canticchia.

giovannazucconi@gmail.com

Dopo lunga malattia combattuta con coraggio ha cessato di battere il cuore generoso di

Camillo Berruto (Beppe)

Lo annunciano addolorati la moglie Anna Maria Allara con i figli Giorgio; Giulia con Antonio Michele e Marco; Gianluigi con Loredana, Stefano e Claudio; Paola con Mauro; Riccardo; parenti e amici tutti. Un particolare ringraziamento all'équipe medica del dr. Gai dell'Ospedale Molinette per le cure prestate. Si dispensa dall'invio di fiori, eventuali offerte all'Istituto Ricerca sul cancro di Candiolo. Rosario sarà recitato lunedì 19 ore 18 in Parrocchia. I funerali avranno luogo martedì 20 ore 9,30 Parrocchia Natività Maria Vergine (Pozzo Strada). La presente è di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 settembre 2005.

Aldino porge l'ultimo saluto a BEPPE e lo ringrazia per il suo importante contributo dato alla Soc. Attilio Allara.

Il Coro «Voci amiche», voluto, creato e diretto da CAMILLO, amato maestro, si associa al dolore della famiglia.

Quest'ora reale
non vivrà in eterno
eppure durerà
poiché io vivo

E' mancato al nostro affetto l'

on. dott. Luigi Passoni

Lo annunciano la moglie Livia, i figli: Pier Luigi con Franca, Isabella con Francesco, Beatrice e Giulia, Gianguido con Lella; Camilla e Guido Luigi e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 19 settembre alle ore 14,30 partendo dall'abitazione; alle ore 15 commemorazione civile presso il viale antistante l'ingresso principale del Cimitero Monumentale.
— Torino, 17 settembre 2005.

Il personale ed i collaboratori tutti dello studio associato Passoni e dello studio P. Consulting partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

on. dott. Luigi Passoni
— Torino, 17 settembre 2005.

La famiglia Santoro-Scicchitano è vicina a Gianguido, Pier Luigi, Isabella e Livia per la scomparsa del caro LUIGI e si stringe ai nipotini per la perdita del nonno GIGI.
— Torino, 17 settembre 2005.

Rita ed Ernesto Crosetto con Pina ricordano con affetto e amicizia LUIGI e abbracciano forte tutta la famiglia.
— Torino, 17 settembre 2005.

Adolfo e Maria Vittoria Quaglino con Enrico e Daniela vicini a Isabella, Livia e famiglia ricordano con stima e amicizia il caro LUIGI.
— Torino, 17 settembre 2005.

Il vice presidente, i membri del consiglio di amministrazione, il collegio sindacale, i soci lavoratori della cooperativa Astra ricordano con affetto il loro

PRESIDENTE

dott. Luigi Passoni

e sono vicini al dolore della famiglia.
— Torino, 17 settembre 2005.

Il presidente, gli amministratori ed i dipendenti della C.T.F. srl si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Luigi Passoni
— Torino, 17 settembre 2005.

La sezione Centro-Crocetta del P.D.C.I. «G. Dolino» piange la scomparsa del compagno

Luigi Passoni
— Torino, 17 settembre 2005.

Il gruppo consiliare del Comune di Torino del P.D.C.I. e il personale tutto partecipa al dolore per la scomparsa di

Luigi Passoni
— Torino, 17 settembre 2005.

Cari Livia, Pier Luigi, Gianguido e Isabella vi rimane l'orgoglio di aver condiviso la vita con una persona vera. Ciao LUIGI non sarai dimenticato. Paola e Graziella.
— Torino, 17 settembre 2005.

Maria Brundi e famiglia partecipano al dolore dei familiari.
— Torino, 17 settembre 2005.

Domenico Fanelli si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Luigi Passoni
— Torino, 17 settembre 2005.

Soci dirigenti e maestranze della Genesis srl si uniscono al cordoglio per la scomparsa del

dott. Luigi Passoni
— Torino, 17 settembre 2005.

La famiglia Malinata partecipa al dolore dei familiari.
— Torino, 17 settembre 2005.

Pasquale e Pina Fiumara partecipano al dolore dei familiari.
— Torino, 17 settembre 2005.

Il sindaco Sergio Chiamparino ed il presidente del Consiglio Comunale Alessandro Altamura, i presidenti delle Circoscrizioni unitamente ad assessori e consiglieri comunali esprimono il cordoglio della Città di Torino e partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Luigi Passoni

già assessore comunale e vicesindaco ricordandone l'impegno sociale e politico e l'instancabile attività amministrativa esercitata con dedizione e generoso impegno. Il suo rigore morale rimarrà nel ricordo di tutti.
— Torino, 17 settembre 2005

Lo studio Giusio partecipa con profondo cordoglio alla scomparsa dello stimato

dott. Luigi Passoni
— Torino, 17 settembre 2005.

La famiglia Giusio partecipa commossa al dolore della famiglia Passoni.

Il gruppo consiliare Margherita-Alleanza per Torino è vicino con affetto all'amico Gianguido e alla sua famiglia nel triste momento della scomparsa del papà

Luigi Passoni
— Torino, 17 settembre 2005.

Claudio e Giovanna Pes partecipano al dolore della famiglia.

Fabrizio Mestro e Claudio Mario Papotti con tutto lo studio partecipano affettuosamente al dolore di Gianguido.

Armando, Severina, Marisa, Silvia e Andrea Caldart sono particolarmente vicini alla famiglia Passoni e porgono le più sentite condoglianze.

Il presidente, il consiglio di amministrazione, il collegio sindacale e collaboratori tutti della Mapor Caldart spa e della A.C.M. srl partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia Passoni per la perdita del

dott. Luigi Passoni

presidente del collegio sindacale
— Torino, 17 settembre 2005.

Piero Amerio e Gisella Giambone partecipano commossi.

Colleghi e amici dell'A.I.C.I.S. «Associazione Italiana Consulenti Infortunistica Stradale» si stringono nel dolore per la perdita del caro

Guido Monesi

presidente onorario
della sezione di Torino

Ufficio di Presidenza Nazionale; Direttivo Regionale; Direttivo Nazionale; i Soci tutti.
— Torino, 17 settembre 2005.

E' mancata

Ernesta Calcaterra ved. Petracchi

I funerali avranno luogo martedì 20 c.m. alle ore 11.30 nella parrocchia Gesù Buon Pastore via Matilde Serao 30 Torino. Ti abbiamo amato e vivremo ricordandoti piena di gioia e di sorrisi. Sorelle, cognato, nipoti, famiglia Cernuto.
— Torino, 18 settembre 2005.
O.F. San Paolo sas - 011/389364

Ci ha lasciato un marito e papà esemplare, un uomo buono.

Felice Borgnino

ex responsabile
e caposquadra di telefonia

A funerali avvenuti l'annunciano Maria, Vera.
— Torino, 18 settembre 2005.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Nepote

anni 83

Lo annunciano i figli Angelo con Bruna, Giovanni con Silvana, i nipoti Giulia e Marco, sorella, cognate, parenti tutti. Funerali in La Cassa con data da destinarsi - O.F. Roletto tel. 011/9845017.
— La Cassa, 16 settembre 2005.
O.F. Roletto - Oriento

E' mancato

Roberto Canale

di anni 77

L'annunciano: la moglie Ada Cagnasso, le sorelle Elvira, il fratello Francesco, le cognate Rina, Emiliana, la zia Anna ved. Gallo, nipoti, pronipoti, cugini, parenti tutti. Funerali in Monforte d'Alba domenica 18 settembre alle ore 16,30.
— Monforte d'Alba, 17 settembre 2005.

(continua a pagina 12)

[illegible] CONFINE CON IL [illegible] I SOLDATI AMERICANI E LE MILIZIE AFGHANE CERCANO DI FERMARE LE INFILTRAZIONI DEI RIBELLI

I taleban tornano sui monti di Osama

Le incursioni della guerriglia aiutata da Islamabad e Teheran sono sempre più violente

reportage
FRANCOISE CHIPAUX

JAJI (AFGHANISTAN)

In piedi su un promontorio [illegible] domina la frontiera tra l'Afghanistan e il Pakistan, il comandante Massum indica un sentiero che si tuffa sotto i pini sulla sua destra: «Qui stanotte abbiamo affrontato un gruppo di [illegible] trentina [illegible] taleban che volevano infiltrarsi», dice. «Dopo due ore di combattimenti siamo riusciti a respingerli verso il Pakistan. Abbiamo recuperato uno dei loro lanciarazzi. Tra i nostri non ci sono stati feriti, ma stamattina abbiamo trovato tracce di sangue per terra».

Il posto di frontiera afghano di Ghawi domina la grande piana del Parachinar, capitale della zona tribale pakistana di Kurram. Da una parte all'altra della frontiera, a perdita d'occhio, si incrociano catene di montagne. Difficile dire quale delle cime appartenga ai pakis[illegible] o agli afghani. Quattro anni dopo la loro cacciata, i taleban e i loro alleati - dai fedelissimi di al Qaeda ai militanti di Hezb-e-Islami, il partito dell'ex premier afghano Gulbuddin Hekmatyar - sono di nuovo attivi nella cintura pashtun del Sud, Sud-Est ed Est.

Qui venne combattuta una battaglia cruciale contro l'Armata Rossa È qui durante il jihad antisovietico nacque la leggenda di bin Laden

L'esercito americano ha intensificato [illegible] operazioni, mentre il governo di Hamid Karzai ha moltiplicato le accuse contro il Pakistan - che smentisce - di sostenere gli oppositori armati del regime. La bandiera del «Paese dei puri» sventola in molti luoghi sul territorio afghano. «I pakistani si sono piazzati su queste vette dopo la caduta dei taleban», denuncia Ziarat Khan, il capo della «shura» locale, detta altrimenti «Consiglio degli anziani». «Abbiamo avvertito Karzai, il governatore, tutto il mondo! Ci hanno risposto di aspettare», si innervosisce e aggiunge, mentre i soldati attorno a lui fanno segni di approvazione, che [illegible] il governo volesse, noi li cacciamo in un'ora».

Paragonata ai loro avversari meglio organizzati e armati, la nuova polizia di frontiera afghana nel distretto di Jaji Aryoub (65 chilometri di confine in comune con il Pakistan) è poco attrezzata. «Loro hanno parecchie armi, kalashnikov, lanciarazzi, mitragliatrici e mine che mettono un po' dappertutto», si lamenta Zaher, comandante dell'unità. «Noi non abbiamo niente. Ho 100 uomini con i loro kalashnikov personali, due jeep e alcune radio». Le nuove reclute della polizia non dimostrano più dei 18 anni richiesti dal regolamento, molti non conoscono il territorio, e la maggioran[illegible] [illegible] ricevuto solo [illegible] breve addestramento a Gardez, capoluogo della provincia di Paktia.

Il distretto è dominato dalla tribù dei Jaji, e le reclute vengono assecondate nel loro lavoro dagli arbakis, polizia tribale composta da volontari. «Il governo può inviare migliaia di soldati», dice Ziarat Khan, «ma non può proteggere [illegible] frontiera senza le tribù». Grazie alla sua compattezza tribale Jaji Aryoub vive in una tranquillità relativa. Ma il comandan[illegible] Zaher [illegible] vuole correre rischi e [illegible] sorvegliare bene l'impressionante rete [illegible] grotte e sotterranei scavata ai tempi del jihad antisovietico. Negli anni '80, Jaji era una base importante dei combattenti arabi venuti a dare [illegible] forte ai mujaheddin locali. Nel 1987 qui si [illegible] svolta [illegible] delle battaglie più importanti dell'Armata Rossa. Le centinaia di tombe dei «martiri» sono ancora lì a testimoniarlo, distinguendosi, secondo il costume afghano, per un drappo rosso, giallo, verde o blu. Massum ha combattuto il jihad sotto il comandante Daud, un fedelissimo del signore della guerra [illegible] fondamentalista Abdul Rassul Sayyaf, ormai è diventato «l'uo[illegible] forte» di Jaji, [illegible] non si ricorda di aver mai incontrato l'uomo la cui leggenda è nata qui: Osama bin Laden. E [illegible] Abu Mussab al Zarqawi, attuale capo di al [illegible] in Iraq, che probabilmente stava all'epoca con lo «sceicco» saudita. «Ce n'erano parecchi [illegible] arabi [illegible] questa zona...», si giustifica.

Tre grandi «grotte» di circa 100 metri di lunghezza, 10 di larghezza e 4 di altezza, si aprono dentro la montagna. «All'epoca, avevano un ospedale funzionante 24 ore su 24 e, un po' più in là, un luogo dove ospitare gli stranieri», prosegue Massum. Oggi non resta che un ammasso di pietre che bisogna scalare per entrare in queste grotte collegate tra loro [illegible] corridoi sotterranei cementati. «L'esercito americano viene regolarmente a ispezionare», aggiunge Massum.

Recentemente rinforzate di altri 2 mila uomini, le truppe americane sono oggi presenti massicciamente nelle piccole basi costruite lungo la frontiera. Per svolgere [illegible] loro operazioni di offensiva [illegible] tro i taleban e i loro alleati, i soldati cercano di trovare [illegible] dialogo con la popolazione. I loro sforzi vengono però bloccati soprattutto dall'inerzia governativa. «Nonostante un clima piuttosto buono nel Sud-Est», prosegue il nostro interlocutore, «quest'anno i taleban sono più invadenti, i loro attacchi più frequenti e [illegible] guinosi».

Il numero [illegible] soldati americani e afghani uccisi dalle bombe telecomandate che esplodono al passaggio dei convogli è salito in primavera. Tra gennaio e agosto l'esercito Usa ha già perso più di 60 uomini, quasi quanti in tutto il 2004, incidenti compresi. I fattori esterni della recrudescenza degli attacchi ribelli - sostegno in diverse forme del Pakistan e aiuto finanziario proveniente soprattutto dall'Iran - non bastano a spiegare il fenomeno. «Possiamo considerare che la metà degli incidenti armati abbia fattori interni», commenta un osservatore. La lista è lunga: l'incapacità dello Stato di rinforzarsi, la corruzione endemica che le autorità - quando lo vogliono - [illegible] riescono ad arginare. C'è la lentezza della ricostruzione, e un'amministrazione clientelare che vuole favorire i potenti, senza dimenticarsi poi il ruolo importante giocato [illegible] dai signori [illegible] guerra [illegible] la mancanza di opportunità nelle campagne, dove vive ancora la maggioranza degli afghani. Tutto questo gioca a favore più dell'opposizione, e la grande maggioranza degli afghani - tagliati fuori [illegible] mezzi d'informazione - diventa preda facile di una propaganda largamente fondata sulla religione e la denuncia degli «infedeli». In questo contesto caotico i taleban non hanno difficoltà a trovare reclute.

Presso gli edifici dell'amministrazione un grande arco in legno segna l'entrata di quello che fu l'ufficio dell'uomo forte della zona, il comandante Daud. Capigliatura nera fino alle spalle, lunga barba sul petto, [illegible] stato un «grande» del jihad antisovietico. Il potente signore della guerra è passato al programma di disarmamento delle milizie (Ddr) dell'Onu. Teoricamente sarebbe tornato alla vita civile. 160 suoi uomini hanno [illegible] un patto per abbandonare le armi, ma un centinaio di loro si è integrato nella nuova polizia e questo [illegible] al comandante Daud un certo potere. Ufficialmente concluso, [illegible] Ddr ha dato risultati modesti. Tante armi rimangono ancora [illegible] mani dei signori della guerra che godono del sostegno dell'amministrazione centrale. Il comandante Daud si è presentato alle legislative, Ziarat Khan alle elezioni per il consiglio provinciale. E' designato dalla shura, e sa quello che la gente vorrebbero: strade, scuole, ospedali, lavoro. Ma non sa quali poteri avrà il consiglio provinciale. Nonostante gli sforzi di quattro «educatori» incaricati di spiegare il proces[illegible] elettorale, pochi abitanti ci hanno capito qualcosa. Per votare ciascuno si affida alla decisione del Consiglio degli anziani.

Nonostante quattro «educatori» quasi nessuno al villaggio ha capito qualcosa del processo elettorale

Invisibili, le [illegible] donne [illegible] nei registri, voteranno certamente come i loro mariti. Più che le elezioni, chiedono sviluppo, legge, ordine e giustizia. Ma il tempo passa e gioca contro Kabul. «Se continua così, dice [illegible] conoscente, l'equilibrio interno delle tribù potrà piano piano rivoltarsi contro lo Stato. E allora...»



Provincia di Bamiyan: uno degli addetti alle elezioni controlla il contenuto delle [illegible] prima di inviarle nei seggi

«FA LA BELLA VITA ALL'ESTERO»

Il presidente Karzai: sì all'amnistia [illegible] riguarderà il mullah Omar

Il presidente afghano Hamid Karzai vuole proseguire l'amnistia dei taleban e di esponenti del passato regime, alcuni dei quali sono candidati alle legislative del 18 settembre. Ma ha escluso in modo netto il loro capo, il mullah Omar (nella foto), ancora ricercato. «Fa la bella vita all'estero, ben sistemato in [illegible] pensioncina, e manda giovani afghani a morire distruggendo il loro Paese», ha detto Karzai.



[illegible] PARLAMENTARI LE PRIME DAL 1969. LA FORZA DI PACE INTERNAZIONALE SORVEGLIA LE OPERAZIONI

Afghanistan, sangue alla vigilia del voto

Elettori terrorizzati per le minacce ai seggi Sventato ieri l'attacco a una diga nel Sud

KABUL

Sangue e terrore ai seggi alla vigilia del voto [illegible] Afghanistan. I taleban incombono sulle elezioni parlamentari di domani, [illegible] prime dal 1969, minacciando il normale svolgimento delle operazioni. E così l'Afghanistan si prepara allo storico appuntamento in una situazione di massima allerta. A vigilare sul voto centomila soldati locali [illegible] trentamila della forza internazionale. Kabul [illegible] blindata. Nonostante questo, [illegible] pressi della capitale, [illegible] poliziotto [illegible] due agenti sono stati uccisi in [illegible] imboscata. Diversi gli attentati sventati all'ultimo istante. [illegible] la situazione [illegible] è precipitata è solo per l'imponente spiegamento di forze, che ha impedito alla guerriglia di portare a termine attacchi spettacolari, come la distruzione di una diga nel sud del Paese.

L'agguato di venerdì notte, in cui sono rimasti uccisi un alto ufficiale di polizia e due agenti, è avvenuto nel distretto di Musayi, a sud di Kabul. «I taleban e Al Qaeda fanno del loro meglio per creare dei problemi» ha dichiarato [illegible] portavoce del ministero degli Interni. Nella provincia di Kunar (ad Est), la polizia ha arrestato due pakistani, sospettati di [illegible] militanti taleban, in possesso [illegible] un ordigno. Un camion imbottito di esplosivo è stato scoperto nella provincia di Paktika (ancora ad Est). [illegible] altri ordigni sono stati rinvenuti in varie zone del Paese. Lungo la diga [illegible] Girishk, infine, una pattuglia ha catturato alcuni guerriglieri mentre preparavano le cariche esplosive. Volevano far saltare in aria l'impianto idroelettrico che approvvigiona Kandahar [illegible] permette di irrigare i campi.

Diversi agguati, un sola matrice. [illegible] taleban hanno intenzione di impedire il regolare svolgimento delle elezioni - ha dichiarato un responsabile governativo - ma noi [illegible] pronti a tutto». Ed infatti i ribelli, per bocca del mullah Latif Hakimi, hanno lanciato alla popolazione un appello a boicottare le [illegible]. Minacce concrete. Nella provincia di Logar, sono state scoperte e disinnescate alcune «katiuscia» programmate per sparare razzi contro i seggi elettorali. Ma un po' tutti, dal comandante [illegible] forze statunitensi agli inviati dell'Onu, [illegible] convinti che le elezioni possano e [illegible] debbano tenere come previsto. Anche se, nelle ultime settimane, sono caduti vittime della guerriglia sette candidati, l'ultimo appena quattro giorni fa. Massima allerta soprattutto a Kandahar, nel sud del Paese, la città più minacciata dai ribelli.

Gli elettori chiamati alle urne sono 12,5 milioni. Dovranno eleggere 249 deputati [illegible] Casa del Popolo («Wolesi Jirga», la camera bassa) e i componenti di 34 consigli provinciali. I candidati [illegible] lizza sono circa 5800. Alle donne sono riservati [illegible] seggi nella «Wolesi Jirga» e una quarto dei seggi nelle assemblee provinciali. Ognuno dei 34 consigli provinciali eleggerà [illegible] componente della camera alta, la «Meshrano Jirga» (Casa degli Anziani, 102 seggi). Altri 34 «senatori» saranno di nomina presidenziale, i restanti verranno eletti dai consigli distrettuali. I risultati provvisori sono attesi per il 10 ottobre, quelli finali per il 22.

Infine, una curiosità: sono settemila i litri d'inchiostro predisposti in vista delle elezioni. Ma questa volta il liquido - che impedi[illegible] il voto multiplo - è stato fatto arrivare dal Canada, e non dall'India. Bisognava evitare che si ripresentasse il problema che ha offuscato la vittoria di Hamid Karzai alle presidenziali dello scorso ottobre: quello dell'indelebilità dell'inchiostro. [e. st.]

ASSEMBLEA [illegible] IL PRESIDENTE AHMADINEJAD: PREZZI ALTI SE CERCHERANNO [illegible] FERMARE IL NOSTRO NUCLEARE

L'Iran pronto a usare l'arma del petrolio

Botta e risposta con la Cnn: siete voi occidentali a essere aggressivi con noi

Maurizio Molinari
corrispondente [illegible] NEW YORK

«Siamo determinati a continuare il programma nucleare ed a ricorrere ad ogni risorsa, anche ai prezzi petroliferi, per bloccare chi vuole negarci i nostri diritti». Il presidente iraniano Mahmoud Ahmadinejad chiude da [illegible]tagonista la sua missione al Palazzo di Vetro con un intervento [illegible] [illegible] ed un'intervista alla Cnn che recapitano all'Unione Europea ed agli Stati Uniti messaggi molto [illegible]. Parlando per oltre [illegible] minuti di fronte all'Assemblea Generale Ahmadinejad ha legato lo sviluppo del nucleare ai «diritti sanciti ad ogni nazione dall'articolo 4 del Trattato [illegible] tro la proliferazione nucleare» imputando alle «nazioni che vogliono fermarci» [illegible] volontà di «trasformare il mondo in due zone, una illuminata e l'altra al buio». «La celebrazione del monoteismo ed il tramonto degli agnostici nel mondo aprono le porte [illegible] un'era di tranquillità e pace - ha detto Ahmadinejad citando a più riprese il Corano - ma c'è chi persegue violenza, aggressione e disperazione».

Senza mai riferirsi direttamente agli Stati Uniti nè all'Unione Europea - con la quale sono in corso i negoziati sul nucleare - il neoeletto presidente ha da [illegible] lato assicurato «piena collaborazione con l'Agenzia atomica dell'Onu» ma dall'al[illegible] ha ribadito che «nessuno può impedirci di produrre combustibile nucleare a fini pacifici», additando «l'entità sionista» - [illegible] Israele, del quale Teheran non riconosce l'esistenza - come la nazione che [illegible] «dietro le pressioni in atto contro di noi». «Invito l'Occiden[illegible] a partecipare ai nostri programmi di arricchimento dell'uranio» ha aggiunto, sottolineando che [illegible] nostro obiettivo è denuclearizzare il Medio Oriente». Ad ascoltare Ahmadinejad nell'aula del Palazzo [illegible] Vetro c'erano i ministri degli Esteri [illegible] Gran Bretagna e Francia mentre la delegazione Usa aveva lasciato solo un diplomatico di grado minore.

Neanche due ore prima proprio il Segretario di Stato, Condoleezza Rice, aveva ribadito la determinazione [illegible] bloccare il nucleare di Teheran. «L'Iran ha lasciato i negoziati con l'Ue ed ha ripreso il programma nucleare - aveva detto la Rice - deve tornare al tavolo delle trattative ed abbandonare per sempre i piani di dotarsi dell'arma atomica». Il botta e risposta fra la Rice ed Ahmadinejad all'Onu si è arricchito di un altro momento di forte tensione quando il presidente iraniano durante un'intervista [illegible] Cnn ha minacciato di far lievitare i prezzi del petrolio per convincere americani ed europei a non ostacolare lo sviluppo dell'atomo. «Vogliono sottoporci ad una sorta di apartheid nucleare - ha detto Ahmadinejad - e ogni persona intelligente si rende conto che useremo og[illegible] risorsa a nostra disposizione, anche il petrolio, per tutelare la nostra libertà ed indipendenza, credo che i leader di America ed Europa se ne rendano ben conto».

La giornalista della Cnn Christiane Amanpour ha reagito chiedendo [illegible] paventare il ricatto petrolifero non [illegible] un atteggiamento «troppo aggressivo» ed Ahmadinejad a sua volta ha replicato: «Ad essere agg[illegible]sivi siete voi occidentali che venite in casa nostra a dirci cosa dobbiamo fare, per negarci i nostri diritti». L'intervento all'Onu è servito anche per lanciare sospetti verso gli Stati Uniti in materia di guerra al terrorismo. «Dobbiamo chiederci [illegible] sia stato possibile che un così imponente apparato di sicurezza non sia riuscito a prevenire l'11 settembre sebbene il gruppo di estremisti accusato [illegible] averlo realizzato in realtà era conosciuto da tempo» per via del sostegno dato dalla Cia ai mojaheddin afghani contro l'Armata Rossa. Ahmadinejad ha quindi terminato difendendo il diri[illegible] dei palestinesi ad «usare qualsiasi mezzo» dunque anche i kamikaze [illegible] l'occupazione israeliana senza per questo dover essere chiamati terroristi».



Il presidente iraniano Ahmadinejad, ieri alle Nazioni Unite

CONSIGLIO DI SICUREZZA

Rice: «Un seggio permanente per il Giappone»

Il segretario di Stato americano Condoleezza Rice, nel suo intervento di fronte all'Assemblea generale dell'Onu, ha confermato il sostegno degli Usa al Giappone per un seggio permanente nel Consiglio di Sicurezza. «Gli Stati Uniti - ha dichiarato - sono aperti all'allargamento del Consiglio di Sicurezza. Da tempo sosteniamo un seggio permanente per il Giappone. E riteniamo che i Paesi in via di sviluppo meritino una maggiore rappresentanza». Queste misure - ha spiegato la Rice - dovrebbero rendere l'Organo operativo delle Nazioni Unite più efficace nel misurarsi con le emergenze del ventunesimo secolo. Gli Stati Uniti, tuttavia, non hanno finora appoggiato la candidatura della Germania, che lavora con Giappone, India e Brasile nel cosiddetto «Gruppo dei Quattro» per l'ampliamento a loro favore del Consiglio di Sicurezza.

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE REPLICA ALLE ACCUSE DEL PREMIO NOBEL SU «LA STAMPA»

intervista

Gabriele Beccaria



Le teorie del ministero «contro» l'Ambiente

L'articolo di Rubbia



Il ministro dell'Ambiente Altero Matteoli

La polemica

«Sembra di sognare: in un'informazione pubblicitaria del ministero dell'Ambiente si afferma che "non ci sono prove scientifiche che il rilascio di anidride carbonica, metano e altri gas serra, prodotto dalle attività umane, stia causando, o lo farà nel prossimo futuro, un preoccupante riscaldamento dell'atmosfera terrestre e un cambiamento climatico di notevoli dimensioni"». Così, ieri, sulla prima pagina de «La Stampa» Carlo Rubbia ha accusato il governo di negare l'esistenza di uno dei fenomeni più gravi degli ultimi decenni. Nel commento, intitolato «L'Ambiente tradito», il premio Nobel per la Fisica ha sottolineato lo sconcerto per queste dichia[illegible] riprese dalla rivista «Science», e ha denunciato l'incapacità delle autorità di gestire rapporti corretti con la comunità degli scienziati: «Per quanto tempo si vuole percorrere una strada senza uscita?».

[illegible]

«Già nel 2012 i tagli dei Paesi industrializzati saranno insufficienti Si devono coinvolgere Usa, Cina e India che non hanno vincoli»

Matteoli

«Caro Rubbia, non ho negato l'effetto serra ma so che il Protocollo di Kyoto non basterà»

Ministro Altero Matteoli, è vero [illegible] per il suo ministero, quello dell'Ambiente, l'effetto serra non esiste? La pubblicità su «Famiglia Cristiana» denunciata ieri da Carlo Rubbia sulla prima pagina de «La Stampa» non lascia dubbi. Che cosa risponde al premio Nobel per la Fisica che è anche presidente dell'Enea?

«Io non l'ho [illegible] in dubbio, l'effetto serra».

Ma le parole - «non ci sono prove scientifiche che i gas serra stiano provocando un riscaldamento dell'atmosfera» - la smentiscono.

«Quante volte accade che da un convegno esca un messaggio diverso da quello pensato. Io sostengo che i problemi dell'uomo [illegible] ha creati l'uomo, ma penso anche che l'uomo abbia in [illegible] le capacità [illegible] risolverli: questo è il significato dell'incontro organizzato dal ministero. Comunque, non posso certo suggerire agli scienziati che cosa devono dire».

Gli scienziati, però, sono unanimi: la Terra - spiegano - si riscalda e la catastrofe è realtà. Come mai il ministero suggerisce l'opposto?

«Non sempre si riesce a trasferire il messaggio corretto. Pensi ai termovalorizzatori per i rifiuti. Sono andato in giro per l'Europa e ho visto quanto siano efficienti, eppure non sono ancora riuscito a farlo capire. Spiegare: è lo scopo dei nostri 17 convegni [illegible] temi di rilevanza ambientale. Io denuncio a me stesso una carenza di comunicazione. Pri[illegible] perché ci [illegible] iniziative del governo di cui l'opinione pubblica non è informata e, secondo, perché c'è necessità di maggiore dibattito. La pubblicità a cui si riferiva Rubbia era proprio la relazione [illegible] un convegno».

Rubbia le [illegible] anche un'al[illegible] [illegible] non [illegible] grave: quella di opporsi al Protocollo di Kyoto per la riduzione delle [illegible] Perché non [illegible] piace l'accordo?

«Ricordo che l'Italia ha ratificato il Protocollo nel 2002. Tuttavia è innegabile che si [illegible] dibattuto, anche in Europa, sulla sua efficacia. Tutto nasce dai numeri. Non [illegible] vero, come sostiene Rubbia, che l'hanno firmato 55 nazioni. Sono 124. Però non hanno aderito Paesi come Usa e Cina e la mancata partecipazione pone un problema: già nel 2012 la riduzione dei gas serra realizzata dai Paesi industrializzati [illegible] sarà superiore [illegible] 3-4%, mentre la salvaguardia del clima richiede che i tagli arrivino al [illegible]. Allora che cosa deve fare un uomo di governo? Fare finta di nulla?».

Qual è la proposta? Mentre crescono le resistenze, l'Italia [illegible] [illegible] ancora adempiere [illegible] suoi obblighi. Non è più credibile fare un passo alla volta?

«Se si si vuole combattere il cambia[illegible] climatico, si devono coinvolgere nazioni come Usa, Cina, India e Brasile, [illegible] hanno economie [illegible] espansione e non hanno vincoli in fatto di CO_2. Quanto all'Italia, facciamo grandi sforzi e ringrazio gli [illegible]prenditori per la collaborazione. La salvaguardia dell'ambiente deve andare di pari passo con lo sviluppo. Ci stiamo impegnando perché il mix energetico sia a minore emissione di [illegible] possibile e diamo impulso alle fonti di energia alternative. Abbiamo varato incentivi al fotovoltaico, stiamo per farlo con l'eolico, investiamo nella ricerca sull'idrogeno e si sperimentano centrali fai-da-te. Sottolineo che in Italia si aggiunge un problema, quello dei trasporti. C'è un rapporto record auto-abitanti e quindi dobbiamo puntare sui motori puliti. Ci sono 11 milioni di auto nate prima del '93, molto inquinanti. [illegible] posso fermarle di colpo. Si devono aiutare le famiglie a cambiarle».

Torniamo [illegible] Protocollo: applicarlo costerà molto. Dove [illegible] le risorse?

«Abbiamo [illegible] programma di applicazione: approvato dal Cipe, è passato [illegible] vaglio dell'Europa. Metterlo in atto costerà 100 milioni nel 2006 e il conto aumenterà negli anni successivi. I soldi devono essere trovati, altrimenti il prezzo si moltiplicherà. Ma sono sicuro che li avremo, con la Finanziaria. Il Tesoro lo sa».

Comunque, i disastri ambientali si aggravano. Rubbia invita i Paesi ricchi a trovare nuove soluzioni contro le emissioni. Che impegni si sente di prendere?

«L'Europa deve trovare i mezzi per lavorare con gli Usa e con i Paesi emergenti. In America ho visto cambiamenti enormi. Ne cito [illegible]: il responsabile dell'Epa - l'"Environmental protection agency" - è stato chiamato nel gabinetto Bush. Quanto alla Cina, c'è un sistema comunista che va a braccetto con un'economia spinta a un liberalismo estremo. Ripulire un fiume inquinato è considerato una spesa inutile».

Rubbia si lamenta che il governo trascura gli scienziati. Perché li trattate male?

«Ringrazio il professore: magari succedesse tutti i giorni che un grande giornale affrontasse con individui così importanti argomenti tanto difficili. Gli rispondo che ascolto gli scienziati, ma che spesso sostengono tesi diverse. E aggiungo che negli ultimi anni l'Enea ha perso peso nella produzione scientifica internazionale, credo per ragioni organizzative e non per colpa dei ricercatori. Penso [illegible] progetto solare termodinamico: sono stati investiti 40 milioni, ma non è uscito dalla [illegible] preliminare, mentre negli [illegible] viene offerto sul mercato. Così il ministero è stato costretto a investire nella ricerca sul clima 100 milioni e ci siamo rivolti al Cnr e a importanti università. Ora i nostri progetti sono molti. Faremo ancora di più e ce la faremo».

LA [illegible] DEL PAPA OPERAZIONE TRASPARENZA

«Lasciatemi andare» Il Vaticano rivela le ultime ore di Wojtyla

Non c'è traccia della famosa frase «Vi ho cercato e voi siete venuti a me»

Andrea di Robilant
ROMA

«Verso le 15,30 con voce debolissima e parola biascicata, in lingua polacca, il Papa chiedeva "lasciatemi andare alla casa del Padre". Poco prima delle 19 entrava in coma. Il monitor documentava il progressivo esaurimento delle funzioni vitali. Secondo una tradizione polacca, un piccolo cero acceso illuminava la penombra della camera del Papa morente. Alle 20 iniziava la celebrazione della Messa della festa della Divina Misericordia ai piedi del suo letto. Canti religiosi polacchi accompagnavano la celebrazione. Alle [illegible] 21,37 il Papa moriva».



Papa Karol Wojtyla

Questa rievocazione delle ultime ore di Papa Giovanni Paolo II, lo scorso 2 aprile, è forse il passaggio che più colpisce e commuove della straordinaria cronistoria dell'ultima fase della vita del Pontefice - la «extrema aegrotatio, obitus et funebria» - che la Santa Sede ha deciso [illegible] pubblicare nel supplemento dell'ultimo numero degli «Acta Apostolicae Sedis», la gazzetta ufficiale del Vaticano. E' la prima volta che la Santa Sede rende noto un resoconto [illegible] decesso di un Pontefice e uno dei motivi dietro la decisione sarebbe la volontà di stroncare sul nascere possibili leggende attorno [illegible] morte di Papa Wojtyla e versioni comunque non veritiere.

A questo proposito sorprende che non venga menzionata una frase attribuita a suo tempo al Pontefice e diventata subito celebre: poche ore prima del decesso il portavoce della Santa Sede, Joaquin Navarro Valls, dichiarò al mondo [illegible] che il Papa morente, rivolgendosi ai giovani riuniti in Piazza San Pietro, aveva mormorato: «Vi ho cercato e voi siete venuti a me e per questo vi ringrazio». Navarro Valls disse che quella frase era stata ricostruita con qualche difficoltà dalle persone che stavano intorno al Pontefice. Ma nel resoconto ufficiale la frase non c'è.

Al di là dei motivi che possono aver spinto la Santa Sede a rendere pubblici i dettagli del decesso del Santo Padre, attraverso questa sorprendente operazione-trasparenza, la semplicità e la precisione del linguaggio con cui vengono descritti non solo il decorso della malattia, ma anche il contesto, l'atmosfera attorno al Papa, fanno di questo testo un'«inside story» estremamente evocativo.

Il racconto parte da quella prima «sindrome influenzale» segnalata il 31 gennaio 2005. Seguono, via via, quelle scene che molti ancora ricordano: il primo ricovero al Gemelli dopo che il quadro clinico si era improvvisamente complicato «con una laringotracheite acuta e crisi di laringospasmo aggravatesi nella sera» del 1° febbraio, il rientro in Vaticano il 10 febbraio, una volta completati gli accertamenti diagnostici «inclusa la Tac total body», la successiva ricaduta, il secondo ricovero il 24 febbraio, l'operazione di tracheotomia selettiva, e il rientro in Vaticano il 13 marzo, assistito da 10 medici rianimatori e quattro infermieri sotto la direzione del professor Renato Buzzonetti.

Il 27 marzo, giorno di Pasqua, dalla finestra su Piazza San Pietro, il Papa «tentò di leggere le parole della benedizione senza successo». Tre giorni dopo venne intrapresa «la nutrizione enterale mediante il posizionamento permanente di un sondino nasogastrico». La mattina seguente si recò in cappella per la celebrazione, [illegible] venne colto da «un brivido squassante». La febbre [illegible] a 39,6 e subentrò «un gravissimo shock settico con collasso cardiocircolatorio». Quella sera il cardinale Javorski gli amministrò l'estrema unzione. La mattina dopo il «quadro clinico diventa ingravescente» e «il Paziente con visibile partecipazione si associava alla continua preghiera di coloro che lo assistevano». [illegible] spense il giorno dopo. L'elettrocardiotanatogramma venne protratto per oltre 20 minuti «come da norma vaticana». La denuncia di morte: «Shock settico, collasso cardiocircolatorio in soggetto [illegible] morbo di Parkinson, pregressi episodi di insufficienza respiratoria acuta e conseguente tracheotomia ipertensiva ed ischemica».

A proposito della polemica tra l'on. Sacconi e la Cgil

In relazione all'intervista pubblicata sul quotidiano La Stampa nel giorno 25.3.2003, per la quale sono stato citato in giudizio dal Sig. Sergio Cofferati e dalla CGIL per una presunta diffamazione, desidero precisare il mio pensiero di allora - come [illegible] ora - non solo per chiudere con reciproca soddisfazione il contenzio[illegible] che ne è sorto ma anche per il sincero desiderio di ricomporre un corretto rapporto di confronto con la più rappresentativa organizzazione sindacale, cui mi sento legato da ben 35 anni di esperienze comuni, [illegible] condivise, ora segnate da profondi dissensi, sempre vissute [illegible] profondo rispetto per i suoi connotati radicatamente democratici.

Certamente contrastata è stata la stagione politica che ha accompagnato la riforma del mercato del lavoro disegnata dal Prof. Marco Biagi, che mi fu amico e collaboratore fino alla morte il 19.3.2003.

L'omicidio - a mio [illegible] - si [illegible] consumato in un contesto di sottovalutazione [illegible] latente pericolo terrorista da parte tanto delle istituzioni quanto delle forze sociali. Così, nei giorni immediatamente successivi, la mia prima reazione, come uomo di governo [illegible] [illegible] persona ferita dalla perdita di [illegible] caro amico, [illegible] quella di sollecitare una robusta collaborazione tra istituzioni e organizzazioni sindacali affinché la capacità [illegible] controllo sociale di queste sui luoghi di lavoro potesse concorrere alla individuazione delle situazioni meritevoli di particolari attenzioni da parte degli investigatori.

Come molti hanno poi autorevolmente sostenuto, il risorgente terrorismo mi appariva infatti quale l'espressione più patologica del radicalismo politico e sociale non riconducibile solo ad un gruppo isolato di [illegible] in clandestinità. Esso certo non poteva - e non può - avere i caratteri dimensionali del triste periodo a cavallo degli anni '70 e '80, ma proprio in quanto somma di pulviscoli appariva di più difficile individuazione. Individuazione che i processi in corso hanno accertato essere opera di tardi e isolati epigoni delle B.R. Per questa ragione l'appello forte, accorato, forse anche polemico ma pur sempre positivo, a rimettere in moto quella vigilanza democratica che in altri tempi aveva consentito alle istituzioni di isolare, individuare e colpire il fenomeno brigatista. E nel clima indotto dalla vigilanza democratica, più diffusa avrebbe potuto [illegible] la disponibilità anche dei singoli lavoratori a s[illegible]lare ogni anomalia.

Questo - e non altro - fu l'obiettivo delle interviste rilasciate in quel fine [illegible], pochi giorni dopo la morte di Marco Biagi e alla vigilia del programmato incontro tra governo e parti sociali nel martedì successivo.

I riferimenti specifici [illegible] CGIL - e non a Sergio Cofferati, che non ho mai inteso coinvolgere personalmente, tanto vero che il suo nome non è stato da me pronunciato nel [illegible] dell'intervista - si giustificano con le posizioni fortemente critiche - e ovviamente legittime - che l'orga[illegible] sindacale aveva espresso nei confronti [illegible] riforme del lavoro per sostenere che, al [illegible] là di esse, sarebbe [illegible] possibile ed auspicabile un impegno condiviso contro il terrorismo e contro quell'estremismo che ne è spesso l'incubatore. Tanto più che la CGIL aveva saputo essere parte molto attiva, negli anni '70 e '80, come lo è attualmente, nella più generale iniziativa democratica rivolta ad isolare politicamente e sconfiggere militarmente il fenomeno brigatista.

La stessa registrazione [illegible]'intervista telefonica, [illegible] conclude [illegible] un mio esplicito apprezzamento per la "natura democratica" della CGIL, che non ho mai inteso mettere in dubbio, e con l'espressa intenzione di stimola[illegible] una forte mobilitazione del sindacato nei luoghi di lavoro, così da chiedere esplicitamente all'intervistatore di eliminare qualunque espressione che potes[illegible] essere diversamente interpretata.

Fui, così, sinceramente dispiaciuto per le polemiche che seguirono l'intervista tanto che nel giorno stesso ed in quelli successivi volli chiarire i contenuti e le intenzioni.

A quelle precisazioni mi indussi tanto per rimettere nei corretti binari quel confronto che ritene[illegible] così essenziale per una efficace lotta al nuovo terrorismo, quanto per riconciliarmi immediatamente con una organizzazione che - al di là della normale dialettica democratica - rispetto e stimo.

Con le [illegible] motivazioni rendo ora questa dichiarazione.

on. Maurizio Sacconi

(segue da pagina 10)

I Salesiani dell'Istituto Internazionale Don Bosco di Torino-Crocetta annunciano la morte del confratello signor

Valentino Ballin

ricordando il fedele e generoso servizio di animatore e di educatore dei giovani. Rosario, lunedì 19 settembre ore 19. Funerali martedì 20 settembre ore 16,30 nella chiesa di v. Piazzi, 23.
— Torino, 16 settembre 2005.

La P.G.S. pallacanestro Don Bosco Crocetta ricorda [illegible] affetto e viva riconoscenza l'indimenticabile «ZIO BALLIN».

E' [illegible] mancato

[illegible] Ajmone [illegible]

Lo annunciano la moglie Giovanna Frutterò, i figli Chiara, Franco con Annapaola, Riccardo con Gabriella e Federica, il fratello Vettiero con la famiglia, i cognati e i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 21 settembre ore 11,45 nella cappella dell'ospedale Mauriziano. La salma proseguirà per il Tempio Crematorio presso il Cimitero Monumentale.
— Torino, [illegible] settembre 2005.

«Alzo gli occhi verso i monti: chi mi potrà aiutare? L'aiuto mi viene dal Signore che ha fatto cielo e terra»

E' mancata

Domenica Benedetto ved. [illegible]

Ne danno il triste an[illegible] Ferdinando, Vittoria, Dario e Luca. Funerali lunedì 19 ore 11,30 parrocchia Sant'Alfonso.
— Torino, 15 settembre 2005
O.F. Fantone 011/4334227

Ci ha lasciati serenamente il nostro carissimo papà

dott. Pier Natale Guerci

Con profonda gratitudine nel nostro dolore Andrea, Raffaella e i suoi cari. Funerali lunedì 19 ore 11,30 parrocchia S. Teresina del Gesù, via Da Verrazzano
— Torino, 15 settembre 2005
O.F. Gloria Tel. 011/210985

Addolorati ne ricordano le grandissime doti morali; Carla Pierangelo ed Emanuela.

Improvvisamente è mancato il

dott. Albino Celidonio

Lo annunciano i figli Mariangela e Vittorio. [illegible]rio sabato 17 settembre ore 19 chiesa S. Giorgio Martire via Berrili 12 Torino. Funerale lunedì 19 settembre 2005 ore 15 parrocchia S. Lorenzo Martire, Livorno Ferraris (Vc)
— Torino, 16 settembre 2005.
— San Mauro T.se, 18 settembre 2005.

Serenamente è mancato al nostro affetto

Aldo Genero

di anni 90

Ne danno il triste annuncio la moglie Bruna, il fratello Ugo, la sorella Ada, la zia Ugolina, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. Il Rosario sarà recitato domenica sera alle ore 17,30 nella parrocchia di Manta. I funerali avranno luogo nella parrocchia di Manta lunedì 19 settembre alle ore 9. La cara salma sarà tumulata nel Cimitero Monumentale di Torino.
— Manta, 17 settembre 2005.

«Rimanere nel cuore di chi resta significa non morire mai»

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Ferrero

anni 81

Con immensa tristezza l'annunciano, a funerali avvenuti, la moglie Franca, i fratelli Nanni con Elena, Alberto con Wanda e gli adorati nipoti Luca e Matteo e il fraterno amico Mario.
— Torino, 16 settembre 2005.

Gianni e Maurizia Pandoli con i figli Marco e Roberto, i nonni Agostino e Rita partecipano commossi al dolore di Franca per la scomparsa dell'adorato marito

Sergio Ferrero

— Torino, 16 settembre 2005.

Luciana, Giorgio con Egidia, Maria Teresa si uniscono al dolore di Franca, Nanni e Alberto per la scomparsa del cugino SERGIO.

Mario Vanotti con i suoi cugini partecipano al dolore dei famigliari.

Giorgio e Bruna abbracciano con affetto Alberto e famiglia.

Umberto Bono, Carla Maldà, Anna D'Assisi, Collaboratori e Dipendenti dello Studio Alberto Ferrero sono vicini alla signora Franca nel dolore per la perdita del marito

Sergio Ferrero

— Torino, 17 settembre 2005.

RINGRAZIAMENTI

I familiari del compianto

Aldo Pietro Pilone (Camoscio)

anziano Ceat

profondamente commossi per la grande manifestazione di stima e di affetto tributata al loro caro, desiderano esprimere i più vivi ringraziamenti a quanti hanno preso parte al loro dolore con fiori, scritti, preghiere e parole di conforto. Messa di trigesima sabato 24 settembre ore 18 parrocchia Santa Maria Pulcherada in San Mauro Torinese.

Elda Strobino in Baldantoni

Il marito Romolo commosso per la grande partecipazione al suo lutto ringrazia con cuore e piena gratitudine.
— Torino, [illegible] settembre 2005.

ANNIVERSARI

1983 — 2005

cav. Gaspare Butterati

1993 — 2005

Carolina Giovanzana ved. [illegible]

Il tempo non cancella il dolore, solo il ricordo del vostro immenso amore mi aiuta in questa infinita nostalgia e lontananza, la vostra Carla. S. [illegible] venerdì 23 [illegible] 18 Maria Madre della Chiesa.

2004 — 2005

Mauro Maletti

Hai portato con te il sapore della vita.
— Torino, 18 settembre 2005

1985 — 2005

Piera Dentis

Vent'anni... come ieri

2004 — 2005

Il giorno martedì 20 settembre 2005 sarà celebrata, nella parrocchia S. Tommaso via Monte di Pietà 11 alle ore 18,45, la Santa Messa in ricordo della signora

Stella Piovano Fasano

1997 — 18 SETTEMBRE — [illegible]

Rema Remondino Ionico

Cara Rema, non riesco a convincermi, dopo tanto tempo sei sempre qui in me, manca solo il contatto fisico dei nostri appassionati baci. Il tuo Mario con Nadia, Sonia, Alfio, Alberto, Ambra.

1995 — 2005

Antonio Formia

T[illegible] ricordi, immensa nostalgia. S. Messa 19 settembre ore 18.30 parrocchia Gran Madre di Dio.

1970 — 2005

Giuseppe Lavazza

[illegible] — 2005

Giovanna Olivero

1999 — 2005

Maria Luisa Burzio Rey

Saranno ricordati con rinnovato rimpianto venerdì 23 settembre alle ore 11. S. Messa parrocchia Santi Angeli Custodi (via San Quintino 37).

[illegible] — 2005

Caterina Acossato nata Fessia

Sei sempre con noi.

2001 — 2005

Cesare Duch

La felicità di ieri e la nostalgia di oggi. Sono passati 4 anni da quando lasciasti la tua vita e con essa anche la mia, da allora il dolore e il tuo ricordo sono la mia compagnia. Con te sempre la tua Laura coi figli Denise, Umberto e famiglie. Messa anniversaria lunedì 19 settembre ore 18,15 parrocchia S. Anna (via Medici).

[illegible] Macocco [illegible]
Francesco Vernetti

Un luminoso esempio in [illegible], un ricordo che ci unisce. Teresita e Pierpaolo Vernetti.
— Torino, 18 settembre 2005.

1995 — [illegible]

Diego Loiacono

Non si piange con gli occhi... Il pianto vero è invisibile... infinito... è puro dolore... Figlio.

1998 — 2005

Triestino Occhiena

2003 — 2005

Teresina Serafino Occhiena

Un caro ricordo.

1992 — [illegible]

Emanuel Boggio

L'amore è più forte della morte, l'amore sconfigge la morte. Emy caro, ovunque tu sia, continua a vegliare su di noi, aiutaci a vivere. Con l'amore di sempre, mamma, papà, Elisabetta.
— Pinerolo, 19 settembre 2005.

2004 — [illegible]

Tullio Lucchelli

Sante Messe in memoria saranno celebrate nella parrocchia Santi Angeli Custodi, via Avogadro 2, lunedì 19 e martedì 20 settembre alle ore 18,30.

2003 — 2005

Flaviana Cagnassi Rocca

Con affetto e rimpianto.

1997 — 2005

Annibale Roero

Ricordare è rivivere. Gemma e Grazia.

2004 — 2005

Giuseppina Romano ved. Chiabotto

La famiglia la ricorda. S. Messa anniversaria sabato 24 settembre ore 18,30 parrocchia Loini.

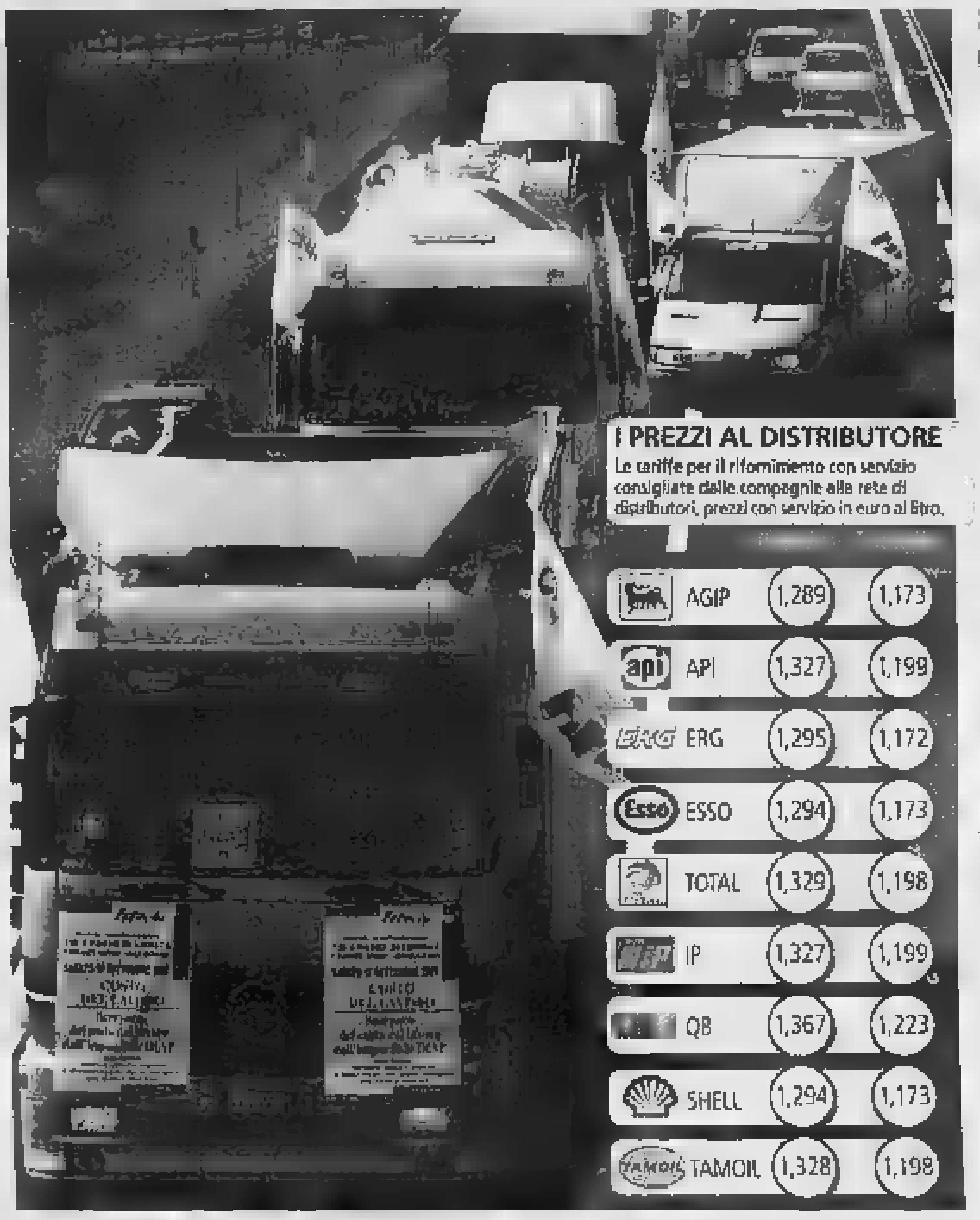
GLI AUTOTRASPORTATORI HANNO VIAGGIATO AI QUINDICI ALL'ORA. IL CORTEO [illegible] È CONCLUSO CON UN'ASSEMBLEA A BARBERINO DEL MUGELLO

Caro gasolio, l'ira dei camionisti invade l'A1

Centinaia di mezzi pesanti hanno congestionato la Firenze-Bologna: 17 chilometri di coda

Franco Giubilei

Le maxicode di ieri in A1 fra Bologna e Firenze - 17 chilometri verso Sud [illegible] in direzione opposta - sono solo un antipasto: [illegible] fine ottobre gli autotrasportatori quasi certamente sceglieranno maniere [illegible] più forti e andranno a un fermo di cinque giorni, cioè blocco di carico e scarico delle merci, Tir fermi e punti di sensibilizzazione un po' ovunque sulla rete nazionale. La mobilitazione di ieri della Fita, l'associazione di categoria della Cna cui ha aderito anche la Lega Coop emiliana, ha dato un primo sfogo alla rabbia dei camionisti per l'emergenza-costi dovuta agli aumenti di carburante e pedaggi. Più di centosettanta Tir si sono radunati a Bologna e hanno imboccato l'Autosole verso Firenze, imitati sull'altro versante da altri centotrenta mezzi che, partiti dal capoluogo toscano, hanno risalito l'A1. Viaggiando ad [illegible] velocità di crociera di 10-15 km/h, si sono incontrati a Barberino del Mugello per un'assemblea, provocando file interminabili e notevoli disagi per gli automobilisti. «Non avremmo voluto arrivare a tanto, ma [illegible] l'unico modo per scongiurare proteste più estreme da parte degli autotrasportatori - spiega Maurizio Longo, Segretario nazionale Fita Cna - l'esasperazi[illegible] ha raggiunto i livelli di guardia, e molte imprese erano orientate a operare subito il fermo». Così si [illegible] optato per una forma morbida, anche se i problemi sul tratto appenninico dell'A1, specie nella mattinata, non sono certo mancati. Le cause del corteo a passo di lumaca che ha bloccato l'autostrade sono numerose: «La questione più urgente è quella dei costi - aggiunge Longo - il prezzo del gasolio dal 1° gennaio 2004 a ora è aumentato del 38,5%, attualmente un litro costa più di 1,2 euro, [illegible] questo è solo uno dei problemi: ci sono gli aumenti dei pedaggi e soprattutto c'è l'assenza di [illegible] politica industriale [illegible] consenta di riadattare le tariffe delle nostre aziende in modo da renderle competitive». La prima richiesta rivolta al Governo per raffreddare la situazione [illegible] dunque un rimborso di «almeno 14 centesimi per ogni litro di gasolio» o, in alternativa, interventi «su pedaggi, tasse di possesso, oneri sociali e [illegible] del lavoro». La Cna parla di quella attuale come di «una crisi [illegible] precedenti per il settore» e ne elenca i dati: delle 134.000 imprese attive 16.000 rischiano la chiusura e, in molti casi, il fallimento. L'indebitamento medio per ogni azienda è [illegible] circa 200.000 euro e la concorrenza degli autotrasportatori stranieri, specie quelli dei paesi appena entrati nell'Ue, è spietata per i costi, inferiori di circa il 40% rispetto ai nostri. Le posizioni del governo [illegible] molto distanti, a sentire la Cna: «L'impegno preso dall'esecutivo a novembre [illegible] era di rimborsare 4,3 centesimi al litro, [illegible] importo che però era sottoposto al benestare dell'Ue - dice Longo - e poi dal 2001 l'importo che grava sugli autotrasportatori è cresciuta di almeno 5 punti in percentuale». A meno di un miracolo, dunque, il fermo dei camionisti a ottobre si profila come una certezza, anche se prima di allora, il 22 settembre, si riunirà a Roma [illegible] commissione tecnica per valutare la situazione. Un primo blocco interesserà le imprese siciliane il 10 ottobre. L'ultimo fermo nazionale risale al 2003, quando venne indetto un blocco di cinque giorni, poi sospeso dopo due giornate di protesta. Per il Paese il prezzo della serrata dei camionisti sarà pesante: un[illegible] settimana di blocco totale vale circa due miliardi di euro.



I PREZZI AL DISTRIBUTORE

Le tariffe per il rifornimento con servizio consigliate dalle compagnie alla rete di distributori, prezzi con servizio in euro al litro.

Compagnia		
AGIP	1,289	1,173
API	1,327	1,199
ERG	1,295	1,172
ESSO	1,294	1,173
TOTAL	1,329	1,198
IP	1,327	1,199
Q8	1,367	1,223
SHELL	1,294	1,173
TAMOIL	1,328	1,198

DALL'OLANDA SU INTERNET

Un'assicurazione contro l'aumento dei carburanti

Sandra Riccio

Fare [illegible] pieno di benzina è diventato una [illegible] propria catastrofe per il portafoglio? Niente paura perché in soccorso dei consumatori provati dai recenti rincari del prezzo del petrolio è arrivata l'assicurazione sul prezzo della benzina. Lo stravagante strumento assicurativo è stato ideato da una giovane compagnia olandese, la Hullberry Insurance, che ha pensato alla polizza come a una trovata pubblicitaria da proporre, per esempio, ai rivenditori di automobili che a loro volta la possano regalare ai clienti che acquistano un'auto presso le loro filiali.

Come funziona l'assicurazione sul salasso al distributore? Pagando un premio annuo di 19,95 euro, l'assicurato ottiene una copertura sul rincaro del prezzo di benzina e diesel. Vale a dire che se nell'arco di un anno dalla sottoscrizione della polizza, il prezzo del carburante salirà più di un 15% al litro, all'assicurato sarà risarcita la differenza di prezzo. Per avere indietro i soldi, il cliente dovrà soltanto fornire le ricevute dei rifornimenti [illegible] carburante fatti. Non valgono i pieni in autostrada (dove fare il rifornimento in genere costa di più) e la copertura vale solo per i primi [illegible] mila litri di carburante.

Nata come simpatica pensata pubblicitaria, l'assicurazione sul prezzo della benzina sta mettendo in difficoltà i suoi ideatori che sono stati letteralmente presi d'assalto dagli automobilisti alla ricerca di buone opportunità di risparmio. Anche perché la polizza è facilmente sottoscrivibile su Internet (www.hullberry.com). Un peccato che la [illegible] in questione non copra ancora il mercato italiano, ma sia per ora presente solo sul territorio olandese, tedesco e austriaco.

Specializzata nella copertura di rischi insoliti, la compagnia di Amster[illegible] offre a prezzi limitati proposte davvero inusuali. L'elenco delle [illegible] fuori dalla [illegible] è davvero lungo. E spazia dal rischio di crollo dei mercati finanziari, alla bigamia, [illegible] rapimento da parte degli alieni fino alle vicende sentimentali. La compagnia olandese provvede, infatti, anche nel caso in cui [illegible] sposa arrivata [illegible] decida di pronunciare un inaspettato "no". In questo caso, la compagnia assicurativa arriva in soccorso del malcapitato sposo [illegible] un risarcimento di 300 euro. Da reinvestire in una sana bevuta.

GLI [illegible] DI VOLO CHIEDONO LA RIAPERTURA DELLE TRATTATIVE

Scioperi, settembre nero per il trasporto aereo

Il 21 incroceranno le braccia anche gli autoferrotranvieri in tutta Italia

ROMA

Settembre burrascoso per chi deve prendere l'aereo o semplicemente spostarsi in città. Un fitto calendario di scioperi coinvolgerà il trasporto pubblico e privato. I primi assaggi, avuti agli inizi del mese nel settore aereo, hanno solo inaugurato la stagione degli scioperi che [illegible] nel vivo.

I primi [illegible] incrociare le braccia sono gli assistenti di volo di Air Dolomiti, che oggi si asterranno [illegible] lavoro per 4 ore (dalle 12 alle 16). L'agitazione proclamata dalla Filt Cgil, che rappresenta circa il 50% del personale [illegible] cabina della compagnia, è a sostegno della vertenza per la riapertura del contratto collettivo di lavoro. E confermato per martedì prossimo lo sciopero degli assistenti di volo dell'Alitalia aderenti all'Avia. A partire dalla mezzanotte scatterà uno sciopero di 24 ore su tutti i voli in partenza dagli aeroporti di Roma, Milano, Napoli. Saranno garantiti comunque tutti i voli con orario di decollo nelle fasce previste dalla legge (7-10 e 18-21), tutti i voli per le isole e quelli di cui l'Enac pubblicherà l'elenco. Anche il Sult è schierato a fianco dell'Avia per riottenere i diritti sindacali azzerati da Alitalia il 4 agosto scorso.

Ai disagi previsti per chi deve volare si aggiungeranno giornate di traffico caotico in tutte le grandi città. [illegible] scioperare questa volta saranno autobus, tram e metropolitane. Mercoledì 21 tutte le sigle sindacali della categoria degli autoferrotranvieri (Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Ugl e lo schieramento dei sindacati di base Sult Tpl, Sincobas, Cub Trasporti, Slai Cobas, Confederazione Cobas lavoro privato) si fermeranno per l'intera giornata, garantendo solo [illegible] servizio nelle fascie orarie assicurate dalla legge. L'azione [illegible] sciopero è indetta a sostegno della vertenza sul nuovo regime, che regola l'indenità di malattia, introdotto dalle associazioni che rappresentano le aziende di trasporto pubblico locale (Asstra e Anav).

Il tavolo delle trattative aperto nei giorni scorsi tra sindacati e aziende [illegible] ha portato a nessuna svolta e come afferma il segretario nazionale della Filt-Cgil, Franco Nasso: «le posizioni sono molto distanti», «sale sempre più la tensione tra i lavoratori che, in molti casi, hanno visto decurtare pesantemente il proprio stipendio».

Sembra inevitabile dunque che nell'ultima settimana di settembre le turbolenze ritornino a interessare il trasporto aereo. Venerdì 23 risulta confermata l'astensione dal lavoro dalle 10 alle 18 per i piloti Alitalia di Up. I piloti dell'Anpac della compagnia Eurofly incroceranno invece le braccia il [illegible] settembre dalle 14 alle 18. Prevista inoltre per martedì 27 una giornata di agitazione dei controllori di volo dell'Enav di Filt-Cgil, Uiltrasporti, Fit-Cisl e Assivolo-Quadri, che aderirà allo sciopero dalle 12 alle 16.

Ed infine giornata nera per chi dovrà volare, potrebbe essere, quella dell'8 ottobre. Proclamato dalle rsa degli assistenti di volo [illegible] Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uilt, Anpav, Ugl lo sciopero dalle ore 12 alle ore 16. Previsioni incerte per questo fine di settembre, molto dipenderà dagli sviluppi della vicenda Alitalia. [a.b.]

GLI INQUIRENTI NON ESCLUDONO IL MOVENTE PASSIONALE

Coppia di ventenni uccisa a fucilate a Reggio Calabria

REGGIO CALABRIA

Li hanno sorpresi e uccisi in un momento [illegible] intimità: si erano appartati nell'auto di lei, alla periferia del paese. Per le circostanze dell'agguato, i carabinieri ritengono che alla base dell'omicidio di due giovani - Giuseppe Talia, 26 anni, e Antonia Lugarà, 27 - possa esserci un movente passionale.

I corpi dei due ragazzi sono stati trovati ieri mattina, riversi a poca distanza dal fuoristrada con cui [illegible] giunti in quel luogo, nei pressi del cimitero di B[illegible] Zaffirio, comune in cui abitava Talia. La giovane, invece, viveva con i genitori a Ferruzzano e gestiva un negozio di calzature a Brancaleone.

L'ultima volta, Antonia Lugarà [illegible] stata vista proprio nel suo negozio, venerdì sera.

Dopo aver chiuso l'esercizio commerciale, la donna sarebbe passata a prelevare col suo fuoristrada Giuseppe Talia e quindi i due si sarebbero appartati. L'uccisione della coppia, secondo i primi esami eseguiti [illegible] medico legale, risalirebbe proprio alla tarda serata [illegible] venerdì.

Contro i due ragazzi [illegible] stati sparati almeno sei colpi di fucile calibro 12 caricato a pallettoni, circostanza che lascia ipotizzare la presenza di più killer (a meno che chi ha sparato non abbia poi ricaricato il fucile).

Una relazione sentimentale mal tollerata da qualcuno, al punto da eliminare i due giovani? Un'ipotesi per la quale i carabinieri stanno cercando riscontri, setacciando la vita privata delle due vittime, con particolare attenzione agli ultimi mesi, alle compagnie frequentate e agli elementi forniti da familiari e conoscenti che, a questo punto, potrebbero risultare determinanti per individuare il movente del delitto.

Altre ipotesi investigative non sarebbero da trascurare, anche perché le modalità dell'agguato, il tipo di arma utilizzata e altri elementi investigativi potrebbero portare in altre direzioni. [r. v.]

PALERMO LA MADRE: AVEVO AVVERTITO I MEDICI CHE AVEVA LA FEBBRE

Muore a 9 mesi per l'anestesia

E' rimasto sei giorni in coma per i farmaci Avviso di garanzia per cinque sanitari

Anna Sartorio

Un intervento di routine, e poi si sa che i bambini reagiscono bene all'anestesia. E' una frase che i medici usano, e di norma è vera, se non fosse che la medicina non appartiene alla categoria delle scienze esatte e la norma può sterzare imprevedibilmente in eccezione.

Mercoledì l'eccezione è toccata al piccolo Francesco Paolo Spoto. E' morto a Palermo, a nove mesi, all'ospedale Di Cristina, dopo sei giorni di coma a causa dell'anestesia. L'eccezione, appunto. O forse un errore, e se così [illegible] stato lo stabilirà l'inchiesta [illegible] sostituto procurat[illegible] di Matteo, che ha già sequestrato le cartelle cliniche dei due ospedali in cui il piccolo [illegible] stato ricoverato, disposto l'autopsia e inviato cinque avvisi di garanzia ad altrettanti medici.

L'accusa è di quelle inevitabili quando, [illegible] fatalità o colpa, muore un paziente che non doveva morire: omicidio colposo. E poi la madre, Maria Grazia La Clara, ha sporto denuncia. Difficile accettare un evento contro natura, com'è la morte di un figlio.

Dalla [illegible] di via Girardengo, nel degradatissimo quartiere Zen di Palermo, dice: «Mio figlio aveva la febbre; avevo chiesto di rinviare l'intervento. Mi avevano risposto: "signora non si preoccupi". Un'ora dopo che lo avevo accompagnato in sala operatoria mi hanno annunciato: ha avuto un arresto cardiaco. Non abbiamo saputo più nulla per sei ore».

L'operazione chirurgica era di quelle che non preoccupano. Il 5 settembre Francesco Paolo era entrato all'Ospedale materno infantile per la rimodellazione di labbro e palato, che i profani chiamano «labbro leporino» e i medici «labioschisi» e «palatoschisi». Un interven[illegible] previsto per l'8, che però non è nemmeno iniziato. All'una del pomeriggio il piccolo è entrato in sala operatoria accompagnato dalla madre, che si [illegible] poi allontanata «con un terribile presentimento», ma questo appartiene a ogni madre.

Quindi, l'imprevedibile. Nonostante la precedente visita anestesiologica, non appena il farmaco che avrebbe dovuto addormentare Francesco Paolo gli è [illegible] nel sangue, [illegible] bimbo ha avuto un arresto cardiaco. Poi è iniziata l'attesa.

Ci sono volute sei ore perché i medici considerassero il suo trasferimento all'Ospedale dei bambini, in rianimazione. Soltanto alle 19,30 - quando le sue condizioni [illegible] ormai gravissime - un'ambulanza [illegible] ha trasportato al Di Cristina. Mercoledì sera il [illegible] si è fermato.

Ora toccherà ai medici legali, prima ancora che alla magistratura, svelare [illegible] ragioni di questa piccola morte. L'autopsia di lunedì, al Policlinico di Palermo, chiarirà molti perché. Non tutti. Per esempio, non quello di una madre che perde un bambino.

TREVISO IL FIGLIO, 4 ANNI, ERA NELLA STANZA ACCANTO

Non vuole separarsi: spara alla moglie e poi si uccide

TREVISO

Ha ammazzato la moglie, poi ha rivolto l'arma contro se stesso, suicidandosi. E' successo nella serata di venerdì a Fontane di Villorba, nel Trevigiano. A uccidere con due colpi di pistola al torace Anna Vecchiato, 40 anni, impiegata amministrativa alla Benetton, è stato [illegible] marito Stefano Serena, 41enne dipendente di un'azienda locale.

Subito dopo, l'uomo ha puntato [illegible] pistola contro [illegible] e si è tolto la vita.

Gli investigatori della squadra mobile di Treviso, che nella notte hanno ascoltato i genitori e i conoscenti delle vittime, non avanzano ipotesi alternative a quella di una crisi coniugale sfociata in un raptus omicida: l'uomo temeva che il suo matrimonio finisse in separazione.

L'uomo, prima di uccidersi, ha telefonato ai propri genitori dicendo di avere appena sparato alla moglie e li ha pregati di andare subito a prendere il figlio della coppia, nato quattro anni fa e ignaro di quanto fosse appena accaduto.

Al loro arrivo, Stefano Serena si è appoggiato la canna della pistola alla tempia e ha premuto il grilletto: è morto sopra il letto condiviso per otto anni con la sua compagna.

Contemporaneo all'arrivo dei genitori è scattato l'intervento della polizia. Gli agenti hanno consentito immediatamente ai nonni di portare con sé il bambino che, intento a lavarsi in una delle due stanze da bagno, pare non abbia assistito all'omicidio-suicidio dei propri genitori.

Nessuno tra i coinquilini della palazzina a tre piani in cui la famiglia viveva ha riferito di aver udito i colpi d'arma da fuoco, e tantomeno i segnali di un litigio in corso. Al massimo qualche leggero tonfo, confondibile con gli ordinari rumori domestici dell'ora di cena.

Ieri il magistrato ha disposto le autopsie, prima di concedere il via libera ai funerali, sebbene non si [illegible] idea del luogo [illegible] cui si celebreranno. La famiglia si era trasferita a Fontane di Villorba negli ultimi anni. Praticamente, in zona non li conosceva nessuno. [r. ita.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Giulio Anselmi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Umberto La Rocca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori
Jean-Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
- La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
- Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
- STS spa, Quinta Strada 35, Catania
- Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, [illegible]
- L'Unione Sarda spa, via [illegible] Elmas (Ca)
- B.E.A. printing, Mannstraat 13, Mechelen (B)

Reg. Trib. di Torino n. 20 14/3/1948
Certificato n. 5380 del 2/12/2004.
La tiratura di sabato 17 settembre 2005 è stata di 511.494 copie

SALSOMAGGIORE CONTINUA LA LOTTA AI PROVINI COME IN UN REALITY, VINCERA' QUELLA CHE SAPRA' AFFRONTARE MEGLIO LA TELECAMERA

Anche Miss Italia deve inchinarsi alla geopolitica

Una piemontese tra le favorite: contro di lei la vittoria nel 2004 di Cristina Chiabotto

Maria Corbi
inviata a SALSOMAGGIORE

Miss Italia cambia e la gara di bellezza si trasforma in un faraonico casting per scegliere ragazze da inserire in tv. Così anche le sfide hanno il loro perché, sono in fondo niente altro che una sorta di provino-reality in cui le miss dimostrano la loro capacità nel controllare emozioni e affrontare la telecamera.

Così non è affatto detto che vinca la più [illegible]. Per saperlo occorrerà aspettare domani, ma intanto qualche indicazione viene dalle [illegible] ieri. E le scelte fatte dalla giuria sono state assolutamente in linea con le quotazioni date dai bookmakers. Il titolo di Miss Cinema se lo è aggiudicato Miss Milano, Vera Santagata, faccia da bambolina, straordinari occhi blu e un'altezza che non le permetterà di arrivare al gradino più alto del podio (troppo bassa, sfigurerebbe alle inaugurazioni dei supermercati, poco imponente).

Miss Eleganza, titolo che fu creato apposta per Sophia Loren, è invece Sara Crisci, napoletana, data alla quota più bassa nelle scommesse insieme a Pamela Camassa (anche lei «fasciata»), che è stata eliminata nella prima serata in una delle sfide ma che la giuria ha inserito nella lista delle dieci da recuperare per la finalissima. La ragazza, toscana come la Noferini, ha già comunque vinto il titolo di miss «poche idee ma confuse» visto che tre anni fa rinunciò a rappresentare l'Italia a miss Mondo assicurando, «non voglio una vita sotto i riflettori». Adesso invece è tornata a farsi illuminare dalle luci della ribalta e rischia anche di vincere. Nel gruppetto di testa delle 101 ragazze anche Miss Piemonte, Edelfa Chiara Masciotta, 21 anni, eletta ieri Miss Miluna, «è davvero straordinaria», si fa scappare Paolo Crepet.

> Salsomaggiore in crisi mentre altre città vogliono accaparrarsi la manifestazione Domani la finale

Ma non sarà facile per lei vincere visto che anche l'anno scorso è stata eletta una piemontese, Cristina Chiabotto. Una questione di par condicio tra regioni.

Continuano le selezioni con una giuria tecnica che impone ai Mirigliani delle [illegible] regole. Come quella di far sedere le ragazze durante i colloqui. «Perché è impossibile stare a proprio agio in mutande davanti a persone che ti interrogano», spiega la presidente Loretta Goggi. «E per aiutarle abbiamo anche deciso che è giusto vederle la prima volta vestite».

Oltre alla girandola di miss e pronostici si parla anche del futuro di Miss Italia che potrebbe non abitare più a Salsomaggiore. Il Comune non ha i soldi necessari e si deve associare a qualche altro centro termale, ma [illegible] sia dal Veneto sia dalla Toscana premono per il trasloco del carozzone della bellezza.

Quel che invece sembra certo, visti i risultati di ascolto televisivo di quest'anno, è che sarà ancora Carlo Conti a condurre lo show il prossimo anno. «Va bene qualsiasi località - scherza il presentatore - basta che ci siano le finaliste. Certo che Salsomaggiore è diventato per Miss Italia quel che Sanremo è per il festival della canzone, ma qualsiasi località adeguata andrebbe comunque bene».

Stasera la serata della moda con Valeria Marini presidentessa di una giuria tutta al maschile (Pupo, Costantino, Edoardo Costa, Walter Nudo, Aldo Montano e Fabio Fulco). Entreranno in gara anche le 21 miss regionali, che con le nuove regole hanno potuto saltare le «sfide» a suon di esibizioni, per accedere direttamente alla terza serata. Mentre domani a giocarsi la corona di reginetta saranno in quaranta ragazze (trenta promosse e dieci ripescate) e a incoronare la vincitrice ci sarà Bruce Willis.

E in questa maratona di curve, lacrime e sogni c'è anche chi ha già «vinto» la [illegible] sfida personale, come Francesca Giaccari, Miss Puglia che ha visto a Salsomaggiore i genitori separati riappacificarsi. Una storia perfetta per Miss Italia.



Foto di gruppo delle miss che ieri hanno ottenuto i titoli nazionali

LA [illegible] IERI A BEZARS

Cappelli e corone per le nozze Arnault-Gancia

BORDEAUX

Piume e piumaggi, gran cappelli - viola quello di Liz Hurley, spettacolare [illegible] purtroppo lo stesso indossato da un'altra signora; gran gioielli, gran vestiti, rosso fuoco e curiosamente lungo quello di Eva Herzigova. John Galliano con una bandana [illegible] Madame Chirac accanto alla madre [illegible] [illegible] Pia e Maria Gabriella di Savoia, Sergo di Jugoslavia, Elena di Spagna accanto [illegible] famiglia dello sposo. E poi ghirlande di verdura e rose bianche ad avvolgere le colonne di pietra della cattedrale gotica di Bézars, coni pieni di petali bianchi distribuiti agli invitati, un coro di ottanta persone che ha regalato momenti da brivido, l'Ave Maria di Schubert e poi Bach e Mozart, le intenzioni lette in italiano da Carla Maria Orsi e in francese da Arabella Mahdavi, la benedizione del Papa, otto paggetti tutti vestiti di bianco da Luisa Beccaria, un sole straordinario che filtrava attraverso le vetrate e soprattutto tre baci tre, con i quali Delphine Arnault, figlia dell'uomo più ricco di Francia, [illegible] del cosiddetto «impero del lusso» (tra moda e champagne, una cinquantina i marchi di famiglia) e Alessandro Vallarino Gancia hanno suggellato ieri la loro unione. Un matrimonio «alla moda dello champagne», come avrebbe detto Carlo Gancia, fondatore della dinastia dello spumante, che in Francia aveva [illegible] per qualche anno a [illegible] Ottocento. E un matrimonio d'amore, come assicurano tutti gli amici: tanto che la sera precedente, alla piccola riunione di famiglia, sono state proiettate le fotografie che ripercorrono il loro primo anno insieme, a partire dall'incontro, un anno fa, alla Reggia di Caserta per il battesimo della figlia di Carlo e Camilla di Borbone.



Delphine Arnault

Da favola, nel vero senso della parola, l'abito di Delphine confezionato da Galliano: corpetto aderente [illegible] piccole roselline ricamate, gonna ampia con sottogonna e strascico, lungo il velo ricamato. Settecentesca ed elaborata la pettinatura.

Molte le teste coronate presenti in chiesa (non c'erano però Vittorio Emanuele di Savoia, Marina Doria ed il figlio), pochi i rappresentanti delle grandi famiglie dell'industria e della politica francese, che si sono unite agli sposi solo in serata, per il gran ballo allo Château d'Yquem.

[illegible] giornata ancora estiva, la gente del paese ha affollato il sagrato per assistere all'arrivo del [illegible] nuziale e all'uscita degli sposi. Al termine della cerimonia cambio d'abito per gli invitati (molti dei quali ospitati in piccoli castelli nella [illegible] del Bordeaux), cocktail e gran ballo per tutta la notte. Brindisi [illegible] Château d'Yquem, naturalmente, e spumante Gancia.

[st. m.]



Un momento di raccoglimento per l'«Italian pagan pride» che si è svolto a Villa Pamphili a Roma

RADUNO A ROMA GLI SCIAMANI E I LORO RITI, TRA TAMBURI, CANNELLA E FOLCLORE

A Villa Pamphili i pagani del terzo millennio

La sacerdotessa prepara l'altare tra fiaccole e biscottini in armonia col divino

Gianluca Nicoletti
ROMA

E' il più importante incontro rituale dei pagani italiani, si sono incontrati in un boschetto nel parco cittadino di Villa Pamphili. Tra carrozzine baby sitter e corridori del sabato mattina c'è stato posto per tutti all'«Italian Pagan Pride». Basta onorare, riverire o adorare una o più divinità delle mitologie pre-cristiane, classiche, aborigene o tribali. Questo dicono gli [illegible] nizzatori, ma accettano [illegible] chi pratichi sciamanesimo o semplicemente sia un integralista ecologista. La data non è casuale, ieri era il sabato più vicino a Mabon, che sarebbe l'equinozio d'autunno del 21 settembre. Sin [illegible] mattina i pagani sono cominciati ad affluire da Piazza S. Pancrazio. Molti ragazzi un po' punk, fanciulle nerovestite, uomini un po' panciuti in maglietta con pentacolo al collo.

Si sono incrociati con un flusso più discreto di signori in completo scuro e cravatta che, per la stessa ricorrenza, entravano nell'adiacente sede del Grande Oriente per un convegno sulla Massoneria e il Risorgimento.

I pagani, una volta riuniti, non sembrano poi molto diversi da un gruppo parrocchiale in scampagnata e visita al santuario. Sotto la pineta accoglie gli ospiti Vanth SpiritWalker, è il coordinatore per l'Europa centro meridionale dei pagani organizzati. Ha quarant'anni, nella vita quotidiana fa il web designer. Gli chiedo se lui sia il capo, mi sorride: «Tra noi non c'è una vera e propria gerarchia, ci sono degli anziani riconosciuti per esperienza di pratica. Sicuramente lui è uno di quelli. Lo capisco quando prende il tamburo e fa standare a terra una trentina di persone e per una mezz'ora continua incessante a battere mentre quelli restano immobili con gli occhi chiusi.

«E' un'esperienza sciamanica - mi spiega - il tamburo serve per dare un ritmo che diventa percezione fisica, come in discoteca quando senti i bassi che ti martellano alla bocca dello stomaco». Apprendo che stanno cercando un foro d'ingresso per l'altro mondo da dove si possa entrare in contatto con l'animale che rappresenta lo spirito guida.

Quando il tamburo tace chiedo a qualcuno di raccontarmi il viaggio: «Sono entrata in una vecchia miniera - sussurra Margherita che viene dall'Elba - ho visto un cavallo, che mi ha accompagnato dentro. C'era prima una salamandra, poi un serpente e un passerotto. Alla fine un cane che ha cominciato a ringhiare, mi sono spaventata e ho pregato gli dei di aiutarmi. Il cavallo mi ha fatto salire e sono uscita all'aperto. E' impressionante sentivo il calore [illegible] sua groppa e chiaramente ogni sensazione!» Anche "Focaccia", che viene da Carrara, racconta molto emozionata l'esperienza estatica: «sono entrata dalla cantina di casa mia, scendevo, scendevo fino a che le scale mi hanno portato ad uscire in [illegible] radura dove ho incontrato [illegible] falco...» La ragazza poi mi confessa di essere rimasta un po' delusa quando ha veduto lo spirito guida [illegible] l'aspetto di un alpaca: «capisci...sembrava una pecora!». La [illegible] sacerdotessa però è Erika. Bella e misteriosa, parla [illegible] serve a tutti tisane al cardamomo, cannella o idromele, presto si dovrà laureare in psicologia, ma in quel boschetto ha preparato l'altare per il rituale più importante. Le persone si mettono in cerchio, compaiono quattro fiaccole portate da officianti con mantelli colorati. Si bruciano erbe aromatiche e si invocano gli spiriti elementari verso i quattro punti cardinali. Al centro un paiolo pieno di sementi [illegible] ognuno prende e sparge nell'aria. Al culmine lei o un compagno con mantello e bastone rituale passano di persona in persona e somministrano idromele [illegible] biscottini di frutta secco. Sembrerebbe quasi [illegible] comunione, ma naturalmente per i pagani è un'altra cosa: «Ci riconciliamo con madre terra, la [illegible] è al centro del divino - parla Giampaolo, un bancario di Mestre - seguo la tradizione del tempio di Hara, ci teniamo a non essere confusi con i neopagani di estrema destra, o peggio con i satanisti». Racconta che ha un sito dove tiene le fila del [illegible] gruppo, la moglie è restata a casa, sa tutto e non fa una piega. Pure i suoi ragazzi hanno fatto l'abitudine al papà che ogni tanto va per boschi e brucia incenso agli dei. Meglio così, se oggi lo vedranno in qualche foto a torso nudo, con il mantello giallo e la torcia in mano, non si meraviglieranno poi più di tanto.

LA PIOGGIA HA COSTRETTO AD ANNULLARE MOLTI DEI 500 EVENTI PREVISTI

Sotto il diluvio la «Notte bianca» a [illegible]

ROMA

Diluviava, ma poco importava alle centinaia di migliaia di persone che questa notte hanno partecipato alla «Notte bianca», l'iniziativa indetta da Comune e Camera di Commercio di Roma che prevedeva oltre 500 manifestazioni in tutta la Capitale tra le 20 di ieri sera e le 8 di questa mattina.

Una notte da passare insonni, all'insegna di divertimento e cultura, con l'esibizione di più di [illegible] artisti. La Capitale è [illegible] presa d'assalto, dal centro alla periferia, in luoghi molto diversi tra loro: musei, gallerie d'arte, centri sportivi, locali notturni, biblioteche, chiese e via dicendo. I turisti sono accorsi da tutto il mondo e l'obbiettivo è quello di ripetere il successo dell'edizione dello scorso anno, quando i visitatori furono circa 2 milioni.

[illegible] lunga nottata, in cui la pioggia ha fatto saltare molti spettacoli, è stata aperta [illegible] sindaco Walter Veltroni: «La manifestazione è già un grande successo: non c'è una stanza libera negli alberghi». Ma poi la scena è stata tutta per un frizzante Roberto Benigni, che, in piazza del Campidoglio, ha dato il via alla manifestazione declamando i versi della Divina Commedia, condite con un po' di satira sulla riforma del sistema elettorale discussa in questi giorni.

Dopo Roma, toccherà a Napoli festeggiare la sua prima «Notte bianca»: l'appuntamento è per sabato 29 ottobre.

Il mestiere
«Trent'anni fa ero considerato l'erede di Brera, oggi non servo a nessuno. Sono guardato come un marziano. Certo servirei ai cittadini, ma a chi importa dei cittadini? Sono agli arresti domiciliari della professione e passo il tempo scrivendo libri»

Meritocrazia addio
«Questa Repubblica ormai non è più fondata sul lavoro ma sul denaro. Di una persona si diceva: viene pagata tanto perché è molto brava, adesso si dice: è bravo perché è pagato tanto. Oggi la selezione professionale la fa a mala pena la Chiesa»

IL RIBELLE PARCHEGGIATO ALLA RAI UNA CARRIERA SEMPRE «CONTRO»

Beha: sono epurato però non mi piego

«Un giornalista che non fa sconti non è previsto»



Alain Elkann

Oliviero Beha, lei è vicedirettore della testata Raisport e da tempo si sente epurato ma non ne capisce la ragione, sembra che non c'entri la politica. È così?
«È così in un senso stretto ma la politica c'entra in senso lato. Non c'entra in senso stretto perché non sono accorpabile a uno dei due poli e lo prova il fatto che anche recentemente qualcuno ha detto di me "certo Beha non può essere ascrivibile al centrosinistra, certo Beha non può essere ascrivibile al centrodestra"».

Quindi la sua non connotazione politica finisce per essere una colpa politica?
«Sì, nel senso di ciò che dicevamo prima. Non servo a nessuno. Sono un marziano. Certo servirei ai cittadini, ma a chi importa dei cittadini? La politica nel mio caso c'entra in generale perché un giornalista che faccia semplicemente il suo mestiere senza sconti non è quasi previsto».

Eppure ha avuto importanti riconoscimenti sulla bontà non faziosa del suo lavoro dalla Commissione di vigilanza Rai...
«Evidentemente non è bastato».

Ma nessuno nelle tv private, nei giornali, le ha fatto proposte di lavoro?
«A giudicare dal mio caso no. Perché salvo qualche lettera all'Unità che mando da tempo, nessuno mi ha chiesto niente o ammetto di non fare questue».

Però ha lavorato molto e ha sollevato problemi, anche nel mondo del calcio: pensa di essere stato punito?
«Sono ristretto, sono agli arresti domiciliari della professione».

E allora come passa il suo tempo?
«Scrivo libri e devo dire che l'ultimo pubblicato "Crescete & Prostituitevi" è alla terza edizione».

Di che cosa parla?
«Di una repubblica che non è più fondata sul lavoro ma sul denaro. Denaro e lavoro hanno preso strade differenti. Sono divaricanti. Per esempio di una persona importante tanto si diceva viene pagata tanto perché è molto brava. Adesso uno si dice che è molto bravo invece perché viene pagato tanto. La selezione meritocratica in questo Paese, secondo me, ormai la fa a mala pena la Chiesa».

In che senso la Chiesa?
«Se uno conosce dei vescovi quarantenni o cinquantenni di solito trova in loro ancora una ricchezza culturale o intellettuale a prescindere dall'aspetto principale che è quello della religione. C'è uno spessore che invece manca nella maggior parte della classe dirigente. Da un pezzo non c'è più un'adeguata selezione».

Lei è scioccato dal fatto che anche un'istituzione come Banca d'Italia sia al centro delle polemiche?
«No, e senza entrare nel merito dei nomi in discussione da Fazio a Ricucci, da Fiorani a Consorte. L'insieme manda un cattivo odore, c'è un problema olfattivo e questo l'opinione pubblica lo avverte da un pezzo».

Ma questi sono residui della Prima Repubblica?
«Prima o Seconda Repubblica sono convenzioni, in realtà la cosiddetta Seconda Repubblica ha ereditato il peggio della Prima. Giorgio La Malfa non è peggio di Ugo La Malfa perché ha un ruolo di responsabilità nella Seconda Repubblica bensì perché il padre era molto più in gamba, questa differenza a favore dei padri come spessore di persone si registra dappertutto».

Il fatto che non abbia peli sulla lingua e che continui a denunciare ciò che non le sembra giusto non è forse la ragione della sua epurazione?
«Se l'Italia della classe dirigente è un'Italia che recita io non partecipo alla recita. E noti che sono pieno di contraddizioni. Sono stimato e temuto e perciò poco utilizzato per l'incisività del mio lavoro. Sono pasolinianamente "una persona seria". Ebbene, c'è una parte di me che è disperatamente ilare. Condurrei volentieri un varietà. Credo di essere troppo serio per essere una persona seria».

A quanto pare ha un alto concetto di sé...
«Dipende dai momenti della giornata. Ho paura per i figli, non solo per i miei. Infatti "Crescete & Prostituitevi" è dedicato alle nuove generazioni perché la mia generazione ormai si è prostituita e non può tornare indietro mentre per i giovani è molto duro. Pongo una domanda: è davvero una tragedia che, come sembra, le nuove generazioni non avranno garantito lo stesso tenore di vita dei padri? La mia risposta è no, a condizione che non si faccia coincidere la vita al tenore di vita. Non coincidono esattamente. Il tenore di vita non è tutta la vita».



Oliviero Beha ha 56 anni, è una firma celebre in particolare nel mondo dello sport

Le generazioni
«La Seconda Repubblica? Giorgio La Malfa non è peggio di Ugo ma il padre era molto più in gamba. Questa differenza nello spessore delle persone si registra dappertutto»

Ma oggi sente di potersi esprimere?
«Se non altro non posso far conoscere quello che penso. La mia generazione, a un certo livello, fa o il direttore di giornale o di telegiornale o è una figura pubblica di impatto».

Ma se dovesse presentarsi come candidato alle elezioni da che parte si presenterebbe?
«Le confesso che quando giro per presentare i miei libri questa è una delle domande più frequenti. Ho un'idea della politica diversa: penso che la sinistra sia meno peggio, il sottotitolo del mio libro dice "Una sinistra in riparazione", ma temo anche che i meccanismi e le persone che producono sono talmente guasti che all'orizzonte ci sia un berlusconismo senza Berlusconi. Insomma, regressione culturale. Quando qualcuno mi dice "sono di sinistra" chiedo: quale sinistra? quella per cui di sinistra suona meglio che di destra?

Si parla molto di centro, forse lì troverà il suo posto...
«Mi sembra un centro convenzionale e claudicante in partenza. Mi piacerebbe che fossero i comportamenti a dettare le collocazioni politiche e non le convenienze elettorali».

Insomma, fa di tutto per non trovare una sua collocazione, ma ha provato a parlare con i nuovi consiglieri Rai del suo caso?
«Lo conoscono benissimo e torniamo alla mia ontologia: se vogliamo un giornalista indipendente che come diceva Montanelli abbia nei radioascoltatori e nei telespettatori i suoi padroni. Io sono qui».

Vorrebbe forse prendere il posto di Vespa o Baudo?
«Mi sembrano due ottime possibilità e sono disposto ad analizzarle seriamente, non trovo tra le due ipotesi grandi differenze».

Ma così facendo non rischia di passare di moda come giornalista e di affermarsi come saggista?
«Non mi pare una gran disgrazia, le offro un esempio della trasformazione professionale che sto attraversando: trent'anni fa ero un noto giornalista sportivo e alla Repubblica mi chiamavano l'erede di Brera, mi occupavo di calcio e sport convinto che fosse possibile arrivare a parlare di politica e cultura partendo di lì. Era più facile parlare di Andreotti partendo da Falcao che il contrario. Da 15 anni ho fatto il difensore civico in televisione e alla radio, anche qui ritenendo che arrivare a parlare di politica dalle cose di tutti i giorni fosse più semplice: dagli ospedali, le scuole e le fogne a Prodi e Berlusconi invece che da Prodi e Berlusconi agli ospedali, alle scuole e alle fogne. Adesso sono arrivato a fare il saggista politico a partire dalla mia emarginazione professionale come giornalista, mi pare un percorso coerente».

Con molte amarezze?
«Mi sento stazzonato ma sono biologicamente un ottimista, non so se sono cresciuto ma di sicuro non mi sono prostituito».

Ci sono nuovi libri in arrivo?
«Per Natale una strenna al contrario, una sorta di cofanetto-censura che si chiamerà "Trilogia della Censura" composto di tre miei libri mai distribuiti».

OGGI MINACCIA PIOGGIA

Palio di Asti Bruschelli vuole il tris

Quando Maradona era all'apice della fama il leggendario «Aceto», 14 volte vincitore del Palio di Siena, aveva detto: «Se Diego è re io sono imperatore». Luigi Bruschelli, più schivo del suo illustre predecessore, si «accontenta» di fare razzia di corse, sia affrontandole in prima persona come fantino sia muovendo abilmente gli uomini della sua scuderia in un sapiente gioco di alleanze e accordi. Il senese Bruschelli, nome d'arte «Trecciolino», oggi è il protagonista più atteso del Palio di Asti, minacciato dalla pioggia. Correrà per il rione Torretta, vincitore nel 2004, con lo stesso cavallo «Ergo Song» trionfatore un anno fa. Il 2005 per lui è stato un anno d'oro: ha vinto entrambi i Palii di Siena, giungendo a quota 10. Resta l'appuntamento astigiano che chiude l'annata.

«Quando si esce di casa - dice - si cerca sempre di vincere, qualunque sia il Palio. Sono uno che rispetta gli impegni presi». Bruschelli sa che rispetto a Siena il Palio astigiano è diverso: non una corsa secca ma tre batterie e una finale «e proprio nelle eliminatorie può succedere di tutto, anche di finir fuori». [f. c.]

LOTTO CONCORSO N. 88

SABATO 17 SETTEMBRE 2005

Bari	14	86	44	[illegible]	72
Cagliari	51	33	63	8	27
Firenze	88	11	82	8	[illegible]
Genova	83	81	22	66	37
Milano	13	[illegible]	87	36	53
Napoli	20	21	24	[illegible]	63
Palermo	44	8	13	22	[illegible]
Roma	22	74	3	46	13
Torino	25	63	75	37	3
Venezia	1	13	77	78	50
Nazionale	68	28	87	14	34

SUPERENALOTTO

13 - 14 - 20 - 22 - 44 - 88
Numero jolly 1

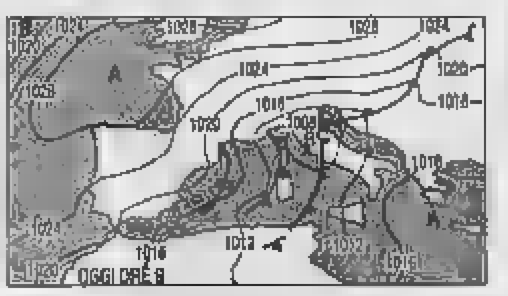
Montepremi € 5.338.849,17

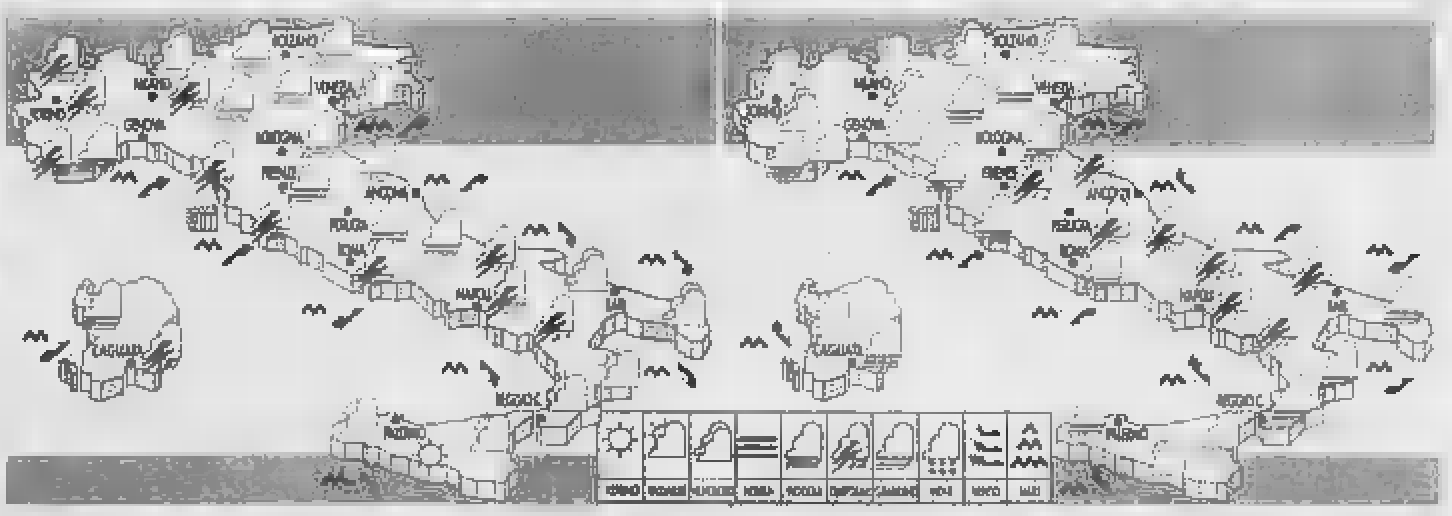
Nessun 6
Jackpot € 40.758.837,65

All'unico 5+1
€ 1.067.769,83

Punti		€
Ai 34	5	31.405,00
Ai 2.722	4	392,27
Ai 102.300	3	10,43

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI





NUVOLE FINO A MARTEDÌ. Ancora una volta l'Italia è alle prese con un vortice depressionario di aria instabile. Si è formato sul Mediterraneo e si porta verso la penisola preceduto da un sistema nuvoloso di origine africana. Per i prossimi giorni, almeno fino a martedì, su gran parte della penisola avremo episodi più o meno insistenti di maltempo temporalesco.

Tendenza per dopodomani. Tendenza a parziali schiarite su regioni settentrionali, Sardegna e parte di quelle centrali tirreniche. A Sud ancora annuvolamenti con temporali. Temperature in calo al Sud.

OGGI. Quasi ovunque piovaschi e temporali, più insistenti su Liguria, basso Piemonte e regioni tirreniche. Tendenza a schiarite sulle Alpi centro-occidentali. Al Sud annuvolamenti irregolari in intensificazione. Venti da moderati a forti e mari molto mossi. Temperature in calo.

DOMANI. Sarà ancora una giornata di tempo perturbato, senza escludere qualche breve pausa sul Nord Ovest, sulla Sardegna e sulla fascia costiera toscana. Gli episodi di maltempo saranno più frequenti al Sud e sulle regioni centrali adriatiche. Temperature ancora in calo al Sud.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	14	23	Bologna	17	22	Bari	17	25
Bolzano	16	17	Firenze	16	26	Napoli	[illegible]	[illegible]
Verona	17	24	Pisa	17	25	Potenza	14	[illegible]
Trieste	21	26	Ancona	16	26	S. M. Leuca	[illegible]	25
Venezia	19	24	Perugia	18	25	Reggio C.	[illegible]	28
Milano	19	20	Pescara	18	27	Palermo	21	[illegible]
Torino	16	21	L'Aquila	15	20	Catania	16	29
Cuneo	13	20	Roma Ciamp.	21	24	Messina	[illegible]	28
Genova	21	23	Roma Fium.	22	25	Alghero	21	20
Imperia	18	22	Campobasso	15	20	Cagliari	19	23

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 19 SETTEMBRE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	9	19	parz. nuv.	Lisbona	16	26	sereno
Atene	22	31	sereno	Londra	12	21	sereno
Bangkok	26	34	piovaschi	Los Angeles	14	23	parz. nuv.
Berlino	6	17	parz. nuv.	Madrid	10	28	sereno
Bruxelles	8	19	sereno	Montecarlo	18	20	piovaschi
Bucarest	12	19	piovaschi	Montreal	12	22	parz. nuv.
Budapest	9	10	parz. nuv.	Mosca	4	13	sereno
Buenos Aires	8	16	parz. nuv.	New York	17	26	parz. nuv.
Copenaghen	10	18	sereno	Parigi	7	22	sereno
Dublino	9	18	piovaschi	Pechino	[illegible]	24	sereno
Francoforte	7	19	sereno	Praga	4	16	parz. nuv.
Gerusalemme	18	28	sereno	Rio de Janeiro	18	28	piovaschi
Ginevra	7	19	sereno	[illegible]	[illegible]	19	piovaschi
Helsinki	7	17	piovaschi	Sydney	9	22	parz. nuv.
Il Cairo	22	33	sereno	Tokyo	22	33	sereno
Istanbul	21	30	sereno	Varsavia	4	18	parz. nuv.
Johannesburg	9	27	sereno	Vienna	7	16	piovaschi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039; Milano, piazza Cavour 2, tel. 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199. Estero: € 290. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc. 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € 199 (€ 0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300, Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Montona 4, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011608. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

Cerchiamo immobili

GSI INVESTIMENTI IMMOBILIARI

La casa di chi cerca casa

Cerchiamo terreni edificabili

GSI INVESTIMENTI IMMOBILIARI

TORINO P.zza Paravia vendiamo in costruzione box auto pertinenziali disposti su 3 piani interrati.
Possibilità di detrarre il 36% sull'IRPEF
G.S.I. 011-397.17.67

PIANEZZA Via Pertini, in palazzina quadrifamiliare, ultimo appartamento di soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi, ampio terrazzo e sottotetto sovrastante, cantina e box auto.
GSI 011-397.17.67

PINEROLO comodo prossima uscita autostrada e nuovo centro commerciale, ultimi alloggi in consegna di soggiorno, cucina, 1 o 2 camere, servizi.
A partire da € 122.000,00.
G.S.I. 0121 377 672

PIOSSASCO Via Marco Polo, in stabile di nuova costruzione, ultimi appartamenti composti da soggiorno con angolo cottura o cucina, 1 o 3 camere, servizi, giardino privato, cantina e box auto.
Prezzi a partire da
€ 122.000,00.
Ottime rifiniture!
GSI 011-397.17.67

MONCALIERI, zona Borgo mercato, in stabile di nuova costruzione, ultimi due appartamenti di mq. 117 composti da soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, terrazzi e/o sottotetto sovrastante.
Vista panoramica
In pronta consegna.
Da € 210.000,
Volendo box e posti auto.
GSI 011-397.17.67

MONCALIERI, zona Borgo mercato, in stabile di nuova costruzione, ultimi 2 monolocali con ampi terrazzi e vista panoramica, box e posti auto.
Da € 97.000 In pronta consegna.
GSI 011-397.17.67

VOLPIANO Via Verdi, nuovo complesso residenziale immerso nel verde, vendiamo villette a schiera in costruzione di soggiorno, cucina, 3 camere, servizi, giardino, tavernetta.
Possibilità personalizzazione scelta pavimenti, rivestimenti e porte interne.
G.S.I. 011-397.17.67

VOLPIANO Via Verdi, in piccola palazzina di nuova costruzione, ultimi 3 appartamenti:
- soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, ampio lastrico solare
€ 112.000,00
- soggiorno con angolo cottura, 2 camere, 2 bagni, terrazzo:
€ 152.000,00
- soggiorno, cucina, 3 camere, doppi servizi, giardino privato, tavernetta e box auto. € 227.000,00.
G.S.I. 011-397.17.67

PIANEZZA nuovo complesso residenziale, prossimo intervento piccole palazzine di 3 piani fuori terra, appartamenti composti da soggiorno con angolo cottura e cucina, 1-2 camere, servizi, ripostiglio, cantina, box e posti auto.
Gli alloggi del piano terra usufruiscono del giardino privato, quelli all'ultimo piano sono abbinati al sottotetto sovrastante.
GSI 011-397.17.67

TORINO via Malone, alloggio completamente ristrutturato di ingresso, cucina abitabile, 2 ampie camere, ripostiglio e cantina.
€ 110.000,00.
GSI 011 2160053

TORINO Via Aosta, sesto e ultimo piano con ascensore, appartamento panoramico composto da ingresso, tinello con cucinino, 2 camere, bagno e ripostiglio.
G.S.I. 011-216.00.53

TORINO vicinanze Via Bologna, appartamento al terzo piano di recente costruzione composto da ingresso su soggiorno, cucina, abitabile, 2 camere, doppi servizi; mansarda abitabile con studio e camera. Box auto doppio
€ 250.000,00; CSI 011-216.00.53

TORINO Via Casteldelfino appartamento al sesto piano con ascensore completamente ristrutturato composto da tinello con angolo cottura, camera, bagno, cantina.
€ 85.000,00 trattabili.
G.S.I. 011-216.00.53

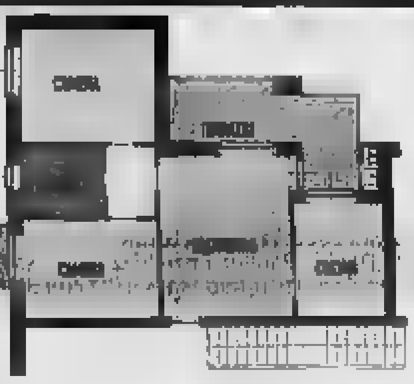
TORINO C.so Brescia, in stabile con portineria, appartamento al settimo piano composto da: ampio ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, bagno. Vista panoramica. GSI 011-216.00.53



CASELLE

Via Venaria, in piccola palazzina di 3 piani fuori terra in costruzione, appartamenti composti da soggiorno, cucina o cucinino, 2 camere, servizi, cantina, box auto.
Gli alloggi dell' ultimo piano sono abbinati a sottotetto.
G.S.I. 011-397.17.67

ESEMPIO
ALLOGGIO MQ. 91 SOGGIORNO, CUCINA, 2 CAMERE, BAGNO BALCONI, CANTINA.
PIANO PRIMO.
PREZZO € 153.500



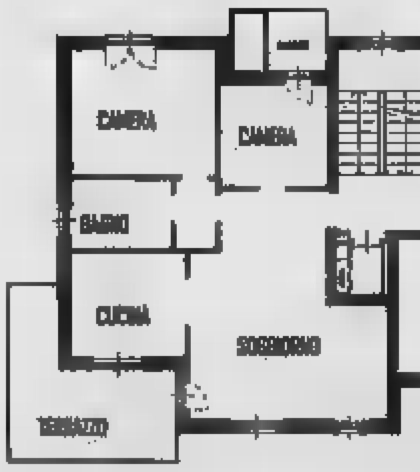
UFFICIO VENDITE:
MERCOLEDI' 15,30 -18,30
SABATO 10,00 -12,00



CARIGNANO

Abitare e vivere nei pressi di un vero parco, ricco di alberi centenari, con la flora e la fauna tipica dell'habitat piemontese, è un privilegio che pochi di voi potranno avere. E questo grande parco, nei pressi di Corso Vinovo a Carignano, sarà a vostra disposizione, se sceglierete di abitare nel Parco dei Principi di Carignano, un complesso residenziale prestigioso rivolto a tutti coloro che ricercano il relax e il privilegio di una posizione tranquilla ed esclusiva.
Oltre ai box, all'esterno sono disponibili posti auto all'aperto e giardini privati. Un grande parco pubblico, per salutari passeggiate o per scoprire la natura in compagnia dei figli.
Gli appartamenti sono dotati di rifiniture raffinate adeguate a un complesso di questo livello. Il Parco dei Principi di Carignano vi aspetta: decidere di abitarci sarà una scelta... naturale!
Consegna autunno 2005 estate 2006

Alloggi di soggiorno cucina 1 camera terrazzo (mansardati, vera "chicca")
Prezzi a partire da € 140.000,00
G.S.I. 011-397.17.67



Esempio di alloggio al primo piano di mq 99 composto di soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, cantina

UFFICIO VENDITE:
e GIOVEDI' 15,00 -18,00
SABATO 10,00 -12,00

TORINO, adiacenze p.zza Manno, appartamento ristrutturato di tinello con cucinino, ampia camera, bagno e ampio terrazzo di mq. 150. 3 arie. Libero subito. GSI 011-216.00.53

GASSINO villa composta di: al piano terra soggiorno living, 2 camere, bagno; primo piano: soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, terrazzo; ulteriore costruzione con 2 camere nel cortile, 1500 mq. di terreno. Posizione di assoluta tranquillità.
GSI 011 2160053

MONCALIERI via Carducci, appartamento composto da soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina e giardino in uso esclusivo.
Completamente ristrutturato,
GSI 011-397.17.67

NICHELINO Via Trento, appartamento di 124 mq, composto da salone, cucina, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio.
GSI 011-397.17.67

PIANEZZA adiacenze Via Gramsci, in palazzina di due piani fuori terra
appartamento di: soggiorno con zona pranzo, bagno, cucina abitabile + piano
mansardato arredato su misura con ampia camera da letto, bagno, studio.
Box auto doppio. GSI 011-397.17.67

PRAGELATO vendesi appartamento arredato composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, 1 camera, bagno e box auto. Riscaldamento autonomo. Soleggiatissimo.
GSI 0121-377.672

PRAGELATO, vicino impianti, monolocale mansardato, arredato € 60.000,00.
GSI 0121 377672

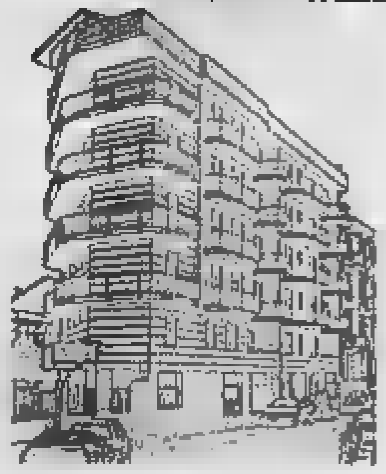
VINOVO Via Garibaldi, appartamento composto da salone, cucina, 3 camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina e box auto. Riscaldamento autonomo.
G.S.I. 011-397.17.67

presso di NONE (TO), cedesi ristorante pizzeria. Ottimo avviamento. Specialità pesce.
GSI 011-397.17.67

PINEROLO, centro storico, cedesi bar avviatissimo con dehors
GSI 0121-377,672

BEINASCO, affittasi magazzino mq 800, passo carraio.
GSI 011-397.17.67

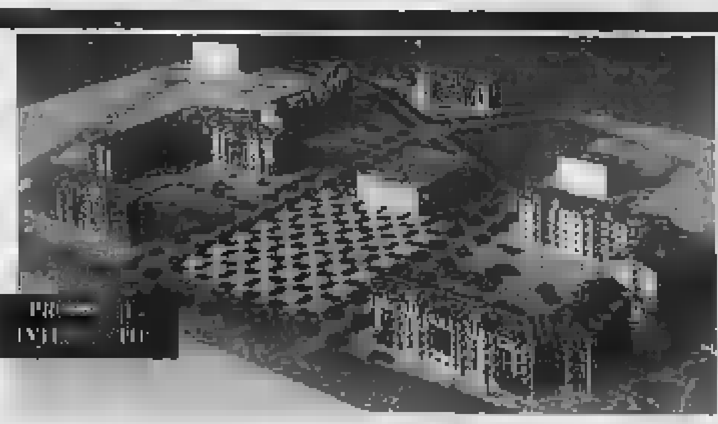
BEINASCO, centro commerciale Le Fornaci cedesi attività
GSI 011-397.17.67



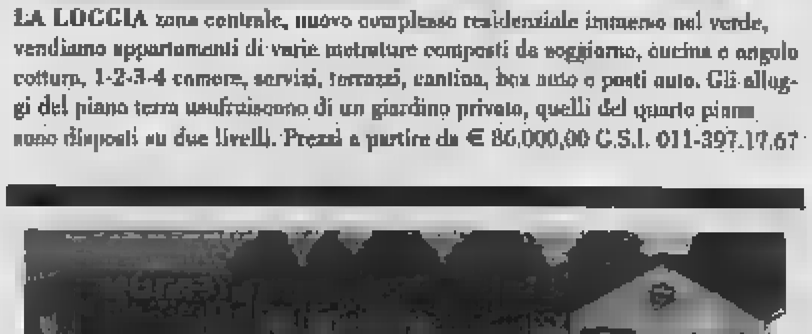
RESIDENZA ELEONORA

TORINO zona Regio Parco (Via Bollo), in costruzione, vendiamo appartamenti con vista panoramica composti da soggiorno, cucina abitabile, 1 – 2 camere, servizi, ampi terrazzi, cantina e volendo box auto. Gli alloggi dell'ultimo piano sono abbinati ad un sottotetto con ampi terrazzi.
Prezzi a partire da € 133.000,00
G.S.I. 011-397.17.67

GRUPPO STABILE
Agenzia consorziata



LA LOGGIA zona centrale, nuovo complesso residenziale immerso nel verde, vendiamo appartamenti di varie metrature composti da soggiorno, cucina o angolo cottura, 1-2-3-4 camere, servizi, terrazzi, cantina, box auto e posti auto. Gli alloggi del piano terra usufruiscono di un giardino privato, quelli del quarto piano sono disposti su due livelli. Prezzi a partire da € 86.000,00 G.S.I. 011-397.17.67



LEINI' nel centro storico iniziamo la vendita di appartamenti in costruzione in piccolo condominio di 2 piani: monolocale soggiorno, con angolo cottura camera, bagno; soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, negozio, box auto.
G.S.I. 011-216.00.53

personaggio
GIGI PADOVANI

STORIA DELLA GASTRONOMIA PER TRE GIORNI A PARMA UN CONVEGNO SULLA RISTORAZIONE MODERNA

Marchesi: così ho cambiato trent'anni di cucina italiana

Lo chef milanese presenta il suo «Codice» per i fornelli

NINO Bergese incominciò a lavorare tra i fornelli a 13 anni. Lui invece esordì all'albergo-ristorante «Mercato» dei genitori quando di [illegible] ne aveva 17. Se il mitico cuoco di Saluzzo - scomparso nel 1977 - ha segnato la storia della ristorazione italiana fino agli anni 70, aprendo poi la strada di Gianluigi Morini del San Domenico, Gualtiero Marchesi per il trentennio successivo ha incarnato, quasi per antonomasia, il ruolo dello «chef innovativo» dell'alta cucina. Ora, a 75 anni appena compiuti, con tre figlie - [illegible] cuoca - e cinque nipoti, dalla sua locanda di Erbusco continua a dettar legge, anche se su di lui la critica gastronomica si è divisa [illegible] su nessun altro. Per l'inventore del «raviolo aperto» (correva l'anno 1985, quando il suo locale in via Bonvesin de la Riva prese per la prima volta [illegible] Italia le «tre stelle» dalla Guida Michelin) è venuto il momento del riconoscimento, con una tre giorni che ricostruirà un trentennio di gastronomia, dalla *nouvelle cuisine* alla «cucina totale», come [illegible] chiamarla oggi.

[illegible] svolgerà all'Alma, la Scuola Internazionale di Cucina Italiana in cui il cuoco milanese è rettore, nella splendida Reggia di Colorno, a pochi chilometri da Parma, dove hanno sede - ma sono due attività diverse - anche i corsi dell'Università di Scienze Gastronomiche lanciata da Slow Food. All'Alma, dove [illegible] appena incominciato [illegible] secondo [illegible] scolastico per chef professionisti provenienti da istituti alberghieri, da sabato [illegible] a lunedì 26 [illegible] saranno tutti gli ex allievi cresciuti al fianco del [illegible]stro», ai fornelli [illegible] Milano o [illegible] Franciacorta. Una sorta di convivio, nel quale si discuterà e si assaggeranno i piatti di questi ultimi trent'anni, in [illegible] «Amarcord» che tenterà di dare un'identità alla nostra cucina più recente, attraversata da mode orientaleggianti, da sifoni spagnoleschi e pesanti debiti ai piatti della tradizione regionale.

Albino Ivardi Ganapini, il presidente di Alma, era un assessore provinciale (della Margherita) con un problema: cercare di utilizzare il Palazzo Ducale dei Farnese svuotato dai Savoia nel 1860. «Il progetto [illegible] nacque nel 2000 e il 12 gennaio dell'anno scorso sono partiti i corsi annuali - racconta Ganapini - per circa quaranta allievi, grazie al consorzio pubblico-privato che raccoglie enti locali, la Fipe, la Camera di Commercio, i Consorzi locali dei prodotti tipici». Il rettore ci ha messo il suo entusiasmo di ottimo «formatore» e così è emerso questo «Codice Marchesi» che ne celebrerà per la prima volta il ruolo a livello internazionale.

Lui, quando lo si definisce come l'[illegible] della *nouvelle cuisine*, replica: «Oggi quelle due parole non vogliono più dire niente. E' come se si dovesse definire Picasso un cubista. La cucina, [illegible] la pittura, ha i suoi periodi, ci sono cambiamenti di marcia continua, dal dadaismo all'iper-realismo». Racconta Marchesi: «Io imparai nel ristorante dei miei genitori, dove la milanese arrivava in tavola spumeggiante di burro. [illegible] però al Troisgros di Roan[illegible] vicino a Lione, dove da tre generazioni si fa la grande cucina francese, nel [illegible] ci fu qualcuno che incominciò a "porzionare" nel piatto invece di presentare in tavola il vassoio di portata...». E dal 1977, quando Gualtiero si mise da solo, incominciarono a arrivare i grandi piatti: le insalate di spaghetti, il raviolo aperto, [illegible] risotto alla milanese [illegible] la foglia d'oro, il filetto alla Rossini, le mousse ghiacciate.

Tra i gastronomi si dice che Gianfranco Vissani sia [illegible] grande cuoco, dalle doti «naturali», mentre Marchesi - adesso che Dan Brown ha fatto partire la moda con il suo romanzo su Da Vinci - è un comunicatore nato che può dettare persino [illegible] suo «codice». Eppure sul piano internazionale la cucina italiana pare attraversi un momento di stallo, tutti guardano alla Spagna con i vari Adrià, Santamaria e via sifonando. Lui replica, quasi a negare la paternità dei «cattivi allievi» che hanno copiato dai suoi piatti, con proposte complicate e dalle lunghe descrizioni in [illegible]: «Oggi c'è molta confusione, ma [illegible] accetto chi [illegible] "progettazione" [illegible] non cucina. Secondo me si deve tornare alla cucina delle mamme, alla semplicità. Non mi piacciono questi "funamboli", mi piacciono le proposte solide, [illegible] le radici».

L'*ouverture* del «Codice Mar[illegible]» offrirà nuove sorprese ai *gourmet* che converranno nelle tre cene di gala? Ci [illegible] [illegible] posti per i «laboratori [illegible] cucina» [illegible] terranno gli [illegible] [illegible] Gualtiero. Fatevi avanti. Se il suo secondo [illegible] Erbusco si chiama Alessio Drera e non ha nessuna intenzione di lasciare, per ora, il suo maestro, c'è da scommettere che da Colorno usciranno i prossimi «cappelli stellati» degli anni Duemila.



Il «maestro» Gualtiero Marchesi attorniato dai suoi allievi alla Scuola Internazionale di Cucina Italiana dell'Alma



[illegible] Reggia [illegible] Colorno

La manifestazione si aprirà sabato prossimo alla Reggia di Colorno, organizzata dalla scuola Alma (Info 0521.525211). Il «Codice Marchesi» durerà tre giorni. Con laboratori, tavole rotonde, mostre.
Sabato 24: «Gli Anni 70-80: la nuova cucina e il fervore del nuovo».
Domenica 25: «Gli Anni 80-90: l'affermazione della nuova cucina italiana».
Lunedì 26: «Gli Anni 2000: la cucina totale».
Tra i partecipanti, Davide Paolini, Enzo Vizzari, Massimo Montanari, Alberto Capatti, Iginio Massari e i cuochi di Marchesi.

allievi

Da tutta Europa gli chef di Gualtiero

Sono ormai diventati cuochi e «patron» di locali in tutta Europa i giovani allievi che hanno lavorato con lui per almeno qualche anno, escludendo chi ha fatto soltanto uno «stage» (come Fulvio Pierangelini del Gambero Rosso di San Vincenzo). Eccone un elenco, ricostruito da Marchesi.

Carlo Cracco. Dopo una breve esperienza nel Roero, oggi officia a Milano al «Cracco-Peck».
Enrico Crippa. Da primavera è il numero uno di cucina al «Duomo» di Alba, il nuovo ristorante aperto dai Ceretto.
Paola Budel. Prepara polpettoni e lasagne per «Al Bolognese» aperto da poche settimane dal Principe di Savoia a Milano.
Andrea Berton. E' il cuoco [illegible] ristorante «Trussardi» di piazza della Scala a Milano.
Davide Oldani. Dopo anni in Giappone, cucina al ristorante «D'O» di San Pietro all'Olmo (Milano).
Paolo Lopriore. Giovanissimo accanto a Gualtiero, ora è al ristorante «Il Canto» dell'Hotel Certosa di Maggiano (Siena).
Mirella Porro. Ai fornelli alla «Baiadelsole» di Alassio.
Michel Magada. Lavora nel ristorante che porta il suo nome a Marckolsheim, in Francia.
Karsten Heidsiek. E' lo chef del Villa Marie a Dresda.

SORPRENDENTE CAMPAGNA DELLA SOPEXA A «CHEESE»

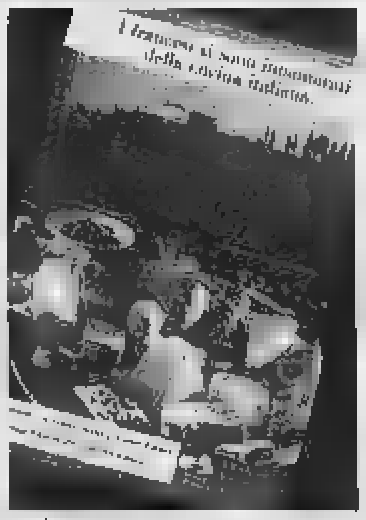
Il cacio francese s'inchina al Bel Paese

dall'inviato a BRA

Charles de Gaulle si chiedeva: «Come si può pretendere che qualcuno governi una [illegible] con 325 varietà di formaggio?». Che la Francia sia un paradiso per gli appassionati del cacio di qualità non [illegible] [illegible] novità. Ma che la strategia della società che li promuove da noi abbia cambiato completamente registro, questa [illegible] che [illegible] una notizia. Avete mai parlato con [illegible] maestro pasticciere d'Oltralpe? Come minimo, vi dirà che i «vostri tiramisù e panettoni» sono più vicino all'epiteto di Cambronne che all'estasi del *gourmet*. Non parliamo del *savoir faire* che caratterizza produttori e affinatori: le sette famiglie [illegible] loro prodotti - dal fresco Brocciu ai caprini come lo Chevrotin, ai Brie a pasta molle, alle Tome de Savoie a pasta semidura, al Beaufort a pasta dura fino ai grandi erborinati come Roquefort e Bleu - sono l'orgoglio da sempre di una *grandeur* che mai si adatta ai confronti.

Eppure, se vi capita di passare oggi a Bra per le vie al formaggio di Ch[illegible] - la rassegna che presenta 150 caprini da ogni parte del mondo, Dop e Igp d'Europa con 250 espositori - passate dallo stand Sopexa in fondo a piazza Carlo Alberto e vi troverete tra le mani un dépliant dal titolo sorprendente: «I francesi si sono innamorati della cucina italiana». Sotto, una finestra aperta su un paesaggio inequivocabilmente toscano (chissà perché non le Langhe?!...), considerati i cipressi, e un tagliere ricolmo [illegible] caci. La didascalia recita: «Suggerimenti, curiosità e ricette per unire il gusto dei formaggi francesi alla creatività italiana». Con un piccolo box in rosso: «La cucina italiana dice sì». E tante ricette all'interno.

Dunque, [illegible] conquista [illegible] e propria, ma giocata di rimessa, [illegible] alterigia, [illegible] una strategia di marketing che ha assoldato anche i cuochi Mongelli-Aloiati del ristorante Guido, presso l'Agenzia di Pollenzo, dove [illegible] stato presentato [illegible] menu [illegible] insalata tiepida di anatra e Camembert, sformato di Comté con salsa all'acqua [illegible] piselli e carote, tortelli di Reblochon e porri [illegible] maggiorana. Se va avanti così, non c'è Alain Ducasse che tenga: i francesi riconosceranno perfino che a insegnar loro le ricette fu Caterina de' Medici. Cosa non si [illegible] per vendere un po' di cacio. (g. pa.)



Il dépliant

UNA NUOVA RIVISTA PER GOURMET

[illegible] «Buffet», per [illegible] [illegible] c'è Edoardo Raspelli

Dopo le guide gastronomiche, [illegible] critica di ristoranti e alberghi che continua per «La Stampa», l'avventura televisiva di «Melaverde» e perfino in un ruolo giallo, Edoardo Raspelli [illegible] diventato il «Garante del lettore» per una nuova rivista, «Gourmet», che sarà presentata in anteprima dopodomani, martedì, a Milano al Pirellone.
Come precisa il comunicato dell'editore, Europress, a trent'anni dalle prime recensioni (era il 10 ottobre del 1975, sul «Corriere dell'Informazione») con le terribili stroncature del «taccuino nero», nasce [illegible] prima guida gastronomica (ma non solo) aggiornata quasi in tempo reale» che ogni mese si offrirà [illegible] «ghiottoni d'Italia».
Il primo numero di «Buffet» (164 pagine a colori, prezzo di lancio a due euro), «va in edicola con un sommario da leccarsi i baffi». Ci saranno venti itinerari provati appositamente - con tanto di foto del conto pagato - e indicazioni di produttori di cose tipiche. Non mancano i consigli per mangiare-bere-dormire a Torino, dove acquistare a Palermo la focaccia con la milza che piaceva a Garibaldi, una rubrica «Io mangio da solo» per i single, e lo «scontrino frontale», con la spesa di Raspelli al supermercato. Conclude il numero un ritratto di Piero Bertinotti del Pinocchio di Borgomanero.

Inbreve

Bolzano
Cartelli stradali choc per diminuire incidenti

Una motocicletta per terra e le linee di mezzeria a forma di croce come al cimitero: lungo la strada statale del Brennero è stato sistemato il primo cartello di una campagna di sensibilizzazione contro gli incidenti in motocicletta promossa dalla Provincia Bolzano. Lo scopo è quello di far rallentare i motociclisti. Sulla statale i morti soltanto quest'anno sono stati 25. All'inizio della prossima primavera i cartelli saranno sistemati in tutti i punti dove spesso in passato si sono verificati incidenti.

Bergamo
Compra borsa falsa, multata [illegible] 3.333 euro

Ha comprato una borsa contraffatta di Gucci ed [illegible] stata multata dai vigili urbani: verbale da 3.333 euro per una studentessa di 23 anni. E' successo ieri mattina a Bergamo. La ragazza ha acquistato la borsa per 30 euro da un extracomunitario, ma è stata notata da un vigile in borghe[illegible] che le ha inflitto la multa. Anche il venditore è [illegible] bloccato e anche per lui multa da 3.333 euro con il sequestro di tutta la merce posseduta.

Lecco
In 10 mila per la festa della Moto Guzzi

C'era anche il ministro della Giustizia, Roberto Castelli, a celebrare oggi le «Giornate mondiali Guzzi» a Mandello del Lario, nel lecchese, dove [illegible] arrivati circa 10.000 «guzzisti» in rappresen[illegible] di oltre 20 Paesi. La sede storica [illegible] Moto Guzzi, dove l'azienda è sorta 84 anni fa, ha ricevuto dunque oggi la visita a sorpresa del ministro Castelli, da sempre appassionato guzzista avendo mosso i suoi primi passi da ingegnere proprio nello stabilimento Guzzi di Mandello. La «tre giorni» sulle rive del lago di Como si chiuderà oggi.

Ambiente
Meno piogge e fioritura ritardata

Fioritura ritardata [illegible] un mese, aumenti [illegible] temperature medie di 2 gradi centigradi negli ultimi 40 anni, precipitazioni invernali diminuite del 32% e massa dei ghiacciai ridotta del 62%. Sono i dati raccolti nelle aree protette dal progetto «La mappa della Primavera», iniziativa realizzata da Federparchi, Legambiente e Coldiretti con il contributo del Ministero dell'Ambiente. Gli elementi fino[illegible] raccolti confermerebbero come il pericoloso mutamen[illegible] climatico in atto negli ultimi decenni influisca sui tempi dei fenomeni biologici, innalzando i rischi di catastrofi, come incendi e frane, oltre a provocare siccità e desertificazione con ingenti danni per la biodiversità.

DA DOMANI A DOMENICA ESALTA IL PIEMONTE QUESTA MANIFESTAZIONE SENZA UGUALI CON STRAORDINARIE VETTURE D'EPOCA



Sulle strade del mito

Tag Heuer Italia Classica 2005 ribadirà, come è ormai tradizione, anche la sua vocazione sportiva, portando i partecipanti e le loro strepitose vetture lungo le strade del Piemonte e della Liguria da sempre usate per gare prestigiose, molte delle quali hanno raccontato nel secolo scorso la storia dell'automobile e della sua più avanzata tecnologia. E' il caso, per esempio, della Garessio-San Bernardo, dei tracciati che ospitano abitualmente le prove speciali [illegible] Rally di Sanremo (e del Giro d'Italia), quello del circuito Bordino e del Rally del Monferrato, per culminare sulla pista sopraelevata del Lingotto, a Torino, dove si terrà il tradizionale Concorso d'Eleganza. In tutto oltre 1500 chilometri che faranno conoscere a fondo alcune tra le aree più suggestive del Piemonte, come la dorsale appenninica, le Langhe, il Roero, il Monferrato, l'Ovadese, il Cuneese.

TORINO

Ha 16 anni e una consolidata tradizione di esclusività. E' Tag Heuer Italia Classica, un evento internazionale per grandi collezionisti di automobili giunto all'ottava edizione. Si rivolge a un'élite internazionale, protagonisti del mondo finanziario, industriale e professionale accomunati dalla passione per le più belle vetture di ieri e di oggi. Personaggi in grado di influenzare tendenze e stili di vita. Cinquanta

Ferrari in vetrina: tre GTO, la 275 NART spyder di Clint Eastwood, la 330 GTS della regina del Belgio

[illegible] loro, provenienti da tutto [illegible] mondo, ogni due [illegible] animano [illegible] manifestazione. Non è una corsa, [illegible] gara di regolarità, né un raduno: è un invito a trascorrere [illegible] settimana nella massima discrezione e tranquillità, a bordo di gioielli a motore, nelle regioni più belle d'Italia.

Quest'anno [illegible] all'insegna di un denominatore caratterizzante: tutte le macchine iscritte, al di là del loro valore collezionistico, rappresentano un importante progetto di innovazione tecnologica. Esemplari di massimo richiamo, talvolta unici, impossibili da ammirare tutti insieme in altre manifestazioni storiche. Basterebbe citare le tre Ferrari 250 GTO (modello considerato la massima espressione [illegible] costruttiva [illegible] Maranello), la Ferrari 275 NART spyder appartenuta all'attore Clint Eastwood, la Ferrari 330 GTS speciale realizzata in esemplare unico da Pininfarina per la regina del Belgio; o ancora la Jaguar XK SS usata anche in gare da Steve Mc Queen, [illegible] Mercedes Grand Prix 60 [illegible] del 1903, antesignana di tutte le Formula 1, non meno di venti macchine vincitrici o partecipanti alle gare più importanti [illegible] Mondiale Marche (dalla 24 ore [illegible] Le Mans alla Targa Florio, alla 24 ore di Daytona).

Uno spettacolo a sé costituirà la presenza delle eccezionali Alfa Romeo iscritte, tra cui due 8C degli anni Trenta, una 2500 Villa d'Este e [illegible] Giulietta Sprint preserie, accettata alla manifestazione in quanto si ritiene sia [illegible] più antico esemplare circolante di questo fortunato modello che trasformò la Bertone da Carrozzeria di stampo familiare in grande industria e ha appena festeggiato 50 anni di vita.

Tag Heuer Italia Classica 2005 punta non solo a valorizzare i tradizionali plus del nostro Paese (come l'arte, la cultura, gli stili [illegible] vita), ma anche ad esaltarne il presente e il futuro sul fronte della tecnologia, del design e della ricerca stilistica. Per questo è stato scelto il Piemonte: non esiste al mondo un'area così fertile e ricca di maestri dello stile. Proprio per testimoniare questa leadership italiana, la manifestazione ha chiamato a raccolta le istituzioni e le aziende simbolo della regione. Sergio Pininfarina celebrerà con i partecipanti i 75 anni di attività dell'azienda (oggi evoluta per soddisfare ogni tipo di offerta e servizi per l'automotive); aprirà le porte del Centro Stile e [illegible] biano, dove nascono non solo le auto, ma i più prestigiosi prodotti di design firmati [illegible] stilizzata. Altrettanto farà Giorgetto Giugiaro, presentando in anteprima [illegible] progetto curioso: la sua auto ideale (con meccanica Ferrari) studiata per festeggiare i 55 anni di attività, illustrerà inoltre gli interni della capsula spaziale commissionati dalla NASA.

L'appuntamento con la Fiat è per sabato 24 sulla pista del Lingotto, dove per il tradizionale [illegible] so d'eleganza i nuovi modelli (dall'Alfa Romeo Brera alle versioni corsa impegnate nei mondiali Turismo e Rally) saranno affiancati alle straordinarie auto [illegible] collezione

Tra le Alfa Romeo due 8C Anni Trenta, una Villa d'Este 2500 e la più vecchia Giulietta Sprint circolante

[illegible] partecipanti. A sottolineare il [illegible] gemellaggio ideologico e industriale con l'azienda torinese, sarà la Ferrari a dare il benvenuto domani: con una parata di 612 Scaglietti, il più avanzato progetto di Granturismo del nuovo secolo.

Non mancherà una panoramica olimpica, nella città che si appresta a ospitare i Giochi [illegible]. La Regione Piemonte e il Comune di Torino offriranno una preview delle strutture di Torino 2006. La Polstrada scorterà i partecipanti per l'intero percorso. [d. cot.]

Le edizioni precedenti

Italia Classica è nata nel 1991 con l'appoggio della Fiat, di Louis Vuitton e del gruppo DeAgostini-Rizzoli-Corriere della Sera. Alla sua prima edizione, la manifestazione ha aperto le porte delle ville e delle fattorie del Chianti e dei palazzi nobiliari di Firenze, nel '93 è toccato alle ville venete e ai palazzi veneziani, con le auto esposte a Palazzo Grassi e in San Marco, nel '95 si è spostato a Portofino e ha mostrato l'arte e la cultura ligure, nel '97 ha festeggiato i 50 anni della Ferrari, tra le più belle opere d'arte dell'Emilia, nel '99 ha contribuito al rilancio dell'Umbria, celebrando il restauro dei capolavori danneggiati dal terremoto, nel 2001 ha reso omaggio al Gattopardo (e all'omonimo film di Luchino Visconti) aprendo i secolari palazzi dove il libro fu ambientato, nel 2003 si è trasferita in Puglia, con le sue masserie e le piccole città all'insegna dell'architettura mediterranea.

INIZIATIVA DEL CAVALLINO

Dall'Australia [illegible] Uniti per la Scaglietti

Già presente con numerose vet[illegible] storiche, la Ferrari regala una passerella speciale alla 612 Scaglietti, un simbolo invidiato di esclusività. Nel contesto dell'evento, Maranello ha invitato [illegible] selezionato numero di giornalisti dei più prestigiosi media [illegible] e internazionali (dalla Svizzera alla Spagna, dagli Stati Uniti all'Australia). Guideranno le 612 Scaglietti durante tutte le tappe della manifestazione. Questa vettura, uno dei più recenti gioielli del Cavallino, è il risultato di un progetto d'avanguardia che prosegue la tradizione Ferrari nel settore della 2+2 (giunto al 45° anniversario). Il modello, disegnato da Pininfarina, porta il nome di Sergio Scaglietti, carrozziere modenese che realizzò negli anni '50 e '60 alcune fra le più belle Ferrari: anche lui è fra gli invitati. La 612 Scaglietti sintetizza le capacità di innovazione e di progettazione della Ferrari: il bilanciamento da berlinetta sportiva a motore anteriore e a trazione posteriore, l'esaltante comportamento dinamico, un abitacolo in grado di accogliere quattro persone; dotazioni e comfort per una qualità di vita a bordo senza precedenti. Non è solo una 2+2, ma una vera quattro posti a due porte, spaziosa e piacevole in ogni condizione di guida, la prima Ferrari a 12 cilindri realizzata interamente in alluminio, sia nel telaio sia nella scocca. Lo sguscio concavo di fiancata comparve sulla celebre 375 MM che il regista Roberto Rossellini volle dedicare all'attrice Ingrid Bergman.

LA PATRIA [illegible] GUSTO PER I PARTECIPANTI I MIGLIORI PRODOTTI LOCALI

Enogastronomia: all'insegna di Slow Food è pronto un festival di vini e piatti pregiati

La tradizione del Piemonte, [illegible] Tag Heuer Italia Classica ha quest'anno il piacere di esaltare nel mondo, è ricca di industria e tecnologia ai livelli più elevati. E anche di cultura, di sport. [illegible] c'è [illegible] altro aspetto [illegible] non va affatto trascurato (e infatti la manifestazione lo pone giustamente [illegible] primo piano): è quello legato all'enogastronomia locale. Un patrimonio, anche questo, invidiato a livello internazionale e celebrato da autorevoli letterati, oltre che dalla presenza [illegible] appassionati «del g[illegible] provenienti [illegible] tutta Italia e dall'estero.

I partecipanti avranno l'occasione, tra una tappa e l'altra, [illegible] sperimentare il meglio di questa tradizione vinicola e gastronomi[illegible]: verranno a contatto [illegible] le realtà di [illegible] livello del Piemonte.

Sede della manifestazione, infatti, è proprio la famosa Università [illegible] Gusto [illegible] Pollenzo: i partecipanti alloggeranno nel suggestivo Hotel dell'Agenzia, inserito nel campus universitario, dove, grazie a Slow Food, potranno conoscere a fondo l'Università stessa, unica al mondo, e la Banca del Vino.

La Regione Piemonte trasformerà per una sera la spettacolare piazza antistante [illegible] cattedrale e l'Università nella ricostruzio[illegible] [illegible] un tipico mercato di alta gastronomia, dove i migliori produttori e artigiani della regione prepareranno [illegible] momento le ricette più squisite da offrire [illegible] partecipanti.

Il Comune [illegible] Alba trasformerà la piazza del Duomo, dove i partecipanti sosteranno, in una scenografica «tartufaia», un vero e proprio prato dove cercatori e cani addestrati daranno dimostrazione di questa atipica caccia al tesoro. Che sia un tesoro è indubbio, visti i prezzi raggiunti sul mercato internazionale dagli ambitissimi tartufi bianchi di Alba.

Alcuni [illegible] i più qualificati produttori di vini pregiati piemontesi, come Monfalletto, Colle Manora, Cantine conti Roero di Monticello, Azienda agricola marchesi Alfieri, CISA Asinari Di Grisy, si alterneranno con altri produttori italiani di grande tradizione come Orlandi Contucci Ponno e Midolini, per proporre sui tavoli i migliori cru del nostro paese: un'impresa tutt'altro che semplice, quella di combinare quattordici pranzi e cene con menù sempre diversi, ma tutti ancorati alla tradizione piemontese. Davvero un festival straordinario del gusto. [r. mn.]

LO SPONSOR STORICO OROLOGI [illegible] CRONOMETRI ISPIRATI DALLE CORSE

Tag Heuer con i campioni dello sport Ieri Fangio, oggi Raikkonen e Woods

Tag Heuer, sponsor elitario di Italia Classica, è [illegible] riferimento negli orologi e nei cronografi sportivi di prestigio dal 1860 (e oggi occupa il 4° posto nel mercato mondiale dell'orologeria di lusso). Questa leggendaria azienda svizzera si è sempre ispirata allo sport per concepire gli strumenti di misurazione del tempo e i cronografi di alta precisione. Dai Giochi Olimpici del 1920 al suo nuovo ruolo di cronometrista ufficiale di Indy 500 e del campionato IRL, Tag Heuer ha cavalcato l'innovazione: non a [illegible] è diventata partner del team McLaren Mercedes, di Juan Pablo Montoya e Kimi Raikkonen in F1, di Tiger Woods e Ian Poulter ai più alti livelli del golf internazionale.

Brad Pitt [illegible] Uma Thurman sono da gennaio gli ambasciatori del marchio. Per ribadire l'antico gemellaggio tra sport e glamour, basterebbe risalire al 1969 e [illegible] una pellicola cult: Steve McQueen scelse di indossare il «Monaco» nelle riprese del film Le Mans. Nel Dna di Tag Heuer ci sono 146 anni di innovazioni nell'arte orologiera, e parecchie tappe storiche. Fin dal 1860, quando Edouard Heuer fonda un laboratorio a St-Imier, in Svizzera.

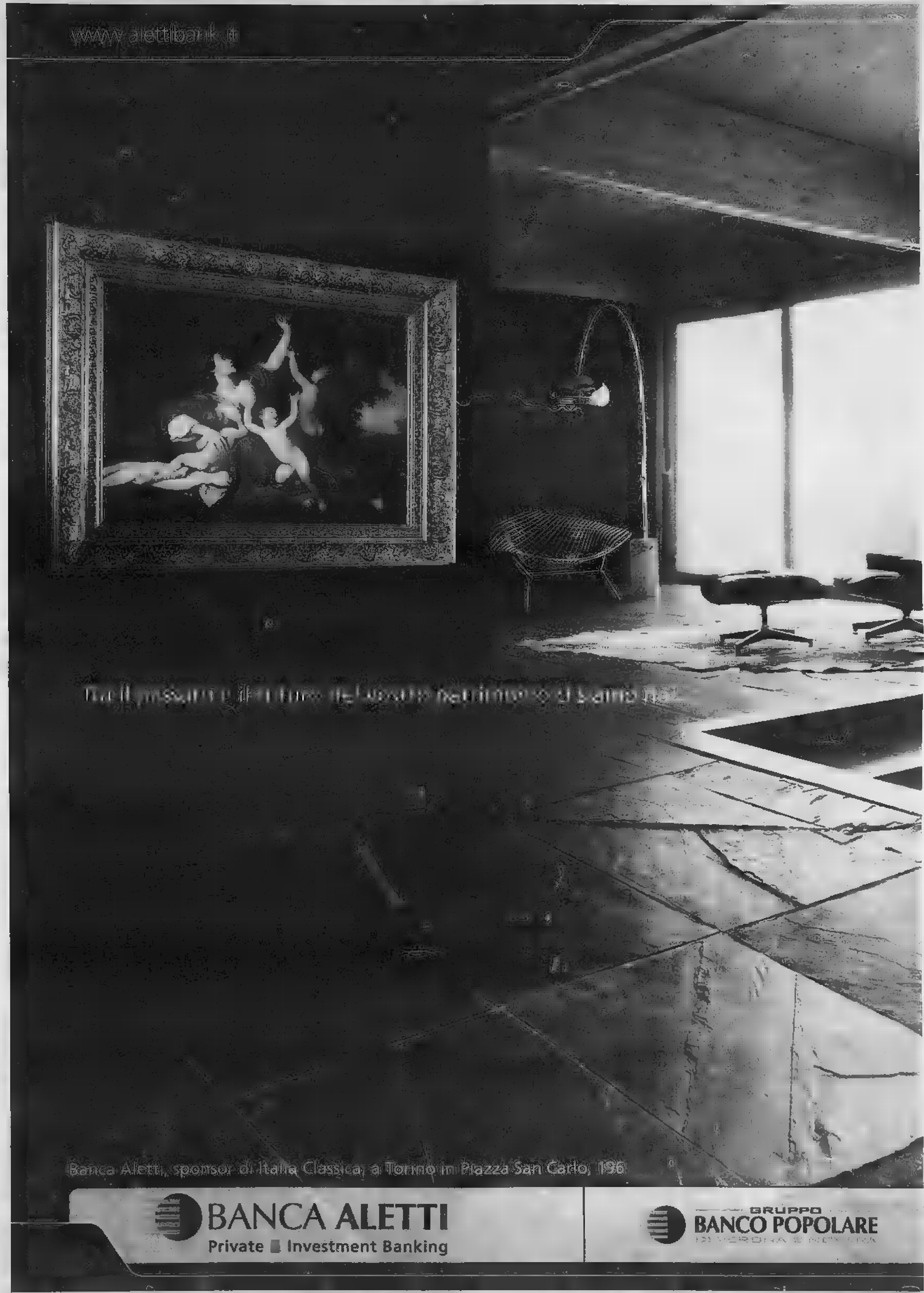
Nell'87 Tag Heuer inventa il pignone oscillante, tutt'oggi utilizzato per i cronografi meccanici dei grandi marchi svizzeri. Nel 1911 [illegible] il primo cronografo [illegible] bordo per auto «Time of Trip», nel 1916 il «Micrograph», primo contatore sportivo al mondo [illegible] lettura a 1/100 di secondo. Nel 1964 l'azienda lancia il cronografo Carrera, un omaggio alla celebre corsa automobilistica «Carrera Panamericana Mexico» degli anni '50. Dal '71 al '79 è cronometrista ufficiale Ferrari, dieci anni dopo lo è della Coppa [illegible] Mondo di sci alpino, poi del Mondiale di F1 (e fino al 2003). Tra le tappe storiche, il 1985, quando il marchio Heuer diventa Tag Heuer. Nel 2002 vince il premio per il miglior design al Grand Prix d'Horlogerie de Genève con il modello Micrograph F1, primo strumento di cronometraggio da polso con funzioni specifiche [illegible] le corse automobilistiche. L'impegno è anche nella vela: nello [illegible] anno l'azienda sponsorizza il team Oracle Bmw Racing alla Louis Vuitton's Cup.

L'ultimo gioiello tecnologico è la nuova serie Carrera racing, un cronografo automatico con scala tachimetrica dedicato a quei piloti che Tag Heuer ha accompagnato in corsa per quarant'anni. Il cinturino racing, in pelle traforata, ne esalta la vocazione sportiva. Indossato da Fangio e da altri piloti di Formula 1 negli anni Settanta, il Carrera originale è ricercatissimo dai collezioni[illegible]. [p. r.]

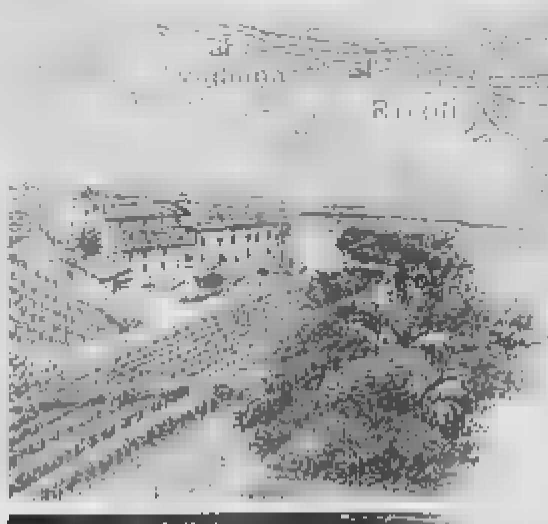
1 AC COBRA (1966)
Jeremy Agace/Agnès Chevalier
2 JAGUAR XK 120 M (1954)
Bruce Aronson/Phebe Aronson
3 JAGUAR XKSS (1957)
Anthony Bamford
4 FERRARI 250 SPYDER CALIFORNIA (1960)
Jo Bamford
5 ASTON MARTIN DB3S (1956)
Alice Bamford
6 FERRARI 275 GTB 4 (1967)
George Bamford
7 FERRARI 250 SWB COMPETITION (1960)
John Bentley
8 FERRARI 250 SWB (1961)
Claudio Caggiati/Giovanna Calzolari
9 FERRARI 275 GTB SPYDER NART (1967)
Bernard Carl/Joan Carl
10 ALFA ROMEO 6C 2500 SS CABRIOLET (1949)
Pierluigi Chiesa/Rosa Anna Casullo
11 BIZZARRINI A3 (1965)
Brian Classic/Viviane Classic
12 FERRARI 250 GT SWB (1960)
Nigel Corner/Harriet Corner
13 ALFA ROMEO 8C (1932)
Neil Corner/Freda Corner
14 FERRARI 250 GT SPYDER CALIFORNIA (1962)
Michael Cowdray/Marina Cowdray
15 MERCEDES BENZ 300 SL (1955)
Roberto Crippa/Flavia Crippa
16 FERRARI 250 GTO (1962)
Fabian Maria Einsiedel/Daisy Einsiedel
17 FERRARI 275 GTB (1965)
Sandra Fink/Michele Nele
18 FERRARI 330 GTS (1967)
Andrew Fletcher/Valerie Graham
19 BMW 507 (1957)
Francesco Gandolfi/Mietta Gandolfi
20 Ferrari 250 GTE (1962)
Gerardo Giovinazzi/Cinzia Giovinazzi Ceci
21 BENTLEY 4.5 LITRE LE MANS (1929)
Peter Golding/Ann Golding
22 MASERATI 3500 SPYDER (1962)
Luca Grandori/Nadia Br[illegible]
23 MASERATI 3500 SPYDER (1960)
Stefan Hamelmann/Thomas Warmholtz
24 AC COBRA COMPETITION (1964)
Adrian Hamilton
25 ALFA ROMEO 2.9 B (1939)
Hermann Hatzfeldt/Julinka Dönhoff
26 ALFA ROMEO 8C 2300 MM SPYDER ZAGATO (1931)
Eric Heerema/Pauline Heerema
[illegible] FERRARI 275 GTB (1964)
William Heinecke/Kathleen Ann Heinecke
28 FERRARI 250 GT SPYDER CALIFORNIA (1962)
Hartmut Ibing/Jutta Ibing
29 ALFA ROMEO 6C 2500 SS COUPÉ VILLA D'ESTE (1948)
Ermanno Keller/Katrina Keller
30 FERRARI 275 GTB (1966)
Michael Kwee/Margaret Kwee
31 FERRARI 250 GT/L (1963)
Françoise Labhardt/Dorothée Labhardt
32 ASTON MARTIN DB4 GT ZAGATO (1961)
Harry Leventis/Gilian Leventis
33 FERRARI 250 GT SPYDER CALIFORNIA (1963)
John Lewis/Penny Lewis
34 MASERATI 3500 GTI SPYDER (1962) Robin Lodge/Katya Lodge
[illegible] FERRARI 275 GTB/C (1966)
Patrick Ma
36 FERRARI 275 GTB 4 (1967)
Gino Macaluso/Monica Mailander
[illegible] FERRARI 246 GTS (1972)
Dudley Mason Styrron/Sally Mason Styrron
38 FERRARI 275 GTB (1966)
Giuseppe Matildi/Gloria Matildi
39 FERRARI 275 GTB 4 (1967)
John Mayston-Taylor/Susan Mayston-Taylor
40 ASTON MARTIN DB2 4 MK II DHC (1957)
Campbell McLaren
41 JAGUAR E TYPE LIGHT WEIGHT (1963)
Paul Michaels/Racheline Michaels
42 ASTON MARTIN DB 4 (1962)
Brian Morrison/Kathleen Morrison
43 INVICTA 4 5L S-TYPE LOW CHASSIS (1931)
Felix Ophels/Liselotte Ophels
[illegible] FERRARI 250 GT SPYDER CALIFORNIA (1960)
Paul Pappalardo/Jennifer C. Pappalardo
45 ALFA ROMEO GIULIETTA SPRINT PRESERIE (1955)
Marco Pelizzari/Francesca Pelizzari
46 FERRARI 250 GT SWB SPECIALE (1961)
Peter Sachs/Kathy Sachs
[illegible] MERCEDES 60 HP (1903)
Tim Scott/Pat Scott
48 AC COBRA MK II COMPETITION (1963)
Alexander Senft/Chantal Senft
49 AC ACE BRISTOL (1958)



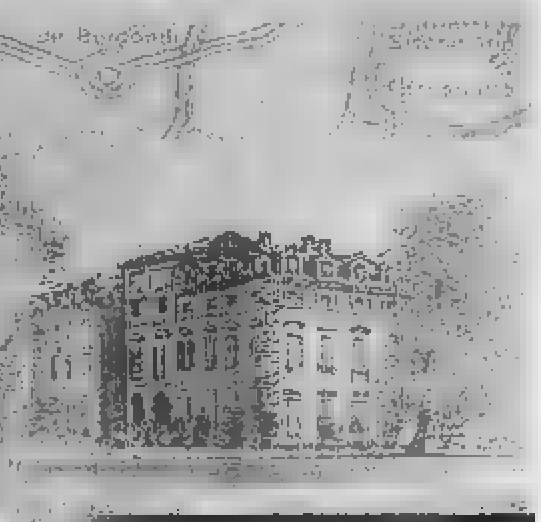
Albert Sollevi/Fabrizia Sollevi
50 JAGUAR C-TYPE (1952)
Ole Sommer/Bea Sommer
51 ALFA ROMEO 8C (1933)
Matt Spitzley/Diana Spitzley
52 FERRARI 290 MM (1956)
Ronald Stern/Suzi Stern
53 FERRARI 275 GTB/4 (1967)
Caspar Stürm/Dorit Stürm
[illegible] BENTLEY CONTINENTAL S1 FASTBACK (1957)
Mohammad Kamal Syed/Samya Syed
[illegible] FRAZER NASH LE MANS TYPE (1950)
Frank Sytner/Bettina Sytner
56 FERRARI 250 GT SPYDER CALIFORNIA (1959)
Anil Thadani
57 FERRARI 275 GTB 4 (1967)
Alessandro Tonolli/Francesca Levi
58 AC ACE BRISTOL (1958)
Peter Vale/Ivor Lewis
59 FERRARI 250 GTO (1962)
Paul Vestey/Chris Wilson
60 JAGUAR XK SS (1957)
David Vine/Elizabeth Vine
61 PORSCHE 356 GS 2000 CARRERA 2 (1962)
Stanislaus Graf Von Dönhoff/Bella Von Dönhoff
62 JAGUAR XK 120 DHC (1953)
Wessel Von Loringhoven/Susanne Von Loringhoven
63 FERRARI 330 GTC SPECIALE (1967)
Brandon Wang/Eileen Wang
64 LANCIA AURELIA SPYDER B24S (1955)
Nicola Warmholtz/Carolina Hamelmann


www.alettibank.it
Banca Aletti, sponsor di Italia Classica, a Torino in Piazza San Carlo, 196
BANCA ALETTI
Private Investment Banking
GRUPPO
BANCO POPOLARE

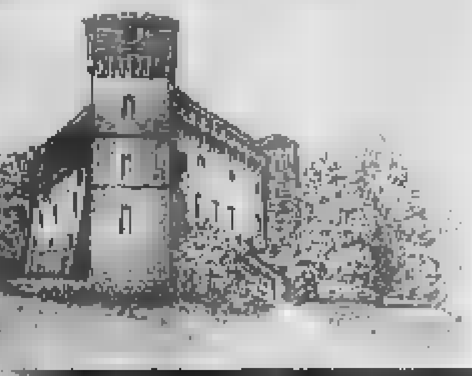
[illegible] UNICO TAG HEUER ITALIA CLASSICA 2005 VISITA I «SANTUARI» PIÙ ESCLUSIVI DELLA TRADIZIONE REGIONALE E LE PIÙ MODERNE TENUTE


Tenuta Monfalletto

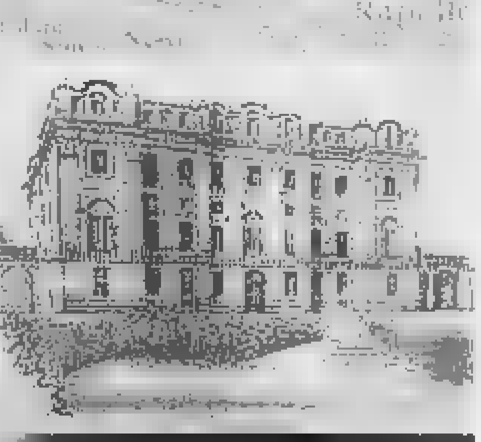



Castello di San Martino Alfieri


Azienda Agricola Colle Manora


Castello di Monticello


Villa Nasi


Castello di Guarene

Tra i gioielli dell'arte piemontese

Castelli che profumano di storia, ville pregiate e grandi aziende agricole

TORINO

Profumo intenso di storia abbinato al fascino moderno della più avanzata tradizione vinicola. E' questo lo scenario inebriante che attende la elegante carovana di Italia Classica.

Nelle ville, nei castelli e nelle aziende agricole c'è tutto il fascino del Piemonte meno «turistico» [illegible] decisamente più elitario. Sei gioielli, tra i tanti inseriti nel circuito della manifestazione, meritano una particolare attenzione e hanno, ciascuno, una propria storia da raccontare.

Già martedì, ad esempio, gli ospiti ceneranno al **Castello [illegible] Monticello d'Alba**. Con la tipica pianta quadrata [illegible] le sue torri d'avvistamento, [illegible] uno dei rari esempi di proprietà che si tramanda senza interruzioni, appartenuta alla famiglia dei conti Roero fin dal

> San Martino: qui vissero amandone gli splendidi vigneti Vittorio Alfieri e il marchese Carlo, nipote di Camillo Cavour

1372. La costruzione vanta radici di epoca romana, ed [illegible] stata interessata da numerosi interventi architettonici. Il castello è stato prima una fortezza strategica contro possibili invasioni, gli interventi successivi l'hanno ingentilito e arricchito, [illegible] grandi finestre e splendidi giardini pensili. Particolarmente pregiato [illegible] parco all'inglese «a chiocciola», che circonda l'intero edificio, disegnato nel 1827 da Xavier Kurten.

Mercoledì si troverà sul percorso il **Castello di San Marti[illegible]** Gli Alfieri, signorie locali, hanno legato il nome della famiglia alla storia del Piemonte. Tra i personaggi illustri che vissero nel castello, ne amarono le vigne e ne gustarono i vini pregiati, meritano una citazione particolare l'architetto Benedetto, il poeta Vittorio, il presidente del Senato Cesare: fu quest'ultimo a battersi per la trasformazione liberale della monarchia.

Nipote del grande statista Camillo Cavour (non tutti lo sanno, [illegible] Cavour era anche un agricoltore d'assoluta avanguardia), il marchese Carlo Alfieri fondò l'Istituto di Scienze Sociali a Fire[illegible] Nel 1982 la proprietà del castello e delle vigne [illegible] è passata al marchese San Martino di San Germano. E' stato lui a preservarne [illegible] valorizzarne il patrimonio storico, attrezzando [illegible] antiche cantine secondo moderne tecnologie, esaltando le tradizioni vitivinicole dei Marchesi Alfieri.

Colle Manora, che Italia Classica visiterà giovedì, è una delle più importanti aziende vinicole del Monferrato. Circonda una villa che risale ai primi anni del Novecento e comprende anche un piccolo museo in cui si possono ammirare la collezione artistica della stilista Mila Schön e una esposizione di vetture sportive dall'elevato valore storico. Proprio vicino a Colle Manora si trova Cascina Rossa, il casale più antico della zona, la cui costruzione risale alla fine del Settecento. E' inserita in [illegible] minuscolo e delizioso borgo contadino, la cui architettura e il cui fascino sono rimasti


Tra le Alfa Romeo iscritte, due 8C degli anni Trenta, una 2500 Villa d'Este [illegible] fantastica Giulietta Sprint preserie

immutati nel tempo.

Sempre giovedì, cena pres[illegible] la **Tenuta Monfalletto**. [illegible] tratta di [illegible] bellissimo [illegible]pio di azienda agricola e vinicola e appartiene alla famiglia Cordero di Montezemolo. Situata vicino al paese di La Mora, è con Barolo il più famoso degli 11 comuni in cui si produce il pregiatissimo vino rosso (e corposo) piemontese, famoso e invidiato in tutto il mondo. Le vigne che [illegible] estendono intorno alla tenuta, con una ideale esposizione ai raggi solari, d[illegible] [illegible] vini locali un sapore particolare, molto vellutato. Le cantine della tenuta rappresentano un sapiente mix tra antiche opere strumentali e design d'avanguardia, grazie ai sofisticati interventi architettonici che si sono moltiplicati negli anni.

La sera [illegible] venerdì, gli ospiti di Italia Classica saranno [illegible]colti da Clara Nasi e impegnati in una piacevole cena [illegible] danze a Cherasco, in [illegible] ambiente davvero esclusivo. [illegible] **Nasi** fu edificata (presumibilmente sulle base [illegible] romane) tra la fine del 1400 e l'inizio del 1500. La vollero i conti Brizio della Veglia. Durante l'assedio di Torino del Settecento vi alloggiarono i duchi di Savoia, cioè la futura dinastia dei re d'Italia. [illegible] proprio in quel periodo la villa fu modificata dal punto di vista architettonico, secondo i [illegible]ni dell'epoca. Nel 1800 Villa Nasi [illegible] stata residenza del generale [illegible] Titti, che era un grande appassionato di teatro; per soddisfare la [illegible] cultura fece addirittura riprodurre una quinta teatrale in mezzo al giardino.

La cena di gala in programma sabato, ultimo giorno «operativo» della manifestazione, si svolgerà in uno scenario incantevole [illegible] **Castello di Guarene**, dove gli invitati saranno

> Colle Manora ospita una collezione della stilista Mila Schön e un'esposizione di vetture d'epoca

ospiti dei conti Provana di Collegno (e dove chiuderà la serata un concerto di musica classica). Guarene [illegible] una [illegible] residenza sabauda, uno dei [illegible]assimi esempi di architettura barocca del Piemonte. Il castello è antecedente al 17° secolo, ma venne interamente riprogettato nel 1736 dal proprietario Carlo Giacinto Roero, allievo del famoso architetto Filippo Juvara. Il Castello di Guarene venne così integra[illegible] da elementi decorativi di particolare pregio. All'interno si possono osservare [illegible]gliose stanze cinesi, ancora oggi arredate con mobili [illegible] tessuti straordinari e originali dell[illegible] Compagnia delle Indie. Altrettanto bello è il giardino all'italiana, che ospita al suo interno la cappella patronale di Santa T[illegible] Un posto d'osservazione stupendo sugli scenari più suggestivi del Monferrato, fino alle Alpi Marittime, le Langhe e il Monte Rosa.

Poche regioni al mondo racchiudono, in un così ristretto spazio, una simile collezione di gioielli. Anche grazie [illegible] Italia Classica 2005, queste meraviglie balzano adesso all'onore della cronaca internazionale. [d. cot.]

Le sei tappe verso Langhe, Monferrato e Riviera

Tappa per tappa, Tag Heuer Italia Classica [illegible] riserva [illegible] serie di appuntamenti prestigiosi e «ghiotti» a tutti i suoi partecipanti. Ecco il calendario dei vari meeting.

[illegible]: arrivo [illegible] Pollenzo. Dal primo pomeriggio arrivo dei partecipanti all'Hotel dell'Agenzia di Pollenzo. Alle 19 visita alla Banca del Vino, all'Università del Gusto [illegible] aperitivo [illegible] benvenuto. Alle 20,30 cena dedicata ai 55 anni delle Ferrari Granturismo 2+2.

Martedì 20: Pollenzo-Ovada [illegible] la regione del Gavi. Alle [illegible] partenza per gli Appennini [illegible] l'Ovadese; 13 pranzo al Castello di Bisio, ospiti dei conti Cesare e Annamaria Giriodi; 15 ritorno via Acqui Terme [illegible] Diano d'Alba; 17,30 arrivo [illegible] Pollenzo; 21 cena ala Castello di Monticello, ospiti dei conti Roero di Monticello.

Mercoledì 21: le Langhe e Alba. Alle 9 partenza per Lequio Berra; 11,30 coffee break and wine testing a La Martinenga, ospiti dei marchesi Di Grisy; 13 pranzo al Castello di San Martino, ospiti dei marchesi di Sangermano; [illegible] partenza per Alba; 16,30 in piazza Duomo ad Alba dimostrazione della raccolta dei tartufi, ospiti del Comune; 18 ritorno a Pollenzo; 21 cena tipica di [illegible] cucina piemontese nella piazza del Duomo di Pollenzo, offerta dalla regione Piemonte.

> Ad Alba dimostrazione della raccolta dei tartufi A Savona esercitazione di salvataggio [illegible] mare

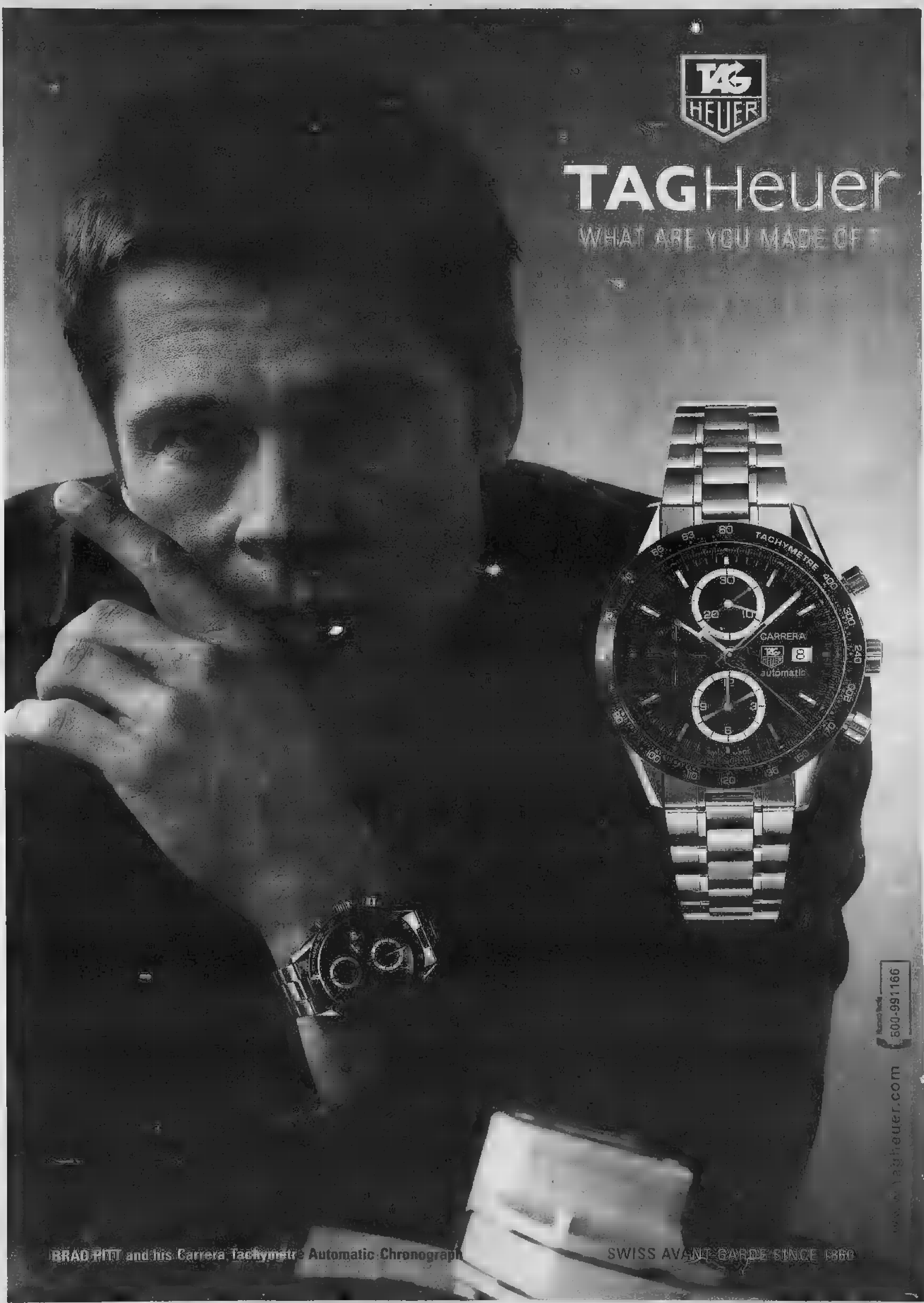
Giovedì 22: il Monferrato-Fubine-Quargnento. Alle 9 partenza per Moncalvo d'Asti e Vignale e le strade [illegible]el circuito Bordino; 10 visita all[illegible] di auto da competizione Macaluso; 12,30 arrivo a Fubine e aperitivo di benvenuto alle tenute [illegible] Colle Manora [illegible] Cascina Rossa; 13,30 pranzo a Colle Manora, ospiti di Giorgio e Mila Schoen; 15 partenza per Quargnento, Costigliole d'Asti; 17 ritorno a Pollenzo; 21 cena presso la [illegible] Monfalletto, ospiti dei marchesi Cordero di Montezemolo.

[illegible] 23: Savona e [illegible] Riviera. Alle 8,30 partenza per Garessio, rievocazione della Garessio-San Bernardo; 12,30 arrivo nel porto [illegible] Savona, pranzo in mare aperto a bordo di rimorchiatori offerto dall'Autorità Portuale e dal Comune di Savona; 13,30 esercitazione di salvataggio in mare della Guardia Costiera e delle Capitanerie di Porto; 16 partenza per Ceva; 18 ritorno a Pollenzo; 21 [illegible] danzante a Cherasco, ospiti di Clara Nasi.

> Sabato alla Pininfarina e all'Italdesign, poi il Concorso di Eleganza sulla pista del Lingotto

Sabato 24: la Torino dell'auto. Alle 9,30 partenza per Cambiano e arrivo alla Pininfarina Stile e Ricerche; 12 trasferim[illegible] al Lingotto sulla pista sopraelevata Fiat; 13 Concorso di Eleganza, visita alla Pinacoteca Giovanni e Marella Agnelli, esibizione dell'Arma dei Carabinieri; 15 partenza per Moncalieri e arrivo all'Italdesign-Giugiaro; 17 ritorno [illegible] Pollenzo; 21 [illegible] [illegible] gala al Castello di Guarene, ospiti dei conti Provana di Collegno e concerto di musica classica.

Domenica 25: cerimonia di chiusura e colazione.


TAG HEUER
TAGHeuer
WHAT ARE YOU MADE OF
TACHYMETRE
CARRERA
automatic
800-991166
www.tagheuer.com
BRAD PITT and his Carrera Tachymetre Automatic Chronograph
SWISS AVANT-GARDE SINCE 1860

EconomiaeFinanza

In Cina un nuovo colosso del petrolio

Dalla fusione di 21 società di esplorazione [illegible] 3 raffinerie [illegible] in Cina una [illegible] maxi compagnia petrolifera, la quarta del paese. Il nuovo gruppo, chiamato Shaanxi Yanchang Petroleum Group, ha sede nella provincia [illegible] Shaanxi e - riferisce [illegible] giornale in lingua inglese China Daily - ha una produzione [illegible] 90 milioni di barili l'anno. L'obiettivo [illegible] governo è di potenziare la produzione interna, a seguito del forte aumento della domanda legato al vertiginoso sviluppo economico e alle difficoltà di reperire il greggio dagli altri paesi produttori del cartello Opec.

[illegible] contratto nazionale alimentari

Accordo all'alba di ieri per il contratto nazionale dei lavoratori dell'industria alimentare. Fai Cisl, Flai Cgil, Uila Uil e Federalimentare hanno raggiunto una intesa per il rinnovo biennale della parte economica del Contratto Nazionale di Lavoro dell'Industria Alimentare. L'incremento medio mensile per i lavoratori sarà di 96,00 Euro. [illegible] Segreterie nazionali di Fai, Flai e Uila esprimono in una nota, soddisfazione per aver raggiunto «questa importante intesa che salvaguarda il potere reale d'acquisto delle retribuzioni e valorizza il ruolo del contratto nazionale di lavoro, pur in un momento congiunturale molto difficile per il nostro Paese».

IL PUNTO [illegible] BORSE

	VARIAZIONE PERCENTUALE [illegible]	dal 30/12/2004		[illegible]	[illegible]
MIBTEL	+1,17	+12,83	DOW JONES	-0,62	-2,04
S&P/MIB 30	+0,89	+11,76	NASDAQ	-1,13	-1,44
ALL STARS	+2,04	+34,30	FTSE	+0,91	+12,19

PRESIDENTE GIAN PAOLO SASSI: ABBATTIAMO I COSTI DI AVVIO DEI FONDI DI [illegible] PUNTI

«L'Inps può offrire un maxisconto sul nuovo Tfr»

«La nuova previdenza è in ritardo di 10 anni» «I nostri ispettori controlleranno il sistema»



Gian Paolo Sassi, presidente Inps

Presidente Gian Paolo Sassi, arriva la riforma della previdenza. L'Inps andrà in pensione?

«Tutt'altro. Cambiamo pelle, daremo un contributo prezioso».

Siamo in ritardo.

«Eccome, di almeno dieci anni».

Dieci anni fa Dini riformò le pensioni.

«Fu un passaggio obbligato: il sistema retributivo non era più sostenibile dal punto di vista finanziario. Cambiare o fallire. [illegible] passo [illegible] sistema contributi[illegible]: tanto hai pagato in contributi durante la vita lavorativa, tanto avrai di pensione. Se vale per le pensioni deve valere per tutto il sistema previdenziale: bisognava fare tutte e due le cose insieme, avremmo risparmiato miliardi».

Però la previdenza, così, non [illegible] più tanto «sociale». Sa di contratto privato.

«Vero. Bisogna confrontarsi [illegible] realtà [illegible] del Paese».

E andare a raccontarlo agli italiani.

«Per questo riconosco al ministro Maroni un impegno straordinario. Riunioni interminabili con i sindacati per far digerire un concetto difficile».

Una stretta alla cinghia.

«Perché, un p[illegible] in bancarotta sarebbe meglio?»

Si comincia con il trattamento [illegible] fine rapporto, la liquidazione. Gli italiani sono preoccupati: dovranno mettere quel denaro nei fondi. Negli ultimi anni in Borsa se ne son viste di tutti i colori.

«Capisco il timore. L'Inps potrebbe ritagliarsi un ruolo importante, di garanzia».

Racconti.

«Il Tfr è una forma di salario differito, denaro che è del lavoratore fin da quando viene versato e non solo quando è il momento di riscuoterlo. Dunque serve la massima trasparenza: nei costi [illegible] nei servizi. [illegible] questo proposito l'Inps ha un'esperienza formidabile».

Per esempio?

«Nessuno ha una banca dati del lavoro completa [illegible] la nostra. Nessuno ha esperienza diretta [illegible] quali [illegible] i bisogni di chi lavora d[illegible] la loro carriera: periodi di [illegible] integrazione, malattia, indennizzi».

E siete disposti [illegible] mettere questa sapienza a disposizione del nuovo sistema [illegible] accantonamento del Tfr?

«Direi che sarà [illegible] missione della nuova Inps. Con le nostre banche dati possiamo abbattere [illegible] costo [illegible] avvio dei fondi pensione dall'8 al 2 per cento; garantendo rendimenti decisamente migliori fin dal primo anno di accantonamento».

La presenza dell'Inps basterà a dare fiducia?

«Forse da sola [illegible] Certo però aiuta: in tanti, spaventati [illegible] cambiamento, chiedono che i loro contributi restino all'Inps. Siamo visti come un istituto solido e onesto. Sarà necessario fare una campagna di informazione, investire 20 o 30 milioni».

Per [illegible] cosa?

«Che i pregiudizi [illegible] aiutano. Il lavoro interinale era visto come il diavolo e invece oggi crea una buona occupazione: [illegible] migliaia di interinali [illegible] gli stessi diritti di chi ha un contratto a termine».

L'uomo della strada si chiede: chi mi cautela se l'azienda non versa il dovuto? Non pagare l'Inps significa vedersi recapitare una cartella esattoriale. E col nuovo Tfr?

«Anche qui possiamo dare una mano. Abbiamo un servizio ispettivo molto efficiente: in Italia l'evasione non è fisiologica, è patologica. Nel recupero crediti miglioriamo di continuo. Oggi controlliamo grazie al computer la situazione di tutti i lavoratori mese per mese: non dobbiamo più faticare un anno per ricostruire le singole posizioni. E questo ci permette di individuare immediatamente le irregolarità».

A proposito di banca dati: è vero che c'è più lavoro?

«È vero. Basta guardare i numeri: [illegible] cassa integrazione più posti in regola. La [illegible]ta è lenta, ma la tendenza è positiva. Poi ci sono i settori in crisi, ma sono situazioni circoscritte [illegible] condizioni di mercati specifici».

E il sommerso scende.

«Siamo in prima fila a combatterlo, perché i buchi nella previdenza nascono da lì».

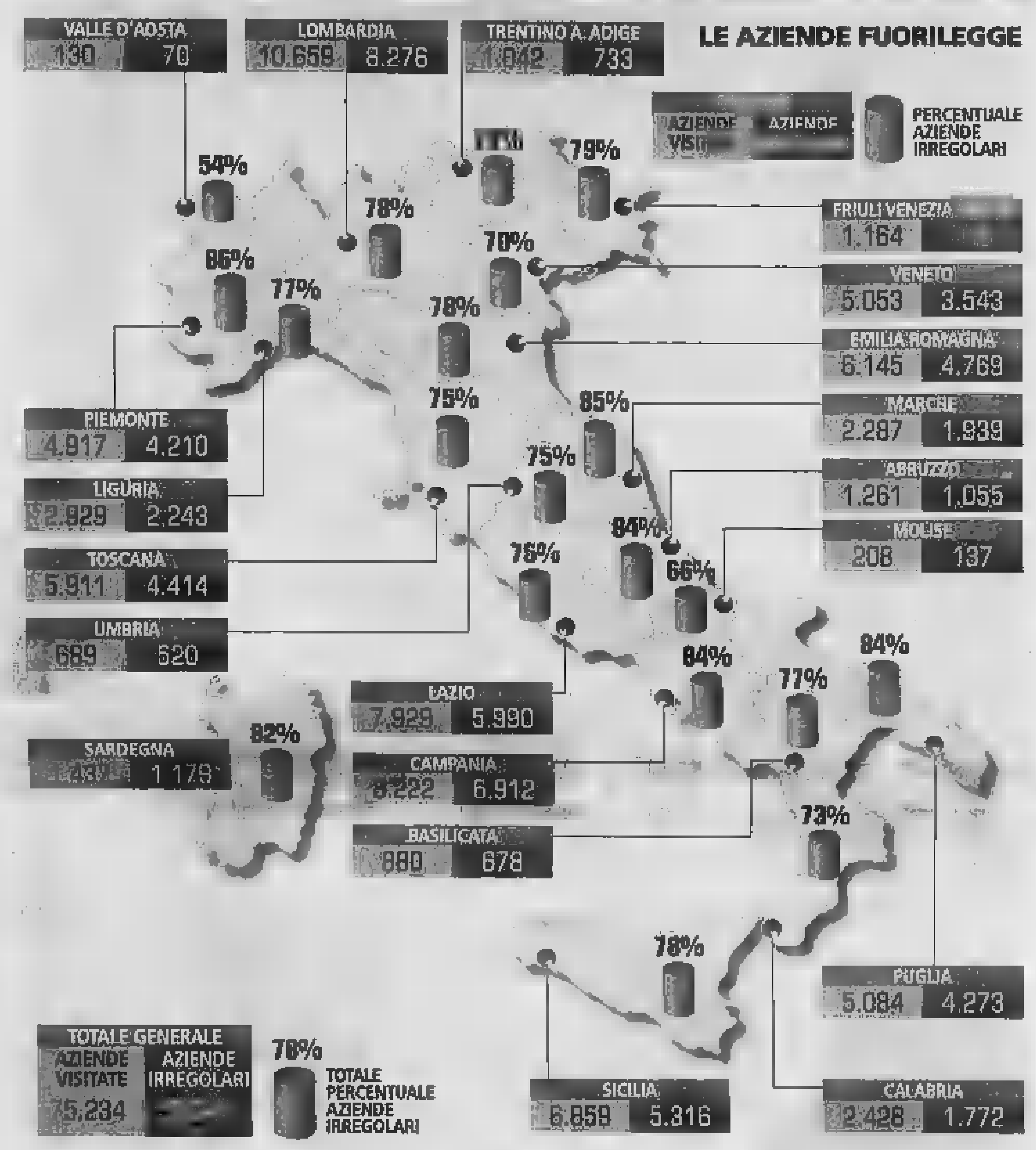
La spesa pubblica?

«All'Inps abbiamo tagliato i costi del 20%. Poi succedono cose incomprensibili: [illegible] certificato di malattia elettronico, previsto nella Finanziaria di un [illegible] fa, nel 2005 [illegible] risparmiato 52 milioni. [illegible] se n'è fatto nulla».

Perché?

«C'è chi fa resistenza [illegible] ministeri, anche se non [illegible] in grado di dire perché. Un'altra piccola riforma che comunque vada partirà in ritardo».

IL SOMMERSO LUNGO LO STIVALE



Il [illegible] ispezioni degli [illegible] nelle imprese italiane

La mappa del lavoro nero: sono irregolari quasi otto aziende su dieci

Nei primi [illegible] mesi dell'anno gli ispettori dell'Inps hanno visitato 75.234 aziende in tutta la Penisola: tra queste in 58.944, ben il 78%, [illegible] irregolarità. «Anche [illegible] bisogna prendere il dato con cautela» spiega il presidente Inps Gian Paolo Sassi. Perché [illegible] gli irregolari ci [illegible] anche imprese che hanno [illegible] soltanto piccoli errori di forma, «dichiarazioni con errori o moduli che sono andati smarriti, non bisogna pensare che si tratta solo [illegible] contributi evasi [illegible] di lavoratori [illegible] dichiarati. Con tutto ciò, leggendo le [illegible] tabelle si capisce che il [illegible] è [illegible] fenomeno estremamente diffuso». Le aziende in nero individuate in Italia sono 31.291, con [illegible] totale [illegible] 36.904 lavoratori irregolari. I contributi evasi ammontano complessivamente [illegible] quasi 520 milioni [illegible] euro, [illegible] cui 293,8 si devono al sommerso. Il Piemonte, tra le regioni italiane, [illegible] maglia nera. Gli ispettori hanno visitato 4.917 aziende di cui 4.210 (l'86%) sono risultate irregolari; la metà di queste risultano in [illegible] o impiegano autonomi [illegible] iscritti. I lavoratori irregolari [illegible] in tutto 2.618 (632 extracomunitari), mentre i contributi evasi ammontano a 31,5 milioni di euro.

PROCESSO PER LA VENDITA DEI COMPUTER DI IVREA A UN'AZIENDA POI FALLITA

Crack Olivetti, tutti assolti

Il procedimento penale era partito in seguito ad un esposto dei lavoratori

Alessandro Ballesio
IVREA

Dopo sette anni si chiude [illegible] l'assoluzione di [illegible] i sei imputati il processo Olivetti Personal Computer. Una vicenda giudiziaria che dal 1997 ha ruotato attorno alla valutazione dello stato della società di Ivrea: era quello il periodo della cessione del ramo d'azienda alla Piedmont International controllata dal finanziere tedesco Edward Gottesman.

Non c'è stato nessun reato di bancarotta fraudolenta, nessuna falsa perizia: il valore stimato dai commercialisti in 34 miliardi di vecchie lire è da considerarsi plausibile.

Il gup Alessandra Pfiffner ha deciso di avvalorare la tesi del pubblico ministero Roberto Ruscello e di assolvere «perché il fatto non sussiste», i commercialisti Diego e Alessandro Sabolo (pa[illegible] e figlio difesi dall'avvocato Luca Fiore), accusati assieme all'ex manager Olivetti Corrado Ariaudo (avvocati D'Alessandro e Zaccone) di falsa perizia. E sono stati assolti anche i membri del collegio sindacale accusati di bancarotta fraudolenta: si tratta di Umberto Barchetta, Arrigo Franceschini e Maurizio Strozzi.

Il procedimento penale era partito in seguito ad un esposto presentato da alcuni lavoratori. Ma già in sede di udienza preliminare [illegible] la Procura aveva chiesto l'archiviazione.

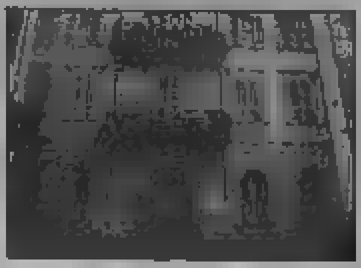
D'altro avviso il gip Marco Tornatore, che dopo aver esaminato una prima perizia aveva invece disposto l'imputazione coatta.

Erano pesanti le richieste delle parti civili: per il fallimento una richiesta di risarcimento di 12 milioni di euro, per i lavoratori (difesi dagli avvocati Bisacca e Mosetti) un risarcimento danni [illegible] provvisionale di 10 mila euro per ciascuno dei novanta lavoratori.

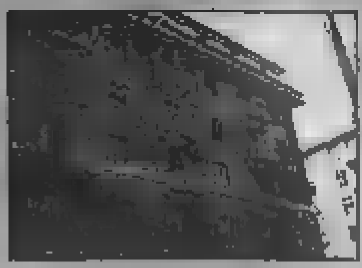
[illegible] richiesta di assoluzione formulata dal pm, che ha anticipato la sentenza, di sicuro ha pesato la perizia presentata durante la penultima udienza da Luigi Guatri, docente all'Università Bocconi di Milano, uno dei massimi esperti nelle valutazioni ambientali. Il professor Guatri aveva spiegato che la valutazione da 34 miliardi delle vecchie lire che era stata effettuata dai Sabolo (nominati all'epoca dal tribunale di Ivrea) era da ritenersi comunque corretta. E ancora prima [illegible] sentenza, il gup ha respinto definendolo «inammissibile» un carteggio intercorso tra Olivetti e i commercialisti, [illegible] era stato presentato dal curatore fallimentare. Per i legali dei commercialisti si chiude con questa sentenza una vicenda che loro [illegible] definiscono «interminabile».

«Abbiamo [illegible]pre ripetuto - ha detto l'avvocato Fiore - che si trattava di accuse fantasiose. Questo processo si è trascinato così tanto soltanto per l'ostinazione delle parti civili».

PROPOSTE IMMOBILIARI - VENDITA / AFFITTO



TORINO - CENTRO
piazza Arbarello in stabile signorile proponiamo appartamento di mq. 85 composto da ingresso, salone, camera, cucina abitabile e bagno. Ottime condizioni. Termoascensore. 011 55.702



TORINO - CENTRO
In stabile signorile proponiamo appartamento di mq. 170 composto da ingresso, cinque camere, cucina abitabile, doppi servizi. 011 55.702



[illegible] - CENTRO
c.so Stati Uniti vendesi appartamento completamente ristrutturato. Ingresso living su soggiorno con angolo cottura camera bagno. Termoautonomo. 011 32.72.064



TORINO - VALSALICE
vendesi in palazzina ampio appartamento signorile. 2 ingressi, salone doppio, 4 camere, cucina abitabile, 3 bagni, 4 balconi. Panoramico tripla esposizione Doppio posto auto coperto. 011 77.24.204



LUNGO DORA FIRENZE
vendesi splendido attico di ingresso, ampio salone, 3 camere, cucina, doppi servizi mq. 165 più mansarda di mq. 110. Rifiniture di pregio. Box doppio, posto auto. 011 55.702



TORINO - VIA SUSA
vendesi in ottimo stabile appartamento piano alto panoramico di ampio ingresso living, cucina, possibilità 2 camere una con cabina armadi, bagno, balconi cantina ristrutturato finemente. 011 77.24.204



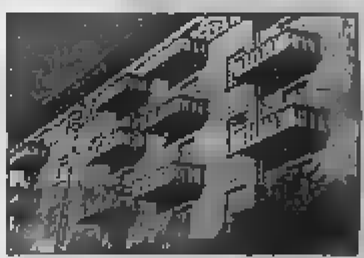
ZONA VALENTINO
vendesi in stabile d'epoca ristrutturato appartamento nuovo, mansardato, tripla esposizione con ingresso, ampio salone con cucinino, camera, bagno, cantina. Termoautonomo. 011 77.24.204



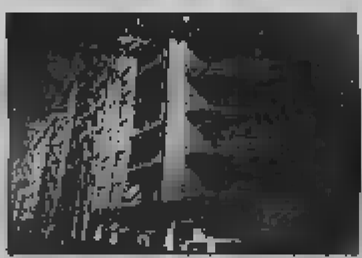
TORINO - BORGO VANCHIGLIA
via S. Giulia, vendesi appartamento in bellissimo stabile d'epoca, ingresso, 3 camere, cucina abitabile, bagno, 2 balconi, cantina. 011 77.24.204



TORINO - CIT TURIN
adiacenze c.so Inghilterra vendesi appartamento in stabile d'epoca di ingresso, salone con caminetto, 2 camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, balconi, [illegible] e soffitta. 011 [illegible]



TORINO - C.SO TRAPANI
vendesi in stabile con ascensore appartamento mansardato di ingresso living su soggiorno con angolo cottura due camere bagno e due [illegible]. 011 [illegible]



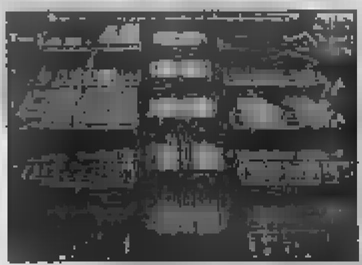
CORSO LIONE
In stabile con ascensore proponiamo [illegible] composto da ampio ingresso, soggiorno, cucina, [illegible] bagno. 011 55.702



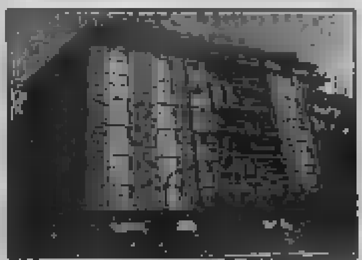
TORINO - CENISIA
adiacenze piazza Rivoli vendesi in piccola palazzina di soli due piani appartamento composto da ingresso tre camere cucina bagno e terrazzino. Termoautonomo. 011 32.72.064



TORINO - B. MILANO
adiacenze c.so Palermo vendesi, in casetta indipendente, appartamento su 2 livelli composto da ingresso living su soggiorno con angolo cottura, 2 camere da letto, studio e bagno. Riscaldamento autonomo. 011 25.80.11



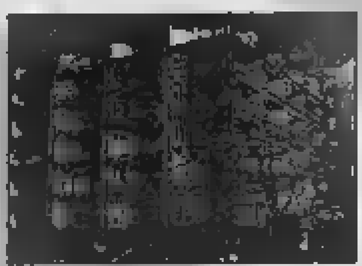
TORINO - BORGO VITTORIA
via Orvieto vendesi libero mq. 110: ampio ingresso, soggiorno, 2 camere, tinello con cucinino, bagno, ripostiglio. 011 55.702



TORINO - C.SO BELGIO
vendesi in stabile signorile appartamento di ingresso, 2 camere, cucina abitabile, bagno e ripostiglio. Panoramico. 011 77.24.204



COLLEGNO
adiacenze c.so Francia, vendesi palazzina disposta su due piani oltre ad ampio seminterrato. Box e cortile adiacente. 011 55.702



COLLEGNO - R. MARGHERITA
appartamento in stabile con giardino condominiale, ingresso living su soggiorno, ampio cucinino, 2 camere, grande bagno, ripostiglio cantina e box auto. Completamente ristrutturato. 011 77.24.204



TORINO - VIA SAN REMO
adiacenze P.zza Pitagora, vendesi ampio appartamento composto da: ingresso, grande salone, cucina abitabile, 3 camere, 2 bagni, ampio balcone, cantina e soffitta. Posto auto coperto. 011 77.24.204



CHIERI
centralissimo vendesi appartamento in stabile d'epoca completamente ristrutturato ultimo piano bi-livelli di mq.170 Bellissimo. Box auto doppio. 011 77.24.204

TORINO - STRADA LANZO
vendesi appartamento in nuova costruzione composto da ingresso living su soggiorno con angolo cottura, due camere da letto, bagno. Possibilità box. Piano alto. 011 25.80.11

COLLINA TORINESE
affittasi in complesso residenziale di prestigio villa disposta su due piani di mq. 220, e appartamento di mq. 150 di ingresso, soggiorno living, 2 camere, cucinotto, bagno, ampio terrazzo. Posti auto. Solo referenziati. 011 55.702



COLLINA MONCALIERI
Pian del Redentore, affittasi appartamento di ingresso, salone, tre camere, cucina, doppi servizi, completamente arredato. Posto auto. 011 55.702



MONFERRATO



COLLINA DI ACQUI TERME



PIAZZA CARIGNANO



VIA MARIA VITTORIA

[illegible] BORGO NUOVO

COLLEGNO - IN ZONA RESIDENZIALE ESCLUSIVA



ASTIGIANO



CANAVESE - MAZZE

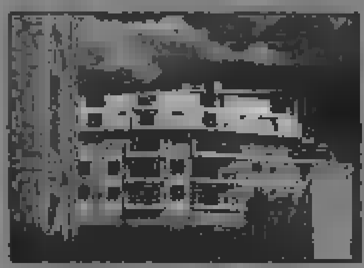


BALDISSERO

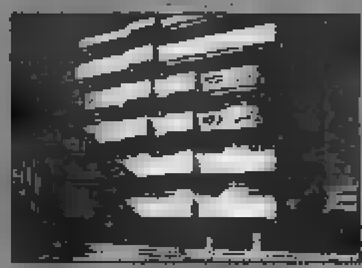


ASTI

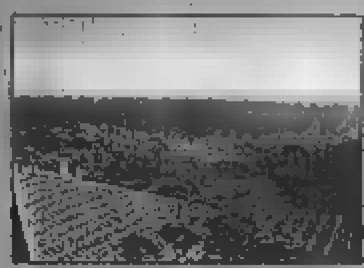
PROPOSTE MARE



MENTONE' (FR) - GARAVAN
in nuova costruzione', nei pressi del porto e della gare di Garavan, 15 appartamenti mono-bi-trilocali, vista mare, ottime finiture, box. Consegne primavera 2006. 100 mt. dalla spiaggia. 011 77.24.204



ANDORA (SV) - FRONTE MARE
vendesi sul lungomare bilocale 5° piano, 3 bilocali con loggia e giardino privato al piano rialzato. Tutti ristrutturati a nuovo e con incantevole vista mare. Box auto. Visite direttamente in loco. 011 77.24.204



SPOTORNO - COLLINA
vista impagabile sul golfo, vendiamo villa di oltre 200 mq. box, posti auto, terreno di mq. 1.500. Salone con caminetto, cucina abitabile, 5 camere, doppi servizi, terrazzo fronte mare di mq. 120. 011 77.24.204

GOLFO DEI POETI - LERICI
La Serra, in antica costruzione bilocale più mansarda più bagno su 3 livelli più ampio locale al piano terra. Termoautonomo. Ristrutturato a nuovo. Vista mare incantevole. 011 77.24.204

COMMERCIALE

TORINO - CENTRO
prestigiosi uffici. 850 mq. su due livelli, 4 ingressi. Ristrutturati, cablati e dotati di pareti mobili e attrezzati. 011 77.24.204

TORINO - STATUTO
Palazzo Paravia affittasi uffici nuovi e prestigiosi di diverse metrature. Adatti per professionisti. 011 77.24.204

SVIZZERA
[illegible] 011 77.24.204



TORINO - VIA MONTI
vendesi/affittasi eleganti uffici, arredati a nuovo e cablati, pronti all'uso. 1000 mq. su tre livelli. Finiture di elevata qualità. Frazionabile in 3 unità distinte. 011 77.24.204



TORINO - CENTRO
adiacenze Piazza Solferino proponiamo in affitto, in contesto prestigioso, ufficio di mq. 100, divisibile, oltre locale commerciale vetrinato di mq. 200. Possibilità posti auto. 011 55.702



TORINO - CENTRO
adiacenze piazza Carignano proponiamo negozio libero subito di mq. 170 con due vetrine e altro negozio locato ad uso investimento. Possibilità box auto. 011 55.702



TORINO - VIA MILANO
affittasi negozio completamente ristrutturato di 250 Mq. disposto su 2 livelli. Richiesta buona uscita. 011 55.702



TORINO - C.SO M. D'AZEGLIO
affittasi appartamento di mq. 115, in contesto signorile ideale studio medico. 011 55.702

FINANZA TUTTI I PASSAGGI DALLO SCORSO APRILE FINO AL 15 SETTEMBRE: «SI È TRATTATO DI UN'OPPORTUNITÀ IRRIPETIBILE»

Ifil e Agnelli rispondono a Consob

Plusvalenza di 74 milioni dalla doppia operazione con Exor e Merrill Lynch

Federico Monga
TORINO

L'Ifil e l'accomandita Giovanni Agnelli chiariscono alla Consob tutti i dettagli dell'operazione sul capitale Fiat. Con due risposte articolate gli azionisti di riferimento del Lingotto hanno ricostruito i passaggi che hanno portato la famiglia Agnelli a mantenere il 30,06% dell'azionariato del gruppo torinese anche dopo la conversione del prestito convertendo da tre miliardi di euro in mano alle banche.

Le due casseforti finanziarie spiegano nel dettaglio anche le motivazioni che hanno portato ad [illegible] esborso superiore ai [illegible] milioni di euro, mille miliardi di vecchie lire. «Si [illegible] trattato - la valutazione fatta in Ifil - di un investimento a prezzi vantaggiosi, abbiamo colto un'opportunità irripetibile».

Il rischio [illegible] le prospettive dell'investimento in Fiat sono giudicati «interessanti», per una lunga serie di motivi: «il miglioramento e le potenzialità di crescita del gruppo», la necessità di evitare «una destabilizzazione» del management di primo livello a causa «dell'assenza di un azionista di riferimento» con il conseguente rischio che la società «perdesse valore».

Il gruppo presieduto da Gianlugi Gabetti conserva una liquidità di 350 milioni (dagli attuali [illegible] più la partecipazione in Sanpaolo [illegible] (1,2 miliardi) considerata «non strategica». Forze giudicate sufficienti per proseguire «nella ricerca di nuovi investimenti». La holding inoltre stima [illegible] aumento potenziale di 100 milioni nel valore intrinseco [illegible] proprio patrimonio.

Il comunicato dell'Accomandita invece consente [illegible] ricostruire mese per mese, punto per punto tutti i passaggi della complessa architettura finanziaria tutta basata su strumenti derivati. Nell'aprile del 2004 Exor (controllata da Ifil [illegible] Sapaz) ha acquistato da Merrill Lynch i diritti ad acquistare azioni Fiat per [illegible] valore di 5,6 [illegible] ciascuna. La scadenza del contratto era giugno [illegible]. Durante l'estate l'avvocato Franzo Grande Stevens ha studiato il dossier soprattutto dal punto di vista legale. Prima di tutto, visto che la famiglia Agnelli voleva restare sopra il 30%, c'era [illegible] evitare di cadere nell'obbligo di Opa sull'intero capitale. Si doveva allora valutare se era possibile la contemporaneità tra l'acquisto delle quote e l'emissione delle nuove azioni il 20 settembre quando le banche sarebbero entrate nel capitale. Risolto questo punto, su cui la Consob si pronuncerà comunque domani, c'era ancora [illegible] capire [illegible] Merrill Lynch era disposta a cambiare il contratto.

Il [illegible] settembre viene dato l'incarico a Gerardo Braggiotti che prende in mano il dossier. Si trova l'intesa [illegible] Merrill Lynch. E il 15 settembre avviene la consegna [illegible] 82 milioni 250 mila azioni Fiat sottostanti il contratto e non, come solitamente previsto in derivati di questo genere, [illegible] il pagamento del corrispettivo economico previsto alla scadenza. Ifil ha acquistato [illegible] Exor [illegible] 6,5 euro. Il meccanismo messo a punto per non perd[illegible] la guida della Fiat, dunque, ha già dato un buon ritorno alla famiglia torinese, che mette a segno plusvalenze per 74 milioni nella Exor (l'altro 29,3% [illegible] di Ifil) e continua a puntare su ulteriori rialzi delle Fiat, visto che resta in piedi un «equity swap» (un contratto derivato) su altre 7 milioni 750 mila azioni.

D. Post acquista Exel

Deutsche Post continua la sua politica di espansione all'estero e ha presentato al colosso britannico della logistica Exel un'offerta d'acquisto per un controvalore di 5,3 miliardi di euro. L'annuncio ufficiale del takeover, che porterà alla creazione del numero mondiale della log[illegible]ca, è atteso per domani.



John Elkann con Gianluigi Gabetti

VERTENZA ANCHE A MIRAFIORI SCIOPERO PER BLOCCARE GLI STRAORDINARI

A Melfi interrotte le trattative sui turni di lavoro della Punto

TORINO

Clima teso con primi scioperi negli stabilimenti Fiat di Melfi. La trattativa fra l'azienda e i sindacati sull'aumento dei turni nello stabili[illegible] dove [illegible] realizzata in prevalenza la Grande Punto, si è interrotta. Secondo quanto si [illegible] appreso dalle organizzazioni sindacali [illegible] Potenza l'azienda avrebbe comunicato ai dipendenti che da oggi alle [illegible] l'attività sarebbe ripresa con nuove modalità organizzative. La Fiat avrebbe deciso di avviare nuovi turni, che sono ancora oggetto [illegible] trattativa. Da qui la rottura. E la proclamazione degli scioperi: cinque ore la notte venerdì notte, otto [illegible] mattina e altre otto nel turno notturno che avrebbe dovuto svolgersi questa sera.

Attualmente i turni [illegible] lavoro in fabbrica sono 15, mentre la Fiat ne chiede 18. La comunicazio[illegible] dei nuovi turni ha indotto Fiom, Fim, Uilm, Fismic, Ugl e Failms ad abbandonare il confronto. Dicono Roberto Dimaulo, componente della segreteria [illegible] la della Fismic-Confsal e Marco Roselli della Rsu dell'impianto lucano: «L'obiettivo [illegible] ritorno [illegible] 18 turni settimanali di lavoro nello stabilimento di Melfi [illegible] stato raggiunto in una fase [illegible]anzata della trattativa». Dimaulo e Roselli aggiungono che «l'accordo era stato raggiunto poiché l'azienda si era resa disponibile, comunicando che, a partire da q[illegible] domenica, i 18 turni sarebbero stati attuati solo per la fase di lancio della Grande Punto».

Secondo i responsabili sindacali «questo motivato sacrificio, chiesto ai lavoratori di Melfi per [illegible] breve tempo circoscritto, avrebbe portato la discussione sulla garanzia [illegible] livelli occupazionali e produttivi, sulla conferma degli interinali neo-assunti, alla seppur minima possibilità di miglioramento salariale». Sarebbe [illegible] stato inferiore ieri [illegible] 40%, secondo [illegible] Fiom, la percentuale di lavoratori di Mirafiori comandati dalla Fiat per un sabato di straordinari sulla [illegible] [illegible] vecchia Punto. Fim, Fiom e Uilm avevano proclamato uno sciopero perché, nell'ambito della vertenza per il contratto dei metalmeccanici, è stato deciso il blocco degli straordinari e di ogni forma di flessibilità. [r.e.s.]

VIAGGI PAOLO COSTA: «RIMBOCCHIAMOCI LE MANICHE»

In calo i turisti in Italia I russi salvano la stagione delle città d'arte

«Ci vorrebbe l'entusiasmo degli Anni Cinquanta»



Paolo Costa

Giorgio Levi

Un'altra flessione. Ancora un'annata turistica di segno negativo. Cifre di fine stagione: ad agosto [illegible] calo delle presenze straniere nelle località turistiche è stato valutato intorno al 7 per cento (dati Astoi). Il 20 per cento tedeschi (rispetto al 2004) ha abbandonato il paese del sole e del mare. Eccezione le placide rive del lago [illegible] Garda: +5 per cento. Gli americani e i canadesi sono scesi del 16%. Capri a parte: qui l'aumento yankee è stato del 10%. La presenza canadese [illegible] migliorata soltanto nei circuiti d'arte romani (+25%).

In controtendenza i russi: in Sicilia, in Sardegna o anche in Liguria gli ex sovietici emarginati del turismo [illegible] piombati in massa. La presenza di moscoviti ha toccato punte il 30 per cento in più rispetto agli anni scorsi. Un'eccezione, però. Il [illegible] s'inaridisce. Un altro dato: nel [illegible] nella classifica stilata [illegible] Wto dei paesi più visitati al mondo l'Italia ha perso una posizione rispetto alla Cina.

«Sulle cifre andrei cauto - dice Paolo Costa della commissione parlamentare europea Trasporti e Turismo -. Quello lo vedremo nei prossimi [illegible] Possiamo dire fin da ora che le città d'arte come Siena, Venezia e Roma [illegible] andate bene. Anche se è cambiata la tipologia del turismo straniero».

Musei, capolavori, il mito dell'Italia che avrebbe il 50 per cento delle ricchezze d'arte del pianeta, non ha potuto evitare l'impatto con una crisi economica complessiva, con le paure di conflitti improvvisi, con i temuti conti [illegible] casa.

Ma la diminuzione [illegible] turisti stranieri [illegible] anche uno scontro generazionale. La vecchia fascinosa Italia schiacciata ai confini da paesi emergenti, aggressivi, modesti nell'accoglienza, ricchi di entusiasmo. Spiega il professor Costa: «Ci manca la voglia di tornare quelli che era[illegible]. Basta guardare quello [illegible] accade in Croazia, a due passi da noi O nel Mediterraneo. Anche paesi [illegible] la Libia stanno crescendo».

La Croazia come l'Italia degli anni Cinquanta. Maniche rimboccate, voglia [illegible] lavorare, di convincere l'Europa e il mondo che gli sconfitti dalla guerra mondiale [illegible] cambiati, che l'Italia perdente era finita per sempre. Che la Pietà di Michelangelo, la pizza [illegible] Napoli, le ragazze di Rimini erano ancora lì, sorridenti [illegible] innamorate [illegible] questo Paese. Racconta Costa di un viaggio con la commissione europea nella Bassa Slesia, in Polonia. Esperienza straordinaria: «Abbiamo trovato gente entusiasta, pignola nel dettaglio, felice di aprirsi. Tutte caratteristiche tipiche di chi vuole farsi strada sul mercato».

Certo i prezzi giocano una carta fondamentale nelle scelte. Le famiglie europee, non meno di quelle italiane, hanno comin[illegible] a fare i conti. «E' la [illegible] grigia - dice Costa - dalla quale non [illegible] può più prescindere». Altre cifre. Secondo i dati Istat i prezzi dei trasporti aerei nel maggio di quest'anno (rispetto al 2004) [illegible] aumentati del 16,2%, i pacchetti-vacanza sono a + 4,3%, i ristoranti +3,1%, gli stabilimenti balneari + 6%, gli alberghi + 2,7%.

E' [illegible]i inevitabile che immagine, appetibilità [illegible] forse anche fascino [illegible] appannino. [illegible] è proprio adesso che il Paese dovrebbe giocare le [illegible] carte. Costa avverte: «[illegible] promozione turistica va bene, ma è l'immagine complessiva del Paese che dovrebbe cambiare». L'Italia della rendita turistica eterna, scontata [illegible] immutabile è finita per sempre.

LA QUALITA' MADE [illegible] PIEMONTE LANCIA UNA NUOVA SFIDA SUL TERRENO DELLA COMPETIZIONE GLOBALE

Roero e Arneis debuttano nell'Olimpo dei top wines

Prima vendemmia a Docg per due gioielli dell'enologia

Vanni Cornero
inviato a CANALE (Cuneo)

La sfida della pioggia non spa- [illegible] i produttori del Roero: la prima vendemmia nel segno della Docg per il loro biondo Arneis ed il robusto rosso che prende il nome dalla terra che lo produce [illegible] comunque [illegible] successo. Vini che [illegible] volati verso la massima attestazione di garanzia italiana sulle ali del favore del pubblico e dei sempre maggiori livelli qualitativi raggiunti nel vigneto e in cantina, passo dopo passo, anno dopo anno.

«Docg», ovvero Denominazione d'origine controllata e garantita, un risultato ambito, ma che qui, in questo reticolo di 23 Comuni sulla riva sinistra del Tanaro con capitale Canale, viene visto come un gradino più alto, ma non l'ultimo da salire, come una meta raggiunta da cui ripartire. Gioco noto, da queste parti, quello della sosta gratifi- [illegible] per slanciarsi verso nuove imprese: [illegible] mila abitanti che lavorano attorno a circa 2000 [illegible] [illegible] viticoltura specializzata, che danno vita a più di [illegible] etichette.

Qui c'è un forte [illegible] [illegible] coesione che arriva dalla Storia legata ad una mentalità imprenditoriale vivace: a fine Ottocento i contadini del Roero scommi- [illegible], primi in Italia ed in Europa, sulla coltivazione razionale del pesco, abbandonando [illegible] vigneto. Fu un [illegible] totale, lasciato alle spalle con una virata magistrale negli anni Sessanta del secolo scorso, quando esplose il fenomeno economico dell'Arneis, un vino peraltro cita- [illegible] nella zona fin dal 1400. Si partì da una ventina di ettari, che crebbero puntualmente e nel 1979 arrivò la Doc.

Oggi gli ettari sono [illegible] e producono quattro milioni di bottiglie di questo bianco dorato che ha saputo tenere le posizioni anche negli anni in cui imperavano i rossi. E proprio un grande rosso è quello che gli si affianca, [illegible] quasi un altro milione di bottiglie [illegible] poco meno [illegible] 200 ettari. Il nome [illegible] Roero, tout court, figlio del Nebbiolo, come i suoi cugini d'Oltretanaro: Barbaresco e Barolo.

«Dietro i nostri vini [illegible] [illegible] percorso coerente, che fa capo ad un progetto - spiega Luciano Bertello, presidente dell'Enoteca regionale del Roero -. Il pro- [illegible] di crescita del territorio è stato impostato non su occasionali eclatanti eventi, ma con concretezza e solidità sabauda.

L'Arneis

[illegible] di esposizioni non troppo soleggiate in quanto la sua maturazione è molto precoce e la sua acidità molto contenuta
Colore: paglierino scarico con riflessi verdognoli ed ottima brillantezza
Profumo: fruttato intenso con prevalenza di pesca e melone, leggermente aromatico
Sapore: pieno, caldo e vigoroso, buon equilibrio dolce-acido e sensazioni intense di crosta di pane e miele con sentori agrumati
Evoluzione: vino giovane, fresco va consumato nei primi due anni di vita per gustarne al meglio le sensazioni fruttate e floreali
Ditte iscritte all'Albo Vigneti (al 31 dicembre 2004): 588
Totale superficie vitata: ettari 509,2857
Dati vendemmiali 2004: n° bottiglie 3.913.467

Il Roero

Vitigno: [illegible] nelle sottovarietà Lampia, Michet, Rosé
Predilige le migliori esposizioni, come tutti i nebbioli si adatta ai terreni esposti a Sud, Sud-est, Sud-ovest
Colore: rosso rubino con tenui riflessi granato, sfumature rosso [illegible]
Profumo: intenso, pulito, con note di ciliegia marasca, ribes nero [illegible] mora
Sapore: caldo, asciutto, nota vanigliata appena pronunciata; sensazione tannica in leggero esubero
Evoluzione: vino di lunga durata, esprime il meglio nei primi 5-6 anni di vita, [illegible] egregiamente lunghi invecchiamenti
Ditte iscritte all'Albo Vigneti : 215
Totale superficie vitata: ettari 186,4992
Dati vendemmiali 2004: n° bottiglie 884.400



Dalle cantine dei produttori di Arneis e Roero escono quasi cinque milioni di bottiglie l'anno

Poco baccano e tanto lavoro: da piemontesi. Più attenzione alle strutture, che alle manifestazioni. C'è voluto più tempo, ma i risultati e l'attenzione dei consumatori sono arrivati e si sono consolidati, perchè [illegible] sostanza e il lavoro premiano».

Economicamente il Roero è un sistema integrato, dove le campagne, anche nei decenni bui, non sono mai state abbando- [illegible] Parallelamente alla riscoperta della viticoltura di eccellenza si [illegible] sviluppato un interessantissimo fenomeno [illegible] studi «dal basso», [illegible] riscoperta dell'identità storica e culturale del Roero, una sorta di letteratura «civica», «patriottica», che accompagna, nutre [illegible] allo stesso tempo [illegible] [illegible] dei successi economici dell'Arneis.

La [illegible] [illegible] stata [illegible] della cultura [illegible] veicolo della promozione e della crescita del territorio. Ogni iniziativa, ogni passo filtrato da un approccio teso a studi, pubblicazioni, ricerche ed enogastronomia.

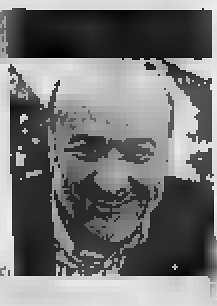
Oggi, si può dire, accanto al mondo del vino del Roero c'è anche una cucina del Roero, [illegible] [illegible] [illegible] valenze, le sue tipicità, il suo territorio espressi dalla figura di Davide Palluda, anima del ristorante «All'Enoteca», fregiato da quattro anni con una stella Michelin.

Ma l'obiettivo più importante resta quello di tutelare e valorizzare il paesaggio agrario:, percorso avviato nel 2003 con [illegible] sorta di [illegible] di mano con quanti localmente, in Italia e all'estero lavorano per il rispetto [illegible] panorami in cui uomo e natura si integrano affettuosamente, dando origine a risultati che sono una vera risorsa economica. Come il progetto che finanzia [illegible] recupero dei caratteristici «ciabòt», i piccoli rifugi contadini, nei momenti di pausa del lavoro e contro le avversità delle intemperie.

Un progetto che ha dato origine ad un premio, che quest'anno sarà consegnato all'Architetto Renzo Piano, per «la poesia della leggerezza, la capacità di sconfiggere la legge di gravità, di capire la fragilità del mondo e quindi di appoggiare se [illegible] e [illegible] sue opere con delicatezza e rispetto gentile».

DE GUSTIBUS DISPUTANDUM EST

Appello all'Unesco per salvare gli antichi cibi del Messico



Carlo Petrini

GLI ultimi rappresentanti che andranno a completare la nutrita delegazione di messicani attesa a Parigi arriveranno tra oggi e domani. Uomini di cultura, scrittori, cultori e studiosi della gastronomia, chef e [illegible] pologi, si sono dati appuntamento [illegible] prossima settimana nella capitale francese, dove ha sede l'Unesco, per sostenere con la loro presenza la richiesta di dichiarare la cucina messicana - secondo la formula di rito dell'organizzazione internazionale - «common heritage of the mankind», patrimonio comune dell'umanità.

Per la gente del Messico il concetto di gastronomia va al di là dello stretto ambito della nutrizione e diventa espressione fondamentale della cultura. In ognu- [illegible] dei trentadue stati che compongono la Repubblica federale del Messico le diverse comunità presentano tradizioni gastronomiche proprie. Esiste, però, un denominatore comune: per ognuna il rapporto con [illegible] cibo rientra nella sfera del sacro. Come scrive José Iturriaga de la Fuente - studioso autorevole, tra i promotori dell'iniziativa - la cucina [illegible] un atto identitario che accompagna l'uomo messicano «dalla culla alla tomba». Nella cosmogonia della civiltà Maya, il genere uma- [illegible] è stato creato dalle divinità con il mais e questo spiega l'approccio intriso di religiosità che i messicani mostrano di avere rispetto al cibo. [illegible] la stessa ragione per cui nell'immaginario collettivo il mais è, ad [illegible] tempo, sorgente di vita spirituale e materiale, dogma, leggenda e tradizione.

Esistono moltissime varietà di mais, frutto di ottomila anni di incroci e selezioni operati dall'uomo, tutte diverse per sapore, consistenza e colore. Con i suoi chicchi [illegible] producono tortillas, tacos, tamales. Ma [illegible] di solo mais vive la tradizione culinaria messicana; il paese è animato da un'ampia biodiversità e questa si riflette in un lungo elenco di ingredienti e di piatti che [illegible] rendono quanto mai varia. Della grandezza della cucina dei discendenti dei Maya, purtroppo, dalle nostre parti si [illegible] troppo poco: siamo troppo abituati a conoscerla attraverso le semplificazioni dei nostri ristoranti che, nelle città europee, non offrono molto se [illegible] scialbe imitazioni del tex-mex.

Accanto alle tantissime varie- [illegible] di mais, fagioli e peperoncino, ingredienti della cucina messica- [illegible] per eccellenza, esiste una complessità e una moltitudine di materie prime che [illegible] difficile riscontrare altrove. Nella regione del Golfo del Messico sono moltissime le specie di animali selvatici di cui si fa uso in cucina: cervi, cinghiali, scoiattoli, iguane, anatre. Una cosa che ignoriamo del tutto è il frequente [illegible] dei messicani a radici e tuberi di cui la patata dolce è solo l'esempio più noto. Sono una ventina i fiori commestibili, biznagra, agave, huauzontle, alache, bouynacastle, utilizzati per aromatizzare i piatti. Non è facile riuscire a immaginare l'importanza del commercio degli insetti, buona fonte di reddito per chi [illegible] conserva nozione [illegible] tecniche di raccolta. Negli stati del Chapas e di Veracruz, la raccolta delle chicatanas, formiche alate, è un momento di festa collettivo per le comunità. Il verme dell'agave, il gusanos de maguey, [illegible] spesso [illegible] mostra sul fondo trasparente delle bottiglie di mezcal e si gusta anche fritto.

L'eventuale decisione dell'Unesco di inserire nel novero del patrimonio immateriale e orale dell'umanità questa immensa ricchezza naturale e gastronomica, sarebbe un utile segnale di attenzione, [illegible] a preservare una cultura dalle radici antichissime. Anche qui l'omologazione [illegible] facendo il suo corso. La fuga dalle campagne verso le città è la principale causa per cui sta scomparendo la [illegible] [illegible] piante e animali. In parallelo, molte famiglie stanno perdendo memoria delle antiche ricette legate al territorio. [illegible] paese che è la patria del granoturco, il 40% del mais è importato dagli Stati Uniti [illegible] la diffusione delle colture transgeniche [illegible] accelerando la sostituzione delle antiche varietà con grave danno per l'ambiente, l'economia e la società. Alimenti tradizionali, buoni, economici e nutrienti sono soppiantati dalla religione del fast food e dal culto dell'alimento confezionato.

> Anche nella patria del granturco l'omologazione sta facendo [illegible] suo corso: il 40% del [illegible] è ormai importato dagli Stati Uniti e l'abbandono delle campagne fa sparire i prodotti tradizionali

ENOPIRATERIA TUTELATO ANCHE IL MARSALA. LA COMMISSIONE: E' SOLO UN PRIMO PASSO

L'intesa Usa-Ue sul Chianti non accontenta l'Italia

> «Troppe concessioni a Washington in cambio di garanzie per le nostre denominazioni d'origine»

Maurizio Tropeano

Un bicchiere mezzo vuoto. Si può sintetizzare con questa immagine a [illegible] del mondo vitivinicolo italiano all'accordo siglato nei giorni scorsi tra Usa e Unione Europea che blocca la falsificazione dei nomi di 17 vini prodotti nel vecchio conti- [illegible]. Intesa che protegge dalle falsificazione sul mercato italiano il Marsala e il Chianti. Un primo passo, sicuramente importante, ma giudicato «insoddisfacente». Il motivo? «L'Italia del vino non è solo Chianti e Marsala. Questi accordi [illegible] possono [illegible] siglati solo per quello che piace bere agli americani – commenta il presidente delle Città del Vino, Floriano Zambon -. E chi tutela i produttori di quel lungo elenco dell'eccellenza vinicola italiana?».

Insomma, le denominazioni italiane sono ancora [illegible] alto rischio «perché l'enopirateria consente negli Stati Uniti fatturati altissimi per prodotti che d'italiano hanno appena il nome». Secondo la Coldiretti «l'interesse italiano ad una positiva conclusione delle trattative [illegible] l'Unione Europea [illegible] gli Stati Uniti, dove il vino Made in Italy è leader di mercato, non deve tradursi in preoccupanti concessioni nella tutela delle denominazioni di origine dalle imitazioni e del via libera indiscriminato di pratiche enologiche controverse a paesi terzi».

Il rischio è forte visto che le esportazioni di vino italiano negli Stati Uniti sono cresciute di ben il 14% nella primo semestre del 2005 e potrebbero toccare per la prima volta [illegible] fine anno un valore di un miliardo di dollari. Ecco perché Giuseppe Politi, presidente della Confederazione Italiana degli Agricoltori, parla di un'intesa con luci e ombre. Le luci: «E' positi- [illegible] che gli Stati Uniti, nostro miglior importatore di vino tra i Paesi extracomunitari, si sia- [illegible] impegnati a p[illegible] una modifica alla [illegible] legge che ammette oggi l'utilizzo di nomi semigenerici di vini come il Chianti. E positivo l'impegno a non ostacolare l'importazione di vini comunitari con la richiesta di ulteriori certificati». Le ombre: «Tuttavia resta sul campo della trattativa la concessione europea del riconoscimento reciproco senza limitazioni delle pratiche enologiche che significa, per gli Usa, [illegible] possibilità di esportare in Europa vini fatti con il 7 per cento di acqua aggiunta o insaporiti con trucioli di legno o, ancora, trattati con prodotti da noi vietati».

I problemi potrebbero nasce- [illegible] dalla «possibilità che altri Paesi terzi, facendo leva sulla clausola di estensione della nazione più favorita, possano con maggiore facilità insidiare i nostri mercati con vini prodotti con regole molto diverse da quelle assai restrittive previste dall'Unione europea». Per questo la Confagricoltura giudica «non completamente soddisfacenti i termini dell'intesa».



Paolo Bruni, presidente Fedagri

Più positivo il giudizio di Fedagri. Secondo il presidente Paolo Bruni «abbiamo assistito ad [illegible] primo importante passo per la tutela del nostro vino, patrimonio storico e culturale del Paese [illegible] principale veicolo del made in Italy nei mercati mondiali». Aggiunge: «Si tratta di un primo traguardo se consideriamo che il 31% del vino che bevono gli americani proviene dalle nostre cantine. In questo modo abbiamo aperto una breccia verso la tutela e quindi la giusta valorizzazione d[illegible] lavoro dei nostri viticoltori».

PROTESTE DEI PRODUTTORI

Bruxelles apre al riso thailandese

Gianfranco Quaglia

In leggera flessione la superficie totale (da 229 mila a [illegible] mila ettari), la risaia italiana sta per tirare [illegible] somme dell'annata: aumentano le varietà pregiate come Vialone Nano e Carnaroli, diminuiscono Arborio, Volano, Roma [illegible] Baldo. La produzione dovrebbe aggirarsi attorno a un milione 300 mila tonnellate di riso greggio, con una conferma delle varietà da esportazione (circa 60 mila ettari sono stati coltivati a Indica). La qualità, malgrado le piogge delle ultime settimane, sarà buona.

A preoccupare non sono tanto [illegible] prospettive della produzione quanto quelle relative alla commercializzazione, legate agli ultimi accordi internazionali. E que- [illegible] volta ad essere fortemente delusi [illegible] insieme risicoltori e industriali della trasformazione. Sul banco degli accusati [illegible] Bruxelles, perchè avrebbe «tradito» la riforma Ocm con due negoziati, uno a favore degli Usa e l'altro della Thailandia. Nei giorni scorsi una delegazione mista di produttori e industriali si è incontrata con il ministro Alemanno, poi è andata a Bruxel[illegible] per chiedere alla Commissione presieduta da Marianne Fischer-Boel di tornare sui suoi passi. Impresa difficile e improbabile, visto che proprio la Fischer ha dichiarato: «Sono molto soddisfatta del risultato di questi negoziati in quanto garantisce la salvaguardia dei nostri interessi e al tempo stesso ci permette di adeguarci alle regole della Wto».

Le dichiarazioni della Fischer [illegible] invece accolte [illegible] uno «schiaffo» alla risicoltura italiana ed europea in genererale. Piero Garrione, presidente dell'Ente Nazionale Risi: «Bruxelles pochi me- [illegible] fa [illegible] ridotto i dazi agli Usa, favorendo un'importazione di riso semigreggio verso l'Ue. [illegible] nonostante le nostre proteste ha continuato in un altro accordo segreto, arrivando ad agevolazioni nei confronti della Thailandia». In sostan- [illegible] Bangkok potrà esportare ver- [illegible] l'Europa dei [illegible] [illegible] 387.000 [illegible] [illegible] riso lavorato [illegible] una riduzione del dazio d'ingresso da 175 euro a 145 la tonnellata. Oltre a questa riduzione tariffaria l'accordo, che esclude di fatto l'Italia dai negoziati, prevede anche l'apertura di un nuovo contingente annuale a dazio zero per 13.500 tonnellate delle quali 4313 di provenienza tailandese. L'accordo, appena avrà l'imprimatur del Consiglio dei ministri, scatterà retroattivamente dal primo settembre, vale a dire dalla [illegible] gna in corso.

ASTE GRANDI BOTTIGLIE [illegible] INIZIATIVE UMANITARIE

Da Barolo a Spoleto beneficenza in cantina

> Videocollegamento con Londra e Hong Kong per le partite battute [illegible] La Morra

Gianni Stornello

Capolavori dell'arte e capolavori in bottiglia. [illegible] mondo dei vini d'autore è sempre più in sintonia con quello degli oggetti d'arte, i cui appassionati trovano nelle aste il miglior terreno per competere. E con la grande stagione della vendemmia sono proprio le aste ad accendere gli entusiasmi per i tesori delle grandi cantine, occasioni [illegible] cui il business [illegible] coniuge con [illegible] solidarietà. E' il caso di «Vini nel Mondo», che si chiude oggi a Spoleto, dove una storica bottiglia [illegible] Brunello di Montalcino Riserva 1964 Tenuta Il Greppo della famiglia Biondi Santi, al cui nome è legata l'invenzione del Brunello parte da una base d'asta di [illegible] euro e un doppio magnum di Sassicaia 2002 Tenuta San Guido, il capostipite dei Supertuscan, a 1000 euro. Sono solo due delle [illegible] etichette cult battute da Christie's, [illegible] più celebre [illegible] d'aste del mondo, a favore dei bambini. Il ricavato sarà infatti devoluto a due organizzazioni che si battono per i diritti dell'infanzia: «Il Girotondo» di Roma e la Comunità educativa San Sabino di Spoleto.

Ma per chi ama investire nei grandi vini un'occasione unica si presenterà sabato prossimo, quando per [illegible] prima volta in Italia, a Montalcino, si terrà un'esclusiva asta tutta dedicata al Brunello, con oltre 600 bottiglie (suddivise in 64 lotti, per una base di partenza di circa 31.000 euro) battute [illegible] [illegible] [illegible] d'aste Pandolfini. Il ricavato della vendita sarà destinato al restauro della Chiesa di Santa Croce, una delle più antiche e prezio- [illegible] della cittadina toscana. Tra le molte «chicche» per intenditori Sandro Chia, pittore di fama internazionale, ha offerto tre bottiglie del suo Brunello Riserva 1990 Castello del Romitorio con esclusive etichette disegnate da lui, numerate e firmate.



Gianni Gagliardo con Antonella Clerici

Dalla Toscana al Piemonte, a La Morra, dove per la prima volta nella storia dell'«Asta del Barolo» l'azienda Gagliardo propone un lotto unico e straordinario: una barrique [illegible]25 litri, pari [illegible] [illegible] bottiglie) di un blend dei vigneti Parafada in Serralunga d'Alba, Capalot in La Morra e Fossati in Barolo, vendemmia 2003, esclusivamente [illegible] per l'occasione. Rientra invece nella tradizione dell'asta il lotto di beneficenza, costituito da un esemplare unico da [illegible] [illegible] di Barolo Preve Gianni Gagliardo vendemmia 2001. Il ricavato sarà affidato all'Amref e andrà a sostenere un progetto [illegible] educazione sanitaria nelle scuole di Kaloleni e Malindi, in Kenya. Parteciperanno all'asta buy[illegible] ternazionali collegati in videoconferenza da Londra e Hong Kong.

E, a proposito del re dei vini piemontesi di cui è appena stata presentata l'annata 2001, il presidente dell'Enoteca Regionale del Barolo, Luigi Cabutto a nome degli 11 sindaci e dei vignaioli della [illegible] Barolo ha fatto [illegible] speciale donazione di bottiglie del 2000 che troveranno posto nelle prestigiose e restaurate cantine di Palazzo Barolo, a Torino. Un omaggio che starà nel tempo a testimoniare il legame centenario tra le colline del Barolo e quel palazzo dei Marchesi Falletti, che hanno creduto, dai primi decenni dell'Ottocento, nella grandiosità di questo vino e lo hanno fatto conoscere presso le grandi corti europee.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA
VIA MARENCO 32
10126 [illegible]
EMAIL
lettere@lastampa.it
FAX:
011 [illegible]

Cultura

I premi satira Forte [illegible] Marmi

Sebastiano Messina per il giornalismo, Stefano Disegni (foto) per la grafica italiana [illegible] Dagospia per il web sono fra i vincitori della 33ª edizione del Premio satira politica di Forte dei Marmi. Per la grafica internazionale è stato premiato il disegnatore americano Mark A. Stamaty. Il premio speciale Pino Zac è stato assegnato al settimanale *Internazionale*.

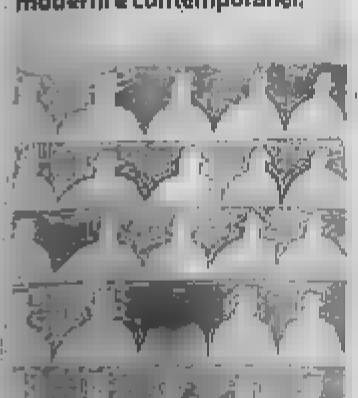


L'architettura in Festival

Si svolgerà a Parma da domani al 25 settembre il secondo Festival dell'Architettura. La manifestazione, che [illegible] scelto come tema portante «Architettura: ricchezza e povertà», prevede incontri, dibattiti, conferenze, oltre a 40 mostre che spaziano dall'India, con l'architetto Raj Rewal, agli edifici africani, bellissimi nonostante la povertà dei mezzi a disposizione.

Folon, immortale degli Uffizi

L'artista belga Jean Michel Folon entra tra gli «immortali» della Galleria degli Uffizi. Da ieri il suo *Autoportrait (Quelq'un)*, un acquerello del 1985 (nella foto), fa parte della collezione del museo. Sarà visibile nella sezione degli autoritratti del Corridoio Vasariano, che oltre ai grandi del passato annovera anche opere di artisti moderni e contemporanei.



intervista
FRANCESCA PACI

Inviata a PONTIGNANO (Siena)

Europa-Islam il peso del sacro

Amato e Chris Patten a confronto



Un gruppo di donne musulmane a Londra, Bromton Road (foto di Roberto Apostolo)



Chris Patten

IL confronto quotidiano con l'Islam pone l'Italia e l'Europa di fronte a uno specchio: quali sono i nostri valori basilari, che ruolo assegniamo loro - senza ipocrisie - nelle società? È come se la coabitazione con gli immigrati musulmani, che non distinguono tra legge dell'uomo e legge di Dio, avesse riportato la religione [illegible] centro dell'agone politico, dopo la lunga era della laicità. Seduti in un salotto color crema, affacciato sulle colline senesi sfondo del Rinascimento, Giuliano Amato e Chris Patten, cervelli dell'Unione Europea e co-presidenti del Convegno di Pontignano dedicato quest'anno [illegible] «Il valore dei valori», cercano un punto di vista comune. Amato forte dell'esperienza di premier italiano e padre della sfortunata Costituzione Europea, Patten come commissario europeo, ultimo governatore di Hong Kong e difensore delle libertà davanti alla Cina e, si dice, possibile erede di Lady Thatcher come leader dei conservatori inglesi.

Le campagne elettorali, dagli Usa alla Spagna e ora all'Italia sono sempre più a fuoco sul tema dei valori: la famiglia, la scienza e i [illegible] limiti, la guerra e la pace. Questioni che eravamo abituati a veder confinate alla sfera morale. Che sta succedendo? L'etica riprende sulla politica il sopravvento che aveva perso con Machiavelli?

AMATO. «La società italiana, come quella europea, è costretta ogni giorno di più a fare i conti con l'altro da sé. Maggiori sono gli elementi di diversità, maggiore è [illegible] rischio di [illegible] conflitto [illegible] valori. Per questo la politica non può tirarsene fuori: è obbligata a dare risposte alle domande incalzanti degli elettori. Ha ragione il filosofo Jürgen Habermas quando parla di società postsecolare, la fede non [illegible] più affare privato, ma pubblico. In questo quadro si collocano il referendum sulla fecondazione assistita, il dibattito sull'omosessualità, l'intervento del leader del centrosinistra Romano Prodi a favore delle unioni di fatto. La difficoltà della politica è mediare tra una visione sociale di lungo termine e l'interesse immediato. Se l'Europa si liberasse dai problemi del presente potrebbe funzionare da incentivo per il modello a venire dei singoli Stati».

L'America fortemente polarizzata di George W. Bush e dei neoconservatori ha contribuito alla riscoperta dei valori anche in Europa?

AMATO. «Non vorrei superenfatizzare il potere degli evangelici dell'Ohio sull'Europa. Il confronto con la diversità e il coinvolgimento della religione nel dibattito hanno ragioni interne alla nostra società, a partire dal boom dell'immigrazione. Nel nostro background [illegible] sono valori inclusivi [illegible] la libertà. Dobbiamo trovare [illegible] per non renderli esclusivi, discriminanti. Democrazia è anche [illegible] ricerca dell'equilibrio con le diversità».

PATTEN: «Il nostro percorso alla riscoperta dei valori, compresi quelli della fede, è precedente all'avvento di Bush. Quindici anni fa, quando la religione sembrava molto meno [illegible] di oggi, papa Giovanni Paolo II contribuì in modo sostanziale all'evoluzione della geopolitica internazionale e alla caduta del muro di Berlino. E in seguito, conquistata con il [illegible] carisma [illegible] platea mediatica, riportò alla ribalta i temi della famiglia, del valore della vita, della fede».

È indubbio, però, che l'emergere della «questione islamica» [illegible] accentuato negli ultimi [illegible] la riflessione su chi siamo noi rispetto agli altri. L'ingresso della Turchia in Europa per esempio, in discussione il 3 ottobre [illegible] Bruxelles, desta preoccupazioni che [illegible] al centro [illegible] campagna elettorale tedesca. La Germania, da anni meta dell'immigrazione turca, teme l'«invasione islamica». Chiederemo ai nuovi cittadini musulmani [illegible] rispetto degli stessi [illegible] stri doveri [illegible] loro qualche sconto in virtù del relativismo culturale per cui [illegible] marocchino che picchia la moglie in minigonna agisce giustificato dalla sua tradizione?

AMATO. «La questione dell'ingresso della Turchia è paradigmatica del nostro rapporto con l'Islam. L'accesso all'Europa rappresenta la sfida della trasformazione della Turchia che pur rimanendo islamica accetta il rispetto dei diritti universali, considerando ogni abuso una violazione. E' accaduta la stessa cosa con i Paesi dell'ex Unione Sovietica: sono entrati nel club europeo quando i loro standard sociali ed economici si sono avvicinati ai nostri. Il potere d'attrazione dei valori è un potere di trasformazione. Il problema [illegible] è aggiungere Stati all'Europa, [illegible] aiutarli ad evolvere da soli dal loro interno. La Turchia che accoglieremo domani non è la stessa di oggi, che così non entrerebbe mai, ma un Paese affine ai principi cui teniamo. Pegno l'esclusione».

PATTEN. «Se l'Europa è seria, dovrà accettare [illegible] Turchia [illegible] rispetta i nostri parametri. Senza paura. I musulmani in quanto tali [illegible] sono affatto [illegible] problema. La [illegible] dell'Islam non è religiosa, ma culturale e politica. In questo i fondamentalismi si assomigliano tutti: i siti degli evangelici americani e quelli jihadisti concordano perfettamente nella teoria di Samuel Huntington sullo scontro delle civiltà».

Qual è il posto della Chiesa nelle democrazie liberali? [illegible] Italia il dibattito sui Pacs, [illegible] unioni civili tra etero e omosessuali, vede i cattolici militanti in campo come nei giorni [illegible] referendum sulla fecondazione assistita. Winnifred Fallers Sullivan, docente dell'università di Princeton, ha pubblicato da poco un saggio provocatorio intitolato «The impossibility of religious freedom». C'è un limite oltre cui la libertà religiosa non deve interferire

> Non solo lo scontro tra due civiltà ma anche questioni più immediate: dalla Turchia nella Ue all'eutanasia alle coppie di fatto

LA DIFFICOL[illegible] [illegible]GLIERE GLI ALTRI IN UNA SOCIETÀ OSSESSIONATA DALLA PRIVACY

Ascoltiamo lo straniero smetterà di essere «estraneo»

Sempre più isolati nelle nostre case, chiusi al confronto con le novità

Enzo Bianchi



NELLA nostra [illegible]tà «occidentale», in seguito dapprima all'urbanizzazione massiccia, poi alla nascita dei quartieri residenziali periferici e alla ricerca di ville e villette monofamiliari nel verde, abbiamo assistito a [illegible] progressivo «isolamento» delle nostre case, ormai lontane parenti sia delle dimore rurali aperte sui campi e alla sosta dei viandanti, [illegible] delle abitazioni di paese affacciate su piazze e vie di convergenza e di comunicazione, sia dei condomini popolari dove l'affollamento andava di pari passo con una spontanea solidarietà. Oggi la dimora ideale pare essere una proprietà ben delimitata da cinte, muri, siepi, cancelli; protetta da sguardi indiscreti, difesa da porte blindate, allarmi e congegni elettronici.

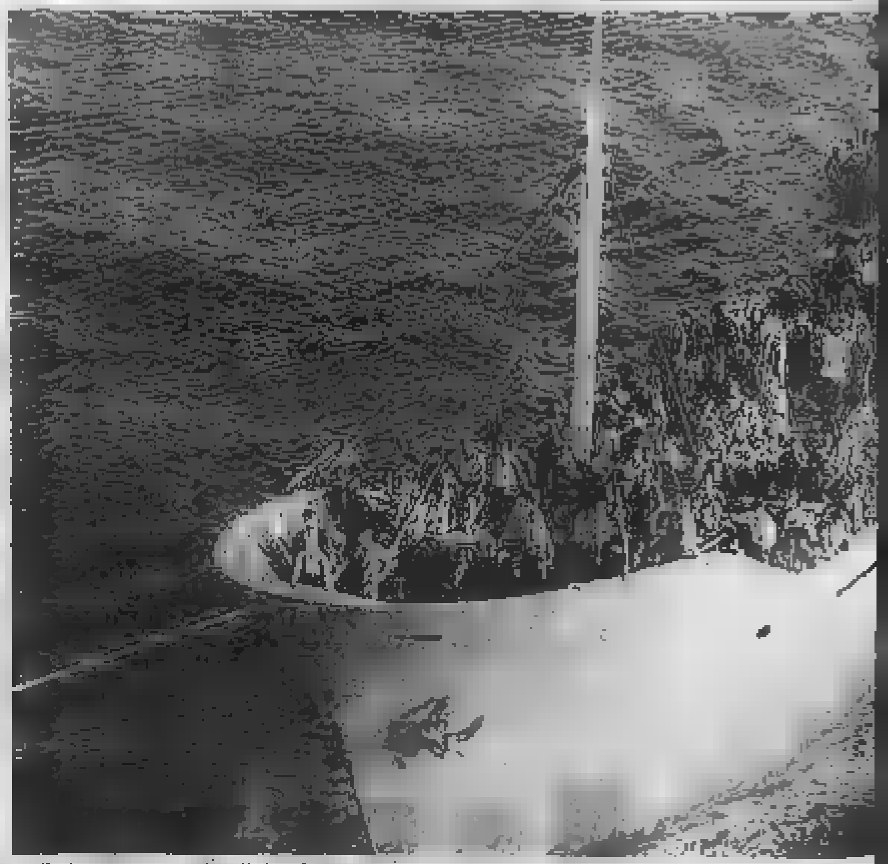
In un momento in cui la riflessione sulle modalità e la qualità dell'accoglienza da riservare agli stranieri che giungono tra di noi si fa sempre più urgente, [illegible] dovremmo interrogare su come sia possibile che una nazione e una società sviluppino prassi di ospitalità e di inserimento del diverso nel proprio tessuto culturale, se i singoli - persone e nuclei familiari - non sono più capaci, come invece lo erano in una società più «arretrata», di aprire concretamente la porta della propria casa al forestiero che bussa e chiede magari solo di sedersi a tavola per condividere un semplice pasto.

Non possiamo infatti dimenti[illegible] che le case stesse appartengono al nostro «linguaggio», [illegible] anch'esse dicono la nostra disponi[illegible] o [illegible]no all'ospitalità e al dialogo. Non si tratta di rinunciare ad [illegible] un luogo in cui poter vivere un certo silenzio, una dimensione raccolta, singola o familiare che sia («metti una siepe tra te e il vicino di [illegible] - diceva la sapienza [illegible]a - se [illegible] vivere bene con lui»), ma la qualità della nostra vita sociale dipende anche dalla nostra capacità di non trasformare questa custodia dell'intimità [illegible] un'ossessione offensiva degli altri o in una barriera invalicabile che imprigiona per primo colui che l'ha costruita. È ancora una volta il difficile eppure fecondo equilibrio tra alterità e identità a [illegible] in g[illegible] in quella che potrebbe sembrare [illegible] semplice questione architettonica o urbanistica. D'altronde [illegible] non si rende conto che oggi [illegible] ricerca della sicurezza va di pari passo con [illegible] perdita della tranquillità? Facciamo [illegible] tutto, e chiediamo che lo Stato tutto predisponga per [illegible] nostra sicurezza, ma ci sentiamo e siamo sempre meno tranquilli, perché la salvaguardia a ogni costo di uno spazio «nostro» non porta a[illegible]nte con sé la serenità nell'abitarlo, anzi, sovente si rivela [illegible] ulteriore fattore ansiogeno.

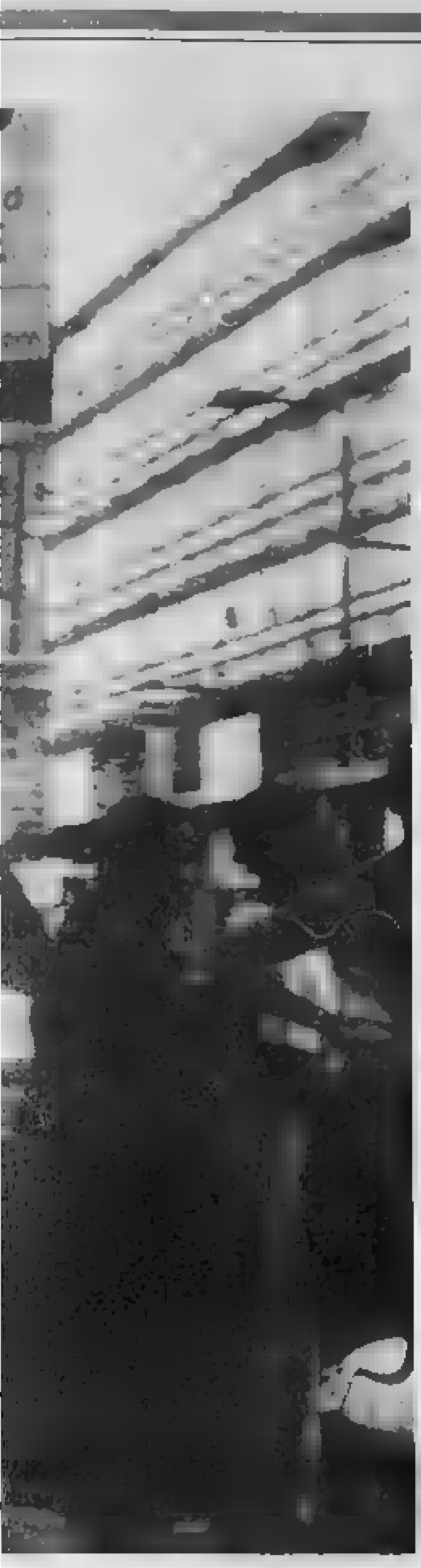
Ed è lì, sulla soglia, che avviene il primo gesto di comunicazione: il saluto. Non qualcosa di convenzionale, ma un segno che, radicato in una determinata cultura, sia capace di esprimere all'ospite che egli è il benvenuto [illegible] che la [illegible] venuta desta gioia. Sappiamo per esperienza che non sempre questo atteggiamento nasce spontaneo: l'estemporaneità dell'arrivo, l'abitudine [illegible] la diffidenza, oppure l'aspetto e il comportamento [illegible] n[illegible] arrivato rischiano [illegible] di indisporci verso la «novità». Ma non dimentichiamo che si sceglie di ospitare chi sopraggiunge prima ancora di conoscerlo, prima di valutarlo, prima di discernere perché [illegible] venuto! La [illegible] presenza è comunque e sempre «occasione», tempo favorevole, opportunità per vivere il mistero fecondo dell'accoglienza, del riconoscerci capa[illegible] [illegible] accogliere e dalla radice di questa capacità: l'essere stati un giorno a nostra volta «accolti», accettati per il fatto [illegible] di essere venuti all'esistenza.

E il saluto di benvenuto introduce l'ospite non solo nella casa, ma nello spazio privilegiato dell'accoglienza: l'ascolto. Si tratta di ascoltare innanzitutto la «presenza» dell'altro, prima ancora delle sue parole, e cercare di percepire qual è il suo bisogno. A volte chi è ospitato, soprattutto se straniero, fatica a parlare, resta come incapace di esprimersi, mostra di avere un altro linguaggio. Ascoltarlo, allora, è compito primario ed essenziale. [illegible] t[illegible]tta di ascoltare quello che l'ospite vuole comunicare, e l'ascolto autentico ha sempre una dimensione di obbedienza, quasi di sottomissione; non si può avviare un dialogo assalendo subito [illegible] domande il [illegible] arrivato, non possiamo ess[illegible] disponibili all'incontro solo se avviene secondo i nostri schemi e desideri. Allora, per ascoltare veramente, è necessario far cessare dentro di sé ogni parola precedentemente depositatasi, far tacere i rumori interiori, creare uno spazio [illegible] silenzio in cui la parola dell'altro possa risuonare con chiarezza.

È nell'ascolto [illegible] ci [illegible] confron-



Un'imbarcazione carica di clandestini nei pressi delle coste italiane





Giuliano Amato

A Pontignano

Un convegno tra italiani e inglesi

Il convegno di Pontignano, nato nel 1993 e organizzato dal British Council e dall'Ambasciata Britannica di Londra, riunisce politici, parlamentari, imprenditori e giornalisti italiani e inglesi, per discutere delle questioni nevralgiche delle nostre società. L'edizione di quest'anno, che si conclude oggi alla Certosa, è dedicata ai «Valori dei valori». Ossia di cosa parliamo quando parliamo dei principi alla base della nostra società italiana, inglese, europea. In [illegible] quattro tavoli divisi per sezioni («L'attrazione dei valori», «Valori e voti», «Valori in politica estera», «L'equilibrio tra i valori economici e quelli sociali») molti volti noti della politica e dell'economia: Giuliano Amato e Chris Patten, co-presidenti, il vicepremier Giulio Tremonti, il presidente della Ubs Corporate Finance Italia Innocenzo Cipolletta, il sondaggista Renato Mannheimer, il deputato della Margherita Paolo Gentiloni, il presidente dell'Università Bocconi Mario Monti, l'economista Michele Salvati, il presidente dei Ds Luciano Violante.

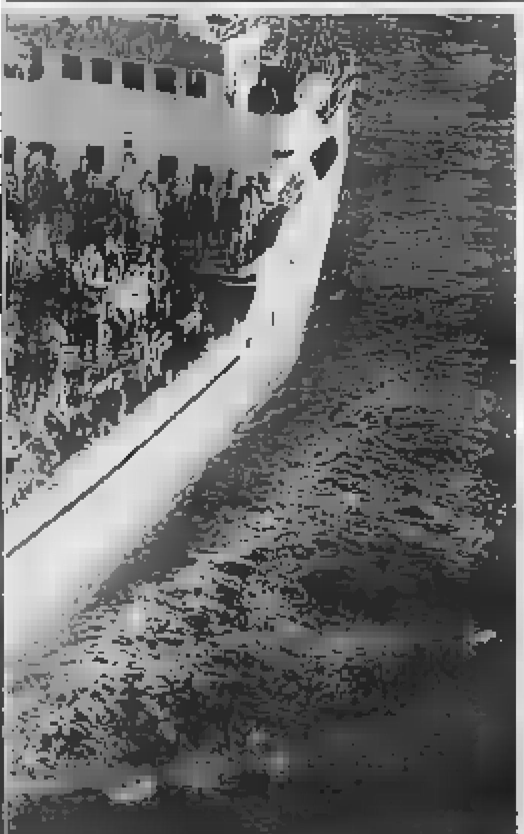
con la politica, oppure la [illegible] stessa dello Stato laico prevede il confronto anche sui temi della [illegible] [illegible]

AMATO. «È ovvio che in Italia la Chiesa intervenga su tutto quello che riguarda [illegible] società. Fa il [illegible] lavoro. Ed è giusto [illegible] [illegible] così. Sull'aborto per esempio, le gerarchie vaticane si esprimeranno sempre. Così come sull'eutanasia, sulla famiglia. Sono attori necessari: dan[illegible] l'allarme, [illegible] alla fine dialogano sempre. Il problema della politica è [illegible] interagire con le loro indicazioni negoziando di volta [illegible] volta dove mettere i paletti. Sulle [illegible] civili, per esempio, la Chiesa vuole che [illegible] vengano equiparate ai [illegible] trimoni. Poi, sono certo che all'atto pratico non rifiuteranno di riconoscere i diritti dove necessario. Una donna che è stata accanto a un uomo per trent'anni senza sposarlo e alla sua morte non ha diritto a nulla: è giusto? [illegible] un omosessuale che al mondo ha solo il suo compagno: è compassionevole ignorarlo? Sarebbe crudele negare queste situazioni di fatto, non credo che la Chiesa lo farà».

L'Europa con il suo potere d'attrazione e i suoi valori universali [illegible] in grado di avviare una trasformazione sociale nella Turchia musul[illegible] Allora ha ragione il presidente Bush: la democrazia si può esportare?

PATTEN. «Se intendiamo esportarla senza armi, assolutamente sì. Su questo abbiamo cominciato molto prima degli Stati Uniti e di Bush. L'Unione Sovietica, il nostro vicino prossimo, [illegible] crollata pian piano grazie all'invasività del soft p[illegible] che ha influenzato i modelli culturali e, di seguito, l'economia [illegible] mercato. Dobbiamo capire come proseguire [illegible] quella strada in direzione del Mediterraneo».

AMATO. «Esportare la democrazia? Bisogna distinguere [illegible] parliamo dei Paesi in procinto d'entrare nell'Unione Europea e del mondo in generale. La Turchia, c[illegible] già le nazioni dell'ex Unione Sovietica, chiede d'accedere alla nostra famiglia e noi abbiamo il pieno diritto di dettare le regole. Se vieni ad abitare in casa mia devi rispettarmi. È la *condicio sine qua non* per essere membri uguali della stessa famiglia. Diverso è pensare [illegible] rendere democratico il mondo intero. Innanzitutto perché bisogna porsi dei limiti, altrimenti potremmo ipotizzare d'aprire la porta alla Corea del Nord per costringerla a farla finita [illegible] dittatura feroce. E poi perché l'unica maniera [illegible] in[illegible]ggiare la democrazia nei Paesi che ne sono privi è convincerli. La guerra non serve. Con la Turchia possiamo esercitare il famoso soft power, [illegible] gli altri, più lontani, dobbiamo andare ancora più cauti. Altro che le armi: serve un potere più soft di quello soft».



[illegible] anche con la paura, sentimento che non [illegible] rimosso, bensì affrontato: [illegible] serve a nulla, infatti, negare la paura; [illegible] tratta, invece, di leggerla, di sottoporla a discernimento, [illegible] condizione per sperare [illegible] vincerla razionalmente. La diversità tra l'ospitante e l'ospitato è reale, e all'incontro tra i [illegible] [illegible] giunge non sminuendola, ma accogliendola come re[illegible] che interpella, pone domanda cui si è chiamati a dare risposta, proprio nel confronto tra la propria identità e quella dell'ospite sconosciuto. Lo straniero cessa di essere «estra[illegible]» quando lo ascoltiamo, nella sua irriducibile diversità, ma anche nella [illegible] umanità a noi comune. Si potrebbe dire che entrambi gli «ospiti» (non a caso in molte lingue il termine indica sia il soggetto «attivo» sia quello «passivo» dell'ospitalità) devono innanzitutto mostrare la propria condizione umana basilare, ascoltarla, in modo che si apra la via della conoscenza reciproca e del dialogo.

Ora, ascoltare non è mai atteggiamento passivo: l'ascolto è attenzione e volontà di una presenza che accoglie, e come tale abbisogna di molte energie e di grande forza di volontà. Ascoltare [illegible] far [illegible] se stessi per dare peso, fiducia alla parola dell'altro. L'altro non lo si ascolta mai invano, ma occorre lasciarsi incontrare da lui: ascoltare è ospitare l'altro dentro di noi, ritrarsi per lasciare campo libero anche all'altro. [illegible] ascolto autentico richiede quindi che si rinunci ai pregiudizi, e ognuno ne possiede di fronte a ciò e a chi [illegible] sconosciuto. Purtroppo, una tentazione costante, forse accentuatasi in questi ultimi tempi di migrazioni accelerate, è quella di giudicare l'ospite - che è [illegible] persona sconosciuta nel suo carattere e nelle sue modalità di espressione - sulla base [illegible] tipizzazioni fondate su criteri [illegible] giudizio popolari, ereditati da un passato anche remoto, conseguenze di [illegible] [illegible] moria collettiva [illegible] ancora purifi[illegible]

> È necessario far tacere i rumori interiori, riconoscere nell'ospite la sua irriducibile diversità ma anche l'umanità che lo accomuna [illegible] noi

Occorre invece far tacere questo tipo di «lettura» dell'altro, sospendere il giudizio e impiegare tutte le energie, non solo quelle intellettuali, per ascoltare l'ospi[illegible]. È lui che deve [illegible] chi è, narrando se stesso, svelando quello che intende svelare, custodendo quello che ritiene prematuro far conoscere: noi non dobbiamo definirlo a partire da paradigmi e convinzioni della [illegible] fede, del[illegible] nostra cultura, [illegible] nostra visione politica. Davvero, ascoltare non è semplicemente un atteggiamento di orecchi, ma anche e soprattutto un atteggiamento interiore.

Un'ospitalità di questo tipo - antica quanto il mondo, special[illegible] nelle società nomadiche e contadine - può sembrare oggi un'utopia: tutto nelle nostre leggi, nei [illegible]tri costumi, nella nostra gestione del tempo, dello spazio e della proprietà sembra andare nella direzione opposta. Eppure, [illegible] [illegible] capaci [illegible] praticarla, a livello individuale e collettivo, ne riceveremo un dono inatteso: qua[illegible] inavvertitamente finiremo per scoprire che, facendo spazio all'al[illegible] [illegible] nostra [illegible] e nel nostro mondo interiore, la sua presenza non ci sottrarrà spazio vitale, ma allargherà le nostre stanze e i nostri orizzonti, così [illegible] la sua partenza [illegible] [illegible] un vuoto, ma dilaterà [illegible] nostro respiro fino ad abbracciare il mondo intero.

Scurati-Roveredo il Campiello si divide a metà



I cinque finalisti del Campiello, da sinistra Antonio Scurati, Ennio Cavalli, Gi[illegible] Celati, Pino Roveredo e Raffaele Nigro

[illegible] Baudino
inviato a VENEZIA

LA lunga giornata [illegible] Campiello si è iniziata [illegible] in un libro di Sandro Veronesi, ed è finita a sorpresa. Per la prima volta in 43 anni [illegible] c'è un vincitore, ce ne sono due; ex aequo: Antonio Scurati e Pino Roveredo, entrambi pubblicati da Bompiani, l'uno [illegible] *Il sopravvissuto*, l'altro con *Mandami a dire*. Hanno ottenuto ciascuno 79 voti dai trecento giurati «popolari», precedendo di poco Salvatore Nigro (73 voti) e di parecchio [illegible] Cavalli e [illegible] Celati. Due libri coraggiosi e non «facili» trionfano [illegible] Teatro La Fenice, in un tripudio televisivo con Bruno Vespa, Serena Autieri, la cantante Giorgia, il coro della Fenice stessa e lo schelretro collaudato di *Porta a porta* in filigrana, [illegible] l'anno scorso, sulla tradizionale passerella degli scrittori premiati dagli industriali veneti.

[illegible] proprio la prospettiva del gran finale, in [illegible] cinquina dove innanzitutto [illegible] c'erano favoriti d'obbligo e in secondo luogo neppu[illegible] schermaglie e retroscena, ha finito per trasformare l'abituale conferenza stampa del mattino in qualcosa che poteva ricordare un talk show, con i finalisti a discutere tra loro sul senso del partecipare ai premi letterari, di finire in tv, di darsi in pasto al risvolto mondano. Per molti, questo [illegible] è un proble[illegible] centrale. Per alcuni, semmai, tutti i pasti sono buoni, anzi meglio avventarsi sul buffet (massmediatico, s'intende). Per Gianni Celati, ieri, la faccenda si è fatta invece più complicata. L'autore di *Fata Morgana* (Feltrinelli), viaggio immaginario in un paese dove gli abitanti considerano la [illegible] da svegli un'allucinazione, si è confessato in pubblico: «Questo libro stava nel cassetto da vent'anni. L'ho pubblicato solo perché ho bisogno [illegible] soldi, e per lo stesso motivo sono qui al Campiello».

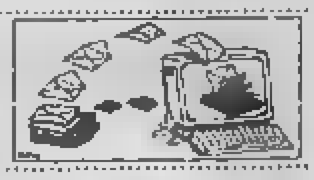
Ma scrivere, ha aggiunto, [illegible] ha niente a che fare con la mondanità, le cene, la tv. Quando ti dicono che sei bravo, comincia il disastro», e alla fine [illegible] [illegible] quel che [illegible] spettacolo». Non [illegible] la prima volta che Celati propone affermazioni [illegible] questa. Un anno fa aveva tenuto un discorso analogo vincendo il «Settembrini» di Mestre. Come il protagonista di Veronesi (nel bel romanzo *La forza del passato*, uscito due anni [illegible] Bompiani) pensa probabilmente in [illegible] [illegible] che i premi [illegible] fatti per umiliare i premiati, che il gioco è sadomasochistico. E chissà [illegible] pur fingendo per irritare tutti, non individui davvero una contraddizione, un paradosso ben esistente nella divaricazione certamente «mondana» tra il detto e il non detto, tra il cerimoniale e il retroscena che accompagna i riti pubbli[illegible] della società letteraria.

Gli ha fatto eco Antonio Scurati, che con *Il sopravvissuto* ha costruito la storia-incubo del professore di lettere scampato allo sterminio di tutta la commissione di maturità, a opera d'un allievo. Ancora non sapeva come sarebbe andata, e cioè che avrebbe vinto. Ma forse già prevedeva di dare un'azzannatina a Vespa, [illegible] ha poi fatto. Quando in diretta, lui [illegible] [illegible] [illegible] libro cita «Porta a porta» - ma Vespa non sembrava [illegible] informato - gli ha detto che il protagonista, [illegible] [illegible] [illegible] quel momento dovuto sparare a qualcuno, certamente... La fine della frase era chiara, ma il gi[illegible]nalista lo [illegible] bloccato con [illegible] bel «per carità». Una provocazione nel teatrino televisivo. Ma anche per Scurati il tema è serio. «Anch'io posso avere lo stesso rovello - dice al mattino rispondendo a Celati -. Tra l'altro insegno televisione all'Università, e *Porta a porta* non è esattamente il mio ideale. Ma credo che un atteggiamento come il tuo sia un po' moralistico». Non basta dire: è tutto fuffa, perché facendo così «non prendiamo sul serio [illegible] mondo circostante». Ennio Cavalli (*Quattro errori di Dio*, ed. Aragno), che ha scritto una sorta di thriller esoterico, una «fiaba» come lui la definisce, basata su un manoscritto scomparso dove si svela [illegible] «errore» di Dio, si limita a una battuta: «Io sono contentissimo di essere qui».

Pino Roveredo, outsider rivelazione con i racconti di *Mandami a dire*, molto apprezzati da Claudio Magris, [illegible] la cava ricordando che lui è in primo luogo interessato al disagio, ad ascoltare gli ultimi e gli emarginati, e più la cultura si avvicina loro, [illegible] soffrono. Anche lui, al mattino, se forse di [illegible] qualche buona possibilità, ma non quante. [illegible] suo libro, che comincia [illegible] una novella-diario su come si vive con genitori sordi, è il più diretto di tutti, ma è anche spietato. Come comportarsi a un premio? Nel dubbio, profilo basso. Intanto Raffaele Nigro (*Malvarosa*, Rizzoli), che ha già vinto, anni fa, un Super-Campiello, si blinda nei suoi temi preferiti: il Mediterraneo, il rapporto con le giovani generazioni e [illegible] gli immigrati. C'è anche Alessandro Piperno, ma *Con le peggiori intenzioni* (Mondadori) ha già vinto, essendo premiato co[illegible] opera prima. Ragion per cui lo scrittore può considerare a buon diritto esauriti gli argomenti sul «disagio da premio»; pronti a evaporare come d'obbligo, infine, [illegible] [illegible] televisivo e [illegible] veneziani.

> Uno dei vincitori provoca Vespa in tv «Se il protagonista del "Sopravvissuto" dovesse sparare a qualcuno sparerebbe a lei»

Lettere al giornale



Con i motorini severità eccessiva

Tra i miei ricordi di studentessa liceale [illegible] può mancare il [illegible]co motorino, quanti chilometri ho macinato [illegible] quel carciofo a due tempi, quante volte ho toccato con mano come quello sia stato il primo passo verso la mia emancipazione e verso la mia indipendenza. Non era gran [illegible] come valore economico ma in assoluto [illegible] l'oggetto più costoso di mia proprietà, si p[illegible] dire che tutti i miei averi fossero costituiti da quelle due ruote e relativi chili di ferra[illegible]lia. Con le nuove regole chi ha avuto l'unica colpa di staccare una mano dal manubrio magari per un improvviso starnuto, al galateo non si comanda e la mano davanti è un'abitudine che una volta assunta [illegible] difficile da perdere, adesso rischia di ritrovarsi con il proprio mezzo confiscato, perso. Per un adolescente significa ritrovarsi all'improvviso spogliato [illegible] tutti i propri averi, praticamente in [illegible].

Tanto per fare un paragone con il mondo degli adulti, si può facilmente affermare che per riuscire a trovare una severità della stessa portata l'ipotetico automobilista che si facesse beccare con le dita nel naso rischierebbe [illegible] [illegible] confiscata e messa all'asta non solo la propria auto ma anche la propria abitazione, i propri conti bancari e relativi titoli mobiliari, per finire mettendo in conto pure la perdita del proprio posto di lavoro. È questa l'educazione che l'attuale ministro vuole dare ai ragazzi? Sinceramente con questo sproposito tra d[illegible] e pena il risultato potrebbe [illegible] essere più l'educazione alla sicurezza ma la nascita di sentimenti [illegible] odio nei confronti delle istituzioni e della loro ostinata prepotenza. Stupisce sia stato scelto un momento come questo, con le elezioni dietro l'angolo, per varare simili provvedimenti così apertamente impopolari. Un forte segno [illegible] coraggio, o [illegible] incoscienza, dell'attuale esecutivo.

Laura Poustis

La bomba radiologica [illegible] è catastrofica

Il 13 settembre è stata pubblica[illegible] un'intervista del giornalista Guido Ruotolo a Stefano Silvestri, presidente dell'Istituto Affari Internazionali. A quest'ultimo veniva attribuita la dichiarazione che sarebbe una «sciocchezza» preparare una bomba con i rifiuti radioattivi ospedalieri e con esplosivo convenzionale. Questa bomba renderebbe completamente inabitabile [illegible] quartiere di [illegible] qualsiasi città. Ho atteso qualche giorno ad intervenire nella speranza che Stefano Silvestri replicasse in quanto il suo pensiero sarebbe stato travisato dal giornalista. Ciò non è avvenuto e pertanto si deve ritenere che quanto pubblicato corrisponda fedelmente a quanto affermato dall'intervistato. [illegible] fattispecie la colossale sciocchezza è costituita dalla catastrofica affermazione di Silvestri: infatti i rifiuti radioattivi ospedalieri sono costituiti da radionuclidi a breve vita media e con concentrazioni relativamente modeste, come ben sa qualsiasi fisico sanitario, anche alle prime armi. Altrimenti, i pazienti [illegible] sarebb[illegible] le prime vittime. Quindi, in pratica, la «bomba radiologica» non andrebbe al di là di un qualsiasi ordigno esplosivo convenzionale con danni, quindi, limitati alle immediate vicinanze.

Arrigo A. Cigna, Cocconato (AT)

Ordine pubblico priorità assoluta

Vorrei sollevare la questione dell'ordine pubblico. Non vi son più sicurezza e serenità nelle grandi città, d'andare di venire di sostare. Ad ognuno si legge la paura negli occhi d'uscire di casa. Ma questo trincerarsi nelle proprie abitazioni senza sporgere il naso fuori della porta rappresenta [illegible] gran danno per la vita civile e comunitaria d'Italia, per la [illegible] in assoluto. Telefoni e telefonini non posson essere il surrogato dell'uomo.

Vittorio Gennarini, Napoli

Troppi tecnici alla Scala

Cara *Stampa*, le dichiarazioni dell'ex sovrintendente Mauro Meli, secondo il quale al Teatro alla Scala vengono utilizzati 130 tecnici per gestire un concerto sinfonico mentre ne basterebbero 4, [illegible] clamorose. Questa situazione andrebbe verificata da ispettori mandati dal Governo. Se risultasse veritiera andrebbero presi adeguati provvedimenti, in quanto non sarebbe giusto né che lo Stato continuasse a finanziare un simile apparato, né che i costi vengano scaricati sui biglietti pagati dagli spettatori.

Maurizio Tempesti, Trecate

Soltanto amore e rispetto

E se alla base delle coppie di fatto ci fosse semplicemente il sentimento del rispetto e dell'amore per il proprio compagno o compagna? Personalmente non crediamo che tale sentimento debba [illegible] avallato da un patto contratto [illegible] fronte a Stato o Chiesa. [illegible] che meno di fronte al Padre Eterno, il cui impegno è certamente volto alla risoluzione [illegible] guerre e carestie. Insomma, una querelle di piccola dimensione per uomini piccoli, magari quegli stessi soggetti che non amano più la d[illegible] sposata, frequentano ambienti [illegible] consoni al loro status civile, e pretendono di limitare l'altrui libertà [illegible] una pelosa, grottesca, moralità.

Ivano Crepaldi, Marina Tamburini, Torino

Sui medium mai dire mai



LA donna del lago. E' un bel titolo per la vicenda della ragazza seppellita con la [illegible] auto color amaranto in quel ramo del lago di Como. Ritrovata tre anni dopo la scomparsa su indicazione, a quanto pare, di un'altra donna che si professa, anziché veggente, chiaroudente: nel [illegible] che ascolta il linguaggio dei morti e perfino degli animali. Nell'attesa degli accertamenti scientifici che chiariscano [illegible] cause della morte di Chiara (suicidio, omicidio, incidente) e il ritrovamento della [illegible] bara [illegible] una considerevole distanza dalla riva, l'attenzione si è spostata sull'altra donna, diventata protagonista vicaria. Così l'ipotetico «giallo» cede per il momento il passo a un racconto del [illegible]. Come sempre in casi analoghi, la credenza nei poteri paranormali viene contrastata dallo scetticismo e dalla derisione. [illegible] medium Mariarosa Busi, rispettata ovviamente dai genitori della vittima che l'hanno «ingaggiata», non sono stati risparmiati l'insofferenza e il dileggio.

Lasciando a ciascuno la libertà di giudizio sulla sue verità, mi sembra che uno sia [illegible] punto da tenere, sul quale [illegible] esercitare preliminarmente il raziocinio. E' vero o no che Chiara è stata trovata per merito suo? Che è stata lei a incalzare i volontari perché scandagliassero a più riprese con un robot il fondo del lago? Su questi argomenti magistrati e carabinieri sembrano manifestare, più che riserbo, imbarazzo. Lo si può capire, perché troppi sono i presunti maghi che seccano le glorie, ma anche perché da gran tempo erano state sospese le indagini ufficiali sul caso. D'altra parte, i detrattori della medium parlano di una scoperta fortuita, di un accorto utilizzo di indizi a suo tempo abbandonati. E suona a suo discredito il fallimento nella ricerca del «tesoro di Dongo» sui [illegible] del Vittoriale. Personalmente mi disturba - tallone d'Achille di ogni veggenza - l'irrilevanza e la fatuità di certi contorni, nel caso specifico il dialogo insignificante intrattenuto con la ragazza scomparsa. Saranno da attribuire ad umana debolez[illegible] alla vanità di strafare? Resta tuttavia la domanda iniziale, se [illegible] signora Mariarosa, [illegible] secolo operatrice sanitaria di ospedale, abbia individuato o meno la [illegible] [illegible] Chiara. Chi ha avuto qualche familiarità con Gustavo Rol, è portato, contro ogni riluttanza davanti a fumisterie e traffici occulti, a mai dire mai. Nel [illegible] sembra almeno accertato che un così discusso personaggio ha rivelato qualità investigative diverse, e superiori, rispetto a quelle [illegible] carabinieri. In [illegible] storia che riserberà magari altre sorprese.

M N E E R I D A C

E I G M A M O N I

P U P R T E N O O

A S R I L F E T V

R E E I E A D B N

A C H O I R R E I

R P A P T A T I E

I O R T E L S E N

V T I A T I A R T

Con ogni serie di 9 lettere in orizzontale (9 «mani» di Paroliamo) cercate la parola più lunga possibile. Fate poi altrettanto con ognuna delle 9 serie in verticale (ogni colonna). Scrivete nelle caselle bianche i relativi punteggi (es. 1ª riga: RADICE = 6) e il nella casella in basso a destra. Noi abbiamo ottenuto 153 punti. E voi? Scriveteci!

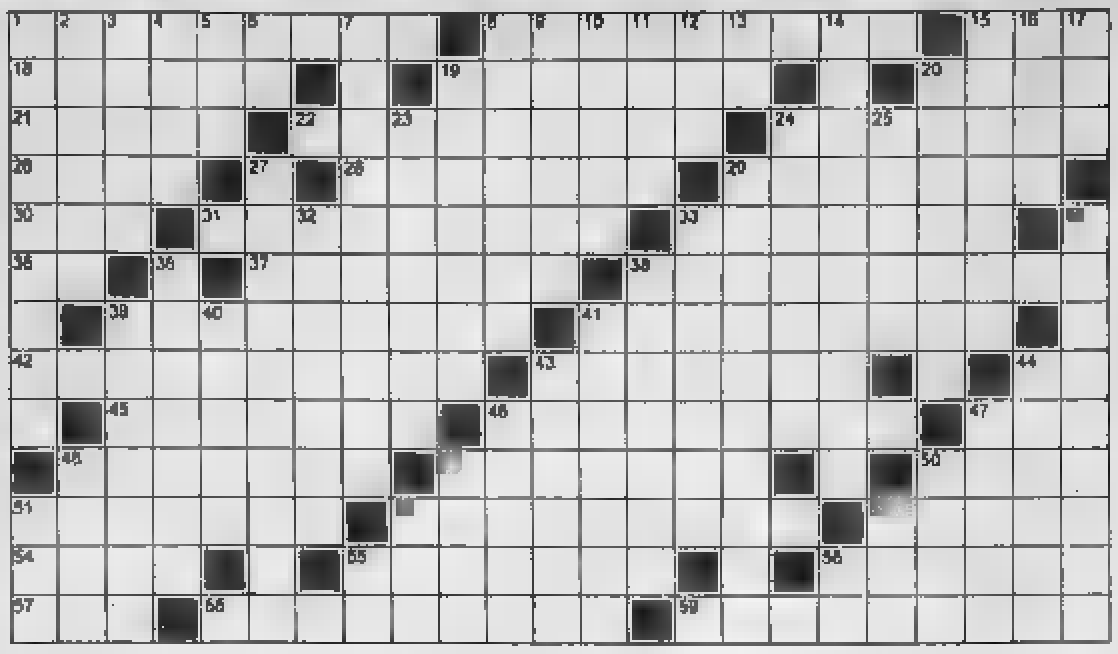
	a	b	c	d
1	P	T	O	D
2	A	A	R	B
3	C	T	E	I
4	A	C	U	Z

	a	b	c	d
1	I	B	I	R
2	S	M	N	A
3	E	N	C	A
4	O	R	I	H

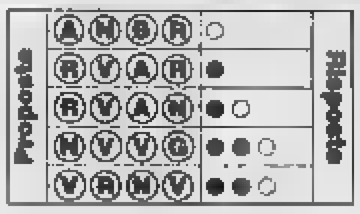
In ciascuno schema dovete trovare il maggior numero possibile di parole attraversando caselle contigue. In parola ogni lettera può usata una sola volta. Per esempio nella griglia a destra, da a1 si legge IMBIANCHINO: noi abbiamo trovato altre 74 parole di almeno 5 lettere (11 le più lunghe). E voi? La griglia a sinistra è tematica e vi si possono scovare alcuni nomi di verdure al singolare. Esempio: da a3 CAROTA. ne abbiamo trovati in tutto (da 4 a 6 lettere). E voi? Scriveteci!

La scorsa estate vennero a trovarmi i miei 4 nipoti e stettero con una settimana. Un pomeriggio mi aiutarono a dipingere il garage e, grazie alla lena che di misero, finimmo il lavoro in meno tempo previsto. A tutti loro avevo promesso una discreta mancia, ma volevo diversificare leggermente la gratifica a seconda dell'età (il più grande, Mattia, aveva 13 anni e via via tutti gli altri a scalare di due anni). Convocai allora Mattia e lo incaricai della suddivisione: «Ti do questi 110 euro e devi dividerli in modo che ciascuno voi abbia euro più di quello due anni in Ci pensò pochi istanti, poi fece la corretta divisione. Quanti euro toccarono a Mattia?

ORIZZONTALI: 1. Andare a dormire - 8. Montagna a larga base - 15. L'Ami di Maupassant - 18. E' «al ballo» in un'opera buffa Menotti - 19. Operoso - 20. Penisola tra il Mar di Barents e il Mar Bianco - 21. Tony della musica leggera - 22. E' retto da un ministro - 24. Accomodarsi in poltrona - 26. Vivace spigliatezza - 28. frammenta col litotritore - 29. Terrazzo coperto e chiuso lateralmente - 30. Prefisso per orecchio - 31. Mettere insieme diverse - 33. Scrisse «Le ambizioni sbagliate» - 35. Simbolo del sodio - 37. Svalutare o sminuire - 38. Agente in divisa - 39. Comodità d'uso - 41. Un anagramma di «spiantate» - 42. Imbroglione Dulcamara nell'«Elisir d'amore» - 43. Abbigliato in modo vistoso - 44. Iniz. di Telesio - 45. Cadenzato - 46. Sbarra a lato della scala - 47. Una sigla nitaria - 48. Se si rivela non è più tale - 49. Servizio che la redazione del giornale elabora mettendo insieme informazioni di varie fonti - 50. Il compositore austriaco di «Wozzeck» - 51. Privo di adulterazioni - 52. Consente di passeggiare al coperto - 53. Piccola villa russa di campagna - 54. Incontro di vocali - 55. Il Lascaris imperatore di Nicea - 56. Conifere di montagna - 57. Uno a Los Angeles - 58. Lo stendardo del Comune - 59. Stillicidio.



VERTICALI: 1. L'anidride dell'acqua frizzante - 2. Colpevole silenzio - 3. Un carissimo metallo impiegato come catalizzatore - 4. La rocca di Priamo - 5. Si contrappone a «trans» - 6. Le gemelle della danza - 7. Pronunciato chiaramente o identico - 8. Cosmetico per le ciglia - 9. Promuove un'azione giudiziaria - 10. Pietra con iscrizioni - 11. Santo patrono di Pavia - 12. Il nome di Andric - 13. Codardi senza dardi - 14. Ripetizione - 15. Sparo simultaneo - 16. La Morante che scrisse «La storia» - 17. Lamenti poetici - 19. Travolto dalla bancarotta - 20. Africano di Mombasa - 23. Roccia sedimentaria biancastra - 24. Manca al pagliaccio - 25. Miles trombettista - 27. Il Nuovo comprende anche l'Apocalisse - 29. Uno strumento per misurazioni elettriche - 32. Strambo - 33. Il lavoro della Mangano in «Riso amaro» - 34. Negoziante - 36. Il terreno che si innaffia - 38. Ha cura di anime - 39. Può essere stretto o acquisito - 40. Non questi - 41. Iniziare la - 43. Vi nacque Poe - 44. Colli Veneto - 46. Ortaggio... gobbo - 47. Il nome di De Mille - 48. Il Penn del cinema - 49. Raggruppamento d'imprese - 50. Ha l'asso nella - 51. Un Pomodoro scultore - 52. Scrisse «Moscardino» - 53. Preposizione articolata - 55. Tifo senza pari - 56. Iniz. di Capolicchio.



Proposte:

A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde

Risposte: nero = colore giusto al posto giusto
bianco = colore giusto al posto sbagliato

Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale

A cura di **Roberto Morosetti**
Le soluzioni saranno pubblicate su **LA STAMPA** di martedì 20 settembre 2005



Il Campionato del Mondo a squadre di dama internazionale (100 caselle) in corso da ieri in Liguria, ha incuriosito i Lettori, molti dei quali hanno notato il parallelismo con la cosiddetta «dama polacca», in realtà si tratta della stessa cosa: il nome «internazionale» è stato scelto dalla Federazione Mondiale quando ha adottato questo tipo di gioco per i confronti tra i vari Paesi del mondo - preferendolo il le rianti» caselle, mentre la dizione «alla polacca» deriva dal fatto che la «ideazione» della damiera a 100 caselle è storicamente attribuita ad un polacco, capitano dell'esercito napoleonico, che puntava a rivitalizzare il gioco della dama messo in ombra, a causa della apparente semplicità, dal gioco degli scacchi. Così ampliò la damiera, rese possibile la cattura all'indietro e la presa della dama da parte della pedina, il solo obbligo di prendere il maggior numero di pezzi.

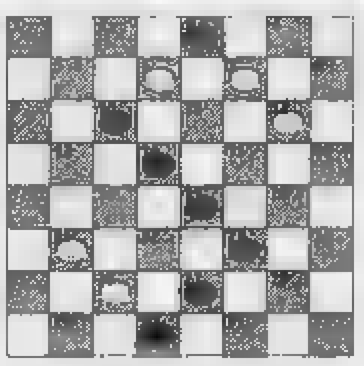


Diagramma: Loris Bertini. Il Bianco vince in 4 mosse.

Riflettori puntati su Saint-Vincent in Valle d'Aosta, dove da oggi prende il via la Coppa dei Campioni per squadre di Club europee, suddivisa nel gruppo maschile e nel gruppo femminile. Il torneo ha la prestigiosa qualifica di «manifestazione pre-olimpica ufficiale» e costituisce una preziosa anteprima per le Olimpiadi che si svolgeranno nel 2006 a Torino, dal 20 maggio al 4 giugno. Oltre squadre, circa cinquecento tra giocatori titolari, riserve, accompagnatori, arbitri. Un evento che tutta la settimana monopolizzerà l'attenzione non solo dell'Europa del mondo. Si gioca nel pomeriggio fino a sabato 24 settembre, ingresso libero per il pubblico, e sicuramente la Coppa vale una gita per vedere da vicino campioni e campionesse, i nomi dei quali di solito si leggono solo nelle riviste e nelle rubriche. Notizie sul sito internet www.chessolympiad-torino2006.org.



Diagramma: Chebotarev - Yandarbiev. Il Bianco muove e vince.

(continua)

Spettacoli

Senza pace. Altri guai per Michelle Hunziker: gli uffici dell'agenzia di manag[illegible] di Salvatore Passaro, suo compagno, sono stati svaligiati: rubati pure i premi vinti dalla showgirl, Telegatti e Oscar tv. Qualche mese fa era stato derubato il suo alloggio.





Pupo: una punizione incomberà sui concorrenti. Se perderanno, lui canterà «Su di noi»

Pupo: «Gli ascolti non sono affari miei»

Dopo l'uscita di Bonolis, dovevano condurre Fazio e Teocoli. Ma non accadde e l'accusa disse: complotto

Fulvia Caprara
ROMA

Forse Paolo Bonolis gli apparirà in sogno, magari proprio stanotte, la notte prima dell'esame. O forse, da consumato giocatore qual è, abituato a gestire la tensione del rischio, Enzo Ghinazzi in arte Pupo dormirà sereno. Domani, alle 20,30 su Raiuno, lo aspetta il debutto di «Affari tuoi», trasmissione-cardine del palinsesto della rete ammiraglia, in onda, come dice il direttore Del Noce, «in una fascia oraria strategica e fortemente contro-programmata». Lui, il nuovo conduttore, per molti un vero e proprio miracolato, confessa l'emozione, ma ostenta anche sicurezza e brio: [illegible] semplice, modesto, ma non ipocrita, e perciò vi dico che in questo programma io ci credo, e sono anche convinto di poterlo gestire tranquillamente. All'inizio l'idea di andare a [illegible] qualcuno che aveva trasformato una trasmissione in commedia dell'arte mi terrorizzava. Le primissi[illegible] prove sono state disastrose, le ultime, invece, mi hanno dato carica e forza».

A fargli coraggio, nella prima puntata, ci sarà la [illegible] [illegible] e il giorno dopo, quando a metà [illegible] arriverà la telefonata Rai con la comunicazione dei dati d'ascolto, Pupo è deciso a non farsi trovare: «Sono partito come outsider, la gente si è stupita del fatto che mi venisse dato un incarico del genere, se n'è parlato molto, ma sono anche trent'anni che calco i palcoscenici di tutto il mondo, ho sempre interagito con il pubblico attraverso la musica, adesso lo farò in altro modo, ma sempre sentendomi nel mio habitat naturale. Una cosa, però, è certa, non commenterò mai gli ascolti, sia nel bene sia nel male. Quello dell'audience è un trip assurdo, voglio starne fuori, [illegible] quotidiani peggiorano la qualità della vita».

Un lusso che non potrà riguardare né i vertici di Raiuno [illegible] quelli di Endemol Italia, proprietaria del format di «Affari tuoi». A metà agosto, dopo che il progetto di Fabio Fazio alla guida del quiz era saltato e dopo la decisione Rai di affidare il compito a Pupo, la società non aveva mostrato grande entusiasmo. Anzi. Sembrava prevalente il timore che la nuova versione potesse togliere smalto al fortunatissimo format. In giro c'era perfino [illegible] sosteneva che la scelta [illegible] accantonare l'ipotesi di «Affari tuoi» [illegible] Fazio e Teocoli rispondesse alle logiche di un patto scellerato, una sorta di accordo superiore per rendere meno dura la concorrenza Rai e Mediaset. Voci d'estate? Di sicuro, alla vigilia dell'esordio, nessuno, magari anche solo per scaramanzia, ha voglia di riaprire polemiche: «Pupo ha tutta la nostra fiducia - dice Paolo Bassetti, alla guida di Endemol Italia -, anche se lo consideriamo un conduttore esordiente, siamo certi che da lui arriveranno buone sorprese». Quanto a Fabio Fazio, aggiunge Bassetti, «aveva problemi personali, infatti adesso è partito e non tornerà in Italia prima di un mese».

La questione Teocoli (su di lui, ha ammesso Bassetti, esistevano effetti[illegible] delle perplessità) riguarda anche Del Noce: «Avevamo preso Teocoli proprio per fare "Affari tuoi", ma la norma del contratto con Endemol che prevede il gradimento [illegible] produzione sul conduttore ha determinato un rallentamento di quell'ipotesi. Ora dobbiamo ridefinire la posizione di Teo, avremo un incontro decisivo la prossima settimana e sono certo che ci sarà una soluzione positiva». Resta aperto lo spinoso capitolo ascolti: «Procederemo in maniera diversa dal solito, per il giudizio, stavolta, ci vorrà un po' più di tempo e nel primo periodo non [illegible] l'occhio fisso ai risultati Auditel. Bisognerà credere nella scelta fatta, non ci poniamo minimi e massimi, puntiamo sulla fidelizzazione del pubblico». Alla fine, a furia di insistere, un numero viene fuori: «Puntiamo a uno o due punti in più di share rispetto al "Malloppo"». Ovvero [illegible] 28%. Ma come si farà senza «il vecchio conio» e senza «scavicchi, ma non apra»? L'autore Pasquale Romano annuncia novità come il «Libro dei pacchi», contenente 500 profezie dedicate ai concorrenti, e come la presenza di un'«intuitologa» con il compito di fornire specifiche indicazioni. In palio ci sarà sempre, intesa come massimo castigo per i telespettatori, la canzone di Pupo intitolata «Su di noi»: «Se il concorrente la vincerà Enzo la canterà, ma ci auguriamo per il bene di tutti che questo non accada».

Noseda direttore al Regio di Torino

Il nuovo impegno affiancherà ruoli «forti» a Pietroburgo e Manchester

Sergio Trombetta
TORINO

Gianandrea Noseda sarà il direttore principale del Teatro Regio di Torino. Quarantadue anni, milanese, fra i più acclamati direttori [illegible] panorama mondiale, Noseda ha condotto [illegible] importante carriera internazionale. Dal '97 è «direttore ospite principale» del Teatro Mariinskij di Pietroburgo, chiamato dal capo dell'istituzione, Valerij Gergiev. In qualità di «principal conductor» della BBC Simphony Orchestra di Manchester (nominato nel 2002) nel giugno scorso ha guidato l'integrale delle sinfonie di Beethoven; la BBC ha deciso [illegible] metter [illegible] line le [illegible] li[illegible] e in sette giorni un milione e mezzo di pe[illegible] in tutto il mondo ha scaricato le sue esecuzioni da Noseda battendo ogni record di consumo musicale; Pop compreso.



Gianandrea Noseda

Ma a parte gli exploit internazionali, che includono anche impegni stabili a Rotterdam e Cadaqués, [illegible] Torino Noseda è un volto molto noto [illegible] amato. Da qualche stagione infatti è primo direttore ospite dell'Orchestra Nazionale della Rai. Ha la responsabilità artistica e musicale delle Settimane di Stresa. Al Regio ha eseguito, nel lussuosissimo alle[illegible] del Teatro Mariinskij, [illegible] matrimonio al convento» di Prokofiev e «Don Giovanni» di Mozart, quello della stagione [illegible] con la regia di Michele Placido. Ora questo [illegible] impegn[illegible] che prenderà ufficialmente il via nel settembre del 2007. Ma già nel gennaio dello stesso anno Noseda salirà sul podio del Regio per la «Rusalka» di Dvorak. La [illegible] presenza a Torino preve[illegible] due opere per stagione e alcuni concerti con l'orchestra del Regio. Delle produzioni liriche, di cui deciderà l'impostazione e la scelta degli interpreti, uno solo il titolo per ora noto: la «Salome» di Strauss.

Il suo prossimo arrivo a Torino è stato annunciato ieri pomeriggio dall'assessore alla cultura di Torino Fiorenzo Alfieri insieme a Walter Vergnano e Marco Tutino, rispettivamente sovrintendente e dire[illegible] artistico del Regio. «Torino è una città dove vale la pena esserci» aveva detto Noseda alla presentazione del «Don Giovanni», un anno fa. Lo ha ricordato Alfieri sottolineando le somiglianze fra Torino e Manchester, entrambe città industriali che in [illegible]pi e [illegible] pasi diversi, ripensano il proprio futuro, puntando sulla cultura. Occasione dell'annuncio [illegible] stato l'incontro «Manchester chiama Torino» dedicato al confronto dei sistemi musicali delle due città.

Il vecchio Paul fa trionfare i Beatles nella gloria dei secoli

Marinella Venegoni
inviata a MIAMI

Le linee del viso si sono allentate, qualche ruga [illegible] manca e il capello è tinto; ma finiscono qui i riferimenti all'età che avanza. «When I'm 64...» cantava un tempo lontano, prenden[illegible] allegramente gioco del futuro Paul McCartney che scriveva canzoni con Lennon; ed [illegible] 40 anni fa. Ora che i fatidici [illegible] stanno arrivando, ora che i Beatles sono lui e solo lui (Ringo Starr campicchia con discrezione nell'ombra), Sir Paul esibisce la tenuta fisica d'un maratoneta e il fervore allegro della riscoperta del passato nel tour di promozione del nuovo cd «Chaos and Creation in [illegible] Backyard», partito venerdì [illegible] dall'Arena di Miami davanti a ventimila yankee dai 15 ai [illegible] anni, rapiti dalla freschezza della musica, da quel non tirar[illegible]la per nulla com'è nella sua natura di vecchio ragazzo che

> «When I'm 64...» cantava in un tempo lontano: adesso che ci è arrivato vicino non molla il suo passato

ama la spensieratezza: e dunque non a caso tonico, vivace, ed energico quanto i quattro tosti giovinotti che ha scelto come musicisti, ottimi [illegible] nell'esecuzione rinfrescata [illegible] repertorio, sia nelle dolcissime armonie vocali [illegible] pura [illegible] beatlesiana.

Anche [illegible] non fosse mai stato entusiasta della personalità un po' fatua di Sir Paul sarebbe obbligato ormai a capitolare, dopo un concerto così. Alla fine, la vita gli dà ragione. E poi, col passar dei secoli è



Paul McCartney ha aperto la serata con una giacchetta da smoking: poi l'ha subito tolta ed è rimasto in maglietta

più evidente ancora il distacco frontale dalla filosofia dei Rolling Stones: così concentrati e votati anche fisicamente, loro, nella conferma di ruolo e stile, con 5 cambi d'abito e attenti alle smorfie giuste; lui, [illegible] [illegible] «easy», non fatica a rappresentar [illegible] stesso: unico vezzo, [illegible] giacchetta da smoking dai [illegible]lti rossi per l'apertura della serata, [illegible] poi resterà [illegible] maglietta [illegible] per le quasi due ore e mezza della serata, concentrato, attento, e pure molto divertito nel veder la gente divertirsi.

Alla fine è (come spesso ultimamente, dopo tanti anni passati a snobbarli) il trionfo dei Beatles. Generoso, Paul lascia [illegible] parte la propria produzione solista; dall'ultimo album (che pure segna un progresso deciso di qualità rispetto agli ultimi), cita appena una manciata di pezzi: «Fine Line», l'intrigante «Jenny Wren», la sfiziosa «English Tea», fra l'indifferenza della folla. Qualche

> Si fa sempre più evidente il distacco frontale dalla filosofia degli Stones Fuochi d'artificio, bis applausi affettuosi

incursione è d'obbligo nel periodo Wings («Jet», «Band on the Run», «Maybe I'm Amazed»), però l'approdo prescelto è [illegible] passato remoto, un tuffo felicissimo nella memoria dei sentimenti. Davvero [illegible] «Magical Mistery Tour» come annuncia la prima canzone in scaletta: in apertura, 10 minuti di un filmato autobiografico - dalla stanza da letto virginale di Liverpool ai fasti recenti del Live 8 di Londra - ci avevano avvertiti che si sarebbe buttato sull'opera [illegible]

E i ricordi, accoli lì, lievi, felici, profumano anche di Anni '50. Si chiamano «Till There Was You», ballatona del '59 che i [illegible] Four ripresero da un musical di Broadway, o «In Spite of All Danger» che, come racconta lui divertito dal palco, i Quarrymen incisero nel '58, per tenersi poi la copia - l'unica che avessero - una settimana per uno. Con il repertorio dei Fab Four, potrebbe andare avanti a cantare una settimana intera. Preferisce le chicche rare, i pezzi meno frequentati: per «I Will» dal doppio Bianco è alla chitarra; per «For No One» da «Revolver» è al piano [illegible] per «Fixin' A Hole» da «Sgt.Pepper», in deliziosa forma da oratorio liverpoodiano. Non esita, su richiesta, a intonare un pezzo di «Yellow Submarine» [illegible] Ringo. Completamente riconciliato con la propria storia, spara anche i titoli grossi: «Blackbird», «Eleanor Rigby», «Penny Lane» dalle trombe campionate, «Back in the Ussr», «Hey Jude».

Sul palco supertecnologico colmo di immagini, effetti speciali, fuochi d'artificio, i bis sono un'avventura dello spirito: «Yesterday», «Get Back», «Helter Skelter», «Please please me» così fresca di cori che sembra scodellata ieri. Indossando alla fine la maglia rossa della campagna contro le [illegible] antiuomo, il Nostro finisce di sfinirsi con «Let it Be» alla luce di una candela. «Sgt Pepper» porta via la gente, e si riallaccia al recente Live8 [illegible] Bono. Mentre sale sul pullman che lo riporta al Ritz di Key Biscayne, Paul McCartney torna [illegible] [illegible] paffuto giovinotto di quegli allegri anni lontani, tra armonie dolci, i fiori dello spirito, la lieve consapevolezza d'[illegible] [illegible]gione felice [illegible] [illegible] finisce [illegible] Altro che «When I'm [illegible]. Tour in [illegible] la prossima primavera nei palasport.

Tutto doppio nell'orchestra di Maazel

Giangiorgio Satragni
TORINO

Anche Lorin Maazel da qualche tempo dirige un'orchestra di giovani, la Filarmonica Arturo Toscanini di Parma, ospite di Settembre Musica al Lingotto. Eppure, a differenza di Abbado e Muti, non ha a che fare [illegible] un'orchestra di formazione, dove i ragazzi s'irrobustiscono imparando [illegible] repertorio sinfonico, ma [illegible] un complesso di giovani musicisti bell'e fatti, che hanno solo bravura da mettere al servizio dei capolavori. Con la Toscanini Maazel non [illegible] scosta mai da opere popolari e d'effetto, come la suite sinfonica «Shéhérazade» di Rimskij-Korsakov e la «Sinfonia Eroica» di Beethoven, affrontate ora con un organico enorme, dove gli archi hanno [illegible] base dieci contrabbassi e le altre sezioni [illegible] [illegible] in proporzione: una [illegible] del genere, [illegible] [illegible] compatta come in questo caso, non può che primeggiare sugli altri.

Tuttavia Maazel ben sa che la massa non costituisce l'anima di «Shéherazade», fatta com'è di una quantità di filigrane, arabeschi, seduzioni melodiche dell'Oriente fiabesco [illegible]cato dei racconti della principessa. Lo sa così bene che fa cesellare ai fiati ogni ghirigoro, anche troppo, perché la tensione narrativa [illegible] allenta e tende a separare i quattro pannelli della narrazione, invece di stringerli in unità sulla ba[illegible] dei ritorni tematici. Forse non crede del tutto al potere seduttivo di que[illegible] musica, qui circoscritto agli assoli [illegible] pri[illegible] violino Lorenza Borrani, né marca il carattere r[illegible] colora[illegible] d'esotismo proprio delle melodie: però è attentissimo agli effetti, e il naufragio della nave di Sindbad si trasforma in [illegible]tentico cataclisma sonoro.



Lorin Maazel

Allentare la tensione nell'«Eroica» è, invece, di fatto impossibile: quand'anche si allarghi [illegible] tempo qua e là, Beethoven rimette tutta la macchina in riga con la sua logica serrata che produce di continuo energia, riversata in proporzioni monumentali. Maazel sceglie di non eseguire il ritornello nel primo movimento, così da evitare che ripetizioni preventive soffochino l'ampiezza dello [illegible]luppo: inoltre, pur con un organico così ampio (tutti i legni raddoppiati), riesce a mantenere la chiarezza degli intrecci, evidenziando melodie in genere nasco[illegible] ai secondi violini o alle viole. Però fa suonare troppo forte i corni, che nell'«Eroica» sarebbero tre e col raddoppio del primo salgono a quattro, [illegible] nell'ouverture del «Fidelio», suonata come bis, sarebbero quattro e diventano cinque. Perfettamente inutile come l'aggiunta di due tromboni, [illegible] non per stupire con gli effetti: in questo senso, perfettamente riuscito.

Per Cocciante «amore» fa rima con «muore»

Ha recitato tutte le parti del musical ha impugnato spade e fiori, ha saltato

[illegible]
ROMA

E alla fine benissimo così: non era davvero l'anteprima di «Giulietta e Romeo», la nuova opera popolare di Riccardo Cocciante e Pasquale Panella. Va benissimo così perché venerdì sera, al Colosseo, non si [illegible] capito che cosa sarà. Al massimo lo si è potuto immaginare e si è immaginato il trionfo scenografico, i cori maestosi, i duelli e i duetti, e soprattutto le code al botteghino. Per due ore e davanti a poco più di quattrocento spettatori, Cocciante ha avuto per spalla le musiche registrate e la sua [illegible] voce in play back, giusto per dove non poteva arrivare.

Per il [illegible] [illegible] impersonato e cantato tutto, gli uomini e le donne, i Montecchi e i Capuleti, Romeo e Giulietta, Mercuzio e Tebaldo, ha impugnato le spade e i fiori, ha saltato qua e là sul palco. E poi [illegible] [illegible]va il Colosseo, e c'era lui, [illegible] teatro, a colmare l'assenza del cast, della regia, della scenografia, dei costumi.

Non c'è nulla, ancora. Niente attori né cantanti, niente. La prima mondiale del «Romeo e Giulietta» è fissata per l'1 giugno 2007 all'Arena di Verona. Si parte dalle musiche di Cocciante e dai versi di Pan[illegible] ascoltati venerdì sera, e il [illegible] è da fare. Per cui ci si chiedeva - con mentalità utilitaristica - perché Cocciante [illegible] [illegible] piuttosto presentato [illegible] [illegible] nuovo disco, «Songs», in uscita il [illegible] [illegible]bre. Un bel lancio. Ma venerdì al Colosseo si celebravano i quarant'anni dell'Airc, l'Associazione italiana per la ricerca sul cancro, e Cocciante ha avuto il gus[illegible] di negarsi lo spot. Anzi, un euro per ognuno dei biglietti venduti del «Giulietta e Romeo» andranno all'Airc. E siccome l'opera precedente, «Il gobbo [illegible] Notre Dame», di biglietti ne ha venduti [illegible] tutto il mondo dodici milioni, si ann[illegible][illegible] una copiosa beneficenza.

Intanto qualcuno ha avuto soddisfatta la curiosità. Di ascoltare le arie, per esempio, e aver la conferma che l'opera popolare di Cocciante, dopo il «Gobbo di Notre Dame», continua a essere un'evoluzione [illegible]turale, appunto pop, della clas[illegible] opera italiana. E non sarà tradotta, infatti, per le edizioni estere. I teatri avranno schermi coi sottotitoli, e traduttori di qualità, in Inghilterra e Francia quelli deputati alla traduzione di Umberto Eco. E dunque c'è quello che ci deve essere: il coro prorompente, la melodia romantica, il sussurro e il sospiro, il ritmo tambureggiante.

Altri, veri fanatici, non vede[illegible] l'ora di godersi Panella alle prese con la storia d'amore più bella e più banale. Lui, diciannove anni fa, esordì nella stesura dei testi per Lucio Battisti con «Don Giovanni», e nella canzone che dava titolo all'album scrisse: «... poi penso che t'amo / No anzi, che strazio...». E nel tempo gli scrisse «l'alba, la barba, la curva della gola, rasoiate che sono orli di gonna», oppure «il primo [illegible] epico, perché [illegible] scritto [illegible] cavalcato a pelo», e a prima vista - o a prima svista, come potrebbe dire lui - si guadagnò il titolo di ermetico.



Riccardo Cocciante ha scritto il musical con Pasquale Panella, stilnovista a prima svista

Così, stavolta, non si è proprio trattenuto. Amo, amore, cuo[illegible], a decine e decine di volte, i testi straripano di amore detto e amore fatto. Anche se a controllare bene non c'è mai la rima amore/cuore, semmai alla fine amore fa rima con muore. E Giulietta: «Perché que[illegible] amore / Cos'è questo amore che / D'amore muore». «Romeo e Giulietta» è il dramma della banalità, ha detto Panella, la perdita dell'innocenza. [illegible] cioè, [illegible] non fa [illegible] con cuore, ma con muore. Ma chi giustamente si accontenta della musicalità delle parole, sentendo «Romeo Romeo / Il tuo nome mi uccide / E mi piace e coincide / Come amore all'amore», avrà finalmente il suo Panella stilnovista. Ma soltanto a prima [illegible]sta.

Mtv Day: musica, suoni, energia per 80 mila

I veejay Surina e Cattelan a Torino per il programma «Total Request Live»

Franco Giubilei
BOLOGNA

L'Mtv [illegible]y ha fatto boom, [illegible] un record [illegible] presenze per la mega festa di compleanno che l'emittente musicale celebra ormai da sette anni a Bologna, riunendo alcune fra le principali band italiane in un colossale live set. Ottantamila ragazzi hanno cantato e ballato al suono di Giuliano Palma and the Bluebeaters, Velvet, Tiromancino, in [illegible] crescendo di suoni ed energia che è proseguito con Vibrazioni - duri al punto da azzardare una versione di «Dazed and confused» dei Led Zeppelin, alla faccia di chi li crede solo una band melodica - Planet Funk, Negrita, Subsonica, Sean Paul e, al termine, Negroamaro. Un grande minestrone musicale cucinato da tutti i vee-jay di Mtv (a parte Francesco M[illegible]delli, assente giustificato a Miami) e servito con l'accompagnamento del messaggio politico [illegible] questa manifestazione, cioè l'adesione alla campagna [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] povertà nel mondo, in collaborazione con l'Onu. La maratona è stata aperta dalla lettura di un messaggio di [illegible] Annan ed è continuata in musica, ma sempre con [illegible] occhio alla solidarietà e all'impegno per la salute del pianeta: raccolta differenziata di rifiuti e sms a migliaia per «no excuses». I gruppi, loro, malgrado la durata ridotta delle esibizioni - mezz'oretta per uno circa - hanno dato il massimo, anche perché il pubblico era tanto, e molto carico. Allora le Vibrazioni hanno raccolto [illegible] pieno [illegible] slogan dell'Mtv Day, quell'E=MC2 di einsteiniana memoria, e



Una immagine del concerto di Mtv ieri a Bologna

hanno ricambiato a base di un'energia rock insospettata da parte di una band famosa soprattutto per la confidenza con la [illegible] la cover del brano dei Led Zeppelin è lì a dimostrarlo. Poi sono arrivati i Planet Funk, a ricordare che la musica italiana [illegible] esprimersi bene anche nel territorio [illegible] dance di buon livello, e poi i Negrita, alla loro terza volta all'Mtv Day, che ritirano il disco di platino per le centomila copie vendute dell'ultimo cd. I Negramaro, freschi reduci di premio al Festivalbar, ci tengono a dire che il loro successo non è solo nel singolo di successo: «Le persone ci seguono in concerto [illegible] [illegible] tutte le canzoni». Per i torinesi Subsonica, ancora in tour [illegible] l'ultimo album «Terrestre», è già ora di bilanci: «Noi ci sciogliamo periodicamente alla fine di ogni tour - spiega il tastierista Boosta - Ma poi ci riformiamo subito dopo: a Torino [illegible] 15 ottobre ci sarà [illegible] nostro concerto di chiusura, una grande festa, poi a novembre ripartiremo per [illegible] quindicina di date a ricordare nella primavera scorsa il nuovo allestimento di «Rigoletto» andato in scena con [illegible] regia del direttore [illegible] Stabile di Torino, Walter Le Moli nei club». All'Mtv Day non [illegible] parla solo [illegible] musica, così [illegible] [illegible] tema caldo dello scontro di civiltà nelle società multiculturali: «L'integrazione e l'incontro fra genti diverse sono un processo inevitabile», dice Samuel, il cantante, citando anche le esperienze musicali del gruppo. Quando i Negrita salgono sul palco inizia a diluviare, del resto le previsioni [illegible] [illegible] chiare sui nubifragi in arrivo, ma i ragazzi del pubblico resistono. I vee jay di [illegible] Giorgia Surina e Alessandro Cattelan [illegible] a Torino [illegible] 21 settembre, in piazza Carlo Alberto, per [illegible] programma quotidiano Total Request Live, in onda alle 14.



I Subsonica saranno il 15 ottobre a Torino per il concerto di chiusura del tour



No, cara Biennale no così non va

Il 37° Festival Internazionale del Teatro della Biennale di Venezia è una megarassegna dell'alternativo, intitolata «Pompei - il romanzo della cenere»: decine e decine di formazioni molte delle quali sconosciute anche in patria, unanimi nello scartare il vecchio teatro [illegible] testo e parola in favore di video, installazioni, mimi, macchine per [illegible] percezioni di tipo inconsueto (la «camera ottica», la «sonusphere»), persino il fuoco, come tale Kevin Rinkert, «inventore piro-espressionista», che lancia fiammate impressionanti con inquietante sottofondo sonoro (Flame Tornado). A giudicare dalla prima giornata, l'atmosfera generale non è [illegible]egra. Ha aperto Physical Interrogation Techniques dello svedese Carl Michael von Hausswolff, dove un conferenziere espone con impassibilità alcuni metodi di tortura [illegible] soliti: l'acqua, le bruciature, le scariche...), secondo un manuale della CIA. Ogni tanto costui sparisce nel buio e il pubblico assaggia un po' di supplizio, ma blando: qualche minuto di rumori spiacevoli, o di luce in faccia. Il tutto dura un'oretta e non rivela niente, della banalità del male siamo ormai convinti. Quando però si passa allo spettacolo successivo, nasce il sospetto che descrivendo torture come aperitivo si sia voluto mettere le mani avanti. Le panche sono scomode, vi annoiate? Pensate un po' se foste sotto interrogatorio. Sì, la mia soglia del dolore [illegible] bassina, ma senza bisogno [illegible] applicarmi degli elettrodi, dopo un'ora di We're Talking About Music ero pronto a confessare tutto. Due russi, Marian Zhunin e Victor Alimpiev, illustrano, così dicono nel programma, il Concerto n.1 per piano e orchestra di Sostakovic - non alla maniera di Disney in «Fantasia», bensì SENZA LA MUSICA, ossia riproducendone, per così dire, gli umori. Così: tre ragazze e un ragazzo sbraitano per circa 15' davanti a quattro file come di spogliatoi che poi si popolano di altre quattordici ragazze e otto maschi, visibili solo dalle spalle in su. Tutti sono [illegible]aliani (meno forse una coppia di ballerini classici che fingono di amoreggiare), ma tanto il poco che viene detto è incomprensibile o ininfluente. I volenterosi fingono di lavarsi, ridono tutti insieme, piangono, cambiano posto, alla fine sbattono ritmicamente certi cucchiai di legno. L'insensatezza della cosa farebbe sorridere se la mancanza di ritmo non la [illegible] lancinante. Provato da questi interminabili 90', il cronista ha rinunciato a affrontare, dopo, le due ore e mezza annunciate di L'altrove, inglese, spartitura [illegible] dall'elaborazione dei [illegible] prodotti dai corpi degli attori e che sarà udita unicamente da loro stessi. Ma era solo l'inizio, il Festival termina il 25.

DA REGISTRARE

Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo

Celebre commedia di Stanley Kramer che prende spunto dalle gag del cinema muto per prendere di mira la mostruosità contemporanea. Supercast comico capeggiato dal serio Spencer Tracy: Sid Caesar, Mickey Rooney, Peter Falk, Terry-Thomas, Buster Keaton, Jimmy Durante. ■ 14.00 LA7

L'isola di Calvino

Scritto dal regista Roberto Giannarelli, con Pierpaolo Andriani, [illegible] documentario sul giovane Italo Calvino: [illegible] scrittore attraverso le testimonianze di chi l'ha conosciuto e gli è stato amico: da Eugenio Scalfari a Gore Vidal. Dal 1923 a Cuba, luogo di nascita, fino all'Avana nel 1984. ■ 23.20 RAITRE


Clint Eastwood e Isaiah Washington in una scena del film «Fino a prova contraria»

Fino a prova contraria ★★★

21.00 RETE 4 USA 1999. REGIA: CLINT EASTWOOD. CON EASTWOOD, ISAIAH WASHINGTON, JAMES WOODS, DIANE VENORA, LISA GAY HAMILTONE [illegible] LEARY. DUR: 2H18'

Eastwood attore e regista un discreto dramma (thriller) sulla pena di morte, forse più riuscito nella [illegible] parte. [illegible] libro di Andrew Klavan. Everett, reporter ex alcolizzato e donnaiolo, si vede assegnare all'ultimo minuto l'intervista [illegible] condannato Beachum, proprio il giorno dell'esecuzione. Ma...

Il cavaliere pallido ★★★

16.00 RETE 4 USA [illegible]. REGIA: CLINT EASTWOOD. CON EASTWOOD, MICHAEL MORIARTY, [illegible] SNODGRESS, SYDNEY PENNY, [illegible] PENN E RICHARD KIEL. DUR: 1H51'

Ancora Eastwood dirige e interpreta un western tradizionale (che ricorda «Il cavaliere della valle solitaria») ma facendo tesoro della scuola Leone e senza nostalgie né preziosismi. Un cavaliere taciturno, spuntato dal nulla, difende una comunità di cercatori d'oro vessati da uno speculatore ma...

Lettere d'amore ★★★

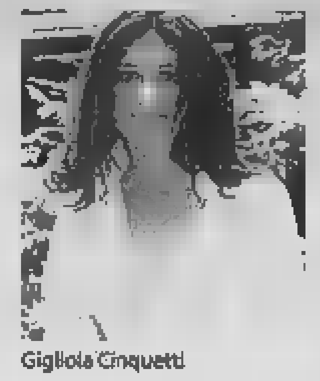
18.00 LA7 USA [illegible]. REGIA: MARTIN RITT. CON JANE FONDA, ROBERT [illegible] NIRO, SWOOSIE KURTZ, MARTHA PLIMPTON E [illegible] CIALIAPIN. DUR: 1H45'

[illegible] mélo dal veterano Ritt per la matura coppia De Niro-Fonda. Stanley lavora come cuoco in una mensa frequentata da numerose operaie. Un giorno incontra Iris: tra i due nasce una tenera storia d'amore. E quando lui perde il lavoro, perché il principale scopre che non sa leggere, lei lo aiuta.

[illegible] ARTI

OGGI
«La scomparsa di [illegible] De Mauro: un mistero di stato» il tema di *Blu notte - Misteri italiani* (Raitre, 21), Gigliola Cinquetti si occupa di anoressia e bulimia (*Pronto Elisir*, Raitre, 20,20), il documentario inedito, *L'isola di Calvino*, racconta la vita dello scrittore a vent'anni dalla scomparsa (Raitre, 23,20), Beppe Fiorello tra gli ospiti di *Quelli che... il calcio* (Raidue, 14,55).

[illegible]
«Se penso che avevo cominciato per portare qualche soldo a [illegible] Avevo fatto la domanda per entrare in una fabbrica di dentifrici. Per andarci mi ero comprata la bici perché [illegible] era [illegible] Nel frattempo però avevo fatto anche il provino per "Villa Borghese". Sono stata scelta mentre arrivava l'assunzione in fabbrica. Il cinema ha battuto il dentifricio». (Giovanna Ralli)


Gigliola Cinquetti

[illegible]
Motivi più comuni per cui un matrimonio fallisce secondo Luciana Littizzetto: «Lui che si alza di notte a mangiare [illegible] bere e lascia il frigo aperto delle ore. Lei che non sa spremere [illegible] modo razionale il tubetto del dentifricio. Lui che sbriciola nel letto quando guarda la tivù [illegible] lei che parla delle ore al telefono con la madre o l'amica. Alla fine [illegible] ci si scazza sulle cose importanti, ma su quelle piccole. Ecco perché bisogna mantenere un proprio spazio. Del resto anche i cani hanno la loro cuccia».

[illegible]
L'intercettatore preposto a fare i verbali delle telefonate di Ricucci, Fazio eccetera, che a un certo punto annota: «L'intercettato sorride» (segnalata da Mauro della Porta Raffo).

[illegible]
Le casalinghe disperate, che all'inizio prendevano 80 mila dollari a episodio, adesso ne guadagnano [illegible] mila. Teri Hatcher, che si faceva invitare alle cene per 20 mila dollari, adesso ne vuole 125 mila.

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
13.30, 17.00, 20.00, 23.55, 1.00	10.00, 13.00, 17.45, 20.30, 1.00	12.00, 14.00, 14.15, 19.00, 23.00, 23.10	8.00, 13.00, 20.00, 0.35, 5.30	12.25, 18.30	13.30

GIORNO

RAIUNO
- 6.05 Anima good news
- 6.10 Strega per amore Telefilm. L'astronauta Tony Nelson dopo un atterraggio di fortuna, [illegible] sulla spiaggia un'antica bottiglia che, una volta aperta, sprigiona un genio con l'aspetto di [illegible] bellissima ragazza...
- 6.45 Sabato, domenica &...
- 10.00 Linea Verde Orizzonti - Estate
- 10.30 A sua immagine
- 10.55 Santa Messa
- [illegible] Recita dell'Angelus
- 12.20 Linea verde in diretta dalla natura - Estate
- 14.00 Sister Act - Una svitata in abito da suora Film
- 15.45 Il grande cuore di Clara Film
- 17.40 Le sorelle McLeod Serie
- 19.05 Il commissario Rex TF

RAIDUE
- 6.45 Mattina in famiglia Varietà
- 10.05 ApriRai Varietà Il meglio dei programmi Rai della settimana
- 10.15 Domenica Disney Cartoni animati I cartoni animati firmati Walt Disney. Spazio a Paperino, Paperon De' Paperoni, Pippo, Pluto e agli altri protagonisti dei fumetti più noti al mondo
- 11.30 Numero Uno Rubrica sportiva
- 12.10 Da un giorno all'altro Telefilm
- 13.25 Tg 2 Motori
- 13.40 Meteo 2
- 13.45 Quelli che...aspettano Varietà
- 14.55 Quelli che...il calcio Varietà
- 17.05 Numero Uno Speciale Rubrica sportiva
- 17.55 Basket: Italia-Ucraina

RAITRE
- 6.00 Fuori Orario. Cose (mai) viste Solo cinema d'autore, [illegible] "cose mai viste" in televisione
- 7.00 E' domenica papà Un programma [illegible] offre informazioni utili sulle manifestazioni, gli eventi, le mostre e le varie occasioni di incontro per i bambini e le famiglie, che avvengono in Italia
- 9.10 Screensaver
- 9.55 Il clan dei due Borsalini Film
- 11.30 Un giorno per caso
- 12.10 TeleCamere Salute
- 12.50 Geo magazine 2005 Documentari
- 13.20 Okkupati
- 14.30 Tg3 Primo Piano
- 15.15 Volley: Bulgaria-Italia
- 17.30 Geo magazine 2005 Documentari
- 17.50 Palio di Asti
- 18.55 Meteo 3

CANALE 5
- 6.00 Tg 5 Prima pagina Rullo di notizie della durata [illegible] cinque minuti circa che si ripete identico fino al Tg5 delle 8. Alla fine, rassegna delle prime pagine dei quotidiani più importanti, [illegible] rullo [illegible] notizie e l'altro, l'oroscopo
- 7.55 Traffico Notizie sulla viabilità
- 7.57 [illegible] 5
- 8.40 Continenti Documentari
- 9.10 Elisa di Rivombrosa Serie
- 12.00 Doc Telefilm
- 13.35 Buona Domenica Varietà con Maurizio Costanzo, Roberta Capua, Luca Laurenti, Laura [illegible]. Regia [illegible] Beppe Recchia
- 18.00 Serie A Paolo Bonolis commenta la terza giornata di campionato con immagini, interviste e ospiti

ITALIA 1
- 7.[illegible] Grand Prix Rubrica dedicata al mondo [illegible] quattro e delle due ruote
- 8.15 Cartoni animati
- 10.20 Flipper Telefilm
- 11.15 Grand Prix Rubrica dedicata al mondo delle quattro e delle due ruote
- 13.00 Guida [illegible] campionato Rubrica sportiva conduce Alberto Brandi, con Federica Fontana, Andrea Perroni, I Turbolenti Maurizio Mosca. Regia di Andrea Sanna
- 14.00 Grand Prix Rubrica sportiva
- 17.00 Domenica [illegible]
- [illegible] Love bugs Serie
- 19.[illegible] Dr. House - Medical division Telefilm
- 19.55 Camera Ca[illegible] estate Varietà satirico

RETE 4
- 6.00 West wing - Tutti gli uomini del Presidente Telefilm La vita quotidiana del Presidente degli Stati Uniti e del suo staff, tra relazioni personali, morale politica, conflitti interni e spinosi problemi internazionali
- 7.10 Tg [illegible] Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
- 7.20 Ellery Queen Telefilm con Jim Hutton, David Wayne
- [illegible] Magnum P.I. Telefilm
- 9.30 Vita da strega Telefilm
- 10.00 S. Messa
- 11.00 Pianeta mare Documentari
- 12.20 Melaverde
- 14.00 Attacco: piattaforma Jennifer Film
- [illegible] Il cavaliere pallido Film
- 18.30 Colombo Telefilm [illegible] Peter Falk

SERA

RAIUNO
- 20.35 Rai Sport Notizie Notiziario sportivo Servizi, commenti ed interviste sui principali [illegible] sportivi
- 20.45 Miss Italia 2005 Varietà
- 24.00 Speciale Tg 1
- 1.20 Cinematografo Rubrica cinematografica Gigi Marzullo parla dei film appena usciti nelle sale cinematografiche con ospiti in studio
- 2.20 Così è la mia vita... Sottovoce Gigi Marzullo intervista noti e meno noti: la vita, il lavoro, i sogni. Sei vite a confronto: sei persone raccontano il loro percorso umano e professionale. [illegible] corso del programma, gli ospiti commentano insieme a Gigi Marzullo una delle sue interviste
- 3.20 La mala ordina Film
- 5.05 Zorro Telefilm

RAIDUE
- 20.00 Tom [illegible] Jerry Cartoni animati Pochi personaggi dei cartoni sono così longevi [illegible]me Tom e Jerry, nati nel 1940
- 21.00 E.R. Medici in prima linea Telefilm con Noah Wyle, [illegible] Kingstone, Maura Tierney, Sherry Stringfield, Laura Innes
- 22.35 [illegible] Domenica Sportiva Rubrica sportiva
- 1.20 Sorgente di vita Rubrica religiosa Settimanale di vita e cultura ebraica. A cura dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane
- 1.50 Meteo2
- 1.55 La Piovra 9 Serie
- 2.45 Ricominciare 2 Soap Opera
- 3.10 50 anni di successi [illegible] deoframmenti
- 3.35 Rai Futuro: il libro [illegible]
- 4.05 Quel pasticciaccio della politica

RAITRE
- 20.00 Blob Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
- 20.20 Pronto Elisir
- 21.00 Blu Notte - Misteri italiani conduce Carlo [illegible]
- 23.20 L'isola di Calvino
- 0.30 TeleCamere Salute con Anna La Rosa. Regia di Fabrizio Borelli
- 1.05 Appuntamento al cinema [illegible] Breve rassegna sulle prime visioni in programmazione nelle sale cinematografiche. Per essere sempre informati sulle novità proposte dal grande schermo
- [illegible].15 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica Solo cinema d'autore, ovvero "cose mai viste" in televisione.

CANALE 5
- 20.40 Paperissima sprint Varietà
- 21.00 Catastrofe a catena Film-tv La città americana di Chicago è investita da un'anomala ondata di caldo che si protrae da moltissime settimane
- 0.25 Corto 5 Cortometraggio
- 1.05 Il favorito della grande regina Film (dramm., 1955) con Bette Davis, Richard Todd, Joan Collins, Herbert Marshall, Dan O'Herlihy, Rod Taylor, Jay Robinson. Regia [illegible] Henry Koster. Il violento rapporto, tra rancore e gelosie, tra la vigorosa Elisabetta d'Inghilterra e sir Walter Raleigh, [illegible] cavaliere dalla tumultuosa vita.
- 4.00 Paperissima sprint Varietà
- 4.25 Highlander Telefilm

ITALIA 1
- 20.40 Smallville Telefilm con Tom Welling, Kristin Kreuk. Il telefilm già di culto in America e fresco vincitore dell'ultimo Oscar della fantascienza televisiva che [illegible] la gioventù [illegible] futuro Superman. Un protagonista combattuto, che non sa ancora di [illegible] scelto dal destino per [illegible] nella maturità il simbolo [illegible] Giustizia sulla Terra
- 22.35 Controcampo
- 0.50 Studio Sport
- 1.20 Fuori campo
- 2.10 Sacrifice - Indagini spor[illegible] Film (azione, 2000) [illegible] M. Madsen, [illegible] Woodbine, J. Luner, D. Farr, D. Shelton, M. Lintel, T. Abatemarco. Regia [illegible] M. L. Lester
- 3.40 Megasalvishow Varietà
- 3.55 College Telefilm
- 4.45 Classe di Ferro Telefilm

RETE 4
- 21.00 Fino a prova contraria Film (thriller, 1999) con Clint Eastwood, Isaiah Washington, James Woods, Diane Venora, Lisa Gay Hamilton, Denis Leary, Bernard Hill, Frances Fisher, Michael McKean, Anthony Zerbe, Laila Robins, Dina Ruiz, Francesca Fisher-Eastwood. Regia di Clint Eastwood
- 23.30 La leggenda del [illegible] pescatore Film
- [illegible] Tg 4 Rassegna stampa
- [illegible] Arturo [illegible] (comm., 1981) con Dudley Moore, Liza Minnelli, John Gielgud, Geraldine Fitzgerald, Jill Eikenberry. Regia di Steve Gordon
- 4.00 Francis alle corse Film (comm., 1951) con Donald O'Connor, Piper Laurie, Cecil Kellaway, Jesse White, Barry Kelley. Regia di Arthur Lubin

La 7
- 6.00 Tg La7. Meteo. Oroscopo. Traffico Notiziario
- 7.00 Omnibus week-end Versione un po' rivista per il fine settimana [illegible] il fortunato programma del mattino: spazio anche allo sport
- 9.05 Un equipaggio tutto matto Telefilm
- 9.30 Obiettivo ragazze Film (comm., 1963) [illegible] W. Chiari, C. Campanini, T. Renis, [illegible] Del Frate, F. Franchi, C. Ingrassia. Regia di M. Mattoli
- 11.30 Anni Luce Rubrica cinematografica
- 12.30 Tg La7 Notiziario
- 12.45 La settimana di Elkann
- 13.00 Alla corte [illegible] Alice Telefilm
- 14.00 Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo Film
- 17.05 Il ponte [illegible] Monstar Documentari
- 18.00 Lettere d'amore Film
- 20.00 Tg La7 Notiziario
- 20.35 Sport 7
- 21.00 Crossing Jordan TF
- 22.50 Halifax Telefilm
- 0.35 Tg La7 Notiziario
- 0.55 M.O.D.A.
- 1.25 Bersaglio sull'autostrada Film
- 2.55 Cnn

MTV
- 6.00 Wake Up
- 10.00 Europe Top [illegible]
- 17.00 Mtv Day 2005 Replica
- 18.55 Flash
- 19.00 Mtv Day 2005 [illegible]plica
- 20.00 Flash Weekend
- 20.30 Mtv A Cut
- [illegible] Mtv A [illegible]
- 21.30 Mtv A Cut
- [illegible] Mtv A C[illegible]
- 22.25 [illegible]
- 22.30 Mtv A Cut - Final
- 23.30 Abenobashi Cartoni animati
- 24.00 Yo
- 1.00 Superock
- 2.00 Into [illegible] Music
- [illegible] Insomnia

RETEA/ALLMUSIC
- [illegible] All The [illegible]
- 8.00 Inbox
- [illegible] All the best
- 13.30 The Club
- 14.00 The Club La community di Rete A All Music. In studio Luca
- 15.00 Tga
- 15.05 Inbox
- 16.00 One shot
- 17.00 Tga
- 17.05 All the best
- 19.00 Tga
- 19.05 The Club
- 19.30 Inbox
- [illegible] The Club
- 21.00 All the best
- [illegible] The club
- 0.30 All the best

SKY CINEMA 1
- 14.00 Il miracolo [illegible] Film
- 16.00 Speciale - Fantastici 4 Rubrica
- 16.25 Mio cognato Film
- 17.50 La locandina - Il mi[illegible] del falco [illegible] brica cinematografica
- [illegible] Extralarge - Harry Potter Rubrica cinematografica
- 18.35 Harry Potter e il prigioniero di Azkaban Film
- 21.00 Le r[illegible] dei quartieri alti Film
- 22.40 Peccati [illegible] famiglia Film
- 0.15 Le invasioni barbariche Film

SKY CINEMA 3
- 14.00 Extra - Oggi sposi... niente sesso Rubrica cinematografica
- 14.10 La scelta di Paula Film
- 15.55 Missione coccodrillo [illegible] Film
- 17.30 Piuma - Il piccolo orsetto polare Film
- [illegible] Terapia d'urto Film
- 20.30 La locandina - I vitelloni [illegible] cinematografica
- 20.40 Identikit Rubrica cinematografica
- 21.00 The Butterfly Effect Film
- [illegible].00 Oggi sposi... niente sesso Film
- 0.30 Extra - Che ne sarà di noi Rubrica

SKY SPORT 1
- 10.30 Calcio: Inter-Lecce Serie A. Replica
- 12.15 Calcio: Parma-Empoli Serie A. Replica
- 14.00 Sky Calcio Show Rubrica
- 15.00 Calcio: Cagliari-Messina Serie A. Diretta
- 17.00 Sky Calcio Show Rubrica
- 18.30 Calcio: La bolla della [illegible]
- 19.30 Sport Time
- 20.00 Sky Calcio Prepartita
- 20.30 Calcio: Livorno-Roma Serie A. Diretta
- 22.30 Sky Calcio Postpartita
- 23.15 Sport Time

[illegible] RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7.06; 8; 9; 10.30; 11; 11.30; 12.40; 13; 15.50; 17; 18; 19; 21.20; 23; 2; 3; 4; 5;
7.30 Culto evangelico; 8.29 Radio1 Sport; 8.36 Capitan Cook; 9.06 Radio Europa Magazine; 9.15 Voci dal mondo; 9.30 Santa Messa; 10.10 Diversi da chi?; 10.15 Personaggi e interpreti; 10.37 Radiogames; 10.52 I Nuovi italiani; 11.10 Oggi Duemila; 11.55 Angelus di Sua Santità Papa Benedetto XVI; 13.24 Gr1 Sport; [illegible] Contemporanea; 13.45 Habitat Magazine; 14.00 Domenica sport; 14.50 Tutto il calcio minuto per minuto; 20.13 Ascolta, si fa sera; 20.23 Calcio posticipo Serie A: Livorno-Roma; 23.33 Radioscrigno; 23.52 Oggi Duemila: La Bibbia; 24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.49; 17.30; 19.30; 21.17;
9.02 Il Cammello di Radio2 - Numero Verde; 10.00 L'altrolato; 11.35 610 (sei uno zero); 12.48 Sport; 13.00 Tutti i colori del giallo; 13.38 Ottovolante; 14.30 Catersport; 17.00 Strada facendo; 19.52 Sport; 20.00 Catersport; 22.35 Fans Club; 24.00 Due di notte

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45;
10.15 Il Terzo Anello Musica; 10.50 Il Terzo Anello. I confini invisibili; 11.30 I concerti del Mattino - I concerti del Quirinale; 13.00 Il meglio di "La nostra Repubblica"; 14.00 Il Terzo Anello Musica; 15.00 Fahrenheit. I libri e le idee; 17.00 Domenica in concerto: Maggio musicale Fiorentino; 19.02 Hollywood Party; 20.15 Radio3 Suite - Festival dei Festival; 21.00 Il Cartellone: Wratislavia Cantans - English consort; 24.00 Esercizi di memoria; 2.00 Notte Classica

RADIONOSTALGIA
7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.00 Buongiorno, Good Morning; 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); [illegible] Musica [illegible] sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke Box Grandi Hit 70/80/90. Altre frequenze: www.nostalgia.it





Prima vittoria del Trap nella Bundesliga

Prima vittoria in Bundesliga per lo Stoccarda di Giovanni Trapattoni. Le reti di Gomez e Tomasson gli hanno permesso di battere 2-1 in trasferta il Mainz che è ultimo in classifica a zero punti. In testa al campionato c'è sempre il Bayern con 5 vittorie in 5 gare

Ora	Programma	Canale
7,00	Moto. Gp del Giappone: MotoGp	Italia 1
11,15	Moto. Gp del Giappone: 125 (replica)	Italia 1
11,30	Numero Uno	Raidue
12,30	Calcio olandese: AZ Alkmaar-Ajax	Sportitalia
13,00	Guida al campionato	Italia 1
14,00	Moto. Gp Giappone: 250 e Motogp (R)	Italia 1
15,00	Auto. Wtcc: Gara 1	Sportitalia
15,15	Volley f. Europei: Bulgaria-Italia	Raitre
15,00	Auto. Wtcc: Gara 2	Sportitalia
16,00	Grand Prix: Fuori giri	Sportitalia
17,00	Domenica Stadio	Italia 1
18,00	Basket. Europei: Italia-Ucraina	Raidue
18,00	Serie A. Il grande calcio	Canale 5
20,30	Serie A: Livorno-Roma	Sky Sport 1
20,35	Rai Sport Notizie	Raitre
20,35	Sport 7	La7
22,35	La Domenica Sportiva	Raidue
22,35	Controcampo	Italia 1
0,30	Studio Sport	Italia 1

SI TORNA AL DELLE ALPI I BIANCONERI AFFRONTANO L'ASCOLI, L'ALLENATORE PUNTA ANCORA SUI PROTAGONISTI DI CHAMPIONS LEAGUE



Zambrotta, Vieira, Camoranesi e Cannavaro festeggiano un gol. Un'immagine che si è ripetuta spesso nelle ultime tre partite nelle quali la squadra di Capello ha sempre fatto bottino pieno

Juve, no tridente no Del Piero Avanti con Ibra e Trezeguet

Capello: «Ma Alessandro sta bene, è motivato, le polemiche lo caricano»

Il tecnico: «Tre punte mai. Tutti adottano il modulo 9-1, non capisco perché solo noi dovremmo rischiare». In difesa Zebina al posto di Blasi

Fabio Vergnano
TORINO

Come sempre è tutto nella capoccia di Fabio Capello. Quelle famose «idee» del sabato mattina restano custodite a Fort Knox e neppure i giocatori più navigati riescono ad accedervi. Dunque è impossibile capire se fra le «idee» capelliane di giornata ci sia anche quella di sdoganare Del Piero e offrirgli in partenza una maglia da titolare. Dicono: se non gioca contro l'Ascoli non gioca mai più. Lo sostenevano anche prima del Chievo. Dicono ancora: se Capello non utilizza Del Piero questa volta lo distrugge psicologicamente. A parte che il capitano ha dimostrato di avere la resistenza di un elefante, quindi è difficile che crolli in caso di altro affronto conclamato, Capello non fa né lo psicologo, né il consolatore di anime e procede come un bulldozer triturando anche i macigni.

Del Piero è un bel macigno anche se si muove sempre con la leggerezza di una libellula, svolazzando fra le polemiche e le frecciate che arrivano anche da quelli di casa. Macisto Capello lo solleva e va oltre. Nel senso che neppure una petizione popolare potrebbe convincerlo a far giocare Alex se questa non è una delle famose «idee». E, infatti, oggi per Del Piero ci sarà ancora panchina. Ma siccome non abbiamo la chiave di Fort Knox chissà che non ci sia il sorpresone dell'ultima ora. Senza colpi di scena, in partenza la coppia Trezeguet-Ibrahimovic è intoccabile. Sensazioni che contrasterebbero con le parole del tecnico: «Ale sta molto bene. Le polemiche non lo infastidiscono. Lo caricano». Sicuramente Capello lo caricherà sul pullman che porterà la squadra dall'hotel allo stadio. Oltre scatterà il divieto di accesso. Da un anno il tecnico dice di vedere il capitano motivato, ma poi non cambia parere.

Del [illegible] Ibra e Trezegol hanno il vento in poppa. [illegible] e giocate geniali. Quei due garantiscono spettacolo (per Capello [illegible] conta nulla), ma soprattutto punti pesanti. Dividerli è una fitta al cuore che il tecnico vuole risparmiarsi.

Eppure ieri Capello ha annunciato il turnover perché davanti ci sono cinque partite in quindici giorni e qualcuno deve pure rifiatare. Com'è noto le turnazioni dell'allenatore bianconero non sono simili a quelle di Lippi. Marcello, infatti, a volte esagerava per il gusto di cambiare e ne pagava le conseguenze. Qui siamo al turnover da farmacista, ovvero pillole. Uno qui, [illegible] lì. Il qui dovrebbe essere Nedved, panchinaro a vantaggio di Mutu che dopo la tribuna con il Chievo, la panchina di Empoli, si sposta fra i titolari. Un segnale che il romeno non è stato dimenticato. Ma anche un messaggio a Nedved, tenuto in caldo per mercoledì a Udine. Il secondo spostamento di pedone dovrebbe riguardare la difesa (priva degli infortunati Thuram, Birindelli, Pessotto, Chiellini e Chimenti) con il rientro di Zebina al posto di Blasi. [illegible] il centrocampista, riciclato in difesa a Bruges, ha comunque un futuro da scudo di Abbiati: «Capisco di calcio e se utilizzo un giocatore in un certo ruolo è perché lui ha dentro questa predisposizione a cambiare. Io gli ho messo soltanto una pulce nell'orecchio. Blasi ha già affrontato Simao, Eto'o e Babel. Tre brutti clienti. Moggi sarà contento: con un giocatore ne facciamo due».

Quindi all'assalto dell'Ascoli, quarta vittima sacrificale di un inizio di stagione, Europa compresa, piuttosto facile. La voglia di continuare a macinare avversari non porta con sé tentazioni tridentistiche che, in teoria, potrebbero agevolare Del Piero. Capello: «Tre attaccanti mai. Non capisco perché. Il modulo più in voga è il 9-1 e noi, invece, dovremmo rischiare? Il calcio è semplice. Come diceva un grande maestro come Liedholm il difficile è non renderlo complicato. La squadra va fatta secondo i giocatori, non secondo il modulo che hai in testa. C'è chi parla senza sapere. Vi raccomando quelli che dicevano che Ibrahimovic non era adatto al nostro calcio».

Un grande affabulatore. Così bravo che sarà pure riuscito a convincere Del Piero che in panchina si sta comodi e si evitano i malanni di stagione.

Il punto
ROBERTO BECCANTINI

Il problema è il futuro della Triade

Nel disegnare il futuro della Juventus, ci si chiede sempre cosa farà la proprietà della Triade, mai cosa faranno loro, Bettega, Giraudo e Moggi. Il mandato scade nel [illegible]6. C'è in [illegible] il nuovo stadio, e in autunno verrà celebrato l'appello del processo doping, la cui sentenza potrebbe orientare umori e decisioni: dall'alto e dal basso. Scelti espressamente da Umberto Agnelli, Bettega, Giraudo e Moggi sono operativi dal [illegible]. Solo uno è juventino di pelle, Bettega; gli altri lo sono di stipendio. Ereditarono un club che la toccata e fuga di Montezemolo e l'ultimo Boniperti non erano riusciti a liberare dalla tirannide del Milan berlusconiano. L'hanno risanato e trasformato. Sette anni di bilanci in attivo, molti scudetti, molte coppe, ma anche - e per gli avversari, soprattutto - la condanna, in primo grado, del dottor Agricola. Un verdetto che, se confermato, ne marchierebbe indelebilmente la gestione.



La Juventus, oggi, è una società solida, autonoma e competitiva. Antipatica, certo. Come esige la tradizione. Come suggerisce la spia del serbatoio politico, sul pieno stabile. Non ricordo Juventus simpatiche: tranne quelle, forse, che facevano la coda, diligenti e remissive. Magari, a Parma, qualche risparmiatore truffato avrebbe barattato volentieri la signorile saga dei Tanzi [illegible] l'esercizio «arrogante» di Giraudo, ma questo, come si dice nel nostro giro, è gossip da salotto (?). Sono ormai undici anni che la famiglia Agnelli non sborsa un euro. Al massimo, dispensa battute: la più recente, poi smentita, è di Lapo Elkann su Del Piero («un lusso»). Ai debiti del Milan provvede il presidente del Consiglio in persona. L'Inter ha trovato in Moratti un piccolo Abramovich. Per l'uomo della strada, si scrive Juventus e si legge Agnelli. Vero, se pensiamo alla storia e al domicilio azionario. Falso, se consideriamo il diario di bordo, l'attività specifica, i finanziamenti «nudi e crudi».

Moggi è un manager di calcio, Giraudo un dirigente d'azienda. Sono giocatori che, come tali, firmano un contratto e, in base al rendimento e alla reciproca convenienza, loro e dei loro padroni, lo rinnovano o lo stracciano. Finora, evidentemente, conveniva a tutti. Nessuno, però, è eterno. Nemmeno gli stimoli. E se fossero i quadri, a fine stagione, ad andarsene? Si tratta di una prospettiva che pochi prendono in considerazione. Il Boniperti presidente durò dal 1971 al 1990. A un certo punto, notò intorno a sé un crescente imbarazzo e rassegnò le dimissioni. Non so se i tempi siano maturi per un altro ribaltone. Alla Juve i titolari fissi non esistono. È un tema sul quale Del Piero potrebbe scrivere un libro. Capello ha battezzato Ibrahimovic e Trezeguet: sfido chiunque a dargli torto. Con questo Del Piero, anche Ancelotti e Lippi si sarebbero comportati così.

La Triade vigila. Aspetta un segnale in [illegible] di inviare, o anticipare, il suo. Campionato e Champions League dischiudono scenari affascinanti. La fabbrica Juventus continua a produrre fior di risultati. Ibrahimovic ne incarna la raffi[illegible] del progetto; Vieira, lo spirito guerriero e l'ennesima scommessa sui mercati europei. Si avvicinano scadenze cruciali. Quale anima prevarrà? La voglia di tagliare con i successi e le ombre del passato o la paura degli insuccessi e delle ombre del futuro? Il problema non è indovinare se o quando Del Piero scenderà in campo contro l'Ascoli. Il problema è capire chi farà la prima mossa, se i rampolli o gli «zii».

L'ANTICIPO DI SAN SIRO NESSUN PROBLEMA PER I NERAZZURRI CONTRO UNA SQUADRA POCO SERENA

Inter troppo forte per il Lecce Adriano a secco, ci pensa il coro

Nino Sormani
MILANO

Partite così, avrebbero bisogno di un risultato «acrobatico» per restare nella memoria. Quando, viceversa, onorano il pronostico, scivolano via come la pioggia di San Siro. In mano, non resta che il tabellino: Martins, Stankovic, Cruz. Troppo forte, l'Inter. Troppo gracile, il Lecce, le gambe rivolte all'avversario, la testa sequestrata dall'abbandono della famiglia Semeraro e agitata dai lazzi di tifosi che tali proprio non sembrano, visto le pretese che accampano in rapporto alla fiducia che l'ex dirigenza aveva ampiamente giustificato. Sono due mondi lontani e opposti, le squadre che si sfidano. Difficile, per questo, stilare giudizi assoluti. Archiviato l'euro-blitz di Bratislava, a Mancini premeva cancellare l'obbrobrio di Palermo. Formazione logica, al diavolo le invenzioni. Ci voleva tanto? Gregucci, da parte sua, ha cercato di salvare almeno la faccia.

Alla Favorita, sabato scorso, erano crollate le fasce (Ze Maria-Veron, Favalli-Kily Gonzalez). Questa volta, sono state i trampolini di lancio: più la coppia di sinistra, Favalli-Stankovic, che il tandem di destra, Ze Maria-Figo. Va da sé che, [illegible], Veron rende il doppio. E poi: non lui «è» Pizarro, ma lui «è» Pizarro. Lui. Il copione era scontato. L'Inter l'ha subito recitato con il piglio del protagonista, favorita da una difesa sin troppo in linea, retaggio, forse, del Luna park zemaniano. Un'occasione al 19' (da Vucinic a Pinardi, diagonale fuori) e, per il resto, reticolati molli, nonostante il kries di Stovini. Già al 3' Adriano, smarcato da Martins, a sua volta sollecitato da un errore di Diamoutene, avrebbe potuto trafiggere Sicignano: gli ha sparato addosso. L'Imperatore ha lavorato molto col tacco, liberando Martins (uscita del portiere) e Stankovic (pugni di Sicignano, palo di Cambiasso).

Come spesso succede, il gatto ha sbloccato il risultato non appena i topi hanno fiutato profumo di formaggio e sono usciti dalla tana. Due gol in quattro minuti: il primo, su tocco di Cambiasso e taglio di Martins (sul filo del filo dell'offside); il secondo, in capo a un lancio di Veron, raccolto e stradotto da una ciabattata di Stankovic, a secco da dieci mesi.

Mercoledì si ritorna in campo e così, alla ripresa, l'Inter ha sollevato il piede dall'acceleratore. Prova ne sia una sventola di Cassetti, rintuzzata in tuffo da Julio Cesar.

DALL'ARGENTINA

Il River tenta Veron «Pronti a prenderlo il prossimo [illegible]

MILANO. Il River Plate torna alla carica per Juan Sebastian Veron. «Ha manifestato l'intenzione di indossare questa maglia. Se non cambia idea, nel 2006 siamo pronti ad accoglierlo». Chi parla è José Maria Aguilar, presidente del club argentino. Tra gli obiettivi di mercato figura anche Ariel Ortega, attualmente al Newell's Old Boys, ma è il centrocampista dell'Inter il vero sogno. [illegible] quest'estate Veron aveva valutato la possibilità di tornare in Argentina, salvo decidere di prolungare almeno di un'altra stagione l'avventura a Milano.

INTER (4-4-2) 3	LECCE (4-4-2) 0
Julio Cesar 6,5; Ze Maria 6, Cordoba 6,5, Materazzi 6, Favalli 6,5; Figo 6 (33' st C. Zanetti sv), Cambiasso 7, Veron 6,5, Stankovic 6,5; Adriano 6 (40' st Pizarro sv), Martins 6,5 (33' st Cruz 6,5).	Sicignano 6,5; Angelo 5 (33' st Camorani sv), Diamoutene 6, Stovini 5, Abruzzese 5; Cassetti 6, Ledesma 5, Del Vecchio 6, Pinardi 5 (23' st Valdes 5); Vucinic 5,5, Konan 5.
All.: Mancini 6.	All.: Gregucci 5.

Arbitro: Pieri 6.

Reti: pt 25' Martins; 29' Stankovic; st 39' Cruz.
Note: ammoniti: Cassetti e Cruz. Spettatori paganti 7.042 per un incasso di 160.512 € (abbonati 41.177, quota 730.409 €).

A segno Martins Stankovic e nel finale Cruz: per l'argentino 4 gol in una settimana Due assist di Veron Gregucci, tanti problemi

Cambiasso ha recuperato un sacco di palloni e si è proposto in tutte le salse: al Real continuano a pagare il fio della sua cessione, un atto di colpevole e stupida presunzione. In passato, anche contro materassi del genere, l'Inter riusciva a complicarsi la vita. Qualcosa deve aver imparato se, pur mollando la [illegible], non ha corso rischi né concesso occasioni vere e proprie. Il Lecce, se non altro, è riuscito a limitare i danni. Si vede che non è sereno, come documenta il fatto che, per riscaldarsi, abbia scelto la porzione di terreno lontana dai suoi tifosi. Il punto in classifica rispecchia il disagio serpeggiante. Valli a capire, certi ultras. L'Inter ha sfiorato la goleada più di quanto i dirimpettai non abbiano accarezzato la rete della bandiera (bravo, Julio Cesar, su Konan agli sgoccioli). Contesa cavalleresca, con una sola entrata sopra le righe: Del Vecchio su Ze Maria: Pieri non ha infierito.

L'Inter ci ha messo anche quella grinta che, di solito, stimola il cuore delle provinciali. Sinceramente: una passeggiata. Adriano si è allenato a giocare per gli altri. Figo non ha lasciato orme memorabili. Le staffette non hanno sfigurato la trama. Anzi: è bastato che Mancini sguinzagliasse Cruz, e che Veron lo imboccasse, per accentuare lo scarto. Che settimana, Cruz: doppietta a Palermo, acuto in Champions, ciliegina al Lecce. Ricapitolando: tre a zero, come al Treviso. Con questa differenza: al debutto, decise il tenore (Adriano, tripletta); ieri, il coro. Messaggio di Cambiasso, il migliore: «Siamo tornati. Lasciateci tranquilli. Quando perdiamo, è sempre la fine del mondo; quando vinciamo, è come se lo scudetto fosse già nostro. L'Inter, per crescere, ha bisogno di giudizi equilibrati». Sermone di Mancini: «Veron esterno destro, a Palermo, è stato un'esigenza. Colpa mia. Parlare da fuori non costa niente. Il calcio non è una scienza. Figo e Stankovic hanno tenuto larga la difesa del Lecce. Avanti così».



L'abbraccio tra Martins e Adriano dopo il gol dell'attaccante nigeriano

SAMP-MILAN FUORI VIERI, I ROSSONERI SI AFFIDANO A GILARDINO-SHEVCHENKO PER NON PERDERE TERRENO DALLA JUVE

Ancelotti sulla scia di Kakà «Anch'io spero di restare...»

E Novellino si preoccupa: «Là davanti il brasiliano è un mostro»

Nino Sormani
MILANO

Sampdoria-Milan, prima sfida di peso del campionato. Per i rossoneri l'obbligo è vincere a Marassi onde evitare di farsi ulteriormente distaccare dalla Juventus. Tutta colpa della pioggia di Ascoli e dei dirigenti milanisti che non hanno chiesto di rinviare l'inizio di quella gara? Ancelotti [illegible] sul nubifragio marchigiano del 28 agosto.

«Era nei nostri diritti far ritardare il fischio d'inizio, come è avvenuto in precedenza a Perugia (giugno 2000, scudetto alla Lazio, ndr) quando con la Juve ho dovuto aspettare un'ora e mezzo. Colpa anche nostra che non ci siamo [illegible] conto della situazione, perché durante il riscaldamento le condizioni del terreno sembravano buone».

Anche oggi a Genova è prevista pioggia, ma il tecnico non è per nulla preoccupato. Né lo preoccupa la minifuga della Juve, piuttosto le condizioni non ancora ideali della [illegible] squadra: «Pensiamo a noi stessi e a migliorare. In particolare dob[illegible] essere più aggressivi e mettere più pressione agli avversari. Non abbiamo [illegible] il ritmo per giocare in velocità, siamo un po' compassati. Troppo spesso ci limitiamo ad aspettare l'avversario senza fare pressing e questo non ci consente di controllare la partita. Inoltre bisogna fare più attenzione in difesa sulle palle inattive».

Impresa non facile contro la Sampdoria, una delle candidate ad entrare nel lotto delle grandi, anche se contro il Milan rischia di pagare le fatiche del giovedì in coppa Uefa a Setubal. Ancelotti è fiducioso, il Milan ha già sfidato e battuto la Samp per 3-2 nel precampionato in amichevole a San Siro con rete decisiva di Kakà: «Quella genovese è una squadra che [illegible]sce bene. Da qualche anno la formazione di Novellino gioca in maniera particolare e ottiene ottimi risultati. Migliora col tempo, ha un'identità ben precisa e giocatori bravi. Ci consola il fatto che a Marassi abbiamo sempre giocato bene. Un campo che ci porta fortuna».

La speranza è che il fantasi[illegible] brasiliano, che ha appena steso il Fenerbahce e rinnovato il contratto fino al 2010 si ripeta anche oggi: «Il prolungamento dell'accordo è positivo per tutti, dice Ancelotti -: p[illegible] lui, per la società e per i tifosi che potranno godersi un giocatore simile per tanti [illegible]. Non so se in questo mo[illegible] è il più forte del mondo, ma sa esprimere un calcio fatto di dinamismo, tecnica ed essenzialità. Spero che questo rinnovo serva anche a me per restare al Milan ad allenarlo per altri 5 anni».

In attacco tocca a Gilardino fare coppia [illegible] Shevchenko. Il tecnico comunque precisa che «questa scelta non è una bocciatura di Vieri che martedì contro i turchi ha deluso: non era la sua partita. Per esaltare le [illegible] caratteristiche [illegible]corre giocare [illegible] nella metà campo avversaria e sfruttare le fasce [illegible] i cross. [illegible] però abbiamo giocato in velocità e lui si è limitato a creare spazi al centro dell'area, come gli avevo chiesto».

A centrocampo confermato Pirlo che «deve riscattarsi», mentre in difesa ci sarà capitan Maldini che potrà così festeggia[illegible] la [illegible] 800ª gara ufficiale in maglia rossonera, [illegible] tanti auguri di Galliani che lo vorrebbe in rossonero per stabilire il record di mille presenze. Al suo fianco Stam che ha smaltito un leggero guaio muscolare e che prenderà il posto di Nesta, il quale ha bisogno di rifiatare.

In un Marassi che si annun[illegible] gremito (20 mila abbonati, già 10 mila biglietti venduti) Novellino volta pagina: «La festa è finita, incontriamo una grande squadra, dimentichia[illegible] il bel pareggio di Setubal. Forse il Milan è un gradino sotto la Juventus, ma davanti ha quel mostro lì (dice proprio così, senza nominare Kakà, ndr), il brasiliano fa davvero paura». Un punto solo divide Samp e Milan, ma Novellino sa che la sfida è difficile e non dimentica che contro Carlo Ancelotti [illegible] ha mai vinto, «neppure quando lui era al Parma».


Il brasiliano Kakà sempre più nel futuro del Milan: ha appena prolungato il contratto sino al 2010

Dopo il gol in Coppa

Lippi apre a Miccoli «Giocatore geniale»

LISBONA. «Fabrizio Miccoli è geniale, non l'ho dimenticato». In un'intervista al quotidiano portoghese «O' Jogo», il ct azzurro elogia l'attaccante in prestito dalla Juve[illegible] al Benfica, autore di un gol decisivo contro il Lilla in Champions League. «E' un giocatore di grande qualità, tecnicamente molto valido. E' un atleta esplosivo, capace di entusiasmare. Può essere determinante in ogni squadra». Lippi ai Mondiali porterà sei attaccanti. Del Piero fatica a trovare spazio nella Juve, Cassano non ha risolto i problemi con la Roma. L'esca lanciata a Miccoli non sembra casuale: «Continuerò a seguirlo, come tutti i giocatori che militano all'estero».

EMPOLI BATTUTO PRIMO GOL DEL BOMBER, GIALLO SUL CLUB: RISPUNTA VALENZA MA GLI SPAGNOLI PAGANO

Corradi, per Parma e per Sanz

PARMA (4-4-2) 1	EMPOLI (4-2-3-1) 0
Bucci 6,5; Cannavaro 6, Cardone 6,5, Contini 6,5, Pasquale 6,5; Pisanu 6,5 (36' st Cigarini 6), Simplicio 6, Grella [illegible] st Bolano sv), Brescìano 6,5; Delvecchio 6,5; Corradi 7 (46' st Couto sv).	Berti 7,5; Buscè 5,5, Coda 5,5, Vanigli 5, Soneno 6,5; Almiron 6, Ficini 5,5; Lodi 6, Vannucchi 5 (20' st Serafini sv), Tavano 6,5; Riganò [illegible] (1' st Gasparetto 5,5, 25' st Pozzi 6).
All.: Beretta 7.	All.: Somma 6.

Arbitro: Bergonzi 7

Reti: pt 17' Corradi
Spettatori: paganti 1.075 per un [illegible] di 17.583 € (abbonati 10.500, quota 126.982 €).

Marco Balestrazzi
PARMA

In un clima da telenovela, tra annunci, [illegible] e ritardi nella trattativa Sanz, il Parma ha superato l'Empoli grazie alla prima rete stagionale di Bernardo Corradi. Aspettando l'arrivo dell'ex presidente del Real Madrid, gli uomini di Beretta hanno sfoderato la migliore prestazione della stagione, contro un Empoli tutt'altro che arrendevole.

Un clima da "mistero buffo" aleggiava ieri a Parma. Mentre gli [illegible] del magnate spagnolo [illegible] di aver versato un [illegible] acconto di [illegible] milioni e mezzo di euro, ottenendo [illegible] proroga fino al 15 ottobre per portare a termine l'acquisto del sodalizio emiliano, al Tardini si presentava Gaetano Valenza, l'imprenditore napoletano protagonista in estate della trattativa sfumata al momento di saldare i pagamenti. Valenza ha rilanciato, sfruttando questo [illegible] di incertezza: «Sino all'ultimo [illegible] mollerò. Di certo quest'anno il Parma avrà [illegible] grande presidente». Nessuna replica dal club. Ma ieri al Tardini si giocava anche una partita di calcio. E i crociati hanno fatto un passo avanti importante: nel gioco [illegible] soprattutto in classifica. Ora Beretta può tirare un sospiro di sollievo: «Sono soddisfatto, questa è una vittoria ottenuta disputando una buona gara». Si gode il momento, Beretta, alle sfide con Roma e Juve penseremo a partire da lunedì». Per Somma invece la terza sconfitta consecuti[illegible]: uno zero, quello in classifica, che fa paura. «Per me [illegible] importante giocare una buona gara, i punti per ora non sono fondamentali. La salvezza non si conquista facendo le barricate».

Il Parma è passato in vantaggio al 17' del p[illegible] tempo, con un diagonale di Corradi: servito da Pisanu, l'attaccante ha difeso palla, si è liberato di Vanigli con un colpo d'anca e ha battuto in porta. Berti, [illegible] in campo, non ha potuto [illegible] il gol. Prima rete in Italia dopo l'esilio in Spagna per il centravanti senese, che non nasconde la gioia: «Sono felice, ma dovevamo chiudere prima la partita». Dal quel momento la gara è stata in discesa per gli emiliani che hanno sfiorato più volte il raddoppio. Nella seconda frazione il Parma ha legittimato il successo, sfiorando ancora il gol: al 20' Pisanu ha colpito il palo con [illegible] "alla del Piero" da fuori area, poi Delvecchio ha mandato fuori a due passi [illegible] Berti un pallone che chiedeva solo di essere spinto in rete. A cinque minuti dal termine Bucci ha salvato il risultato, deviando in angolo un colpo di testa da distanza ravvicinata di Pozzi. Ai gialloblù tre punti che valgono molto, per la classifica e il morale. Forse anche per dare fiducia a Sanz. A Parma tutti lo attendono in tribuna sabato [illegible] contro la Juve.

IL POSTICIPO LA ROMA IN CASA DELLA CAPOLISTA LIVORNO


Cassano in crisi: l'infortunio lo allontana dalla squadra, il contratto dalla Roma

Cassano ko ma è un caso Ancora niente contratto Spalletti ritarda il rientro

Guglielmo Buccheri
ROMA

Sul campo della capolista quasi per cas[illegible] la Roma si presenta con una certezza e un interrogativo. Il punto fermo è che, rispetto ai rovesci in serie della passa[illegible] stagione, il ko con l'Udinese di domenica scorsa all'Olimpico non ha scoperto una squadra in crisi d'identità. La Roma [illegible] un gioco (o, almeno, un progetto di gioco) e le sue pedine, finalmente, sanno [illegible] fare con la palla fra i piedi e nei movimenti senza pallone. A pesare, piuttosto, sul cammino giallorosso sono i problemi, ancora irrisolti, che stanno tenendo sospeso il futuro di Antonio Cassano.

Cassano è fermo ai box per un fastidio muscolare e, la sua assenza dal viaggio in Toscana, è ampiamente giustificata da visite mediche [illegible] magnetiche. Ma, a ri-catapultare il genio ribelle sotto le luci dei riflettori non è tanto uno stop in infermeria non diplomatico, [illegible] la firma sotto al rinnovo contrattuale che tarda ad arrivare. Nessuno, a Trigoria, parla di giallo o di dietrofront nelle trattative, ma resta il fatto che la settimana (quella appena trascorsa) indicata dalle parti in [illegible] come quella della fumata bianca, è passata senza brindisi e strette di [illegible]. «Come sta Cassano? Non credo possa recuperare [illegible] per mercoledì prossimo quando all'Olimpico arriverà il Parma. Perché possa considerarlo nuovamente a posto - spiegava, ieri, Spalletti - Cassano dovrà svolgere tre o quattro sedute di allenamento con grande intensità e voglia, così come ha fatto prima dell'infortunio». Dichiarazioni, quelle del tecnico giallorosso, [illegible] sembrano riportare indietro l'orologio a quando, di Cassano, a Trigoria si parlava come di un giocatore sospeso fra il campo e il tavolo della trattativa.

La Roma sbarcherà a Livorno affidandosi ad un Totti che gira a mille, ma anche con una difesa alle prese con i nuovi malanni di Cristian Chivu, costretto ad alza[illegible] bandiera bianca. «Temo il loro entusiasmo e un ambiente, quello dello stadio livornese, che [illegible] esaltarsi come pochi», sostiene Spalletti. «Dovremo essere abili ad entrare subito in partita e a sfruttare anche il minimo errore. Il Livorno ha in Lucarelli il [illegible] terminale, un giocatore che continua a stupire: [illegible] riusciremo nel limitarlo, avremo fatto gran parte del lavoro».

Roberto Donadoni, condottiero di una truppa che guarda i giallorossi dall'alto, sta studiando una contromossa per bloccare le magie dell'ex Pupone (per Totti è pronta [illegible] marcatura a uomo) e, dal suo quartier generale, predica umiltà perché essere a punteggio pieno dopo due partite non significa cambiare quelli che devono essere i nostri obiettivi di inizio stagione, ovvero una salvezza tranquilla». Chi, invece, sembra già aver spiccato il volo è il patron del Livorno, Aldo Spinelli. «Quest'anno voglio la coppa Uefa, un piazzamento che ci apra le porte dell'Europa. Possiamo battere la Roma e continuare a sognare in grande», così il presidente dei toscani.

All'Armando Picchi (da 63 anni i labronici [illegible] erano primi in classifica) ci sarà il tutto esaurito per [illegible] sfida che si giocherà anche fuori dallo stadio. Livorno-Roma è, infatti, un appuntamento ad alto rischio per l'ordine pubblico a causa dei colori politici degli ultras (estrema sinistra, i livornesi, di destra, i romanisti). Oltre quattrocento saranno gli uomini delle forze dell'ordine impiegati, ma non mancano le polemiche. Il sindacato di polizia Usp si è schierato contro la decisione di far disputare [illegible] partita da allarme [illegible] all'ora di cena. «L'oscurità potrebbe favorire episodi di violenza, era opportuno far giocare l'incontro alle 15 con la luce del giorno», fanno sapere i dirigenti sindacali, pronti a chiedere i danni ai vertici del calcio se si verificassero incidenti con feriti.

PARTITE E ARBITRI DELLA SERIE A [illegible] GIORNATA ORE 15

CAGLIARI - [illegible]
(4-3-1) - (4-2-3-1)
Sky Calcio 6 - La7 dt

N.	Cagliari	[illegible]	N.
12	Campagnolo	Storari	1
14	Pisano	Zoro	8
3	Canini	Rezaei	2
4	Bega	Zamla	27
31	Agostini	Arimica	6
18	Abeijon	Coppola	24
5	Conti	Donati	5
8	Gobbi	Iliev	10
7	Esposito	D'Agostino	7
9	Suazo	Di Napoli	11
23	Langella	Zampagna	9
	Arbitro: Giannoccaro		
22	Tomasig	Cagliero	85
13	Vignati	Cristante	4
16	Budel	Fusco L.	25
24	Cantinho	Mascede	31
30	Ferreira	Sodi	14
21	Capone	Giampà	17
37	Cossu	Mladjenovic	[illegible]

FIORENTINA - UDINESE
(4-4-2) - (3-5-2)
Sky Calcio 3 - La7 dt

N.	Fiorentina	Udinese	N.
1	Frey	De Sanctis	1
21	Ujfalusi	Juarez	19
5	Gamberini	Natali	14
3	Dainelli	Felipe	19
26	[illegible]	Zenoni D.	7
10	Fiore	Pinzi	13
37	Brocchi	Obodo	5
4	Donadel	Muntari	18
20	Jorgensen	Candela	32
29	Pazzini	Iaquinta	9
30	Toni	Di Natale	10
	Arbitro: Dondarini		
12	Cejas	Fadeca	12
23	Pasqual	Bertotto	4
27	[illegible]	Sensini	6
25	Grygera	Vidigal	8
17	Pazienza	Mauri	23
18	Montolivo	Di Michele	17
8	Bojinov	Barreto	31


Iaquinta bomber dell'Udinese

JUVENTUS - ASCOLI
(4-4-2) - (4-4-2)
Sky Calcio 2 - Mediaset dt

N.	Juventus	Ascoli	N.
32	Abbiati	Coppola F.	[illegible]
27	Zebina	Co[illegible]	16
6	Kovac	Cudini	6
28	Cannavaro	Domizzi	80
19	Zambrotta	Del Grosso	3
16	Camoranesi	Foggia	17
4	Vieira	Cristiano D	55
8	Emerson	Parola	18
18	Mutu	Fae	8
17	Trezeguet	Ferrante	9
9	Ibrahimovic	Bjelanovic	78
	Arbitro: Tagliavento		
22	Bonnefoi	Zotti	51
14	Balzaretti	Carbone	53
20	[illegible]	Paci	24
23	[illegible]	Guana	14
11	Nedved	Cordova	30
10	Del Piero	Colombo	32
25	Zalayeta	Quagliarella	99

LAZIO - TREVISO
(4-4-2) - (4-4-2)
Sky Calcio 5 - Mediaset dt

N.	Lazio	Treviso	N.
1	Peruzzi	Handanovic	1
22	Oddo	Galeoto	22
24	Siviglia	Viali	55
2	Stendardo	Cottafava	4
8	Zauri	Giuliatto	20
85	Behrami	Filippini E.	75
4	Firmani	Gallo	11
6	Dabo	Parravicini	5
19	Pandev	Filippini A.	32
9	Di Canio	Reginaldo	27
18	Rocchi	Pinga	28
	Arbitro: Mazzoleni P.		
33	Sereni	Zancopè	34
7	Belleri	Lorenzo	35
25	Cribari	Dellafiore	25
3	Baronio	Chiappara	7
68	Manfredini C.	Munteaser	8
17	Tare	Fava	31
21	Inzaghi S.	Acquafresca	25

LIVORNO - [illegible]
(3-5-2) ore 20,30 (4-2-3-1)
Sky Calcio 1 - Mediaset dt

N.	Livorno	[illegible]	N.
1	Amelia	Curci	5
77	[illegible]	Panucci	2
13	Vargas	Kuffour	4
6	Galante	Bovo	3
25	Cesar Prates	Cufrè	25
4	Morrone	De Rossi	16
67	Ruotolo	Perrotta	20
15	De Ascentis	Mancini	30
27	Coco	Totti	10
99	Lucarelli C.	Taddei	11
20	Palladino	Montella	9
	[illegible] Trefoloni		
19	Acerbis	Doni	32
79	Melara M.	Alvarez	7
21	Cebucci	Aquilani	8
7	Pfertzel	Tommasi	17
17	Lazetic	Kharja	14
8	Conti	Dacourt	15
[illegible]	[illegible]	Nonda	40

REGGINA - CHIEVO
(3-4-2-1) - (4-4-2)
Sky Calcio 4 - La7 dt

N.	Reggina	Chievo	N.
1	Pelizzoli	Fontana A.	12
5	Lucarelli A.	Moro	27
29	De Rosa	Mandelli	29
14	Franceschini I	D'Anna	3
[illegible]	Mesto	[illegible]	27
22	Cascione	[illegible]	7
[illegible]	Rigoni	Brighi	33
[illegible]	Modesto	Giunti	8
35	Cozza	Franceschini	19
11	Vigiani	Pellissier	31
28	Cavalli	[illegible]	11
	Arbitro: Racalbuto		
99	Pavarini	Squizzi	18
2	Comotto	Malagò	4
[illegible]	Lanzaro	Zanchetta	[illegible]
8	Bonfioli	Luciano	3
32	Cecinato	Semioli	21
34	Missiroli	Obinna	15
31	Castiglia	Tiribocchi	8

CLASSIFICA

Squadra	Punti	Squadra	Punti
JUVENTUS	6	SAMPDORIA	[illegible]
LIVORNO	6	CHIEVO	[illegible]
UDINESE	6	SIENA	[illegible]
INTER	6	ASCOLI	[illegible]
MILAN	4	CAGLIARI	1
FIORENTINA	4	MESSINA	1
PALERMO	4	LECCE	1
LAZIO	4	REGGINA	0
PARMA	4	TREVISO	0
ROMA	3	EMPOLI	0

4ª DI ANDATA 21/09 - ORE 20,30

Ascoli	Siena
Chievo	Inter
Empoli	[illegible]Milan
Lecce	Fiorentina
Messina	Livorno
Milan	Lazio
Palermo	Reggina
Roma	Parma
Treviso	Sampdoria
Udinese	[illegible]

SAMPDORIA - MILAN
(4-4-2) - (4-3-1-2)
Mediaset dt

N.	Sampdoria	Milan	N.
21	Antonioli	Dida	1
77	Zenoni C.	Cafu	2
14	Castellini M.	Stam	31
32	Pavan	Maldini	3
26	Pisano M.	Kaladze	4
34	Diana	Gattuso	8
4	Volpi	Pirlo	21
17	Palombo	Seedorf	20
22	Tonetto	Kakà	22
[illegible]	Flachi	Shevchenko	7
18	Bonazzoli	Gilardino	11
	Arbitro: Bertini		
1	Castellazzi	Kalac	16
3	Zauri	Nesta	13
8	Dalla Bona	Simic	17
46	Gasbarroni	Rui Costa	10
20	Zack	Vogel	14
13	Kutuzov	Ambrosini	23
11	[illegible]	Vieri	32

SIENA - PALERMO
(3-4-1-2) - (4-4-2)
Sky Calcio 7 - Mediaset dt

N.	Siena	Palermo	N.
83	Mirante	Santoni	1
2	Negro	Zaccardo	2
65	Legrottaglie	Barzagli	43
90	Portanova	Terlizzi	23
75	Alberto	Grosso	11
6	Vergassola	Santana	18
5	Tudor	Corini	5
3	Falsini	Barone	8
20	Locatelli	Bonanni	6
81	Bogdani	Makinwa	26
10	Chiesa	Caracciolo	29
	Arbitro: Rocchi		
54	Fortin	Andujar	24
46	Castaldello	Ferri	81
4	Mignani	Biava	21
31	Foglio	Mutarelli	22
5	Colonnese	Gonzalez	19
19	Paro	Brienza	10
23	Mazzarino	Pepe	9

C1A
4° TURNO

Partita	Arbitro
Fermana-Pro Sesto	Pierpaoli
Giulianova-Pro Patria	Russo
Lumezzane-Teramo	Didato
Monza-Sambenedett.	Saletti
Novara-Pizzighettone	Fattori
Padova-Genoa	lun. 20,45
Pavia-Salernitana	Zanzi
Ravenna-San Marino	Tommasi
Spezia-Cittadella	Barbiani

CLASSIFICA
Monza e Padova 7; Sambenedett. e Novara 6; Ravenna, Pro Patria e Giulianova 5; Spezia, Pavia e Pizzighettone 4; Teramo, San Marino, Cittadella e Lumezzane 3; Genoa 1; Salernitana, Pro Sesto e Fermana 0.


Galderisi allena la Sambenedettese

C1B
4° [illegible]

Partita	Arbitro
Acireale-[illegible]	Celi
Foggia-Frosinone	Iannone
Gela-Massese	Valeri
Grosseto-Lucchese	Mannella
Lanciano-Chieti	[illegible]
Manfredonia-Pistoiese	[illegible]
Napoli-Torres S.	Velotto
Perugia-Martina	Gigliotti
Pisa-Juve Stabia	Ferrandini

CLASSIFICA
Sangiovannese e Napoli 9; Juve Stabia e Frosinone 7; Massese 6; Torres 5; Manfredonia, Chieti, Martina, Grosseto e Lucchese 4. Perugia 3; Gela e Pistoiese 2; Lanciano e Pisa 1, A[illegible] e Foggia 0.

C2A
4° TURNO

Partita	Arbitro
Biellese-Pro Vercelli	Liace
Carpenedolo-Legnano	Cavarretta
Ivrea-Bassano	Tavazza
Lecco-Jesolo	Brancaforte
Olbia-Casale	Tozzi
Pergocrema-Portogruaro	[illegible]
Sanremese-Montichiari	Ruiu
Sud Tirol-Cuneo	[illegible]
Valenzana-Venezia	Marrocco

CLASSIFICA
Ivrea 9; Legnano e Cuneo 7; Montichiari 6; Pro Vercelli e Carpenedolo 5; Sud Tirol, Pergocrema, Sanremese, Valenzana e Bassano 4; Lecco e Portogruaro 3; Olbia 2; Jesolo, Casale e Biellese 1; Venezia 0.

C2B
4° TURNO

Partita	Arbitro
Ancona-Prato	Musolino
Bellaria-Gubbio	Manera
Cervese-Cuoiopelli	Zanichelli
C. San Pietro-Cervese	Benedetti
Castelnuovo-Montevarchi	Viviani
Gualdo-Benevento	Italiani
Reggio E.-Forlì	Zanchin
Sansovino-Foligno	Zorardo
Spal-Sassuolo	Peruzzo

[illegible]SIFICA
Ancona 7; Sansovino 6; Cervese, Foligno e Carrarese 5; Benevento, Sassuolo e Prato 4; C. San Pietro, Spal e Gubbio 3; Bellaria, Reggio E., Castelnuovo, Cuoiopelli e Gualdo 2; Montevarchi e Forlì 1

C2C
4° TURNO

Partita	Arbitro
Gallipoli-Cisco Roma	Orsano
Modica-Pro Vasto	Passeri
Potenza-Giugliano	Zonno
Marcianise-Melfi	Prato
Rende-Andria	La Mura
Rieti-Nocerina	Manna
Taranto-Igea Virtus	Zega
Viterbo-Latina	Papaianni
Vittoria-Vigor Lamezia	Niccolano

[illegible]
Gallipoli 8; Marcianise 7; Melfi 6; Cisco Roma e Taranto 5; Andria, Potenza, Giugliano, Vittoria e Pro Vasto 4, Nocerina, Rende e Viterbo 3; Modica, Rieti e Latina 2; Vigor Lamezia 1; Igea Virtus 0

SERIE B – 5ª GIORNATA

Partita	Risultato	Marcatori
AREZZO-TERNANA	3-1	st 17' Frick (T) rig. 33' e 41' Abbruscato (A), 45' Floro Flores (A)
ATALANTA-TORINO	2-1	pt 19' Ventola (A) rig; st 10' Loria (A), 16' Fantini (T)
BARI-CATANIA	0-2	st 15' Cesar (C), 26' Mascara (C)
BRESCIA-BOLOGNA	1-1	st 8' Bellucci (Bo), 10' Stankevicius (Br)
CESENA-RIMINI		(rinviata al 28 settembre)
CROTONE-VICENZA	0-2	(giocata venerdì) pt 20' Schwoch (V) rig; st 30' Fabbrini (V)
MODENA-AVELLINO	2-0	st 15' Bucchi (M) rig, 42' Campedelli (M)
PESCARA-CREMONESE	3-1	pt 16' Cammarata (P), 19' Marchesetti (C), st 14' Matteini (P) rig. e 43'
PIACENZA-MANTOVA	1-3	st 25' Noselli (M), 38' e 43' Caridi (M), 48' Margiotta (P) rig.
TRIESTINA-ALBINOLEFFE	1-1	pt 16' Tulli (T), 17' Testini (A)
VERONA-CATANZARO	1-0	(giocata venerdì) st 21' Adailton (V)

Squadra	Punti	Squadra	Punti
ATALANTA	12	TRIESTINA	5
MANTOVA	10	PESCARA	4
CATANIA	8	PIACENZA	4
MODENA	8	T[illegible]A	4
BRESCIA	7	TORINO	3
AREZZO	7	BARI	3
VERONA	7	CREMONESE	3
VICENZA	7	ALBINOLEFFE	2
CROTONE	6	CATANZARO	1
RIMINI	5	AVELLINO	1
BOLOGNA	5	CESENA	0

Bari, Cesena, Rimini e Pescara una partita in meno. Torino due partite in meno

PROSSIMO TURNO

Martedì ore 20,30:
ALBINOLEFFE-MODENA
AVELLINO-BARI
BOLOGNA-PIACENZA
BRESCIA-AREZZO
CATANIA-ATALANTA
CATANZARO-PESCARA
TERNANA-CESENA
TORINO-CROTONE
VICENZA MANTOVA
Mercoledì ore 20,30
CREMONESE-TRIESTINA
RIMINI-VERONA

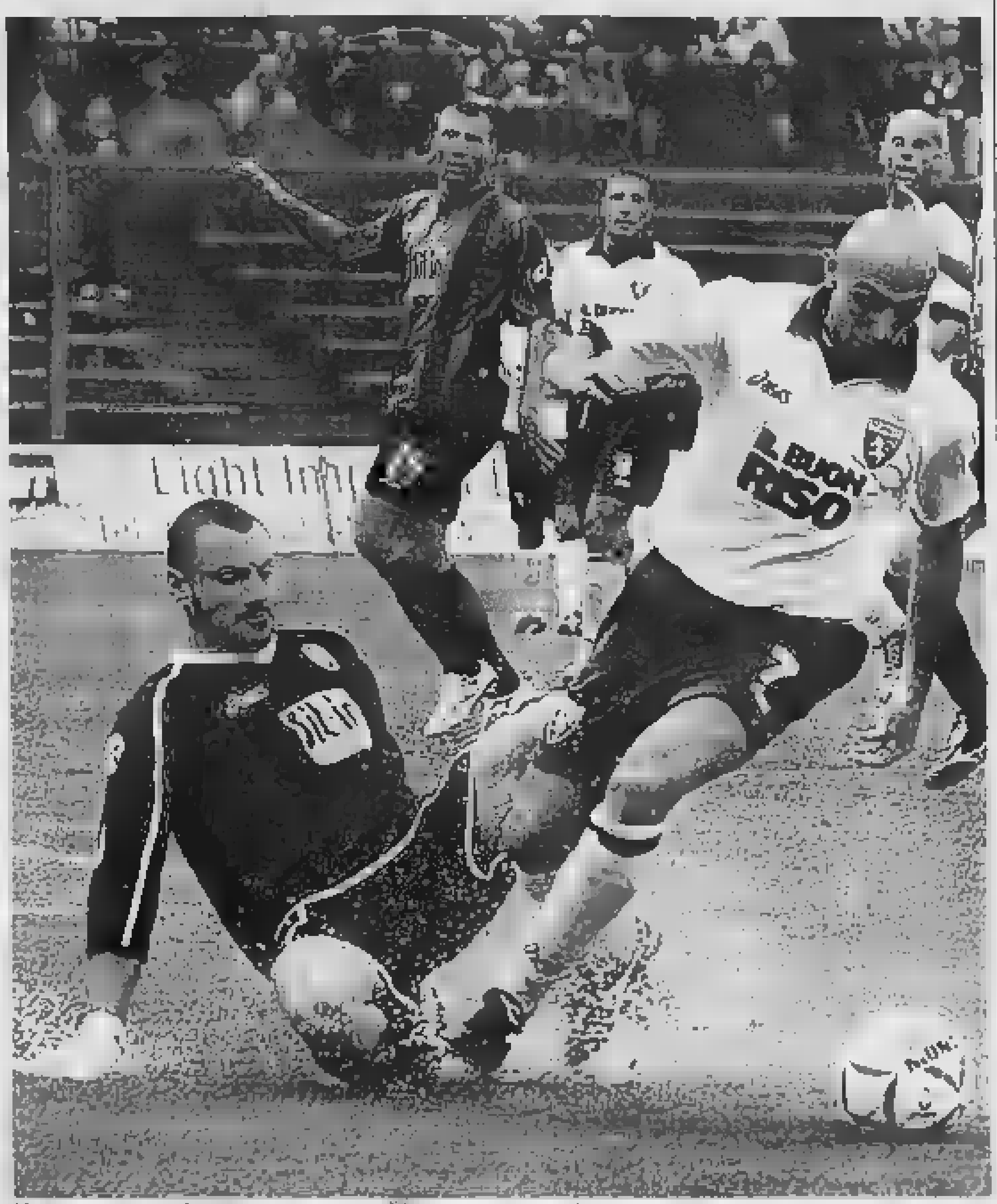
I MARCATORI

4 reti: Abbruscato E. (Are) Adailton M. (Ver)
3 reti: Bellucci C. (Bol), Bucchi C. (Mod), Corona G. (Cat), Motta S. (Rim)
2 reti: Bruno S. (Bre), Caridi G. (Man), Frick M. (Ter), Graziani G. (Man), Konko A. (Cro), Matteini D. (Pes), Moscardelli D. (Rim), Noselli A. (Man), Olivi S. (Pia), Ricchiuti A. (Rim), Schwoch S. (Vic), Stankevicius M. (Bre), Testini E. (Alb).

QUARTA VITTORIA PER I BERGAMASCHI CHE RESTANO IN TESTA A PUNTEGGIO PIENO

L'Atalanta vola ma il primo ko fa più forte il Toro

Granata alla pari con i primi in classifica Cairo: «Ci sono ancora 120 punti in palio»



Fantini, autore [illegible] gol che ha riacceso la partita, a contatto con il portiere atalantino Calderoni

Roberto Condio
inviato a BERGAMO

Vola, l'Atalanta: settima vittoria stagionale su 7 partite, ma soprattutto quarta su 4 in campionato con [illegible] gol segnati da 8 giocatori diversi. Ha già fatto il vuoto, in B. E la curva nerazzurra canta sotto il diluvio: «Torneremo in serie A». Stessa convinzione che, timidamente, comincia a farsi strada nella testa degli sconfitti. Perché il Toro che ha perso 2-1 sul campo fradicio della capolista è sembrato tutto fuorché una squadra costruita in fretta e furia e che lavora assieme [illegible] una decina [illegible] giorni.

Ci può stare, la sconfitta: [illegible] regalare un rigore dopo 19' (rap[illegible] [illegible] Ungari, con [illegible] destra alta a impattare il corner di Bernardini) per poi ripetersi a inizio ripresa lasciando spazio al testone di Loria sull'ennesimo piazzato maligno del regista nerazzurro. Errori che si pagano, specie quando si incrocia una squadra quadrata e [illegible] di giri come quella bergamasca. Ma è anche giusto dire che, pur sotto di due gol dopo 56', il nuovo Toro non avrebbe certo demeritato il punto. Ha sfoderato un avvio convincente, 10' da formazione sicura di sé. Poi, dopo 45' di predominio locale, coincisi con lo scatenarsi degli elementi (acqua a secchiate, tuoni e lampi), ha chiuso con mezz'ora abbondante tutta cuore e aggressività. Di fatto con un 4-2-4 sostenuto dai polmoni e dai garretti di Edusei e Ardito, coppia assistita a sprazzi dai rientri di Rosina: Stellone, il granata migliore, il [illegible] entrato Muzzi e Fantini hanno messo pressione sugli atalantini che hanno chiuso alle corde.

Alla fine, al Toro non è rimasto che [illegible] (blandamente) per due trattenute in [illegible] su Brevi e Stellone. Rincasano senza punti in saccoccia, i granata. Ma anche con la consapevolezza di essere ben più avanti del previsto. Della lanciata Atalanta hanno sofferto (troppo) soltanto i palloni inattivi di Bernardini: il rigore è nato da un corner, il raddoppio da una punizione. Ma, in una giornata [illegible] vena mediocre [illegible] Rosina e Fantini, non [illegible] sottovalutate due indicazioni positive. La prima: i più gagliardi sono stati capitan Brevi, l'operaio specializzato Ardito e il lottatore Stellone, tre che già garantiscono una spina dorsale robusta. La seconda, quasi sorprendente: alla lunga, e su un campo pesantissimo, è stato il Toro a emergere. Quel Toro che 15 giorni fa si allenava per la prima volta agli ordini di De Biasi senza 7 fra i titolari di ieri.

E allora, ci sta che anche il Toro ancora in fasce possa pensare in grande. «[illegible] abbiamo persa una, ne restano [illegible] 40, con 120 punti in palio...», commentava un serenissimo Cairo all'uscita [illegible] tribuna d'onore. Anche se l'Atalanta prova già la fuga, essere ottimisti si può e si deve, in casa granata. A patto di riprendere subito a fare punti: il campionato-frullatore incalza e dopodomani sera c'è già il Crotone al «Delle Alpi». Con la capolista attesa alla prova di maturità a Catania: ha solidità e alternative da vendere. E gli sta girando tutto per il verso giusto.

Come ha testimoniato ieri la prima occasione del match: una sventola al volo di Stellone [illegible] 5' che sembrava diretta in porta, deviata lungo il tragitto da un difensore atalantino. Poi, sotto il diluvio e con il Toro [illegible] a destra dall'inconsistenza di Music, l'Atalanta poco alla volta ha cominciato a metterci del suo. Ha preso in mano il centrocampo, ha sfruttato bene le corsie con Adriano e Bellini. Pungendo, però, solo da fermo: con il rig[illegible] [illegible]el 19' trasformato da Ventola, con un'incornata centrale di Soncin al 37' sulla punizione del solito Bernardini, con il 2-0 di Loria all'11' st su azione fotocopia, sfruttando un astuto blocco che ha impietrito la difesa granata.

Nel suo periodo peggiore, anche il Toro ha bussato a Calderoni solo su corner, con un volo d'angelo di Brevi (trattenuto da Ariatti?). Poi, però, con Muzzi al posto di Music dal 1' della ripresa e dopo il 2-0, la [illegible] è [illegible] continua anche se [illegible]e lucida. Fantini ha trovato il 2-1 al 17' deviando fortuitamente [illegible] gran sinistro [illegible] Stellone, Rosina ha sfiorato il palo su punizione al 24', due mischioni in area hanno fatto tremare la Curva Pisani prima della deviazione di Calderoni su Stellone che al 48' ha sigillato un'altra partita a Bergamo senza gioia per il Toro che qui non vince dal 1992. Ma che da ieri ha qualche [illegible] in più per sorridere.

Il nerazzurro Loria

«Taibi mi porta bene Sono a quattro gol»

BERGAMO. Stefano Colantuono si adira quando, dopo la quarta vittoria su quattro partite, gli viene ricordata la sofferenza dell'ultima mezz'ora: «[illegible] mancherebbe che l'Atalanta non possa permettersi qualche minuto di pausa nel contesto di una partita ben giocata e al cospetto di un Torino che ha dimostrato di essere una squadra di vertice. Siamo primi a punteggio pieno: che cosa volete di più?». Simone Loria, autore della seconda rete, è raggiante: «Taibi mi porta bene: è già il quarto gol che gli segno». [r. pel.]

ATALANTA (4-3-1-2) 2	TORINO (4-2-3-1) 1
Calderoni 6,5; Adriano 6, Terra 6, Loria 6,5, Bellini 6; Mingazzini 6,5, Bernardini 7, Ariatti 6,5; Lazzari 5,5 (16' st D'Agostino 5,5); Soncin 6 (44' st Defendi sv), Ventola 6 (20' st Budan 5).	Taibi 5,5; Nicola 6, Brevi 6,5, Ungari 5, Balestri 6; Edusei 6 (40' st Vallatti sv), Ardito 6,5 (34' st Gentile sv); Music 5 (1' st Muzzi 5,5), Rosina 6, Fantini 6; Stellone 7.
All.: Colantuono 6,5.	**All.:** De Biasi 6,5.

Arbitro: Farina 6

Reti: pt 19' Ventola rigore; st 11' Loria, 17' Fantini.
Ammoniti: Bellini, Ungari, Ventola, Muzzi, Terra, Stellone.
Spettatori: paganti 3721, incasso 34.159 €; abbonati 5792, quota 48.165,47 €.

Il raptus di Ungari regala il vantaggio ai padroni di casa (rigore di Ventola) In apertura di ripresa il raddoppio di Loria

La rete di Fantini serve a limitare i danni Muzzi entra per Music nel finale Calderoni nega a Stellone la gioia del pareggio

IMPEGNO E BEL CALCIO

NON SONO SEGNALI DI FUMO

Gian Paolo Ormezzano

La dolenzia che viene proposta ai tifosi del Toro dopo la sconfitta bellissima [illegible] Bergamo è di alta qualità: non più il plebeo masochistico dolore rabbioso per una fregatura, uno sfruttamento, un avventurismo, qualche esercizio di [illegible] praticato sul corpo del bovino beneamato, [illegible] [illegible] riflessione amara in prima battuta, positiva in seconda. Amara perché si è perduto, amarissima se si vuole perché si poteva pareggiare e con un po' di fortunicchia vincere, ma positiva perché si vede un presente di impegno e di valori, si vede un futuro di gioco, di risultati e soprattutto di dignità proficua molto ma molto superiore, secondo noi, a quello che si vedeva, anche ad aguzzare la vista e salire su tutte le colline della speranza, dopo lo spareggio col Perugia, dopo insomma la promozione.

L'Atalanta è più forte di almeno un poker di squadre [illegible] A. L'Atalanta aveva fatto nove punti [illegible] nove ed [illegible] lanciatissima per farne dodici su dodici. L'Atalanta è non solo molto più avanti nella preparazione, ma lo [illegible] nell'intesa, fra gente che gioca insieme da mesi e in alcuni casi da anni. Perdere [illegible] ha fatto il Torino, restando tre quarti del secondo tempo nella metà campo nerazzurra, finendo all'arrembaggio, giocando meglio dell'avversario quando la pioggia è diventata pioggerella e il terreno me[illegible] infame, significa lanciare segnali che non sono né di fumo né, nostalgicamente, di «fummo».

Fuori dal commento canonico della partita e non «nostro», ci stanno due considerazioni importanti e convivendi. Prima: tutti ma proprio tutti i giocatori granata hanno messo un enorme impegno nella partita, e siccome non crediamo che per l'intera loro vita calcistica precedente avessero sognato di giocare nel Toro e si fossero ripromessi, in caso di avveramento del sogno, di [illegible] [illegible] per questa squadra, si deve pensare ad un lavoro di gente onesta confortata da un program[illegible] onesto e da discorsi onesti, che arrivano dal presidente e dall'allenatore. Seconda: nonostante la profusione massima dell'impegno, forse andando in rosso con le energie ma riuscendo comunque ad esprimersi sempre bene, questi stessi giocatori non si sono mai abbandonati all'isteria, alla animosità, vistosa e spesso vicino alla violenza, che magari serve a mascherare qual[illegible] lacuna. Hanno vissuto a fon[illegible] l'impegno senza anche «recitarlo». Potevano magari protestare di più, pensa qualche tifoso, ma questo non è un Toro che si piange addosso o che [illegible] sui nervi, che si [illegible] sfortunato e vessato, questo è un Toro di gente che sa giocare a calcio. Più forte secondo noi di quello salito in A nello scorso campionato: [illegible] bene così?

le pagelle

Uno Stellone gigante Rosina, passo indietro

ATALANTA

CALDERONI 6,5
Sicuro e reattivo, sempre piazzato.

ADRIANO 6
Nome e colori pesanti da portare. Ma rispetto all'imperatore interista gioca 60 metri più indietro. Se la cava bene nel 1° tempo con incursioni velenose. Poi cala.

TERRA 6
Stenta contro Stellone, [illegible] scintille con Muzzi.

LORIA 6,5
Ruvido il giusto, efficace. E, come a Cagliari, decisivo sotto porta.

BELLINI 6
Vita facile con Music per 45'. Chiude in affanno.

MINGAZZINI 6,5
Lo voleva il Toro. Ieri s'è capito il perché: moto perpetuo e discreta qualità.

BERNARDINI 7
Piazzati telecomandati, inviti a nozze per i compagni. Ma anche una regia attenta e lucida. Da vero leader.

ARIATTI 6,5
Gran primo tempo [illegible] sostanza, tiri e recuperi.

LAZZARI 5,5
Attesissimo gioiello azzurrino, non lascia tracce memorabili. Tutt'altro. Fumoso, da rivedere (dal 16' st **D'Agostino 5,5**: due cross sballati).

SONCIN 6
Agile e fastidioso. Ma in area combina poco (dal 44' [illegible] **Defendi sv**).

[illegible]LA 6
Nulla, oltre al rigore, peraltro trasfor[illegible] benissimo (dal 20' st **Budan 5**: [illegible] [illegible] [illegible]. Dannoso, addirittura).

TORINO

TAIBI 5,5
Fischiatissimo ex. Poco impegnato, offre [illegible] evitabili con due rinvii svirgolati.

NICOLA 6
Disciplinato e gagliardo. [illegible] poco, concede meno.

BREVI 6,5
La [illegible] granata balla solo [illegible] palloni inattivi, lui sbroglia parecchie situazioni intricate con la pelata e [illegible] l'esperienza. Sicurezza e autorità. Capitano coraggioso.

UNGARI 5
Lo sciagurato mani che costa il rigore dell'1-0, ma non solo. Insicuro, scarica più del dovuto retropassaggi a Taibi. Lento a mettersi in moto, arranca su Soncin. Decisamente meglio nella ripresa, dopo il 2-0.

BALESTRI 6
Due buchi pericolosi nel 1° tempo, [illegible] Adriano. In generale, bene quando spinge (esaltante la [illegible] percussione finale), maluccio quando difende.



Loria e Mingazzini, decisivi



Muzzi, nella ripresa al posto di Music

EDUSEI 6
Un [illegible]io così così, con qualche pallone perso e un equilibrio complicato sull'erba inzuppata. Meglio i dirimpettai, insomma. Fino al gol di Loria, quando il Toro prende il comando e il ghanese fa tanto, bene e pulito (dal 40' st **Vallatti sv**).

ARDITO 6,5
Onnipresente, utilissimo. Sradica palloni per 79', sobbarcandosi nella ripresa - col Toro a trazione super anteriore - lavoro doppio (dal 34' st **Gentile sv**: concreto debutto in granata).

MUSIC 5
Affonda nel diluvio del 1° tempo (dal 1' st [illegible]: subito tre falli e un'ammonizione. Quando si calma, smista qualche buon pallone e cerca il dialogo con Stellone, trovandolo raramente).

ROSINA 6
Un passo indietro rispetto allo scintillante debutto. Meglio nella ripresa, quando parte [illegible] destra.

FANTINI 6
Poca roba, oltre a quella deviazione fortuita per il suo 2° gol stagionale.

STELLONE 7
Due tiri splendidi, deviati: il primo al volo, in apertura, spedito in corner da un nerazzurro; il 2° frutta il 2-1 di Fantini. Tocca cento palloni di testa, di petto, di piede, cercando sponde e trame che raramente trova non per colpa sua. Un gigante. [r. con.]

EUFORIA SONO 7.328 GLI ABBONATI AL CLUB GRANATA: 1600 PIÙ DI UN ANNO FA

De Biasi: lo spirito giusto

Taibi: [illegible] società e i giornali locali mi contestavano già quando ero qui. Brevi: si dorme sui calci piazzati

Roberto Pelucchi
BERGAMO

Dice il presidente Urbano Cairo: «Ho visto un Toro [illegible] [illegible] grande, starò sempre vicino questi splendidi ragazzi con la mia carica positiva». Conferma l'allenatore De [illegible] «Non [illegible] Tafazzi, ma sono molto soddisfatto di quanto ho visto». Il Torino ha perso, ma [illegible] [illegible] se avesse vinto. Saranno i benefici del nuovo corso, l'entusiasmo figlio del cambio di padrone, oppure la lucida follia di chi - dopo averne viste di tutti colori nella propria storia, passata e recente - si aggrappa anche alle piccole cose pur di regalarsi un briciolo di serenità.

[illegible] Torino ha perso, ma non [illegible] uscito sconfitto, ripete ancora De Biasi. E il sorriso di Cairo, che fa da contorno a [illegible] [illegible] di aggettivi e parole inzuppate nel miele, conferma che la prima sconfitta scivola via co[illegible] l'acqua che ha bersagliato i giocatori per tutti i novanta minuti. «Contro l'Atalanta ho visto lo spirito Toro, quello [illegible] cui si parla da una vita e che dovrà accompagnarci sempre - spiega Cairo -. Un cuore grande che ci ha pe[illegible] di mettere in difficoltà la favorita della serie B. Prima della partita ho visto i giocatori pieni di voglia, motivati, sereni, e alla fine, nonostante la comprensibile [illegible] per la sconfitta, ho detto loro: siate orgogliosi di voi stessi, avete dimostrato di essere un bel gruppo».

Cairo dice di vedere continui passi in avanti («Sono tanti i giocatori che [illegible] sono piaciuti»), si coccola [illegible] («Ha [illegible] voglia [illegible] [illegible] incredibile, vorrebbe segnare tre gol a partita») e ringrazia i tifosi («Gli abbonamenti hanno raggiunto quota 7.328, 1600 in più della passata stagione: abbiamo un pubblico straordinario»). [illegible] Biasi, invece, tiene a sottolineare co[illegible] la sconfitta sia frutto non di particolari demeriti, ma di episodi, a partire dal rigore provocato da Ungari: «Le [illegible] televisive mi fanno pensare che sia stato spinto da Loria, mentre si è sorvolato [illegible] un paio [illegible] interventi dubbi in area atalantina».

Il tecnico spiega perché il Torino gli [illegible] piaciuto: «Ho visto una squadra generosa, motivata, che ha [illegible] [illegible] pareggio fino all'ultimo secondo. Proprio l'assalto finale è, per me, il miglior biglietto da visita. Penso a un Toro d'attacco, che [illegible] il passare delle settimane sia in grado di proporre la stessa intensità per tutti i [illegible] minuti. Muzzi? Era carico come una molla, pure troppo. La scelta di mandare i giocatori sotto la curva granata? Voglio che il feeling con i tifosi si cementi partita dopo partita. [illegible] riusciremo a [illegible] questa comunità di intenti, questa umiltà, potremo toglierci molte soddisfazioni».

Chi, per ora, ha dovuto ingoiare soltanto amarezza è Massimo Taibi, il portiere che pensava di aver lasciato a Bergamo qualche estimatore e [illegible] [illegible] ricevuto fischi e cattiverie: «Mi lasciano indifferente, [illegible] resto mi contestavano anche quando indossavo la maglia nerazzurra. La società Atalanta e i giornali bergamaschi hanno fatto di tutto perché accadesse. Nella categoria dei giornalisti, come in quella [illegible]i giocatori, ci sono persone perbene e figli di buona donna... Mi interessa di più parlare della partita. Ho preso due gol senza neppure fare una parata». Oscar Brevi, il capitano, ha il compito, forse ingrato, di non cancellare la realtà: «Abbiamo perso, [illegible] questo conta, anche se non abbiamo sfigurato. I calci da fermo sembrano essere un nostro difetto, dovremo cercare di migliorare».

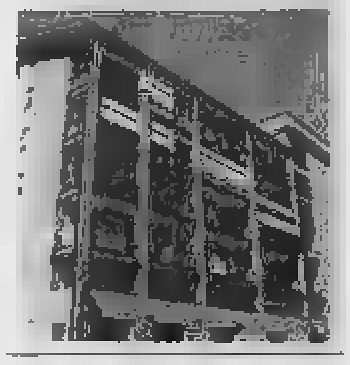
Gabetti l'immobiliare da contattare

Proposte Immobiliari

BARRIERA DI MILANO
Via Cherubini appartamento ristrutturato composto da: ingresso, salone, 2 camere cucina abitabile cabina armadi bagno 2 balconi e ampio terrazzo € 170.000,00. Tel. 011.2481653

BARRIERA DI MILANO
Via Baltea appartamento completamente ristrutturato composto da: ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio 2 balconi cantina richiesta € 80.000,00. Tel. 011.2481653

AURORA
Pressi Via Cigna in stabile del 2004 panoramico appartamento composto da: ingresso, soggiorno tre camere cucina studio doppi servizi due cantine box doppio. Tel. 011.2481653



GRUGLIASCO
Zona centrale ultimo piano di ingresso living su soggiorno due camere studio cucina doppi servizi, cantina, posto auto numerato ottimo prezzo. Tel. [illegible]

GRUGLIASCO
V. Galimberti luminosissimo alloggio completamente ristrutturato di ingresso, ampia camera tinello cucinino bagno cantina doppia esposizione possibilità box e posto auto. Tel. 011.7808250



CORSO SPEZIA
Pressi, Via Thonon, al 8° piano con ascensore, alloggio spazioso di ingresso, 2 camere, cucina, bagno, 2 balconi, cantina. Tel. 011.6680345

VIA M. BUONARROTI
Open space su 2 livelli: zona giorno con angolo cottura, zone notte finestrata, bagno, armadiature a muro. Ristrutturazione di pregio. Posto auto condominiale. Tel. [illegible]

CROCETTA
Via Governolo angolo via Sacchi in stabile anni '20 con portineria prestigioso e spazioso appartamento libero piano alto di: ingresso, salone 3 camere cucina servizi. Tel. 011.5818338



CENTRO
Via Garibaldi pressi in [illegible] d'epoca vendiamo appartamento luminoso da ristrutturare composto di ingresso, salone, cinque camere, cucina e biservizi. Tel. 011.5818338

CENTRO
Quadrilatero Romano in palazzotto fine [illegible] sore giardino condominiale molto ben curato vendiamo appartamento luminoso composto da ingresso living su soggiorno due camere cucina bagno. Tel. 011.5818338



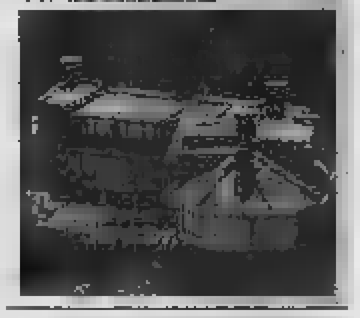
BARCA
Strada del Bisonetti vendiamo villetta indipendente di recente costruzione composta da salone, quattro camere, cucina, due bagni, ripostiglio, terrazzo, ampio piano interrato, giardino, cortile e posti auto. Tel. 011.2427331

VIA DEGLI ULIVI
In stabile recente vendiamo appartamento composto da: ingresso, sala, tre camere, cucina, doppi servizi, due balconi, box auto, riscaldamento autonomo. Tel. 011.2427331

VANCHIGLIETTA
Pressi Lungo Po Antonelli, in stabile anni '60, proponiamo attico composto da ingresso, due camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, terrazzo. Splendida vista collina. Tel. 011.836116

VANCHIGLIETTA
Via Oropa pressi Via Pallanza, in casetta anni '50 proponiamo appartamento ristrutturato composto da ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno. Doppia esposizione. Tel. 011.836116

[illegible]
Pressi Pietra del Gallo, proponiamo signorile porzione di villa bifamiliare con suggestivo panorama ed ottima esposizione. Composta da: piano terra: ampio salone, studio, pranzo, cucina, bagno. Piano primo: 3 camere, 2 bagni. Piacevole giardino parte in piano parte scosceso. Tel. [illegible]

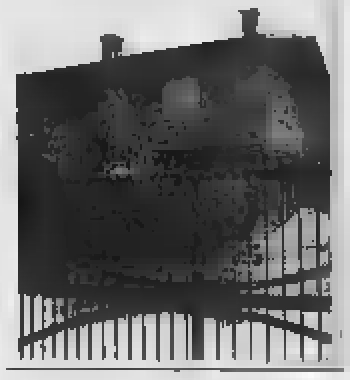


LUCENTO
Via Pianezza costruzione del 2000 ingresso living su soggiorno due camere, cucina doppi servizi due balconi cantina box auto prezzo affare euro 209.000,00 Tel. 011.253747

VIA PIETRO COSSA
Sesto piano panoramico ingresso living su soggiorno camera cucina bagno ripostiglio balcone cantina box euro 175.000,00. Tel. 011.253747

CORSO POTENZA
Appartamento volendo divisibile di ingresso living su soggiorno tre camere cucina abitabile doppi servizi tre balconi cantina euro 210.000,00. Tel. 011.253747

MONCALIERI
Strada Revigliasco in complesso signorile villa tre lati composta da soggiorno, tre camere, tre bagni taverna autorimessa lavanderia. Giardino. Ottime finiture. Tel. 011.642583



NICHELINO
Via Paganini in piccolo complesso signorile del 2000 appartamento dotato di ampio giardino privato composto da ingresso living salone camera cucina bagno cantina box auto termoautonomo euro 229.000,00. Tel. 011.6290794



PARELLA
Adiacenze piazza Campanella luminoso piano alto proponiamo appartamento di ingresso, due camere cucina bagno balconi cantina. Ristrutturato euro 129.000,00 Tel. 011.756688

[illegible]
Comodo ai servizi stabile con ascensore appartamento composto da ingresso due camere cucina bagno ripostiglio balconi cantina. Ristrutturato. Euro 158.000,00. Tel. 011.756688

SANTA RITA
C.so Unione Sovietica vicinanze via Galluppi signorile stabile con portineria panoramico 200mq salone doppio quattro camere cucina abitabile doppi servizi cantina balconi. Libero subito. Tel. 011.320578



SANTA RITA
Via Mombarcaro in bello stabile ultimo piano luminoso ingresso due camere tinello cucinino bagno ripostigli euro 113.000,00. No ascensore. Tel. 011.320578

SANTA RITA
Via Mombarcaro vicinanze Via Gorizia piano alto [illegible] ingresso, soggiorno 2 camere cucina bagno. Libero. Tel. 011.320578

VITTORIA
Via Campiglia in bello stabile proponiamo appartamento di ampia metratura composto da ingresso, due camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina, libero subito. Tel. [illegible]

BORGO VITTORIA
Pressi Via Chiesa della Salute in stabile decoroso vendiamo appartamento composto da ingresso, tre camere, cucina, bagno, due cantine. Riscaldamento autonomo euro 137.000,00. Tel. 011.256969

CASELETTE
In zona residenziale recente porzione di bifamiliare: salone con camino, cucina abitabile, tre camere, biservizi, lavanderia, cabina armadi. Rifinita con materiali di pregio, giardino. Tel. 011.9566022



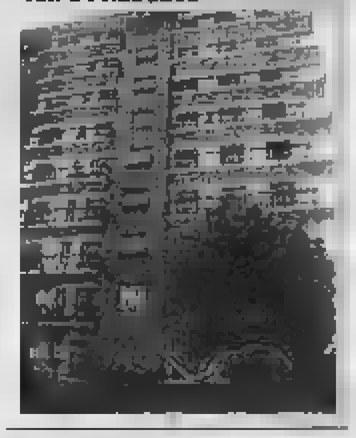
CENISIA
Pressi Via Paolo Braccini proponiamo monolocale libero subito con cucinino bagno e balcone. Ottimo per investimento. Euro 65.000,00. Tel. 011.4330766

CORSO RACCONIGI
(Pressi) proponiamo al quarto piano senza ascensore appartamento di ingresso due camere, cucina, bagno, balconi cantina euro 136.000,00. Tel. 011.4330766

[illegible]
Pressi, proponiamo [illegible] appartamento con giardino privato in [illegible] casa d'epoca di ingresso, soggiorno due camere, cucina, bagno, cantina. Tel. 011.6199670



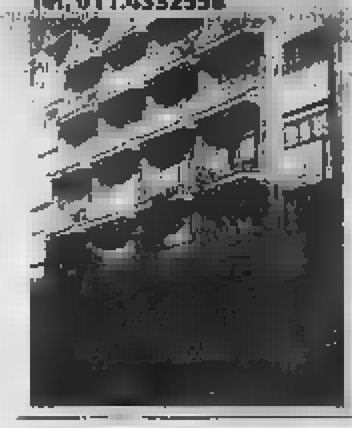
VIA FILADELFIA
(interno) vicinanze Via Tripoli ingresso, sala, due camere, tinello, cucinino, doppi servizi. Stabile signorile. Possibilità box euro 220.000,00. Tel. 011.359393



SETTIMO
Proponiamo nella zona pedonale monolocale e bilocale con aria condizionata e cantina. Totalmente ristrutturati. Tel. 011.8005261

[illegible] MAURO
Proponiamo villa indipendente disposta su due livelli di ampia metratura con tavernetta, box auto. Giardino privato. Tel. 011.8005261

VIA PRINCIPI D'ACAIA
Proponiamo al 4° p. alloggio signorile di salone doppio, 4 camere, cabina armadi, cucina, doppi servizi, cantina e box auto. Completamente ristrutturato con aria condizionata e filodiffusione. Tel. 011.4332558



COLLEGNO
Vicinanze Torino Via Adua in stabile con ascensore al quinto piano proponiamo appartamento ristrutturato composto di ingresso, camera cucina abitabile bagno cantina euro 120.000,00. Tel. 011.4053870

COLLEGNO
Adiacenze Viale Gramsci in palazzina signorile appartamento composto di salone living due camere cucina biservizi taverna box doppio giardino privato. Ottime rifiniture. Tel. [illegible]

gabetti spa

VI OFFRE LA VALUTAZIONE GRATUITA DEL VOSTRO IMMOBILE

VALUTAZIONE GRATUITA DI UN APPARTAMENTO - TEL. 011.5767155 LINEA DIRETTA

VALUTAZIONE GRATUITA DI UN INTERO STABILE - TEL. 011.5767160 LINEA DIRETTA

gabetti propone mutui con WOOLWICH

SPAZIO AFFARI

5

TORINO CITTA'

DE BARIO IMMOBILI pressi corso Mediterraneo in contesto signorile con ingresso e cortile indipendenti particolare appartamento di mq 150 con box. Rifiniture di lusso Tel 011 819 2200

ELIO CODONI 011 660 2264 Crocetta via Cassini 3 camere cucina 1° piano luminoso mq 105

ELIO CODONI 011.660.2264 quadrilatero romano particolare alloggio mq 200 soggiorno cucina 3 camere 2 bagni Ristrutturazione modernissima con particolari d'epoca

EUROFID 011 561 6777 corso Ferrucci piazza Adriano nuova costruzione, edilizia convenzionata e sovvenzionata, vendesi appartamenti, box

EUROFID 011 561 6777 via Livorno, Spina 3, grattacielo La Torre, panoramici e prestigiosi appartamenti varie metrature

FAILLA 011 437 2366 corso Sebastopoli (adiacenze corso Siracusa) 7° piano libero panoramico 3 camere tinello cucinino bagno € 200 000,00

FAILLA 011 437 2366 largo Sempione libero signorile piano alto soggiorno 2 camere cucina bagno € 210 00,00, volendo uno o due box

VALSALICE complesso residenziale signorile con ampi spazi verdi. Salone, 4 camere, camera hobbies, cucina, tre servizi, box. Gabetti 011 660 4240

VANCHIGLIETTA via Oslavia, casetta indipendente composta da salone 3 camere cucina bagno ampio seminterrato box cortile. Gabetti 011 836 116

VIA BOSTON adiacenze corso Agnelli ingresso, camera, tinello con angolo cottura, bagno. Parzialmente ristrutturato. Balcone. Canone € 120 000,00 Gabetti 011.358.280

VIA DEL CARMINE 22

adiacente Porta Susa, in prestigioso stabile d'epoca vendiamo uffici appartamenti locati. Locali commerciali con ottima redditività. Gabetti 011.436.7962 - 011.57.672.

VIA GIOLITTI ala borghese di palazzo Cisterna appartamento salone cucina 4 vani bagno. Pregiati particolari d'epoca. Gabetti 011 836 116

VIA IVREA 20

appartamenti in nuova costruzione. Soggiorno living, angolo cottura, 3 camere, bagno, terrazzino. Da € 140.000,00. Rifiniture di pregio. Box da € 16.000,00. Gabetti 011.57.672.

VIA LUINI 185 in piccola palazzina appartamenti in costruzione soggiorno angolo cottura camera bagno. Consegna settembre 2006 Scavino Immobili 011.437.3835

VIA NIZZA ultimi prestigiosi appartamenti in costruzione soggiorno, 1 / 2 / 3 camere cucina servizi box auto senza mediazione Torta 011 581 2077 - 335 786 6709

VIA PRINCIPE AMEDEO abitazione/ufficio bersaglieri 5 camere servizi mq 165. Silpa 011 819 9494

TORINO

PIEMONTE

MONFERRATO

VALLE D'AOSTA

LIGURIA

COSTA AZZURRA



Via San Pio V, 30 bis-32 - Via Ormea, 7 - Torino

Zona Residenziale limitrofa al parco del Valentino ed al centro della città, comoda ad ogni servizio, alla collina ed alle principali direttrici della città. In signorile e moderno stabile di solida e razionale costruzione dotato di portineria, videocitofono, ascensore, impianto di video-sorveglianza e riscaldamento centralizzato vendiamo spaziosi appartamenti, uffici ed attici con terrazzo sia liberi che locati. Possibilità box e posto auto coperto.

Informazioni e Visite
Ufficio Vendite Via San Pio V, 30 bis Torino - Tel. 011/65.99.301
Lunedì/venerdì 9/12,30 15,00/19,00 Sabato 9/12,30

Gabetti: Via Bruno Buozzi, 10
10123 Torino - Tel. 011/57.67.2
www.gabetti.it

gabetti *frazionamenti e cantieri*

LOCALI UFFICI CAPANNONI

MATTEOTTI uffici liberi di 900 mq con 500 mq circa di interrato

PALESTRO vendesi muri commerciali circa mq 800 su due piani per varie attività, no alimentari. Torino Centro CD Immobiliare 011 562 2430

INVESTIMENTO

negozio mq ▮ resa 6%
laboratori/uffici resa 5%
capannoni/uffici resa 8,2%

PIAZZA RIVOLI zona negozio 4 grandi vetrine su importante corso mq 300 più ... Spaimmobili 011 544 539

PORRINO capannone industriale indipendente mq 2 230 altezza 8 metri carroponte ..., area esterna mq 4 000 Gabetti Impresa 011 539 007

SETTIMO (fronte autostrada Torino-Milano) vendesi capannone industriale mq 7.000, uffici, servizi. Simonoini 011.543.870 - 339.426.6583

TRINO VERCELLESE fronte provinciale complesso industriale mq 4 156 coperti uffici mq 300 terreno pertinenza mq 60.000 Gabetti Impresa 011 539 007

TERRENI

INTERI STABILI

TORINO PROVINCIA

8

TORINO CITTA'

9

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

11

13



EUROPEI DI [illegible] INASPETTATO TONFO NELLA SECONDA SFIDA DEL GIRONE

La campagna di Russia è una disfatta storica: gli azzurri gelano a -26

Recalcati: «Dominati in tutto, nulla da salvare» Alle 18 contro l'Ucraina per non tornare a casa

Giorgio Viberti
inviato a VRSAC

Una campagna di Russia. Dopo la palpitante vittoria della prima giornata sulla Germania nel supplementare, ieri gli Europei in Serbia hanno rifilato agli azzurri un ceffone difficile da dimenticare. [illegible] secondo impegno dell'Italia è durato solo pochi minuti, sufficienti ai nostri avversari per annichilire tecnicamente e fisicamente l'inerme e spaurita Nazionale, sotto di 10 punti già al 6', poi di 20 alla fine del primo quarto e addirittura di 35 - meglio specificare in lettere, [illegible] sugli assegni: trentacinque - quando mancavano ancora 2' al riposo.

A quel punto molti hanno consultato gli annali per vedere quale fosse stata la peggiore disfatta azzurra nella storia della pallacanestro. A fine partita il risultato di 61-87 - un divario di 26 punti - [illegible] avvicina [illegible] 62-108 (margine 46 punti) delle qualificazioni olimpiche '92 [illegible] la Croazia delle stelle Kukoc e Radja. Ma ricorda abbastanza da vicino il -33 di due anni fa contro la Francia nella prima fase degli Europei di Svezia, che poi finirono in gloria per noi con la conquista del bronzo continentale e dell'ultimo pass olimpico disponibile proprio ai danni dei transalpini. Come a dire che il tracollo di ieri esclude l'Italia dal 1° posto nel girone (che dà il passaggio diretto ai quarti), ma non pregiudica l'ingresso negli ottavi, sempre che oggi la disfatta non si ripeta nell'ultimo match eliminatorio contro l'Ucraina.

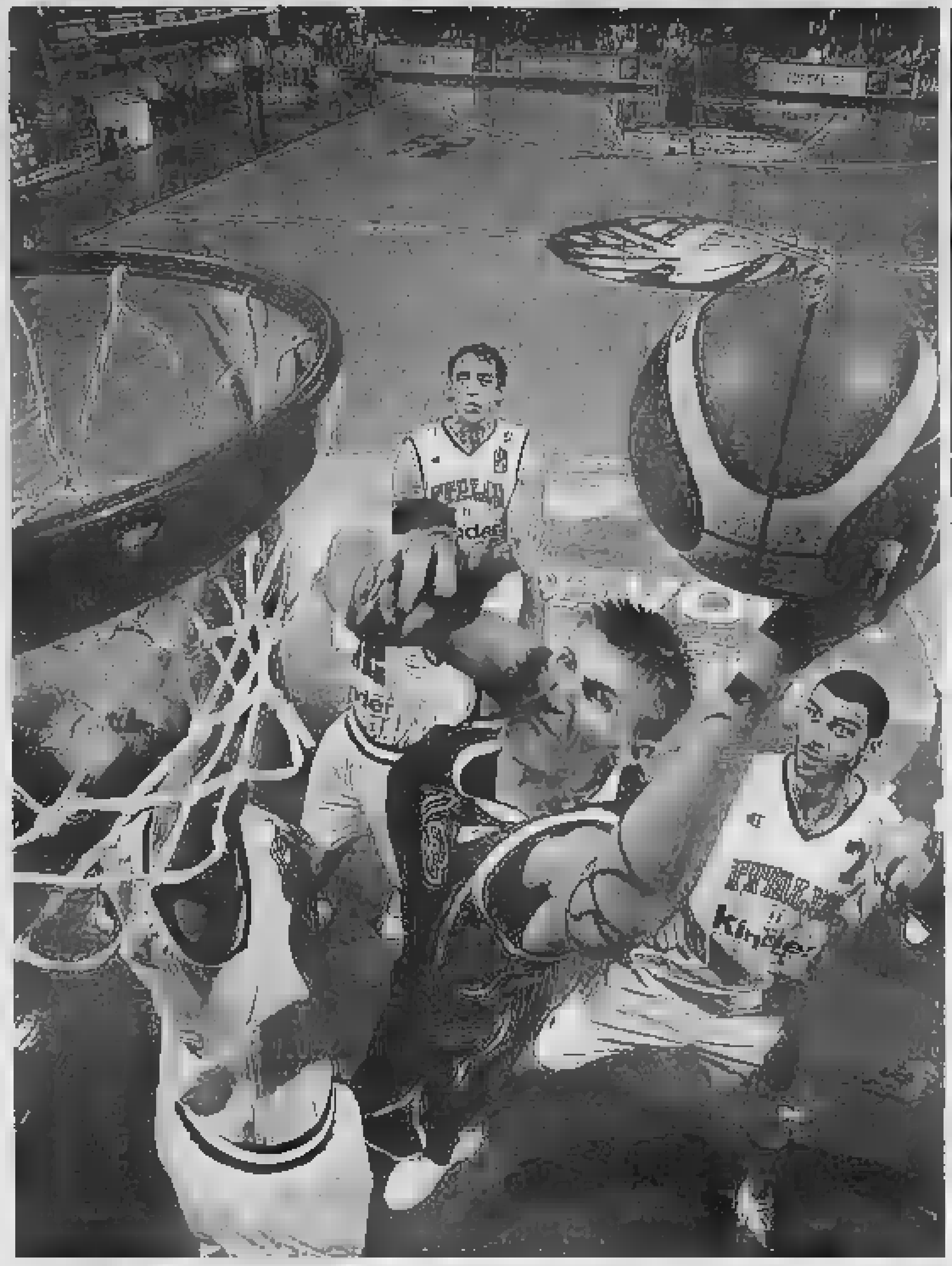
«Non ho parole» ha detto a caldo [illegible] ct azzurro Recalcati. Difficile dargli torto, vista la nettissima superiorità dimostrata sul parquet dalla Russia, trascinata sì dalla sua stella Andrey Kirilenko, miglior realizzatore con 16 punti, ma ben supportata anche da Khryapa (15), [illegible] giocatore della Nba, Holden (15), play nero nato in Usa e naturalizzato dopo l'interessamento in prima persona [illegible] presidente Putin, e Morgunov (12), lungo sgraziato ma efficace. Anche le cifre denunciano impietosamente lo squilibrio delle forze viste ieri in campo: 43% nel tiro da 2 punti e 17% in quello da 3 per l'Italia, contro il 58% e il 47% dei russi che hanno inoltre catturato più rimbalzi (39 a 32), fatto più assist (15 a 13), perso [illegible] palloni (13 a 16) e rifilato [illegible] doppio delle stoppate (12 a 6). Unica voce in nostro favore i tiri liberi (90% contro 64%); troppo poco per vincere un match nel quale nessuno fra gli azzurri si è distinto, anche se Galanda, Mancinelli, Mordente, Gigli e Pozzecco hanno almeno dato qu[illegible] segnale di vitalità.

«Abbiamo subito il loro atletismo - ha aggiunto Recalcati a mente più fredda - e non siamo mai riusciti a contenere le iniziative [illegible] piccoli come dei lunghi. Quando abbiamo marcato più chiusi ci hanno trafitto da lontano, se allargavamo la nostra difesa i russi arrivavano a tirare da sotto. E di fronte alle loro percentuali [illegible] primo tempo, anche contro la nostra zona, ci [illegible] demoralizzati, una cosa che non deve succedere. Contro la Germania eravamo riusciti a rimontare, questa volta il divario si è allargato troppo in fretta. E noi, non so perché, abbiamo molta difficoltà a rimettere in piedi le partite che prendono una brutta piega». Al[illegible] [illegible] è visto in campo [illegible] discreto Gigli... «Di questa sconfitta non mi sembra ci sia nulla da salvare». Ora l'Europeo per l'Italia cambia. «Vogliamo che duri ancora a lungo, certo che il primo posto se n'è andato». Nella vittoria sui tedeschi era stato decisivo Basile, che con i russi invece non si è visto ([illegible] punti): «C'era [illegible] aspettarselo, perché Gianluca [illegible] ha la condizione fisica per fare due grandi partite [illegible] seguito. [illegible] mi aspettavo che, come in altre occasioni, altri facessero la [illegible] parte. Non è stato così. Siamo crollati fisicamente e mentalmente». Una disfatta che ricorda quella del 2003 contro la Francia. «Non ci ho pensato, piuttosto adesso cerchiamo di non essere eliminati. Il 2° o il 3° posto nel girone fa lo stesso. L'Ucraina non ha atleti come i [illegible], ma è una squadra grossa e tosta. E dalla Russia nella prima partita ha perso di poco. Dobbiamo riscattarci in fretta».

La diagnosi di Galanda, il capitano, è impietosa: «Di sicuro [illegible] stanchi per il match contro la Germania andato al supplementare, ma siamo entrati in campo pensando che il match con i russi si sarebbe risolto solo nel finale. Invece loro sono partiti subito forte, prendendo un vantaggio diventato presto incolmabile. Ora stiamo attenti agli ucraini, se no sono guai».

La situazione

Italia-Russia 61-87 (11-31, 20-52, 41-70). Italia: Calabria 6, Basile, Galanda 13, Bulleri 3, Chiacig 1, Soragna, Marconato 3, Pozzecco 12, Righetti 4, Mancinelli 7, Mordente 4, Gigli 8. All.: Recalcati. Russia: Ponkrashov, Holden 15, Ukholitov n.e., Fridzov 5, Morgunov 12, Samoylenko [illegible], Khryapa 15, Z. Pashutin 11, Monya 2, Kirilenko 16, Ivanov, Savrasenko 6. All.: Babkov.
GIRONE A: Italia-Russia 61-87; Ucraina-Germania 58-84. Oggi: Italia-Ucraina (ore 18), Germania-Russia (21). GIRONE B (Podgorica): Lituania-Croazia 85-67, Bulgaria-Turchia 89-94. Oggi: Bulgaria-Lituania (18), Croazia-Turchia (21). GIRONE C (Belgrado): Bosnia-Francia 62-79, Grecia-Slovenia 56-68. Oggi: Francia-Slovenia (17,30), Bosnia-Grecia (20,30). GIRONE D (Novi Sad): Spagna-Lettonia 114-109 d1ts, Israele-Serbia 77-93. Oggi: Israele-Spagna (17,30), Serbia-Lettonia (20,30).



ROBA DA NBA. Andrei Kirilenko, star degli Utah Jazz, ha mostrato tutto il suo talento: 16 punti e 10 rimbalzi FOTO [illegible]

Sotto già di 10 punti dopo appena 6 minuti l'Italia è affondata (fino al 15-50 del 18') travolta dalla precisione degli avversari trascinati da Holden e Kirilenko

OCCHIO A MEDVEDENKO

Ora [illegible] il pivot dei Lakers

dall'inviato a VRSAC

Come due anni fa agli Europei [illegible] Svezia, anche in questa edizione l'Italia lega il passaggio agli ottavi di finale alla [illegible] ultima partita del girone eliminatorio. Allora fu la Bosnia Erzegovina a darci il pass, oggi (ore 18) lo chiederemo all'Ucraina che ieri ha perso dalla Germania 58-84. In virtù [illegible] questo risultato e per il gioco dei confronti diretti, gli azzurri oggi pomeriggio potrebbero anche perdere di 13 punti, a patto però che i tedeschi non battano in serata la Russia: un rischio da non correre assolutamente.

Dopo aver superato il tedesco Nowitzki [illegible]dì ed essere stati asfaltati dal russo Kirilenko ieri, sulla strada dell'Italia [illegible] profila un altro giocatore della Nba: è Stanislav Medvedenko, [illegible] anni, 206 cm, ala-centro dei Los Angeles Lakers di Kobe Bryant. Torna a difendere i colori dell'Ucraina dopo 5 anni. Allora giocava a Kiev e venne scoperto dagli osservatori dei Lakers [illegible] i quali avrebbe poi vinto due titoli Nba, aumentando via via la propria presenza in campo anche per l'infortunio di un totem americano come Karl Malone. A Los Angeles è ormai [illegible] punto fisso, tanto che ha appena firmato il rinnovo [illegible] contratto con i Lakers per circa 3 milioni di dollari l'anno.

Per fortuna degli azzurri non ci sarà invece l'altro professionista del campionato americano Vitaly Potapenko, ala dei Sonics, che ha detto addio alla Nazionale. E ha [illegible] visita per questi Europei anche Grigoriy Khizhniak, un centro stoppatore che non ha ottenuto il nulla osta dal suo club russo Dinamo San Pietroburgo. Incute [illegible] certo rispetto Serhiy Lischuk, pivot 23enne di 210 cm che un anno fa [illegible] stato scelto dalla Nba e quest'estate ha provato per i Memphis Grizzlies. E andrà tenuto d'occhio il fanciullone Oleksii Pecherov, 212 cm e appena 20 anni, strappato al calcio dal basket dopo essere cresciuto di 13 centimetri in una sola estate. Infine meritano una citazione i gemelli Igor e Rostylav Kryvych, quasi identici nelle sembianze e spesso anche nel rendimento. [g. vib.]

Inbreve

Calcio inglese
Chelsea, 6 vittoria su 6 in rete anche Crespo

Con un 2-0 in trasferta sul Charlton, il Chelsea di Mourinho ha vinto la 6ª partita su 6 in Premier League. In rete l'ex milanista Crespo e Robben.

Caso Messi
Il nuovo Maradona al Barça fino al 2014

Il Barcellona non vuole farsi sfuggire Lionel Messi, 18 anni, indicato da Maradona come il suo erede: contratto fino al 2014 (è il secondo rinnovo in tre mesi) e stipendio da titolare (come extracomunitario gioca pochissimo). In caso di svincolo, il Barça incasserà 150 milioni.

Under 17
Mondiali, l'Italia vince all'esordio

Vittoria sofferta per l'Italia all'esordio ai Mondiali Under 17 in Perù. A Chiclayo, gli azzurrini hanno battuto 4-3 la Costa d'Avorio. Per l'Italia a segno Tiboni (21' e 32' pt), Mandorlini (41' st) e Foti (44' st). Nell'altra partita del girone C, Corea del Nord-Usa 2-3.



La Maserati Mc12 nel Fia Gt

Auto
Ferrari, Maserati [illegible] Alfa dominano a Istanbul

Pole position della Ferrari 575 Gtc di Deletraz-Piccini a Istanbul (oggi l'8° appuntamento del Fia Gt) davanti a tre Maserati Mc12. Nel Mondiale Turismo, poker Alfa Romeo in qualifica: pole per Tarquini davanti a Thompson, Farfus e Giovanardi.

Vuelta
A Plaza la cronometro Heras verso la vittoria

Lo spagnolo Ruben Plaza ha vinto la cronometro individuale tra Guadalajara e Alcala de Henares di 39 km, 20ª tappa della Vuelta. A una tappa dal termine (oggi l'arrivo a Madrid), Roberto Heras (Liberty) conserva la maglia amarilla di leader.

Atletica
Meeting di Shanghai Gatlin domina i 100

Justin Gatlin a segno anche nel meeting di Shanghai. Lo statunitense, campione olimpico [illegible] mondiale dei 100, si è imposto in 10"01 davanti al connazionale Scott (10"09) e al portoghese Obikwelu (10"11). Tra le donne successo della bahamense Sturrup (11"02).

MOTO ALL'ALBA IL GP DEL GIAPPONE, TUTTI GLI OCCHI SUL «DOTTORE» VICINO AL TITOLO

Rossi, amore-odio per la F1 Ma nel 2007 correrà in auto

«La Ferrari non decide quello che devo fare» Ecclestone lo chiama spesso per convincerlo

Enrico Biondi
inviato a MOTEGI

Gli appassionati di moto si m[illegible] l'anima in pace: la stagione 2006 sarà probabilmente l'ultima di Valentino Rossi nel Motomondiale. Le sirene della F1 suonano musiche cui è difficile resistere. I soliti bene informati dicono che Bernie Ecclestone, grande patron della F1, approfittando della vicinanza con il campione (entrambi vivono a Londra), gli telefoni almeno una volta la settimana.

Valentino potrebbe essere la punta di diamante della Ferrari versione 2007. Eppure le recenti parole di Ross Brawn («Rossi può diventare [illegible] grande pilota anche in F1, [illegible] deve buttarsi anima e corpo in questa impresa. Ci aspettiamo che faccia un test al mese») non sono piaciute al pesarese, che non gradisce gli [illegible] dica che cosa debba o non debba fare. E ha risposto per le rime, definendo «stupidaggini» (in verità ha usato una parol[illegible] più forte) le parole del dt di Maranello: «Ross Brawn fa un altro lavoro e soprattutto non decide del mio futuro e su una cosa che io stesso non ho deciso. L'unica certezza è che il prossimo anno correrò ancora in moto, e non riuscirei a farlo qualora dovessi dividermi fra MotoGp e Formula 1. È impossibile che possa provare una volta al mese. Anche quattro test sarebbero difficili».

Quanto poi alle esternazioni di Briatore, Trulli e Fisichella, Valentino le ha liquidate così: «Mi fanno ridere. O mi temono o sono invidiosi. Vogliono far credere che un pilota di F1 è superiore a un motociclista. Io penso il contrario». Alla Ferrari hanno replicato: «Quanto detto da Rossi è sensato, anche Brawn ha tracciato un ipotetico cammino da percorrere». Insomma, pace fatta tra Rossi e Ferrari e possibilità immutate per Valentino di salire sulla «rossa». Ma, tecnicamente, quali [illegible] i pregi e quali i dubbi dell'operazione?

PUNTI FORTI. Il carattere di Valentino. Non si abbatte mai e infonde tranquillità alla squadra. Oltre che un grande lavoratore è un fenomenale collaudatore e capisce quando può spingere al limite e quando invece è meglio ragionarci sopra, prima di combinare la frittata. Una sensibilità eccezionale nella guida e una fantasia fuori dal comune nell'impostare gare e tattica lo rendono il più grande motociclista dell'era moderna.

PUNTI DEBOLI. «Valentino è veloce come un pilota di F1 nelle curve lente, ora deve imparare a frenare in quelle veloci» dice Brawn. È la tecnica più difficile per un motociclista. Le moto non hanno l'aderenza al suolo di una F1 e non solo perché hanno due ruote invece di quattro. Sui circuiti velocissimi (tipo Barcellona) frenano a 250 metri dalla curva, le F1 a soli 50. Ciò è reso possibile dall'enorme carico aerodinamico generato dagli alettoni anteriori e posteriori (sulle moto [illegible] esistono) che schiacciano la vettura al suolo, distribuendo la frenata sulle 4 ruote. Sulle moto è la ruota anteriore a sopportare la maggior parte della frenata. Resistere alle violente sollecitazioni laterali, alle accelerazioni e alle frenate mozzafiato non sarà facile, ma Valentino ha deciso di giocare questa nuova sfida. Si accettano scommesse.

COSÌ SONO PARTITI

Capirossi in pole Valentino [illegible] l'assetto sbagliato

MOTEGI. Un raggio di sole e una nuvola grigia sul cielo di Motegi. Le prove cronometrate di ieri pomeriggio, che hanno permesso la definizione della griglia del Gp del Giappone, 12ª prova del Motomondiale, partito quando stamane in Italia erano le 7, hanno visto la pole di uno scatenato Capirossi su Ducati (record della pista), davanti a Hopkins (Suzuki) e Melandri (Honda). Seconda fila per Biaggi (5°). Rossi, complice un assetto sbagliato della sua Yamaha, è partito 11°. Classifica: Rossi (Ita) 261; Biaggi (Ita) 129; Melandri (Ita) 126; Edwards (Usa) 123; Gibernau (Spa) 115. Le prime file delle altre cilindrate. Classe 125: 1. Talmacsi (Ktm); 2. Koyama (Honda); 3. Pasini (Aprilia); 4. Simoncelli (Aprilia). Classe 250: 1. H. Aoyama (Honda); 2. Lorenzo (Honda); 3. S. Aoyama (Honda); 4. De Angelis (Aprilia).



Valentino Rossi promette ancora un anno nel Motomondiale

EUROPEI FEMMINILI TOGUT & C. OGGI CON LA BULGARIA

Italvolley subito ok Travolta la Spagna

POLA

Più battagliato del previsto, ma pur sempre 3-0. L'ideale per cominciare un Europeo ambizioso, affrontato nel ruolo di squadra da battere come non era capitato [illegible] dopo l'oro mondiale di Berlino 2002. Partenza lanciata, dunque, per l'Italvolley delle donne: ieri, a Pola, ha rotto il ghiaccio affrontando la rivale sulla carta più comoda del girone. La Spagna, in effetti, ha posto pochi problemi nel primo e nel terzo set, mentre in quello centrale, perso 29-27, ha sfiorato il colpaccio. Ma Bonitta ha la Togut, opposta tornata devastante come ai bei tempi: 21 punti per la goriziana, 6 dei quali firmati nello sprint decisivo del 2° set.

Azzurre comunque in [illegible] minore, capaci di ottenere il massimo col minimo. Anche questo è un segno di forza, di una maturità raggiunta. Un solo contrattempo nella giornata d'esordio: l'infortunio alla schiacciatrice napoletana Antonella Del Core (contrattura alla coscia destra) che la terrà fuori anche dalla sfida odierna contro la Bulgaria, protagonista ieri della prima sorpresa del torneo con il 3-2 inflitto all'Olanda, bestia nera dell'Italia di Bonitta.

Anche [illegible] Del Core ha comun[illegible] partecipato alla festa serale, [illegible] minimo per ovvie ragioni. Due le ricorrenze celebrate ieri nel clan azzurro: i [illegible] anni [illegible] Simona Gioli; le 327 presenze in Nazionale [illegible] Simona Rinieri, l'attuale capitana che ha staccato di una lunghezza Manuela Leggeri, capitana dell'oro iridato. Un brindisino, e via a riposare. Perché da oggi si comincia a fare sul serio, contro la Bulgaria [illegible] due anni fa ad Antalya negò la qualificazione alle semifinali europee a Togut e compagne.

Girone 1 (Zagabria): Romania-Croazia 3-1 (26-24, 25-18, 20-25, 27-25); Polonia-Azerbaigian 3-0 (24, 20, 23); Germania-Serbia 1-3. Classifica: Polonia, Romania, Serbia 2; Germania, Croazia, Azerbaigian 0. Oggi: ore 15,30 Azerbaigian-Romania; 18 Serbia-Croazia; 20,30 Polonia-Germania. Girone 2 (Pola): Bulgaria-Olanda 3-2 (17-25, 25-18, 25-22, 17-25, 16-14); Italia-Spagna 3-0 (21, 27, 21); Russia-Turchia 3-0. Classifica: Italia, Bulgaria, Russia 2; Turchia, Olanda, Spagna 0. Oggi: ore 15,30 Italia-Bulgaria (diretta Rai3); 18 Russia-Spagna; 20,30 Turchia-Olanda.

Al Parco Dora nel nuovo complesso residenziale un investimento sicuro

Le Terrazze, una scelta intelligente

Appartamenti che si differenziano per stile

In questo periodo di incertezza economica, in cui gli investimenti diventano un'operazione da ponderare con calma, il settore immobiliare rappresenta davvero l'unica garanzia. Investire nell'acquisto di alloggi è [illegible] decisione che si rivela vinc[illegible] nell'immediato e a lungo [illegible] Non solo per chi decide di comperare una casa da adibire a propria abitazione, ma anche per chi vuole impegnare capitali in alloggi da reddito. Oggi che la Borsa sembra [illegible] sempre più rischiosa e, d'altro canto, i mutui sono più convenienti e quindi il «mattone» è un investimento remunerativo. Chi ha già acquistato qualcuno degli appartamenti de «Le Terrazze di Parco Dora » della società Sviluppo Dora, che fanno parte dell'intervento edilizio fra [illegible] Treviso e corso Umbria, ha già un capitale accresciuto di valore.

Acquistare immobili, si diceva, è una scelta vincente, [illegible] esistono tanti fattori da valutare, [illegible] primo dei quali riguarda la zona in [illegible] si acquista. L'intuito può essere determinante [illegible] scelta ma da solo può non bastare. E' buona norma, prima di procedere ad un investimento, sapere quale destino attende il quartiere. «Le Terrazze [illegible] Parco Dora » della Società Sviluppo Dora sorgono infatti in una zona che rappresenta un [illegible] fulcro della città. [illegible] parco della [illegible] che sta prendendo forma andrà ad affiancare gli altri polmoni verdi, come il Valentino e la Pellerina, e rappresenta una nuova area ricca di servizi e di comodità a pochi passi dal centro di Torino. Sono sorte abitazioni private, il Centro Commerciale Parco Dora, che ospita un Ipercoop, numerosi negozi, cinema e ristoranti. La Curia vi porterà la [illegible] sede [illegible] è [illegible] il [illegible] «A [illegible] ambiente» una struttura dedicata ai ragazzi e [illegible] famiglie per creare [illegible] nuova cultura ecologica.

Inoltre il progetto [illegible] riqualificazione dell'area prevede [illegible] recupero [illegible] un tratto del fiume Dora, ora interrato, nell'ambito della realizzazione [illegible] parco fluviale della Dora [illegible] 450 mila metri quadrati. Ecco quindi perché diventa interessante investire proprio qui, certi [illegible] fare un'operazione sicura e vantaggiosa. Inoltre, chi [illegible] alla ricerca del bello e [illegible] si accontenta di un progetto qualunque sarà stato [illegible] sicuro colpito dalla differenza della proposta [illegible] complesso edilizio «Le Terrazze di Parco Dora». Il complesso nasce infatti dal segno stilistico dello Studio Luzi, uno studio di grande tradizione che a Torino ha lasciato sin dagli Anni [illegible] numerose testimonianze di pregio. Tutto il progetto [illegible] caratterizzato [illegible] [illegible] architettoniche in parte curve e in parte mosse (che ricordano le anse del fiume) volutamente contrapposte a certa «filosofia architettonica» che punta invece su linee rigide ed eccessivamente squadrate. Ai lati sorgono anche edifici che s'innalzano per 14 piani a sottolineare lo slancio della costruzione verso l'alto. Un progetto di classe che si rivolge ad una clientela attenta all'eleganza e al design ma anche [illegible] ricerca di finiture prestigiose e a soluzioni p[illegible]nalizzate.

Gli appartamenti rispondono [illegible] a tutte queste esigenze, sono di varia metratura e ciascuno con caratteristiche diver[illegible]. Si va dal soggiorno con angolo cottura e camera da letto a soluzioni di dimensioni più grandi per famiglie più numerose o con maggiori esigenze di spazio [illegible] comprendono perciò soggiorno, [illegible] e a scelta 1, 2, 3 e 4 camere da letto. Alcuni appartamenti hanno il portico e il giardino interno ed essendo [illegible] più livelli possono avere terrazzi e balconi [illegible] [illegible] dimensioni. I box auto sono disponibili in varie misure. Anche all'interno la scelta è stata guidata dal [illegible]cetto di pregio e di qualità. Nella costruzione di questo complesso, la Sviluppo Dora si è avvalsa della collaborazione di aziende leaders, come la Jacuzzi per la fornitura delle vasche idromassaggio [illegible] serie in tutti gli alloggi con due bagni, la Grohe per la rubinetterie [illegible] alta qualità e design, la BTicino per l'impianto elettrico e la predisposizione per la cosidetta «casa intelligente» (sistema My Home) leader nella domotica moderna, la Albini & Fontanot per le scale d'arredo [illegible] [illegible] qualità e design superiore. Una scelta di classe per un investimento [illegible] nel tempo.









Torino

VIA MARENCO 32
TEL. 011 6568111
FAX 011 6639003
E-MAIL
CRONACA@LASTAMPA.IT
«CRONISTA PER VOI»
TEL. 011 6568230
CRONISTA@LASTAMPA.IT

IL TEMPO
Passaggio molto lento della perturbazione atlantica sul Nord Italia con residui annuvolamenti più o meno intensi accompagnati da precipitazioni
Massima 23.7
Minima 16.6



[illegible] ANCHE UN MAESTRO DI SCI IN MANETTE

Cocaina [illegible] Sestriere Cento vip nei guai

Un maestro di sci dalla doppia vita, un insospettabile disc jockey, un tunisino. Insieme a loro altre tre persone sono state arrestate dai carabinieri di Pine[illegible] per spaccio di [illegible] stupefacenti. Secondo gli investigatori la banda riforniva di cocaina diversi esponenti del bel mondo che gravita intorno al golf club [illegible] Sestriere.

L'arresto della banda è [illegible] possibile grazie all'attività di controllo [illegible] carabinieri che hanno intercettato le telefonate tra il fornitore e gli spacciatori veri di cocaina. In manette sono finiti: il maestro di sci Emanuele Pozza, 26 anni, figlio [illegible] un consigliere comunale [illegible] Sestrie[illegible]; Mauro Peyran, 49 anni, Perosa Argentina; il tunisino Ben Hassen Zounik Fauzi; il disc jockey Luca Bertola, 32 anni; Stefano Passerone, 35 anni e la sua convivente e coetanea Monica La Torre.

Dalle confessioni del maestro [illegible] sci e del dj emerge la fotografia [illegible] clienti vip (sia di Sestriere che torinesi) dei circoli più esclusivi del colle. Nei prossimi giorni molti di loro saranno interrogati, in qualità [illegible] testimoni, nella Procura di Pinerolo. A Sestriere, intanto, è tutto un gossip sul giovane maestro di sci e la sua famiglia appassionati di golf. Bella gente, belle case, belle [illegible], bella vita. Contatti giusti e amicizie altolocate, coltivati per anni sul green e nei locali esclusivi della valle. Ma Emanuele Pozza, detto «Lele», a un certo punto della vita, s'è trasformato in [illegible] pusher. [illegible] choc, per la comunità di Sestriere, dove la sua famiglia è molto stimata e molto invidiata.

Assai sorpreso è anche il sindaco, Andrea Maria Colarelli: «È presto per un'analisi. Voglio capire [illegible] cosa [illegible]. Cioè, se è accaduto un fatto che rientra nella norma, o se c'è qualcosa di più grave. Che dire? Sono stupito».

Gialmo e Numa A PAGINA 41



I carabinieri hanno sequestrato 3 etti di cocaina e 5 mila euro in [illegible]

INDAGINE

Aquabomber [illegible] per vendetta



Giorgio Ballario
A PAGINA 40

C'era conegrina nell'acqua bevuta da una biologa

[illegible] QUARTIERE | RESIDENTI RIUNITI PER DISCUTERE IL PROBLEMA DELLO SPACCIO, DELLO SFRUTTAMENTO DELLA PROSTITUZIONE NEL QUARTIERE

A San Salvario tornano le ronde notturne

Il parroco del Sacro Cuore di Gesù: «Servono nuove leggi contro i clandestini»

Laura De Bortoli

I residenti di San Salvario escono dall'anonimato e organizzano incontri pubblici e ripropongono le «passeggiate notturne» contro lo spaccio e la microcriminalità. Venerdì sera circa 200 persone si sono riunite presso la parrocchia [illegible] Sacro Cuore di Gesù per affrontare i problemi [illegible] quartiere. Disagi che poi si possono riassumere nella presenza scomoda e fin troppo ingombrante di spacciatori, sfruttatori di prostitute [illegible] delinquenti generici. [illegible] maggior parte clandestini. Dopo l'episodio dell'uomo che ha sparato dal balcone a uno spacciatore, la comunità si è sentita in dovere [illegible] intervenire, per prevenire atti emulativi [illegible] per lanciare [illegible] grido - pacifico [illegible] tengono [illegible] precisare - di allarme.

Don Luciano Fantin, [illegible] responsabile della parrocchia [illegible] via Nizza, è stato [illegible] padrone [illegible] casa della serata, organizzata spontaneamente [illegible] alcuni cittadini. «E' stato un [illegible] importante e molto sentito - ha spiegato Sergio Gaiotti, uno dei promotori dell'incontro - e il parroco ci [illegible] dato un grande sostegno. C'è stata grande [illegible] un immigrato che ad agosto era rimasto vittima di un'aggressione da parte di alcuni suoi connazionali». Il problema dello spaccio [illegible] sicuramente la palla al piede dell'int[illegible] quartiere: «Le volanti passano alla [illegible] i lampeggianti accesi - [illegible] spiegato don Luciano -. I delinquenti [illegible] vedono e si nascondono dietro alle

> Don Luciano: «La polizia dovrebbe intervenire in borghese, le sirene fanno scappare pusher e clienti»

macchine. Con [illegible] tam tam telefonico si [illegible] loro e spari[illegible]. Le forze dell'ordine dovrebbero intervenire in borghese ed essere più presenti. I residenti hanno deciso di organizzare delle passeggiate pacifiche per il quartiere. Per disturbare chi delinque e per riappropriarsi di una parte di territorio». Una serata pubblicizzata con volantini, che riporta[illegible] [illegible] di [illegible] per incentivare [illegible] cittadini a non avere paura e a prendersi delle responsabilità. «L'altra sera c'erano giovani, anziani, donne, stranieri e molti genitori - ha continuato l'ospite -. La gente vuole garantire un'esistenza migliore ai propri figli. Ma ci [illegible] anche motivi economici, che spingono i proprietari degli appartamenti a incontrarsi per cambiare le [illegible]. Nelle zone in [illegible] c'è molto traffico di droga gli immobili perdono valore. «Manderemo una lettera alle istituzioni, nella quale offriremo la nostra collaborazione e proporremo degli interventi - ha spiegato il parroco -: la maggior presenza di forze dell'ordine sul territorio, più salvaguardia per i cittadini, uguaglianza di diritti e doveri per tutti, anche per i residenti, più illuminazione in alcune strade della zona». Gli abitanti lamentano una legge che permette che chi viene [illegible] ed [illegible] irregolare venga rilasciato e torni a delinquere dopo qualche giorno invece di essere espulso. Un circolo vizioso. «La convivenza è possibile, ma tutti devono rispettare la legge».



Don Luciano Fantin, della parrocchia del Sacro Cuore di Gesù

POLEMICA IN COMUNE

Voto agli immigrati An riprende la raccolta di firme

[illegible] ricominciata la raccolta fir[illegible] organizzata dalla federazione provinciale di An contro la decisione dell'amministrazione comunale di concedere il diritto di voto nelle circoscrizioni. «Basti pensare che l'imam Bouchta, recentemente espulso, si era già candidato», ha affermato il coordinatore cittadino di An, Umberto Trabucco. Rimane in vigore intanto la delibera con cui il Comune aveva avviato la procedura per allargare agli immigrati il voto alle Circoscrizioni. La richiesta di sospensiva al Tar è stata respinta, mentre si attende per il 16 novembre la sentenza. An ha annunciato che i consiglieri di Circoscrizione del partito da lunedì «inizieranno l'ostruzionismo per impedire i pareri sulla nuova delibera del Comune».

IN DUOMO

Nozze reali [illegible] di nobili



Emanuela Minucci
A PAGINA 49

Una Borbone delle Due Sicilie sposa del conte De Causans



La danza dei decibel

Rumore uguale per tutti, ma solo pochi avranno diritto a un po' di pace

Claudio Gorlier

Per [illegible] fortuna, godo di un udito perfetto. Sono stato una sola volta in discoteca, fuggendone rincoglionito dopo dieci minuti. Per questo motivo, saluto con entusiasmo l'iniziativa del Comune [illegible] Torino di provvedere - da noi si parla sempre difficile - alla [illegible] acustica della città»: detto con espressione feriale, [illegible] lotta sistematica contro i rumori molesti. Siamo i primi in Italia, e per motivi che mi sfuggono [illegible] vorranno mesi per avere [illegible] «Regolamento del rumore». Meglio tardi che mai, [illegible] nella mia inadeguata preparazione amministrativa mi sfugge il progetto di suddividere [illegible] città, come avrete letto su «La Stampa» [illegible] giovedì scorso, in «sei maxi-aree». In ciascuna di queste, a seconda di determinate caratteristiche, si accetta un livello di rumorosità diverso, da un minimo di 45 decibel a un massimo di [illegible] decibel. Per quello che so, 70 [illegible] un bel rumore, visto che quando si arriva a 90 si tocca la soglia di rischio. Non ho ben capito quale sarà la mia sorte, visto che abito in zona residenziale centrale, dove l'unico suono gradevole rimane quello della tromba (purtroppo registrata) che mi raggiunge dalla caserma Cernaia.

Ora, sospetto che i rumori fastidiosi non costituisca[illegible] un privilegio - si fa per dire - di un quartiere piuttosto che di un altro, e quindi l'identificarli e il penalizzarli comporta una notevole sfida per i vigili urbani cui spetterà il compito di applicare le eventuali sanzioni. Staremo a vedere, ossia a sentire.

Mi ha, francamente, preoccupato la notizia che, cito dall'articolo cui mi rifaccio, non sia stata ancora presa in considerazione l'«incognita traffico». Difatti, si tratta di identificare le zone [illegible] seconda della densità della circolazione automobilistica. Qui, proprio, non mi va bene. Torino è, purtroppo, una città assai rumo[illegible], ed è pretestuoso scari[illegible] sui casi limite, come i Murazzi. Andate a Londra o a New York, e vi accorgerete come una metropoli può non [illegible] affatto rumorosa, proprio a causa della silenziosità del traffico. Non parlo soltanto dei propulsori, che spesso nel caso [illegible]lle moto di piccola cilindrata possono raggiungere vertici lancinanti, tanto da indurre a funeste maledizioni. Penso agli automobilisti in coda a un semaforo che [illegible] un sinistro, quanto inutile, concerto [illegible] clacson, [illegible] qualsiasi parte della città, giorno e notte. Una volta le automobili erano dotate di un doppio segnale acustico, per la città e per le strade aperte. Oggi, purtroppo, rimangono soltanto delle trombe da reggimento di cavalleria scatenato in un frenetico assalto. Capisco che [illegible] sarebbe facile per i vigili intervenire, a differenza, badate, [illegible] un tempo. Nella mia verde giovinezza p[illegible] una silenziosissima moto, ma una volta incappai in un vigile zelante che mi multò. Non chiedo tanto, e, appunto, si tratta soprattutto di un problema di [illegible] civica più che di repressione. [illegible] non rimandiamo tutto alle calende greche.



L'INDAGINE LA PROCURA IPOTIZZA IL REATO DI LESIONI VOLONTARIE. L'UOMO: SONO INNOCENTE

Aquabomber per vendetta Un indagato alle Molinette

Addetto alle pulizie intossicò una biologa con la conegrina

Giorgio Ballario

Acquabomber non c'entra nulla e l'ombra del terrorismo appartiene a ben altri scenari. Dietro il giallo della biologa delle Molinette che [illegible] mesi [illegible] rimase intossicata dopo aver bevuto un sorso d'acqua da una comune bottiglietta [illegible] minerale, ci sarebbe una banalissima ripicca per questioni di lavoro.

Una piccola vendetta stupida e maldestra. Stupida perché le conseguenze di quel gesto avrebbero potuto esse[illegible] molto più gravi, anche se non letali. Maldestra perché le modalità e la

> Dietro l'episodio accaduto tre mesi fa ci sarebbe una ripicca originata da banali questioni di lavoro

stessa sostanza usata per avvelenare l'acqua della ricercatrice hanno ben presto portato gli inquirenti sulle tracce dell'attentatore.

Facciamo un passo indietro. Lo scorso 10 giugno T.Z., una biologa di 37 anni del laboratorio di Istologia dell'ospedale Dermatologico, beve una sorsata d'acqua dalla bottiglietta da mezzo litro che aveva sulla scrivania. All'improvviso avver[illegible] dolori alla bocca e all'esofago, [illegible] bruciore fortissimo che [illegible] le dà neanche la possibilità di parlare.

Grida, paonazza, [illegible] attirare l'attenzione dei colleghi. Un altro [illegible] accorre in aiuto, le fa bere un bicchiere d'acqua del rubinetto e l'accompagna al pronto soccorso. Le viene riscontrata un'infiammazione da cloro o conegrina, ma per fortuna le conseguenze sono limitate, anche perché dopo aver avvertito il bruciore la donna ha subito sputato l'acqua intossicata.

L'azienda sanitaria delle Molinette sporge denuncia contro ignoti e partono [illegible] indagini, coordinate dal [illegible] Andrea Padalino. All'inizio [illegible] teme l'impresa di qualche emulo locale dell'or[illegible] tristemente famoso Acquabomber veneto, ma è la stessa biologa a escludere l'inquietante eventualità. «Non è possibile che qualcuno abbia avvelenato l'acqua con una siringa - spiega - perché mezz'ora prima avevo già bevuto da quella bottiglietta e non [illegible] era successo nulla».

L'intossicatore, quindi, va cercato all'interno dell'ospedale. Anzi, dentro allo stesso labo[illegible] di Istologia, perché è difficile pensare a un estraneo che si introduce in pieno giorno e manomette il [illegible] una bottiglia d'acqua. Così il campo si restringe ai colleghi di T.Z. e a coloro che frequentano abitualmente [illegible] laboratorio. E [illegible] sospetti si concentrano su G.C., 46 anni, addetto alle pulizie, che in passato aveva avuto qualche discussione [illegible] la vittima per banali questioni relative al suo lavoro.

Gli indizi a suo carico sono principalmente due: [illegible]deggina trovata all'interno della bottiglietta è la stessa dei flaconi che di solito l'uomo utilizza per svolgere le sue mansioni; inoltre uno dei colleghi della biologa ha riferito al magistrato che mentre la donna veniva soccorsa, G.C. è stato visto tentare di vuotare la bottiglia nel lavandino. Operazione sventata da un altro collega. L'ausiliario, che respinge le accuse, è stato indagato per lesioni volontarie.



L'ospedale Molinette dove una biologa era rimasta intossicata dalla conegrina nell'acqua

ATTIVITA' «LINEA SICURA»

I vigili [illegible] prendono pusher [illegible] fermata [illegible] 10

Ieri quattro interventi dei Servizi mirati [illegible] polizia municipale di Torino. Intorno alle ore 18 i vigili, per il servizio «Linea Sicura», svolto in collaborazione con [illegible] assistenti alla clientela Gtt, hanno arrestato Modibo T., cittadino della Costa d'Avorio [illegible] anni 27 che spacciava cocaina ed eroina, alla fermata della linea [illegible] corso [illegible] Martino angolo piazza 18 dicembre. Un'altra pattuglia alle 18.30 ha individuato, sotto i portici di via Nizza, due cittadini di nazionalità nord-africana che vendevano generi alimentari [illegible] autorizzazione. Poco dopo hanno [illegible] Sarr M., cittadino della Mauritania di 18 anni, intento, sempre sotto i portici, a spacciare cocaina (13 ovuli). Infine, intorno alle 20.30, nel parcheggio lato via Nizza della Stazione Porta Nuova, hanno scoperto un parcheggiatore abusivo molesto, di nazionalità nord-africana, di 50 anni. L'uomo è [illegible] accompagnato [illegible] Comando [illegible] polizia municipale.

IL CASO DI LUNGODORA [illegible] LA RAGAZZA ERA CON IL MEDICO FERITO



Il punto di Lungodora Firenze dove lo scorso [illegible] agosto sono precipitati il medico e la studentessa

Isabella torna in procura

Nuovo interrogatorio per la donna accusata di simulazione di reato e omissione di soccorso

Vertice in [illegible] sul caso di Lungodora Firenze. Il lavoro degli investigatori è proseguito anche [illegible] sabato, [illegible] incontro fra il pm Andrea Padalino e il capo della squadra omicidi Marco Basile, giunto in Procura in compagnia dei suoi uomini di fiducia.

L'impressione è che i tempi siano maturi per una svolta decisiva nell'inchiesta, anche alla luce dell'imminente interrogatorio [illegible] Isabella Badaracco: la ragazza che la notte del 5 agosto si trovava in compagnia del dottor Stefano Sales verrà sentita all'inizio della prossima settimana. Con lei - indagata per simulazione di reato e omissione di soccorso - sarà presente il suo legale di fiducia, Giovanni Nigra.

Se Isabella si spremesse un po' di più la memoria e decidesse di collaborare, con tutta probabilità potrebbe contribuire a far piena luce sull'episodio. In ogni caso gli inquirenti hanno pronti un paio di assi nella manica per convincerla a raccontare la verità. Resta il fatto che il compito di Padalino e della squadra mobile rimane tutto in salita, visto che non ci sono testimoni, Sales non ha ricordi di quella notte e l'intera ricostruzione dei fatti è quindi affidata alle parole della studentessa.

Sono ancora troppi i dubbi che circondano la ricostruzione dei fatti [illegible] con il passare del tempo [illegible] anziché [illegible]gliersi, si va sempre più ingarbugliando. Finora gli investigatori hanno seguito ogni pista: dall'incidente alla vendetta per gelosia, dal ricatto all'ipotesi di una vicenda di droga. «È anche possibile che la vera spiegazione sia in realtà [illegible] più banale, cioè una semplice fatalità - [illegible] uno degli investigatori - ma andando a scavare nella vita privata dei protagonisti ci [illegible] troppi conti che non tornano». Intanto lo strano triangolo Stefano-Isabella-Francesco: [illegible] normale amicizia o qualcosa di più? Poi la questione dei soldi, 20 mila euro che in poco più di due mesi Francesco Forno ha prelevato con il bancomat di Sales. E ancora le bugie iniziali di Isabella, i ricordi confusi di Stefano, il [illegible]lo ambiguo di Francesco. E molti interrogativi da chiarire a propo[illegible]sito di cocaina.



Francesco Forno

L'inchiesta giudiziaria ha inevitabilmente frugato nella vita dei protagonisti, portandone a galla vizi e virtù. L'avvocato di Forno, Alberto Ventrini, critica soprattutto l'atteggiamento dei giornali. «Il diritto di [illegible] è sacrosanto - spiega l'avvocato - ma non dovrebbe estendersi fino alla pubblica flagellazione di chi non [illegible] un personaggio famoso e non è neppure coinvolto [illegible] prima persona in fatti di cronaca giudiziaria. Non vorrei che i giornali si trasformassero in tante "gazzette dei vizi e delle virtù" arrogandosi il diritto, o peggio il dovere, di giudicare sulla piazza mediatica i comportamenti privati di tutti i Francesco Forno di oggi e di domani». **(g. bal.)**



Una foto aerea di Sestriere



Emanuele Pozza, 26 anni, sulle piste di sci

DROGA ALTRI [illegible] IN MANETTE, I CIRCOLI SPORTIVI USATI PER CONOSCERE ACQUIRENTI

Un maestro di sci tra gli spacciatori di coca al Sestriere

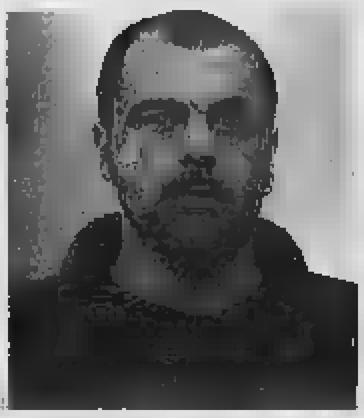
Arrestato, confessa: «Ecco i nomi dei clienti»

Antonio Giaimo

Il suo fascino sulle piste di Sestriere era indiscusso, non solo da parte degli allievi [illegible] anche delle tante conoscenze che lo [illegible] introdotto nei club più esclusivi [illegible]. Proprio qui il [illegible] sci Emanuele Pozza, 26 anni, aveva trovato [illegible] bel po' di clienti per la [illegible] seconda ma più redditizia attività. Spacciatore di cocaina. [illegible] giovane faceva parte di una banda che era diventata il principale punto di riferimento per i cocainomani del Pinerolese e delle valli. Ha confessato tutto. Avevano sempre droga di qualità e il giro d'affari andava più che bene. Usavano un linguaggio in codice per le ordinazioni, ma erano all'oscuro che da alcune settimane i carabinieri della compagnia di Pinerolo li stavano tenendo sotto controllo. Pedinamenti discreti, intercettazioni telefoniche e poi l'altra sera il blitz che ha portato in carcere sei persone. [illegible] tunisino il principale fornitore [illegible] droga, e tra gli spacciatori il maestro di sci. I clienti più f[illegible] secondo i carabinieri, sembrano proprio quelli dei circoli più vip di Sestriere.

Nomi eccellenti per i quali scatterà la richiesta, da parte della Procura di Pinerolo, [illegible] comparire come testimoni. Gli arrestati, oltre a Emanuele [illegible] (residente a Sestriere in via Forte Seguin 14) sono: Mauro Peyran, 49 anni, Perosa Argentina, via San Sebastiano 8, senza un lavoro fisso, già [illegible] forze dell'ordine per ricettazione, anello di congiunzione con il pusher; il tunisino Ben Hassen Zounik Fauzi, 31 anni, con regolare permesso di soggiorno, residente a Torino in via Arquata 22. [illegible] quest'ultimo a procurare la cocaina. «Un fornitore prudentissimo - spiega il capitano dei carabinieri Massimiliano Puca, che ha coordinato l'operazione - non usciva quasi mai dal [illegible] rione e al [illegible] servizio aveva assoldato delle sentinelle, che lo avvertivano sempre dell'arrivo dei clienti e dell[illegible] pattuglie. Quasi impossibile dunque sorprenderlo sul fatto nel suo quartiere. [illegible] gli è stato fatale accettare un incontro con Peyran davanti alla Palazzina di caccia di Stupinigi. Ha cercato di scappare, di buttare le dosi di cocaina [illegible] prati, poi ha lottato per non farsi bloccare, ma i carabinieri hanno avuto il sopravvento. Come [illegible] bastasse poi, in caserma ha tentato di ingoiare una tagliaunghie nel tentativo di farsi portare in ospedale e non in carcere. All'incontro con Peyran si era presentato con due vistose amiche e sotto effetto della [illegible]. Non poteva immaginare che il suo [illegible] era [illegible] appena arrestato. L'indagine ha avuto un i[illegible]ediato impulso e dopo poche ore i carabinieri hanno bussato alla porta del maestro di sci e di un disc jockey, Luca Bertola, 3[illegible] anni, residente a Sestriere in via Pragnol 8. Su [illegible] loro si [illegible]no concentrate subito le attenzioni degli inquirenti che li avevano individuati per il loro lavoro come spacciatori [illegible] grado di poter avere un alto numero di contatti e di potenziali clienti. Ingegnoso il sistema messo a punto per ordinare le dosi: al telefono abbinavano il quantitativo alla prima lettera di un nome in ordine alfabetico. Aldo signi[illegible] una sola dose, Bartolo due e così via. Altri due arresti a Torre Pellice: Stefano Passerone, 35 anni e la sua convivente Monica La Torre, anche lei 35 anni, piazza Cavour 7. La posizione degli arrestati, tutti incensurati tranne il tunisino e Peyran sono, è [illegible] al vaglio della magistratura.

Nessuno ha negato le accuse. La cocaina sequestrata, 300 grammi, ha un valore [illegible] 30 [illegible] euro. Cinquemila [illegible] (probabile guadagno dello spaccio) sono stati inoltre trovati a casa di Peyran. Fra le banconote trovate alcune sono false. Mauro Peyran, tra l'altro, è stato bloccato alla vigilia [illegible] viaggio in Sardegna, dove era dirett[illegible] per concludere un affare legato ad una fornitura di droga mai pagata.



Luca Bertola



Stefano Passerone



Monica La Torre



Mauro Peyran



Ben Hassen Zounik Fauzi

> Lungo l'elenco delle persone eccellenti La Procura di Pinerolo potrebbe decidere di farle intervenire come testimoni al processo

[illegible] IL GIOVANE CHE RACCOGLIEVA LE ORDINAZIONI

La doppia [illegible] di Lele Lussi e [illegible] oltre lo sport

Una famiglia stimata e invidiata Ora tutto il paese è sotto choc

reportage
MASSIMO NUMA

Ah, Lele, Lele... Ma che hai combinato? [illegible] è Emanuele Pozza. Ha 26 anni, fa il maestro di sci nei ruoli ufficiali della scuola del Sestriere, è figlio del geometra Giovanni, detto Giandino, che è consigliere di minoranza in Comune, già candidato sindaco, [illegible] nipote di Tiziano, titolare [illegible] agenzia immobiliare. Tutti sportivi. E appassionati di golf. Bella gente, belle case, belle auto, bella vita. Contatti giusti e amicizie altolocate, coltivati per anni sul green e nei locali esclusivi della valle. Ma Lele, a un certo punto del suo cammino, s'è trasforma[illegible] in un pusher. Uno choc, per la comunità di Sestriere, dove la sua famiglia è molto stimata [illegible] molto invidiata. Così, dietro le frasi di circostanza («Poverini, che disgrazia!»), brilla negli occhi di qualcuno un lampo maligno, e si direbbe sottilmente c[illegible] piaciuto. «Lo zio Tiziano ha persino la Ferrari. Che strano. A Lele non è mai mancato nulla, ma proprio nulla», mormorano gli amici scivolando leggeri nelle strade d[illegible]serte, sotto una luce grigia che si lega con il cemento degli innumerevoli cantieri olimpici. E' chiusa la club house del circolo del golf (che con l'inchiesta, è bene dirlo, non c'entra nulla) dove [illegible] giovane maestro di sci, evidentemente esperto non solo di piste innevate ma anche di [illegible] altro tipo di pista, bianca anch'essa, avrebbe raccolto quelle [illegible] - nel gigantesco nastro delle intercettazioni - venivano definite le «ordinazioni». Il boss era noioso: «Ragazzi, segnate bene tutto, non fate casino. Mi raccomando». Clienti di riguardo. Primari, medici, avvocati, noti professionisti, commercianti, industriali, intellettuali trendy. Donne comprese. In questa storia, c'è poco spazio per le supposizioni e i gossip. Lele e un altro giovane finito nei guai, l'amico Luca Bertola, detto Tula, professione [illegible] nella discoteca Tabata, che [illegible] incensurati, stanno collaborando con i carabinieri. Un fiume in piena: verbali zeppi di [illegible] fatti, circo[illegible] precise, collegamenti, le trasferte [illegible] Liguria, gli strani viaggi in Thailandia e in altri paradisi dell'oppio.

«Potrebbero finire nei guai cento, centocinquanta persone, non solo di Sestriere, [illegible] anche di Torino e dintorni. Abbiamo distrutto un pericoloso terminale del racket, tra Torino e queste montagne, che devono essere bianche solo per [illegible] quella vera - spiega il capitano d[illegible] carabinieri Massimiliano Puca -. L'indagine è appena agli inizi, dovremo valutare la posizione dei consumatori abituali, alcuni rischiano di trasformarsi in spacciatori. Acquistavano la droga, e poi la cedevano a loro volta [illegible]».

Lele e Tula. Il dj ha alle spalle una situazione familiare [illegible] felice. «Era un bravissimo ragazzo, poi è mancata la mamma e s'è un po' sbandato», sussurrano i vicini [illegible] Tabata, [illegible] adesso è chiuso, dopo una stagione vissuta tra alti e bassi. E qualche protesta: «Diciamo che alla mattina, sul marciapiede, restavano i segni spiacevoli delle notti brave. I carabinieri controllavano, ma non cambiava niente», osserva la [illegible]gnora Laura Martin. Tanti lavori, alla fine il Tula ha capito che erano meglio i discobar che i cantieri edili. [illegible] soldi, più donne, e meno fatica. Entusiasta del Tabata, che è il gemello de Le Vele, nota discoteca di Alassio, nella [illegible]viera di Ponente: «Qui c'è un giro di ragazzini figli di papà [illegible] le tasche piene di soldi - diceva ai vecchi amici che continuavano a spaccarsi la schiena per campare - e non si fanno mancare niente. Ma proprio niente». Con il senno di poi, il senso di questa affermazione perentoria è apparso chiaro. Che al Tabata qualcosa non funzionava se n'erano accorti in molti. «C'era un tizio, che è zoppo, un nordafricano - denunciano i vicini - che spacciava droga ai ragazzi. Era sempre nei dintorni del locale».

> Lui e l'amico Tula, dj al Tabata, rifornivano primari, medici, avvocati, noti professionisti e intellettuali trendy

Si racconta che i familiari di Lele [illegible] davvero sconvolti. Non ce l'hanno affatto con i carabinieri che hanno arrestato il figlio. Ieri sera hanno parlato a lungo con gli inquirenti. Sono persone perbene, che meritano rispetto: «Diteci dove abbiamo sbagliato», hanno chiesto. [illegible] effetti, osservando dalla sommità della valle un paese che (cantieri a parte) semb[illegible] talvolta un silenzioso paradiso, lonta[illegible] anni luce dalle ombre della metropoli, c'è da restare perplessi. Increduli. «Invece dobbiamo riflettere - osserva Laura Martin, origini genovesi, da [illegible] anni al Sestriere, [illegible] di quattro figli - sull'inquinamento delle nostre coscienze, e non solo dell'ambiente. Non c'è nessun mondo, neanche il nostro, pure così piccolo e lontano, che non possa essere contaminato».

E il sindaco Andrea Maria Colarelli: «Presto per un'anali[illegible]. Voglio capire bene [illegible] è successo. Cioè, se è accaduto un fatto che rientra nella norma, [illegible] se c'è qualcosa di più grave. Che dire? Sono stupito, ecco...».


Nuova Saab SportHatch.
Airplane inside.
Non avete mai pilotato un aereo? Allora è il momento di guidare la nuova Saab SportHatch. La wagon sportiva che racchiude tutte le conoscenze aeronautiche Saab. Con un profilo aerodinamico cuneiforme, portanza zero, potenti motori turbodiesel common rail 1.9 fino a 150 cv e una gamma completa benzina fino al V6 Turbo 2.8 da 250 cv. A partire da 27.600 euro*. Nuova Saab SportHatch. Disponibile anche sulla terra. Saab Direct 800 997711 - www.saab.it
Provatela questo week-end negli Showroom Saab.
SAAB
move your mind
STERZA s.r.l. - via Ventimiglia, 166 - 10127 Torino - Tel. 011/6313629 - Fax 011/678133
e-mail: sterza@comipac.it
ifas
Dal 1951, auto e servizi

SAN SALVARIO INIZIATA IERI LA CAMPAGNA DI ISCRIZIONI. «IL NOSTRO SLOGAN E': SOLIDARIETA' E SICUREZZA»

City Angels a caccia di volontari

L'associazione milanese sbarca a Torino: presidieremo Porta Nuova

Maria Teresa Martinengo

La campagna di arruolamento degli angeli è aperta. I «City Angels», i «volontari di strada d'emerg[illegible]» che riassumono nello [illegible] «solidarietà e sicurezza» la loro filosofia, che a Milano [illegible] i disperati della Stazione Centrale (e non solo), si sono presentati ieri ufficialmente a Torino. [illegible] Natale dovrebbero diventare operativi anche qui. Sul palco del Teatro Baretti, con il presidente nazionale Mario Furlan c'era don Piero Gallo, unica autorità, attento come sempre a cogliere ogni opportunità che possa migliorare le incerte condizioni di San Salvario. E' a San Salvario, infatti, che i «City Angels» (Onlus apartitica, aconfessionale e no profit) [illegible] deranno in strada con le giacche rosse dall'aquila che vola sui grattacieli. Lo ha annunciato Furlan, giornalista, docente, esperto di formazione, muscoli curati, sorriso aperto, stretta [illegible] mano solida, attorniato da un [illegible]ppo di volontari milanesi in [illegible]ta d'ordinanza, calzoni neri e berretto blu. Tra loro, «Scout», giovane romeno, esempio dei tanti angeli stranieri che svolgono un ruolo importante di mediazione nel momento dell'approccio a connazionali in difficoltà.

«Nei casi di illegalità e bullismo interveniamo come mediatori: noi non ci sostituiamo alle forze dell'ordine»

«La nostra attività è mirata alla solidarietà e alla sicurezza», ha spiegato Furlan, che nel '95 ha fondato la Onlus vincitrice, sei [illegible] fa, dell'Ambrogino d'oro, [illegible] massima onorificenza milanese. «Saremo alla stazione di [illegible] Nuova per aiutare i [illegible] fissa dimora, [illegible] a disposizione degli anziani [illegible] devono ritirare la pensione, che arrivano in treno di notte e che rischiano ad andare a casa da soli, delle donne e dei bambini in difficoltà». Ma le «giubbe rosse» sono pronte ad intervenire, con nozioni di primo soccorso, anche se vedono un tossicodipendente in overdose. [illegible] incrociano un episodio [illegible] illegalità o di bullismo intervengono come mediatori. «In ogni caso - e lo sanno bene il questore e il prefetto di Milano - non ci sostituiamo alle forze dell'ordine: facciamo ciò che [illegible] cittadino dovrebbe fare, chiamiamo polizia e carabinieri. I nostri volontari sono persone equilibrate, i Rambo non ci interessano». Alla prestanza fisica, però, non dicono no. «Ovvio che per il tipo di attività che facciamo, sia meglio [illegible] di sana e robusta costituzione. La media dei volontari è tra i 25 e i 35 anni, ma ci sono volontari di tutte le età, studenti e lavoratori di ogni categoria». Ancora Furlan: «A Milano, lo dicono le autorità, la Stazione Centrale è migliorata da quando ci siamo noi. Oggi, ci occupiamo spesso di immigrati, li aiutiamo ad orientarsi tra le istituzioni, a cercare lavoro, diamo loro cibo e vestiti. Chi viene in Italia per delinquere deve andarsene, ma chi viene per [illegible] lavoro [illegible] aiutato. Per questo [illegible] felici di avere tra i 130 volontari ben 17 nazionalità. Speriamo che anche a San Salvario si presentino volontari marocchini e nigeriani».

A Torino i «City Angels» nascono per iniziativa di Claudio Mancini, 51 anni, sposato, due figlie, titolare di una società di autotrasporti. «Ho affittato la sede in via S. Anselmo 40, proprio accanto alla chiesa di don Gallo», ha detto. [illegible] secondo angelo torinese è Alfredo Tavernese, 56 anni, 4 figlie e 5 nipotini, che si definisce, per i vari lavori svolti, «esperto di sicurezza». [illegible] né Tavernese vivono a San Salvario, ma sono convinti che i «City Angels» debbano avviare la loro opera nei dintorni della stazione. «P[illegible]tiremo [illegible] il servizio quando avremo [illegible] una squadra di almeno 6 angeli». Ieri al Teatro Baretti c'erano alcune decine di donne e uomini, giovani e anziani. Parecchi hanno lasciato i loro dati. Tutti i volontari dovranno seguire un corso e avranno copertura assicurativa. Info 339.2368038.



I City Angels hanno presentato ieri la campagna di iscrizione all'associazione di volontariato

Plasty e Chicca

«Alla stazione c'è l'altro mondo»

Plasty e Chicca. Non si deve dire altro che il nome in codice quando si diventa «City Angels». Plasty e Chicca sono le ragazze che al Teatro Baretti ieri rappresentavano l'altra metà del cielo, quel 40% di donne che prestano la loro opera nella Stazione Centrale e negli altri luoghi milanesi dove c'è bisogno di «solidarietà e sicurezza». «Io dedico al servizio di strada la domenica pomeriggio», ha detto Chicca, neolaureata in Economia. «Abito da sempre vicino alla Stazione e, dal mio mondo dorato, ho sempre guardato l'"altro mondo", quello dei "cattivi". Un anno fa ho deciso di abbattere il muro. Sto facendo un'esperienza che mi permette di crescere, che mi fa capire come non si possa inquadrare la gente in categorie. Esiste solo l'umanità, bene e male coesistono in ognuno». Plasty (impiegata in una cooperativa di servizi informatici) ha avuto in famiglia vari esempi di persone che si dedicano al prossimo. «In ospedale, soprattutto. Io ho deciso di andare a monte: spesso noi aiutiamo le persone ad arrivarci, in ospedale. Alla Stazione, poi, sosteniamo chi è solo con l'ascolto. Oggi, molti immigrati dall'Est».

IL CASO DOPO LE RIVELAZIONI DELL'IMAM BOUCHTA



Il leghista Mario Borghezio ieri alla cerimonia dell'ampolla alle sorgenti del Po

Borghezio: «Non temo le minacce, proietterò Submission in centro»

Maurizio Tropeano

«Noi andremo avanti e organizzeremo una proiezione del [illegible] Submission in un grande cinema del centro in modo che possano assistervi almeno mille persone. Mille torinesi che vogliono conoscere il vero volto dell'Islam». Mario Borghezio si p[illegible] così alla cerimonia dell'ampolla [illegible] si svolge alle sorgenti [illegible] Po. L'europarlamentare leghista si porta dietro l'immancabile bandiera del Piemont. «Vai Borghezio, vai. Non mollare la l[illegible] contro gli arabi», gli grida qualche militante. Lui alza le mani in segno di vittoria e promette: «Non molleremo. Malgrado gli avvertimenti impliciti che l'imam Bouchta continua a mandare dal Marocco».

Il riferimento è alle dichiarazioni di Bouriqi Bouchta, espulso nei giorni scorsi dal governo italiano in base [illegible] norme antiterrorismo volute dal ministro degli interni, Giuseppe Pisanu. In un'intervista al quotidiano arabo Al-Sharq Al-Awsat Bouchta giustifica la sua richiesta di bloccare le proiezioni del film del regista olandese Theo Van Gogh dopo aver sentito alcuni marocchini che minacciavano di morte Borghezio nel [illegible] avesse organizzato la [illegible] del lungometraggio nelle [illegible] leghiste. Dalla passerella [illegible] legno costruita al Pian del Re per permettere ad Umberto Bossi di raggiungere la sorgente del [illegible] Borghezio discettando sulle radici della società cristiana annuncia: «Ho rivolto una preghierina di ringraziamento ad Allah perché pare che ormai ci dobbiamo far difendere dai musulmani».

Aggiunge: «Se è vero quello che l'imam [illegible] Torino afferma allora vuol dire che [illegible] state più efficaci le [illegible] poste in [illegible] musulmani visto che nonostante le [illegible] le 13 scritte di morte comparse sotto [illegible] mia, [illegible] si è [illegible] visto nessuno sotto la mia abitazione, non tanto per [illegible] quanto per la tranquillità dei miei vicini di casa che non meritano di vivere nella paura». Secondo Borghezio, però, Bouchta gli manda un implicito avvertimento: «Con quell'intervista l'imam manda a dire: "ora che non ci sono più io stai attento". [illegible] mi guarderò le spalle ma non mi fermerò e organizzeremo una proiezioni di massa del film».

CONTROLLO DELLA POLIZIA IN UN'ABITAZIONE DELLA ZONA DI S. SALVARIO

Scoperta doppia evasione

Ricercata marocchina a casa del fuggitivo

Evaso dagli arresti domiciliari nella propria abitazione ospitava un'amica, pure lei evasa dagli arresti domiciliari in un centro di recupero per tossicodipendenti a Bologna. Risultato: il padrone [illegible] casa ha rimediato [illegible] denuncia, la sua ospite è finita [illegible] carcere.

[illegible] stato questo il risultato del controllo avviato venerdì mattina dagli agenti del commissariato Barriera Nizza. «E' un lavoro che facciamo da tempo - spiega il dirigente [illegible] commissariato barriera Nizza, Salvatore Sanna -. Controlliamo che vengano rispettate le prescrizioni sugli arresti domiciliari e sugli altri provvedimenti decisi dalla magistratura oppure dal questore».

Poco dopo mezzogiorno, i poliziotti hanno bussato alla porta dell'alloggio in via Saluzzo 43 abitato da Imed Naciri, 28 anni, marocchino. Gli agenti, però, si [illegible] trovati davanti [illegible] El Loussi, anche [illegible] e di origine marocchina. Lei ha cercato di mascherare lo stupore con una scusa. «Sono un'amica di Imed» ha detto ai poliziotti. Ma non sapeva dire dove fosse il giovane che l'ospitava. Così, gli agenti hanno deciso di portarla in commissariato per un controllo.

Fatima pareva turbata, irrequieta, il suo comportamento ha insospettito i poliziotti, che hanno approfondito i controlli. Qualche [illegible] dopo, il terminale collegato all'Afis (archivio centrale delle impronte digitali) ha stampato la verità sulla gio[illegible] marocchina. [illegible] 12 [illegible]bre dello scorso anno era [illegible] dagli arresti domiciliari [illegible] comunità «Papa Giovanni XXIII» di Bologna, specializzata nel recupero dei tossicodipendenti. Fatima era finita in quel centro dopo un [illegible] per droga. Nel luglio di quest'anno, poi, è arrivato l'ordine di carcerazione (della procura di Ravenna) per scontare una condanna a 7 [illegible] e 8 mesi di carcere, oltre al pagamento di [illegible] mila euro di multa. Sempre questioni di droga. Nel pomeriggio, la giovane è finita in carcere. E' possibile che faccia la stessa fine anche [illegible] Naciri, pure lui [illegible] dagli arresti domiciliari. Ma è ancora irreperibile. [cla. lau.]

ROMENO RESIDENTE A TORINO BLOCCATO AD ANCONA

Fermato a 14 anni al volante di un'auto

L'unico maggiorenne era adraiato sul [illegible] posteri[illegible]. Alla guida della Renault [illegible] c'era Stefan, 14 anni, affiancato da Vladimir, di 15, stesso cognome. Hanno detto di abitare in casa del loro accompagnatore, Gheorghe S., di 25, che sul permesso [illegible] soggiorno riporta un indirizzo fantasma.

I tre erano in auto nell'area di sosta Conero Est a Numana, poco distante da Ancona, sulla corsia della A14 che porta verso il Nord Italia. Erano le 14,40. Gli agenti in borghese hanno notato subito la stranezza di quel ragazzino al volante. Prima che potesse fare manovra, la polizia ha bloccato l'auto. I ragazzini erano senza documenti e dicevano di abitare con l'amico Gheorghe. Il suo permesso di soggiorno pareva in regola, ma la polizia farà un controllo più approfondito per capire se quel dato fasullo sia un errore oppure un falso. L'auto è intestata a un italiano residente a Verzuolo (Cuneo), che non ha mai denunciato il furto. Così, dovrà spiegare perché sulla Renault c'era un tagliando dell'assicurazione fasullo. I due ragazzini, poi, sono stati affidati al sindaco di Numana e ai servizi sociali del Comune. Per la legge sono minorenni stranieri abbandonati in Italia. [c. l.]

E' UN TENENTE DELL'ARMA

Viene arrestato dalla donna che ha derubato

Arrestato da una tenente dei carabinieri, scambiata per una comune passeggera che viaggiava in scompartimento con lui. Quando la donna si è distratta un attimo, mentre il treno proveniente da Milano percorreva il tragitto tra Porta Susa e Porta Nuova, Piero Corona, 42 anni, di Moncalieri, le ha preso la valigia e si è nascosto nel bagno del vagone. La donna, appena se n'è accorta, ha passato tutti gli scompartimento in cerca del bagaglio, fino ai bagni. Qui, si è imbattuta nel ladro: si è qualificata come ufficiale dei carabinieri e lo ha arrestato, consegnandolo ai colleghi alla stazione di Porta Nuova.

Crescono le attestazioni di fiducia all'impresa di corso Bramante 56

Un'auto di classe per l'ultimo viaggio

Al Giubileo una lunga catena di «Grazie»

Nel [illegible] degli anni ha saputo farsi apprezzare per l'alto livello di professionalità, in grado di garantire sempre [illegible] servizio impeccabile. E oggi il Giubileo, nella sua sede principale di corso Bramante 56, [illegible] in quelle distaccate di corso Giulio Cesare 147/A, via Vigone 42, via Ormea 108/C e via Barletta 39, si [illegible] specializzata anche nelle esequie di alto pregio, che insieme a un servizio trasparente [illegible] rispettoso, offrono una vasta gamma [illegible] opportunità in più: dalla possibilità di scegliere fra diversi tipi di feretri [illegible] fra più accessori, fino al ventaglio di imbottiture, dai modelli più semplici a quelli trapuntati.

Due volti di una stessa filosofia: il rispetto di chi non c'è più [illegible] di chi, distrutto dal dolore, potrebbe cadere nelle mani di imprese [illegible] pochi scrupoli che potrebbero pensare al proprio tornaconto prima che al dolore della famiglia da assistere.

Sono sempre maggiori le attestazioni di fiducia che arrivano all'impresa di corso Bramante 56. Attraverso una telefonata, un semplice «grazie»; una stret[illegible] di [illegible] un biglietto: «Grazie per l'ottimo lavoro svolto, per la grande professionalità e umanità»; «Grazie per il servizio funebre gestito in maniera impeccabile»; «Grazie per la sensibilità [illegible] le quali avete saputo starci vicino».

«Prima di chiamare un'impresa di onoranze funebri - è il consiglio del Giubileo - è bene sedersi alcuni minuti intorno a [illegible] tavolo, per stabilire [illegible] calma, anche solo in termini generali, quali sono le scelte per la sepoltura: la tomba di famiglia al paese, [illegible] cimitero cittadino, la cremazione, oppure la sepoltura in terra o la tumulazione in [illegible] loculo. E' importante farsi un'idea, e decidere contemporaneamente qual è il limite di spesa oltre al quale non si vuole andare».

Quando il dolore assale, lo sconforto confonde. E' importante quindi [illegible] le [illegible] di affidarsi a un'impresa seria, d'esperienza, in grado di garantire non solo il disbrigo di tutte quelle pratiche e [illegible] [illegible] [illegible]ario provvedere prima e dopo il funerale, [illegible] anche di curare nei dettagli quei piccoli grandi particolari di cui ci ricorderemo, perché l'«ultimo viaggio» è l'ultima emozione che ci resterà di chi non c'è più.

Il Giubileo ha conquistato la fiducia di tante famiglie toccate dal dolore. Il Giubileo - come tutte le agenzie trasparenti - vi aiuterà [illegible] solo a scegliere la cerimonia che desiderate, ma anche a risparmiare dov'è possibile, senza togliere nulla all'accuratezza riservata alle esequie e al rispetto per chi non c'è più.

Ricordate che [illegible] scelta della cerimonia è il segno del [illegible] affetto per chi vi ha lasciato. Meglio evitare spiacevoli sorprese. La prima regola da ricordare è che qualsiasi prestazione deve essere fatturata e deve essere indicato il costo globale per evitare discussioni al [illegible] [illegible] [illegible] pagare. Solo dopo [illegible] accettato totalmente il preventivo la famiglia potrà passare alla firma [illegible] contratto, documento che autorizza l'impresa scelta a rappresentarla presso gli uffici, iniziando da quelli comunali dove ci si occuperà innanzitutto del certifica[illegible] di [illegible] [illegible] delle pratiche necessarie al nullaosta per il funerale.

La città di Torino ha adottato un listino prezzi preciso e indipendente dal reddito sia per le diverse tipologie di loculo, sia per i siti in terra. «Tutte le onoranze funebri - sottolineano al Giubileo - devono illustrare con chiarezza ai clienti questo listino: il preventivo deve [illegible]e completo in ogni sua voce, tutto compreso, per evitare poi di avere spiacevoli sorprese al momento di pagare il conto finale». Tutto compreso vuol dire indicare il prezzo della bara con gli accessori come le maniglie, la fodera, il velo, il simbolo [illegible], l'eventuale rivestimento in [illegible] [illegible] la targhetta [illegible] il nome del defun[illegible] [illegible] [illegible] l'impresa vi comunica che i costi di alcuni servizi sono dovuti a leggi [illegible] regolamenti, questo deve es[illegible] espressamente dichiarato, nel preventivo, sotto la [illegible] "obbligatorio per..."».

Non esitate, affidatevi al Giubileo. Il Giubileo risponde, ventiquattr'ore [illegible] ventiquattro, al numero verde 800.251645. E ricordate che per gli onori funebri di alto pregio e per un funerale di classe, "Il Giubileo mette a disposizione anche [illegible] vettura particolare, realizzata da un noto designer e fornita [illegible] esclusiva per Torino [illegible] ditta Ellena.







IL CASO A LA MORRA LA DUE GIORNI ORGANIZZATA DALLA MARGHERITA. IN PRIMO PIANO LA «GOVERNANCE» ISTITUZIONALE

Scintille fra Saitta e la Regione

«Bene la collaborazione fra i diversi enti, ma senza invasioni di campo»

Alessandro Mondo

Sì al lavoro di squadra fra enti quando presuppone obiettivi condivisi. E, particolare non secondario, quando non implica invasioni di campo. Cosa che talora deve [illegible] accaduta [illegible] presidente della Provincia ha sentito il bisogno di mettere pubblicamente qualche paletto. «La cooperazione fra istituzioni non deve escludere un rapporto dialettico - ha esordito -. Soprattutto, non può [illegible] basato [illegible] gerarchia [illegible] amministrazioni [illegible] presuppone un rapporto paritario e totale autonomia».

Chiamatela «governance» o «concordia istituzionale». Sia di fatto che ieri il termine [illegible] rimbalzato più volte fra il sindaco Chiamparino, la presidente della Regione Bresso e quello di Palazzo Cisterna Saitta, presenti alla due giorni organizzata dalla Margherita a La Morra (Cuneo) per dire la loro su come si lavora fra istituzioni che condividono territori, problemi e soluzioni. A partire dal caso Fiat, cioè l'acquisizione di parte dell'area di Mirafiori, rivendicata da Chiamparino come modello di lavoro di squadra. Idem alla [illegible] «inceneritore». [illegible] le questioni che affollano la agenda dei tre: dalla sanità all'ambiente, dal po[illegible] del trasporto pubblico alla sfida del dopo-Olimpiadi, evocata nel dibattito e raccolta dal sindaco.

Sta di fatto che, almeno su uno di questi temi, c'è chi si sente il fiato sul collo. E' proprio il caso dell'ambiente, o meglio dei provvedimenti ad esso collegati, che ieri ha spinto Saitta ha porre il suo altolà alla Regione dopo le esternazioni rilasciate giorni addietro dall'assessore De Ruggiero. Il quale, tra le altre cose, aveva minimizzato la portata [illegible] targhe alterne contro lo smog perorando provvedimenti strutturali. L'uscita non deve essere stata apprezzata a Palazzo Cisterna, impegnato in una difficile mediazione fra i sindaci per definire un calendario omogeneo dei blocchi. «Sappiamo che questi stop hanno effetto limitato - ha replicato Saitta -. Ma alla Bresso dico: attenzione a pensare che una risposta strutturale al problema delle emissioni possa arrivare subito, specie in assenza di risorse, altrimenti si [illegible] equivoci e false aspettative fra i Comuni».

Altra precisazione sulle politiche di se[illegible] dove, sempre secondo Saitta, bisogna «ristabilire le regole fra i tre enti»: [illegible] alcuni procedimenti sono in capo a tre amministrazioni, con le lentezze del caso. La Regione si occupi della programmazione e non della gestione. E' il caso dell'approvazione dei piani regolatori, scandita [illegible] tempi [illegible]ivi. Per questo Saitta sollecita alla Regione la legge di riforma urbanistica che trasferirà questa competenza alle Province. Linea peraltro condivisa da Bresso, nell'ottica di una semplificazione che [illegible] suscitando [illegible] all'interno dell'ente.

Anche così, il bilancio è quello di una capacità di «governance» che finora ha retto a [illegible] importanti. Prime fra tutti, come ha ricordato Bresso, l'inadeguatezza delle risorse fornite da Roma e la mancanza di un vero federalismo fiscale: «Abbiamo lavorato bene insieme. Ora bisogna andare oltre». Magari con qualche piccola [illegible] in corsa.

DEVIAZIONI E DIVIETI



Giornata [illegible]e per chi si deve spostare in auto

Attenti a «domenica ecologica» e mezza maratona

Giornata difficile per il traffico cittadino. L'accoppiata domenica ecologica (che durerà dalle 10 alle 19) e la Turin Half Marathon, potrebbero davvero rendere impossibile la circolazione ai bordi del centro, soprattutto in mattinata. Per quanto riguarda la domenica ecologica il perimetro è sempre lo stesso: corso Vittorio Emanuele, [illegible] Inghilterra, corso Regina Margherita, e [illegible] Cairoli (ricordandosi che i limiti [illegible] [illegible]pre percorribili). [illegible] deviazioni imposte dall'Half Marathon invece sono le seguenti: corso Massimo d'Azeglio, c.so Unità d'Italia e poi una volta raggiunta Moncalieri ritorno in corso Moncalieri, passerella sul Po, viale Paolo Thaon Reve, viale Turr, viale Virgilio.

Domani i funerali

Sinistra in lutto Addio a Luigi Passoni



Si svolgeranno domani alle ore [illegible] al cimitero Monumentale di Torino i funerali di Luigi Passoni, 79 anni, una delle figure storiche della sinistra torinese. Staffetta partigiana delle formazioni mobili Matteotti, subito dopo la guerra Passoni si iscrive al Partito Socialista di Unità Proletaria, diventa dirigente nazionale del movimento giovanile socialista e si trasferisce a Brescia al seguito del suo amico Morandi, della sinistra socialista. Lì, nel 1958, viene eletto parlamentare. [illegible] 1963 aderisce al Psiup. Nel 1972 entra nel Partito Comunista Italiano. Nel 1976 il sindaco Diego Novelli chiama il commercialista alla guida dell'assessorato al Bilancio. Tra il 1984 e il 1985 diventa vicesindaco di una giunta monocolore comunista appoggiata all'esterno dal Psi. Con la svolta di Occhetto, Passoni aderisce a Rifondazione e, più tardi, sceglie il Pdci.

LA POLEMICA «CHI SI CANDIDA ALLA GUIDA DEL PAESE DEVE AFFRONTARE I PROBLEMI CON REALISMO»

Palenzona bacchetta i verdi

Il vicepresidente dell'Unicredito: sbagliato contestare la Torino-Lione



Il vicepresidente di Unicredit, Fabrizio Palenzona

«La ricreazione è finita. Chi vuole candidarsi al governo del Paese deve affrontare i problemi con realismo: non possiamo dire che vogliamo la competitività del sistema-Italia se [illegible] [illegible] lo mettiamo in condizione di competere». Parola di Fabrizio Palenzona, vicepresidente di Unicredit, più volte applaudito dalla platea della Margherita quando è intervenuto al dibattito «Infrastrutture, Trasporti, Mobilità»: dalla Asti-Cuneo alla Tav, dalla Tangenziale Est al Traforo del Mercan[illegible] (ormai bandito dall'agenda della Regione), sconfinando agli inceneritori e alle caldaie a carbone. Con toni che più diretti non si potrebbe.

Questione di competitività ma non solo, secondo Palenzona, che ha richiamato la forza della maggioranza ad una maggiore responsabilità in vista del governo del Paese. Compresi i Verdi. «Proprio non li capisco - ha detto -. Capisco i Verdi [illegible]pei, ma non quelli italiani». Ci è voluto poco perchè il discorso scivolasse sulla Torino-Lione, proprio in vista di una giornata delicatissima: domani i sindaci valsusini diranno la loro sulla ripresa dei sondaggi proposta dalla Commissione tecnica presieduta da Luigi Rivalta. «Non possiamo dire che vogliamo la competitività se poi [illegible] favoriamo la mobilità sulla base delle esigenze di oggi - ha detto Palenzona [illegible] corso del dibattito con [illegible] assessori Daniele Borioli (Regione) e Franco Campia (Provincia), Alessandro Bizjak, Bruno Rutallo e Alessandro Di Benedetto -. Chi è in buona fede non può esimersi da queste esigenze. La ricreazione è finita, i tempi lunghi [illegible] un ricordo del passato. Oggi perdere anni significa accumulare ritardi non più recuperabili». Per questo, sempre secondo Palenzona, [illegible] abbiamo a cuore il futuro dell'Italia dobbiamo fare la Torino-Lione e la Asti-Cuneo (i primi sette lotti saranno realizzati entro il 2006, gli altri otto nel 2008), [illegible] strade, le autostrade e i [illegible]orizzatori». Nel «pacchetto» [illegible] misure sulle quali puntare [illegible] compresa anche la riscoperta delle caldaie a carbone. L'unica soluzione, stando al vicepresidente di Unicredit, per soddisfare i consumi energetici in attesa che le fonti rinnovabili diventino un'alternativa concreta: «Quando sento Prodi aprire sulle caldaie a carbone e Pecoraro Scanio opporsi, vedo un uomo che vuole governare il Paese e l'altro no». (ale.mon.)

Specchio dei tempi

«Macchina rotta: la viscosimetria non si può fare» - «Abbandonata al casello della Torino-Aosta» - «Parco della Mandria, ecco perché quelle strade erano chiuse» - «Il volontario olimpico dimenticato»

Un lett[illegible] ci scrive:

«Causa un male che [illegible] natura ha voluto propinarmi, dopo svariati esami per poter conoscere la natura di questo male l'ematologo per maggior sicurezza mi prescrive altri esami del sangue fra i cui la "viscosimetria" che viene eseguita esclusivamente all'ospedale Molinette.

«Mi reco presso questo ospedale al Centro Prelievi dove all'accettazione incominciano i primi intoppi: non si sa cosa è la viscosimetria e non si sa dove la facciano. Gentilmente mi propongono di fare una Ves [illegible] posto... Rimango perplesso [illegible] accetto proponendomi di fare [illegible] dovute ricerche perché siamo in agosto e l'ufficio informazioni [illegible] silente. Tramite [illegible] amico, riesco a rintracciare il reparto dove dovrebbe eseguire questo tipo di esame (reparto geriatria delle Molinette) dove mi reco immediatamente. Trovo personale gentilissimo che mi informa che l'esame in questione lo farebbero ma [illegible] disgraziatamente l'apparecchiatura è rotta. Con l'invito a telefonare dopo una settimana.

«Dal 4 di agosto siamo arrivati [illegible] 16 settembre: la macchina è sempre guasta e la direzione non avendo il budget necessario non sa quando e se la sostituirà».

Giovanni Carlo Coppa

Una lettrice ci scrive:

«Percorro abitualmente l'autostrada Torino-Aosta e vorrei segnalare uno spiacevole episodio che mi [illegible] accaduto giovedì 15 settembre alle 21. Non utilizzo il telepass e quindi mi sono fermata al casello di Torino, [illegible] una corsia con il semaforo verde, per imboccare l'autostrada in direzione Aosta.

«Ho premuto il pulsante della macchinetta erogatrice dei tagliandi ma il tagliando non è [illegible] emesso. Ho provato più volte a premere sia il pulsante in basso per le automobili, [illegible] quello in alto per i camion. A questo punto, per circa 10 minuti, ho premuto i pulsanti dell'assistenza, sia quello basso che quello alto ma non è arrivato nessuno. [illegible] provato a cambiare corsia facendo retromarcia ma la sbarra alle mie spalle si è abbassata impedendomi di uscire. Ho cercato di richiamare l'attenzione suonando il clacson per quasi 15 minuti ma non si è fatto vivo [illegible]

«Per uscire [illegible] questa situazione (dopo quasi mezz'ora!) sono stata costretta ad uscire dalla macchina e attraversare tutte le corsie, a piedi, per andare a chiedere aiuto ad [illegible] operatore, il quale mi ha detto di aver sentito il clacson e di non essere intervenuto perché avrei dovuto chiamare l'assistenza tramite l'apposito pulsante! Voglio ricordare che l'autostrada A5 è tra le più care; per percorrere i 46 km che separano Torino da Ivrea il pedaggio [illegible] di 2,90 euro, più di [illegible] centesimi a chilometro».

Maria Sciascia

Il direttore ed il presidente de La Mandria scrivono:

«Contrariamente a quanto sostenuto in una lettera a Specchio dei tempi si chiarisce che l'accesso da Druento al Parco La Mandria [illegible] regolarmente aperto. Eccezionalmente è stato chiuso nei due giorni [illegible]ti il forte nubifragio e gli allagamenti dello scorso fine settimana, per dissesti subito riparati.

«Per la strada della Bizzarria [illegible] chiusura è [illegible] prolungata e [illegible] [illegible]a presenza di ghiaie in cui l'Ente Parco ha individuato fibre asbestiformi che richiedono un intervento complesso di immobilizzazione tecnicamente ed ambientalmente compatibile. Non si tratta di scarsa attenzio[illegible] ma, al contrario, di cura per la salute pubblica e [illegible] innovativi lavori di riqualificazione, recentemente sperimentati, e già apprezzabili, nel viale principale del Parco».

Stefania Grella
Domenico Tavolada

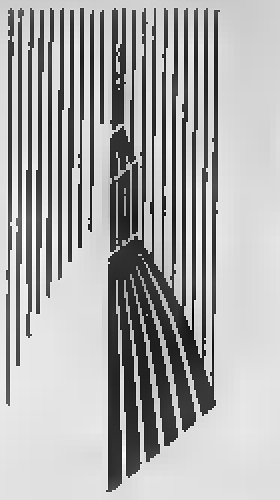
Un lettore ci scrive:

«Ho presentato domanda un anno e mezzo fa per fare volontariato in occasioni delle olimpiadi invernali, ma... a distanza di un anno non riesco nemmeno a [illegible] l'esito della mia domanda. Ho fatto il colloquio al termine del quale mi si prospettò l'inserimento in un determinato settore e mi fu detto che sarei stato contattato per l'inizio della preparazione.

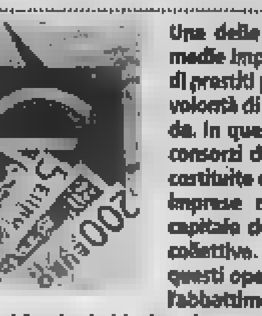
«Nel mese di ottobre dell'anno [illegible] ho partecipato all'incontro [illegible] formazione generica dopodiché [illegible] ho più saputo nulla e non ho ricevuto nessuna comunicazione di nessun tipo. Ecco, mi rendo perfettamente conto che gestire un quantitati[illegible] di alcune decine di migliaia di domande non sia uno scherzo, [illegible] che a poche settimane dall'evento olimpico, dopo aver messo in conto la richiesta di un paio di settimane di ferie, uno non possa nemmeno avere con[illegible] del proprio reclutamento o della bocciatura, non mi sembra un bel servizio»

Lettera firmata

specchiotempi@lastampa.it



SOSTEGNO AI CONSORZI FIDI



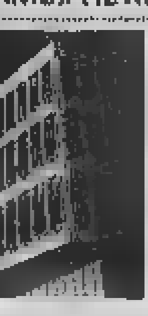
Una delle maggiori difficoltà incontrate dalle piccole e medie imprese è legata all'accesso al credito: la necessità di prestiti può nascere da bisogno di liquidità oppure dalla volontà di effettuare investimenti per il rilancio dell'azienda. In questo contesto intervengono spesso cooperative, consorzi di garanzia e società cooperative consortili che, costituite con scopo mutualistico, operano per assistere le imprese nell'accesso al credito e nel reperimento di capitale di rischio, attraverso la prestazione di garanzie collettive. La Camera di commercio di Torino sostiene questi operatori, attraverso l'erogazione di contributi per l'abbattimento dei costi di garanzia o per l'implementazione del fondo rischi. Fino al 30 settembre tutti i consorzi fidi che svolgono attività prevalente nella provincia di Torino possono presentare domanda per beneficiare dei contributi che per il 2005 ammonteranno complessivamente a 860.000 euro. Per informazioni Settore Nuove Imprese Camera [illegible] commercio di Torino, tel. [illegible] 5716351/2 nuove.imprese@to.camcom.it

PORTA PALAZZO BY HEART



Si inaugura sabato 24 settembre a Palazzo Birago «Porta Palazzo by heart - Il mercato [illegible] grande d'Europa raccontato per immagini», mostra fotografica di Bruna Biamino organizzata dalla Città di Torino, in collaborazione con la Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Torino ed il Progetto The Gate. L'esibizione sarà allestita nelle prestigiose sale barocche della sede istituzionale della Camera di commercio, aperte al pubblico per l'occasione. Saranno esposte 26 immagini, riprodotte su pannelli di grandi dimensioni, che catturano il fascino di uno dei mercati all'aperto più celebri d'Europa, storico simbolo della città di Torino. Frutta, verdura, fiori e calzature per un affresco che rappresenta la complessità e la vastità di uno straordinario universo, in cui oggi si intrecciano incredibilmente tradizione e cambiamento. «Porta Palazzo by heart» resterà aperta fino a domenica 16 ottobre, tutti i giorni dalle 10 alle 19, in via Carlo Alberto 1[illegible] Torino. L'ingresso è libero. Per informazioni occorre telefonare al n. 011 5216242.

CAMBIA IL REGOLAMENTO CONTRIBUTI



La Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Torino ha istituzionalmente il compito di promuovere lo sviluppo dell'economia della provincia, attraverso iniziative specifiche: di queste molte sono gestite direttamente, alcune invece sono svolte supportando progetti promossi da soggetti terzi, siano essi pubblici o privati. La decisione su quali iniziative accogliere ha comunque sempre alla base una valutazione precisa, [illegible] un regolamento relativo all'erogazione dei contributi. Al fine di rendere più chiare tali regole, l'ente camerale ha rivisto il proprio regolamento: dal primo ottobre sarà possibile consultare il nuovo testo sul sito camerale www.to.camcom.it/contributi. Le richieste di contributo per progetti promozionali da realizzare nel corso del prossimo anno dovranno invece pervenire dal 1° novembre al 30 novembre 2005, compilando il modulo scaricabile dallo stesso indirizzo. Informazioni: Settore Promozione, Camera di commercio di Torino tel. 011 571 6382/4/6/9.

VIA RAPIDA PER CONTROVERSIE TRA CONSUMATORI E OPERATORI DEL SETTORE

Problemi in vacanza? Conciliazione turismo

Uno strumento alternativo alla giustizia ordinaria che è accessibile a tutti, nei casi in cui la qualità della vacanza o del viaggio turistico abbia deluso le legittime aspettative

Le [illegible] stanno volgendo al termine, ma per qualcuno l'esperienza del viaggio potrebbe non essere stata del tutto positiva: aereo in ritardo, hotel di categoria inferiore, servizi [illegible] all'altezza rispetto a quanto prenotato su catalogo. Nel caso in cui gli operatori turistici non abbiano risolto i problemi riscontrati in vacanza, ai [illegible] è possibile [illegible] il Servizio di conciliazione della Camera di commercio di Torino, specializzato in turismo.

Il Servizio, accessibile a tutti i cittadini, nasce da una convenzione stipulata con le associazioni di agenzie viaggi e tour operator (Assoviaggi, ASTOI, FIAVET) e con le associazioni dei consumatori (Adiconsum, ADOC, Cittadinanzattiva, Codacons, Federconsumatori), per promuovere la conciliazione come via alternativa alla giustizia ordinaria nelle questioni legate al settore turismo. Operatori e cittadini, dunque, hanno a disposizione uno strumento che permette di risolvere le liti in tempi brevi (massimo 45 giorni) e a costi contenuti, grazie all'assistenza di conciliatori specializzati e imparziali.

Per accedere al Servizio di conciliazione basta presentare gratuitamente una domanda alla segreteria che si occuperà [illegible] contattare l'altra parte e di invitarla ad aderire all'incontro di conciliazione. La procedura è volontaria: in caso di accettazione della parte invitata, viene individuato un conciliatore e fissata, d'accordo con le parti, la data dell'incontro di conciliazione. Alla riunione le parti possono essere accompagnate da consulenti o rappresentanti [illegible] associazioni: il conciliatore le ascolta, anche separatamente, e le aiuta a trova[illegible] un accordo, che ha lo [illegible] valore di [illegible] contratto e obbliga chi lo ha sottoscritto ad adempiere. I vantaggi [illegible] servizio sono la rapidità e i [illegible] contenuti: [illegible] semplice presentazione della domanda, infatti, è gratuita, mentre nel caso avvenga l'incontro di conciliazione [illegible] previste tariffe molto contenute (a partire da 30 [illegible] a seconda del valore della controversia).

Nella procedura di conciliazione non esistono limiti né di valore economico né di tipo territoriale: un cittadino anche straniero che ha acquistato un servizio in un'altra città può tentare la conciliazione alla Camera di commercio di Torino. Le parti che non riescano a presenziare alle sedute (turisti o consumatori stranieri), possono anche nominare un rappresentante o svolgere la conciliazione direttamente via web, ricorrendo alla procedura on-line.

I problemi denunciati [illegible] spesso ricorrenti: da quando è attivo il servizio le domande pervenute hanno riguardato nel 50% dei casi richieste rimborsi per ritardi, cancellazioni o cambi volo con conseguente riduzione del periodo di soggiorno, nel 37,5% l'inadeguatezza delle strutture ricettive o problemi legati al servizio e all'accoglienza, per il restante 12,5% inadempienze contrattuali da par[illegible] dell'agenzia viaggi e del tour operator. Le [illegible] provengono generalmente da consumatori, ma in circa il 35% dei [illegible] il consumatore si è rivolto al servizio su suggerimento dell'agenzia di viaggi.

Il materiale illustrativo dedicato al Servizio di conciliazione turismo è disponibile presso le associazioni e le agenzie viaggio aderenti o direttamente presso il Servizio di conciliazione della Camera di commercio di Torino, V. S. Francesco da Paola 24, telefono 011 571 6963/4, fax 011 571 6965, conciliazione.consumatori@to.camcom.it, www.to.camcom.it/conciliazione.



Semplice l'accesso alla conciliazione, basta una domanda da presentare in segreteria

La guida, promossa da Camera di commercio e Ordine degli Architetti, sarà presentata alla stampa ed ai torinesi

«Torino Tour»: alla scoperta di una città inedita con nuovi spazi da vivere fra creatività e design

"Una città [illegible] un'identità nuova, sconosciuta ai più: è quella descritta da "Torino Tour, la guida definitiva. Visual design per una [illegible] invisibile". Voluto da Camera di commercio di Torino e Ordine degli Architetti, il volume, anche in vista delle olimpiadi invernali, restituisce a turisti e torinesi la reale immagine dell'ambiziosa fase evolutiva che la nostra città sta vivendo, per renderne "visibile l'invisibile". La guida sarà presentata alla stampa il [illegible] settembre prossimo presso la Triennale di Milano e al pubblico torinese il 29 settembre ad Atrium 2006 alle ore 20.30.

"Torino Tour" è un compendio della creatività grafica e del visual design locale, che rivela lo sforzo di esercizi pubblici e progettisti coinvolti nel rinnovare la città all'insegna dell'architettura e del lifestyle. Dieci zone urbane, centrali e periferiche, [illegible] illustrate da giovani studi di visual design e architettura torinesi, sotto la direzione artistica di Enzo Biffi Gentili. Il tutto impreziosito da presentazioni di quattro [illegible] d'eccezione: Aimaro Isola, François Confino, Michelangelo Pistoletto e Paolo Pininfarina. Il volume, in italiano e inglese, raccoglie [illegible] approfondimenti su 48 negozi, [illegible] ristoranti, 51 locali e 10 gallerie, selezionati e scelti in relazione agli aspetti progettuali che li caratterizzano.

Torino capitale del design e della creatività, spazi [illegible] vivere pubblici e privati appartenenti a circuiti [illegible] noti: "Torino Tour" è un viaggio per conoscere la città attraverso progetti di alta qualità. La guida, pubblicata da Teknemedia Editore, è distribuita da Camera di commercio di Torino e Ordine degli Architetti e sarà reperibile presso tutte le librerie e i bookshop in Italia e all'estero.



Entro fine mese le iscrizioni [illegible] Brokerage Event

Telematica e infomobilità ad «Infomobility 2005»

Appuntamento il 23 e 24 novembre al Lingotto per la IV edizione di ITF (Infomobility Telematics Forum) 20[illegible] unico riferimento nazionale per il mercato della telematica e dell'infomobilità. Organizzato dalla Camera di commercio di Torino, dal Centro Sviluppo di Aosta e da Wireless, con la collaborazione sci[illegible] della Fondazione Torino Wireless, [illegible] prevede, oltre all'area espositiva e ad un convegno sugli scenari internazionali della telematica applicata all'infomobilità (autostrade, flotte aziendali, gps, ecc), anche un momento di incontro fra aziende e operatori internazionali. Giunto alla terza e[illegible]e e promosso dalla rete degli Innovation Relay Centre e degli Euro Info Centre, il Brokerage Event prevede oltre 200 incontri organizzati con oltre 80 profili tecnologici presentati dalle aziende partecipanti. Per chi fosse interessato [illegible] possibile [illegible] al 30 settembre inserire il proprio profilo in lingua inglese sul sito: www.infomobilityforum.com/brokerage. Il profilo entrerà a far parte di un catalogo online che ogni iscritto potrà consultare per prenotare appuntamenti con aziende, operatori e istituzioni di particolare interesse. L'agenda di appuntamenti personalizzata verrà trasmessa a ogni partecipante 10 giorni prima dell'evento. Info: Chiara Soffietti, 011 571 6322, itfbrokerage@to.camcom.it

Dalle ricerche [illegible] Ogm e filiera bovina alla formazione e consulenza per la ristorazione collettiva

Il Laboratorio Chimico per aziende e cittadini

L'azienda speciale della Camera di commercio è un istituto indipendente, da tempo accreditato e certificato per qualsiasi tipo di analisi

Da più di cinquant'anni il Laboratorio Chimico della Camera di [illegible] commercio è un punto di riferimento per imprese e consumatori. Azienda speciale della Camera di commercio di Torino, il Laboratorio non ha fini di lucro, [illegible] è l'unica realtà del territorio a rappresentare una felice sintesi tra gli interessi delle categorie economiche e quelli dei consumatori, offrendo un servizio di analisi, consulenza e formazione assolutamente indipendente. Inoltre n[illegible] gli [illegible] assegnati compiti di polizia giudiziaria e pertanto non ha obblighi di denuncia, i dati risultanti dalla sua attività perciò sono di esclusiva competenza del committente.

Il Laboratorio è certificato ISO 9001 ed è accreditato dal SINAL per l'esecuzione di oltre 200 analisi. Tra le sue attività principali vi [illegible] analisi merceologiche su alimenti e bevande, microbiologiche per la ricerca [illegible] microrganismi patogeni, analisi dei vini tra cui, per le Camere di commercio del Piemonte, le analisi per il conferimento del marchio DOC e DOCG.

Riguardo alla verifica di conformità di contenitori e imballaggi per gli alimenti, il Laboratorio esegue prove di migrazione globale e specifica, di coloranti, residui, solventi, di contaminazione microbica e metalli. Propone, inoltre, analisi sui residui, della determinazione delle micotossine ai residui di fitofarmaci e additivi alimentari; a ciò s[illegible] analisi per la determinazione di allergeni e sostanze responsabili di intolleranze alimentari. In tema di OGM, il Laboratorio realizza tutte le analisi qualitative e quantitative per la ricerca di OGM autorizzati e non autorizzati. Inoltre, è [illegible] il primo laboratorio [illegible] a fornire un sistema [illegible]pleto ed accreditato di verifica [illegible] rintracciabilità della filiera della carne basato sull'analisi del DNA; attualmente esegue inoltre verifiche di identità e parentela.

Utilizzando la biologia molecolare, il Laboratorio è in grado di tipizzare velocemente e con assoluta certezza molti microrganismi e discernere tra ceppi della medesima specie. Infine assicura servizi di consulenza e formazione per piani di ristorazione collettiva, scuole, asili, case di riposo, mense secondo i principi dell'HCCP.

Cittadini, imprese e consumatori che desiderino avere maggiori informazioni sull'attività del Laboratorio o che vogliano richiedere analisi possono contattare gli uffici in Via Ventimiglia 165, tel. 011 6700111, fax 011 6700100, labchim@lab-to.camcom.it.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO

ORARI E INDIRIZZI

Sede: via Carlo Alberto 16 - 10123 Torino - Telefono 011 57161 - Fax 011 5716516 - www.to.camcom.it, info@to.camcom.it
Orari di apertura: dal lunedì al giovedì 9,00-12,15; 14,30-15,45; venerdì 9,00-12,15.
Accettazione e Controllo Registro Imprese, Attività connesse al Registro Imprese, Diritto Annuale e Sanzioni, Relazioni con l'Artigianato, Protesti rimangono **chiusi anche il martedì pomeriggio.** Assistenza Gestione Rifiuti chiuso martedì, mercoledì e venerdì pomeriggio. Ambiente aperto solo al mattino. Gli sportelli per il rilascio di visure e certificati seguono l'orario consueto. Brevetti e Marchi per depositi dal lunedì al venerdì 9,00-12,00. Per informazioni orario consueto.
Ufficio Relazioni con il Pubblico: via San Francesco [illegible] Paola 24. tel. 011 5716405/6/7 - Fax 0115716404
Uffici al pubblico via San Francesco da Paola 24.
Accettazione e Controllo Registro Imprese, Attività connesse [illegible] Registro Imprese, Diritto Annuale e Sanzioni, Relazioni [illegible] l'artigianato.
Commercio e Servizi, Albo Promotori finanziari, Ambiente, Assistenza gestione rifiuti, Progetto Trasparenza del mercato, Camera [illegible] e Regolazione del mercato, Estero, Nuove imprese, Promozione, Euro [illegible] Centre, Innovazione Tecnologica, Vigilanza sul mercato (Ex Upica).
Altri uffici al pubblico: Studi statistica (Protesti, prezzi); via Pomba, 23 - Biblioteca: via Carlo Alberto 16, 1° piano, lun-ven dalle ore 8,30 alle 12,30. Ufficio metrico: via Giolitti 18 bis. Smart card: via Cavour 17, 1° piano.

[illegible] DECENTRATI - Orari di apertura dal lunedì [illegible] venerdì 9,00-12,30; il martedì e il giovedì 14,30-15,45

CHIVASSO Via Lungo Piazza d'Armi 6 - Tel. 011 5714100 - Fax 011 5714105 - **IVREA** Via Jervis 2 - Tel. 011 5714200 - Fax 011 5714205 - **MONCALIERI** Via Cavour 50 - Tel. 011 5714600 - Fax 011 5714605
PINEROLO Viale Mamiani 1 - Tel. 011 5714300; Fax 011 5714305 - **RIVOLI** Via Ferrero 29, Cascine Vica - Tel. 011 5714900 -
SETTIMO T. Via Verdi 4 - Tel. 011 5714500 - Fax 011 5714505
SUSA Corso Trieste 15 - Tel. 011 5714400 - Fax 011 5714405

AZIENDE SPECIALI
[illegible] **CONGRESSI** [illegible] **INCONTRA** via Nino Costa 8 - 10123 Torino - Tel. 011 [illegible] - Fax 011 5576809 - Sede legale e uffici: via S. Francesco da Paola 28 - 10123 Torino - Tel. 011 [illegible] - Fax 011 5576811 - www.torinoincontra.org, contact@torinoincontra.org
[illegible] **COMMERCIO TORINO** via Ventimiglia 165 - 10127 Torino - Tel. 011 6700111 - Fax 011 6700100 - www.lab-to.camcom.it, labchim@lab-to.camcom.it
CENTRO [illegible] **CAMERE COMMERCIO PIEMONTESI** via Ventimiglia 165 - 10127 Torino - Tel. 011 6700511 - Fax 011 [illegible] - www.centroestero.org, info@ceccp.org
[illegible] via Cavour 17 - 10123 Torino - Tel. 011 [illegible] - Fax 011 5119144 - www.pie.camcom.it, segreteria@pie.camcom.it - Ufficio di Bruxelles Rue de l'Industrie 22/24 - 1040 Bruxelles - [illegible] 0032 [illegible] 5500250 - Fax 0032 2 5500259

APPUNTAMENTI

■ [illegible] Lunedì *26 settembre* dalle 8,45 alle 13 il Settore Innovazione Tecnologica della Camera di commercio di Torino propone [illegible] la Fondazione Torino Wireless un seminario sul programma satellitare europeo Galileo, sulle sue applicazioni e sulle opportunità di finanziamento per le Pmi. La partecipazione è gratuita previa iscrizione, tel. 011 571 6321/2/6, alps@to.camcom.it.

■ **Sud Africa.** Martedì *27 settembre* alle ore 9,30 a Torino Incontra verrà presentato [illegible] Mondimpresa l'europartenariato Mat Construct 2006, nato per sostenere lo sviluppo infrastrutturale del Sud Africa quale futuro stato ospite dei Mondiali di calcio 2010. Info: Settore Estero Camera di commercio di Torino, tel. 011 571 6365/6, sci@to.camcom.it.

■ **Franchising.** Si terrà giovedì [illegible] *settembre* dalle ore 14,30 [illegible] 18,15 a Torino Incontra un incontro a ingresso libero sul tema del franchising. A tutti i partecipanti [illegible] distribuita copia del manuale "Il franchising" edito dalla Camera di commercio di Torino. Info: Settore Nuove Imprese, tel. 011 5716351/2/3, nuove.imprese@to.camcom.it.

■ **Controlli automatici.** Appuntamento lunedì *3 ottobre* [illegible] 9 alle [illegible] a Torino Incontra per un workshop sulla progettazione dei controlli automatici di impianti, organizzato dalla Camera di commercio di Torino e dalla Fondazione Torino Wireless, insieme ad Eicas e con il patrocinio [illegible] Unioncamere Piemonte e Politecnico di Torino. Per informazioni: 011 571 6322, alps@to.camcom.it.

■ **Romania.** [illegible] *3 al 6 ottobre* si svolgerà la Settimana Romania, organizzata dal Centro Estero Camere Commercio Piemontesi, nell'ambito del progetto della Camera di commercio di Torino, cofinanziato [illegible] Regione Piemonte. Le imprese piemontesi potranno incontrare i rappresentanti della Camera [illegible] commercio di Romania e Bucarest per raccogliere informazioni sul paese e approfondi[illegible] le opportunità di business. [illegible] tel. 011 571 6365, desk.estero@to.camcom.it.

■ **Proprietà industriale.** Si terrà martedì *4 ottobre* dalle 14,30 alle 18 all'Unione Industriale in Via Fanti 17 a Torino [illegible] convegno, organizzato dal Set[illegible] Brevetti e Marchi della Camera [illegible] commercio di Torino e dalla Camera Arbitrale del Piemonte in collaborazione con Unione Industriale, Confindustria Piemonte, Associazione Italiana Giuristi di impresa, per analizzare i principali profili della riforma del nuovo Codice dei Diritti della Proprietà Industriale Info: 011 5718460.

■ **Recupero [illegible] nell'Ue.** Si svolgerà *mercoledì 12 ottobre* [illegible] 14 alle ore 18 a Torino Incontra, il convegno "Il recupero crediti nell'Unione Europea", per illustrare il [illegible] Regolamento CE 805/2004, applicabile negli Stati membri a partire dal 21 ottobre, che istituisce il titolo esecutivo europeo per i crediti non contestati. Partecipazione gratuita previa iscrizione presso Euro Info Centre IT-375, Camera di commercio di Torino, tel. 011 [illegible] 6342/1, eic@to.camcom.it, www.to.camcom.it/eic.

■ [illegible]. La categoria [illegible] dell'Albo gestori rifiuti è il tema del convegno "Le bonifiche dei siti inquinati. Dall'analisi di rischio all'[illegible] gestori rifiuti" che si terrà a Torino Incontra giovedì *13 ottobre* alle 14. Sempre a Torino Incontra, martedì *18 ottobre* dalle 14 [illegible] 18 e mercoledì [illegible] *ottobre* dalle [illegible] alle 13, si terrà il seminario "Registri e formulari dei rifiuti. Informazioni per [illegible] corretta tenuta". Adesioni all'Unità [illegible] Assistenza gestione rifiuti tel. 011 571 6950, assistenza.rifiuti@to.camcom.it

MUSICA NEI GIORNI SCORSI SONO INIZIATE LE RIPRESE IN ESTERNI CON LA REGIA DI IASSEN NANNINI

Il rap sui cantieri di Torino adesso diventa un videoclip

Telecamere puntate sulle gag dei Fratelli Sberlicchio

Fabrizio Vespa

Adesso, la [illegible] diventa un video clip. Nata a cavallo di ferragosto «I canteri su T[illegible]» - che perafrasa la ben più celebre «Il cielo su Torino» dei Subsonica - sta per trasformarsi in un video. Nei giorni [illegible]rsi sono iniziati in città le riprese in esterni con la regia di Iassen Nannini, già autore [illegible] dei primi video dei Subsonica, con alcuni dei «fratelli» che si caleranno nel ruolo di Amanda Lear e Diego Abatantuono.

I due personaggi verranno reinterpretati in chiave caricaturale esattamente come sarà il carattere della storia, imbevuta di goliardia, che racconterà le peripezie di un matrimonio impossibile, non solo per la scelta dei «promessi» in questione, [illegible] perché le immagini insieme alla musica mostreranno tutte le difficoltà che la sposa dovrà affrontare nel traffico cittadi[illegible] per arrivare dalla periferia fino in Centro, sul sagrato della chiesa dove l'attende lo sposo.

> Il motivo ripreso dai Subsonica ogni giorno viene scaricato via Internet da centinaia di persone



I «Fratelli Sberlicchio» ripresi davanti alla Gran Madre

Tutto grazie all'idea dei cantieri per le Olimpiadi, i disagi per la circolazione, il [illegible]po perso in mezzo al traffico, quest'estate quando la gran parte dei torinesi [illegible] in vacanza, sono stati messi in musica dai Fratelli Sberlicchio, band torinese nota per le sue parodie e il suo spirito bonariamente irriverente. All'epoca nessuno pensava, Sberlicchio per primi, che da semplice scherzo pubblicato sullo loro sito internet si arrivasse alla creazione [illegible] un [illegible] e proprio fenomeno di culto.

La canzone viene scaricata dalla rete ogni giorno da centinaia di persone, tra l'altro anche di altre città italiane, il suo ritornello [illegible] altro buco, un altro camion di cemento, i cantieri su Torino sembran crescere al tuo fianco» è entrato da subito in alta programmazione su Radio Nostalgia, propagandosi poi [illegible] altre antenne locali e [illegible] giornali [illegible] Radio Flash e GRP mentre cresce spontaneamente il febbrile passaparola di chi, imbottigliato in qualche coda quotidiana, l'ascolta per la prima volta dal finestrino abbassato dell'automobile del vicino. Numerosi i commenti e i giudizi entusiasti ad ogni livello nei confronti di questo ironico tormentone.

«Lavoro [illegible] Comune e la canzone è diventata un inno per noi» lascia scritto Manu sulla bacheca di www.fratellisberlicchio.it e Fab com[illegible] «assolutamente reale, da suonare davvero [illegible] palla nelle code in tangenziale e negli ingorghi in città» facendo il paio con Mary che digita con filo di [illegible] «È uno spaccato di Torino che riflette perfettamente le sensazioni, le imprecazioni e le fantasmagoriche rotture di scatole di questo periodo».

Fioccano apprezzamenti anche sul sito ufficiale dei Subsonica (www.subsonica.it) dove nella sezione «opinioni» Clarissa firma l'ultimo emblematico messaggio: «L'ho [illegible] su cd, così la do a [illegible] madre: lei lavora a Torino, è fatta apposta per lei».

Un autentico successo, sicuramente destinato a crescere non appena incomincerà a circolare il video clip.

Mostra a 8Gallery

Al Politecnico si studia la scherma

Centoventi studenti della laurea in Design industriale del Politecnico hanno progettato il merchandising dei mondiali di scherma del 2006. Ieri il comitato organizzatore delle gare ha premiato i lavori migliori, in mostra a 8Gallery, al Lingotto: Lorena Boetto, Francesca Amatiello e Alessia Guberti hanno creato le «Schermelle», caramelle a forma di schermidori; Andrea Beraldi, Marco Castagneris e Francesco Facella la «Coccia», tazza a forma di elsa; Andrea Lo Vecchio, Enzo Peres ed Esteban Rodriguez un ombrello con impugnatura di spada. I giovani partecipano anche a un concorso per il design delle medaglie. La docente Claudia De Giorgi: «Non abbiamo creato gadgets inutili, ma un merchandising di oggetti utili, la cui vita proseguirà anche dopo i mondiali. Ora speriamo che i progetti premiati vengano realizzati».

PORTA PALAZZO ANCORA DUE ANNI PRIMA DI ATTUARE I PIANI DELLA PROVINCIA



L'area sul Lungodora Firenze subito dopo la demolizione del liceo Aldo Moro

I Ds: subito un parcheggio nell'area di ponte Mosca

> «Progetti troppo onerosi hanno fatto perdere tempo L'area va recuperata»

«Un parcheggio subito, perché si è perso troppo tempo rincorrendo progetti a volte troppo onerosi, e perché quella [illegible] ha bisogno di posti auto e di una riqualificazione complessiva che i residenti attendono ormai da anni».

La proposta arriva dalla Quercia torinese e riguarda l'area di Ponte Mosca (l'isolato a ridosso di Porta Palazzo incastonato fra lungo Dora e [illegible] Giulio Cesare) dove un tempo sorgeva l'istituto Aldo Moro. [illegible] dove i tre enti, Comune, Provincia, Regione in un primo tempo pensavano di insediarci una sorta di «Casa delle associazioni» affidandone il progetto al «Comitato Ponte Mosca» presieduto da Luisella D'Alessandro. Questa ipotesi prevedeva un investimento di circa 45 milioni di euro a carico degli enti locali. [illegible]a nella primavera scorsa il progetto presentato si rivelò «insostenibile dal punto di vista economico, per gli onerosi costi di gestione». Costi, che si sarebbero nuovamente scaricati sugli enti locali.

Al posto di questa sistemazione, la Provincia, proprietaria dell'area, attraverso l'assessore all'Istruzione Umberto D'Ottavio ha allora predisposto un nuovo progetto preliminare che prevede la nascita di un polo scolastico nel quale insediare scuole superiori che al momento sono costretti in spazi limitati, [illegible] tutto mantenendo l'idea di installare in quest'area anche la biblioteca storica della Provincia.

«In attesa di veder realizzato anche questo secondo progetto - hanno spiegato ieri il capogruppo della Provincia Stefano Esposito, il portavoce cittadino Beppe Borgogno e il parlamentare Alberto Nigra - si potrà strappare quest'area a un degrado che dura da troppo tempo e ricavarci un parcheggio di [illegible] il quartiere ha comunque molto bisogno». Poi hanno aggiunto: «Poiché per realizzare il progetto individuato dalla Provincia saranno necessari almeno altri due anni [illegible] volendo abbandonare l'area nelle condizioni attuali, proponiamo di realizzare uno spazio di sosta con barriera fra i 200 e i 300 posti auto che risponderebbero alla fortissima carenza di parcheggia che si avverte oggi nella [illegible] del Balon». La proposta è già [illegible] girata agli [illegible] di Comune e Provincia Sestero e D'Ottavio. [a. min.]

INAUGURA VENERDÌ

Completato il villaggio olimpico Media Mortara

Venerdì 23 settembre alle 18.30 alla presenza dell'onorevole Vietti (in rappresentanza del Governo), del sindaco Chiamparino, di Antonio Saitta presidente della Provincia, verrà inaugurato il Villaggio Olimpico Media Mortara. Nel rispetto dei tempi le Cooperative Edilizie Di Vittorio e San Pancrazio, l'Imp[illegible] Dairo e l'Immobiliare Pianel, consegnano all'Agenzia Olimpica Torino 2006 il primo dei sette Villaggi, destinato a ospitare i giornalisti provenienti da tutto il mondo, durante lo svolgimento dei Giochi. Il complesso è situato in corso Mortara fra via Orvieto e via Tesso, sulla Spina 3, nell'area denominata Michelin Nord. Composto da tre torri di 21 piani, disposte lungo una linea quasi parallela a corso Mortara e circondate da sei fabbricati più bassi, il villaggio occupa una superficie di 36.000 metri quadri.

www.cna.to.it
CNA
Confederazione Nazionale dell'Artigianato [illegible] della Piccola [illegible] Media Impresa
326
La Forza della CNA è nei suoi numeri
Associati, cresci con noi
CNA - Associazione Provinciale di Torino
via Avellino, 6 - Torino - tel. 011.46.17.666 - fax 011.48.17.694 - numero verde CNA 800.81.20.40 - e mail: infocna@cna-to.it - Coordinamento e redazione articoli: Alessio Stefanoni - Supervisione: [illegible] Alberti.
1946 - 2006 [illegible]

Brevi

Podologi CNA, sesto congresso nazionale. «Professionisti aggiornati e competenti nella società conoscitiva» è il titolo del [illegible] congresso nazionale della Federpodologi, aderente all'Unione CNA Sanità e Benessere, che si svolgerà a Torino il 15 e 16 ottobre [illegible] centro congressi di Villa Gualino. L'evento, accreditato Ecm, vedrà [illegible] partecipazione di circa cento operatori tecnico-sanitari provenienti da tutta Italia. *Iscrizioni entro il primo ottobre: CNA Bologna, telefono 051.60.99.466, oppure CNA Nazionale, tel. 06.44.18.82.66.*

Autoveicoli, aumento del Bollino Blu. Dal 4 agosto il costo al pubblico del controllo [illegible] gas di scarico passa da 11.50 a 12.33 euro. Il costo d'acquisto dei bollini da parte delle ditte autorizzate è salito da 0.30 a 0.32 eu[illegible]. Il provvedimento è stato assunto dalla Regione Piemonte a seguito di una richiesta formulata da CNA e dalle altre Confederazioni artigiane. Tale richiesta scaturisce da quanto stabilito [illegible] protocollo firmato nel 2003 con la Regione che prevede l'aggiornamento, ogni due [illegible] del costo del bollino per il recupero dell'inflazione.

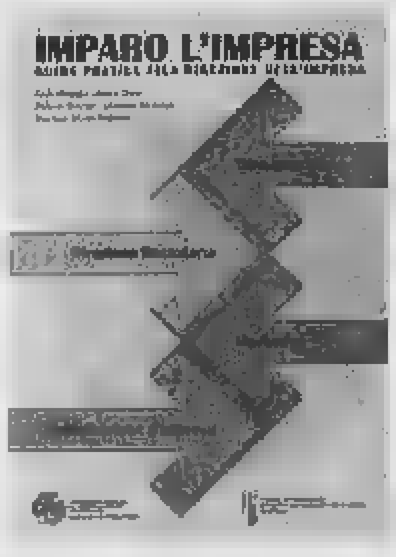
Torino, bando Bersani: agevolazioni alle piccole imprese. Il Bando Bersani, prevede la concessione di finanziamenti per progetti di investimento di piccole imprese iscritte all'Albo prefettizio di Torino, mediante contributi a fondo perduto. I progetti, da ultimare entro i 10 mesi dall'eroga[illegible] dei contributi, possono riguardare: *i)* ampliamento imprese esistenti; *ii)* rinnovo e aggiornamento tecnologico; *iii)* rilocalizzazione attività d'impresa; *iv)* creazione nuove imprese. Le imprese che potranno beneficiare del finanziamento sono unicamente quelle aventi sede [illegible] unità locali nelle aree: *a)* via Dina, via Ghedini, via Parenzo e limitrofi; [illegible] area 1 Pru (zona Falchera); *c)* area 2 San Salvario, via Arquata; *d)* area 3 Basso San Donato; *e)* area 4 Barriera Milano; *f)* area 5 Porta Palazzo; *g)* proprietà comunali e Atc nelle circoscrizioni 5, 6, 10, Urban 2, aree Ob.2 e Phasing Out; *h)* incubatori, parchi tecnologici e aree attrezzate. Le domande di contributo dovranno pervenire a partire dalle ore 9 del 19 settembre ed entro e non [illegible] le ore 12 del 18 novembre presso Finpiemonte. *Per informazioni: Cogart CNA, Aldo Boffa, telefono 011.50.96.622, cogartcna@cogartcna.it*

In omaggio a tutte le imprese che operano in provincia di Torino che ne faranno richiesta all'800.81.20.40

Imparo l'impresa, guida pratica gratuita

Il volume, 223 pagine, è stato realizzato da CNA con il contributo della Camera di commercio di Torino

La CNA Torino, con il contributo economico della Camera di commercio [illegible] Torino, ha realizzato una guida pratica [illegible] direzione d'impresa, [illegible] titolo «Imparo l'impresa», attualmente in distribuzione presso tutti gli uffici della CNA a Torino e provincia. Il volume, [illegible] 223 pagine, è diviso [illegible] quattro capitoli curati da cinque autori, dipendenti e consulenti esterni della CNA, esperti dei problemi dell'impresa diffusa e [illegible]ella piccola impresa, [illegible] anni di esperienza [illegible]turata direttamente sul campo. La prima sezione, dedicata alla direzione dell'impresa, è stata curata da Livio Montafia e Fulvio Porro (sono affrontati temi come la redditività degli investimenti e la riclassificazione del bilancio[illegible] la seconda, dedicata alla «Direzione finanziaria», è a cura [illegible] Roberto Bordiga (la [illegible]e dei fidi, le garanzie richieste dal sistema bancario); la terza, sul «Marketing», è di Giovanni Micheletti (come scalare il mercato, la cura del cliente); la quarta, sulla «Comunicazione d'impresa», è di Vitaliano Alessio Stefanoni (l'immagine aziendale, il packaging, la pubblicità). La pubblicazione è [illegible] con l'obiettivo [illegible] offrire al mondo dell'artigianato e della piccola impresa uno strumento di agile consultazione in grado di offri[illegible] tuttavia elementi [illegible] e operativi per la gestione dell'azienda, per affiancare l'imprenditore [illegible]l proprio processo di crescita culturale ed economica.



Per questo, la guida [illegible] ricca di casi aziendali analizzati e scomposti, con riferimento alle varie discipline trattate, per offrire [illegible] lettore utili spunti di riflessione al fine di migliorare i processi decisionali interni all'azienda. Il volume può essere ritirato gratuitamente [illegible] tutte le imprese iscritte alla Camera di commercio di Torino, e quindi non necessariamente associate alla CNA, rivolgendosi presso [illegible] qualsiasi degli uffici [illegible] CNA presenti sul territorio della provincia di Torino. ***Per conoscere la sede CNA più vicina alla [illegible] impresa dove poter ritirare una copia omaggio della guida telefona al Numero Verde della CNA all'800.81.20.40.***

[illegible] CNA

Domenica 2 ottobre, presso la sala Cavour del Centro congressi Torino Incontra, [illegible] terrà l'Assemblea quadriennale elettiva della CNA-Associazione Provinciale [illegible] Torino. Ai lavori assembleari parteciperanno oltre 200 imprenditori delegati, in rappresentanza delle Sedi territoriali e delle Unioni dei mestieri della CNA torinese per [illegible] totale di 13.500 Soci. Per CNA si tratta di un importante momento di confronto con il mondo delle Istituzioni, le Parti sociali, i media e le altre Organizzazioni imprenditoriali. L'Assemblea elettiva è però prima di tutto il momento solenne in cui il sistema associativo si confronta al proprio interno per un'analisi approfondita [illegible] lavoro svolto negli ultimi quattro [illegible] [illegible] sulle scelte [illegible] le strategie da adottare nei quattro anni successivi, individuando le persone e i mezzi più idonei per centrare questi obiettivi. «Consapevole del proprio ruolo e della propria capacità di rappresentanza nei confronti degli artigiani e delle piccole [illegible] medie imprese, ma anche della propria capacità di erogare servizi tradizionali e innovativi a tutte le imprese - commenta il Presidente della CNA Torino, Federico Casetta *(foto)* - il gruppo dirigente della Confederazione [illegible] presenta compatto a raccogliere le nuove sfide della rappresentanza imprenditoriale e pron[illegible] [illegible] dare il proprio contributo, al fianco delle Istituzioni, per favorire lo sviluppo economico della provincia di Torino».



La parte pubblica dei lavori assembleari si aprirà alle ore 9.00 per concludersi alle ore 12.15. Tutti i Soci imprenditori [illegible] invitati a partecipare alla parte pubblica dell'Assemblea. ***Info: CNA Torino, Segreteria provinciale, tel. 011.46.17.610, vansaldi@cna-to.it***

Gas

Verifica e ritiro documentazione per attivazione nuovi impianti [illegible] gas nella Città di Torino. A seguito delle criticità, rilevate anche dalla stampa, riscontrate in occasi[illegible]e [illegible] attivazione dei nuovi impianti [illegible] gas realizzati nella Città di Torino, la Società Aes Torino ha istituito, presso la propria sede di [illegible] Regina Margherita 52, un punto di incontro con gli installatori al fine di accelerare gli accertamenti documentali previsti dalla delibera 40/04 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, in vigore dal primo luglio [illegible]5. Le modalità di accesso [illegible] servizio [illegible] regolate, nella fase iniziale (mese di settembre 2005), secondo le richieste degli installatori che dovranno pervenire ad Aes Torino telefonando al numero 011.23.95.738 (il servizio [illegible] attivo dal lunedì al venerdì secondo il [illegible]guente orario: [illegible] 9-12 [illegible] 13.30-16); lo stesso numero telefonico sarà integrato [illegible] una segreteria telefonica disponibile 24 ore su 24, anche nelle giornate di sabato e domenica. Il servizio prevede, da parte del personale tecnico [illegible]i Aes, la verifica della corretta compilazione della modulistica di [illegible]i alla delibera 40/04, [illegible] informazioni conseguenti alle eventuali modifiche da apportare sui documenti ed il ritiro immediato della pratica stessa, a seguito dell'accertamento positivo. Aes Torino con questo [illegible]o iter procedurale, alternativo all'invio delle suddette pratiche alla casella postale Aes Torino di San Donato Milanese, si propone di accelerare la conclusione positiva dell'attivazione del servizio gas e al tempo stesso di consentire, nel breve periodo, agli installatori, la rapida [illegible] corretta compilazione della modulistica in piena autonomia. Aes Torino dopo la fase [illegible] sperimentazione del servizio, valutata l'efficacia della procedura, deciderà la prosecuzione e/o gli eventuali potenziamenti [illegible] miglioramenti dell'iniziativa. ***Info: CNA Unione Installazione, telefono 011.46.17.604, rboninsegni@cna-to.it***

24h

Viabilità

Per domani, è prevista la chiusura di via Rosolino Pilo (tra c.so Svizzera e via Diglone) per [illegible] lavori [illegible] civici 4, 6, 8, 12. Altri cantieri causeranno rallentamenti in c.so Unità d'Italia 70, c.so Vittorio Emanuele (tra via C.Alberto e il civico 44), in c.so G.Ferraris (tra via Vespucci e il civico 96 e tra via Torricelli e via Vico) e in c.so Agnelli (via Filadelfia-c. Sebastopoli). Lavori anche in c.so Grosseto dove è in rifacimento la pavimentazione dell'area mercatale.

Indice della qualità dell'aria

La scala di riferimento della qualità dell'aria		Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo a	
		Venerdì 16.09.2005	[illegible]
7	Molto insalubre		
6	Insalubre	Giovedì 15/09/2005	4
5	Poco salubre	Mercoledì 14/09/2005	3
4	Mediocre	Martedì 13/09/2005	3
3	Discreta	Lunedì 12/09/2005	2
2	[illegible]	Domenica 11/09/2005	1
1	Ottima	Sabato 10/09/2005	2

Previsione per oggi

Domenica
18.09.05

Da ieri il Piemonte [illegible] da nuvolosità intensa con precipitazioni anche nevose sopra i 2500 metri. Deboli ed isolate schiarite con calo termico. Probabile miglioramento da lunedì. Nuvole e piovaschi ieri a Torino [illegible] 23.7 di massima, 16.6 di minima ed 89% di umidità alle ore 18. Sereno l'anno [illegible] 26,3 di massima, 12.5 di minima e 36% di umidità.

Farmacie di turno

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova.
Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Peschiera 142/F; via Passo [illegible] 168; via Giachino 53; corso G. Agnelli 56; corso Svizzera 42; corso Grosseto 216/C; corso San Maurizio 35; via Bologna 91/D; Galleria Umberto I 54; via De Sanctis 60; via [illegible] 65; corso Moncalieri 257; via Sempione 112; via Bellini 8.
Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/b; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele II 66; piazza Massaua 1.
Di sera (19,30-22,30): via Sempione 112.
Aperta 24 ore: Venaria, via Leonardo da Vinci [illegible].

Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

Saper Spendere

Donne sole e anziane ma ricche di speranza

Chiamiamola Ilda di Torino, classe 1915. Ci ha scritto una bella lettera per chiederci, con quella grande dignità che è patrimonio di molti anziani soli e in difficoltà economiche, ma non per questo sconfitti né disperati, di aiutarla. «Per favore, potete farmi valutare dai vostri bravi esperti - scrive - la macchina da scrivere di cui vi mando foto a colori? E' una Underwood, completa anche di custodia per il trasporto. Da sempre era a casa mia al mio Paese in provincia di Torino. Era di mio Padre che, se fosse ancora vivo, avrebbe 125 anni. E non credo che gli dispiacerebbe se io la vendessi a persone competente di tali macchine. Se posso avere un poco di soldini, mi farebbero comodo per pagarmi l'affitto, che sono un poco 'morose'. Leggerò, spero, il vostro giudizio su La Stampa, che è l'unico piacere che ho nelle mie lunghe gi[illegible] solitarie. [illegible] mia lunga vita, ho [illegible] anni compiuti, ho sempre letto La Stampa e già la leggeva mio Padre. Di episodi curiosi ne ho vissuti tanti. Ero una bella ragazza in gioventù e a 18 anni sono stata eletta reginetta dei commercianti. Mio fratello Rinaldo, [illegible] ha 94 anni, si è sposato lo stesso giorno in cui mi sono sposata io: era il 20 luglio del 1938. Io [illegible] rimasta vedova, lui e sua moglie sono ancora insieme. Credo che tutte queste cose non interessino [illegible] ma qualche volta [illegible] bisogno di sfogarsi un po'. Mi affido a voi. Telefonatemi, datemi un suggerimento, ma che non costi troppo. Mi trovate sempre, perché ormai di casa esco solo di rado».



La lettera si commenta da sé.

Abbiamo chiesto al professor Ferdinando Vigliano Cossalino di dirci quanto può valere la macchina da scrivere in possesso della signora [illegible]. «Purtroppo poco - ci ha detto - [illegible] è un oggetto difficile da vendere. Il suo valore è di circa 150 euro». Noi speriamo che tra i moltissimi lettori di Saper spendere, ci sia qualcuno a cui questa lettera tocchi il cuore. Vedremo che cosa potremo fare. Abbiamo promesso alla signora Ilda che andremo a trovarla la prossima settimana. Forse avremo qualche buona notizia per lei.

★ E da Alessandria ancora una lettera commovente di una donna sola: Anna, [illegible] anni. «Sono ormai giunta - scrive - all'età in cui si pensa egoisticamente soltanto a se stessi, anche perché si è soli. Non piango su me stessa, sono abbastanza contenta della vita trascorsa: ho lavorato, ho insegnato per trent'anni, ho fatto la guerra come crocerossina negli ospedali e nei campi militari, dopo la guerra ho continuato negli ambulatori della CRI. [illegible] è giunto il momento di ritirarmi in un ricovero, anche se sono autosufficiente, qualche acciacco si fa sentire. La pensione è appena sufficiente e allora ho pensato di vendere qualche cosa che resta della mia vecchia famiglia e mi rivolgo a lei per chiedere ai suoi esperti quanto possono valere questi ricordi ormai inutili, perché - se troverò un compratore - non voglio farmi abbindolare. Allego le fotografie del [illegible] letto in radica, di due lampade in opaline integre e ancora con vetri autentici e di una 'Paolina' pesantissima ma ancora in ottimo stato».

Abbiamo provato a telefonarle appena avuto il parere dell'esperto (abbiamo accelerato i tempi della risposta), ma non c'era nessuno. Abbiamo scoperto che il suo nome [illegible] risulta più sull'elenco. Non ci resta che sperare che ci legga [illegible] e che si faccia vive.

La stima dell'esperto è questa: «Il letto, se è in legno di [illegible] può valere 400 euro; le due lampade valgono circa [illegible] euro ognuna e la 'Paolina?, [illegible] dormeuse, circa 1000 euro».

Speriamo di cuore che, anche se si fosse già trasferita in una casa di riposo come aveva intenzione di fare, Anna legga il nostro giornale e la nostra rubrica. Soltanto così potremo, forse aiutarla e contraccambiare la fiducia che ha dimostrato di avere in noi descrivendoci, [illegible] grande dignità, la sua vita.

simonetta.conti@lastampa.it

VIP E [illegible] ANNA CECILIA DI BORBONE DELLE DUE SICILIE ED IL CONTE RODOLPHE [illegible] CAUSANS IERI SPOSI

Regal «sì» sotto la Mole

In Cattedrale 400 invitati ad alto tasso di sangue blu

Emanuela Minucci

Sontuosi cappelli stile appuntamento ad Ascot, intrecci di tulle e piume di struzzo che paiono quasi opere post-moderne, per le signore. Per i loro cavalieri, il tight, dalla versione grigio perla alla più classica in nero. E poi il Duomo, mai così trasformato dal magico tocco dei fioristi Ratti, esperti in scenografie di eventi eccezionali: trionfi bianco-verdi di gigli, edera e anemoni. E le musiche, le note di Mozart intonate dal Coro dei piccoli cantori diretti dal maestro Giorgio Guiot.

Sono i segni particolari di [illegible] dei matrimoni a più alto tasso di sangue blu che mai abbia ospitato Torino. Ieri nella cattedrale di piazza San Giovanni hanno detto «sì», di fronte a 400 invitati provenienti da tutto il mondo, la principessa Anna Cecilia di Borbone delle Due Sicilie e il conte Rodolphe de Causans. Lei, figlia del principe Casimiro di Borbone [illegible] Due Sicilie e della principessa [illegible] Cristina di Savoia Aosta, pur essendo residente a Parigi, ha scelto di sposarsi a Torino «per il profondo legame che unisce la mia famiglia all'Italia e a questa città».

Lui, Rodolphe de Causans, figlio dei conti René de Causans e Laurence de Geoffre, ed erede della prestigiosa dinastia degli Hennessy (cognome legato al famoso cognac) ha conosciuto Anna Cecilia nella capitale francese, residenza della famiglia de Causans. Il rito religioso è stato celebrato - sia in italiano sia in francese - da padre Costantino Gilardi. Fra gli invitati, un'altissima percentuale di teste coronate, con il duca Amedeo d'Aosta (cugino della sposa), e principi e principesse, da Michele di Grecia a Guillaume di Lussemburgo, Philipp Erasmo di Liechtenstein, e la principessa Isabella di Savoia Genova, oltre a parenti e amici giunti da tutta l'Europa (più una buona fetta dal Brasile). La sposa, magnifica, indossava un abito crema di Gilles Neveu arricchito dal velo di famiglia. Sul braccio, un bouquet di rose bianche a stelo lungo.

Lo sposo, emozionatissimo, l'ha attesa un quarto d'ora sull'altare, raccontando ai pochi cronisti riusciti a intrufolarsi in chiesa che «Torino è una città meravigliosa anche ora, in pieno lifting preolimpico». Al termine della cerimonia sposi, parenti e amici hanno festeggiato il «regal sì» a Racconigi, nell'elegante spazio delle antiche serre. Tavoli quadrati bianchi e verdi illuminati da 2 mila candele, per un menu di eccezione curato da Daturi&Motta che si è aperto con «Monferrini in salsa di fonduta» per culminare in un «parfait all'Arneis». Dopo la cena, un grande ballo, [illegible] pre a Racconigi: tutti rigorosamente in smoking.



Anna Cecilia di Borbone delle Due Sicilie e Rodolphe de Causans all'uscita del Duomo



Il duca Amedeo d'Aosta e signora



Paolo e Maria Cattaneo

Il Sudoku di LA STAMPA

LA REGOLA — MAI LO STESSO NUMERO

Esiste una sola regola per [illegible] a sudoku: bisogna riempire lo schema in [illegible] tale che ogni riga, ogni colonna e ogni riquadro contengano i numeri dall'1 al 9. La condizione è che [illegible] riga, nessuna colonna o riquadro presentino due volte lo stesso numero.

FACILE

8				6				4
		4	5	2	3	6		
9								7
6	9			8			7	5
		3	6		1	2		
		7		5		8		
	7			9			6	
2		9		4		7		3
	4		7		8		5	

MEDIO

	2		8		1		4	
5	6			9			1	2
				4			9	
3		9			5			4
	7						5	
8			7			2		9
	9			2				
	5	2		3			7	6
	8		1		4		2	

SUDOKU MIDI

6					4
	1		2		
4				1	
	2				6
		6		4	
3					5

SUGGERIMENTI

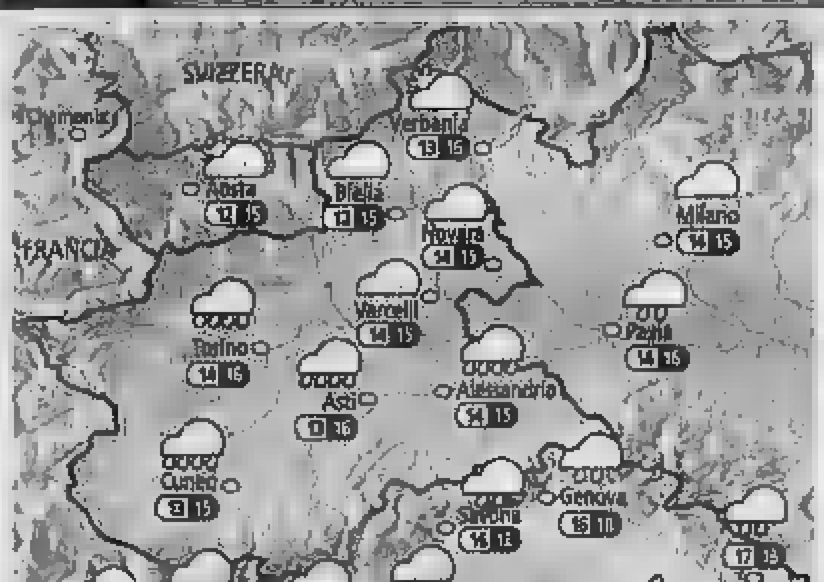
Partite nella [illegible] dove ci [illegible] più numeri già presenti, [illegible] tirate a indovinare, inserite la cifra [illegible] quando siete certi.
Ricordate che per ogni gioco la soluzione è una e una sola.

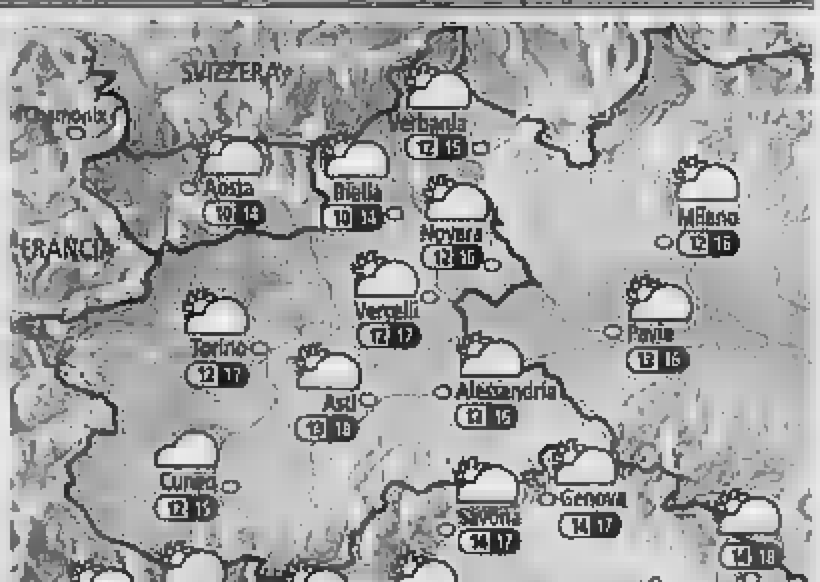
Un primo possibile passaggio potrebbe essere quello di scrivere in ogni quadretto TUTTI i numeri ammessi, dopo aver eliminato dalle nove [illegible] quelle già presenti nella riga, nella colonna e nella sottogriglia a cui il quadretto appartiene.

Le soluzioni dei giochi di ieri

FACILE — MEDIO — SUDOKU MIDI

BOLLETTINO METEO





IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 11 minuti; culmina alle ore 13 e 23 minuti, tramonta alle ore 19 e 35 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 19 e 54 minuti; cala domani alle ore 8 e 42 minuti

OGGI Al mattino piogge intermittenti possibili su Torinese, Cuneese, basso Piemonte ed Appennino Ligure; per il resto nuvoloso, con qualche schiarita sui crinali alpini più a Nord. Aria piuttosto fresca. Nel corso del pomeriggio poche variazioni, anche se le piogge si faranno sempre più deboli ed isolate. Temperature massime piuttosto basse. Vento forte di Tramontana sulla Liguria, generalmente debole altrove.

DOMANI Mattinata con nubi sparse ovunque; ultime piogge sul Cuneese e l'Alessandrino. Temperature minime stazionarie o in leggero calo. Nel corso del pomeriggio schiarite sempre più ampie si faranno strada a partire dalle Alpi e dall'alta pianura piemontese, in estensione al rimanente territorio. Temperature massime stazionarie o in lieve aumento. Vento di Tramontana teso sulla Liguria, debole altrove.

POLEMICA IERI IN STRADA LA MANIFESTAZIONE DEI «DISSIDENTI» MENTRE IL VICESINDACO IN TEATRO DIFENDEVA IL PROGETTO: DICONO FALSITA', LI DENUNCIO

Pino Torinese, la piazza della discordia

Cittadini e politici di destra e sinistra contro il restyling dello spazio davanti al Municipio

Antonella Perotti

Rifare la piazza del municipio di Pino Torinese? «Una follia. Bisognerebbe occuparsi di quella che c'è. Di sera la occupano i tossici, e in via Molina qui di fianco [illegible] notte [illegible] dorme per il dissesto della strada», dice al microfono Cesare Bartolino, uno dei tanti cittadini - più di [illegible] - che ieri mattina hanno protestato contro il restyling della piazza, che costerà 500.000 euro. L'inziativa della manifestazione [illegible] nata da un gruppo misto di cittadini [illegible] Giuseppe Jeantet, ex assessori come Federico Pogli[illegible] e consiglieri di Forza Italia all'opposizione, Enrico Cistaro [illegible] Mario [illegible] che in questi anni [illegible] dato filo da torcere all'amministrazione di centrodestra, guidata dal sindaco Antonio Pecorari.

Contestano il progetto che, secondo loro, cancella parcheggi, la sede del mercato, rende inaccessibile il [illegible] della vita pinese. E hanno raccolto una petizione [illegible] quasi 2000 firme per bloccare i lavori. Faranno anche ricorso al Tar contro il progetto. Federico Pogliani: «La gara d'appalto è [illegible] fatta il [illegible] agosto quando molte imprese erano in ferie [illegible] non [illegible] stata abbastanza pubblicizzata sui quotidiani». I pinesi dal canto loro temono di trovarsi la piazza inagibile per più di [illegible] soprattutto rivogliono quei 60 posti di parcheggio di fronte alle scuole medie ed elementari, al municipio e ai vigili urbani. Una mamma spiega: «Adesso posso sostare qui per aspettare i bambini quando [illegible] da scuola, [illegible] con il cantiere aperto come faccio?». L'amministrazione [illegible] ci sta a salire sul banco degli imputati, difende il progetto a spada tratta e parla di polverone elettorale per [illegible]fondere i cittadini. E' indubbio [illegible] a Pino soffi già il vento delle elezioni comunali [illegible] prossimo [illegible] Mentre ieri la piazza si scaldava intervento dopo intervento, il vicesindaco Claudio Civera rispondeva con la sua contromanifestazione nel teatri[illegible] delle scuole medie, a 100 [illegible] dall'assemblea dei «dissidenti», con [illegible] lucidi: «Il comitato che ha raccolto [illegible] firme di protesta [illegible] il progetto ha approfittato della buona fede della gente [illegible] spiegando [illegible] stanno le cose. Il volan[illegible] che hanno stampato [illegible] truffa, non sta né in cielo né in terra e li denuncio». Com'è oggi la piazza di Pino? Un po' grigia, anonima, con il palazzo del [illegible] Anni Settanta, insom[illegible] certo [illegible] un luogo di charme. Ma Pino, che dopo il progetto del Planetarium, si è ribattezzato ambiziosamente «Il paese delle stelle» vuole sviluppare la sua vocazione turistica. E dunque un maquillage secondo l'amministrazione [illegible] necessario in attesa dei 100.000 turisti che secondo i consiglieri dell'Ulivo e il comitato contro [illegible] piazza non arriveranno mai.

Caludio Civera, però, è un fiume in piena: «Queste sono solo polemiche pre-elettorali. Il progetto della piazza era stato già approvato nella primavera scorsa. E non è vero che verranno cancellati tutti i posti auto, ne resteranno 33; ci sarà la sede del mercato e i lavori dureranno 200 giorni». A chi fa osservare che bisognerebbe realizzare parcheggi interrati, l'assessore Pio Golinelli ricorda che: [illegible] sconsigliato dalle indagini idrogeologiche». Ieri alla manifestazione si sono visti anche il consigliere regionale di Fi, Giuliano Manolino, vicino alla cordata di Sasso, Civera e Ruà che contendono al gruppo dell'asses[illegible] Dino Violante il titolo politico del partito. Ha fatto la sua comparsa anche Benedetto Nicotra, deputato degli Azzurri, che boccia il progetto: «Sono soldi dei cittadini e [illegible] spesi con più attenzione». E [illegible] restyling [illegible] piace [illegible] all'Ulivo. Andrea Biglia: «Ha [illegible] vendere una struttura comunale come il Tennis club per finanziare la nuova piazza?».

Tutti contro tutti

«Questione politica» «No, è solo tecnica»

Federico Pogliani, uno dei «falchi» del comitato contro il restyling, boccia senza appello l'opera. C'è nell'aria una nuova formazione politica che raccoglie gli outsider di Forza Italia, Sasso, Cistaro e Ruà, ora all'opposizione? «Sono liberale, ma niente etichette», precisa. Se, però, gli si chiede chi rappresenta Forza Italia qui a Pino non ha dubbi: «Il gruppo di Sasso, Cistaro, Ruà, l'assessore Dino Violante aveva creato un club, ma senza incarichi direttivi». Il consigliere azzurro Giuliano Manolino, che appoggia i «dissidenti»: «E' una questione tecnica, non politica», mentre An, che fa parte della maggioranza, approva il progetto: «E' una polemica politic[illegible]» dice Mauro Mondino.



La manifestazione ieri a Pino Torinese per contestare il rifacimento della piazza del Municipio

---

MONTEU DA PO CLANDESTINO COLPITO MESI FA DA DECRETO DI ESPULSIONE

Va in municipio per sposarsi e invece finisce in manette

Il giovane albanese sperava con le nozze di regolarizzare la sua posizione

Diego Andrà

Arrestato [illegible] giorno delle nozze, perché immigrato clandestino colpito da decreto di espulsione. L'altra mattina, per Bladimir Kojal, 22 anni, operaio di origine albanese, avrebbe dovuto essere un gior[illegible] felice. Doveva sposarsi nel municipio di Monteu da Po, sulla collina chivassese, con Irma Fassitti, 31 anni, una ragazza di San Mauro residente a Monteu. Non c'è stato tempo. I carabinieri lo hanno fermato a poche centinaia di metri dal Comune, e gli hanno [illegible] le manette ai polsi. Niente matrimonio. Festa [illegible] nullata, quando tutti, p[illegible] tutti, erano davanti all'edificio in attesa degli sposi.

Il motivo? Un decreto di espulsione che qualche [illegible] fa è stato emesso a suo carico. E [illegible] è stato rispettato. Sì, perché Bladimir Kojal è un clandestino, sbarcato in Italia un paio di anni fa, e mai messo in regola con il permesso [illegible] soggiorno. Vive a Torino: lavori saltuari, sempre in nero.

Poi, l'incontro con Irma. E la sua vita cambia. I due si frequentano, stanno bene in[illegible] e decidono di sposarsi con rito civile. Un atto che avrebbe consentito al giovane [illegible] di mettersi definitivamente [illegible] regola e poter tranquillamente vivere nel nostro Paese. Un sogno, probabilmente destinato a non realizzarsi.

A giugno, la prima brutta sorpresa. Kolaj viene fermato a Torino dai carabinieri: un normale controllo. La verità viene subito a galla: emerge un decreto di espulsione firmato dal Prefetto di Torino e mai rispettato. Una mazzata: il giovane finisce [illegible]. Dopo [illegible] paio di mesi viene rimesso in libertà, con [illegible] nuovo decreto di espulsione, datato 5 settembre. Provvedimento che Kolaj, [illegible] volta, non rispetta. Scompare. Le forze dell'ordine perdono le sue tracce. Si vuole sposare, crede che così tutto si possa risolvere. Crede che potrà vivere in Italia, con la donna che ama. Senza complicazioni.

Organizza le nozze, sperando che tutto fili e [illegible] si accorga che, da clandestino, lui in Italia [illegible] può stare. Escono le pubblicazioni. Quanto basta ai carabinieri della zona per insospettirsi. Una rapida verifica è sufficiente, e il responso [illegible] quello atteso. Il giovane sposo è colpito da decreto di espulsione. Deve tornare in Albania, altro che nozze. Le ricerche scattano immediate, ma di lui si perdono le tracce. Ai carabinieri non resta che attenderlo fuori dal municipio il giorno delle nozze. Un'amara sorpresa, cui però Kolaj non oppone resistenza. Gli invitati, invece, restano di sasso. Non sapevano nulla.

[illegible] realtà però è fin troppo evidente. Ni[illegible] matrimonio: Irma Fassitti se ne torna a casa, Bladimir Kolaj è in carcere a Torino.

VALPERGA MA I MEDICI DICONO: DANNI PERMANENTI

Salvate le braccia alla giovane azzannata dal rottweiler nel giardino di casa dell'amica

I medici del reparto di ortopedia di Ivrea sono riusciti a salvarle le braccia straziate dalla furia del rottweiler che l'altro ieri, in una villa di Valperga, ha attaccato anche la sua padrona in un attimo di follia. Ma per Laura Balan, una bella ragazza [illegible] di 22 anni, le tracce di quel pomeriggio di paura non rimarranno soltanto nei ricordi: il braccio destro ha riportato lesioni gravissime, l'equipe medica ha confermato che i danni potrebbero essere permanenti. Laura [illegible] arrivata dalla Romania con tanti sogni, aveva fissato tra un mese le cerimonia di nozze. Adesso per lei inizia in[illegible] un lungo periodo di riabilitazione. Meno gravi, come previsto, sono invece le condizioni [illegible] Eleonora Iperigne, 19 anni, la padrona del [illegible] Anche lei è stata azzannata al braccio, ma dall'ospedale [illegible] Cuorgnè hanno escluso ripercussioni altrettanto drammatiche. Aveva cercato di proteggere l'amica dalla furia del [illegible] Athos, un rottweiler di quattro anni, «salvato», come ha spiegato la madre «da una famiglia [illegible] Cuneo che lo teneva chiuso [illegible] gabbia e lo maltrattava». Il veteri[illegible] dell'Asl di Ivrea, Giorgio Bottini, da una prima visita, avrebbe escluso patologie come la rabbia e Athos è di nuovo tranquillo, comunque dovrà rimanere per dieci giorni (secondo [illegible] legge) nel canile di Caluso. Poi gli addetti dell'azienda sanitaria effettueranno [illegible] altro controllo, per stabilire se potrà [illegible] restituito ai suoi padroni. A quel punto [illegible] loro a decidere se tenerlo ancora in casa oppure no. [a. bal.]

CAVORETTO ENORME FOLLA IERI AI FUNERALI DELLA SEDICENNE MORTA DOPO ESSERE CADUTA DALLO SCOOTER

L'ultimo saluto a Maria Claudia

Tantissimi gli amici e i tifosi granata che si sono stretti intorno alla famiglia

Mari al bar Gramsci [illegible] ride con gli amici e qualcuno le scompiglia i capelli. Mari al Centralino per una festa [illegible] quelli del [illegible] giro. Mari con Claudia e le altre amiche [illegible] sempre. Sono immagini nitide, vere, stampate [illegible] memoria quelle che [illegible] adesso [illegible] questa chiesa un po' buia e dolente. Immagini di pochi giorni fa, di prima dell'incidente. E adesso Mari è lì, chiusa in questa bara [illegible] legno chiaro, nella chiesa di San Pietro in Vincoli a Cavoretto. Una sua foto gigante posata davanti all'altare. I fiori bianchi sul feretro, il viso straziato [illegible] mamma Anna e il dolore composto [illegible] papà Manlio. «Io [illegible] la via la verità e la vita...», legge don Paolo Fini, il parroco di Cavoretto. Vangelo di Giovanni, la speranza della risurrezione. Della vita oltre la morte. Del Dio buono, che [illegible]ge e aiuta anche nei momenti di estremo dolore. Come quello di oggi, qui, dei grandi e dei ragazzi, tanti, tantissimi che invadono la chiesa, il sagrato, la strada che porta alla cappella della frazione. Hanno i motorini in piazza, il casco in mano, lo zainetto sulle spalle. Hanno i gesti ed il viso di chi soffre davvero. Un fiore in mano. Un amico da stringere al cuore: «Non piangere...».

Ma come si fa a non piangere in questa chiesa dove mille persone si sono radunate per dare l'addio a Maria Claudia. Il silenzio avvolge Cavoretto quando l'auto con il feretro [illegible] Mari si inerpica per la salita che porta alla chiesa. La folla [illegible] apre per fare spazio. Dentro, non c'è più posto.

Sul sagrato, Manlio Collino viene sommerso dall'abbraccio degli amici. I «fratelli granata» che, in questi giorni, non gli hanno mai fatto mancare il loro sostegno. Sembrano volerlo rapire. Lui, ha una parola per ognuno. Poi, si fa largo tra la folla e raggiunge a fatica il primo banco, dove siedono la moglie Anna e gli altri due figli. La messa è iniziata da poco. Gli amici di sempre restano fuori, stretti [illegible] l'altro. Su quel sagrato dove si condensa una piccola fetta di storia granata, passata e presente: il cappellano don Aldo Rabino, Giampaolo Ormezzano, Pierluigi Marengo e alcuni lodisti. Dentro c'è Renato Zaccarelli: solo, sguardo basso, non [illegible] parola. «Non ubriacatevi della vita, gustatela pian piano, sorso dopo sorso», leggono in chiesa. È una preghiera scritta dai fratelli di Mari, dedicata ai suoi amici che ascoltano con gli occhi arrossati dal pianto. Poi la bara riparte per l'ultimo viaggio.

Fuori, papà Manlio afferra la gigantografia della figlia e la solleva in aria. La tiene sospesa per qualche secondo. Vuole che tutti vedano quel volto sorriden[illegible] e spensierato. Vuole che il mondo se la ricordi così. Bella. Addio [illegible] Claudia.

Poi il corteo s'incammina lento verso il cimitero, [illegible] chiesa continua a uscire gente. Qualcuno segue la folla che accompagna il feretro verso la [illegible], altri si fermano sul sagrato. Restano tanti ragazzi: sigarette fumate [illegible] avidità, un ultimo abbraccio, i fiori ancora in mano, le teste poggiate sulla spalla di un amico. Si stringono, come per darsi forza l'uno con l'altro. Poi ripartono. In motorino: un'infinità, parcheggiati ovunque. [l. pol.]



Manlio Collino, accanto al feretro, alza la foto della figlia Maria Claudia

---

Inbreve

Autostrada To-Mi
Riaperto lo svincolo di Rondissone Nord

Dopo oltre tre mesi di lavori per l'Alta Velocità ferroviaria, dall'altra mattina è nuovamente percorribile lo svincolo di Rondissone Nord dall'autostrada A 4 Torino-Milano. Sulla strada regionale 11 è stata realizzata una rotatoria che oltre a rallentare la velocità dei veicoli consente una migliore uscita ed ingresso in autostrada.

Salbertrand
[illegible] in fiamme in galleria

Nessun incidente ma un attimo di paura ieri alle 19 sull'autostrada Torino-Bardonecchia, all'uscita dalla galleria Cels, per un'auto alla quale si era incendiato il motore. L'auto ha iniziato a fumare in galleria ma per fortuna l'incendio si [illegible] verificato quando era già fuori. Illeso il conducente, mentre l'auto è andata completamente distrutta dalle fiam[illegible]. Il traffico autostradale non ha subito rallentamenti.

Cavour
Madonna sulla Rocca Festa per i 50 anni

Il sindaco di Cavour, Silvio Fenoglio, apre oggi i festeggiamenti in occasione dei 50 anni dalla posa della statua della Madonna sulla Rocca; un'opera di [illegible] bianco di Carrara di oltre [illegible] metri e [illegible] di altezza. Il pilone che la ospita venne eretto nel 1931 per ricordare i Cavouresi morti durante l'eccidio del generale Catinat, nel 1690. Nel 1956 il pilone venne arricchito con una statua. Il giono dell'inaugurazio[illegible] era presente il sindaco di Torino Amedeo Peyron. Oggi sarà suo figlio Ettore Peyron, storico, a ricordare le vicende legate alla Rocca e al pilone.

Caluso
Vandali danneggiano quattro auto

Vandali scatenati la scorsa notte a Caluso. I malfattori si sono scagliati [illegible] quattro auto parcheggiate [illegible] via Montello, vicino [illegible] liceo «Martinetti», spaccando vetri e specchietti retrovisori. I carabinieri hanno effettuato una battuta in paese, senza però smascherare i responsabili.

Cantalupa
«Cantalibri», oggi la [illegible] mercato

Oggi nell'ambito di «Cantalibri» [illegible] giardini del monastero, nel [illegible] storico, e nella villa Comunale [illegible] mercato del libro. Gli appuntamenti si susseguono sino a fine mese.



INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNOENOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

Quand'era a Torino, a Calvino capitava [illegible] cenare da Mamma Licia, in via Mazzini, fra gli echi del Sessantotto? Secondo Ernesto Ferrero, che ha ripercorso *I migliori anni della nostra vita* (all'Einaudi), sì, [illegible]. Secondo Nico Orengo, altro ligure-einaudiano, [illegible] increspature langarole (si legga [illegible] romanzo in uscita *Di viola e liquirizia*, per lo Struzzo, beninteso), forse una volta, o due, mai assurgendo a habitué.

A ciascuno [illegible] suo ricordo, vent'anni dopo (fra il 18 e il 19 settembre 1985) la scomparsa



dello «scoiattolo della penna», come Cesare Pavese soprannominò Calvino (Calvino che in Pavese non esitò a riconoscere il [illegible] maggiore: «...di lui era fondamentale l'esempio di lavoro, il veder come la cultura del letterato e la sensibilità del poeta si trasformavano in lavoro produttivo, in valori messi a disposizione [illegible] prossimo...»).

L'addio di Calvino avvenne a Siena, ormai lontana la Mole, l'approdo in qualche modo naturale del secondo dopoguerra per il giovane cresciuto a Sanremo, che nel Ponente attraversò i partigiani «sentieri dei nidi di ragno»: «Torino [illegible], a attrarmi - ricordava nel 1953, una confessione quasi sconosciuta -, certe virtù non dissimili da quelle della mia gente, e mie favorite: l'assenza di schiume romantiche, il far affidamento soprattutto sul proprio lavoro, una schiva diffidenza nativa, e in più il senso sicuro di partecipare al vasto mondo che si muove e non alla chiusa provincia, il piacere di vivere temperato d'ironia, l'intelligenza chiarificatrice e razionale».

Calvino, in particolare, ameritò» Torino raccontandone una straordinaria isola del tesoro, il «Cottolengo». Erano gli anni Cinquanta quando lievitò quel capolavoro di stile e umanità che è *La giornata d'uno scrutatore*, il volterriano Arrigo Ormea cui toccherà riconoscere nell'«ultima città dell'imperfezione» l'ora «perfetta, l'ora, l'attimo, in cui in ogni città c'è la Città», [illegible] dove capire che l'amore [illegible] ha confini se non quelli che gli diamo».

Città «invisibile» per antonomasia [illegible] Piccola Casa della Divina Provvidenza. E quindi naturalmente calviniana. Parte di una città che è ideale perché ha [illegible] virtù di conservare la sua forza come [illegible] fuoco sotto la cenere». Il sub testimone non mancherà di specchiarsi in quella forza, di nutrirla variamente. Addirittura - [illegible] sempre gli anni Cinquanta, l'esperienza di «Cantacronache» - componendo canzoni, in primis la resistenziale «Oltre il ponte», alla ricerca dei salvifici sentieri dei nidi di ragno: «Avevamo vent'anni e oltre il ponte / Oltre il ponte che è in mano nemica / Vedevam l'altra riva, la vita...».

LA [illegible] DA MARTEDI' «PIEMONTE [illegible] SCENA»



I Trelilu in «Povera nòi», spettacolo di musica e cabaret con oltre 170 storie cantate in piemontese

Vaudeville, storie e cabaret Il dialetto all'Erba è di rigore

Silvia Francia

Un po' di vernacolo per cominciare. La stagione 2005-06 di Torino Spettacoli si apre con una rassegna tutta nuova, ovvero «Piemonte in scena», in programma da martedì all'Erba.

Un'opzione non casuale, quella della sede scelta per gli spettacoli: la sala [illegible] corso Moncalieri, difatti, «è storicamente legata alla tradizione del teatro dialettale, oltre che al lavoro delle Compagnie attive sul territorio», commentano i curatori, spiegando [illegible] scelta che appare in controtendenza. L'offerta di teatro in lingua piemontese, infatti, è ormai davvero ridotta all'osso, vittima della ben nota vergogna collettiva nei confronti della parlata locale, che affligge da tempo i piemontesi. Ci si è messa d'impegno la Littizzetto, a veicolare qualche qualche termine sabaudo verso la ribalta televisiva.

Ma sui palcoscenici s'è persa traccia di un patrimonio linguistico e teatrale che non meriterebbe forse una rimozione tanto drastica. Per gli appassionati del genere, ora c'è, appunto, la minirassegna dell'Erba, che comincia [illegible]tedì alle 21 con il Gruppo Teatro Alfatre, protagonista de «La presidentessa», versione nostrana de «La presidente» di Maurice Hennequin e Pierre Veber: traduzione e adattamento di Giancarlo Pondrano, regia di Bruno Monticone e Giancarlo Biò (repliche sino al 25; info: 011/562.38.00). Un titolo classico del vaudeville, con tutto il suo corredo di equivoci, fraintendimenti, gag che la versione in piemontese rende persino più [illegible].

Il cartellone prosegue con il gruppo langarolo I Trelilu in «Povera nòi» (27 settembre - 1° ottobre). Il titolo non è un refuso ma una voce dialettale e lo spettacolo mixa musica e cabaret con oltre 170 storie cantate in piemontese. La serie si chiude con la Compagnia Contatto e «Il tempo delle parole sottovoce», tratto dall'omonima novella di Anne-Lise Grobety (5-9 ottobre).

Andar per mostre

STEFANO BRICARELLI
La mostra delle fotografie di Stefano Bricarelli è stata prorogata sino al 9 ottobre. Nato a Torino nel 1889, dove è scomparso nel 1989, Bricarelli ha iniziato a fotografare nel 1904 e nel [illegible] ha fondato [illegible] rivista «Motor Italia». Membro della Società Fotografica Subalpina, ha delineato nel [illegible] scatti vedute di Napoli, paesi sotto la neve e il suggestivo tema delle vele («Vele ad asciugare»).
GAM, via Magenta 31, orario: 9-19, giovedì 9-23, info. 011 4429518.

GIACOMO SOFFIANTINO
Intitolata «Personaggi amatia», [illegible] personale di Giacomo Soffiantino propone una [illegible] di disegni che esprimono il senso di ricerca legata all'arte [illegible] Novecento, agli aspetti di un'esperienza che è stata messa in evidenza dall'antologica alla Sala Bolaffi. Fino al 15 ottobre.
Chieri, «Libri e Galleria» di Francesca Mottura, [illegible] Carlo Alberto 2.

LE MATRICI DI MODICA
La collettiva «Le due matrici di Modica», curata [illegible] Gianfranco Schialvino, presenta 25 fogli di grafica per il progetto «Insieme per un museo». Tra gli incisori Benito Trolese, Roberto Tonelli, Walter Valentini, Gianni Verna, Elisabetta Viarengo Miniotti. Fino al 5 ottobre.
Chieri, Il Quadrato, via Palazzo di Città 1, orario: 17-19,30, tel. 011 9408672.

QUATTRO PITTRICI
La mostra «Poker di Donne» presenta dipinti [illegible] Germana Albertone, Anna Ferrari, Melina Leandro e terrecotte di Tatiana Veremejenko. Sino al 6 ottobre.
Galleria Accademia, via Accademia Albertina 3/a, orario: 10-12,30/16-19,30, tel. 011 885408.

MARIA GAMUNDI
Opere in terracotta e bronzo [illegible] Maria Gamundi nella mostra «La donne [illegible] Maria»: Fino al 6 novembre;
Avigliana, Campo Galleria, via Porta Ferrata 36, orario: venerdì, sabato e domenica 16-20.

[illegible]
Nell'ambito de «Il Piemonte delle Fortezze», rassegna sulle antiche fortificazioni realizzate, [illegible] acquarello e acrilico, da Gabriella Malfatti. Fino al 25 settembre.
Forte di Fenestrelle, [illegible]: 10-18.
(a. mis.)

CONCERTI LUNEDI' AL REGIO «L'OLIMPIADE»

Il manifesto di Riley al Museo del cinema

Alfredo Ferrero

Terry Riley, [illegible] 1935, è il compositore americano al quale, unitamente a La Monte Young, si attribuisce l'invenzione del minimalismo, ovvero di quel linguaggio musicale che procede per moduli ripetitivi, variati poco a poco seguendo un andamento temporale assai dilatato.

Affiancato dal contrabbassista e compositore Stefano Scodanibbio - l'interprete che ha dato nuovo lustro al proprio strumento e che è diventato celebre grazie alle collaborazioni con le più eminenti figure dell'avanguardia musicale europea e americana - e dall'ensemble Alterego, il musicista californiano si presenta al pubblico di Settembre Musica alla Mole Antonelliana, al Museo del Cinema, lunedì [illegible] alle [illegible] e [illegible]: il programma si apre [illegible] con due pagine scritte a quattro mani [illegible] Riley e Scodanibbio - «Melodious junkyard» e «Raga Malkauns» - per chiudersi con la riproposizione di una delle creazioni più note di Riley, «In C», che nel 1964 fu [illegible] considerato come il [illegible] programmatico della nuova scuola statunitense.

Sempre lunedì 19, ma alle 21 e al Teatro Regio, il cartellone di Settembre Musica prosegue con un appuntamento del tutto diverso: l'Academia Montis Regalis - [illegible] complesso che da anni viene considerato [illegible] uno degli esegeti più autorevoli [illegible] repertorio antico - propone una versione in forma di concerto dell'«Olimpiade», melodramma [illegible] Antonio Vivaldi. Sul podio sale Alessandro [illegible] Marchis, coadiuvato da un nutrito stuolo di solisti vocali, tra i quali spiccano i soprani Gemma Bertagnolli e Anke Herrmann e il baritono Furio Zanasi.



Terry Riley

Classica

[illegible]FIERI
"Alla corte di Mozart: uno sguardo Da Ponte e altre mirabili vedute" è il titolo dell'esibizione del soprano Antonella Bertaggia e del bassobaritono Marco Sportelli con Roberto Cognazzo al piano. Alle 16,30 in via Conceria 2 a Chieri.
AURORE IN CROCETTA
Purcell, Rossini, Charles e Offenbach sono alcuni degli autori interpretati dal mezzosoprano Elisabetta Paglia all'Educatorio della Provvidenza, domani alle 20,45. Al pianoforte Christopher Howell.
ORGANO E CORO
Il santuario di Sant'Antonio da Padova, accoglie alle 21 di domenica 18 l'organista Dino Barni e la corale Incontrocanto diretta da Pietro Mussino. (a.fe.)

Premio «Giacosa» a Francesco Guccini

Il premio «Giuseppe Giacosa - Parole per la musica», istituito dall'omonimo teatro eporediese e dal Parco Culturale del Canavese, è stato assegnato a Francesco Guccini. Oggi alle 16,30 il cantautore emiliano riceverà il riconoscimento a Colleretto Giacosa, vicino a Ivrea, nella casa dove visse e lavorò il grande librettista d'opera. Parteciperanno Claudio Sabelli Fioretti e il cantautore torinese Fausto Amodei.



Francesco Guccini

Settembre Musica

Oggi tre concerti all'Auditorium del Lingotto: alle 15 con l'Orchestra da Camera italiana diretta da Salvatore Accardo, che eseguirà musiche di Vivaldi. Alle 18 pagine di Dvorak, Prokof'ev e Ravel con la Filarmonica 900 del Teatro Regio di Torino, diretta da Julian Kovatchev. Alle 21,30 la Staatskapelle di Weimar eseguirà Wagner: dirige Patrik Ringborg.

Appuntamenti

TEATRO

Festival di Teatro di Strada

Gran finale per gli artisti di strada che offriranno parate e spettacoli: apertura con il clown francese Jean Mening e lo show di Torsten Grueten e Mr Bucket, The Cloghoppers, [illegible] San-L'Unione, Big Ben, Ludovico e Jean Daniel Fricker.
Ritrovo in [illegible] Benefica, spettacoli nelle vie Duchessa Jolanda e Principi d'Acaja, dalle ore 14,30

«Teatro al [illegible]

Oggi si comincia con la replica de «La foresta fantastica» della Piccola Compagnia del Giglio (ore 10,30 e 15,30). A seguire: «Il re e la Rosina» [illegible] Compagni di Viaggio (ore 16,30 e 17,30 al Borgo Castello); «Alla fine di un nuovo giorno (letture al tramonto)» di Michele Di Mauro e l'Orchestra mandolinistica Città di Torino (ore 19 al Borgo Castello); «Emigranti» di Faber Teater (ore 21,30 alla Villa dei Laghi). Info: 011/6150124.
Parco La Mandria, dalle ore 10,30

S[illegible]

Spettacolo «A come Srebrenica», monologo teatrale, che conta ormai [illegible] repliche, di e con Rob[illegible] Biagiarelli (ingresso 1 euro). L'attrice e autrice sarà anche ospite di un incontro sulla strage con Carla Gottardi di Amnesty International (ore 17,30).
Torre Pellice, Galleria Civica Filippo Scroppo, ore 21

MUSICA

Opera

Recital di canto e pianoforte, con il mezzosoprano Elisabetta Paglia e il pianista Christopher Howell. Pagine di Purcell, Rossini, Bellini, Dvorak, Chopin, Offenbach.
Domani all'Educatorio della Provvidenza, corso Govone 16/a, ore 20,45

INCONTRI

Ugo Tognazzi

Beppe Valperga, critico cinematografico, tiene [illegible] conferenza sulla figura dell'attore Ugo Tognazzi. Introduce Willy Beck.
Domani a Palazzo Cisterna, via Maria Vittoria 12, ore 18

Torino 2006

Il Coordinamento non Profit per Torino 2006, in collaborazione [illegible] Toroc e enti [illegible], organizza un incontro con la partecipazione di Gilberto Juri Bossuto, Pierpaolo Maza, Piero Gros, Carlo Deglacomi e numerosi rappresentanti delle [illegible]sociazioni di volontariato.
Domani n[illegible] Sala Teatro, [illegible] Merino [illegible], ore 18

Immigrazione in Israele

Yosh Amishav: «1945-1948: come l'Italia ha aiutato l'immigrazione clandestina in Israele».
Domani alla Centro Sociale della Comunità Ebraica, piazzetta Primo Levi 12, ore 18

Ditelo con i fiori

Stefano Pirollo, P[illegible] Celadon e Dario Zulian parleranno de «I fiori per la festa del nonno». Info: 011/5516259. Organizza l'Associazione Floral.
Domani, Ascom, via Massena 20, ore 21

[illegible]

Parchi torinesi

Maria Teresa Della Beffa presenta il volume «Gli alberi dei parchi torinesi». Domani all'Associazione degli Amici delle Erbe, [illegible] Moncalieri 18, ore 20,45

CONVEGNI

Geologia

Domani si aprono i lavori di «Maegs 14», il convegno dell'Associazione delle Società Geologiche Europee su «Pericoli naturali connessi all'evoluzione geologica recente», fino al 23 settembre. In programma anche un'escursione dal 21 al 23 dalla

Musica dove

FESTIVAL MANOUCHE. Ultima giornata, oggi, per il Festival internazionale del jazz manouche dedicato al grande chitarrista gitano Django Reinhardt. [illegible] comincia alle 14 al Cortile del Maglio con un open stage per nuove band, quindi la musica si sposta [illegible] Borgodora dove dalle 16 alle 17,30 suoneranno i gruppi Tolga Trio e Hat Quartet; il concerto [illegible] chiusura comincia alle 21, di nuovo [illegible] Cortile [illegible] Maglio in via Andreis (ingresso 10 euro) con il Dorado Schmitt Quartet e gli olandesi Basily rafforzati da Peter Beets.

ALLA FNAC. Oggi pomeriggio alle 18 la Fnac di via Roma 56 ospita il consueto appuntamento mensile «360° e oltre», dedicato da Audiocoop Piemonte e M.E.I. alla musica indipendente: incontri, ospiti e uno showcase degli Art of Zapping che presentano il [illegible] «Volume 3».

IN PROVINCIA. A Cambiano, nell'ambito della manifestazione «Cambiano come Montmartre», oggi alle 16 [illegible] storico si tiene [illegible] «Non Dimenti[illegible]; canzoni d'autore rivisitate in chiave jazz. A Rocca Canavese, per la Festa della Birra, nell'area delle ex Officine Canavesane in via Peroglio, alle 21,30 finale della rassegna «Rock [illegible] Roll Festival».

[illegible] Cesare Cremonini salirà sul palco del Colosseo il prossimo 15 ottobre, mentre Max Pezzali arriverà a Torino il 24. Novembre si aprirà con Jovanotti, [illegible] Mazda [illegible] il 4, [illegible] l'11 Alex Britti sarà [illegible] Colosseo; il 26 sarà la volta [illegible] Michel Bublé al Mazda Palace e il 28 toccherà alla coppia Vanoni-Paoli, [illegible] scena all'Alfieri.

[illegible] **JAZZ.** Cominciano do[illegible] al Centro Jazz, in via Pomba 4, i tradizionali seminari d'autun[illegible] incontri con musicisti per approfondimenti tecnici. Si [illegible]cia con Dario Lombardo che tratterà il tema «12 corde e chitarre resofoniche: viaggio [illegible] suoni riverberati e metallici del blues». Informazioni al telefono 011/884477.



I Basily al Festival Manouche nel cortile del Maglio

INCONTRO OGGI POMERIGGIO LA ZANICCHI PRESENTA IL SUO SECONDO LIBRO

Nei prati di Sara c'è Iva



Oggi Iva Zanicchi si presenta ai suoi fan come scrittrice

Tiziana Platzer

«Io [illegible] una narratrice, mi piace raccontare storie, ne ho in mente così tante, ma non si dica che sono una scrittrice» si schermisce Iva Zanicchi. Intanto la cantante di Ligonchio è alla sua seconda esperienza editoriale, [illegible] uscito da poco il suo libro «I prati di Sara», edito [illegible] Mondadori dopo l'esordio con «Polenta [illegible] castagne», e oggi l'artista sarà alla festa in corso Vercelli per presentarlo.

E' strano immaginare l'energia di Iva Zanicchi convogliata solo nelle parole e non nella musica, ma questa sarà la particolarità dell'incontro con i torinesi alle 16,30 in piazza Crispi, nell'ambito di una manifestazione di via con animazioni, clownerie, bancarelle e [illegible] aperti dalle 10 sino alle 19.

«Mi piacciono le feste di piazza, mi sento bene in [illegible] alla gente» dice la Zanicchi, che, come nel primo libro, fa vivere i personaggi nella sua terra. Dove sono i «prati [illegible] Sara»? [illegible] una vallata molto bella, verdissima, sopra Vaglie, la piccola frazione di Ligonchio. E' un ritorno all'infanzia»: Dai ricordi [illegible] storia d'amore e d'amicizia, con due giovani donne protagoniste, Emma e Ilde: «La prima è [illegible] ragazza raffinata, che ha, forse, la sfortuna di possedere doti di preveggenza. Si affeziona molto a [illegible] Ilde, contadina vera, che segue il gregge, e non comprende la volontà di Emma [illegible] credere in un legame d'amore con un uomo mai incontrato. Succederà, [illegible] troppo tardi».

Sono figure immaginarie o anch'esse appartengono al [illegible] passato? «Quando scrivo, [illegible] lo faccio di getto, appassionatamente, non riesco a non far tornare in vita i luoghi e i volti chiusi nella mia memoria». Scriverà ancora? «E' un'esperienza esaltante. Alla fine [illegible] lascia la stessa desolazione, la stessa tristezza [illegible] primo posto a Sanremo. Con la differenza che tutti mi guardano con sospetto».

[illegible] DOMANI AL VALENTINO



Il ricavato andrà a sostegno dei bambini malati di leucemia

Concerto per Piero Sul palco i Linea 77 fanno Propaganda

Cantante dei Rough, skinhead torinese per antonomasia, esponente di spicco della curva granata, infine fonico meticoloso e competente al servizio delle migliori band cittadine: Piero Maccarino scompariva [illegible] anni fa, stroncato da [illegible] male incurabile. La ricorrenza mobilita ancora una volta gli amici, che organizzano il concerto in sua memoria al Cacao di viale Ceppi 6, nel Parco del Valentino.

Immediata la risposta dei gruppi, non solo cittadini: domani dalle 19 si avvicenderanno Fratelli [illegible] Soledad, Medusa, Wah Companion, Linea 77; Bluebeaters, Luca Morino dei Mau Mau, Emidio Clementi dei Massimo Volume, Mao, Gipsy Eyes, Meg, Petrol, N.A.M.B. e Betty Page, e colleghi dell'ultima ora. Lo spirito dell'iniziativa prevede un clima di assoluta democrazia, con gli artisti più celebri e le formazioni meno note che dividono spazi e tempi alla pari.

Nonostante ciò, [illegible] un significato particolare il passaggio dei Linea 77, [illegible] prop[illegible] almeno un brano dell'ultimo album, Available for Propaganda (in uscita venerdì prossimo), disco che porteranno in tour e che potrebbe anche issarli nelle classifiche europee.

Tutti aderiscono gratuitamente, per consentire [illegible] devolvere il ricavato dei biglietti d'ingresso, del costo di sei euro, al sostegno dell'Unione Genitori Italiani per supportare i bambini malati [illegible] leucemia e le loro famiglie all'interno del Regina Margherita. (p. f.)

[illegible] CAMBIATI GLI ORARI [illegible] EVITARE L'ESIBIZIONE IN CONTEMPORANEA

Sessantaquattro bande e un'orchestra domenica musicale con parata in centro

[illegible] Perosino

[illegible] non [illegible] stato per quei quindici minuti di [illegible] piazza Castello [illegible] sarebbe trasformata in un campo di battaglia musicale. Una singolar tenzone [illegible] suon di note tra l'Orchestra Piazza Vittorio di Roma e le 64 bande dell'Anbima (Associazione nazionale bande italiane musicali autonome) è stata scongiurata: i complessi piemontesi suoneranno [illegible] un quarto d'ora d'anticipo (alle 17,45) rispetto al programma originario e, invece che di fronte al Palazzo della Regione, il concerto [illegible] chiusura si svolgerà nella piazza [illegible] antistante il Teatro Regio. L'Orchestra romana, invece, si esibirà alle [illegible] Palazzo della Regione.

Gli oltre 2500 musicisti dei 64 complessi piemontesi, che oggi trasformeranno il [illegible] della città in una grande festa bandistica in occasione del cinquantesimo anniversario di fondazione dell'Anbima, si ritrovano [illegible] 14 in piazza Solferino, per sfilare (dalle 14,30) lungo via Pietro Micca fino a piazza Castello, dove, di fronte [illegible] Teatro Regio, renderanno gli onori alle autorità.

Le bande proseguiranno verso i Giardini Reali per poi concludere la giornata con il grande concerto [illegible] fronte al Teatro Regio (ore 17,45), diretto dal maestro Carlo Campobenedetto, presidente della Consulta artistica regionale dell'Anbima. Al concerto parteciperà una selezione di otto bande, [illegible] per ogni provincia piemontese. (In caso di pioggia il raduno bandistico sarà sospeso).

Il pomeriggio ecologico del centro si riempirà anche dei suoni meticci dell'Orchestra Piazza Vittorio, nata nel 2002 su iniziativa di Mario Tronco degli Avion Travel. L'orchestra [illegible] world [illegible] conta diciotto elementi in rappresentanza di undici paesi: Italia, Arg[illegible], Cuba, Marocco, Ecuador, Ungheria, India, Tunisia, Stati Uniti, Senegal e Romania. Tutte le iniziative sono gratuite.

Valle di Susa alla collina torinese. Info: 011/6705164.
Domani [illegible] Centro Congressi della Regione Piemonte, corso Stati Uniti 23, ore 10

VARIE

[illegible]

Riprende domani il [illegible] «Connessioni» [illegible] dell'Italgas: Marino Sinibaldi, Claudio Canal, Joze Pirjevec e Stefano Missio affronteranno il tema delle tradizioni, la cultura e la storia nelle aree dell'ex-Jugoslavia. Letture di [illegible] Alberta Navello, performance sonora della fanfara serba diretta da Dejan Petrovic. Proiezione in anteprima di un estratto del documentario «La repubblica delle trombe» [illegible] Stefano Missio e Alessandro Gori. Ingresso libero.
Espace, via Mantova 38, ore 21

Una foto con Neve e Gliz

Oggi Toroc e «La Stampa» lanciano l'invito «Vieni a giocare alle Olimpiadi»: le mascotte dei Giochi e ospiti come Alberto Tomba, Piero Gros, Evelina Christillin attenderanno il pubblico [illegible] le foto. Verranno anche presentate le strisce a fumetti di Neve e Gliz pubblicate dal nuovo inserto «Glò» de [illegible] Stampa», sceneggiate da [illegible] Nichetti, presente all'iniziativa.
Atrium, piazza Solferino, dalle 11 alle 18



[illegible] repubblica delle trombe», lunedì all'Espace

[illegible]enteering

Percorso pedonale guidato nel Parco [illegible]. Dopo, [illegible] «Cambiamenti climatici».
Ritrovo al Centro Culturale «principessa Isabella», [illegible] Verolengo 212, ore 17,30

Prodotti tipici

Mercatino di Campagna Amica che torna con «L'Oasi [illegible] prodotti tipici»: cinquanta produttori propongono frutta e verdura di stagione, salumi e formaggi, latte e yogurt, pasta, riso, fiori e gelati prodotti [illegible] latte [illegible] capra.
Piazza Madama Cristina, dalle 9

[illegible] in Vanchiglietta

Sfilata della banda musicale acrobatica di Riva di Chieri, fanfara dei bersaglieri di Buttigliera, canzoni piemontesi, e mercatino [illegible] pulci. Organizza l'Associazione Operatori Economici Vanchiglietta.
Corso Belgio, dalle 9,30

[illegible]

Organizza l'Associazione nazionale Famiglie di Disabili Intellettivi e relazionali: concerto della Filarmonica «Città [illegible] Rivarolo», pic nic, spettacoli, musica [illegible] esposizione dei lavori dei ragazzi della Comunità «La Torre».
Rivarolo Canavese, Comunità «La Torre», viale Indipendenza 126, dalle 10,30

Musei e mostre di Torino e provincia

- A... COME AMBIENTE (corso Umbria [illegible], tel. 011 070.25.35). Or.: da lun. a ven. 9-17, sab. e dom. 14,30-19,30.
- ARCHIVIO DI STATO (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Mostra «Vincenzo Balsamo», or.: da lunedì a venerdì 9,30-18; sabato 9,30-13,45 e 16,00-19,00; domenica 10,00-13,00. Ingresso gratuito. Sala studio - or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45.
- ARMERIA REALE (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
- BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA (str. [illegible] Basilica [illegible] Superga 73, tel. 011 899.7456). Visite alle tombe: lun. - [illegible] ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sab. e dom.: ore 9,30-19,30.
- BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.
- BORGO E ROCCA MEDIEVALE (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Mostra: «Scene di vita al Borgo. Un secolo di storie nelle fotografie dei visitatori». Fino al 30/10. Or.: da mar. a dom. 9-19. Lun. chiuso.
- EXPERIMENTA (Parco Michelotti ex zoo, tel. 011 819.8252). [illegible]: «Accetti la sfida? Muscoli intelligenti tra sport e montagna». Fino al 6/11. Orario: da mar. a ven. 16-24, sab. 15-24, dom. e festivi 10-22. Lun. chiuso. Prenotazioni tel. 011 613.2428
- FONDAZIONE MERZ (via Limone 24, tel. 011 19.719.437). Mostra: «Mario Merz». Fino al 2/10. Or.: da mar. a dom. 11-19. Lun. chiuso.
- [illegible] PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE [illegible] Po [illegible], tel. 011 812.9116). Orario: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso.
- [illegible] SANDRETTO RE REBAUDENGO (via Modane 16, tel. 011 198.31600) Mostra: «Bidibidobidiboo» Fino [illegible] 2 ottobre. [illegible] da martedì a domenica 12-20. Giovedì 12-23 con ingresso gratuito dalle 21.
- GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. 14-18,30; gio. 10-18,30. [illegible] chiuso.
- GAM (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). [illegible]: «Vittore Grubicy e l'Europa» e «Stefano Bricarelli. Fotografie». Fino al 9/10. [illegible]: tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
- MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra «La Lunga Liberazione». Or.: tutti i giorni [illegible]-18. Lun. chiuso.
- MUSEO DEL GRANDE TORINO (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 14,30-18,30.
- MUSEO DEL RESTAURO (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. [illegible] 812.7590). Mostra permanente: «Gli arnesi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
- MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «Una stagione romantica», fino al 19/3/2006. Orario: tutti i giorni 10-18,30, lunedì chiuso.
- MUSEO DELLA [illegible] (via Santa Teresa 5, tel. 011 [illegible]). Or.: tutti i giorni su prenotazione.
- [illegible] DELLA SINDONE (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19
- MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sab. e dom. [illegible] 16 [illegible] guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40
- MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
- MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI [illegible] CONSOLATA (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: da mar. a dom. 8,30-12,30. Festivi 14,30-18. Lunedì chiuso.
- MUSEO NAZIONALE [illegible] CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Mostra: «Angelo Frontoni: sul set». Fino al 16/10. Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle [illegible]. Lunedì chiuso. [illegible] biglietteria chiude 45 minuti prima.
- MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0, tel. 011 562.9223). Chiuso per lavori.
- MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO [illegible]. Carignano, tel. 011 562.1147). [illegible] «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 10,30 e domenica ore 16,15.
- [illegible] NAZIONALE DELLA MONTAGNA (via Giardino [illegible] - Monte [illegible] Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: [illegible], ghiacci, precipizi - Julian Cooper». Fino al 18/9. Sale permanenti chiuse per restauro. Orario: tutti i giorni 9-19: Chiuso il lunedì.
- MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chi[illegible].
- [illegible] DI SCIENZE [illegible] 36, tel. 011 432.6354). Museo storico [illegible] zoologia. [illegible]: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerale», [illegible] Vegetale: il verde mantello di Gaia», fino al 30 novembre. Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.
- MUSEO STORIA NATURALE DON [illegible] (v.le E. Thovez 37, tel. 011 530.06.29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione: Sab. 9-12,30 [illegible] 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.
- PALAZZO BAROLO [illegible] delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici», [illegible] lunedì e mercoledì 10-12; 15-17, venerdì 10-12.
- PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostra: «Undicesima Biennale di fotografia». Fino al 2 ottobre. Or.: da mar. a dom. 15,30-22,30, gio. 10,30-22,30. Lun. chiuso.
- PALAZZO CAVOUR (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostra in allestimento.
- PALAZZO MADAMA (p. Castello, tel. 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.
- PALAZZO REALE (p. Castello, tel. [illegible]1 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-[illegible]. Lun. [illegible].
- PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI» (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Or.: tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso.
- PINACOTECA ALBERTINA (via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.
- PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra in allestimento. Orario segr.: tutti i giorni 10-12; 16-19, domenica chiuso.
- SOMMERGIBILE PROVANA - [illegible] AI CADUTI DEL MARE (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

PROVINCIA

- CASTELLO DI MONCALIERI (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.
- CASTELLO DI [illegible] - MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Or.: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.
- PALAZZINA DI STUPINIGI (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Orario: ven., sab. e dom. 10-12; 13,45-16. La biglietteria chiude 30 minuti prima.
- PARCO REGIONALE [illegible] - APPARTAMENTI [illegible] (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche [illegible] esclusivamente guidate ore 10,30-11,30; 14,30-15,30- 16,30

Regione informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

SERIE C2 OGGI (ORE 15) AL PISTONI ARRIVA LA NEOPROMOSSA DELL'EX ABATE

L' Ivrea capolista tenta già la fuga contro il Bassano

Sinato, il bomber: «La società mi ha dato ancora fiducia, spero di ripagarla con i gol»

Paolo Accossato

Senza facili proclami e a fari spenti, la rinnovata Ivrea si è [illegible] fino alla vetta solitaria [illegible] girone A di C2. Tre partite e tre vittorie per il gruppo di Osvaldo Jaconi [illegible] in agosto affermava che la vera squadra si sarebbe vista dopo il primo mese di campionato. Se il buongiorno si vede dal mattino, per gli arancioni la stagione potrebbe dunque rivelarsi foriera di grandi soddisfazioni. Fino ad [illegible] si è ammirata un' Ivrea capace di cogliere l'attimo senza poi disunirsi di fronte alle reazioni degli avversari e i tre successi, tutti ottenuti con il minimo scarto, sono l'espressione [illegible] una squadra quadrata e concreta, che magari non mantiene le redini del gioco per novanta minuti, ma risulta spietata nei momenti chiave del match.

Oggi (ore 15) nel secondo match casalingo dell'anno al Pistoni, i torinesi cercano il poker [illegible] vittorie affrontando la neopro[illegible] Bassano. [illegible] giornata numero quattro di campionato fa riaffiorare ricordi [illegible]: anche l'[illegible] scorso l'Ivrea iniziò con tre vittorie e alla quarta arrivò il primo stop a Vercelli contro la Pro. Altri [illegible], tuttavia, pe. [illegible] oggi gli eporediesi sembrano avere la tranquillità data dalla consapevolezza della propria forza.

Il Bassano è una novità del torneo di [illegible] C avendo negli ultimi [illegible] militato sempre tra i Dilettanti veneti. La stella della squadra allenata da Sandri (che [illegible] turno precedente ha ottenuto la sua prima vittoria sul Lecco) è l'ala destra Giovanni Abate che l'anno scorso ha vestito la maglia proprio dell'Ivrea.

Osvaldo Jaconi non ha problemi di formazione e dopo l'ultimo allenamento di rifinitura svolto nel pomeriggio di ieri anche il portiere Caparco pare definitiva[illegible] recuperato. Sul fronte del modulo, pure ovvia la conferma [illegible] 4-4-2 che ha fornito risultati positivi esaltando le doti della coppia [illegible] formata da Borneo e Sinato. Proprio il piemontese Manuel Sinato è l'autore del gol decisivo di domenica scorsa a Montichiari e fa parte [illegible] gruppo dei giocatori confermati dalla passata stagione: «La società ha ancora puntato [illegible] di me e spero di ripagare la fiducia. In settima[illegible] abbiamo preparato con attenzione il match con il Bassano che può rivelarsi ostacolo assai impegnativo. In questi casi, quando si è in testa alla classifica è facile farsi prendere dall'euforia oppure [illegible] tensione. Jaconi negli ultimi allenamenti ha insistito proprio su questo aspetto: montarci la testa dopo tre giornate sarebbe assolutamente fuori luogo e del tutto controproducente».

Le gare dei dilettanti

Programma delle torinesi in Eccellenza e Promozione, oggi (ore 15), 2ª giornata. Eccellenza. Gir. B: Chisola-Centallo (v. Castello); Collegno-Nova Colligiana (v. Galvani), Lucento-Fossano (c.so Lombardia), Cirievauda-Rivoli (v. Grande Torino, Cirié), Rivarolese-Pro Settimo (v. Trieste), Settimo-Aosta Sarre (v. Levi). Promozione. Gir. B: Borgaro-Strambinese (v. S. Cristina), Cenisia-Gassino ([illegible] Appio Claudio), Gassino-Castellamonte (Reg. Fiore), Rivara-Quincinetto (v. Bruno), Ivest-Verres (v. Monte Ortigara). Gir. C: Alpignano-Savigllanese (v. Migliarone), Duebisusa- S.Remo (v. Gravè); Luserna-Lascaris (v. Airali), Pinerolo-Roero (via Piazza d'Armi). Gir. D: Chieri-Gaviese (v. S.Silvestro), Cambiano-Fulvius (v. IV Novembre), D. Bosco Nichelino-Aquanera (v.le Kennedy); Santenese-S.Carlo (v. Tetti Agostino).

I tornei giovanili

Si giocano oggi sul campo di via Buozzi a Chieri le finali del Torneo del Cinquantenario organizzato dalla società del presidente Benedicenti. Alle ore 10,30 è in programma Pro Vercelli-Chieri per il terzo posto mentre alle ore 15,30 va in scena la finalissima tra Sampdoria e Verona. Nelle semifinali i blucerchiati avevano battuto la Pro Vercelli (2-0 reti di Cissè e Capannelli) mentre gli scaligeri avevano superato i padroni di casa (2-0).
Oggi è anche la giornata delle finali del Superoscar di calcio giovanile. Si disputano (ore 15) sul campo del Barcasalus (via Gottardo) gli atti conclusivi delle categorie Allievi '90, Giovanissimi '92 ed Esordienti '94 mentre i Pulcini '95 giocano la fase finale a Collegno (via Vespucci) e i Pulcini '96 a Settimo (via Piave). La vittoria conclusiva della manifestazione sembra essere una questione tra Chisola e Lascaris.



Manuel Sinato, riconfermato, match winner contro il Montichiari

CND: ORBASSANO E CANAVESE IN CAMPO OGGI

G[illegible] corsaro a [illegible]orgomanero [illegible] e vola in [illegible]

Il Giaveno batte in trasferta (0-1) il Borgomanero e vola in testa alla classifica del girone A del Cnd in attesa del resto della giornata in programma oggi. L'undici di Russo in graduatoria ora ha quattro punti ed è affiancato dal Trino che nell'altro anticipo ha superato il Voghera per 3-1.
Dopo il pari casalingo sotto la pioggia con il Varese, i torinesi ritrovano il feeling con la vittoria grazie ad un gol segnato dopo soli cinque minuti dal giovane Ammendolea, che batte con un diagonale Loschi sfruttando un preciso lancio di Conrotto. Al 9' Cacciatore vede libero Riccardi che prova a beffare il portiere con un pallonetto ma la sfera si perde sulla parte superiore della rete. Il Borgomanero si scuote e al 16' Evola colpisce il palo mentre al 34' Miglino si oppone alla grande [illegible] un'invenzione di Bovio.
Nella ripresa il Giaveno controlla il match anche se l'occasione più nitida è ancora per i padroni di casa con Giallonardo che calcia sulla traversa con la porta completamente spalancata dopo un velo di Lazzaro. Della rosa del Giaveno non fa più parte la punta Pasteris passata in settimana allo Sparta Vespolate.
Le altre due Torinesi del Cnd giocano invece oggi (ore 15). L'Orbassano in casa (via Marconi) ospita il Vigevano e spera di bissare il successo dell'esordio contro l'altra lombarda Solbiatese. Il Vigevano, che sette giorni or sono ha fermato sul pari l'Alessandria, pare però avversaria più agguerrita.
L'impegno del Canavese è invece in trasferta con la neopromossa Saluzzo.
L'undici di Jacolino ancora recrimina per i tre punti gettati al vento domenica scorsa con l'U.s.o. Calcio ma deve fare attenzione alla voglia di riscatto del Saluzzo, strapazzato all'esordio dal Chieri di Hubner e Stroppa per 6-1. [p. acc.]

Inbreve

Calcio Primavera

Coppa Italia: Juve facile a Piacenza (3-0)

Seconda vittoria consecutiva della Juventus nella prima fase della Coppa Italia Primavera: a Piacenza netto successo dei bianconeri (3-0) grazie alle reti di Maniero, Paolucci e Lanzafame. Sabato terzo e ultimo turno a Cagliari. Il Torino entrerà in scena mercoledì a Legnano.

Volley

Fiorin trascina la Bigmat con la Liliput

Nella seconda amichevole stagionale, la BigMat Kerakoll ha sconfitto a Chieri 3-0 (25-22, 25-14, 25-16) la Lilliput Settimo. Miglior marcatrice Valentina Fiorin con 22 punti.

Podismo

Stamane si corre a Nichelino e Cumiana

Oltre alla Turin Half Marathon in programma [illegible] oggi la «Corri San Matteo» di 10 km a Nichelino (ore 8; via Cacciatori) e a Cumiana la «Pietra Sparavera» di 9 km (ore 9,15; piazza Ala del Mercato).

Golf

Sfide a Druento per beneficenza

Presso il Golf Club Druento, Cascina «I Merlo» (strada della Barra 19) il «3° Trofeo Lions Club San Mauro Torinese» (18 buche stableford, Hcp 3 cat). Il ricavato economico sarà devoluto alla Missione delle suore salesiane di Kalabur in India del Sud.

Ippica

Alle 15,15 a Vinovo il premio Florida

Premio Florida. I favoriti (inizio ore 15,15). I. Embassy River, Exile Bar, Estrela Mader. II. Gabario, Garzelli Kyu, Gavotta Bigi. III. Guendalina Bar, Gineen Di, Goteborg Nor. IV. Boir di Casei, Caimano Nor, Zinedine Np. V. Esprit Fons, En Daida, Exil del Fri. VI. Dahlia, Canto Epico Pun, Cilene di Mar. VII. Forever Blue, Fungo K Jet, Fiona Bi. VIII. Campofiorito, Acrobat, Diamond Hbd.

CICLISMO [illegible] DEL CANAVESE

Oscar Gatto, [illegible] zampata a Valperga

Franco [illegible]

Una delle più belle promesse del ciclismo cadetto nazionale, il trevigiano Oscar Gatto, [illegible] anni, si è imposto allo sprint sul traguardo [illegible] 5° Giro del Canavese (131 partenti di 7 nazioni), gara internazionale riservata agli Under 23 che ha praticamente chiuso la stagione dilettantistica in Piemonte.

Il vincitore, che ha già firma[illegible] il contratto per debuttare tra i pro nel 2007 con la Lpr e che due settimane fa si era imposto a Pont Saint Martin nella frazione conclusiva del Giro della Valle d'Aosta, proviene da una famiglia di pedalatori: la sorella Lisa, [illegible] anni, è azzurra della pista e recentemente ha conquistato due [illegible]glie tricolori agli Assoluti svoltisi a San Vincenzo (Livorno).

Sul lunghissimo rettifilo di Valperga, al termine di una competizione condotta sul filo dei 42 orari nonostante le condizioni climatiche a lungo avverse, Gatto ha conquistato la sesta affermazione stagionale regolando in volata quattro compagni di fuga. Sui gradini più bassi del podio lo svizzero Morabito, 2°, che sabato prossimo disputerà la prova iridata a Madrid, e il trentino Proch, 3°. Dei corridori piemontesi in gara il migliore all'arrivo è stato il novarese... Piemontesi, giunto 6°, ma merita un elogio anche l'ex tricolore degli Allievi Marengo, portacolori del Valle Orco e Soana di Rivarolo Canavese, 8° dopo [illegible] gara all'attacco fin dalle battute d'avvio.

Ordine d'arrivo: 1° Oscar Gatto (Zalf Desirée), [illegible] 172,500 in 4h06'25" (media 42,002); 2° Steve Morabito (Nazionale Svizzera); 3° Walter Proch (Gavardo-Tecmor); 4° Bolat Raimbekov (Kazakistan); 5° Alessandro Bazzana (Bergamasca-Cremasca); 6° Fabrice Piemontesi (Parolin-Sorelle Ramonda) a 10"; 7° Cristiano Fumagalli (Udam) a 20"; 8° Marco Marengo (Valle Orco e Soana) a 40"; 9° Alessio Ricciardi (Otc Doors); 10° Carlo Scognamiglio (Bergamasca-Cremasca).


prezzi al nudo!
ASTA del MOBILE
l'arredamento italiano
TORINO (TO)
Via Casteldelfino, 77
Tel. 011.38.188
VINOVO (TO)
Via Sestriere, 63
Tel. 011.96.20.000
CAVALLERMAGGIORE (CN)
Corso Piemonte, 16
Tel. 0172.382.760
ARMA DI TAGGIA (IM)
Via del Piano, 106/1
Tel. 0184.453.11
FINALE LIGURE (SV)
Via dell'Artigianato, 54
Tel. 019.681.043
www.astadelmobile.it
APERTO TUTTI I GIORNI
DOMENICA E LUNEDì SOLO IL POMERIGGIO
APERTO AGOSTO
Fanny
Cucina con anta in laminato bordato, disponibile in vari colori, progettazione a misura, come foto.
€ 998,00
TASSO ZERO... quello vero!

RITROVI

[illegible] 64 C.so [illegible] d'Azeglio [illegible] [illegible] 15,30-18,30 [illegible] 21,00-0,30 danze by Puma Band.
DU PARC giardinireali La Terrazza. Tel. 011.5215275 h 15,15 e 21,15 ALMA.IT domani h. 15,15 il piacere di ritrovarsi.
GARDEN - h 16-21 Roid Venezia.
LE ROI ESTIVO ore 15,15 e 21 il giardino in città. Tel. 011.851989.
TANGO pomeriggio ore 15 - 18,30.
TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria 9 - Anita Band sala fumatori. Tel. 011.5620956.

GALLERIE

ACCADEMIA "Poker di Donne" Tel. 011 [illegible].
PIRRA "Grandi [illegible] post-impressionisti russi" h. 9,30-12,30.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE [illegible] D'ARTE [illegible] E CONTEMPORANEA

CARLINA "Gamberi di Fiume" fotografie dalla collezione d'Alessandro.

LE TV PRIVATE

TELESTAR
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.

TELECUPOLE
19.30 Obiettivo agricoltura; 20.40 W l'orchestra; 21.00 Scacciapensieri; 22.30 Tg4 sette giorni.

TELECITY
19.00 Tg 7. Notiziario; 19.30 Diretta studio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film

VIDEOGRUPPO
20.30 Videonotizie; 21.00 Tempo stadio, Attualità; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo.

PRIMANTENNA
19.30 Primantenna news; 20.30 A gentile richiesta; 21.45 Modalo; 22.00 Muoggi; 22.45 Passerelle.

[illegible]
19.30 Sport daily; 20.00 Toro [illegible]; 20.10 Organizzazione volpe [illegible]; 22.00 China beach, 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
7.00 Film; 12.00 Film; 19.00 Film.

QUINTA RETE
1[illegible] Videlamo; 20.00 Disco Italia; 20.05 La sera italiana; 21.00 Serata con...; 23.50 Disco Italia.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
18.00 S[illegible] bene in tv; [illegible] Buonasera TV; 20.15 Look tv; [illegible] Coming soon; 21.15 Look Tv.

RETE CANAVESE
[illegible] Telenovela; 20.30 Azzurro cielo; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le auto della settimane.

SESTA RETE
19.35 Classifica italiana; 20,00 Disco Italia; [illegible] Serata con...; 22.00 Disco Italia; 23,55 Notiziario; 24.00 Classifica italiana (Replica).

G.R.P.
19.30 [illegible] Sindaco... il sonno; 20.30 La città allo specchio - Inceneritore; 22.45 Salute ambiente; 23.30 Monitor flash.

RETE 7
19.30 QSVS; 20.30 Iceberg Nord-Ovest; 22.45 Informa sette; 23.15 Fischio d'inizio; 0.15 Sexy bar.

[illegible]
15.00 Programma Telepace; 19.00 Tg; 20:15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'[illegible]

TELESUBALPINA - TORINO
14.30 Palio [illegible] Asti; 18.45 Fotti famiglia; [illegible] Tombik, Cartoni; 21,00 **Desert moon**, Film; 22.30 In Piemonte.

TELESUBALPINA - ASTI
[illegible].30 Settegiorni Asti, Rubrica.

TELESTUDIO
20[illegible] Cartoni animati; 21.10 Shimanski, Film-tv; 23.00 Psi Factor, TF; 0.15 Auto d'oggi, Rubrica.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Copertina - Cartoni [illegible] - Barba e capelli - Week end - 22.30 Shopping - Redazionali; 23.30 [illegible] volley.

RETETRE
17.30 Cartoni animati; 18.30 Videone; 19.00 [illegible] mania; 20.30 Prima [illegible]; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASSOCIAZIONE SANTIBRIGANTI TEATRO (via Anieli 10, tel. 011/643.038 Torino). **Terra Piena** residenza Multidisciplinare Caraglio - Festival di Commedia dell'Arte "Maschera Fest". **Stagione 2005/2006. Fino al 10 ottobre 2005**

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via [illegible]ba, 23; tel. 0115157511). Martedì 20 [illegible] **contre littéraire** con lo scrittore Joë Egloff al Caffè Fiorio. Ore 18

IL [illegible] ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA [illegible] (via Pinelli 23, tel. 011494944).

ASS. CULT. MARCIDO MARCIDORJS E FAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino), informazioni telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.

[illegible] (Via Bertola 57, Torino Tel 0119703785). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo De Palma**, doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "[illegible] in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com. Per [illegible] infocorsi@eikonteatro.com

OASI (via Saluzzo, 23 - 011.669.95.94). 19ª edizione del **Corso di dizione** tenuto da Franca Colmato: undici incontri, il martedì [illegible] 20.30 alle 22.30, in via San Francesco da Paola 29h. Dal 27 settembre.

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri [illegible] tel. 011 645.740). La scuola Teatranzartedrama presenta [illegible] il Teatro Aleido **"L'Opera da tre soldi"** di Brecht. Re- Dal 26 al 28 **settembre** sono aperte le iscrizioni ai corsi di formazione teatrale stagione 2005-2006. Presentazione ingresso libero [illegible] **settembre**. Ore 21, sede di Torino (Via Martin, db). Stage professionale intensivo condotto da Mauro Piombo "**La commedia dell'Arte**", informazioni ed iscrizioni tel 011/645.740 ore 14.30-19.00

TEATRO [illegible] A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570). www.annabolens.it. Rassegna giovani proposte, presenta **Se telefonando...** da Brecht, Buzzati, Cocteau, Ginzburg, Pinter, Valeri. A cura di Anne Marcelli. Dal 27 settembre al 1° ottobre. Ore 21.30. Prenotazione obbligatoria

[illegible]

FM Torino 98.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 16.10 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** Altre frequenze: www.nostalgia.it

CINEMA A LUCI ROSSE

ARCO PUSSYCAT corso P. Oddone 31 Tel. 011 484.621 Feriali ap. 10.30; ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30.
ALEXANDRA via Sacchi 18 Tel. 011 5175148. Lun Dom. ap. 14.30 ul. Spett. 21.00.
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106 Tel. 011 521.2385 Feriali ap. ora spogliarello 10.30 alle 1.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 653.334. Feriali ap. ore 10.30 ul. 22.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10.30, ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30.
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel 011 437.766. Ap. 15; [illegible]
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22.30.
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario [illegible]. Tel. 011 749.2907 Ap. 15.

film

LA BESTIA NEL CUORE. Drammatico. Regia di Cristina Comencini, con Giovanna Mezzogiorno e Alessio Boni. Dall'omonimo romanzo della stessa Comencini, la storia di una giovane donna che conduce una vita serena sino al giorno in cui, in attesa di un figlio, [illegible] riaffiorano i ricordi [illegible] un'infanzia tormentata. [illegible] cast figurano [illegible] Stefania Rocca, Luigi Lo Cascio, France[illegible] Inaudi.
●● (Massimo, Pathé, Reposi)

BUENA [illegible] Commedia drammatica. Regia di Leonardo [illegible] Cesare, con Ignacio Toselli e Moro Anghileri. Nella tranquilla esistenza del timido Hernan irrompono una ragazza di cui s'innamora e, soprattutto, [illegible] famiglia [illegible] lei che vuol trasformare l'alloggio del pony express, suo malgrado, addirittura in una pasticceria. Produzione argentina.
(Nazionale)

IL CASTELLO [illegible] HOWL. Film d'animazione. Regia [illegible] Hayao Miyazaki. Dal maestro giapponese [illegible] «La città incantata», Leone d'Oro alla carriera all'ultima Mostra del [illegible] di Venezia. [illegible] della diciottenne Sophie vittima [illegible] un sortilegio che [illegible] trasformata in anziana e l'incontro con il mago Howl. Racconto fantastico [illegible] romanzo [illegible] Diana Wynne Jones.
●●● (Fratelli Marx, Nazionale)

CINDERELLA MAN. Drammatico. Regia di Ron Howard, con con Russell Crowe e Renée Zellweger. Il nuovo lavoro dell'autore di «Apollo 13» e «A beautiful mind» s'incentra sul personaggio di Jim Braddock, pugile vissuto negli Stati Uniti all'epoca della Grande Depressione: la sua lotta contro la povertà, l'amore per la moglie, le imprese sul ring.
●●● (Arlecchino, Massaua, Eliseo, Medusa, Pathé, Olimpia, Rita)

LE CONSEGUENZE DELL'AMORE. Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, [illegible] Toni [illegible] e Olivia Magnani. Storia di un cinquantenne che [illegible] da otto anni [illegible] un'anonima [illegible] d'albergo di una cittadina del Canton Ticino. S'invaghisce di una cameriera dell'hotel e rischia, per amore, di interrompere la sua «atonia». Film italiano più premiato dell'anno.
●●●● (Alfieri)

LA [illegible] JULIA. Commedia. Regia [illegible] Istvan Szabo, con Annette Bening e Jeremy Irons. Il maestro [illegible] cinema ungherese Szabo («Mephisto») narra la storia [illegible] Julia Lambert, seducente attrice nella Londra [illegible] 1938 [illegible] crisi nella vita di coppia e sul palcoscenico, [illegible] s'invaghisce di un ambizioso americano.
●●● (Erba)

2 [illegible] NOZZE. C[illegible]. Regia di David Dobkin, con Owen Wilson e Vince Vaughn. Gli amici John e Jeremy, single [illegible] specialisti nell'intrufolarsi nei matrimoni di sconosciuti al fine di corteggiare [illegible] ragazze. Dall'eclettico regista [illegible] «Il sapore [illegible] sangue» e «Due cavalieri a Londra». Imprevisto trionfo di pubblico nelle sale [illegible]
●●● (Arlecchino, Massaua, Medusa, Ideal, Pathé)

[illegible] 4. Fantasy. Regia di Tim Story, con Ioan Gruffudd e [illegible] Alba. Versione per il grande schermo dell'omonimo fumetto della Marvel, descrive la trasformazione in supereroi di quattro esploratori nello spazio. Il capo Reed Richards può allungare il suo corpo e si ribattezza Mr. Fantastic, la sua amata Susan diventa la Donna Invisibile, il fratello di lei Johnny comincia a controllare il fuoco e ottiene l'appellativo di Torcia Umana, il pilota Ben Grimm si trasforma in una sorta di roccia e si fa chiamare La Cosa. Altri interpreti: Chris Evans («Cellular») e Michael Chiklis (il non incorruttibile protagonista della serie televisiva in onda su Italia Uno, «The Shield»).
●●● (Adua, Massaua, Fratelli Marx, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi)

GABRIELLE. Drammatico. Regia di Patrice Chéreau, [illegible] Isabelle Huppert e Pascal Greggory. Il cineasta francese [illegible] «Intimacy» [illegible] la storia, ambientata nella Parigi d'inizio '900, di un magnate dell'editoria che una sera torna a casa e trova la lettera d'addio della moglie, fuggita [illegible] un [illegible] d'affari. Libera trasposizione de [illegible] ritorno» di Joseph Conrad.
●●● (Romano)

I GIORNI DELL'ABBANDONO. Drammatico. Regia di Roberto Faenza, con Margherita Buy e Luca Zingaretti. Abbandonata improvvisamente dal marito [illegible] per [illegible] ragazza, la trentacinquenne Olga cade in una profonda depressione. Dal romanzo omonimo di Elena Ferrante, tredicesimo film del regista di «Jona che visse nella balena» e «Prendimi l'anima». Nel cast figurano inoltre Gaia Bermani Amaral e [illegible] Bregovic. Il film è stato girato a Torino.
●●●● (Due Giardini, Greenwich, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi)

[illegible] NIGHT AND GOOD [illegible] Commedia drammatica. Regia di George Clooney, con David Strathairn e Clooney. L'ex pediatra di «E.R.» porta sullo schermo, tre anni dopo il suo esordio alla regia «Confessioni [illegible] una mente pericolosa», una storia vera ambientata nell'America degli Anni Cinquanta. Il noto giornalista televisivo Edward R. Murrow entra in possesso di una lista di nomi, stilata dal senatore Joseph McCarthy, dei sospetti filo-comunisti e, [illegible] le minacce, comincia a darne notizia. Acclamato alla Mostra di Venezia, premio quale miglior [illegible] a Strathairn («Limbo», «La tela dell'assassino»). Altri interpreti: Jeff Daniels, Robert Downey Jr., Patricia Clarkson.
●●●● (Eliseo, Fratelli Marx, Medusa, Olimpia, [illegible])

HAZZARD. Commedia. Regia di Jay Chandrasekhar, [illegible] Seann William Scott e Johnny Knoxville. Trasposizione cinematografica della popolare serie televisiva degli Anni Settanta ambientata nella contea di Hazzard. Gli spericolati cugini Bob e Luke cercano in tutti i modi, con l'aiuto dell'attraente cugina Daisy (la cantante Jessica Simpson, all'esordio sullo schermo) e dello zio, di salvare la fattoria di famiglia dalla distruzione ordita dalla corrotta autorità della zona. Nel cast, Burt Reynolds.
●● (Pathé)

HERBIE IL SUPERMAGGIOLINO. [illegible] Avventura. Regia di Angela Robinson, [illegible] Lindsey Lohan e [illegible] Keaton. Ritorna [illegible] scena il maggiolino Wolkswagen creato nel 1969 dalla Disney. In questo [illegible] la macchina è portata [illegible] diciottenne Maggie, che l'ha avuta in dono dal padre per il diploma appena conseguito, a partecipare a [illegible] gara massacrante sul [illegible]. Nel cast, Matt Dillon.
●●(Massaua, Ideal, Medusa, Reposi)

MADAGASCAR. Cartoon. Regia [illegible] Eric Darnell e Tom McGrath. Una giraffa, una zebra, [illegible] ippopotamo e un leone abbandonano la vita tranquilla [illegible] zoo di New York per le difficoltà del Madagascar. Cartoon digitale prodotto dalla Dreamworks, [illegible] compagnia di produzione americana creata [illegible] Steven Spielberg.
●●● (Adua, Eliseo, Greenwich, Massaua, Ideal, Pathé, Medusa, Reposi)

9 VITE DA DONNA. Commedia drammatica. Regia [illegible] Rodrigo Garcia, con Glenn Close e Sissy Spacek. Il cineasta de «Le cose che so di lei» porta sullo schermo [illegible] personaggi femminili prossimi a prendere decisioni importanti per la loro vita. Altre interpreti: [illegible] Hunter, Robin Wright Penn, Dakota Fanning. Il film ha vinto, in estate, il Pardo d'Oro al festival di Locarno.
●●● (Romano)

QUO VADIS, [illegible] Commedia drammatica. Regia di Gabriele Salvatores, [illegible] Angela Baraldi e Gigio Alberti. Un'investigatrice privata dedita all'alcol (la cantante pop Angela Baraldi non nuova [illegible] esperienze cinematografiche [illegible] per la prima volta protagonista) comincia un viaggio nel passato con le videocassette della sorella scomparsa. Dodicesimo lungometraggio per l'autore di «Mediterraneo» e «Io non ho paura».
[illegible] (Alfieri)

SALVADOR ALLENDE. Documentario. Regia [illegible] Patricio Guzmán. Cento minuti di immagini per ricostruire [illegible] figura [illegible] Salvador Allende, presidente del Cile che si tolse la vita nel 1973 durante il golpe di Pinochet. Dal regista de «Il caso Pinochet».
●●● (Erba)

SEVEN SWORDS. Azione. Regia di [illegible] Tsui, con Liwu Dai e So-yeon Kim. Nella Cina del 1600 il [illegible] governo [illegible] dinastia Ching [illegible] al bando le arti marziali ma sette valorosi guerrieri non cedono all'imposizione, si rifugiano in un villaggio e combattono. Primo capitolo di una [illegible] di sei film girato [illegible] stesso autore, considerato lo Spielberg d'Oriente. Il film ha inaugurato la Mostra di Venezia.
●●●(Ideal, Reposi)

LA SPOSA SIRIANA. Drammatico. Regia [illegible] Eran Riklis, con [illegible] Abbass e Makram J. Khoury. Coproduzione tra [illegible] Germania e Israele, il film s'incentra sul personaggio di una donna che sta per [illegible] Tallel, star [illegible] televisione siriana; e nel contempo rischia [illegible] non rivedere più la sua famiglia. Infatti, [illegible] attraversato il confine tra Israele e Siria lei non potrà più raggiungere i familiari che vivono [illegible] Alture del Golan, occupate dagli israeliani dal 1967.
●●●(Centrale)

I TEMPI CHE CAMBIANO. Commedia. Regia di André Téchiné, con Catherine Deneuve e Gérard Depardieu. L'autore francese [illegible] «Niente baci sulla bocca» e [illegible] acerba» porta sullo schermo la storia [illegible] un uomo che, a Tangeri per lavoro, rivede dopo trent'anni Cecile, la donna che aveva [illegible]. Lei si [illegible] rifatta una vita, [illegible] ne è [illegible] fortemente innamorato e disposto a tutto pur [illegible] riconquistarla.
[illegible] (Massimo)

[illegible] Fantascienza. Regia [illegible] Michael Bay, con Ewan McGregor e Scarlett Johansson. Il lavoro dello specialista in roboanti successi [illegible] Bay («Armageddon», «Pearl Harbor») racconta di Lincoln Six-Echo e Jordan Two-Delta, una coppia che reputa il viaggio sull'«Isola», nel ventunesimo secolo l'ultimo [illegible] incontaminato sulla Terra, [illegible] premio. In realtà i due sono cloni destinati a fornire organi ai loro «originali». Il cast [illegible] comprende [illegible] gli attori Djimon Hounsou, [illegible] Bean, Steve Buscemi, Michael Clarke [illegible]. Produce la Dreamworks di Steven Spielberg.
[illegible] (Ideal, Massaua, Pathé)

[illegible] SKELETON KEY. [illegible] Regia di Iain Softley, con Kate Hudson e Gena Rowlands. La venticinquenne [illegible] è un'infermiera che si trasferisce in una villa immersa nelle paludi del Mississippi per prendersi cura di un anziano quasi paralizzato (John Hurt) ed aiutare la sua enigmatica consorte. La casa è piena di stanze, una delle quali nasconde segreti. Esordio nel thriller per la Hudson, interprete di commedie tipo «Come farsi lasciare in 10 giorni» e «Alex & Emma».
●● (Greenwich, Medusa, Pathé)

TU CHIAMAMI PETER. Commedia. Regia di Stephen Hopkins, con Geoffrey Rush e Charlize Theron. Biografia cinematografica dell'attore britannico Peter Sellers, tratta dal libro di Roger Lewis: la vita quotidiana [illegible] di scatti di collera e disperazione esistenziale, l'influenza delle donne (a cominciare dal matrimonio con Britt Ekland) e una carriera ricca di soddisfazioni e onori del protagonista di titoli entrati nella storia della settima arte come «Il dottor Stranamore» e «Oltre il giardino».
●●●(Empire)

VIVA ZAPATERO! Documentario. Regia di Sabina Guzzanti. Il mondo dell'informazione in Italia secondo la Guzzanti: il viaggio comincia con il suo programma censurato «Raiot». Il film è stato presentato ed applaudito alla Mostra del Cinema di Venezia.
●●● (Due Giardini, Romano)

20 CENTIMETRI. Commedia drammatica. Regia di Ramón Salazar, con Mónica Cervera e Pablo Puyol. Marieta è un travestito che in realtà si chiama Adolfo, vorrebbe [illegible] donna a [illegible] gli effetti, soffre di narcolessia e si addormenta quindi nei momenti meno opportuni. [illegible] giorno, Marieta incontra un uomo e se ne innamora.
●●● (Adua)

TRAME A CURA DI Daniele Cavalla

[illegible] INTERPRETA [illegible]

E Dario Fo disse di lui: «È uno che conosce tutti i trucchi del mestiere»

Dopo essere stato ad Hong Kong Mario Pirovano è ritornato in Italia e ha dedicato alcune serate alla platea torinese. L'attore ha proposto al Teatro Piemont di Perosa Argentina l'opera [illegible] Dario Fo «Mistero buffo», ormai considerato un classico [illegible] '900. Il palco non ha bisogno di scenografie, una volta salito, l'attore lo riempie e lo colora con le sue parole, con movimenti rapidi e rocamboleschi, con piroette di danza e smorfie incredibili. Il pubblico non può fare altro che stare seduto, letteralmente rapito dalla scena. L'istrionico attore presenta quattro giullarate con le quali lo spettatore scoprirà [illegible] farse medievali [illegible] tendosi come parte della folla, trasportandolo, emozionandolo. [illegible] questa pièce Pirovano realizza uno spettacolo dal sapore beffardo e profetico che, attraverso il genio di Dario Fo, ricollega alla tradizione del teatro popolare risalente al Medioevo, ancor oggi di forte interesse.

È [illegible] Dario Fo a raccogliere [illegible] documenti di teatro popolare di varie regioni italiane e a ricostruirli in uno spettacolo omogeneo in cui le capacità mimiche dell'attore sono il mezzo principale dell'espressione teatrale. Pirovano inserisce continui rimandi all'attualità, richiami che, suscitando il riso, svelano il presente e ne dissacrano le false ingenuità. [illegible] stesso Fo ha dichiarato: «Mario Pirovano [illegible] un autodidatta di grandi qualità espressive. Per anni [illegible] stato ad ascoltare le mie esibizioni, ha seguito le lezioni e le dimostrazioni che [illegible] ai giovani attori. Alla fine ha assimilato come un'idrovora tutti i trucchi e la "sapienza" del mestiere al punto da poter arrivare ad esibirsi da solo con grande successo. Personalmente ho assistito ad una sua esibizione nell'Università di Firenze e l'ho trovato eccezionale». Il ricavato [illegible] stato devoluto all'Associazione Madres de Plaza de Mayo Linea Fundadora di Buenos Aires. [b. m.]

[illegible] TORINO [illegible] VISIONI

ADUA corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 anziani
[illegible] centimetri V.M. 18 — Adua 100 — 16.00-18.10-20.20-22.30
I fantastici 4 — Adua 200 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Madagascar — Adua 400 — 16.00-17.35-19.10-20.50-22.30

[illegible] piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto
Le conseguenze dell'amore — Solferino 1 — 16.00-18.05-20.10-22.30
Quo vadis baby? — Solferino 2 — 15.45-17.50-20.00-22.30

AMBROSIO corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero
Chiusura estiva — Sala 1
Chiusura estiva — Sala 2
Chiusura estiva — Sala 3

ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 Under [illegible], Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
Cinderella Man — Sala 1 — 15.30-18.30-21.30
2 single a nozze — Sala 2 — 15.30-17.50-20.20-22.30

CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 Anziani, ragazzi
La sposa siriana — 16.00-18.20-21.00

CINEPLEX [illegible] piazza [illegible] tel. 011.77960200 (progr. sett.) - 199.[illegible] (progr. e prenot.). Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; [illegible] 3,50 anziani; Film V.O. € 3,50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,[illegible] Mattina € 4,50
2 single a [illegible] — 15.00-17.30-20.00-22.30-01.00
Cinderella Man — 15.00-19.00-22.15-01.10
Herbie, il supermaggiolino — 15.00-17.10
The Island — 19.30-22.30-01.10
Madagascar — 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30-00.30
I fantastici 4 — 15.00-17.30-20.00-22.30-01.00

D[illegible] GIARDINI via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 8,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18
Viva Zapatero! — Nirvana — 15.15-17.00-18.45-21.00
I giorni dell'abbandono — Ombrerosse — 15.40-17.50-20.30

ELISEO p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 Anziani
Madagascar — Eliseo Grande — 15.30-17.20-18.50-20.40-22.30
Cinderella Man — Eliseo Blu — 15.45-19.50-22.30
Good Night and Good Luck — Eliseo Rosso — 15.45-18.20-20.25-22.30

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero
Tu chiamami Peter — 16.00-18.10-20.20-22.30

ERBA corso Moncalieri 241, tel. 01166[illegible]. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto
Salvador Allende — Erba 1 — 16.00-18.00-20.00-22.30
La diva [illegible] — Erba 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30

F.LLI MARX corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18
Good Night and Good Luck — Groucho — 15.15-17.00-18.45-20.45
I fantastici 4 — Chico — 15.45-18.00-20.30
Il castello errante di Howl — Harpo — 15.30-17.50-20.30

GREENWICH VILLAGE via Po 30, tel. 011839.0123. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Ac.; € 3,00 Over 60
I giorni dell'abbandono — Sala 1 — 15.30-17.40-20.10-22.30
Madagascar — Sala 2 — 15.10-17.00-18.50-20.40-22.30
The Skeleton Key — Sala 3 — 15.30-17.40-20.20-22.30

IDEAL - CITYPLEX [illegible] Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, Acl, In Più, CFC; € 3,50 Over 60; € 5,00 Cinecard Ideal
I fantastici 4 — Sala 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Madagascar — Sala 2 — 15.10-17.00-18.50-20.40-22.30
I giorni dell'abbandono — Sala 3 — 15.20-17.40-20.15-22.30
2 single a nozze — [illegible] — 15.00-22.30
The Island — Sala 4 — 17.30-20.00
Herbie, il sup[illegible]giolino — Sala 5 — 15.45
Seven Swords — Sala 5 — 18.30-21.30

LUX galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani
Chiusura estiva

MASSIMO via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 int.; € 4,50 rid. Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ.; € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 int.; € 3,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ. (spett. serali); € 2,50 over 60 e stud. univ. (spett. pom.)
La bestia nel cuore — Massimo 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
I tempi che cambiano — Massimo 2 — 16.30-18.30-20.30-22.30
L'uomo che [illegible] le donne VO (Sott.it.) — Massimo 3 — 16.15
La signora della porta accanto VO (Sott.it.) — Massimo 3 — 18.30
Non drammatizziamo... è solo questione di corna VO (Sott.it.) — Massimo 3 — 20.30
L'amore fugge VO (Sott.it.) — Massimo 3 — 22.[illegible]

[illegible] MULTICINEMA TORINO via [illegible] 54, tel. 011481.1221. Prezzi: [illegible] 7,00 intero; € 5,00 militari e ragazzi fino a 10 anni, cinecard
I fantastici 4 — Sala 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Madagascar — Sala 2 — 16.05-18.10-20.15-22.20
Madagascar — Sala 3 — 15.20-17.25-19.30-21.35
Herbie, il supermaggiolino — Sala 4 — 14.45
Good Night and Good Luck — Sala 4 — 16.45-18.50-20.55-23.00
Cinderella Man — Sala 5 — 16.25-19.25-22.25
I giorni dell'abbandono — Sala 6 — 14.40-18.00-20.20-22.35
La bestia nel cuore — Sala 7 — 14.55-17.30-20.05-22.40
2 single a [illegible] — Sala 8 — 15.35-20.25
The Skeleton Key — Sala 8 — 18.05-22.45

NAZIONALE via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under 18, universitari, militari; € 2,50 anziani
Il castello errante di Howl — Nazionale 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Buena Vida - Delivery — Nazionale 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30

NUOVO corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 7,00 intero; [illegible] 4,50 militari, ragazzi, Aiace; € 2,50 anziani
Vedi Teatro — Sala Valentino 1
Vedi Teatro — Sala Valentino 2
Vedi Teatro — Sala Valentino 3

OLIMPIA via Arsenale 31, [illegible] 011532.448. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under [illegible] universitari, militari, Agis, Aiace, [illegible] selecard, CFC; € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi
Cinderella Man — Olimpia 1 — 16.00-19.00-22.00
[illegible] Night and [illegible] Luck — [illegible] 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30

PATHE' LINGOTTO via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,70 bambini; € 4,50 anziani
I giorni dell'abbandono — 15.15-17.40-20.05-22.35
Hazzard — 15.15-17.40-20.05-22.35
Il castello errante di Howl — 14.50-17.25-20.00
The Island — 22.35
2 single a nozze — 14.50-17.20-19.50-22.20
Madagascar — 15.40-18.00-20.20-22.25
I fantastici 4 — 15.00-15.30-17.25-17.55-19.50-20.20-22.15-22.45
La bestia nel [illegible] — 14.50-17.20-19.55-22.30
Cinderella Man — 15.20-18.20-21.20
The Skeleton Key — 14.50-17.20-19.55-22.30
[illegible] Night [illegible] Good [illegible] — 15.50-18.00-20.10-22.20

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 int. serale; [illegible] 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, [illegible] selecard, CFC; € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi
Madagascar — Reposi 1 — 15.00-16.50-18.40-20.30-22.30
La bestia nel cuore — Reposi 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30
I fantastici 4 — Reposi 3 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Herbie, il supermaggiolino — Reposi 4 — 14.50-16.50
Seven Swords — Reposi 4 — 19.00-22.00
I giorni dell'abbandono — Reposi 5 — 16.00-18.10-20.20-22.30

ROMANO galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari; € 2,50 anziani
Nove [illegible] da donna — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Gabrielle — Sala 2 — 16.15-18.15-20.30-22.30
Viva Zapatero! — Sala 3 — 15.30-17.05-18.40-20.15-22.30

STUDIO [illegible] via Acqui 7, tel. 01[illegible]9.0150. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acl; € 3,50 over [illegible]
Cinderella Man — 15.30-18.30-21.30

[illegible]

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

AGNELLI via P. Sarpi 111/a, tel. [illegible] 1479. Chiusura estiva
CINE TEATRO BARETTI [illegible] 4, tel. 011655.187. Chiusura estiva
CUORE via Nizza 56, tel. 011668.7668. Batman Begins 16.00-21.00
ESEDRA via Bagetti 30, [illegible] 011433.7474. Le crociate 17.30-21.00
[illegible]SA via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Chiusura estiva
VALDOCCO via Salerno 12, [illegible] 011522.4279. Chiusura estiva

[illegible] ■ AREA METROPOLITANA

BEINASCO Bertolino [illegible] 011349.[illegible]
Herbie, il supermaggiolino — 16.30-21.00

Warner Village Cinemas Le Fornaci via G. Falcone, tel. 011361.1[illegible]
Madagascar — Sala 1 — 13.30-15.30-17.30-19.30-21.30
Madagascar — Sala 2 — 14.20-16.20-18.20-20.20-22.20
I fantastici 4 — Sala 3 — 13.00-15.10-17.20-19.45-22.00
2 single a nozze — Sala 4 — 14.30-17.00-19.40-22.10
The Skeleton Key — Sala 5 — 13.20-15.50-18.10-20.30-22.45
I fantastici 4 — Sala Maxda — 14.10-16.30-18.45-21.00
Cinderella Man — Sala 7 — 13.10-16.00-19.00-21.50
Herbie, il supermaggiolino — Sala 8 — 12.50-15.00
The Island — Sala 8 — 17.10-19.50-22.30
[illegible] bestia nel cuore — Sala 9 — 15.00-17.40-20.10-22.40

BORGARO TORINESE Italia - Digital [illegible] 011470.3576
2 single a nozze — 16.30-18.30-21.00

CASCINE VICA - RIVOLI Don Bosco Dig [illegible] 1950.6908
Herbie, il supermaggiolino — 17.30-21.15

COLLEGNO Studio Luce [illegible] 011405.6681
Madagascar — 15.40-17.40-19.30-21.10

Regina Uno [illegible] 011781.623
I fantastici 4 — 15.30-17.40-21.00

Regina Due [illegible] 011781.623
I giorni dell'abbandono — 16.00-18.15-21.15

MONCALIERI [illegible] Castello [illegible] 011641.236
Il castello errante di Howl — 16.00-18.30-21.15

UGC Ciné Cité 45°N via Postiglione, tel. 899.788.678. Prezzi: € 7,20 intero; € 5,50 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,90; Carta UGC7 5 posti a € 27,50
Nella mente del serial killer — 14.10-16.20-18.25-20.30-22.40
Cinderella Man — 14.15-17.00-19.40-22.20
Hazzard — 14.05-16.10-18.15-20.20-22.35
The Island — 15.00-17.30-20.00-22.30
2 single a nozze — 15.00-17.15-20.15-22.35
Herbie, il supermaggiolino — 14.00-16.05-18.05-20.10-22.15
I fantastici 4 — 14.05-16.10-18.15-20.20-22.25
I fantastici 4 — 14.35-16.40-18.45-20.50-22.55
Madagascar — 14.10-15.50-17.35-19.20-21.05-22.50
Madagascar — 15.00-16.50-18.35-20.30-22.15
The Skeleton Key — 14.15-16.20-18.25-20.30-22.45
2 single a nozze — 14.05-16.30-18.50-21.10
Il castello errante di Howl — 15.00-17.15-20.05-22.25
Good Night and Good Luck — 14.35-16.35-18.35-20.35-22.35
La bestia nel cuore — 15.00-17.20-20.00-22.20
I giorni dell'abbandono — 14.10-16.05-18.05-20.15-22.20

RIVOLI Borgonuovo [illegible] 011956.4946
Riposo

SAN MAURO TORINESE Gobetti via [illegible] Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192
Madagascar — 15.30-17.30-19.40
Cinderella Man — 21.30

SETTIMO TORINESE Petrarca via Petrarca 7, tel. 011800.7050
I fantastici 4 — Sala 1 — 15.20-17.40-20.15-22.40
Madagascar — Sala 2 — 15.00-17.30-20.00-22.15
Cinderella Man — Sala 3 — 15.10-17.50
The Skeleton Key — Sala 3 — 20.30-22.30

VENARIA Supercinema [illegible] 011459.4406
I fantastici 4 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Madagascar — 15.15-17.30-20.15-22.30
Hazzard — [illegible]
Cinderella Man — 17.30-22.30
Herbie, il supermaggiolino — 15.30

Teatro della Concordia [illegible] 011424.1124
Chiusura estiva

CINEMA ■ IN PROVINCIA

AVIGLIANA Corso, tel. 011931.2403. I fantastici 4 18.10-20.15-22.30
BARDONECCHIA Sabrina, tel. 0122.996.335. Hazzard 17.30-21.15
BUSSOLENO Narciso, tel. 0122.492.49. Seven Swords 17.00-21.00
CARMAGNOLA Margherita - Digit. [illegible] 011.971.6525. I fantastici 4 15.00-17.00-19.00-21.15
CESANA TORINESE Sansicario, tel. 0122.811.564. Non Pervenuto
CHIERI Splendor, tel. 011.942.1601. Madagascar 16.00-17.45-19.30. The Island 21.15
Universal, tel. 011.941.1867. I fantastici 4 16.00-18.10-20.20-22.30
CHIVASSO Moderno, tel. 011.910.9737. I giorni dell'abbandono [illegible] 18.00-20.15-22.15
Politeama, tel. 011.910.1433. I fantastici 4 14.00-16.00-18.00-20.00-22.05
CIRIÈ Nuovo, tel. 011.920.9984. Chiusura estiva
CUORGNÈ Margherita, tel. 0124.657.523. 2 single a nozze 15-17.15-21.30
CONDOVE Condovese, tel. 339.439.1871. [illegible] guerra dei mondi 18.30-21.15
GIAVENO San Lorenzo, tel. 011.937.5933. Herbie, il supermaggiolino 16.00. The Island 21.00
IVREA ABC Cinema D'Essai, tel. 0125.425.984. La bestia nel cuore 15.45-18.00-20.15-22.30
Boaro - Guasti, tel. 0125.641.480. I fantastici 4 16.00-18.00-20.15-22.30
Politeama, tel. 0125.641.571. I giorni dell'abbandono 16.15-18.20-20.25-22.30
LENI Auditorium, tel. 011.998.8098. Riposo
[illegible] Cinema Eden, tel. 011.990.5020. Herbie, il supermaggiolino 15.30. The Island 21.00
PIANEZZA Lumière, tel. 011.968.2088. Madagascar 15.40-17.40-19.30-21.10-22.40. Cinderella Man 15.30-21.30. 2 single a nozze [illegible]. I fantastici 4 15-17.30-20-22.30. La bestia nel cuore 15-17.30-20-22.30
PINEROLO Hollywood, tel. 0121.201.142. I giorni dell'abbandono 15-17.15-19.15-21.30
Multisala Italia 200, tel. 0121.393.905. I fantastici 4 16.30-20.00-22.30. Italia 500 Madagascar 16.30-18.30-20.30-22.30
Ritz La bestia nel cuore 16.30-19-21.30
SAUZE D'OULX Sayonara, tel. 0122.850.975. Non Pervenuto
[illegible] Fraiteve, tel. 0122.763.38. Chiusura estiva
SUSA Cenisio, tel. 0122.622.686. 2 single a nozze 17.30-21.15
VALPERGA Ambra Uno, tel. 0124.617.122. I fantastici 4 15-17-21.30. Due Madagascar 15-17-20.30-22.30
TORRE PELLICE Trento, tel. 0121.933.096. Chiusura estiva
VILLAR PEROSA Nuovo, tel. 0121.933.096. Chiusura estiva
VILLASTELLONE Jolly, tel. 011.969.6034. Chiusura estiva
VINOVO Auditorium digital, tel. 011.965.1181. [illegible] guerra dei mondi 16-21

[illegible] ■ TORINO

[illegible]

SETTEMBRE MUSICA

[illegible]


Da non perdere. Punto.
FIAT
Punto
Fino a domenica 25 le Concessionarie vi
aspettano con orario speciale fino alle 21
FIAT

SETTIMO ROTTARO IL RIVOLUZIONARIO PROGETTO INSERITO NEL PIANO REGOLATORE IN FASE DI APPROVAZIONE IN REGIONE, LA RISPOSTA ENTRO LA FINE ANNO

Trenta [illegible] per [illegible] «villaggio Utopia»

Fatte in argilla e legno, riscaldate con il sole e al posto delle fogne una pianta «igienica»

Ales[illegible]

Immaginate un villaggio di trenta case dove al posto del cemento armato tutto quanto è costruito in argilla, pietra e legno. Un piccolo paradiso dove l'unica energia è quella del sole, [illegible] quale [illegible] rivolte come per magia tutte le vetrate. Dove le fognature non servono, perché gli scarichi vengono assorbiti in uno specchio d'acqua in cui vive una particolare specie di pianta «igienica». L'inquinamento e gli sprechi? Non abitano qui. [illegible] fiaba, ma poco ci manca. Il sindaco di Settimo Rottaro, uno dei borghi medievali più caratteristici dell'Eporediese, lo ha [illegible]ato «villaggio Utopia» questo progetto inserito nel piano regolato[illegible] che attualmente [illegible] in [illegible] di approvazione negli uffici della Regione. Entro la fine dell'anno si saprà se le trenta case concepite in un'area a due passi dal centro lasceranno il mondo dei sogni e diventeranno una realtà rivoluzionaria. Mai vista, almeno [illegible] resto della Provincia.

La parola d'ordine è «bioedilizia». Anche se lui, il giovane borgomastro Francesco Comotto, preferisce parlare con le immagini: «Ho pensato a materiali riciclabili, che abbiano un impatto positivo con la natura. Mattoni di argilla, isolanti in canapa e sughero e non in fibre sintetiche. Le finestre? Tutte rivolte verso il sole. [illegible] su questo punto non ci inventiamo nulla; basta guardare, proprio a Settimo Rottaro, le case che hanno costruito i nostri nonni». E' un salto nel futuro che sa tanto di passato, insomma. Ma [illegible] n'è abbastanza per definire innovativo il progetto che si rifà alle linee guida del cosiddetto «protocollo Itaca». «L'abbiamo esaminato a lungo, lo sviluppo sostenibile di paesi come il [illegible] deve andare verso questa direzione: non abbiamo grandi aree edificabili, quando se ne presenta una perché non rispettare l'ambiente?». E qui lo fanno all'ennesima potenza. Certo, fuori di qui esistono casi di abitazioni isolate dove si sperimentano i pannelli fotovoltaici per raccogliere l'energia dai raggi solari: ma per un centinaio di persone diventerà un affare quotidiano. L'unico modo per [illegible] il riscaldamento e l'acqua calda. Esistono modelli di bioedilizia, sperimentati, ad esempio, [illegible] villaggi olimpici, ma qui, anche i più piccoli particolari richiamano l'idea di una fusione totale con la natura. «La pianta che assorbe le acque reflue? Anche questa [illegible] proposta fuori dal comune, nel villaggio la rete fognaria nemmeno arriverà».

Niente, nel progetto, è lasciato al caso: lo stesso calcolo del luogo dove edificare gli alloggi risponde a parametri come la posizione del sole e rispetta un complicato studio dei venti. Ma qualche idea, non va dimenticato, [illegible] presa a prestito dalla saggezza degli anziani: «I muri [illegible] molto spessi, proprio [illegible] nelle vecchie case del paese - spiega Comotto - così d'inverno si trattiene il calore e d'estate si respinge». Semplice ed elementare, come il racconto [illegible] uno [illegible] tanti nonni che attraversano a piedi i viottoli del centro fotografati ogni giorno da appassionati dell'architettura di una volta. Le case antiche che sembrano uscire da una cartolina, il sindaco giura «sono le tracce di [illegible] passato che va sempre tenuto presente, il villaggio si sposerà alla perfezione con il resto del borgo».

Attorno ad «Utopia», insomma, non manca l'entusiasmo. E nemmeno l'attesa per l'ok che arriverà dalla Regione, sempre che qualche funzionario [illegible] po' troppo legato ai normali canoni costruttivi non si metta di traverso. Comotto incrocia le dita: «I primi contatti sono stati positivi, sembra proprio che il progetto abbia incontrato parecchi consensi». E quando approveranno il piano? «L'ideale sarebbe costituire un pool operativo con enti pubblici e privati, penso alla banca etica. Serve [illegible] gruppo di attori che creda in questo sogno e lo finanzi».


Una veduta di Settimo Rottaro, uno dei borghi medievali più caratteristici dell'Eporediese

UN'ALTRA INIZIATIVA

Il sindaco ecologista «Da noi i fili elettrici sono già interrati»

Il centro di Settimo Rottaro come quello di un borgo antico della Francia. L'idea, al sindaco Comotto, è venuta proprio visitando alcuni p[illegible] d'Oltralpe: «Perché non eliminare i cavi "volanti" del telefono e dell'energia elettrica ed interrarli? Così sembrerebbe di compiere un salto indietro nel tempo».

Lo spirito [illegible] sempre quello della riqualificazione del paese nel pieno rispetto della natura che lo circonda, [illegible] per il villaggio «Utopia». E allora ecco partire i primi lavori. «Abbiamo [illegible]lto l'occasione della risistemazione della rete idrica e della nuova pavimentazione di via San Pietro», spiega il primo cittadino. Con una speranza: «Questo per noi è solo l'inizio, un esperimento in una sola strada nel cuore del borgo. Un giorno, perché no, tutto il resto del paese potrebbe essere senza fili». L'idea piacerà agli artisti e ai fotografi, che sempre più spesso scelgono di immortalare nelle loro opere le bellezze di Settimo Rottaro.

Inbreve

Autostrada To-Ivrea Traffico deviato per catena d'incidenti

Una decina di auto è rimasta coinvolta in un tamponamento a catena sulla bretella che dall'autostrada Torino-Ivrea porta alla Torino-Milano verso le 19 a causa dell'asfalto viscido. Solo feriti lievi fra gli occupanti delle auto. Subito si è formata una lunga coda [illegible] la bretella è [illegible] chiusa e le auto dirette a Milano sono state fatte uscire al casello di Albiano.

Rivarolo La giornata della solidarietà

Alla Comunità La Torre-Anffas di Rivarolo si svolge l'annuale Giornata della Solidarietà. Si inizia alle 10.30 [illegible] la Filarmonica Rivarolese; alle 12 [illegible] al campo e poi pic-nic all'aperto; il pomeriggio spettacoli di musica e danze con l'esibizione della scuola «La Fenice» [illegible] Cuorgnè, pesca [illegible] beneficenza ed esposizione dei lavori degli ospiti della Comunità.

Farmacie Di turno in Canavese

Oggi sono di turno queste farmacie: Piovera (Ivrea, via Torino 150), Fiscella (Chiaverano, corso Centrale 6), Corbiletto (Pont, piazza Cravari 4), D'Auria (Busano, via Circonvallazione 47), Russo (Montalenghe, via Ivrea 1), Croce (Chivasso, via Torino 50).

VALPERGA MA I MEDICI DICONO: DANNI PERMANENTI

Salvate le b[illegible] [illegible] giovane [illegible] [illegible] rottweiler [illegible] giardino di [illegible] dell'amica

I medici del reparto di ortope[illegible] di Ivrea sono riusciti a salvarle le braccia straziate dalla furia del rottweiler che l'altro ieri, in [illegible] villa di Val[illegible], [illegible] anche la sua padrona in un attimo di follia. [illegible] per Laura Balan, una bella ragazza romena [illegible] 22 anni, le tracce di quel pomeriggio di paura non rimarranno soltanto nei ricordi: il braccio destro ha riportato lesioni gravissime, l'équipe medica ha confermato che i danni potrebbero [illegible] permanenti. Niente sarà più lo stesso, era arrivata dalla Romania con tanti sogni, aveva fissato tra un mese la cerimonia di nozze. Adesso per lei inizia invece [illegible] lungo periodo di riabilitazione: dovrà cercare di ricominciare, [illegible] non sarà facile dimenticare quello che è [illegible]. Meno gravi, [illegible] previsto, [illegible] invece le condizioni di Eleonora Iperigne, [illegible] anni, la padrona [illegible] cane. Anche lei è stata azzannata al braccio, [illegible] dall'ospedale di Cuorgnè hanno escluso ripercussioni altrettanto drammatiche. Aveva cercato di proteggere l'amica dalla furia del suo Athos, uno splendido e finora tranquillo rottweiler di quattro anni, «salvato», come ha spiegato la madre «qualche tempo fa, da una famiglia di Cuneo che lo [illegible] chiuso in gabbia e [illegible] maltrattava».

Un episodio inspiegabile per la stessa mamma di Eleonora: «Non aveva mai dato problemi finora. Era sempre stato tranquillo, mansueto». Fino a venerdì pomeriggio. Laura ed Eleonora giocavano con lui in giardino, prima si è avventato contro la ragazza romena, le ha azzannato entrambe le braccia, poi ha attaccato la sua padrona. Le due alla fine sono riuscite a scappare in casa lasciando il cane nel giardino. Athos era di nuovo mansueto, quando sono arrivati i carabinieri di Cuorgnè e il responsabile del comitato canavesano della Lega nazionale per la difesa [illegible] Luciano Sardino, che è riuscito a caricarlo senza problemi [illegible] furgone.

Il veterinario dell'Asl di Ivrea, Giorgio Bottini, da [illegible] prima visita, avrebbe escluso patologie [illegible]me la rabbia. Ma il rottweiler che con la sua violenza ha ferito gravemente le due ragazze dovrà comunque rimanere per dieci giorni (secon[illegible] la legge) nel canile più vicino, quello di Caluso. Poi gli addetti dell'azienda sanitaria effettue[illegible] un altro controllo, per stabilire se potrà essere restituito ai suoi padroni. A quel punto dovrebbero essere loro a decidere se tenerlo ancora in casa oppure no. [a. bal.]

Dove & Quando

MUSICA CLASSICA
L'Ensemble strumentale dell'Accademia del Santo Spirito, alle 21 in chiesa parrocchiale a Burolo, presenta un programma interamente dedicato a Mozart e Haydn.

CULTURA [illegible]
Il Comune [illegible] Salassa - con la collaborazione dell'associazio[illegible] Il Salice, della Società Filarmonica Salassesese e della Pro loco - organizza la "Giornata della Cultura". Sono previste una mostra del ceramista Angelo Pusterla, un'esposizione di opere di artisti di Salassa e [illegible] paesi vicini in piazza Marconi, un'esibizione del gruppo musicale I FaLa Brass, a partire dalle 14.30.

PITTURA
Estemporanea di pittura dedi[illegible] a Carlo Pittara, a Villa Ogliani di Rivara. Iscrizione e timbratura delle tele dalle [illegible] alle 12, consegna dei lavori entro le 17.

PASSEGGIATA
Ritorna, a San Benigno, "Mangiando Camminando", passeggiata in paese e dintorni con [illegible] gastronomiche a base di specialità della zona. Il costo è di 15 euro per gli adulti e 8 per i bambini. Info: 011/9880447. Dalle [illegible] alle 17.30, visite guida[illegible] all'abbazia con il gruppo "Amici di Fruttuaria".

[illegible]
Si svolge domani l'annuale fiera del bestiame a Nossca. Alle 10 si inaugura la mostra zootecnica e artigianale, alle 13 si pranza al capannone di località Gere Sopra e alle 15 hanno inizio le premiazioni, cui fa seguito un intrattenimento musicale.

CERAMICA E DINTORNI
Mentre prosegue la Mostra della Ceramica a palazzo Botton (apertura dalle 10 [illegible] 19), oggi a Castellamonte, alle [illegible] al Centro congressi Martinetti, il Centro studi Alloglossoi di Torino propone lo spettacolo "Conti e Contieri, Canti e Cantieri". In giornata c'è anche [illegible] Sagra delle Patata.


Castellamonte, la mostra della ceramica

S[illegible]
La Sagra del Cipollino, a Quincinetto, presenta bancarelle di cipolle, cipollini, erbe officinali, ortaggi di stagione e prodotti tipici; alle 16 l'associazione Sensounico, nell'ambito della rassegna "Morenica", offre ai bambini il laboratorio "Il teatro [illegible] gioco". A Maglione alle 19,30 apre [illegible] padiglione gastronomico; alle 21 [illegible] danzante con V'Anni 60 e Mario, e balli caraibici; domani ancora danze con l'orchestra In Web e chiusura con lo spettacolo pirotecnico. A Chiaverano alle 13,30, in piazza Ombre, [illegible] avvia la caccia [illegible] tesoro, e alle 14 la gara di bocce; il Centro d'incontro ospita, dalle 15 alle 18, la mostra di [illegible]so"; merenda sinoira alle 19 e alle 21 serata danzante con il Quartetto Eporedia. Alle 14.30, in piazza a Vestignè, c'è il mercatino degli alunni [illegible] scuola elementare; in serata danze con l'orchestra di Janos Travaini; domani è invece la giornata della fiera d'autunno.

[illegible]
A San Benigno Raduno bandistico di Fruttuaria. Partecipano la banda musicale di Pont Saint Martin, La Lyretta di Nus, la Filarmonica "Luigi Arditi" [illegible] Crescentino diretta dal maestro Loris Gallo e la filarmonica "Giuseppe Verdi" di Chivasso: dalle 15 ciascuno di questi gruppi si esibisce a turno [illegible] piazza antistante l'abbazia.

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

Quand'era a Torino, a Calvino capitava di cenare da Mamma Licia, in via Mazzini, fra gli echi del Sessantotto? Secondo Ernesto Ferrero, che ha ripercorso *I migliori anni della nostra vita* (all'Einaudi), sì; spesso. Secondo Nico Orengo, altro ligure-einaudiano, ma con increspature langarole (si legga il romanzo in uscita *Di viola e liquirizia*, per lo Struzzo, beninteso), forse una volta, o due, mai assurgendo a habitué.

A ciascuno il suo ricordo, vent'anni dopo (fra il 18 e il 19 settembre 1985) la scomparsa



dello «scoiattolo della penna», come Cesare Pavese soprannominò Calvino (Calvino che in Pavese non esitò a riconoscere il suo maggiore: «...di lui era fondamentale l'esempio di lavoro, il veder come la cultura del letterato e la sensibilità del poeta si trasformavano in lavoro produttivo, in valori messi a disposizione del prossimo...»).

L'addio di Calvino avvenne a Siena, ormai lontana la Mole, l'approdo in qualche modo naturale del secondo dopoguerra per il giovane cresciuto a Sanremo, che nel Ponente attraversò i partigiani «sentieri dei nidi di ragno»: «Torino aveva, e attrarmi - ricordava nel 1953, una confessione quasi sconosciuta -, certe virtù [illegible] dissimili da quelle della mia gente, e mie favorite: l'assenza di schiume romantiche, il far affidamento soprat[illegible] sul proprio lavoro, [illegible] schiva diffidenza nativa, e in più il senso sicuro di partecipare al vasto mondo che si muove e non alla chiusa provincia, il piacere di vivere temperato d'ironia, l'intelligenza chiarificatrice e razionale».

Calvino, in particolare, «meritò» Torino raccontandone una straordinaria isola del tesoro, il «Cottolengo». Erano gli anni Cinquanta quando lievitò quel capolavoro di stile e uma[illegible] che è *La giornata d'uno scrutatore*, il volterriano Arri[illegible] Ormea cui toccherà riconoscere nell'«ultima città dell'imperfezione» l'ora «perfetta, l'ora, l'attimo, in cui in ogni città c'è la Città», là dove capire che l'amore [illegible] ha confini se non quelli che gli diamo».

Città «invisibile» per antonomasia la Piccola [illegible] della Divina Provvidenza. E quindi naturalmente calviniana. Parte di [illegible] città che è ideale perché [illegible] virtù di conservare la sua forza come un fuoco sotto la cenere». Il suo testimone non mancherà di specchiarsi in quella forza, di nutrirla variamente. Addirittura - correvano sempre gli [illegible] Cinquanta, l'esperienza di «Cantacronache» - componendo [illegible] zoni, in primis la resistenziale «Oltre il ponte», alla ricerca dei salvifici [illegible] dei nidi di ragno: «Avevamo vent'anni e oltre il ponte / Oltre il ponte che è in mano nemica / Vedevam l'altra riva, la vita...».

LA RASSEGNA DA MARTEDI' «PIEMONTE IN SCENA»



I Trelilu in «Povera noi», spettacolo di musica e cabaret con oltre 170 storie cantate in piemontese

Vaudeville, storie e cabaret Il dialetto all'Erba è di rigore

Silvia Francia

Un po' di vernacolo per cominciare. La stagione 2005-06 di Torino Spettacoli si apre con una rassegna tutta nuova, ovvero «Piemonte in scena», in programma da martedì all'Erba.

Un'opzione non casuale, quella della sede scelta per gli spettacoli: la sala di corso Moncalieri, difatti, «è storicamente legata alla tradizione del teatro dialettale, oltre che al lavoro delle Compagnie attive sul territorio», com[illegible] i curatori, spiegando [illegible] scelta che appare in controtendenza. L'offerta di teatro in lingua piemontese, infatti, è ormai davvero ridotta all'osso, vittima della ben nota vergogna collettiva nei confronti della parlata locale, che affligge da tempo i piemontesi. Ci si è messa d'impegno la Littizzetto, a veicolare qualche qualche termine sabaudo verso la ribalta televisiva.

Ma sui palcoscenici s'è persa traccia di un patrimonio linguistico e teatrale che non meriterebbe forse una rimozione tanto drastica. Per gli appassionati del genere, ora c'è, appunto, la minirassegna dell'Erba, che comincia martedì alle 21 con il Gruppo Teatro Alfatre, protagonista de «La presidentessa», [illegible] nostrana de «La presidente» di Maurice Hennequin e Pierre Veber: traduzione e adattamento di Giancarlo Pondrano, regia di Bruno Monticone e Giancarlo Biò (repliche sino al 25; info: 011/562.38.00). Un titolo classico del vaudeville, [illegible] tutto il suo corredo di equivoci, fraintendimenti, gag che la versione in piemontese rende persino più spassosi.

Il cartellone prosegue con il gruppo langarolo I Trelilu in «Povera noi» (27 settembre - 1° ottobre). Il titolo non è un refuso [illegible] una voce dialettale e lo spettacolo mixa musica e cabaret [illegible] oltre 170 storie cantate in piemontese. La serie si chiude con la Compagnia Contatto e «Il tempo delle parole sottovoce», tratto dall'omonima novella di Anne-Lise Grobety (6-8 ottobre).

Premio «Giacosa» a Francesco Guccini

Il premio «Giuseppe Giacosa - Parole per la musica», istituito dall'omonimo teatro eporediese e dal Parco Culturale del Canavese, è stato assegnato a Francesco Guccini. Oggi alle 16,30 il cantautore emiliano riceverà il riconoscimento a Colleretto Giacosa, vicino a Ivrea, nella casa dove visse e lavorò il grande librettista d'opera. Parteciperanno Claudio Sabelli Fioretti e il cantautore torinese Fausto Amodei.



Francesco Guccini

Settembre Musica

Oggi tre concerti all'Auditorium del Lingotto: alle 15 con l'Orchestra da Camera Italiana diretta da Salvatore Accardo, che eseguirà musiche di Vivaldi. Alle 18 pagine di Dvorak, Prokof'ev e Ravel con la Filarmonica 900 del Teatro Regio di Torino, diretta da Julian Kovatchev. Alle 21,30 la Staatskapelle di Weimar eseguirà Wagner: dirige Patrik Ringborg.

Andar per mostre

STEFANO BRICARELLI
La mostra delle fotografie di Stefano Bricarelli è stata prorogata sino al 9 ottobre. Nato a Torino nel 1889, dove è scomparso nel 1989, Bricarelli ha iniziato a fotografare nel 1904 e nel 1926 ha fondato la rivista «Motor Italia». Membro della Società Fotografica Subalpina, ha delineato [illegible] suoi scatti vedute di Napoli, paesi sotto la neve e il suggestivo tema delle [illegible] («Vele ad asciugare»).
[illegible], via Magenta 31, orario: 9-19, giovedì 9-23. Info. 011 4479518.

[illegible] SOFFIANTINO
Intitolata «Personaggi amati», la personale di Giacomo Soffiantino propone una [illegible] di disegni che esprimono il senso di ricerca legata all'arte del Novecento, agli aspetti di un'esperien[illegible] che è stata [illegible] evidenza dall'antologica alla Sala Bolaffi. Fino al 15 ottobre.
Chieri, «Libri e Galleria» di Francesca Mottura, via Carlo Alberto 2.

LE MATRICI DI MODICA
La collettiva «Le due matrici di Modica», curata da Gianfranco Schialvino, presenta 25 fogli di grafica per il progetto «Insieme per un museo». Tra gli [illegible] Benito Trolese, Roberto Toriello, Walter Valentini, Gianni Verna, Elisabetta Viarengo Miniotti. Fino al 5 ottobre.
Chieri, Il Quadrato, via Palazzo di Città 1, orario: 17-19,30, tel. 011 9408672.

QUATTRO PITTRICI
La mostra «Poker di Donne» presenta dipinti di Germana Albertone, Anna Ferrari, Melina Leandro e terrecotte di Tatiana Veremejenko. [illegible] al 6 ottobre.
Galleria Accademia, via Accademia Albertina 3/e, orario: 10-12,30/16-19,30, tel. 011 885408.

MARIA GAMUNDI
Opere in terracotta e bronzo di Maria Gamundi nella mostra «Le donne di Maria». Fino al 6 novembre.
Avigliana, Campo Galleria, via Porta Ferrata 36, orario: venerdì, sabato e domenica 16-20.

GABRIELLA MALFATTI
Nell'ambito de «Il Piemonte delle Fortezze», rassegna sulle antiche fortificazioni realizzate, ad acquarello e acrilico, da Gabriella Malfatti. Fino al 25 settembre.
Forte di Fenestrelle, [illegible]: 10-18.

[a. mis.]

CONCERTI LUNEDI' AL REGIO «L'OLIMPIADE»

Il manifesto di Riley al Museo del cinema

Alfredo Ferrero

Terry Riley, classe 1935, è il compositore americano al quale, unitamente a La Monte Young, si attribuisce l'invenzione del minimalismo, ovvero di quel linguaggio musicale che procede per moduli ripetitivi, variati poco a poco seguendo un andamento temporale assai dilatato.

Affiancato dal contrabbassista e compositore Stefano Scodanibbio - l'interprete che ha dato nuovo lustro al proprio strumento e che è diventato celebre grazie alle collaborazioni con le più eminenti figure dell'avanguardia musicale europea e americana - e dall'ensemble Alterego, il musicista californiano si presenta al pubblico di Settembre Musica alla Mole Antonelliana, al [illegible] del Cinema, lunedì 19 alle 18 e [illegible]: il programma si apre con con due pagine scritte a quattro [illegible] da Riley e Scodanibbio - «Melodious Junkyard» e «Raga Malkauns» - per chiudersi con la riproposizione di una delle creazioni più note di Riley, «In C», che nel 1964 fu immediatamente considerato come il manifesto programmatico della nuova scuola statunitense.

Sempre lunedì 19, ma alle 21 al Teatro Regio, il cartellone di Settembre Musica prosegue [illegible] un appuntamento del tutto diverso: l'Academia Montis Regalis - il complesso che da anni viene considerato come uno degli esegeti più autorevoli del repertorio antico - propone una versione in forma di concerto dell'«Olimpiade», melodramma di Antonio Vivaldi. Sul podio [illegible] Alessandro De Marchis, coadiuvato da un nutrito stuolo di solisti vocali, tra i quali spiccano i soprani Gemma Bertagnolli e Anke Herrmann e il baritono Furio Zanasi.



Terry Riley

Classica

MOZART A CHIERI
"Alla corte di Mozart: uno sguardo Da Ponte e altre mirabili vedute" è il titolo dell'esibizione del soprano Antonella Bertaggia e del bassobaritono Marco Sportelli con Roberto Cognazzo al piano. Alle 16,30 in via Conceria 2 a Chieri.
AURORE IN CROCETTA
Purcell, Rossini, Charles e Offenbach sono alcuni degli autori interpretati dal mezzosoprano Elisabetta Paglia all'Educatorio della Provvidenza, domani alle 20,45. Al pianoforte Christopher Howell.
ORGANO E CORO
Il santuario di Sant'Antonio da Padova, accoglie alle 21 di domenica 18 l'organista Dino Barni e la corale Incontrocanto diretta da Pietro Mussino.

[a.fe.]

Appuntamenti

TEATRO

Festival di Teatro di Strada

Gran finale per gli artisti di strada che offriranno parate e spettacoli: apertura con il clown francese Jean Mening e lo show di Torsten Gruetten e Mr. Bucket, The Cloghoppers, Dario Sant'Unione, Big Ben, Ludovico e Jean Daniel Fricker.
Ritrovo in piazza Benefica, spettacoli nelle vie Duchessa Jolanda e Principi d'Acaja, dalle ore 14,30

«Teatro al Naturale»

Oggi si comincia [illegible] la replica de «La foresta fantastica» della Piccola Compagnia del Giglio (ore 10,30 e 15,30). A seguire: «Il re e la Rosina» di Compagni di Viaggio (ore 16,30 e 17,30 al Borgo Castello); «Alla fine di un nuovo giorno (letture al tramonto)» di Michele Di Mauro e l'Orchestra mandolinistica Città di Torino (ore 19 al Borgo Castello); «Emigranti» di Faber Teater (ore 21,30 alla Villa dei Laghi). Info: 011/6150124.
Parco La Mandria, dalle ore 10,30

Srebrenica

Spettacolo «A come Srebrenica», monologo teatrale, che conta ormai 200 repliche, di e con Roberta Biagiarelli (ingresso 1 euro). L'attrice e autrice sarà anche ospite di un incontro sulla strage con Carla Gottardi di Amnesty International (ore 17,30).
Torre Pellice, Galleria Civica Filippo Scroppo, ore 21

MUSICA

Opera

Recital di canto e pianoforte, con il mezzosoprano Elisabetta Paglia e il pianista Christopher Howell. Pagine di Purcell, Rossini, Bellini, Dvorak, Chopin, Offenbach.
Domani all'Educatorio della Provvidenza, corso Govone 16/a, ore 20,45

INCONTRI

Ugo Tognazzi

Beppe Valperga, critico cinematografico, [illegible] una conferenza sulla figura dell'attore Ugo Tognazzi. Introduce Willy Beck.
Domani a Palazzo Cisterna, via Maria Vittoria 12, ore [illegible]

Torino 2006

Il Coordinamento [illegible] Profit per Torino 2006, in collaborazione con Toroc e enti locali, organizza un incontro [illegible] la partecipazione di Gilberto Juri Bossuto, Pierpaolo [illegible]za, Piero Gros, Carlo Degiacomi e numerosi rappresentanti delle associazioni di volontariato.
Domani nella Sala Teatro, via San Marino 10, ore 18

Immigrazione in Israele

Yosh Amishav: «1945-1948: come l'Italia ha aiutato l'immigrazione clandestina in Israele».
Domani alla Centro Sociale della Comunità Ebraica, piazzetta Primo Levi 12, ore 18

Ditelo con i fiori

Stefano Pirollo, Paolo Celadon e Dario Zullan parleranno de «I fiori per la festa del nonno». Info: 011/5516259. Organizza l'Associazione Fiori.
Domani, Ascom, via Massena 20, ore 21

[illegible]

Parchi torinesi

Maria Teresa Della Beffa presenta il volume «Gli alberi dei parchi [illegible]». Domani all'Associazione degli Amici delle Erbe, corso Moncalieri 18, ore 20,45

CONVEGNI

[illegible]logia

Domani si aprono i lavori di «Maegs 14», il convegno dell'Associazione delle Società Geologiche Europee su «Pericoli naturali connessi all'evoluzione geologica recente», fino al 23 settembre. In programma anche un'escursione dal 21 al 23 dalla

LA STAMPA

DOMENICA 18 SETTEMBRE 2005. ANNO 139. N. 256. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • S.P.E.D. ABB. POST. - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

MALESSERE SOCIALE E GERARCHIE ECCLESIASTICHE

UN CLERO CONTRO SE STESSO

Barbara Spinelli

L'ACCUSA che una parte delle gerarchie ecclesiastiche ha lanciato nei giorni scorsi a Romano Prodi, a proposito d[illegible] unioni di fatto, ha un tono che forse [illegible] stupirà lo storico della Chiesa [illegible] che qui e ora, nel tempo e nella realtà che viviamo, può turbare il cittadino, credente o non credente. La forza di Gesù e della sua Chiesa è proprio quella di suscitare turbamento, di mettere in allarme, ma non è questa la via stretta imboccata da chi nel clero s'indigna. Il turbamento suscitato dagli attacchi a Prodi non fa chiarezza per mezzo dello scandalo, non induce a pensare più profondamente quel che sta accadendo nelle relazioni tra esseri umani, ma [illegible] piuttosto obnubilazione, ottenebrazione delle menti. È ottenebrato quel che parte del clero pensa delle coppie di fatto, eterosessuali [illegible] omosessuali (come scrive Sturzo, è sempre meglio parlare di clero conservatore che [illegible] Chiesa). È [illegible] la risposta che esso dà al malessere di una società che vive una crisi vastissima della famiglia e che sente il bisogno di regolare non solo [illegible] f[illegible] di unioni, [illegible] nuove forme di amicizia-convivenza. *Osservatore Romano* [illegible] Conferenza episcopale non entrano in merito [illegible] tutto questo, aggirano il pensare difficile, e [illegible] la propria energia sembrano concentrarla su calcoli di politica immediata e sulla personalizzazione dell'assalto [illegible] Prodi. [illegible] che cosa è colpevole infatti la guida del centrosinistra? [illegible] «cercar voti sfasciando la famiglia», «rastrellandoli su tutto [illegible] territorio». Su questo Prodi [illegible] giudicato, e magari condannato; sulla base di calcoli che queste gerarchie ecclesiastiche mostrano di saper fare con previdenza, astuzia, ag[illegible] senso delle convenienze, non diversamente dai partiti che rivaleggiano per il comando della *pólis*.

Questa parte del clero che si riduce a partito, che calcola il guadagno elettorale di una proposta invece di studiare la proposta stessa e la realtà [illegible] che l'ha fatta scaturire, assomiglia poco a un clero forte, sicuro del proprio credo. Il suo argomentare [illegible] è diverso da quello che appare [illegible] notiziari Internet, e come essi dipende da sondaggi d'opinione, da giochi di potere che [illegible] fanno [illegible] si disfano in poche ore. Nei giorni scorsi sul sito della *Stampa* [illegible] poteva rispondere a un *instant poll* sul Pacs appena proposto da Prodi - gli porterà voti? non glieli porterà? - senza che il lettore potesse giudicare l'idea in sé. Questo è lo spirito dei tempi, lo *Zeitgeist* di una politica che s'esaurisce in brevi tornaconti partitici. Che regni in un giornale è già un peccato. Spiace se dovesse influenzare anche la Chiesa: se invece di pensare [illegible] presente dell'uomo quest'ultima ragionasse su vantaggi elettorali, se invece di riaccendersi si spegnesse, sulla scia di altre luci che si spengono. Cosa importa infatti sapere cosa *guadagnerà* Prodi? La sola [illegible]a che conti è sapere se la proposta [illegible] buona, [illegible] allevii sofferenze senza scardinare le famiglie, se regoli drammi che non riguardano solo le coppie [illegible] che altrimenti si surriscalderebbero fino [illegible] imporre soluzioni estreme. Se la proposta è buona va meditata [illegible] tale, a prescindere dal successo negli *instant poll* o alle urne.

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

DOPO LA PROPOSTA DI [illegible] PER I PACS IL LEADER DELLA MARGHERITA RISPONDE CON I «CONTRATTI DI CONVIVENZA SOLIDALE»

Coppie di fatto, scontro nell'Unione

Rutelli: regole nel codice civile. Sinistra e Arcigay: inaccettabile



Da Prodi e Rutelli proposte differenti

Amabile, Grignetti, Martini e [illegible] ALLE PAG. 2 E 3

Alt di Bossi al proporzionale

«La Cdl può vincere senza trucchi»
Anche Casini frena: serve il dialogo
Ma Berlusconi cerca ancora l'intesa

Amedeo La Mattina, Ugo Magri e Fabio Martini
A PAGINA 7

Condoni, centrodestra diviso

Finanziaria, su previdenza e ticket
la maggioranza è compatta a dire no
Alemanno: basta con le una tantum

Alessandro Barbera e Vanni Cornero
A PAGINA 6

MISS ITALIA

IL METICCIATO IN PASSERELLA



Desirée Noferini, Miss Toscana

Maria Corbi
inviata a SALSOMAGGIORE

A dieci anni dalla vittoria della nera Danny Mendez, ecco che a Salsomaggiore arriva una miss con sangue misto, «miss meticcia», come l'avrebbe definita il presidente del Senato Marcello Pera. E [illegible] vuole che Desirée Noferini, diciotto anni, una mamma etiope, venga proprio dalla terra di Pera. Anzi è il simbolo estetico di quella terra «italianissima», visto che la fascia che porta è proprio quella di «miss T[illegible]».

E' difficile però che questa favola di bellezza multirazziale [illegible]. A spiegare il perché interviene il giurato Paolo Crepet imbastendo, dopo lo scandalo delle raccomandazioni, una bella polemica (cosa sarebbe stata questa Miss Italia [illegible] un giurato come lui che parla a ruota libera?). «La g[illegible] ha paura a votare una ragazza diversa, in questo concorso si premia l'omologazione». E [illegible]rée non è certo una bellezza omologata, con i tratti atipici [illegible] chi ha il dono di avere [illegible] di [illegible]. [illegible] questo caso la mamma della ragazza, Luigina, è per metà etiope. «Quindi casomai mia figlia sarebbe creola e non meticcia», precisa la signora che non ha paura di dire quello che pensa. «Meticci sono i cani, quelli bruttini ma molto intelligenti, io sono mulatta e ne vado fiera. Ho due culture e una [illegible] aperta, niente [illegible] invidiare al presidente del Senato».

Che Desirée possa venire penalizzata da questo suo quarto «non italiano» è più che una possibilità secondo la madre, anche se ieri la ragazza si è portata a casa uno dei premi degli sponsor. Molte cose sono cambiate dall'elezione di Danny Mendez, spiega Luigina: «Allora volevano dimostrare che l'Italia non era razzista e hanno eletto una miss di colore. Per mia figlia potrebbe succedere il contrario. Oggi l'intolleranza cresce e i "meticci" danno fastidio. Non ci si vergogna più [illegible] pensarlo. Spero che giudichino la mia Desirée solo per la bellezza, altrimenti si dovevano mettere degli sbarramenti di accesso [illegible] concorso in nome della pura razza italiana».

ALL'INTERNO

Europa-Islam La sfida dei valori



Amato e Patten «Il peso del sacro»

INTERVISTA DI **Francesca Paci**
ALLE PAGINE 26 E 27

Tir lumaca contro il caro gasolio

Sull'Autosole coda di 17 chilometri

Franco Giubilei e Sandra Riccio
A PAGINA 13

OGGI IL DUELLO TRA IL CANCELLIERE SCHROEDER E LA SFIDANTE MERKEL. DECISIVI GLI INCERTI

I tedeschi votano i sacrifici

Secondo i sondaggi, pronti ad accettarli ma non sulle pensioni

Carlo Bastasin

CON un tocco di ironia berlinese, davanti alla Volksbuehne, non lontano da Alexanderplatz, nei giorni scorsi è [illegible] montato l'unico indicatore che mancava in Germania, al tempo stesso il più significativo: un barometro della depressione tedesca alto tre metri. Ieri segnava un livello di 16,3, cioè un valore dimezzato rispetto a quello medio di 33,1 che caratterizza lo [illegible] d'animo dei tedeschi come due volte più depresso di quello degli individui «sani».

Il miglioramento, spiegano gli psichiatri dell'Università di Witten-Herdecke, è avvenuto proprio negli ultimi giorni ed è dovuto alle elezioni. Il fatto stesso di avere la sensazione di poter influenzare il proprio futuro, con la scelta elettorale, ha conferito fiducia.

CONTINUA A PAGINA 5 SESTA COLONNA

IN PIAZZA A MOSCA



I giovani bolscevichi contro [illegible] Un migliaio di giovani radicali del «Partito Nazionale Bolscevico» e dell'«Avanguardia Rossa» [illegible] sfilati ieri [illegible] le vie del centro di Mosca. Con slogan come «La nostra patria è il socialismo e la libertà» i manifestanti hanno contestato la politica «capitalista» del governo e del presidente Putin.

VIAGGIO A LODI, LA CITTÀ DEL BANCHIERE TRAVOLTO DAL TENTATIVO DI SCALATA AD ANTONVENETA

«Fiorani chi?». Il re è già dimenticato

Due giorni dopo [illegible] dimissioni del quarantaseienne banchiere d'assalto, Lodi non piange. «Fiorani chi?», domanda una signora seduta per l'aperitivo al bar nazionale. In città ormai lo si vedeva poco: niente più messa con la famiglia la domenica, niente più serate al ristorante, solo qualche impegno istituzionale, come a giugno quando venne celebrato il cambio di nome della banca, da Popolare Lodi a Popolare italiano. «Non siamo più quelli che portano le mucche in piazza, Lodi è una realtà economica che funziona - dice il sindaco Lorenzo Guerini, Margherita, che di Fiorani non sembra avere un gran rimpianto -. Con lui o senza di lui, sono sicuro che la banca andrà avanti». Dopo tanto clamore su questo passone, molti preferirebbero che venissero spenti i riflettori, lasciando al Financial Times tutta l'ironia di poter titolare: «Where is Lodi?». F. Poletti A PAG. 9

QUANDO LA PAROLA «FESTIVAL» [illegible] SINONIMO DI SANREMO

Modena canta la filosofia

Giovanna Zucconi

FESTIVAL della Filosofia. Suona un po' come sagra della fisica quantistica, o salsicciata della microbiologia. Un allegro ossimoro, innescato soprattutto dalla parola festival che, via Sanremo, per gli italiani è diventato sinonimo di arci-popolare, di stratelevisivo. Mentre la filosofia, si sa: è perfino più appartata e ascetica della poesia (che infatti ebbe il [illegible] primo festival, a Castel Porziano, già nel 1979), invenduta e povera, aristocratica come tutta la Kultura, bassa audience e sponsor neanche a parlarne.

Però [illegible] Modena e dintorni Festival e Filosofia sono [illegible] coppie [illegible] fatto che funziona felicemente ormai da cinque anni, e anche [illegible] questa quinta edizione i «pacs» fra i due vengono celebrati per tre giorni (l'ultimo è oggi), in 188 cerimonie diverse fra dibattiti mostre e lezioni magistrali, e da molte migliaia di spettatori-officianti. E allora ci si può anche divertire, dentro il paradosso modenese, a cercare i nessi fra il pensiero debole e «Pensiero stupendo», a classificare i serissimi oratori e professori fra i Big oppure fra i Giovani, a trovare assonanze fra gli orecchiabili nomi delle star (Nek corrisponde a Zizek o a Sloterdijk? Enzo Bianchi è dei Neri per Caso?), a chiedersi se

CONTINUA A PAGINA 10 PRIMA COLONNA

[illegible]LCIO

L'INTER PASSEGGIA CON IL LECCE: 3-0

Nell'anticipo di A i nerazzurri vincono con reti di Martins, Stankovic [illegible] Cruz
Il Parma con Corradi piega l'Empoli: 1-0

Balestrazzi e Sormani NELLO SPORT

50918
9 771122 176003

IL LEADER DELLA [illegible] NO ALL'APERTURA DI PRODI

Rutelli frena sui Pacs «Solo contratti privati per le convivenze»

«Garantire i diritti dei gay, ma la Costituzione vieta di realizzare forme simil-matrimoniali»

Flavia Amabi[illegible]

ROMA

Una nuova sigla [illegible] aggira nel dibattito politico italiano. Sono i Ccs, [illegible] ha inventati Francesco Rutelli, leader [illegible] Margherita, dando il [illegible] contributo nella già difficile e [illegible] questione delle unioni civili. «Ccs» sta per Contratti di convivenza solidale, sono validi per le coppie etero ma anche per gli omosessuali. La differenza più significativa rispetto ai Pacs sta [illegible] valore giuridico dei Ccs, che [illegible] semplici contratti di diritto privato stipulati tra i contraenti, anche se - precisa Rutelli nel documento - «si possono codificare nel codice civile». Al contrario, i Pacs comportano il riconoscimento pubblico delle coppie di fatto.

Non si sa quale sarà il futuro dei Ccs, ma di sicuro hanno avuto l'effetto immediato di [illegible] le polemiche [illegible] della famiglia riportando lo scenario pre-elettorale indietro [illegible] dieci giorni, al momento in cui Romano Prodi parlò di Pacs e della sua intenzione di occuparsi della materia [illegible] legge. Allora insorse il mondo cattolico [illegible] a partire dall'*Osservatore Romano*, il quotidiano della Santa Sede. Oggi che le polemiche sembravano sopite, la proposta del presidente della Margherita riprende ad agitare gli animi e suscitare malcontento.

Rutelli, memore delle polemiche sorte dopo le sue prese di posizione in passato (vedi il referendum sulla fecondazione assistita, ad esempio), ha precisato di esprimere una «opinione personale nota da tempo» e di non intervenire in quanto presidente [illegible] Margherita, anche [illegible] ha affidato la sua riflessione in tre punti al sito ufficiale del suo partito, www.margheritaonline.it. Ha messo anche in guardia i colleghi di coalizione dal farne una bandiera elettorale, perché il tema rischierebbe di portare risultati anche inferiori rispetto a quelli registrati in occasione del referendum sulla fecondazione assistita in termini [illegible] consensi. E, in serata, quando invece i suoi alleati lo avevano già sommerso sotto una pioggia di critiche, ha ricordato che si tratta di «un discorso aperto ed è evidente che la discussione sfocerà in una proposta legislativa nella prossima legislatura, quando il centrosinistra avrà la maggioranza». Anche perché «è stato legittimo presentare proposte di legge sull'argo[illegible] e concorrere al dibattito per tutti. Lo è anche per me».

Innanzitutto - sia chiaro - nella sua proposta Rutelli non offre alcuna apertura [illegible] matrimoni gay né su altri matrimoni di serie B. Il problema delle coppie gay però esiste. «Occorre assicurare la protezione dei [illegible] civili degli omosessuali - scrive per prima cosa il presidente della Margherita - anche perché inaccettabili aree [illegible] discriminazione persistono nella società italiana».

Dopo questa premessa, il leader dei Dl sviluppa il secondo punto della sua riflessione lanciando l'idea dei Ccs. «Nella prossima legislatura - afferma - sarà possibile definire una normativa che regoli i Contratti di Convivenza Solidale per tutte le persone che intendono vivere insieme, prestandosi mutua assistenza, con beni e abitazione in comune. [illegible] possono codificare simili contratti [illegible] diritto privato nel codice civile, in modo da precisare diritti e doveri delle persone che convivono, a vario titolo, incluse le persone omosessuali».

Ed ecco il terzo passaggio della riflessione. «È da escludere - va avanti Rutelli - per l'indicazione tassativa dell'articolo 29 della Costituzione, il "matrimonio gay", così come altre figure giuridiche che possano introdurre forme simil-matrimoniali. Su queste [illegible] credo si possa trovare una larga convergenza nell'Unione, e soprattutto presso l'opinione pubblica, risolvendo così alcuni problemi significativi». U[illegible] [illegible]rgenza così larga da incontrare il favore di Forza Italia. Francesco Giro, responsabile dei rapporti con il mondo cattolico, la definisce una buona ipotesi «perché [illegible] un lato [illegible] l'accordo tra i conviventi "di fatto" all'interno di un contratto privatistico, dall'altro lo fonda giuridicamente e ne assicura una adeguata cogenza legale sotto il profilo del codice civile».

Quanto a Rutelli, al termine del suo intervento ricorda che «il dibattito sulle "unioni civili" deve servire a fronteggiare e miglio[illegible] alcune difficili situazioni sociali [illegible] umane [illegible] non deve diventare un tormentone estraneo alle attese fondamentali degli italiani. Altrimenti, chi intendesse farne [illegible] bandiera della campagna elettorale si misure[illegible] con un consenso ancora inferiore ai referendum sulla procreazione assistita».

CHE COS'E' IL PACS

Il «patto civile di solidarietà» è un contratto tra due persone di sesso diverso o dello stesso sesso che hanno deciso una convivenza di fatto. Consente di beneficiare di alcune tutele giuridiche ed economiche simili a quelle stabilite tra coniugi. Lo ha adottato la Francia nel 1999. Vi possono accedere tutte le coppie purché non consanguinee o vincolate da matrimoni precedenti. I patti devono essere scritti e depositati in tribunale e possono cessare per decisione congiunta o unilaterale che va notificata.

CHE COSA SONO I CCS

Francesco Rutelli ha proposto i CCS «Contratti di convivenza solidale» - con carattere privatistico - per «assicurare la protezione dei diritti civili degli omosessuali» senza arrivare né al «matrimonio gay» né ad «altre figure giuridiche che possano introdurre forme simil-matrimoniali». Potranno stipulare i CCS «tutte le persone che intendono vivere insieme, prestandosi mutua assistenza, con beni e abitazione in comune». «Si possono codificare simili contratti di diritto privato nel Codice Civile, in modo da precisare diritti e doveri delle persone che convivono, a vario titolo, incluse le persone omosessuali».



Arrivano i Ccs

«Nella prossima legislatura sarà possibile definire una legge che regoli i Contratti di Convivenza Solidale per tutti quelli che intendono vivere insieme»

IL PRESIDENTE LO GIUDICE

L'Arcigay [illegible] «Un'ipotesi [illegible]

ROMA. La soluzione proposta da Rutelli [illegible] inaccettabile» perché «così [illegible] tradiscono le istanze dei cittadini e delle cittadine omosessuali». Questa la reazione del presidente nazionale di Arcigay, Sergio Lo Giudice, alla proposta, [illegible] dal Presidente [illegible] Margherita, [illegible] affrontare la questione delle coppie [illegible] [illegible] matrimonio [illegible] contratti [illegible] [illegible] privatistica. «Sostituire [illegible] Pacs - prosegue Lo Giudice - i cosiddetti "Contratti di Convivenza solidale", cioè dei contratti di natura esclusivamente privatistica non risolve [illegible] gamma delle questioni affrontate nella proposta di legge sul Pacs firmata da Franco Grillini e da altri 160 parlamentari, a cui lo stesso Prodi ha fatto riferimento di recente».

Secondo Lo Giudice «la ricerca di [illegible] compromesso al ribasso sulla pelle delle coppie gay [illegible] lesbiche, ultime in Europa ad essere rimaste senza un riconoscimento giuridico, rischia di accendere le polveri dello scontro sociale».

POLEMICHE [illegible] FREDDEZZA ANCHE FRA I DL, D'ACCORDO SOLO L'UDEUR

Il centrosinistra insorge: gioca [illegible] ribasso

Katia Bellillo (Pdci) «E' [illegible] schiaffo in faccia alle aspettative di tanti uomini e donne»

ROMA

Francesco Rutelli aveva precisato [illegible] parlare a titolo personale e chiesto di non trasformarlo [illegible] tema elettorale, ma la sua sortita sul tema unioni civili è stata comunque accompagnata da molte polemiche all'interno del [illegible]trosinistra. Tanto per far capire [illegible] clima che si respira all'interno della coalizione, [illegible] uniche parole di [illegible] sono giunte dall'Udeur, [illegible] [illegible] tratta di un consenso intinto nel veleno. Capita - spiega Mauro Fabris, portavoce e capo della segreteria politica dei Popolari-Udeur - che l'onorevole Rutelli abbia avuto [illegible] medesima sensibilità dei Popolari-Udeur come già accaduto sulla questione del referendum sulla procreazione medicalmente assistita. Ci tocca però notare, e far notare, che mentre noi abbiamo portato l'intero partito sulle stes[illegible] posizioni del nostro leader Mastella, la Margherita sui referendum come sulle unioni di fatto esprime [illegible] pluralità [illegible] opinioni».



Il leader della Margherita Francesco Rutelli

Di qui, andando verso sinistra, i toni [illegible] via via inasprendosi. Persino all'interno del [illegible] partito [illegible] si respira un'atmosfera da applausi a scena aperta. «Non c'è motivo di aprire una disputa nominalistica sui Pacs. Nell'Unione c'era e c'è [illegible] intorno alla sostanza: l'esigenza di disciplinare le unioni di fatto», ha affermato il vicopresidente dei deputati della Margherita Franco Monaco. «È materia la cui delicatezza suggerirebbe di resistere alla tentazione di ingaggiare dispute ideologiche, di piantare ciascuno le proprie bandierine».

Il responsabile Ds per i diritti civili, Luigi Manconi, ricorda [illegible] proposta sui [illegible] [illegible] Prodi, capo della coalizione, formulata soltanto una settimana fa. «Una [illegible] devono essere i nomi a dividerci. L'importante è confrontarci ed essere d'accordo sulla [illegible]». Ancora per i Ds, Franco Grillini, fra l'altro anche presidente onorario di Arcigay, [illegible] stato [illegible] più deciso nella bocciatura: «Non si comincia a giocare a ribasso», ha avvertito e ha posto una domanda a Rutelli: [illegible] poi è possibile garantire diritti attraverso contratti privati? Non so se Rutelli si sia consultato con qualche giurista ma non credo sia possibile garantire diritti [illegible] [illegible] questione tra privati. [illegible] si garantiscono si devono garantire pubblicamente».

La [illegible]

Forza Italia approva «Una buona idea che siamo disponibili ad approfondire» Invece An è scettica «Tutti questi progetti hanno lo scopo di svuotare la specificità della famiglia naturale»

legge - prosegue Manconi - presente in pressoché tutte le legislazioni europee, promossa da governi conservatori e progressisti. Stupisce che qualcuno la ritenga inopportuna perché ritiene erroneamente che possa far perdere voti. Quando mai la dissimulazione ha fatto vincere [illegible] elezioni?». Sempre per i Ds, Barbara Pollastrini, coordinatrice delle Donne nella segreteria nazionale ha lanciato un appello:

L'Arcigay lo giudica «un piatto di lenticchie». Per Arcilesbica è «una proposta inaccettabile». Katia Bellillo del Pdci [illegible] che la proposta di Rutelli «oltre ad essere [illegible] schiaffo in faccia alle aspettative [illegible] tanti uomini [illegible] donne, non tiene conto di un cambiamento che investe la nostra società, riguardo la nat[illegible] delle unioni, siano esse tra etero o omosessuali».

A destra, Rutelli riscuote il [illegible] di Forza Italia. Francesco Giro, responsabile per i [illegible]porti [illegible] il mondo cattolico la considera [illegible] buona proposta che si[illegible] disponibili ad approfondire». Contrario invece Riccardo Pedrizzi di An, sia che si parli di Pacs che di Ccs. Ogni sorta di riconoscimento pubblico delle unioni fuori dal matrimonio nasce per Pedrizzi da «una ragione meramente ideologica: svuotare, rendere insignificante la specificità pubblica della famiglia naturale fondata sul matrimonio, l'unica forma di convivenza[illegible] che, per la nostra Costituzione, merita un riconoscimento giuridico specifico e qualificato da parte dello Stato». [f. ama.]



Franco Grillini

ALLA PRIMA PAGINA

UN CLERO CONTRO SE STESSO

Barbara Spinelli

L'immersione nello *Zeitgeist* ha già spinto parte d[illegible] curia a intervenire più volte, ultimamente, su questioni che riguardano la politica e anche l'economia e la finanza. È intervenuta in Germania nel '98-'99, imponendo ai vescovi tedeschi di ritirarsi dai consultori sull'aborto (in questo caso fu determinante il cardinale Ratzinger). È intervenuta in Spagna, opponendosi al matrimonio fra omosessuali (ma né Aznar né i vescovi spagnoli erano contrari alla legalizzazione delle unioni [illegible] fatto). È intervenuta in Italia, prima nel referendum sulla procreazione assistita, poi sulle unioni di fatto. E sempre ha agito senza fronteggiare i venti forti delle questioni etiche spinose ma piuttosto aggirandole, ignorandole.

L'aborto [illegible] una questione spinosa, essendo un'uccisione d[illegible] non [illegible] che l'umanità, [illegible] [illegible] di legge, pratica [illegible] violenze ancor più brutali. La tutela della famiglia è una questione spinosa, in società demograficamente agonizzanti che vedono l'istituto familiare non solo minacciato [illegible] già oggi eroso, alle prese con [illegible] fine della famiglia allargata e con la solitudine generalizzata di individui [illegible] cerca di [illegible] regole di [illegible] amorosa o amicistica. È qui che la Chiesa fatica a reagire, permettendo che alcuni suoi esponenti antepongano il calcolo e la scaltrezza alla missione di lungo periodo, la forza dell'autorità precettistica alla carità, la politica alla [illegible]. È come [illegible] S[illegible] Paolo [illegible] avesse detto quel che ha detto, sulla circoncisione: come se avesse detto che [illegible] circoncisione [illegible] quella della carne, non quella del cuore e dello spirito; come se non avesse annunciato che «Qui non c'è più Greco o [illegible]udeo, circoncisione e incirconcisione, barbaro o Scita, schiavo o libero, [illegible] Cristo [illegible] [illegible] in tutti».

Intervenendo nella politica e contestandone l'autonomia, il clero conservatore viene contaminato dal modo di calcolare che [illegible] oggi [illegible] politica, e ineluttabilmente anche [illegible] [illegible] brancolare nel buio, [illegible] suo [illegible] distante dalle realtà vissute. Non si batte apertamente contro la [illegible] della legge sulla procreazione assistita, ma conta astutamente sul pre[illegible] che si potrà ricavare [illegible] cittadini indifferenti per ottenere l'annullamento d'un referendum per mancanza del quorum. Non [illegible] preoccupa di studiare i documenti della Caritas in Germania, che indicano co[illegible] i 270 consultori abbiano indotto un impressionante nu[illegible] di donne a rinunciare all'aborto, [illegible] [illegible] tira fuori e [illegible] de-responsabilizza. E [illegible] sul Pacs, non vede che la crisi della famiglia [illegible] [illegible] qui, tra noi, indipendentemente da [illegible] e matrimoni gay. Che l'assenza di diritti-doveri nelle unioni di fatto o nelle convivenze è all'origine di ingiustizie tali che l'amore tra esseri umani ne è offeso (un esempio a mio parere significativo: il malato in agonia negli ospedali può esser assistito - dunque amato - solo da parenti di sangue. Qui si tratta del diritto a poter esercitare un dovere: è questo il «capriccio gay» di cui parla il presidente del Senato?).

La politica finisce [illegible] col divenire più forte dell'amore, dell'amicizia, della carità, minacciando le fondamenta della Chiesa. Don Carrón, successore di Don Giussani alla guida di Comunione e Liberazione, è stato chiaro sui rischi corsi dalla Chiesa spagnola nello scontro con lo Stato: «È evidente che qualcosa non ha funzionato nella trasmissione della fede (...). Non [illegible] bastata né poteva bastare la riduzione della fede a etica, a un discorso corretto e pulito, una sottolineatura a volte eccessivamente moralistica del cristianesimo. Non è che uno debba essere senza macchia, anche Pietro e Paolo erano uomini con i loro limiti» (*Corriere della Sera*, 24 agosto). Lo stesso Ratzinger, prima d'esser Papa, ha detto ai funerali di Don Giussani: «Il cristianesimo non è [illegible] [illegible] intellettuale, un pacchetto [illegible] dogmi, un moralismo, ma è un incontro, una storia di amore, un avvenimento».

Probabilmente quest'interferenza dei vertici vaticani nella vita dello Stato avviene perché, in Italia, non esiste più un partito cattolico forte, in grado d'ascoltare la Chiesa ma anche di resisterle. Quando i cattolici son divisi, la voce del clero conservatore si fa più pressante ma non necessariamente più autorevole, scrive con finezza Guido Compagna su *Il Sole-24 Ore*. De Gasperi e Sturzo resistettero alle pressioni vaticane. Don Sturzo cercò di salvaguardare due passioni a volte contrastanti: la fedeltà alla Chiesa e l'amore della verità. Difese l'aconfessionalità del partito cattolico, [illegible] [illegible] «la Chiesa non esprime un ordine materiale o politico, [illegible] solo un ordine religioso», scrisse che «non è [illegible] missione della Chiesa prendere iniziative dirette nel campo della [illegible]mia e della politica, nel senso di trasform[illegible] esse [illegible] un'attività terrena [illegible] pure a scopo etico-religioso» (Luigi Sturzo, *Lettere non spedite*, il Mulino 1996).

Vista in quest'ottica, e considerata [illegible] frequenza con cui si ripete, l'offensiva contro Prodi diventa meno sorprendente. Prodi [illegible] un cattolico che crede e vuole esser percepito come adulto: il che vuol dire - in lingua politica - laico alla maniera di [illegible] Gasperi. Come Rosmini, [illegible] la religione di Stato e vorrebbe che gli spiriti veramente religiosi «liberassero» la Chiesa dalla «servitù dei beni ecclesiastici» e del potere temporale. Agendo in tal modo infastidisce il clero conservatore, anche perché la propria fede non la mette [illegible] servizio d'un partito cattolico che occupi l'intero centro della politica, ma di un'unione tra [illegible] del [illegible] sinistra in un quadro bipolare. Proprio in quanto cattolico [illegible] insomma disapprovato, perché [illegible] cattolico di[illegible]ente non è solo voce contraria, ma anche eretica. E perché i politici cattolici oggi sono eretici se adattano lo spirito di [illegible] Gasperi e Rosmini [illegible] esigenze del bipolarismo e di alternanze chiare.

Per [illegible] Chiesa è un bene che personalità [illegible] esistano ancora. Gli interventi di parte del clero sono un segno di debolezza, e la forza per la Chiesa consiste nel liberarsi dai privilegi che vengono dallo Stato, nel ritrovare l'energia spirituale che scaturisce dalla separazione dalla politica temporale. Altrimenti, a forza di chiedere uno Stato etico e di temere [illegible] metodo laico di governare una società fatta di diversi, sarà lo Stato a intervenire sulla Chiesa. È il disastro che la Chiesa visse nel 1790, con la costituzione civile del clero: quando la rivoluzione francese tentò di affrancare i cattolici dal papato, e obbligò i sacerdoti a giurare fedeltà a uno Stato sacralizzato da cui ormai dipendevano interamente.

ALTROVE di Guido Ceronetti

PIU' la scienza progredisce, più vede crescere il numero degli elementi eterogenei che si giustappongono, l'uno appresso all'altro, per costituire un essere vivente. Forse che essa arriva, in tal modo, a stringere la vita più da vicino? O ciò che vi è di propriamente vitale nell'essere vivente non sembra invece ritirarsi, via via che noi spingiamo più avanti l'analisi meticolosa delle parti?

HENRI BERGSON
L'Evolution créatrice
1907

Il mestiere

«Trent'anni fa ero considerato l'erede di Brera, oggi non servo a nessuno. Sono guardato come un marziano. Certo servirei ai cittadini, ma a chi importa dei cittadini? Sono agli arresti domiciliari della professione e passo il tempo scrivendo libri»

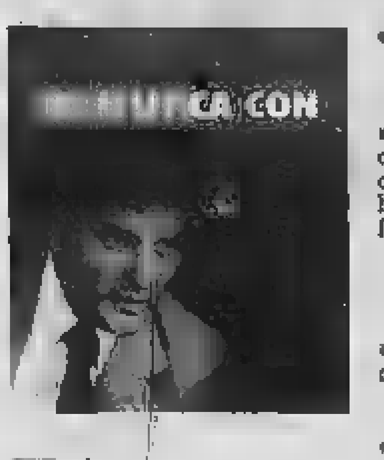
[illegible]

«Questa Repubblica ormai non è più fondata sul lavoro ma sul denaro. Di una persona si diceva: viene pagata tanto perché è molto brava, adesso si dice: è bravo perché è pagato tanto. Oggi la selezione professionale la fa a mala pena la Chiesa»

IL RIBELLE PARCHEGGIATO [illegible] RAI UNA CARRIERA SEMPRE «CONTRO»

Beha: sono epurato però non mi piego

«Un giornalista che non fa sconti non è previsto»





Oliviero Beha ha 56 anni, è una firma celebre in particolare nel mondo dello sport

[illegible] Elkann

Oliviero Beha, [illegible] è vicedirettore [illegible] Raisport e da tempo si [illegible] epurato ma non ne capisce la ragione, sembra che non c'entri la politica. È così?

«È così in un senso stretto [illegible] la politica c'entra in senso lato. Non c'entra in [illegible] stretto perché non sono accorpabile a uno dei due poli e lo prova il fatto che anche recentemente qualcuno ha detto di me "certo Beha non può essere ascrivibile al centrosinistra, certo Beha non può essere ascrivibile al centrodestra"».

Quindi la sua non connotazione politica finisce per essere una colpa politica?

«Sì, nel senso lato che dicevamo prima [illegible] servo a nessuno. Sono un marziano. Certo servirei ai cittadini, ma a chi importa dei cittadini? La politica nel mio caso c'entra in [illegible] perché un giornalista che faccia semplicemente il suo mestiere senza sconti non è quasi previsto».

Eppure [illegible] avuto importanti riconoscimenti sulla bontà non faziosa del suo lavoro dalla Commissione di vigilanza Rai...

«Evidentemente non è bastato».

Ma [illegible] nelle [illegible] private, nei giornali, le ha fatto proposte di lavoro?

«A giudicare dal mio caso no. Perché salvo qualche lettera all'Unità che mando da tempo, nessuno mi ha chiesto niente e ammetto di non fare questue».

Però ha lavorato molto e ha sollevato problemi, anche nel mondo [illegible] calcio: pensa [illegible] essere stato punito?

«Sono ristretto, sono agli arresti domiciliari della professione».

E allora come passa il [illegible] tempo?

«Scrivo libri e devo dire che l'ultimo pubblicato "Crescete & Prostituitevi" è alla terza edizione».

Di che cosa parla?

«Di una repubblica che non è più fondata sul lavoro [illegible] sul denaro. Denaro e lavoro hanno [illegible] strade differenti. Sono divaricanti. Per esempio di una persona pagata tanto si diceva viene pagata tanto perché è molto brava. Adesso uno si dice che è molto bravo invece perché viene pagato tanto. La selezione meritocratica in questo Paese, secondo me, ormai la fa a mala pena la Chiesa».

In che senso la Chiesa?

«Se uno conosce dei vescovi quarantenni e cinquantenni di solito trova in loro ancora una ricchezza culturale e intellettuale a prescindere dall'aspetto principale che è quello della religione. C'è uno spessore che invece manca nella maggior parte della classe dirigente. Da un pezzo non c'è più un'adeguata selezione».

Lei è sciocato dal fatto che anche un'istituzione [illegible] Banca d'Italia sia al [illegible] delle polemiche?

«No, e senza entrare nel merito dei nomi in discussione da Fazio a Ricucci, [illegible] Fiorani a Consorte. L'insieme manda un cattivo odore, c'è [illegible] problema olfattivo e questo l'opinione pubblica lo avverte da un pezzo».

Ma questi sono residui della Prima Repubblica?

«Prima [illegible] Repubblica sono convenzioni, in realtà la cosiddetta Seconda Repubblica ha ereditato il peggio della Prima. Giorgio La Malfa non è peggio di Ugo [illegible] perché ha un ruolo di responsabilità nella Seconda Repubblica bensì perché il padre era molto più in gamba, questa differenza a favore dei padri come spessore di persone si registra dappertutto».

Il fatto che non abbia peli sulla lingua e che continui a denunciare ciò che non le sembra giusto non è forse la ragione della sua epurazione?

«Se l'Italia della classe dirigente è un'Italia che recita io non partecipo alla recita. E noti che sono pieno di contraddizioni. Sono stimato e temuto e perciò poco utilizzato per l'incisività del mio lavoro. Sono pasolinianamente "una persona seria". Ebbene, c'è una parte di [illegible] che è disperatamente ilare. Condurrei volentieri un varietà. Credo di [illegible] troppo serio per essere una persona seria».

A quanto pare ha un alto concetto di sé...

«Dipende dai momenti della giornata. [illegible] paura per i figli, [illegible] solo per i miei. Infatti "Crescete & Prostituitevi" è dedicato [illegible] nuove generazioni perché la mia generazione ormai si è prostituita e non può tornare indietro mentre per i giovani è molto duro. Pongo [illegible] domanda: è davvero [illegible] tragedia che, [illegible] sembra, le nuove generazioni non avranno garantito lo stesso tenore di vita dei padri?. La mia risposta è no, a condizione che [illegible] si faccia coincidere la vita al tenore di vita. Non coincidono esattamente. Il tenore di [illegible] non è tutta la vita».

Le generazioni

«La Seconda Repubblica? Giorgio La Malfa non è peggio di Ugo ma il padre era molto più in gamba. Questa differenza nello spessore delle persone si registra dappertutto»

Ma oggi sente di potersi esprimere?

«[illegible] altro non posso far conoscere quello che penso. La mia generazione, a un certo livello, fa o il direttore di giornale o di telegiornale o è una figura pubblica di impatto».

Ma se dovesse presentarsi come candidato alle elezioni da che parte si presenterebbe?

«Le confesso che quando giro per presentare i miei libri questa è una delle domande più frequenti. Ho un'idea della politica diversa: penso che il centrosinistra sia meno peggio, il sottotitolo del mio libro dice "Una sinistra in riparazione", ma temo anche che i meccanismi e le persone che producono siano talmente guasti che all'orizzonte ci sia un berlusconismo senza Berlusconi. Insomma, regressione culturale. Quando qualcuno mi dice "[illegible] di sinistra" chiedo: quale sinistra? quella per cui di sinistra suona meglio che di destra?

Si parla molto di centro, forse lì troverà il suo posto...

«Mi sembra un centro convenzionale e ciancicato in partenza. Mi piacerebbe che fossero i comportamenti a dettare le collocazioni politiche e non le [illegible]».

Insomma, fa di tutto per non trovare una sua collocazione, ma ha provato a parlare con i nuovi consiglieri Rai del suo caso?

«Lo conoscono benissimo e [illegible] alla mia ontologia se vogliamo un giornalista indipendente che come diceva Montanelli abbia [illegible] radioascoltatori e nei telespettatori i [illegible] padroni. Io sono qui».

Vorrebbe forse prendere il posto di Vespa o Baudo?

«Mi sembrano due ottime possibilità e sono disposto ad analizzarle seriamente, non trovo tra le due ipotesi grandi differenze».

Ma così facendo non rischia di passare di moda come giornalista e di affermarsi [illegible] saggista?

«Non mi pare una gran disgrazia, le cito [illegible] esempio [illegible] trasformazione professionale che [illegible] attraversando: trent'anni fa ero un noto giornalista sportivo e alla Repubblica mi chiamavano l'erede di Brera, mi occupavo di calcio e sport convinto che fosse possibile arrivare a parlare di politica e cultura partendo [illegible]. Era più facile parlare di Andreotti partendo da Falcao che il contrario. Da 15 [illegible] ho fatto il difensore civico [illegible] televisione e alla radio, anche qui ritenendo che arrivare a parlare di politica dalle cose di tutti i giorni fosse più semplice: dagli ospedali, le scuole e le fogne a Prodi e Berlusconi invece che da Prodi e Berlusconi agli ospedali, alle scuole e alle fogne. Adesso sono arrivato a fare il saggista politico a partire dalla mia emarginazione professionale come giornalista, mi pare un percorso coerente».

Con molte amarezze?

«Mi sento stazzonato ma sono biologicamente un ottimista, non so se sono cresciuto ma di sicuro [illegible] mi sono prostituito».

Ci sono nuovi libri in arrivo?

«Per Natale una strenna al contrario, una [illegible] di cofanetto-censura [illegible] si chiamerà "Trilogia della Censura" [illegible] posto di [illegible] libri mai distribuiti».

OGGI MINACCIA PIOGGIA

Palio di Asti Bruschelli vuole il tris

Quando Maradona era all'apice della fama il leggendario «Aceto», 14 volte vincitore del Palio di Siena, aveva detto: [illegible] Diego è [illegible] io sono imperatore». Luigi Bruschelli, più schivo del suo illustre predecessore, si [illegible] «tonta» di fare razzia di corse, sia affrontandole in prima persona [illegible] fantino sia muovendo abilmente gli uomini della sua scuderia in un sapiente gioco di alleanze e accordi. Il senese Bruschelli, nome d'arte «Trecciolino», [illegible] il protagonista più atteso del Palio di Asti, minacciato dalla pioggia. Correrà per il rione Torretta, vincitore nel 2004, con lo stesso cavallo «Ergo Song» trionfatore un anno fa. Il [illegible] per lui è stato un anno d'oro: ha vinto entrambi i Palii di Siena, giungendo a quota 10. Resta l'appuntamento astigiano che chiude l'annata.

«Quando si esce di casa - dice - si cerca [illegible] di vincere, qualunque sia il Palio. Sono uno che rispetta gli impegni presi». Bruschelli sa che rispetto a Siena il Palio astigiano è diverso: non [illegible] secca ma tre batterie e una finale «e proprio nelle eliminatorie può succedere di tutto, anche di finir fuori». [E. c.]

LOTTO CONCORSO N. 88

[illegible] [illegible] SETTEMBRE 2005

Bari	14	86	44	90	72
Cagliari	51	33	63	8	27
Firenze	88	11	82	8	[illegible]
Genova	83	81	22	66	37
Milano	13	65	87	[illegible]	[illegible]
Napoli	20	21	24	49	63
Palermo	44	[illegible]	13	22	[illegible]
Roma	22	74	3	46	13
Torino	25	63	75	37	3
Venezia	1	13	77	78	50
Nazionale	68	28	87	14	34

13 - 14 - 20 - 22 - 44 - 68
Numero jolly 1

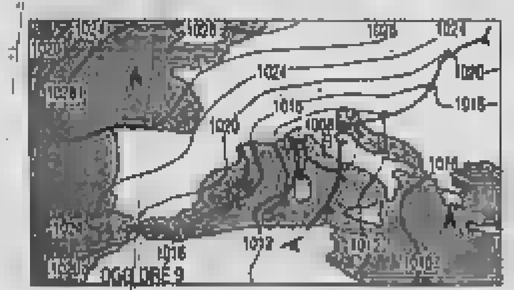
Montepremi
€ 5.338.849,17

Nessun 6
Jackpot € 40.758.837,65

All'unico 5+1
€ 1.067.769,83

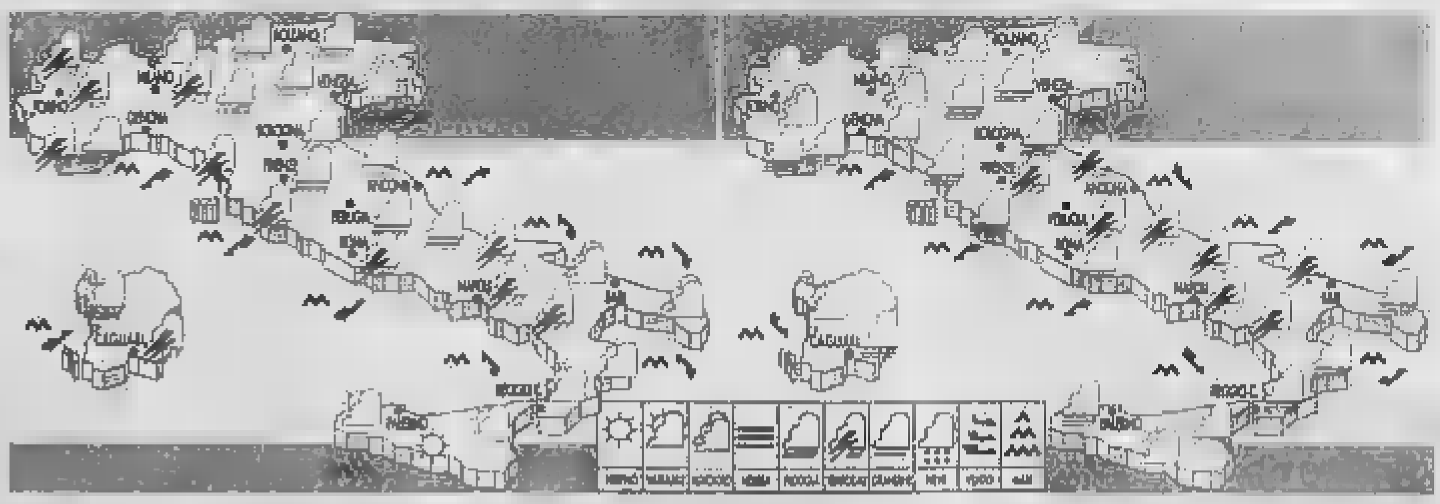
	Punti	[illegible]
Ai 34	5	31.405,00
Ai 2.722	[illegible]	392,27
Ai 102.300	3	10,43

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



NUVOLE FINO A MARTEDÌ. Ancora una volta l'Italia è alle prese con un vortice depressionario di aria instabile. Si è formato sul Mediterraneo e ora si porta verso la penisola preceduto da un sistema nuvoloso di origine africana. Per i prossimi giorni, almeno fino a martedì, su gran parte della penisola avremo episodi più o [illegible] insistenti di maltempo temporalesco.

Tendenza per dopodomani. Tendenza a parziali schiarite su regioni settentrionali, Sardegna e parte di quelle centrali tirreniche. A Sud ancora annuvolamenti con temporali. Temperature in calo al Sud.



OGGI. Quasi ovunque piovaschi e temporali, più insistenti su Liguria, basso Piemonte e regioni tirreniche. Tendenza a schiarite sulle Alpi centro-occidentali. Al Sud annuvolamenti irregolari in intensificazione. Venti da moderati a forti e mari molto [illegible]. Temperature in calo.

DOMANI. Sarà ancora una giornata di tempo perturbato, senza escludere qualche breve pausa sul Nord Ovest, sulla Sardegna e sulla fascia costiera toscana. Gli episodi di maltempo saranno più frequenti al Sud e sulle regioni centrali adriatiche. Temperature ancora in calo al Sud.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	14	23	Bologna	17	27	Bari	17	25
Bolzano	16	17	Firenze	16	26	Napoli	20	26
Verona	17	24	Pisa	17	25	Potenza	14	24
Trieste	21	26	Ancona	16	28	S. M. Leuca	21	25
Venezia	19	24	Perugia	18	25	Reggio C.	20	28
Milano	[illegible]	20	Pescara	18	27	Palermo	21	26
Torino	[illegible]	21	L'Aquila	15	20	Catania	16	29
Cuneo	13	20	Roma Ciamp.	21	24	Messina	22	28
Genova	21	25	Roma Fium.	22	25	Alghero	21	20
Imperia	18	22	Campobasso	15	20	Cagliari	19	23

CITTA' [illegible] (PREVISIONE DEL [illegible] SETTEMBRE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	9	19	parz. nuv.	[illegible]	16	26	sereno
Atene	22	31	sereno	Londra	12	21	sereno
Bangkok	26	34	piovaschi	Los Angeles	14	23	parz. nuv.
Berlino	8	17	parz. nuv.	Madrid	10	[illegible]	sereno
[illegible]	8	19	sereno	[illegible]	18	20	piovaschi
Bucarest	12	19	piovaschi	[illegible]	12	22	parz. nuv.
Budapest	9	18	parz. nuv.	Mosca	4	13	sereno
Buenos Aires	6	18	parz. nuv.	New York	17	26	parz. nuv.
Copenaghen	10	18	sereno	Parigi	7	22	sereno
Dublino	9	18	piovaschi	Pechino	15	24	sereno
Francoforte	7	19	sereno	Praga	4	16	parz. nuv.
Gerusalemme	18	28	sereno	Rio de Janeiro	18	28	piovaschi
Ginevra	7	19	sereno	Sofia	13	19	piovaschi
Helsinki	7	17	piovaschi	Sydney	9	22	parz. nuv.
Il Cairo	22	33	sereno	Tokyo	22	33	sereno
Istanbul	21	[illegible]	sereno	Varsavia	4	18	parz. nuv.
Johannesburg	9	27	sereno	Vienna	7	16	piovaschi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011 [illegible]; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.48009[illegible]; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.763111, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
1012[illegible] Torino, via Roma 80, tel 011 [illegible] fax 011 [illegible] Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna decentrata anno € 1[illegible]; Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa ([illegible] 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc. [illegible] - L.I.C. NY 11101-2431.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: [illegible] a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite fax al numero [illegible]; [illegible] Posta indirizzando a: La Stampa, Via Roma 80, [illegible] Torino; per [illegible]: [illegible]; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale [illegible]; bonifico bancario sul conto n. 13601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-[illegible]; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 [illegible]. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20121 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo D'Azeglio 60, tel. 011 6665.211. [illegible] Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania [illegible] Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 420089[illegible], fax 06 4201668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53041, fax 010 543197.


Una foto aerea di Sestriere

DROGA ALTRI MANETTE, I CIRCOLI SPORTIVI USATI PER CONOSCERE ACQUIRENTI

Un maestro di sci tra gli spacciatori di coca al Sestriere

Arrestato, confessa: «Ecco i nomi dei clienti»


Emanuele Pozza, 26 anni, sulle piste di sci

Antonio Giaimo

Il suo fascino sulle piste di Sestriere era indiscusso, non solo da parte degli allievi ma anche delle tante conoscenze che lo avevano introdotto nei club più esclusivi di Sestriere. Proprio qui il maestro di sci Emanuele Pozza, 26 anni, aveva un bel po' di clienti per la sua seconda più redditizia attività. Spacciatore di cocaina. Il giovane faceva parte di una banda che era diventata il principale punto di riferimento per i cocainomani del Pinerolese e delle valli. Ha confessato tutto. Avevano sempre droga di qualità e il giro d'affari andava più che bene. Usavano linguaggio per le ordinazioni, ma erano all'oscuro che alcune settimane i carabinieri della compagnia di Pinerolo li tenendo sotto controllo. Pedinamenti discreti, intercettazioni telefoniche e poi l'altra sera il che portato persone. principale fornitore di droga, e tra gli spacciatori il sci. I clienti più fedeli, secondo i carabinieri, sembrano proprio quelli dei circoli più vip di Sestriere.


Luca Bertolo


Stefano Passerone


Monica La Torre


Mauro Peyran


Ben Hassen Zounik Fauzi

Lungo l'elenco delle persone eccellenti La Procura di Pinerolo potrebbe decidere di farle intervenire come testimoni al processo

Nomi per i quali scatterà la richiesta, da parte della Procura di Pinerolo, di comparire come testimoni. Gli arrestati, oltre a Emanuele (residente a Sestriere in via Forte Seguin 14) sono: Mauro Peyran, 49 anni, Perosa Argentina, via San Sebastiano 8, senza un lavoro fisso, già noto alle forze dell'ordine per ricettazione, anello di congiunzione con il pusher; il tunisino Ben Zounik Fauzi, 31 anni, regolare permesso di soggiorno, residente a Torino in via Arquata 22. Era quest'ultimo a procurare la cocaina. fornitore prudentissimo - spiega il capitano dei carabinieri Massimiliano Puca, che ha coordinato l'operazione - non usciva quasi dal suo rione e al servizio aveva assoldato delle sentinelle, che lo avvisavano sempre dell'arrivo dei clienti e delle nostre pattuglie». Quasi impossibile dunque sorprenderlo sul fatto nel quartiere. gli è stato fatale accettare un incontro con Peyran davanti alla Palazzina di caccia di Stupinigi. Ha cercato di scappare, di buttare le dosi di cocaina nei prati, poi ha lottato per non farsi bloccare, ma i carabinieri hanno avuto il sopravvento. Come non bastasse poi, in caserma ha tentato di ingoiare una tagliaunghie nel tentativo di farsi portare in ospedale e non in carcere. All'incontro Peyran si era presentato con due vistose amiche e sotto effetto della cocaina. poteva immaginare che il cliente era stato appena arrestato. L'indagine ha avuto un immediato impulso e dopo poche ore i carabinieri hanno bussato alla porta del maestro di sci e di un disc jockey, Luca Bertolo, 32 anni, residente a Sestriere in via Prognol 8. loro si erano concentrate subito le attenzioni degli inquirenti che li avevano individuati per il loro lavoro spacciatori in grado di poter avere un alto numero di contatti e di potenziali clienti. Ingegnoso il sistema messo a punto per ordinare le dosi: al telefono abbinavano il quantitativo alla prima lettera di un nome in ordine alfabetico. Aldo significava una sola dose, Bartolo due e così via. Altri due arresti a Torre Pellice: Stefano Passerone, 35 anni e la sua convivente Monica La Torre, anche lei 36 anni, piazza Cavour 7. La posizione degli arrestati, tutti incensurati il tunisino Peyran sono, è ora al vaglio magistratura.

Nessuno ha negato le accuse. La sequestrata, grammi, ha un valore intorno ai 30 mila euro. Cinquemila (probabile guadagno dello spaccio) sono stati inoltre trovati a casa di Peyran. Fra le banconote trovate alcune sono . Peyran, tra l'altro, è stato bloccato alla vigilia di un viaggio in Sardegna, dove era diretto per concludere un affare legato una fornitura di droga mai pagata.

PERSONAGGIO IL GIOVANE CHE RACCOGLIEVA LE ORDINAZIONI

La doppia vita di Lele Lussi e vizi oltre lo sport

Una famiglia stimata e invidiata Ora tutto il paese è sotto choc

reportage
MASSIMO NUMA

Ah, Lele, Lele... che hai combinato? Lele è Emanuele Pozza. Ha 25 anni, fa il maestro di sci nei ruoli ufficiali della scuola del Sestriere, il figlio del geometra Giovanni, detto Giandino, che è consigliere di minoranza in Comune, già candidato sindaco, e nipote di Tiziano, titolare di una avviata agenzia immobiliare. Tutti sportivi. E appassionati di golf. Bella gente, belle , belle auto, bella vita. Contatti giusti e amicizie altolocate, coltivati per anni sul green e nei locali esclusivi della valle. Ma Lele, a un certo punto del suo cammino, s'è pusher. Uno choc, la comunità di Sestriere, dove la sua famiglia è molto stimata e molto invidiata. Così, dietro le frasi di circostanza («Poverini, che disgrazia!»), brilla negli occhi di qualcuno lampo maligno, e si direbbe sottilmente compiaciuto. «Lo zio Tiziano ha persino la Ferrari. Che strano. A Lele non è mai mancato nulla, ma proprio nulla», mormorano gli amici scivolando leggeri nelle strade deserte, sotto una luce grigia che si lega con il cemento degli innumerevoli cantieri olimpici. E' chiusa la club house del circolo del golf (che con l'inchiesta, è bene dirlo, c'entra nulla) dove il giovane maestro da sci evidentemente esperto non solo di piste innevate ma anche di un altro tipo di pista, bianca anch'essa, avrebbe raccolto quelle che - nel gigantesco nastro delle intercettazioni - venivano definite «ordinazioni». Il boss era noioso: «Ragazzi, segnate bene tutto, fate casino. Mi raccomando». Clienti di riguardo. Primari, medici, , noti professionisti, commercianti, industriali, intellettuali trendy. Donne comprese. In questa storia, c'è poco spazio per le supposizioni e i gossip. Lele e un altro giovane finito nei guai, l'amico Luca Bertolo, detto Tula, professione nella discoteca Tabata, entrambi incensurati, stanno collaborando con i carabinieri. Un fiume in piena: zeppi di nomi, fatti, circostanze precise, collegamenti, le trasferte in Liguria, gli strani viaggi in Thailandia e in altri paradisi dell'oppio.

«Potrebbero finire nei guai cento, centocinquanta persone, non solo di , anche di Torino e dintorni. Abbiamo distrutto un pericoloso terminale del racket, tra Torino e queste montagne, che devono essere bianche solo per la neve, quella vera - spiega il capitano dei carabinieri Massimiliano Puca -, l'indagine è appena agli inizi, dovremo valutare la posizione dei consumatori abituali, alcuni rischiano di trasformarsi in spacciatori. Acquistavano la droga, e poi la cedevano a loro volta agli amici...».

Lui e l'amico Tula, dj al Tabata, rifornivano primari, medici, avvocati, noti professionisti e intellettuali trendy

Lele e Tula. Il dj ha alle spalle una situazione familiare meno felice. «Era un bravissimo ragazzo, poi è mancata la mamma e s'è un po' sbandato», sussurrano i vicini del Tabata, che adesso è chiuso, dopo una stagione vissuta tra alti e bassi. E qualche prot «Diciamo che alla mattina, marciapiede, restavano i segni spiacevoli delle notti brave. I carabinieri controllavano, ma non cambiava niente», osserva la signora Laura Martin. Tanti lavori, alla fine il Tula capito che erano meglio i discobar che i cantieri edili. soldi, più donne, e meno fatica. sia del Tabata, che è il gemello de Le Vele, nota discoteca di Alassio, nella Riviera di Ponente: «Qui c'è un giro di ragazzini figli di papà con le tasche piene di soldi - diceva ai vecchi amici che continuavano a spaccarsi la schiena per campare - e non si fanno mancare niente. Ma proprio niente». Con il senno di poi, il senso di quella affermazione perentoria è apparso chiaro. Che al Tabata qualcosa funzionava se n'erano accorti in molti. «C'era un tizio, che è zoppo, un nordafricano - denunciano i vicini - che spacciava droga ai ragazzi. Era sempre nei dintorni del locale».

Si racconta che i familiari di Lele siano davvero sconvolti. l'hanno affatto con i carabinieri che hanno arrestato il figlio. Ieri sera hanno parlato a lungo con gli inquirenti. Sono persone perbene, che meritano rispetto: «Diteci dove abbiamo sbagliato», hanno chiesto. In effetti, osservando dalla sommità della valle un paese che (cantieri a parte) sembra talvolta un silenzioso paradiso, lontano anni luce dalle ombre della metropoli, c'è da restare perplessi. Increduli. «Invece dobbiamo riflettere - osserva Laura , origini genovesi, da 40 anni al Sestriere, di quattro figli - sull'inquinamento delle nostre coscienze, e non solo dell'ambiente. Non c'è nessun mondo, neanche il nostro, pure così piccolo e lontano, che non possa essere contaminato».

E il sindaco, Maria Colarelli: «Presto per un'analisi. Voglio capire bene cosa è successo. Cioè, se è accaduto un fatto che rientra nella norma, e se c'è qualcosa di più grave. Che dire? Sono stupito, ecco...».

Specchio dei tempi

«Macchina rotta: la viscosimetria si può fare» - «Abbandonata al casello della Torino-Aosta» - «Parco della Mandria, ecco perché quelle strade erano chiuse» - «Il volontario olimpico dimenticato»

Un lettore ci scrive:

«Causa un male madre natura ha voluto propinarmi, dopo svariati esami per poter conoscere la natura di questo male l'ematologo per maggior mi prescrive altri esami del fra i cui la "viscosimetria" che viene eseguita esclusivamente all'ospedale Molinette.

recandomi questo ospedale al Centro Prelievi dove all'accettazione incominciano i primi intoppi; non si sa cosa sia la viscosimetria e non si sa dove la facciano. Gentilmente mi propongono di fare una Ves al suo posto... Rimango perplesso ma accetto proponendomi di fare le dovute ricerche perché siamo in agosto e l'ufficio informazioni è silente. Tramite un amico, riesco a rintracciare il reparto dove dovrebbe eseguire questo tipo di esame (reparto geriatria Molinette) dove mi immediatamente. Trovo personale gentilissimo che mi informa che l'esame in questione lo farebbero che disgraziatamente l'apparecchiatura è rotta. Con l'invito a telefonare dopo una settimana.

«Dal 4 di agosto siamo arrivati al 16 settembre: la macchina è sempre guasta e la direzione avendo il budget rio sa quando e la sostituirà».

Giovanni Carlo Coppa

Una lettrice ci scrive:

«Percorro abitualmente l'autostrada Torino-Aosta e vorrei segnalare uno spiacevole episodio mi è accaduto giovedì 15 settembre alle 21. Non utilizzo il telepass e quindi mi fermata al casello di Torino, in una corsia con il semaforo verde, per imboccare l'autostrada in direzione Aosta.

«Ho premuto il pulsante della macchinetta erogatrice dei tagliandi ma il tagliando non è stato emesso. Ho provato più volte a premere il pulsante in basso per le automobili, sia quello in alto per i camion. A questo punto, per circa 10 minuti, ho premuto i pulsanti dell'assistenza, quello basso che quello alto ma non è arrivato nessuno. Ho provato a cambiare corsia facendo retromarcia ma la sbarra alle mie spalle si è abbassata impedendomi di uscire. Ho cercato di richiamare l'attenzione suonando il clacson per quasi 15 minuti ma non si è fatto vivo nessuno.

uscire questa situazione (dopo quasi mezz'ora!) sono costretta ad uscire e attraversare le corsie, a piedi, per a chiedere aiuto un operatore, il quale mi ha detto di aver sentito il clacson e di non intervenuto perché avrei dovuto chiamare l'assistenza tramite l'apposito pulsante! Voglio ricordare che l'autostrada A5 è tra le più care; per percorrere i 46 km che separano Torino da Ivrea il pedaggio è di 2,90 euro, più di 6 centesimi a chilometro».

Maria Sciascia

Il direttore ed il presidente de La Mandria scrivono:

«Contrariamente a quanto sostenuto in lettera a Specchio dei tempi si chiarisce l'accesso Druento al Parco La Mandria è regolarmente aperto. Eccezionalmente è stato chiuso nei due giorni seguenti il forte nubifragio e gli allagamenti dello scorso fine settimana, per dissesti subito riparati.

«Per la strada della Bizzarria la chiusura è invece prolungata a della presenza di ghiaia in cui l'Ente Parco ha individuato fibre asbestiformi che richiedono un intervento complesso di immobilizzazione tecnicamente ed ambientalmente compatibile. Non si tratta di scarsa attenzione ma, al contrario, di cura per la salute pubblica e di innovativi lavori di riqualificazione, recentemente sperimentati, e già apprezzabili, nel viale principale del Parco».

Stefania Grella
Domenico Tavolada

Un lettore ci scrive:

«Ho presentato domanda un anno e mezzo fa per fare volontariato in occasioni delle olimpiadi invernali, ma... a distanza di un anno non riesco nemmeno a conoscere l'esito della mia domanda. Ho fatto il colloquio al termine del quale mi si prospettò l'inserimento in un determinato settore e mi fu detto che sarei per l'inizio della preparazione.

«Nel di ottobre dell'anno scorso ho partecipato all'incontro di formazione generica dopodiché ho più saputo non ho ricevuto nessuna comunicazione di nessun tipo. Ecco, mi rendo perfettamente conto che gestire un quantitativo di alcune decine di migliaia di domande non sia uno scherzo, ma che a poche settimane dall'evento olimpico, dopo aver messo in conto la richiesta di un paio di settimane di ferie, uno non possa nemmeno avere conferma del proprio reclutamento o della bocciatura, non mi sembra un bel servizio».

Lettera firmata

specchiotempi@lastampa.it

EUROPEI DI [illegible] INASPETTATO TONFO NELLA SECONDA SFIDA DEL GIRONE

La campagna di Russia è una disfatta storica: gli azzurri gelano a -26

Recalcati: «Dominati in tutto, nulla da salvare» Alle 18 contro l'Ucraina per non tornare a casa

Giorgio Viberti
inviato a VRSAC

Una campagna di Russia. Dopo la palpitante vittoria della prima giornata sulla Germania nel supplementare, ieri gli Europei in Serbia hanno rifilato agli azzurri un ceffone difficile da dimenticare. Il secondo impegno dell'Italia è durato solo pochi minuti, sufficienti ai nostri avversari per annichilire tecnicamente e fisicamente l'inerme e spaurita Nazionale, sotto di 10 punti già al 6', poi [illegible] 20 alla fine del primo quarto e addirittura di 35 - meglio specificare in lettere, [illegible] sugli assegni: trentacinque - quando [illegible] ancora 2' [illegible] riposo.

A quel punto molti hanno consultato gli annali per vedere quale fosse stata la peggiore disfatta azzurra nella storia della pallacanestro. A fine partita il risultato di 61-87 - un divario di 26 punti - non avvicina il 62-108 (margine 46 punti) delle qualificazioni olimpiche '92 contro la Croazia delle stelle Kukoc e Radja. Ma ricorda abbastanza da vicino [illegible] -33 [illegible] anni [illegible] contro [illegible] Francia nella prima fase degli Europei di Svezia, che poi finirono in gloria per noi con la conquista del bronzo continentale e dell'ultimo pass olimpico disponibile proprio ai danni dei transalpini. Come a dire che il tracollo di ieri esclude l'Italia dal 1° posto nel girone (che dà il passaggio diretto ai quarti), ma non pregiudica l'ingresso negli ottavi, sempre che oggi la disfatta non si ripeta nell'ultimo match eliminatorio contro l'Ucraina.

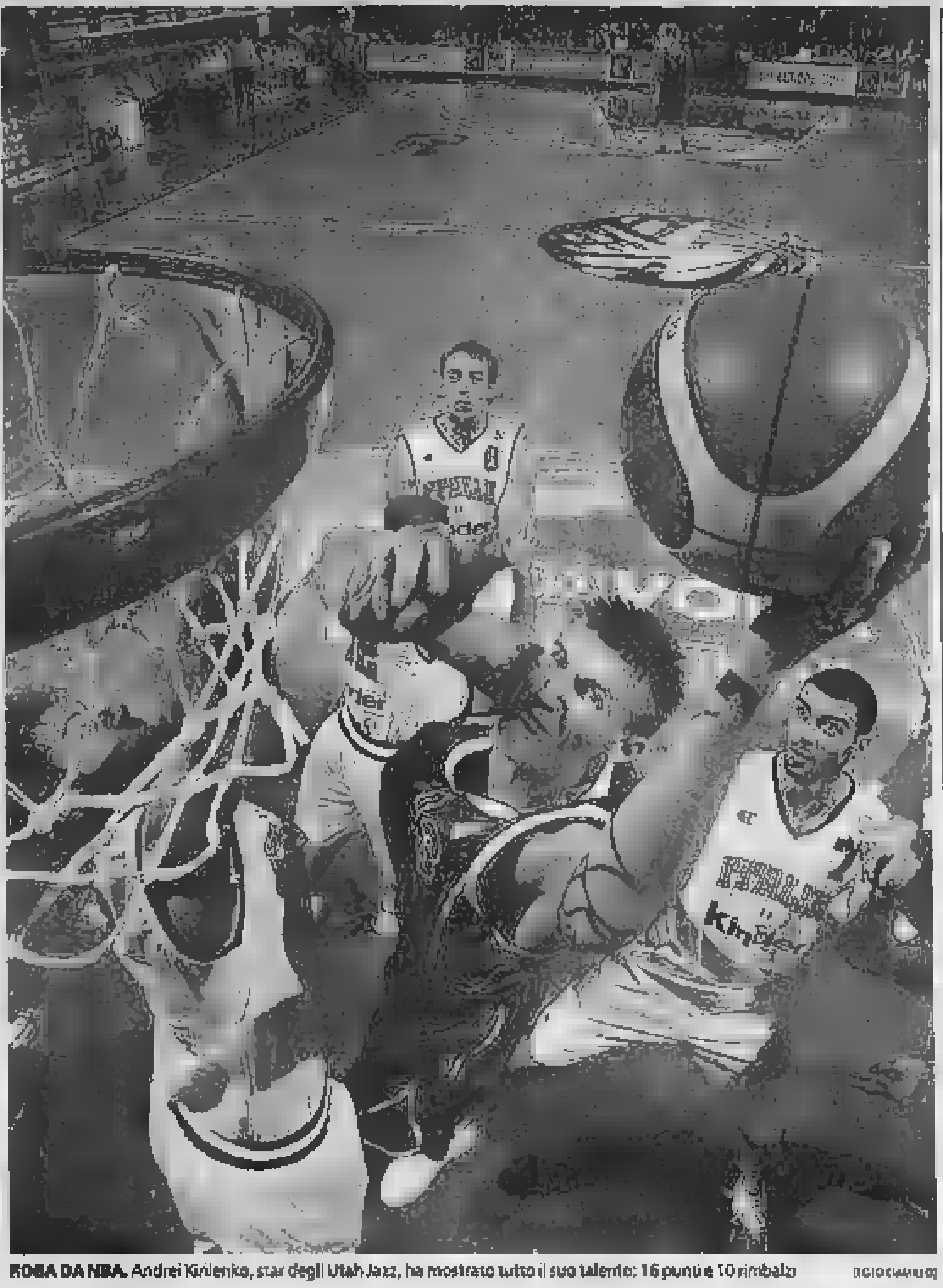
«Non ho parole» ha detto a caldo il ct [illegible] Recalcati. Difficile dargli torto, vista la nettissima superiorità dimostrata sul parquet dalla Russia, trascinata si dalla sua stella Andrey Kirilenko, miglior realizzatore con 16 punti, ma ben supportata anche da Khryapa (15), lui pure giocatore della Nba, Holden (15), play nero nato in Usa e naturalizzato dopo l'interessamento in prima persona del presidente Putin, e Morgunov (12), lungo sgraziato ma efficace. Anche le cifre denunciano impietosamente lo squilibrio delle forze viste ieri in campo: 43% nel tiro da 2 p[illegible] e 17% in quello da 3 per l'Italia, contro il 58% e il 47% dei russi che hanno inoltre catturato più rimbalzi (38 a 32), fatto più assist (15 a 13), perso meno palloni (13 a 16) e rifilato il doppio delle stoppate (12 a 6). Unica voce in [illegible] favore i tiri liberi (90% contro 64%), troppo poco per vincere un match nel quale nessuno fra gli azzurri si è distinto, anche se Galanda, Mancinelli, Mordente, Gigli e Pozzecco hanno almeno dato qualche segnale di vitalità.

«Abbiamo subito il loro atletismo - ha aggiunto Recalcati a mente più fredda - e non siamo mai riusciti a contenere le iniziative dei piccoli come dei lunghi. Quando abbiamo marcato più chiusi [illegible] hanno trafitto da lontano, se allargavamo la nostra difesa i russi arrivavano a tirare da [illegible]. E di fronte alle loro percentuali del primo tempo, anche contro la nostra zona, ci siamo demoralizzati, [illegible] [illegible]sa che non deve succedere. Contro la Germania eravamo riusciti a rimontare, questa volta il divario si è allargato troppo in fretta. [illegible] noi, non so perché, abbiamo molte difficoltà a rimettere in piedi le partite che prendono una brutta piega». Al[illegible] si è visto in campo un discreto Gigli... «Di questa sconfitta non mi sembra ci sia nulla da salvare». Ora l'Europeo per l'Italia cambia. «Vogliamo che duri ancora a lungo, certo che il primo posto se n'è andato». Nella vittoria sui tedeschi era stato decisivo Basile, che con i russi invece non si è visto (0 punti): «C'era [illegible] aspettarselo, perché Gianluca [illegible] ha la [illegible] fisica per fare due grandi partite di seguito. [illegible] mi aspettavo che, come in altre occasioni, altri facessero la sua parte. Non è stato così. Siamo crollati fisicamente e mentalmente». Una disfatta che ricorda quella del 2003 contro la Francia. «Non ci ho pensato, piuttosto adesso cerchiamo di non essere eliminati. Il 2° o il 3° posto nel girone fa lo stesso. L'Ucraina non ha atleti come i russi, ma è una squadra grossa e [illegible]. E dalla Russia nella prima partita ha perso di poco. Dobbiamo riscattarci in fretta».

La diagnosi di Galanda, il capitano, è impietosa: «Di [illegible] eravamo stanchi per il match contro la Germania andato al supplementare, ma siamo entrati in campo pensando che il match con i russi si sarebbe risolto solo nel finale. Invece loro sono partiti subito forte, prendendo un vantaggio diventato presto incolmabile. Ora stiamo attenti agli ucraini, se no sono guai».

La situazione

Italia-Russia 61-87 (11-31, 20-52, 41-70). Italia: Calabria 6, Basile, Galanda 19, Bulleri 3, Chiacig 1, Soragna, Marconato 3, Pozzecco 12, Righetti 4, Mancinelli 7, Mordente 4; Gigli 8. All.: Recalcati. [illegible] Ponkrashov, Holden 15, Ukholitov n.e., Fridzov 5, Morgunov 12, Samoylenko 5, Khryapa 15, Z. Pashutin 11, Monya 2, Kirilenko 16, Ivanov, Savrasenko [illegible] All.: Babkov.
GIRONE A: Italia-Russia 61-87; Ucraina-Germania 58-84. Oggi: Italia-Ucraina (ore 18), Germania-Russia (21).
GIRONE B (Podgorica): Lituania-Croazia 85-67, Bulgaria-Turchia 89-94. Oggi: Bulgaria-Lituania (18), Croazia-Turchia (21). GIRONE C (Belgrado): Bosnia-Francia 62-79, Grecia-Slovenia 56-68. Oggi: Francia-Slovenia (17,30), Bosnia-Grecia (20,30). GIRONE D (Novi Sad): Spagna-Lettonia 114-109 d1ts, Israele-Serbia 77-93. Oggi: Israele-Spagna (17,30), Serbia-Lettonia (20,30).


ROBA DA NBA. Andrei Kirilenko, star degli Utah Jazz, ha mostrato tutto il suo talento: 16 punti e 10 rimbalzi

Sotto già di 10 punti dopo appena 6 minuti l'Italia è affondata (fino al 15-50 del 18') travolta dalla precisione degli avversari trascinati da Holden e Kirilenko

OCCHIO A MEDVEDENKO

Ora sfidiamo il pivot dei Lakers

dall'inviato a VRSAC

Come due anni fa agli Europei di Svezia, anche in questa edizione l'Italia lega il passaggio agli ottavi di finale alla terza e ultima partita del girone eliminatorio. Allora fu la Bosnia Erzegovina a darci [illegible] pass, oggi (ore 18) lo chiederemo all'Ucraina che ieri ha perso dalla Germania 58-84. In virtù di questo risultato e per il gioco dei confronti diretti, gli azzurri oggi pomeriggio potrebbero anche perdere di 13 punti, a patto però che i tedeschi non battano in serata la Russia: un rischio da non correre assolutamente.

Dopo aver superato il tedesco Nowitzki venerdì ed essere stati asfaltati dal russo Kirilenko ieri, sulla strada dell'Italia si profila [illegible] altro giocatore della Nba: è Stanislav Medvedenko, [illegible] anni, 206 cm, ala-centro dei Los Angeles Lakers di Kobe Bryant. Torna a difendere i colori dell'Ucraina dopo 5 anni. Allora giocava a Kiev e venne scoperto dagli osservatori dei Lakers con i quali avrebbe poi vinto due titoli Nba. [illegible]tando via via la propria presenza in campo anche per l'infortunio di un totem americano come Karl Mal[illegible]. A Los Angeles è ormai un punto fisso, tanto che ha appena firmato il rinnovo d[illegible] contratto [illegible] i Lakers per circa 3 milioni di dollari l'anno.

Per fortuna degli [illegible] non ci sarà invece l'altro professionista del campionato americano Vitaly Potapenko, ala dei Sonics, che ha detto addio alla Nazionale. [illegible] ha marcato visita per questi Europei anche Grigoriy Khizhniak, un centro stoppatore che non ha ottenuto il nulla osta dal suo club russo Dinamo San Pietroburgo. Incute un certo rispetto Serhiy Lischuk, pivot 23enne [illegible] 210 cm che un anno fa era stato scelto dalla Nba e quest'estate ha provato per i Memphis Grizzlies. E andrà tenuto d'occhio il fenicotterone Oleksii Pecherov, 212 cm e appena 20 anni, strappato al calcio dal basket dopo essere cresciu[illegible] di 13 [illegible]timetri in una sola estate. Infine meritano una citazione i gemelli Igor e Rostylav Kryvych, quasi identici nelle sembianze e spesso anche [illegible] rendimento. [g. vib.]

Inbreve

Calcio inglese
Chelsea, 6 vittoria su 6 in rete anche Crespo

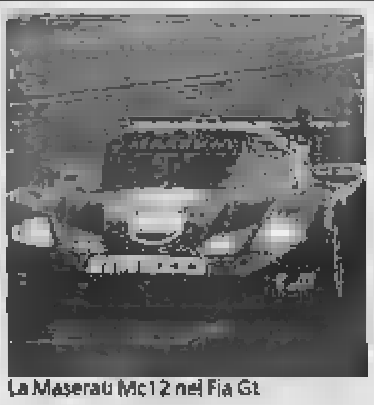
Con un 2-0 in trasferta sul Charlton, il Chelsea di Mourinho ha vinto la 6ª partita su 6 in Premier League. In rete l'ex milanista Crespo e Robben.

Caso Messi
Il nuovo Maradona al Barça fino al 2014

Il Barcellona non vuole farsi sfuggire Lionel Messi, 18 anni, indicato da Maradona come il suo erede: contratto fino al 2014 (è il secondo rinnovo in tre mesi) e stipendio da titolare (come extracomunitario gioca pochissimo). In caso di svincolo, il Barça incasserà 150 milioni.

Under 17
Mondiali, l'Italia vince all'esordio

Vittoria sofferta per l'Italia all'esordio ai Mondiali Under 17 in Perù. A Chiclayo, gli azzurrini hanno battuto 4-3 la Costa d'Avorio. Per l'Italia a segno Tiboni (21' e 32' pt), Mandorlini (41' st) e Foti (44' st). Nell'altra partita del girone C, Corea del Nord-Usa 2-3.


La Maserati Mc12 nel Fia Gt

Auto
Ferrari, Maserati e Alfa dominano a Istanbul

Pole position della Ferrari 575 Gtc di Deletraz-Piccini a Istanbul (oggi l'8° appuntamento del Fia Gt) davanti a tre Maserati Mc12. Nel Mondiale Turismo, poker Alfa Ro[illegible] in qualifica: pole per Tarquini davanti a Thompson, Farfus e Giovanardi.

Vuelta
A Plaza la cronometro Heras verso la vittoria

Lo spagno[illegible] Ruben Plaza ha vinto la cronometro individuale tra Guadalajara e Alcala de Henares di [illegible] km, 20ª tappa d[illegible] Vuelta. A una tappa dal termine (oggi l'arrivo a Madrid), Roberto Heras (Liberty) conserva la maglia amarilla di leader.

Atletica
Meeting di Shanghai Gatlin domina i 100

Justin Gatlin a segno anche nel meeting di Shanghai. Lo statunitense, campione olimpico e mondiale dei 100, si è imposto in 10"01 davanti al connazionale Scott (10"09) e al portoghese Obikwelu (10"11). Tra le donne successo della bahamense Sturrup (11"02).

[illegible] ALL'ALBA IL GP DEL GIAPPONE, TUTTI GLI OCCHI SUL «DOTTORE» VICINO AL TITOLO

Rossi, amore-odio per la F1 Ma nel 2007 correrà in auto

«La Ferrari non decide quello che devo fare» Ecclestone lo chiama spesso per convincerlo

Enrico Biondi
inviato a MOTEGI

Gli appassionati di moto si mettano l'anima in pace: la stagione 2006 sarà probabilmente l'ultima di Valentino Rossi nel Motomondiale. Le sirene della F1 suonano musiche cui è difficile resistere. I soliti bene informati dicono che Bernie Ecclestone, grande patron della F1, approfittando della vicinanza con il campione (entrambi vivono a Londra), gli telefoni almeno una volta la settimana.

Valentino potrebbe essere la punta di diamante della Ferrari versione 2007. Eppure le recenti parole di Ross Brawn («Rossi può diventare un grande pilota anche in F1, ora deve buttarsi anima e corpo in questa impresa. Ci aspettiamo che faccia un test al mese») non sono piaciute al pesarese, che non gradisce gli si dica che cosa debba o non debba fare. E ha risposto per le rime, definendo «stupidaggini» (in verità [illegible] usato [illegible] parola più forte) le parole del dt di Maranello: «Ross Brawn fa un altro lavoro e soprattutto non decide del mio futuro [illegible] una [illegible] che io [illegible] [illegible] ho deciso. L'unica certezza è [illegible] il prossimo anno correrò ancora in moto, e non riuscirei a farlo qualora dovessi dividermi fra MotoGp e Formula 1. È impossibile che possa provare una volta [illegible] mese. Anche quattro [illegible] sarebbero difficili».

Quanto poi alle esternazioni di Briatore, Trulli e Fisichella, Valentino le ha liquidate così: [illegible] fanno ridere. O mi temono o sono invidiosi. Vogliono far credere che un pilota di F1 è superiore a un motociclista. Io penso il contrario». Alla Ferrari hanno replicato: «Quanto detto da Rossi è sensato, anche Brawn ha tracciato un ipotetico cammino da percorrere». Insomma, pace fatta tra Rossi e Ferrari e possibilità immutate per Valentino di salire sulla Rossa. Ma, tecnicamente, quali sono i pregi e quali i dubbi dell'operazione?

PUNTI FORTI. Il carattere di Valentino. Non si abbatte mai e infonde tranquillità alla squadra. Oltre che un grande lavoratore è un fenomenale collaudatore e capisce quando può spingere al limite e quando invece è meglio ragionarci sopra, prima di combinare la frittata. Una sensibilità eccezionale nella guida e una fantasia fuori dal comune nell'impostare gara e tattica lo rendono il più grande motociclista dell'era moderna.

PUNTI DEBOLI. «Valentino è veloce come un pilota di F1 nelle curve lente, ora deve imparare a frenare in quelle veloci» dice Brawn. È la tecnica più difficile per un motociclista. Le moto non hanno l'aderenza al suolo di una F1 e non solo perché hanno due ruote invece di quattro. Sui circuiti velocissimi (tipo Barcellona) frenano a 250 metri dalla curva, le F1 a soli 50. Ciò è reso possibile dall'enorme carico aerodinamico generato dagli alettoni anteriori e posteriori (sulle moto non esistono) che schiacciano la vettura al suolo, distribuendo la frenata sulle 4 ruote. Sulle moto è la ruota anteriore a sopportare la maggior parte della frenata. Resistere alle violente sollecitazioni laterali, alle accelerazioni e alle frenate mozzafiato non sarà facile, ma Valentino ha deciso di giocare questa nuova sfida. Si accettano scommesse.

COSÌ SONO PARTITI

Capirossi in pole Valentino paga l'assetto sbagliato

MOTEGI. Un raggio di sole e una nuvola grigia sul cielo di Motegi. Le prove cronometrate di ieri pomeriggio, che hanno permesso la definizione della griglia del Gp del Giappone, 12ª prova del Motomondiale, partito quando stamane in Italia erano le 7, hanno visto la pole di uno scatenato Capirossi su [illegible] (record della pista), davanti a Hopkins (Suzuki) e Melandri (Honda). Seconda fila per Biaggi (5°). Rossi, compli[illegible] assetto sbagliato della sua Yamaha, è partito 11°. Classifica: Rossi (Ita) 261; Biaggi (Ita) 129; Melandri (Ita) 126; Edwards (Usa) 123; Gibernau (Spa) 115. Le prime file delle altre cilindrate. Classe 125: 1. Talmacsi (Ktm); 2. Koyama (Honda); 3. Pasini (Aprilia); 4. Simoncelli (Aprilia). Classe 250: 1. H. Aoyama (Honda); 2. Lorenzo (Honda); 3. S. Aoyama (Honda); 4. De Angelis (Aprilia).



Valentino Rossi promette ancora [illegible] anno nel Motomondiale

[illegible] TOGUT & C. [illegible] CON LA BULGARIA

Italvolley subito ok Travolta la Spagna

POLA

Più battagliato del previsto, [illegible] pur sempre 3-0. L'ideale per cominciare un Europeo ambizioso, affrontato nel ruolo di squadra da battere come non era capitato [illegible] dopo l'oro mondiale di Berlino 2002. Partenza lanciata, dunque, per l'Italvolley delle donne: ieri, a Pola, ha rotto il ghiaccio affrontando la rivale sulla carta più comoda del girone. La Spagna, in effetti, ha posto pochi problemi nel primo e nel terzo set, mentre in quello centrale, perso 29-27, ha sfiorato il colpaccio. Ma Bonitta ha la Togut, opposta tornata devastante come ai bei tempi: 21 punti per la goriziana, 6 dei quali firmati nello sprint decisivo del 2° set.

Azzurre comunque in tono minore, capaci di ottenere il massimo col minimo. Anche questo è [illegible] segno di forza, [illegible] maturità raggiunta. Un solo contrattempo nella giornata d'esordio: l'infortunio alla schiacciatrice napoletana Antonella Del Core (contrattura alla [illegible] destra) che la terrà fuori anche dalla sfida odierna contro la Bulgaria, protagonista ieri della prima sorpresa del torneo con il 3-2 [illegible] all'Olanda, bestia nera dell'Italia di Bonitta.

Anche la Del Core ha comunque partecipato alla festa serale, [illegible] al minimo per ovvie ragioni. Due le ricorrenze celebrate ieri nel clan azzurro: i 28 anni di Simona Gioli; le 327 presenze in Nazionale di Simona Rinieri, l'attuale capitana che ha [illegible] di [illegible] lunghezza Manuela Leggeri, capitana dell'oro iridato. Un brindisino, e via a riposare. Perché da oggi si comincia a fare sul serio, contro la Bulgaria che due anni fa ad Antalya negò la qualificazione alle semifinali europee a Togut e compagne.

Girone 1 (Zagabria): Romania-Croazia 3-1 (26-24, 25-18, 20-25, 27-25); Polonia-Azerbaigian 3-0 (24, 20, 23); Germania-Serbia 1-3. Classifica: Polonia, Romania, Serbia 2; Germania, Croazia, Azerbaigian 0. Oggi: ore 15,30 Azerbaigian-Romania; 18 Serbia-Croazia; 20,30 Polonia-Germania. Girone 2 (Pola): Bulgaria-Olanda 3-2 (17-25, 25-18, 26-22, 17-25, 16-14); Italia-Spagna 3-0 (21, 27, 21); Russia-Turchia 3-0. Classifica: Italia, Bulgaria, Russia 2; Turchia, Olanda, Spagna 0. Oggi: ore 15,30 Italia-Bulgaria (diretta Rai3); 18 Russia-Spagna; 20,30 Turchia-Olanda.

Caluso, oggi ultimo appuntamento con banchi d'assaggio e Veje Piole

Festa dell'Uva, il giorno della Ninfa

Domani si chiude con i fuochi d'artificio



Chi sarà quest'anno la bellissima Ninfa Albaluce che già nella notte dei tempi scendeva tra i mortali sul suo cocchio dorato per festeggiare con loro l'autunno e i suoi frutti preziosi? Si saprà stamattina alle 11,30, quando nella Sala Consigliare di piazza Ubertini avverrà la proclamazione ufficiale e subito dopo la Ninfa 2005 sfilerà, accompagnata dai rioni, dalle frazioni e dai gruppi folkloristici, fino a Palazzo Valperga, aprendo la [illegible] di avvenimenti odierni della 72ª edizione della Festa dell'Uva di Caluso.

Una domenica che più ricca non si può. I più vivaci dalle 8 stanno pedalando alla «Cicloturi[illegible] dell'Erbaluce» mentre i meno sportivi, ma forse più saggi, si [illegible] godendo le bellezze [illegible] «Creativity Shop», ovvero il mercatino di oggetti d'arte e complementi d'arredo, aperto dalle 9 [illegible] questa mattina in via Bettoia, oppure ancora passeggiano in piazza Valperga tra i banchetti dei produttori [illegible] Paniere dei Prodotti Tipici della Provincia di Torino. Il tutto in attesa di mezzogiorno quando le vie del centro si animeranno con l'apertura delle «Veje Piole» alle quali si aggiungeranno, alle 14, [illegible] locali dell'Eno[illegible] Regionale inaugurata appe[illegible] venerdì, i «Banchi d'assaggio» con le degustazioni guidate dai sommeliers dell'Associazione Italiana. Suggestiva anche la Santa Messa, alle 10,30, con i protagonisti della festa in costume.

Ma tutta la giornata è un susseguirsi di eventi e i visitatori (tantissimi come è ormai consuetudine degli ultimi anni) non avranno certo difficoltà a trovare occasioni [illegible] divertimento. Nel pomeriggio infatti protagonista sarà la disputa del Palio dei Rioni con conseguente premiazione del vincitore, mentre alle 21,30 è in concerto, nel parco Spurgazzi, la mitica Equipe 84.

Domani sera si chiude alle 20,30 con la suggestiva fiaccolata guidata dalla Ninfa 2005 attraverso le vie del centro fino a raggiungere piazza Ubertini dove alle 21,30 sarà premiato il miglior carro della sfilata, un po' di musica e poi alle 22,45 il gran finale con il sempre emozionante spettacolo dei fuochi d'artificio.

Così Caluso, patria dell'Erbaluce, si prepara anche quest'anno ad archiviare con [illegible] la tradizionale Festa dell'Uva. Una kermesse enogastronomica, artistica, musicale e popolare che dal 1934, anno in cui nacque grazie all'idea e alla macchina organizzativa del quotidiano La Stampa, è diventata sempre più grande ed affascinante, riuscendo ad allargare gli interessi della fiera strettamente agricola alla manifestazione culturale. Per questo, a ragione, la scorsa edizione è stata riconosciuta come la migliore Fe[illegible] dell'Uva della provincia di Torino. E questo grazie all'impegno dell'amministrazione comunale, dell'Azienda Turistica Pro Caluso, ma anche dell'entusia[illegible] dei rioni, delle frazioni, degli sponsor e soprattutto dei viticoltori della zona, perché sono loro, non dimentichiamolo, i veri protagonisti di questa festa, sono loro che [illegible] la loro esperienza contribuiscono a diffondere [illegible] cultura del vino e a mantenere salde le radici di Caluso, una cittadina che al vino ha legato sul nome e la sua f[illegible]



E poi naturalmente lei, l'Erbaluce, il cui nome la leggenda lega alla Ninfa Albaluce e che fin dal 1600 viene descritta come «un'uva bianca, che risplende [illegible] l'alba, maturando diviene "rostita", ha il guscio e la scorza dura ed è buona da mangiare». Dal suo vitigno si producono due vini: [illegible] classico Erbaluce di Caluso e [illegible] Caluso Passito derivato dai grappoli migliori e più dorati (quelli scelti in una prima vendemmia) [illegible] poi ad appassire. Noto per la sua bontà già da secoli (nel 1856 ottenne la medaglia d'oro all'esposizione di Parigi e nel 1887 fu premiato alla mostra vaticana, ospite sulle tavole di Napoleone III, Vittorio Emanuele e si dice, addirittura su quella di Papa Paolo III Farnese nel 1600), in origine era annoverato tra i vini liquorosi da dessert ma oggi si tende ad accompagnarlo anche a cibi salati come i formaggi. L'Erbaluce [illegible] Caluso invece si ottiene attraverso [illegible] vinificazione «in bianco», [illegible] alla fermentazione del solo mosto senza graspi, bucce, vinaccioli e fecce. Questo sistema [illegible] vinificazione produce vini poveri di corpo, limpidi e stabili, più fini e profumati [illegible] di maggior pregio. Il suo aspetto finale è brillante tanto da appagare anche la vista del consumatore.

Ecco la Festa dell'Uva di Caluso è tutto questo: svago ma anche la cultura antica di un territorio. Qualcuno non ha ancora assaggiato l'Erbaluce o il Passito di Caluso, questa è l'occasione giusta per farlo.



Una foto aerea di Sestriere

DROGA ALTRI [illegible] IN MANETTE, I CIRCOLI SPORTIVI USATI PER CONOSCERE ACQUIRENTI

Un maestro di sci tra gli spacciatori di coca al Sestriere

Arrestato, confessa: «Ecco i nomi dei clienti»



Emanuele Pozza, [illegible] anni, sulle piste di sci

Antonio Giaimo

Il suo fascino sulle piste di Sestriere era indiscusso, non solo da parte degli allievi ma anche delle tante [illegible] che lo avevano introdotto [illegible] club più esclusivi di Sestriere. Proprio qui il [illegible] sci Emanuele Pozza, 26 anni, aveva trovato un bel po' di clienti per la sua seconda ma più redditizia attività. Spacciatore di cocaina. Il giovane faceva parte di una banda che era diventata il principale punto di riferimento per i cocainomani del Pinerolese e delle valli. Ha [illegible] tutto. Avevano sempre droga di qualità e il giro d'affari andava più che bene. Usavano un linguaggio in codice per le ordinazioni, ma erano all'oscuro che da alcune settimane i carabinieri della compagnia di Pinerolo li stavano [illegible]do sotto controllo. Pedinamenti discreti, intercettazioni telefoniche e poi l'altra sera il blitz [illegible] ha portato in carcere [illegible] pers[illegible] Un tunisino il principale fornitore di droga, e tra gli spacciatori il [illegible] di [illegible]. I clienti più fedeli, secondo i carabinieri, sembrano proprio quelli dei circoli più vip [illegible] Sestriere.

Nomi eccellenti per i quali scatterà la richiesta, da parte della Procura di Pinerolo, di comparire come testimoni. [illegible] arrestati, oltre a Emanuele Pozza (residente a Sestriere in via Forte Seguin 14) [illegible]o: Mauro Peyran, 49 anni, Pero[illegible] Argentina, via San Sebastiano 8, senza un lavoro fisso, già [illegible] alle forze dell'ordine per ricettazione, anello [illegible] congiunzione con il pusher; il tunisino Ben Hassen Zou[illegible] Fauzi, [illegible] anni, [illegible] regolare permesso di soggiorno, residente a Torino in via Arquata 22. Era quest'ultimo a procurare la cocaina. «Un fornitore prudentissimo - spiega il capitano [illegible] carabinieri Massimiliano Puca, che ha coordi[illegible] l'operazione - [illegible] usciva quasi mai dal suo rione [illegible] al suo servizio aveva assoldato delle sentinelle, che lo avvertivano sempre dell'arrivo dei clienti e delle nostre pattuglie. Quasi impossibile dunque sorprenderlo sul fatto nel [illegible] quartiere. [illegible] gli è stato fatale [illegible] [illegible] incontro [illegible] Peyran davanti [illegible] Palazzina di caccia [illegible] Stupinigi. Ha cercato di scappare, di buttare le dosi di cocaina nei prati, poi ha lottato per non farsi bloccare, ma i carabinieri hanno avuto il sopravvento. Come non bastasse poi, in caserma ha tentato di ingoiare una tagliaunghie nel tentativo di farsi portare in ospedale e non in carcere. All'incontro con Peyran si [illegible] presentato con due vistose amiche e sotto effetto della cocaina. Non poteva immaginare che il suo cliente era stato appena arrestato. L'indagine ha avuto [illegible] immediato impulso e dopo poche ore i carabinieri hanno bussato alla porta del maestro di sci e di un disc jockey, Luca Bertola, [illegible] anni, residente a Sestriere in via Pragnol 8. [illegible] di loro [illegible] erano concentrate subito le attenzioni degli inquirenti che li avevano individuati per il loro lavoro come spacciatori in grado di poter avere un alto numero di contatti e di potenziali clienti. Ingegnoso il sistema messo a punto per ordinare [illegible] dosi: al telefono abbinavano il quantitativo alla prima lettera [illegible] un nome in ordine alfabetico. Aldo significava [illegible] sola dose, Bartolo due e così via. Altri [illegible] arresti a Torre Pellice: [illegible] Passerone, [illegible] anni e la sua convivente Monica La Torre, [illegible] che lei 35 anni, piazza Cavour 7. La posizione degli arrestati, tutti incensurati tranne il tunisino e Peyran sono, [illegible] ora al vaglio della magistratura.

Nessuno ha negato [illegible] accuse. La cocaina sequestrata, [illegible] grammi, ha un valore intorno ai 30 mila euro. Cinquemila euro (probabile guadagno dello spaccio) sono stati inoltre trovati a casa di Peyran. Fra [illegible] banconote trovate alcune [illegible] false. Mauro Peyran, [illegible] l'altro, è stato bloccato alla vigilia di un viaggio in Sardegna, dove era diretto per concludere un affare legato ad una fornitura di droga mai pagata.



Luca Bertola



Stefano Passerone



Monica La Torre



Mauro Peyran



Ben Hassen Zounik Fauzi

> Lungo l'elenco delle persone eccellenti La Procura di Pinerolo potrebbe decidere di farle intervenire come testimoni al processo

PERSONAGGIO IL GIOVANE [illegible] RACCOGLIEVA LE ORDINAZIONI

La doppia vita di Lele Lussi e vizi oltre lo sport

Una famiglia stimata e invidiata Ora tutto il paese è sotto choc

reportage
MASSIMO NUMA

Ah, Lele, Lele... [illegible] che hai combinato? Lele è Emanuele Pozza. [illegible] 26 anni, fa il maestro di sci nei ruoli ufficiali [illegible] scuola del Sestriere, è figlio del geometra Giovanni, detto Giandino, che è consigliere di minoranza in Comune, già candidato sindaco, [illegible] nipote di Tiziano, titolare di [illegible] avviata agenzia immobiliare. Tutti sportivi. [illegible] appassionati [illegible] golf. Bella gente, belle case, belle auto, [illegible] vita. Contatti giusti e amicizie altolocate, coltivati per anni sul green e nei locali esclusivi della valle. Ma Lele, a un certo punto del suo cammino, s'è trasforma[illegible] in un pusher. Uno choc, per la comunità [illegible] Sestriere, dove la sua famiglia [illegible] molto stimata e molto invidiata. Così, dietro le frasi di circostanza («Poverini, che disgrazia!»), brill[illegible] negli occhi di qualcuno un lampo maligno, e si direbbe sottilmente compiaciuto. «Lo zio Tiziano ha persino la Ferrari. Che strano. A Lele non è mai mancato nulla, [illegible] proprio nulla», mormorano gli amici scivolando leggeri nelle strade deserte, sotto una l[illegible] grigia [illegible]a [illegible] lega con [illegible] cemento degli innumerevoli cantieri olimpici. E' chiusa la club house del circolo del golf (che con l'inchie[illegible], [illegible] bene dirlo, [illegible] c'entra nulla) dove il giovane [illegible] di sci, evidentemente esperto [illegible] solo di piste innevate ma anche [illegible] un altro tipo [illegible] piste, bianca anch'essa, avrebbe raccolto quelle che - nel gigantesco nastro delle intercettazioni - venivano definite le «ordinazioni». Il boss era noioso: «Ragazzi, segnate bene tutto, non fate casino. [illegible] raccomando». Clienti di riguardo. Primari, medici, avvocati, noti professionisti, commercianti, industriali, intellettuali trendy. Donne comprese. In questa storia, c'è poco spazio per le supposizioni e i gossip. Lele e un altro giovane finito nei guai, l'amico Luca Bertola, detto Tula, professione dj nella discoteca Tabata, che sono entrambi incensurati, [illegible] collaborando con i carabinieri. [illegible] fiume in piena: verbali zeppi [illegible] nomi, fatti, circostanze precise, collegamenti, le trasferte [illegible] Liguria, gli strani viaggi in Thailandia e [illegible] altri paradisi dell'oppio.

«Potrebbero [illegible] nei guai cento, centocinquanta persone, [illegible] solo [illegible] Sestriere, ma anche [illegible] Torino e dintorni. Abbiamo distrutto un pericoloso terminale del racket, tra Torino e queste montagne, che devono essere bianche solo per la neve, quella vera - spiega il capitano dei carabinieri Massimiliano Puca -, l'indagine è appena agli inizi, dovremo valutare la posizione dei consumatori abituali, alcuni rischiano di trasformarsi in spacciatori. Acquistavano [illegible] droga, e poi la [illegible] a loro volta agli amici...».

Lele e Tula. Il dj ha alle spalle una situazione familiare meno felice. «Era un bravissimo ragazzo, poi [illegible] mancata la mamma e s'è un po' sbandato», [illegible]no i vicini [illegible] Tabata, che adesso [illegible] chiuso, dopo [illegible] stagione vissuta tra alti [illegible] bassi. E qualche protesta: «Diciamo che [illegible] mattina, sul marciapiede, restavano i segni spiacevoli delle notti brave. I carabinieri controllavano, ma non cambiava niente», osserva la signora Laura Martin. Tanti lavori, alla fine il Tula [illegible] capito che [illegible] meglio i discobar che i [illegible] edili. Più soldi, più donne, [illegible] meno fatica. Entusiasta del Tabata, che è [illegible] gemello de La Vele, nota discoteca di Alassio, nella Riviera di Ponente: «Qui c'è un giro di ragazzini figli di papà con le tasche piene di soldi - diceva ai vecchi amici che continuavano a spaccarsi la schiena per campare - e non si fanno mancare niente. Ma proprio niente». Con il senno di poi, il senso di questa affermazione perentoria è apparso chiaro. Che al Tabata qualcosa non funzionava se n'erano accorti in molti. «C'era un tizio, che è zoppo, un nordafricano - denunciano i [illegible]ini - che spaccia[illegible] droga ai rag[illegible]. Era sempre nei dintorni [illegible] locale».

> Lui e l'amico Tula, dj al Tabata, rifornivano primari, medici, avvocati, noti professionisti e intellettuali trendy

Si racconta che i familiari di Lele [illegible] davvero sconvolti. Non ce l'hanno affatto con i carabinieri che hanno arrestato il figlio. Ieri sera hanno parlato a lungo con gli inquirenti. Sono persone perbene, che meritano rispetto: «Diteci dove abbiamo sbagliato», hanno chiesto. In effetti, osservando dalla sommità [illegible] valle un pae[illegible] che (cantieri a parte) sembra talvol[illegible] un silenzioso paradiso, lontano anni luce dalle ombre della metropoli, c'è da restare perplessi. Increduli. «Invece dobbiamo riflettere - osserva Laura [illegible]in, origini genovesi, [illegible] [illegible] anni al Sestriere, mamma di quattro figli - sull'inquinamento delle nostre coscienze, e non solo dell'ambiente. Non c'è nessun mondo, neanche il nostro, pure così piccolo e lontano, che non possa essere contaminato».

[illegible] il sindaco, Andrea Maria Colarelli: «Presto per un'analisi. Voglio capire bene [illegible] è successo. Cioè, [illegible] è accaduto [illegible] fatto che rientra nella norma, [illegible] [illegible] c'è qualcosa di più grave. Che dire? Sono stupito, ecco...».

Le proposte di MPR di Ivrea, dall'arte povera al moderno all'etnico

Mobili, se «su misura» è meglio

Tutte le soluzioni per arredare la casa

Non è necessario [illegible] grande mobilificio per avere un «grande» mobile. Anzi, sovente nel negozio più piccolo si trova più disponibilità, cortesia e anche competenza perché il titolare è lui stesso mobiliere e il personale è quasi una famiglia.

E' questo il [illegible] ad esempio di Domenico Mussari e Nicola Patetta, entrambi trentaseienni, amici da anni e un passato comune da dipendenti presso un gigantesco mobilificio. Poi l'idea e la decisione: mettiamoci per conto nostro. Così quattro anni fa in via Torino [illegible] a Ivrea, è [illegible] il «Mobilificio MPR», un negozio di mobili di dimensioni non spropositate ma non per questo «povero» di modelli e marche. Intanto ci si può trovare davvero di tutto e di più, dalla camere da letto alle cucine, dai soggiorni alle librerie, dagli elettrodomestici di tutte le marche alle lampade, lampadari, reti, materassi e via dicendo.

Vasta anche la scelta negli stili. «Noi siamo nati specializzati in arte "povera" - dice Domenico Mussari - ma da qualche tempo abbiamo allargato la nostra gamma a tutti gli stili: dal classico al moderno con qualche puntata anche verso l'etnico».

E sì, perché i gusti dei clienti sono [illegible] e le esigenze pratiche ancor [illegible] più e a volte non basta un intero catalogo per accontentarli tutti. Ecco allora il «Mobilificio MPR» interviene con il [illegible] misura». «Qualsiasi tipo di mobile in legno - dice infatti Mussari - può essere fatto su misura. Nessun problema dunque se la [illegible] da letto che [illegible] scelto non entra tutta nella stanza, se la libreria in quell'angolo proprio non ci sta o se la cucina ha bisogno di qualche aggiustamento, se non avete optato per un modello in acciaio non dovete preoccuparvi.



E siccome andare in cerca di mobili è sempre un piacere ma se si deve mettere su casa diventa un obbligo, un giro da [illegible] può [illegible] utile per poter guardare in tranquillità l'intera gamma dell'arredamento e poi perché Mussari e Patetta offrono Iva, trasporto e montaggio compresi nel prezzo e potete trovare cucine complete di elettrodomestici e lavastoviglie a 1990 [illegible]. Ma le occasioni per le future coppie non si fermano qui, l'esposizione è ricca di spunti, e [illegible] alla mano, fantasia e qualche consiglio giusto, c'è la possibilità di costruirsi davvero la casa a propria immagine e somiglianza, senza dimenticare la qualità e la praticità, elemento sempre essenziale per [illegible] trovarsi poi pentiti, troppo presto, di un pezzo magari bellissimo ma di difficile [illegible] nutenzione. Se poi siete giovani e semplicemente [illegible] ti delle cose un po' fuori [illegible] MPR ha anche un vasto assortimento di mobili etnici: letti, librerie, lampade, vasi e anche, ad esempio, un'originalissima poltrona in banano.

Insomma, piccolo non è [illegible] sinonimo di povero. Provare per credere.

Relax e bellezza a «La Perla Nera»

Serietà e ottimi prezzi al centro estetico di Cuorgnè

Belli e in forma. Una parola d'ordine che [illegible] da diversi anni è diventata un'abitudine per tutti. Curare il proprio aspetto è un antico piacere delle donne che ultimamente però ha conquistato anche gli uomini. La «Perla Nera», centro estetico in via Torino 48 a Cuorgnè, lo assicura, con una distinzione: alle donne piacciono i massaggi rilassanti, gli uomini prediligono il solarium e da qualche [illegible] in qua la ceretta alla schiena e alle gambe.



La «Perla Nera» è un centro a conduzione famigliare, nato nel dicembre 2003 ma già noto nei dintorni per la cordialità e la serietà. «Il [illegible] fine - spiega il titolare Enrico [illegible] Francesco - è offrire alle clienti un'ora di vero relax, in un ambiente accogliente dove oltre al trattamento si pos[illegible] [illegible] due chiacchere, bere una [illegible] il caffè in compagnia, insomma tagliare per un po' il mondo fuori». Per questo, dice ancora il signor Enrico la «Perla Nera» ha rinunciato alle attrezzature meccaniche: «le clienti in quelle situazioni si [illegible] abbandonate. Non c'è niente di meglio che le [illegible] di un'abile massaggiatrice per rilassarsi». Ma il signor Enrico va ancora più in là e dice: «Noi non vogliamo prendere in [illegible] la gente, vogliamo fare pagare i clienti per quello che ricevono, senza promettere risultati impossibili».

Nessun problema per ritagliarsi un'ora di tempo, il centro è aperto con orario continuato dalle 9,30 alle 19,30, i prezzi sono più che competitivi (25 euro il massaggio completo, 20 per la pulizia del viso, 40 per i trattamenti più specifici e 100 per la ricostruzione unghie) e i servizi numerosissimi: pulizia dal viso, depilazione, trattamento antirughe, antimacchie, anticellulite, del seno, dei glutei, rassodante, rimodellante, ricostruzione unghie, peeling corpo e poi manicure e pedicure. E se questi vi sembrano già tanti sappiate [illegible] sono solo una parte, le possibilità sono molte altre ancora.

E poi c'è il solarium, con tecnologia italiana avanzatissima e [illegible] manutenzione delle lampade: «bisogna [illegible] biarle ogni 400/450 ore altrimenti la pelle si danneggia», puntualizza il signor Enrico. lettini, docce, trifacciali e pacchetti con la quinta seduta in omaggio.

In ogni periodo dell'anno poi la Perla Nera offre «pacchetti» particolari per le spose. E sì, perché per il giorno più bello ci vuole anche la sposa (e lo sposo) più bella. Il che significa fare alcune sedute per preparare la pelle al trucco, poi eseguire alcune prove di trucco, perché ogni viso ha una sua particolarità da esaltare o un difetto da nascondere e solo provando si trova il giusto equilibrio, non si può improvvisare. E l'idea, naturalmente, vale anche per chi non deve ancora o non deve più sposarsi ma vuole trovare il trucco giusto per lei.

Crescono le attestazioni di fiducia all'impresa di corso Bramante 56

Un'auto di classe per l'ultimo viaggio

Al Giubileo una lunga catena di «Grazie»



Nel corso degli anni ha saputo farsi apprezzare per l'alto livello di professionalità, in grado di garantire sempre un servizio impeccabile. [illegible] oggi il Giubileo, nella [illegible] principale [illegible] corso Bramante 56, e in quelle distaccate di corso Giulio Cesa[illegible] 147/A, via Vigone 42, via Ormea 108/C e via Barletta 35, si è specializzata anche nelle esequie di alto pregio, che insieme a un servizio trasparente e rispettoso, offrono [illegible] vasta gamma di opportunità in più: dalla possibilità di scegliere fra diversi tipi di feretri e [illegible] più accessori, fino al ventaglio [illegible] imbottiture, dai modelli più semplici a quelli trapuntati.

Due volti di una stessa filosofia: il rispetto di chi non c'è più e di chi, distrutto dal dolore, potrebbe cadere nelle mani di imprese con pochi scrupoli che potrebbero pensare al proprio tornaconto prima che [illegible] dolore della famiglia da assistere.

Sono sempre maggiori le attestazioni di fiducia che arrivano all'impresa di corso Bramante 56. Attraverso una telefonata, un semplice «grazie», una stretta di mano, un biglietto: «Grazie per l'ottimo lavoro svolto, per la grande professionalità e umanità»; «Grazie per il servizio funebre gestito [illegible] impeccabile»; «Grazie per la sensibilità con le quali avete saputo starci vicino».

«Prima di chiamare un'impresa di onoranze funebri - è il consiglio del Giubileo - è bene sedersi alcuni minuti intorno a un tavolo, per stabilire con calma, anche solo in termini generali, quali sono le scelte per la sepoltura: la tomba di f[illegible]a al paese, il cimitero cittadino, la cremazione, oppure la sepoltura in terra o la tumulazione in [illegible] loculo. E' importante farsi un'idea, e decidere contemporaneamente qual è il limite di spesa oltre al quale non si vuole andare».

Quando il dolore assale, lo sconforto confonde. E' importante quindi avere la sicurezza di affidarsi a un'impresa seria, d'esperienza, in grado di garantire non solo il disbrigo di tutte quelle pratiche a cui è necessario provvedere prima e dopo il funerale, ma anche di curare nei dettagli quei piccoli grandi particolari di cui ci ricorderemo, perché l'«ultimo viaggio» è l'ultima emozione che ci resterà di chi non c'è più.

Il Giubileo ha conquistato la fiducia di tante famiglie toccate dal dolore. Il Giubileo - come tutte le agenzie trasparenti - vi aiuterà non solo a scegliere la cerimonia che desiderate, ma anche a risparmiare dov'è possibile, senza togliere nulla all'accuratezza riservata alle [illegible]quie e al rispetto per chi non c'è più.





Ricordate [illegible] la scelta della cerimonia è il segno del vostro affetto per chi vi ha lasciato. Meglio evitare spiacevoli sorprese. La prima regola da ricor[illegible]re è che qualsiasi prestazione deve essere fatturata e deve essere indicato il costo globale per evitare discussioni al momento di pagare. Solo dopo aver accettato totalmente il preventivo [illegible] famiglia potrà passare alla firma del contratto, documento che autorizza l'impresa scelta a rappresentarla presso gli uffici, iniziando da quelli comunali dove ci si occuperà innanzitutto del certificato di morte e delle pratiche necessarie [illegible] nullaosta per [illegible] funerale.

La città di Torino ha adottato un listino prezzi preciso e indipendente dal reddito sia per le diverse tipologie di loculo, sia per i siti in terra. «Tutte le onoranze funebri - sottolineano al Giubileo - devono illustrare con chiarezza ai clienti questo listino: il preventivo deve ess[illegible] completo [illegible] ogni [illegible] voce, tutto compreso, per evitare poi di avere spiacevoli sorprese al momento di pagare [illegible] conto finale». Tutto compreso vuol dire indicare il prezzo della bara con gli accessori come le maniglie, la fodera, il velo, il simbolo religioso, l'eventuale rivestimento in zi[illegible] e la targhetta con il nome del defunto. «E se l'impresa vi comunica che i costi di alcuni servizi sono dovuti a leggi o regolamenti, questo deve essere espressamente dichiarato, nel preventivo, sotto la voce "obbligatorio per..."».

Non esitate, affidatevi al Giubileo. Il Giubileo risponde, ventiquattr'ore su ventiquattro, al numero verde 800.251645. E ricordate che per gli onori funebri di alto pregio e per un funerale di classe, il Giubileo mette a disposizione anche una vettura particolare, realizzata da un noto designer e fornita in esclusiva per Torino dalla ditta Ellena.

Ovada: una folla ha accolto due dei personaggi simbolo dell'avvenenza maschile

Vanity Line, testimonial d'eccezione

Al Centro benessere i «belli» Costantino e Daniele



Gran festa al Vanity Line di Ovada per il decennale di attività, sottolineata dalla presenza di Costantino e Daniele, i «Testimonial Epil Specialist [illegible]s». E il richiamo che hanno questi due personaggi, che qualcuno ha addirittura definiti «i più belli del mondo» è stato facile capirlo dalle molte ragazze che li attendevano facendo [illegible] contro la cancellata [illegible] via Di Vittorio, sulla strada per Molare, per osservarli almeno di sfuggita.

E quando sono arrivati hanno evidenziato di non essere solo belli, [illegible] cordiali [illegible] tutti, naturalmente, con particolare attenzione nei confronti delle donne, non risparmiandosi di distribuire baci e disponibili a farsi fotografare e a dialogare con tutti. Con la loro presenza in televisione e il successo ottenuto [illegible] reality show hanno imparato bene ad avere a che fare con la gente. Un comportamento che addice pienamente alla circostanza e all'ambiente del «Vanity Line» dove cordialità e cortesia regnano [illegible].

Alla domanda su [illegible] si trovano visto che sono considerati dei sex simbol, hanno replicato con una battuta: «Certamente molto meglio che se fossimo bruttini». «La bellezza - hanno aggiunto - non è tutto, ma [illegible] mondo consumistico in cui viviamo è giusto cogliere l'occasione capitata, con i [illegible]taggi che seguono».

Naturalmente il discorso non può che scivolare verso la depilazione che Costantino e Daniele considerano determinante per un discorso di bellezza anche maschile. «Anche gli uomini - dice Costantino - devo[illegible] presentarsi privi [illegible] peli [illegible] parti del corpo, soprattutti sul petto». «Io parto e vado nell'Isola dei Famosi - aggiunge Daniele - e per essere coerente, mi sono tagliato a raso anche i capelli».

Costantino è invece atteso dalla trasmissione televisiva [illegible] Maria De Filippi e da «ospitate» nelle varie discoteche, anche in due locali ne[illegible] sera.





Tre immagini di Costantino (in canottiera bianca) e Daniele nei locali della Vanity Line e la foto di gruppo dei due noti personaggi della Tv con il personale dell'azienda ovadese e con le fans



Nella struttura di via Di Vittorio prodotti e attrezzature all'avanguardia

Il «top» in cosmesi e depilazione

OVADA

La «Vanity Line» [illegible] Ovada è il centro pilota per la fornitura a livello nazionale ed europeo [illegible] per estetisti, ma è anche l'azi[illegible] leader nel settore della depilazione professionale. Qui si studiano e si sperimentano tutte le metodologie, almeno una quindicina.

Gli operatori sono altamente professionali: tutti hanno ottenuto [illegible] «master» in depilazione, [illegible] approfonditi corsi teorici e prati[illegible]. Il Centro [illegible] dotato di un esclusivo software che ottimizza i trattamenti e li adegua alle caratteristiche di ogni persona che si sottopone al trattamento.

La «Vanity Line» continua [illegible] impegnata nella ricerca di tecnologie sempre più efficaci per i trattamenti depilatori, beneficiando [illegible] naturalmente della notevole esperienza acquisita in dieci [illegible] è stata la prima azienda nel settore dell'estetica professionale ad introdurre [illegible] laser per la depilazione [illegible] con 600 mila casi trattati, ha costruito nel te[illegible] una specializzazione ed una leadership che [illegible] teme confronti.

La «Vanity Line» presenta una serie di altri sistemi estetici [illegible] anche per dimagrire: c'è la possibilità di [illegible] subito la forma perfetta, [illegible] per la donna che l'uomo, grazie alle [illegible] avanzate di cui il centro [illegible] è dotato. Ma, come consigliano i testimonial Costantino e Daniele, il «Vanity Line» è in condizione di offrire anche una speciale linea cosmetica maschile per la depilazione, per cancellare le rughe e [illegible] un [illegible] sempre giovane.

In sostanza «Vanity Line» è [illegible] azienda che si presenta con una tecnologia straordinaria al servizio dell[illegible] e della salvaguardia della struttura della pelle. Tutto ciò è garantito dalla professionalità di operatori che eseguono [illegible] trattamento con formulazioni protettive particolarmente efficaci.

DEVIAZIONI E VALENTINO

Lavori al sottopasso [illegible] di [illegible]

■ Cantiere ancora aperto domani mattina nel sottopasso del Valentino dove sono in corso interventi di pulizia della rete fognaria, per risolvere il problema dell'allagamento in seguito ai violenti temporali. In mattinata dunque traffico a senso unico [illegible] deviazioni sulla tangenziale della [illegible] Industriale (per entrare in città) e sulla Casale-Asti (direzione Alessandria). [r. sa.]

NELLA STRUTTURA DI S. TERESA

Comunità per [illegible] [illegible] [illegible] di disagio

■ Apre in questi giorni in via Negri 79 un centro di accoglienza per donne in situazioni di disagio. [illegible]rà nella casa Santa Teresa - Artemisia, che l'Opera diocesana [illegible] affidato alla cooperativa La Clessidra, che ha già esperienza pluriennale nel campo e gestisce altri tre centri analoghi. Info: 338 - 8095962; 0142 - 435111; 02-45471898 o all'Opera diocesana. [f. n.]

COMPRATI DALL'AMC, HANNO PURE L'ARIA CONDIZIONATA



Promozione del bus a [illegible]

Arrivano [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible]

■ Entro 180 giorni arriveranno all'Amc i tre nuovi bus a metano che [illegible] ha acquistato per rinnovare il parco-mezzi in un'ottica di minore inquinamento. Si è aggiudicata la gara la [illegible] Bredamenarinibus di Bologna, che fornirà i bus (modello M231 CU/CNG) di 8 metri per 66 passeggeri, dotati di aria [illegible]zionata e pedane per disabili per 684 mila euro, di cui 350 mila finanziati dalla Regione. [f. n.]

COSTA 91 MILA EURO

[illegible] fa [illegible] [illegible] [illegible] IV Novembre

■ Un ascensore verrà realizzato [illegible] Comune alle scuole elementari IV Novembre con una spesa di 91 mila euro. L'obbiettivo è quello di abbattere [illegible] barriere architettoniche e la gara d'appalto sarà indetta entro la fine dell'anno, per poter iniziare i lavori in primavera. L'ascensore verrà realizzato esternamente e sarà dotato di sistemi per l'utilizzo anche da parte dei non vedenti. [f. n.]

A FINE MESE SARA' ULTIMATO IL CANILE CONSORTILE IN ZONA BARACCONE DI SANTA MARIA DEL TEMPIO

Un cimitero anche per Fido

Prevista una «pensione» e adozioni a distanza

Franca Nebbia

CASALE MONFERRATO

D'ora in poi Fido potrà dormire in pace. Sarà infatti pronto verso la fine mese il nuovo canile consortile in località Baraccone che il Consorzio Rifiuti Cosmo sta realizzando da tempo. E avrà un piccolo spazio cimiteriale, [illegible] contempla l'indirizzo dell'Amministrazione, per quegli animali che nella vita di un uomo hanno lasciato un segno indelebile e che i padroni avrebbero piacere di ricordare in un luogo fisico ben preciso.

Il canile avrà [illegible] sessantina di posti, di cui una decina sanitari, almeno al termine di questo primo lotto; poi, con il secondo lotto, si dovrebbe arrivare a [illegible] centinaio di posti. Un nuovo servizio dunque che va incontro alle esigenze dell'intero territorio, a lungo rimandato e ora, finalmente, [illegible] dimensione del migliore [illegible] dell'uomo. Un servizio di cui si sentiva la necessità a fronte degli abbandoni, soprattutto nel periodo estivo, che quest'anno hanno raggiunto picchi elevati, nonostante da diversi anni siano molti i volontari che cercano di coinvolgere la popolazione, le scuole, i bambini in un'ottica di affidi di animali.

Ma se è giusto rivolgere un pensiero [illegible] chi non c'è più e ha saputo donare ore di svago e di disinteressata compagnia, [illegible] altrettanto giusto pensare ai vivi. Ecco dunque [illegible] serie di iniziative a loro favore che vedranno [illegible] luce nel nuovo canile. Prima di tutto pensione per [illegible] per tutte quelle esigenze improvvise nelle quali un animale non può essere p[illegible] appresso dal proprietario, con la sicurezza di box spaziosi, asciutti, cibo adatto e attenzioni per addolcire la momentanea lontananza, ma anche possibilità di attività imprenditoriali come free shop per prodotti per animali, le cui domande stanno raggiungendo il Comune.

L'ultima idea riguarda la possibilità di affidi a distanza, per tutte quelle persone che, pur essendo amici degli animali, non hanno spazio sufficiente per tenerli [illegible] casa, [illegible] anche anziani ricoverati alle case di riposo, disabili che non possano tenere l'animale presso di sé, che in questo modo possono provvedere al loro amico, portarlo ogni tanto a fare passeggiate, godere insomma della [illegible] compagnia (che si è rivelata preziosa anche in molti casi di pet-terapy) [illegible] l'obbligo di tenerlo nel proprio domicilio. [illegible] cane, secondo gli esperti, è in grado di affezionarsi a chi gli dimostra attenzioni e ripaga con [illegible] affetto chi si occupa di lui.

Intanto è in programma per il 2 ottobre dalle 15 alle 16,30 in piazza Mazzini la «Zampettata» organizzata dal Rifugio del Cane di Cascine Rosei, cui ci [illegible] può rivolgere [illegible] accompagnatori volontari.



Come a Parigi (foto) anche a Casale ci sarà un cimitero per cani in zona Baraccone

MORANO, NON E' IL PRIMO FURTO DI POLLI. «E' QUALCUNO CHE CONOSCE I POSTI»

Rubate [illegible] [illegible] [illegible] galline mentre i padroni [illegible] al [illegible]

MORANO PO

Dodici galline sparite in una notte. Senza neppure un coccodè, perché, [illegible] il ladro ha la furbizia di coglierle [illegible] sonno, né starnazzano né si agitano tanto.

Così, quando, qualche mattina fa, Lucia Foltran si è recata alla casa dei genitori per assolvere alla promessa fatta di nutrire [illegible] bestiole durante la loro [illegible] ha trovato il pollaio bell'e vuoto. Vittorio Foltran e la moglie Luigina Donà erano partiti fiduciosi per un breve periodo [illegible] villeggiatura in Riviera, organizzato per i pensionati di Morano Po, certi che i figli, [illegible] l'una ora l'altro, avrebbero provveduto amorevolmente al sostentamento delle galline.

«Lì per lì [illegible] glie l'ho detto» spiega Lucia Foltran. Anche perchè non era il primo furto nel pollaio. Era già capitato [illegible]po addietro, [illegible]i come un episodio analogo è abbastanza recente in una casa vicino all'ex campo sportivo.

Il sospetto è che si tratti di qualcuno del paese. «Devono conoscere la dislocazione - dice Lucia Foltran -, bisogna sapere che il pollaio è dietro casa, che si percorre una stradina, poi si fa l'ultimo tratto a piedi, si apre il cancellino e le galline sono lì».

Vittorio Foltran alle sue galline [illegible] [illegible] eccome. A marzo aveva comprato dodici pulcini e, con cure meticolose, li aveva trasformati in pollastre ben pasciute, quasi pronte per essere [illegible]. Perché l'obbiettivo finale era appunto quello: allevarle come una volta, con metodi genuini, per poi mangiarle in famiglia.

Il ladro di polli ha giocato d'anticipo. «Brutto segno [illegible] [illegible] torna a rubare nei pollai, vuol dire che c'è la fa[illegible]» commenta qualcuno azzardando un'analisi sociologica.

Più terra a terra, Lucia Foltran ha [illegible] un accomodamento immediato, per evitare che i genitori tornassero a casa e trovassero il recinto vuoto: «Ho comprato altri dodici polli, che [illegible] quelli precedenti». Sorvegliati a vista, in modo che a Natale siano pronti all'uso». [s. m.]

CONFERENZA EUROPEA

Amianto i [illegible] a [illegible]

CASALE MONFERRATO

La lotta all'amianto si allarga all'intera Europa e Casale, con i suoi rappresentanti, avrà un ruolo centrale, grazie all'esperienza maturata nel campo.

Il 21, 22 e 23 settembre, infatti, al Parlamento europeo a Bruxelles si terrà l'European Asbe[illegible] Conference: polity, status & human rights, organizzata dai gruppi europarlamentari della Sinistra Unitaria, [illegible] parteciperà una folta delegazione casalese (Riccardo Revello, Alberto Deambrogio, Piermassimo Pozzi, Nicola Pondrano, Bruno Pesce, oltre ai sindacalisti Enrico Moroni, vice-presidente Inca Cgil nazionale e Piermassimo Pozzi, segretario provinciale Cgil).

[illegible] comincia mercoledì 21 [illegible] [illegible] coordinamento [illegible] legali delle associazioni rappresentanti le vittime da amianto provenienti da Italia, Belgio, Francia, Svizzera, Olanda. Saranno presenti anche gli avvocati Bonetto, Pissarello, Forlenza, che da anni seguono la vertenza dell'Eternit casalese. L'obiettivo è una forte iniziativa legale europea per chiamare in causa l'Eternit dove gestiva stabilimenti [illegible] hanno [illegible] disastro doloso, omicidi colposi, violazione delle norme di sicurezza, praticamente i capi di imputazione emessi dal procuratore torinese Raffaele Guariniello nei confronti dei fratelli svizzeri Schmidheiny e del barone belga De Cartier de Marchienne, proprietari negli anni scorsi delle rispettive multinazionali Eternit. Circa 2000 denunce sono state presentate [illegible] proposito [illegible] 1300 sono i morti per malattie correlate ad amianto, oltre metà delle quali solo a Casale.

[illegible] prosegue giovedì e venerdì, sui risarcimenti sia per ex-lavoratori che per cittadini ammalatisi, tema che vedrà un intervento dell'eurodeputato Vittorio Agnoletto, [illegible] chiederà la costituzione di [illegible] fondo internazionale.

Altro obiettivo è quello di chiedere la messa al bando definitiva dell'amianto nei paesi dell'Est, di prossima acquisizione europea. [f. n.]

IN VAL D'AOSTA, CON VOLONTARI DEL CAI CASALESE



Il rifugio ristrutturato. Le offerte raccolte tra gli escursionisti sono destinate al Perù

Rifugio degli angeli per i poveri [illegible] Perù

CASALE MONFERRATO

Un rifugio sulle Alpi per i poveri delle Ande. E' quello che hanno realizzato una settantina di giovani volontari casalesi, guidati da don Marco Calvo viceparroco del Duomo, in Valgrisenche. Il ricavato del vitto e alloggio degli escursionisti che transiteranno al rifugio degli angeli al Morion verrà inviato ai poveri del Perù.

«Nell'inverno del 2003 un incendio aveva distrutto il vecchio rifugio Scavarda, a quota 2916 metri - raccontano i volontari casalesi -; per noi che [illegible] [illegible] ricerca di un po[illegible] in [illegible] per uscire un po' dal mondo, per lavorare e raccogliere qualcosa per i poveri della terra è sembrata l'occasione giusta e nelle prime quattro settimane di campo lavoro abbiamo abbattuto i ruderi precedenti». Nella seconda estate i volontari hanno iniziato [illegible] ricostruzione del rifugio [illegible] per risparmiare hanno deciso di [illegible] avvalersi del supporto degli elicotteri, ma effettuare tutto il trasporto del materiale con l'ausilio di muli [illegible] a spalle. E così come formichine una settantina di ragazzi hanno trasportato ad alta quota 6000 mattoni, travi [illegible] pietre, il tutto sotto la sapiente guida di Alex Calvo di Murisengo ora in missione in Perù ad organizzare una scuola di lavorazione della pietra. Nell'ultima estate [illegible] [illegible] provveduto alla realizzazione vera e propria del [illegible] rifugio con camere [illegible] ben arredate, accoglienti [illegible] luminose e tutte dotate di servizi igienici e docce, al piano terreno la [illegible] [illegible] un grande salone refettorio completano [illegible] rifugio che sarà operativo dalla prossima estate. Dal rifugio degli Angeli si gode un panorama unico che abbraccia le grandi montagne della Valle d'Aosta, dal Gran Combin al Cervino, dal Rosa fino al Gran Paradiso. Ai primi di settembre 700 persone si sono arrampicate lungo il sentiero che sale fino al Moriond per la [illegible] d'inaugurazione del rifugio [illegible] per la messa celebrata da don Marco Calvo in mezzo ai tanti volontari e alle guide alpine.

Il rifugio inoltre sarà gestito da due giovani monferrini, Edoardo Pavese di Giarole [illegible] Giulia Mugoli di Casale, il quali nel frattempo hanno ottenuto il patentino per gestire la struttura. [r. sa.]

Giovedì a Cella Monte la Coldiretti presenta le «curve di maturazione» dell'annata

Vendemmia, pronto il primo bilancio

Buona la qualità delle uve, forse in calo la quantità

ALESSANDRIA

Come ogni anno la Coldiretti si prepara a presentare lo studio sulle epoche di maturazione delle uve in provincia. L'incontro si terrà giovedì all'azienda agricola di Riccardo Coppo, in viale Cipriano Cei 22, a Cella Monte a partire dalle 16.30. L'in[illegible]to a partecipare è rivolto, come accade ogni anno, a viticoltori, agricoltori, giornalisti, rappresentanti delle istituzioni e a tutti quei «cultori del viver sano» che [illegible] della presentazione della vendemmia un appuntamento annuale da non perdere.

Il pomeriggio si aprirà con il saluto da parte del presidente della Coldiretti provinciale, Bruno Tacchino, quindi sarà [illegible] volta di Fabio Mogni, neo eletto presidente dei Gruppi Coltivatori Sviluppo della Coldiretti alessandrina, seguirà quello del padrone di casa, il viticoltore Riccardo Coppo, poi gli approfondimenti del direttore Giovanni Moretti, dell'assessore provinciale all'agricoltura Davide Sandalo e del tecnico Coldiretti Alberto Pansecchi.

Il convegno si avvarrà anche della «testimonianza» di un viticoltore sui generis come Paolo Girola, capo redattore RaiTre Piemonte, appassionato ed esperto cultore di [illegible] che porterà al sua esperienza di «coltivatore diretto». Moderatore dell'incontro sarà Alessandro Trisoglio, coordinatore dell'area comunicazione e promozione della Coldiretti alessandrina. Al termine ci sarà la tradizionale degustazione di prodotti tipici.


Colli ricoperti di vigneti. In provincia [illegible] sono i fattori che, uniti a quelli microclimatici, determinano la maturazione

Ma è possibile fare qualche anticipazione su come sarà questa vendemmia 2005? Per prima [illegible] è necessario ribadire che la maturazione dell'uva varia ogni anno e nelle differenti [illegible] viticole, in relazione all'andamento climatico.

I viticoltori vivono l'ultimo periodo che la precede con [illegible] speranza che il clima completi l'opera del loro intero [illegible] di lavoro. I fattori che contraddistinguono il clima possono interagire con gli altri fattori ambientali del vigneto e definire così risultanze qualitative inattese, sia sotto in negativo che in positivo.

E' opportuno, quindi, seguire con attenzione gli andamenti della maturazione nelle diverse realtà ambientali al fine di valutare per tempo quelli che, con tutta probabilità, potranno [illegible]re i risultati finali e conseguentemente programmare le epoche di raccolta secondo i parametri definiti dalle esigenze enologiche, per ottenere il più alto livello qualitativo della trasformazione dell'uva in vino.

Sicuramente [illegible] maltempo dei giorni scorsi ha fatto [illegible] i viticoltori che hanno temuto di vedere spazzare via in pochi attimi il lavoro [illegible] un anno intero. Per fortuna così non è stato, la pioggia battente non ha procurato i temuti disagi e gli sporadici episodi [illegible] muffa a cui si può assistere non [illegible] tali, per ora, da destare preoccupazione. Que[illegible] annata pare avere [illegible]mente tutte le [illegible] in regolare per meritarsi [illegible] bel dieci. Al momento l'unico aspetto negati[illegible] pare essere la quantità delle uve che secondo una prima stima risulta inferiore allo scorso anno di un 20% almeno.

I grappoli pesano poco e gli acini si presentano di piccole dimensioni ma [illegible]rà proprio queste caratteristiche che farà guadagnare qualità al prodotto. Infatti, in molte zone l'uva si profila eccellente e fa sperare in un'annata ancora migliore rispetto alla precedente. [illegible] particolare il Dolcetto dell'Ovadese e dell'Acquese pare [illegible] le caratteristiche per [illegible] strepitoso.

Un discorso diverso merita la maturazione: le uve bianche quest'anno sono un po' in ritardo mentre per barbera e grignolino si prospetta una maturazione più precoce e, sui versanti meglio esposti, potrebbe verificarsi una vendemmia di uve bianche e nere «in contemporanea». Dopo il convegno di giovedì prossimo ne sapremo certamente di più.

Alla Tenuta Castellana di San Giuliano Nuovo


La tenuta [illegible] Castellana di San Giuliano, dove si tiene l'ultimo atto di Cascine aperte

Cascine aperte 2005 oggi c'è la festa finale

ALESSANDRIA

Una grande festa per salutare l'edizione 2005 di Cascine Aperte. L'appuntamento [illegible] oggi alle 15 alla Tenuta La Castellana a San Giuliano Nuovo, in frazione Ventolina, [illegible] delle aziende Coldiretti che hanno aderito [illegible] entusiasmo all'iniziativa che si propone di far conoscere la campagna ai più piccoli e alle loro famiglie. Per rendere tutto ancora più accattivante e [illegible] misura di bambino» non mancheranno i giochi sull'aia, un p[illegible] espositivo con i disegni della Cascina Ideale, uno sfavillante spettacolo di magia e una merenda con i golosi prodotti tipici della zona.

Questa seconda edizione di Cascina Aperte si è confermata evento [illegible] e molto gradito, [illegible] stato raddoppiato il numero di cascine aderenti e quello di visitatori, con grande attenzione ai giovanissimi. «Siamo molto soddisfatti che quest'ultimo appuntamento [illegible] svolga in un'azienda Coldiretti, è motivo di orgoglio, soprattutto perché [illegible] tratta di un'ulteriore vetrina privilegiata per i nostri prodotti - ha[illegible] affermato il presidente Bruno Tacchino e il direttore Giovanni Moretti -. Inoltre, la collaborazione con Alexala è sempre sinonimo di crescita e di [illegible] promozione. Avere poi un occhio di riguardo ai [illegible] piccoli e aver creato un percorso proprio per loro rientra in quello che è l'obiettivo di Educazione [illegible] Campagna Amica». Visto il grande successo Alexala ha già inoltrato richiesta alla Regione per l'edizione 2006.

La Tenuta "La Castellana" sorge su un territorio antichissimo, quello della Fraschetta dove [illegible] percorribili i tracciati romani delle centurie, osservabili nelle perfette geometrie delle colture e nei rettifili delle strade. La vita della Tenuta La Castellana, sebbene regolata [illegible] ritmi del lavoro moderno legato alla coltura cerealicola, è indirizzata prima[illegible] all'allevamento. Tutti i componenti della famiglia si [illegible]pano di circa duecento capi.

Anche questa grande festa d'autunno è stata organizzata da Alexala col contributo di Regio[illegible] Provincia, Coldiretti e altre organizzazioni prof[illegible]sionali agricole, de L'isola dei bambini di Novi e del Museo Etnografico della Gambarina.

Venerdì a Villa Bottaro incontro in collaborazione con l'Asl

A Silvano «serata della salute»

Informerà sulla prevenzione anti tumori

SILVANO D'ORBA

Continua la battaglia della Coldiretti nella prevenzione e lotta alle malattie oncologiche. Il prossimo appuntamento si [illegible] venerdì a Villa Bottaro, alle 21, con un convegno dal titolo Serata della Salute, organizzato dall'Asl 22, dalla Coldiretti e dai sindacati confederali a cui parteciperanno i comuni di Belforte, Casaleggio, Castelletto, Lerma, Montaldeo, Mornese, Rocca Grimalda, Silvano d'Orba e Tagliolo.

La serata sarà scandita dagli interventi e [illegible] relazioni di Giancarlo Faragli, responsabile programmi [illegible] screening del dipartimento interaziendale [illegible] prevenzione secondaria dei tumori, che introdurrà la serata su «La prevenzione delle malattie oncologiche»; seguirà la relazione di Paola Varese, responsa[illegible] medicina oncologica dell'ospedale di Ovada, su «La patologia intestinale»; quella di Pier Paolo Moscatello del reparto di medicina dell'ospedale di Ovada [illegible] «Il ruolo della diagnostica»; di Vezio La Genga, primario del reparto di chirurgia dell'ospedale di Ovada su «Il ruolo della diagnostica».

Moderatore della serata sarà Guido Varosio, rappresentante Coldiretti e sindacati nel [illegible] [illegible] educazione sanitaria. Da diversi anni la Coldiretti p[illegible] [illegible] [illegible] proficua collaborazione con la Lega per Lotta contro i Tumori volta alla divulgazione di un progetto che si propone di sensibilizzare un numero sempre maggiore di persone al vivere bene e al condurre uno stile [illegible] vita [illegible] Contro le patologie oncologiche, purtroppo oggi l'arma più efficace che abbiamo è la prevenzione che deve essere effettuata attraverso [illegible] periodici controlli.

Un esempio è dato dal carcinoma del colon rettale che può essere «vinto» se diagnosticato in tempo. Nella provincia di Alessandria sono inte[illegible] le Aziende Sanitarie [illegible] (Alessandria e Tortona), 22 (Acqui Terme, Ovada e Novi Ligure) e l'Azienda Ospedaliera «SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo» di Alessandria.

Il programma offre, ad esempio, a tutte le donne residenti la possibilità di sottoporsi gratuitamente ogni due [illegible] alla mammografia (tra 50 e [illegible] anni) e ogni 3 anni al Pap-test (tra 25 e 64 anni). Durante la serata di venerdì prossimo sarà riservata [illegible] particolare attenzione al carcinoma del colon rettale perché «i tumori del colon-retto rappresentano la seconda causa di morte per neoplasia dopo il cancro del polmone nell'uomo e il [illegible] della mammella nella donna - afferma il dottor Faragli, responsabile dell'Asl [illegible] -. [illegible] Paesi della Comunità Europea si [illegible] più di 130 mila nuovi casi di cancro colon rettale e circa 90 mila morti ogni [illegible] sono attribuibili a tale patologia. Nel nostro Paese ogni anno vengono diagnosticati 28 mila nuovi [illegible] e si verificano 18 mila decessi. La probabilità di ammalarsi nel corso della vita è pari al 3,9% per gli uomini e del 2,5% nelle donne».

CONSEGNATI I PREMI [illegible] CORILICOLTORI

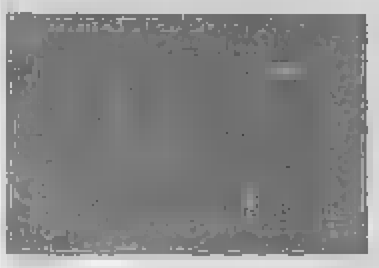


Fiera della nocciola Piemonte, grande successo a Gabiano

La nocciola sta diventando una delle colture emergenti in provincia. E' accaduto anche qualche settimana fa durante la terza edizione della fiera mercato della Nocciola Piemonte, che ha registrato una larga partecipazione di espositori e esperti e ha visto, al taglio del nastro, il presidente della [illegible] P[illegible] Filippi accompagnato [illegible] all'agricoltura Davide Sandalo (foto). Una giornata che è stata scandita da diversi appuntamenti, primo fra tutti il convegno «Tonda gentile delle Langhe».

Dopo aver analizzato le varie prospettive di mercato, è toccato agli esperti studiare att[illegible]ente le nocciole conferite dai coltivatori locali, da Lu e dalle province di Asti, Cuneo e Torino, per decretare il vincitore dell'ambito trofeo della «Nocciola d'Oro». Al primo posto si è classificata l'azienda agricola Ornella Becclo di Cantavenna, la «Nocciola d'Argento» è andata Giuseppe Ribaldone di Lu mentre il terzo premio a Giuseppe Demartini sempre [illegible] Lu. Al termine torta e crema di nocciole per tutti.

Monferrato



A SERRALUNGA DI CREA

Esequie [illegible] punto [illegible] calabroni

■ Verranno celebrati stamane alle 11,30 nella chiesa parrocchiale [illegible] San Sebastiano a Serralunga di Crea i funerali di Giovanni Cecchetti, 65 anni, ex tassista, originario del Milanese; il sacrestano che dopo venti giorni di [illegible] è morto all'ospedale di Casale dove era ricoverato dal 28 agosto in seguito alla puntura di calabroni. Lascia la moglie e [illegible] figlio. La salma sarà tumulata nel paese monferrino. [r. sa.]

DA CASTELLETTO [illegible]

[illegible] il trekking sulla via di [illegible] Limbania

■ Si conclude [illegible] seconda parte del trekking «Cammino di Santa Limbania - Le vie delle fede del gusto». I partecipanti partiranno alle 7,30 [illegible] Palasport di Castelletto d'Orba dove hanno pernottato per raggiungere prima San Cristoforo e poi Gavi. Alle 12,30 è prevista la visita all'Oratorio dei Bianchi, [illegible] chiesetta dedicata a Santa Limbania. Nel pomeriggio visite alla Cantina Produttori del Gavi ed al Forte. [r. bo.]

IL ROMA IMPERIALE [illegible] ZONA BAGNI



L'ingresso del nuovo hotel acquese

Sfilata e concerto per inaugurare l'hotel

■ S'inaugura stamane alle 11 l'Hotel Roma Imperiale di zona Bagni. Dalle 16,30 alle ore 18 prevista una sfilata [illegible] moda organizzata dall'associazione Ariel che vedrà [illegible] partecipazione [illegible] Chicca Acconciature, Mamma Giò, abbigliamento [illegible] 0 a 18 anni, pellicceria Gazzola, pelletterie Rina, Anteprima abbigliamento, ottica Solari e Trasparenze Intimo. Dalle ore 18,30 alle 22 concerto con gli Ohmoma. [g. l. f.]

[illegible]

Un convegno [illegible] vino troppo «solforoso»

■ Domani alle 18, nel salone del Comune di Tagliolo, incontro su «Le tecnologie per ridurre la produzione di composti solforati in vinificazione», con la partecipazione dell'on. Rava, dell'assessore provinciale Sandalo, del sindaco Franca Repetto e della delegazione ONAV. Relatore il professor Roberto Zironi, della facoltà di Agraria di Udine. Al termine dibattito e degustazione di vini. [r. bo.]

PARE CHE LA FINANZIARIA APRA UNO SPIRAGLIO A NUOVE CASE DA GIOCO

Acqui torna a discutere del tormentone Casinò

[illegible] Luca Ferrise

ACQUI TERME

Nella città termale [illegible] ritorna a parlare [illegible] Casinò. [illegible] spunto viene dalla legge Finanziaria che prevede nuovi introiti dai giochi con la possibilità di aprire un Casinò [illegible] ogni regione. La notizia ha rianimato le sp[illegible] di molti acquesi che si battono [illegible] anni per l'apertura di [illegible] [illegible] da gioco: «L'ipotesi non ci coglie impreparati - spiega Silvio Marcozzi del comitato pro casinò che conta circa trecento iscritti -. In passato abbiamo dato vita [illegible] una raccolta di centinaia di firme. Una c[illegible] da gioco ridarebbe fiato all'economia ed al turismo».

Più cauto l'assessore alle Fi[illegible] Riccardo Alemanno: «Per il momento [illegible] solo una dichiarazione fatta [illegible] ministro Siniscalco. Bisognerà attendere l'esame della Finanziaria da parte dei due rami del Parlamento». Ad Alemanno fa eco il sindaco Danilo Rapetti: «Si parla già da tempo [illegible] [illegible] sede semestrale per il Casinò, da condividere con Stresa. E' un'opportunità da considerare, nonostante presenti [illegible]che aspetti spiacevoli legati alla criminalità ed al controllo dell'ordine pubblico. Comunque se finanziaria confermerà questa possibilità il Comune farà tutti i passi necessari».

L'altra sera ha fatto tappa in città, per la presentazione del nuovo Hotel Roma Imperiale, anche il sottosegretario al Welfare Roberto Rosso che ha espresso la sua opinione: «L'Italia è ormai circondata da paesi come la Slovenia che aprono Casinò come attrazione turistica. [illegible] sta risentendo il Friuli, visto che intorno ai casinò sloveni sono nati alberghi, ristoranti, case del benessere, case della salute col relativo indotto. In Piemonte ormai da anni si sfidano Acqui e Stresa: ritengo che Acqui vada particolarmente aiutata visto che Stresa tira da sola, mentre invece qui c'è bisogno d'integrare il turi[illegible] termale. Per Stresa il casinò sarebbe un lusso, per Acqui [illegible] necessità».

D'accordo anche [illegible] presidente di Alexala Gian Franco Ferraris: «Il casinò potrebbe portare nuovo turismo. Acqui ha già aperto un paio di volte il casinò. Nel periodo tumultuoso del dopoguerra i reduci partigiani ne ottennero l'apertura così [illegible] anche molte forze politiche laiche. Il casinò venne poi chiuso da una combinata costituita da alcuni esponenti del pci e dalla Diocesi. Oggi bisognerebbe creare una serie d'integrazioni perché [illegible] arrivi gente che viene sol a giocare senza soggiornare sul territorio». Anche il presidente delle Terme Andrea Mignone assicura: «Lavoreremo perché anche ad Acqui ci possa [illegible] questo tipo d'infrastruttura».



Casa da gioco sì o no? Ad Acqui è sorto anche un comitato per aprirne una

MA IN FORMA LIEVE

[illegible] quattro avvelenati dai funghi

ACQUI TERME

Primi casi di avvelenamento da funghi nell'Acquese. Dall'inizio della stagione già quattro persone [illegible] ricorse alle cure del pronto soccorso. Fortunatamente si è trattato di avvelenamenti lievi. «I quattro pazienti sono stati sottoposti ad una serie di cure e tenuti in osservazione per circa 24 ore, successivamente dimessi» spiegano all'ospedale.

L'Asl 22, a scopo preventivo, ha istituito un servizio micologico per il riconoscimento e la certificazione dei funghi raccolti a cui possono rivolgersi tutte le persone che hanno dei dubbi. L'esperto micologo è a disposizione del pubblico [illegible] martedì e venerdì nelle sedi del Dipartimento [illegible] Prevenzione [illegible] Acqui, Novi e Ovada. Fino al 21 ottobre, e oltre se necessario, sarà possibile far esaminare quanto raccolto e ottenere la certificazione [illegible] commestibilità.

Per ogni raccoglitore verrà compilata una scheda e, dopo il controllo, rilasciato un certificato. Le prestazioni del Micologo [illegible] gratuite per i privati. Gli orari: Acqui (via Alessandria 1, tel. 0144 777448) martedì e venerdì 11,30- 12,30; Ovada (via XXV Aprile 22, tel. 0143 826251) martedì e venerdì 14,30 - 15,30. Novi (via Papa Giovanni XXIII 1, tel. 0143 332638) martedì e venerdì 16-17. [illegible] di fuori degli orari indicati [illegible] micologo sarà comunque disponibile p[illegible] la sede di Acqui. [g. l. f.]

OVADA, C'E' IL VIA LIBERA

Al cimitero 17 [illegible] cappelle

OVADA

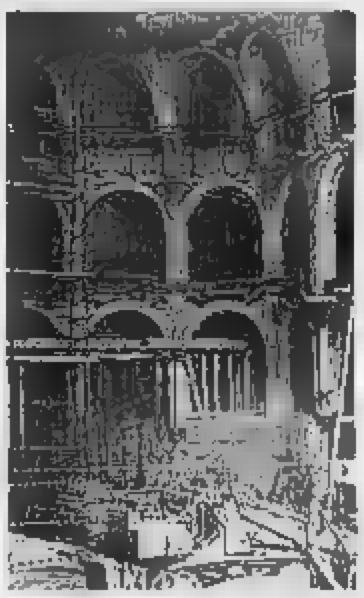
La giunta comunale ha deciso recentemente di destinare, [illegible] superficie interna del cimitero per [illegible] nuove edicole funerarie private, in modo da dare finalmente risposte [illegible] esigenze avanzate da diverse famiglie.

L'area individuata è di complessivi 500 metri quadrati [illegible] si trova immediatamente alla sinistra dopo l'ingresso, dietro alle edicole funerarie [illegible] famiglie Barboro [illegible] Savioli. L'Ufficio Tecnico ha predisposto la suddivisione in 17 aiuole che permettono la realizza[illegible] di altrettante edicole di tre diverse dimensioni. Sono state stabilite tipologie e caratteristiche che fanno prevedere, almeno in questo ridotto angolo del cimitero, una certa uniformità di costruzioni.

Fra le caratteristiche da segnalare i rivestimenti esterni che dovranno essere armonizzati [illegible] il contesto esistente: è ammessa [illegible] tutta la parte anteriore una superficie vetrata. L'altezza delle edicole dovrà essere di 5 metri, con il colmo del tetto a 5,70.

E' concessa la realizzazione [illegible] una cripta [illegible] per ossarietti.

Dopo l'atto di concessione il progetto dell'edicola dovrà essere presentato [illegible] amministrazione comunale entro sei mesi, pena la decadenza della concessione stessa. [r. bo.]



Ciò che resta dell'ex Garibaldi

LA SOCIETA' SI CHIAMA FUORI: «QUELLO CHE POTEVAMO FARE L'ABBIAMO FATTO»

Ex Garibaldi, se [illegible] chi pagherà?

ACQUI TERME

La Soprintendenza si è riservata otto [illegible] per pronunciarsi definitivamente sul vincolo storico [illegible] quello che resta del teatro Garibaldi. Ma intanto non c'è il rischio di crollo? La società proprietaria si [illegible] premurata di mettere in sicurezza la parte di teatro che confina con palazzo Papis: l'alloggio all'ultimo piano [illegible] tale palazzo poggia in parte sul tetto del Garibaldi.

«Poi - dicono i responsabili - invieremo al Comune ed a tutte le autorità competenti un lettera che ci manlevi dalla responsabilità di eventuali crolli delle restanti parti del teatro, tenuto conto che la sospensione dei lavori di demolizione non [illegible] da attribuire certamente alla nostra volontà».

I lavori di abbattimento già eseguiti h[illegible]no reso precaria la staticità dell'intero edificio. Una segnalazione in merito alla situazione che [illegible] è venuta a creare verrà inviata anche [illegible] Rete ferroviaria italiana, che aveva dato [illegible] suo benestare all'abbattimento del teatro: l'immobile si trova a pochi metri dalle linee Acqui-Asti e Acqui-Savona.

Intanto dalla documenta[illegible] relativa all'ex Garibaldi è spuntata [illegible] delibera della giunta provinciale del 29 maggio 2003 con la quale si esprimeva parere positivo al Piano Territoriale Provinciale della variante parziale, avente per oggetto l'approvazione del progetto preliminare di variante riguardante proprio l'immobile ex politeama Garibaldi, che [illegible] questo punto dovrebbe essere revocata vista la volontà di ristrutturare l'ex teatro.

NEL VILLAGGIO DEL LIBRO SARA' IL PRIMO IN ITALIA



Ieri a Frassineto, dal sin., Angelo Muzio, Andrea Serrao, Rita Rossa e Michele Mirabella

A Frassineto nascerà il [illegible]

FRASSINETO PO

La pioggia, pur abbondante ieri nel Casalese, non ha fermato gli amanti del libro e i fans di Michele Mirabella che, all'appuntamento [illegible] il popolare personaggio televisivo (apprezzatissimo conduttore di «Elisir» su Raitre), ospite del Villaggio del Libro, non hanno voluto mancare.

Erano in tanti quando Mirabella ha inaugurato due nuove biblioteche di cui si è allestito il primo nucleo nel restaurato Palazzo Mossi: [illegible] la Biblioteca del Giallo e la Biblioteca [illegible] letteratura locale. Un'atmosfera di festa cui l'acqua piovana non ha fatto che conferire una sorta di benedizione. E il primo risultato positivo si è colto immediatamente; l'assessore provinciale alla Cultura Rita Rossa ha fatto un annuncio di grande rilevanza: si è impegnata ufficialmente ad accompagnare la nascita a Palazzo Mossi del «Museo dell'editoria», primo in Italia. Una notizia che il senatore Angelo Muzio, presidente del «Villaggio del Libro», e [illegible] sindaco Andrea Serrao hanno accolto con entusiasmo. Lo stesso entusiasmo che anima quanti hanno visto muovere i primi passi a [illegible] [illegible] che [illegible] crescendo [illegible] [illegible] di frequentatori e di consensi.

Il mercatino [illegible] ieri era affollato, la conferenza tenuta da Mirabella, che ha raccontato «La più bella del villaggio al Villaggio», ovvero «riflessi [illegible] riflessioni dello specchio televisivo», ha richiamato un pubblico al di sopra delle aspettative, due le sale affollate.

Oggi si continua con il mercatino di libri, con la presentazione del giallo di Paola Robotti «Una soffocata inquietudine» (ore 10), con la passeggiata al fiume Po in compagnia di Paolo Hutter tra letture e degustazioni e, nel pomeriggio, alle 17, [illegible] show letterario condotto [illegible] Marco Bernardini, con Glauco Cartocci, Paolo Cognetti, Ottavio Davini, Giulia Fazzi e Sergio Pent. A Palazzo Mossi, visite alla mostra di Gigliola Chiste «I luoghi per leggere» e alle nuove biblioteche. [s. m.]

Al mercato Pavia e anche al Parco del Po, in sinagoga, all'Oratorio del Gesù

Festa del vino, girandola di eventi

A Casale negozi aperti, visite a palazzi e musei

CASALE [illegible]RATO

È partita subito con il piede giusto la 44ª Festa del Vino e del Monferrato organizzata dall'Ente Manifestazioni e dal Comune di Casale che oggi vedrà l'ultimo appuntamento del primo weekend, per poi riproporsi per [illegible] prima volta, anche sabato e domenica prossimi.

Venerdì sera il clima tiepido e soprattutto l'assenza delle [illegible] hanno facilitato l'afflusso di oltre 2000 persone attirate dalle specialità gastronomiche [illegible] 20 Pro [illegible] e dai vini monferini che da quest'anno si possono degustare a bicchiere. Tanta g[illegible] ha anche assistito alla sfilata per le vie della travolgente band fiorentina Funk Off che poi si è esibita sul palco di piazza Castello con un concerto di musica funk, soul, jazz e R & B.

Oggi, terzo giorno della festa, [illegible] apre all'insegna del 4° raduno nazionale del Vespa Club Monferrato: ritrovo e iscrizioni alle 9,30 in piazza Castello, e partenza per il tour per le vie cittadine e per le colline del Monferrato, dove è prevista una sosta [illegible] aperitivo offerto dalla distilleria Mazzetti d'Altavilla. Alle 15,30, premiazione al mercato Pavia. Sempre alle [illegible] sul Lungo Po Gramsci verrà inaugurata la mostra pittorica «Un Po d'arte», collettiva di trenta artisti monferrini e che vedrà Giorgio Panelli impegnato a fornire i primi approcci alla pittura dei bambini [illegible] 10,30 sempre al Pavia verrà presentata la squadra «Barbera ...na vino & rugby» e alle 11 seguirà l'amichevole sul campo del Ronzone contro i Barberans e Dlf di Alessandria. Dalle 11,30 nel salone Tartara per «Un sorso di vino», degustazioni dei vini vincitori del Concorso Enologico «Torchio d'Oro» a cura dei Maestri Coppieri di Aleramo. Acquistando un calice [illegible] potrà degustare gratuitamente i vini "eccellenti. La degustazione ver[illegible] poi riproposta dalle 17,30 in piazza Mazzini e in via Roma. Ancora alle 17,30 nella sede del parco Fluviale del Po e dell'Orba, in viale Gramsci, è in programma il laboratorio del gusto «Cheese a Casale- Pecora e capra... formaggi della Provincia di Alessandria abbinati a vini del Monferrato Casal[illegible] cura dello Slow Food Condotta del Monferrato Casalese. Nella giornata i negozi restano aperti, proponendo vetrine a tema e un insolito abbinamento dei loro prodotti al vino: ai clienti verranno offerte in omaggio bottiglie dei vini vincitori del Torchio d'Oro 2005. Dalle 10 alle 24 in piazza Castello c'è il lunapark.

Oggi è anche in programma un'edizione speciale [illegible] Casale Città Aperta. La città mette in [illegible] i maggiori tesori del suo patrimonio artistico e culturale. Dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17,30 [illegible]no visitabili la chiesa di S. Caterina, il Teatro Municipale, la torre Civica di S. Stefano, la Cattedrale di S. Evasio, la chiesa di S. Domenico, l'Oratorio del Gesù, i cortili di palazzo S. Giorgio e Magnocavalli e le chiese di S. Michele e S. Paolo. Alle 15 si terrà anche una visita guidata con i volontari di Orizzonte Casale con partenza dal chiosco informativo di piazza Castello. Previsti anche [illegible] appuntamenti [illegible] Sinagoga: alle 11 inaugurazione della mostra «A interminabile volo» di Giovanni Tamburelli e alle 16,30 conferenza di Arturo Schwarz su «Perchè sono ebreo, io Arturo Schwarz». Ancora alle 16,30 all'Oratorio del Gesù, [illegible] Piccaroli, concerto per coro e [illegible] per la rassegna «Piemonte in Musica» a cura dell'Associazione Amici [illegible] Musica.



[illegible] inaugurale delle autorità alla Festa del Vino e del Monferrato che prosegue oggi, ma continuerà anche nel prossimo fine settimana. Il clou della rassegna è al mercato Pavia in piazza Castello, ma non mancano manifestazioni e spettacoli in altri punti della città



Gli appuntamenti alle 16,30, alle 18 e alle 21

La Filarmonica, balli caraibici e revival del Quartetto Cetra

CASALE MONFERRATO

Musica, musica e musica. Tre appuntamneti oggi: l'esibizione della banda musicale «La Filarmonica» di Occimiano, uno show di balli caraibici e un omaggio al Quartetto Cetra con la band «Quadro Eccedente».

Si inizia alle 16,30 con l'esibizione del complesso bandistico di Occimiano che proporrà brani della tradizione monferrina, pezzi di musica classica e celebri colonne sonore di film lungo le vie del centro. Alle 18 si passa al mercato Pavia, in piazza Castello, per assistere all'esibizione dei ballerini dalla scuola di balli caraibici Nada Mas, diretta [illegible] Nico ed Evelina che proporranno «The dancers soldiers show», infine alle 21,30 sempre al Pavia vanno in scena i «Quadro Eccedente» per una serata dedicata [illegible] mitico «Quartetto Cetra». «Quadro Eccedente» è un nome bizzarro per un gruppo nato nel 2002 e formato da 4 torinesi (Claudio Poggi tenore, Pippo La Rosa contraltista, Annalisa Mazzoni mezzosoprano e Davide Motta Frè basso), con la comune passio[illegible] per le sonorità brillanti degli anni cinquanta. La band ripropone i più grandi [illegible] del Quartetto Cetra e [illegible] gruppi vocali bebop d'oltreoceano, in uno spettacolo che unisce musica e cabaret per una serata divertente e dal gusto chic un po' retrò.

[illegible]WEEKEND

Suonano i militari

La festa del Vino raddoppia [illegible] invita in città i soldati (in tutto sono stati un milione e 200 mila) che per decenni hanno fatto il Car (corso addestramento reclute) alle [illegible]me Bixio e Mazza. Doppia [illegible] per la kermesse settembrina che alla [illegible] 44ª edizione ha deciso di proporsi in due weekend, [illegible] rassegna promossa da Ente Manifestazioni e Comune dunque ritorna sabato 24 e domenica 25 settembre con un'altra raffica di appuntamenti. Sia a pranzo che a cena i visitatori potranno fare tappa sulle lunge tavolate [illegible] mercato Pavia (2500 posti a sedere) per degustare le specialità che verranno ancora proposte da 11 Pro loco (Asigliano Vercellese, Borgo San Martino, Casale, Casorzo, Frassinello, Grana, Morano, Ozzano, Penango, Pontestura e Terranova) e ovviamente degustar[illegible] i vini del prestigioso concorso enologico Torchio d'Oro, sia al Tartara che nelle vie del centro, e le produzioni locali. Novità del secondo weekend della Festa del Vino e del Monferrato sarà una serie di appuntamenti ded[illegible] [illegible] militari delle caserme casalesi che sono [illegible] invitati ad [illegible] maxi rimpatriata. Verrà allestita una [illegible]stra fotografica nel salone consiliare [illegible] palazzo San Giorgio, quindi sono in programma concerti con il Complesso Musicale della Brigata di Artiglieria Contraerea dell'Esercito Italiano di Padova (nella giornata di sabato) e con la Fanfara Bersagliera «Guglielmo Colombo» [illegible] Lecco (domenica). Fra gli altri appuntamenti, un festival musicale dedicato ad Astor Piazzolla, il 23 al Teatro Municipale, un tributo a Lucio Battisti la sera del 24 con la band «Doppio Gioco» e lo spettaco[illegible] «Effetto di vino» a palazzo Magnocavalli con gli attori dell'associazione teatrale Nuovo Palcoscenico, per la regia di Giuseppe Costantino.



La buona tavola
di Luigino Bruni

Risotto al pesce

Il Piemonte, ricco di laghi alpini e di corsi d'acqua sia montani sia di pianura, ha sempre fornito una notevole quantità di pesci che consentivano la preparazione di piatti di pesci d'acqua dolce molto pregiati. I pesci erano un alimento fondamentale per l'alimentazione. Non raramente si ricorreva ad artifizi quali ritenere carne di magro anche quella degli uccelli acquatici di passo o, come riferisce lo storico Alberto Viriglio, ricorrendo, alla pratica seguita dai monaci benedettini, di immergere i vitellini nelle acque del lago d'Avigliana e battezzarli «trute 'd Viana» (trote di Avigliana). Lo storico Regaldi, originario della Valle Susa, riferisce che il 17 luglio 1809, al passaggio del Papa Pio VII nella Valle Susa, gli fu preparato un pranzo d'onore con 30 chilogrammi di pesce d'acqua dolce pescato nei laghi circostanti. Ad Avigliana sorse, nel 1860, il primo allevamento di trote in Piemonte.

Il pesce persico reale è originario delle nostre acque, a differenza del persico trota e persico sole, che sono originari dell'America del Nord e introdotte in Piemonte nel secolo scorso. Il persico reale è uno dei più apprezzati pesci d'acqua dolce, le spine delle pinne dorsali e le punte delle branchie rendono alquanto difficile il loro sfilettamento, per questa ragione spesso sono commercializzati già sfilettati. In mancanza di questo pesce la seguente ricetta può essere preparata con delle trote [illegible] pesci d'acqua dolce.

Ingredienti (dose per 6 persone): 600 grammi di pesce persico (o 400 grammi di filetto di pesce persico o un paio di lische e teste di altro pesce), 450 grammi di riso carnaroli, 70 grammi di burro, una cipolla, una costa di sedano, una piccola carota, due spicchi d'aglio, un ciuffo di prezzemolo, un bicchiere di vino bianco secco, sale e pepe.

Preparazione: sfilettate il pesce dopo averlo eventrato ed eviscerato, tagliatelo, con un coltello molto affilato, lungo il dorso seguendo la lisca centrale, partendo dalla coda ritornate con la lama, rasente alla lisca, sino alla testa. Ricavate due filetti cui eliminerete le spine ventrali con il coltello o con delle pinzette. Acquistando direttamente i filetti già pronti, fatevi dare delle lische e delle teste di pesce per la preparazione del brodo. Mettete in una pentola la cipolla, il sedano e la carota puliti e tagliati a grossi pezzi. Aggiungete le lische e le teste, salate e fate bollire per 30 minuti. Filtrate e tenete al caldo il brodo.

Tritate l'aglio e il prezzemolo e mettetelo a soffriggere in una capiente casseruola con la metà del burro, dopo alcuni minuti aggiungete i filetti di pesce tagliati a pezzetti. Versate il riso, mescolate, bagnate prima con il vino bianco e poi con il brodo portandolo a cottura, unite infine il burro rimasto mantecando il risotto e pepate.

Accompagnate il risotto al pesce persico reale con un bianco secco.

A GAVI PER IL FESTIVAL LAVAGNINO, A CASALE ALL'ORATORIO DEL GESU', A LU E TIGLIETO

Molti concerti nelle chiese che diventano auditorium

GRANDI concerti, oggi, in provincia. A **Gavi**, per il 5° Festival internazionale Lavagnino, alle 21,15, al santuario di Nostra Signora della Guardia, si esibiscono il soprano Daria Masiero, l'oboista Francesco Quaranta e l'Orchestra Classica di Alessandria, diretta da Michele Trenti. In programma «espressioni di musica colta», ovvero un repertorio che porta la firma di Angelo Francesco Lavagnino, più un brano di Morricone e uno di Britten.

Nel pomeriggio, alle 16,30, all'Oratorio del Gesù di **Casale**, è in programma «La musica [illegible] alla Corte dei Gonzaga»: concerto con la Corale di San Secondo di Asti diretta dal Maestro Giuseppe Gai, con Letizia Romiti all'organo. Il programma prevede brani di Cavazzoni, Giovanni Pierluigi da Palestrina e Giovanni Battista Ferrini.



La Corale di San Secondo di Asti oggi a Casale con l'organista Letizia Romiti

A **Lu**, per la rassegna «Piano-Echos 2005-Settimane pianistiche internazionali del Monferrato» [illegible] oggi alle 17,30 nella chiesa di San Giacomo il concerto del Duo Petrouchka formato dai pianisti Massimo Caselli e Alessandro Barneschi. In programma i 16 valzer di Brahms, il Tema e variazioni op. 35 di Schubert e la Rapsodia in Blue di Gershwin.

Oggi alle 16 nella pieve campestre di San Quirico a Trevilla, Concertino d'autunno con il maestro Umberto Pallanza e il soprano Clara Zallio. Le poesie musicate da Pallanza [illegible] lette da Simona Spinoglio.

Alle 17, Parrocchiale dell'Assunta, 9ª Rassegna Corale «**Tiglieto in Concerto**», organizzata dal Gruppo Vocale Tiglietese. Oltre al Guppo locale diretto da Claudio Martini, partecipano il Coro Polifonico di Valleggio di Guiliano (Savona), direttore Giuseppe Rebella, e il Coro Le Fonte di Grugliasco diretto da Gianni Padovan.

Prosegue a **Rossiglione**, nell'area della ex Ferriera, la 12ª Expo Valle Stura, una rassegna dei prodotti della vallata [illegible] del Turchino. Alle 16, «Dieci fisarmoniche per un concerto», con i fisarmonicisti della Scuola di Enrico Reseto, nata nel 1925. Alle 21, spettacolo con i maestri del tango argentino: si esibiranno Paolina Antognetti e gli allievi della Compagnia di Tango Portella. [r. al.]

FESTE PATRONALI, CENE, SERATE DANZANTI E SPORT

A San Salvatore aria di Broadway

Si conclude questa [illegible] ad **Alessandria** «Notestive 2005» [illegible] 21,15 concerto di Al Rangone al Bar Gipsy's di via Galvani che festeggia in questo modo i trent'anni di attività. Al Teatro [illegible] nale di **San Salvatore**, alle 16 c'è «Broadwaydust», viaggio attraverso il mondo del musical, già rappresentato in numerose località del Piemonte dalla Compagnia On Stage, sotto la direzione artistica di Elisa Molina. Le canzoni sono interpretate dal vivo. Sul palcoscenico un cast di 9 solisti, 13 coristi e ballerini, presenta Sebastiano Sicari.

Si conclude la Festa dell'uva ai **Fiondi di Bassignana**: alle 10 con il raduno di mountain bike per il Trofeo Alfredo Padeletti e alle 12,30 pranzo; alle 16 e poi alle [illegible] musiche con Romina e [illegible] orchestra; alle 19 cena. A **Lunassi**, alle 12, pranzo con polenta e merluzzo. Info: www.circololunassese.it.

A **Novi**, prima edizione della September Fest, dedicata allo sport: dalle 18 le varie associazioni sportive si presenteranno ai cittadini; [illegible] funzioneranno bar, birreria e ristorante e stasera si esibirà il duo Cindy e Michela. Sempre a Novi, per la festa de [illegible] d'sua, dalle 9 mostra-mercato di antiquariato, artigianato, arte, prodotti enogastronomici «Lo scrigno dei sapori». In piazza dei Bianchi, alle 15,30 esibizione del Joy gospel choir di Torino. Processione dell'Addolorata alle 17,30, con i tradizionali «Cristi». Apertura del ristorante a porta «d'Zena», [illegible] alle 19 e [illegible] 21, [illegible] danzante con l'orchestra Serena Group. Al circolo Anspi, alle 21, in piazzetta Bonaventura, ritorna il karaoke. Alla colonia solare di **S. Salvatore**, stasera [illegible], con le specialità gastronomiche di 10 regioni e alle 21 si balla il liscio e il latino americano con i Mambo. «Polentissima» a **Solero**: [illegible] la gastronomica al parco Guasco e danze con la Compagnia delle vigne.

A [illegible]tiglio, per il Natural Festival Moleto alle 15,30 concerto del Music Asti Group, alle 17,20 tango argentino con Oscar Casares e alle 19,30 ancora musica con gli Australian Connection. Per tutta la giornata nel prato [illegible] Michele mercatini, mostre e work shop di yoga e rikì, più mostre d'arte: Andrea Mariani che presenta «[illegible] Nome» e Lenny Oppezzo «Fragore d'anima».

A **Casaleнoceto**, festa al santuario della Madonna della Fogliata, sulla strada per Pozzol Groppo: [illegible] alle 11 e alle 16; nel pomeriggio merenda e lotteria. A **Gnocchetto** di Belforte e Ovada alle [illegible] messa celebrata da mons. Teresio Gaino parroco della Madonna Pellegrina di Acqui; da Belforte i fedeli raggiungeranno Gnocchetto in processione con l'artistico Crocifisso.

Si balla alla Cometa di **Sale** oggi pomeriggio e sera con [illegible] Caffarena; domani sera con Mike e i Simpatici. Liscio oggi pomeriggio al Valentia [illegible] Carlo Santi. Dalle 17 al Cs Lacandona di via del Castagnone, a **Valenza**, live destruction tour con i Long Dong Silver, band punk rock di Milano, The Neros, destructo rock da Voghera e i Bible of the devil, rock infernale di Chicago. [r. al.]

E C'E' LA BANDA JAZZ

Teatro, arte conferenze e artigianato

AL Teatrino Callori di **Vignale**, alle 16, ultima replica dello spettacolo intitolato «L'inchino dell'ingegnere», in cui Ugo Gregoretti, protagonista e regista, interpreta Carlo Emilio Gadda.

In sinagoga, a **Casale**, alle 11, inaugurazione della mostra «A interminabile volo» di Giovanni Tamburelli, presentato da Ermanno Tedeschi; alle 16,30, conferenza del prof. Arturo Schwarz su «Perché sono ebreo io Arturo Schwarz».

A **Ticineto**, alle 21 in piazza Martiri, «Era meglio morire da piccolo», spettacolo semiserio con Luigi Scarrone, per la rassegna «Ticineto sotto le stelle».

A **Castelnuovo** [illegible] alle 17, nei giardini del ca[illegible] podestarile viene presentata la monografia dedicata a Matteo Bandello a cura del «Centro Studi Matteo Bandello e la cultura rinascimentale», presieduto da Delmo Maestri. Segue il concerto di musica rinascimentale del «Barbara Strozzi Ensemble» (Candida Bargetto, voce; Lorenzo Girodo, flauti; Massimo Marchese, liuto e chitarrone; Luca Guglielmi, spinetta), diretto da Massimo Marchese. Al termine ci sarà un aperitivo.

A **San Sebastiano Curone**, oggi, seconda edizione della mostra mercato dell'artigianato artistico tradizionale e del gusto «ArtinFiera 2005», aperta dalle 9,30 alle 20. Si potranno visitare gli stand allestiti lungo le vie del borgo con le creazioni artigianali, da manufatti in nuovi materiali ad antiche lavorazioni, e prodotti di gastronomia locale ed extralocale. Alle 10,30 sarà ass[illegible] il «Premio Valli Curone Grue e Ossona», concorso di artigianato. Nel pomeriggio, banda jazz itinerante.

[illegible] Fino al 31 ottobre, ogni domenica, a Villa Vidua di **Conzano**, l'eclettico artista casalese Max Ramezzana espone caricature, pitture e modelli di scenografie. Nel salone San Francesco a **Crea**, la mostra «Luoghi e vie di pellegrinaggio. I sacri Monti del Piemonte e della Lombardia» aperta sino al 25 settembre tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16,30. Nella sala mostre [illegible] Crea, personale del pittore monferrino Alberto Carraro (10-12 e 16-18,30). Alla tenuta La Tenaglia di Crea espone Vittorio Garbaccio «Strecci, Sogni e Nuvole» (10-18). Alla Tenuta Gambarello di **Mombello** è aperta la retrospettiva sul maestro Enrico Baj (10 - 12,30 e 15 - 18). [r. al.]

Pneumatici vecchi per salvare [illegible]

Ho letto su «La Stampa» la notizia dell'emergenza tortonese che riguarda i pneumatici. Ce ne [illegible] troppi e non si sa che farne, per cui avanzo una proposta alla luce dei molti incidenti che coinvolgono i giovani soprattutto il sabato sera.

[illegible] varie cronache che riguardano gli incidenti si deduce infatti che le [illegible] dei giovani all'uscita dalle discoteche dipende per lo più da impatto con i pali che reggono gli impianti di illuminazione nelle [illegible]. E purtroppo si tratta di incidenti mortali. Perché allora non usare questi pneumatici, come si fa nelle gare automobilistiche, per cingere la base dei pali? La gomma è [illegible] dura del cemento e l'eventuale impatto avrebbe un effetto di rimbalzo contro la gomma, provocando al massimo ferite invece della morte. L'altro vantaggio sarebbe che la comunità risparmierebbe sullo smaltimento dei pneumatici vecchi, visto che siamo già oberati da rifiuti che non sappiamo dove mettere e il cui smaltimento ricade sulla tasca dei cittadini. Si farebbero così durare di più le discariche con vantaggio dell'intera comunità.

L'unica critica potrebbe riguardare l'effetto estetico nelle città, perché i pneumatici non [illegible] certo belli a vedersi, ma potrebbero essere verniciati di un bel giallo brillante e stonare [illegible] l'arredo urbano.

Del resto una buona Amministrazione cittadina dovrebbe tenere di più alla vita dei suoi abitanti, piuttosto che all'estetico e credo che la mia proposta sarebbe in grado di salvare la vita di tanti giovani, che rappresentano il futuro delle nostre città.

È ovvio che valgono sempre le raccomandazioni a usare la massima prudenza alla guida degli autoveicoli oltre a quella importantissima di non assumere alcolici o droghe quando si si mette al volante di un'auto, ma di fronte alle cattive abitudini, almeno mettiamoci una «toppa».

EMILIO LA PIANA
Valle Lomellina

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

EMERGENZA [illegible] 118. **Alessandria:** Cri [illegible] 252.242, Cr. Verde 0131 252.255; C.S. 0131 270.027. **Acqui:** Cri 0144 322.300, Cr. Bianca 0144 323.333; Misericordia 0144 321.020. **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 636.430. [illegible]: Cr. Verde 0143 489.878. **Bassignana:** Avis [illegible] 926.641. **Bosco Marengo:** C.S. 0131 [illegible] **Cabella L.:** Cri 0143 67.300. **Cassine:** Cri 0144 714.433. **Casale:** [illegible] 0142 452.258; Cr. Verde 0142 453.310; Misericordia 0142 781 010. [illegible]**stellazzo B.:** C.S. 0131 270.027. **Castelnuovo S.:** Cri 0131 823.535. **Cr. Verde Cassanese:** 0143 477477. **Cerrina:** Cri 0142 946.030. **Felizzano:** Cr. Verde 0131 791.616/7. **Gavi:** Cri 0143 643.070. **Giarole, Occimiano e Mirabello M.to:** Misericordia 0142 [illegible] **Murisengo:** Cr. Verde 0141 993.677. [illegible] Cri 0143 20.20. **Ovada:** Cr. Verde 0143 80.420. **Ozzano:** Cri 0142 487.001. **Pontestura:** Cri 0142 [illegible] **Ponzano:** Cri 0141 927.317. **Rosignano:** Cri 0142 488.656. **S. Salva**[illegible] Cri 0131 [illegible] **S. Sebastiano C.:** Cri 0131 786.666. **Serravalle S.:** Cri 0143 65.176. [illegible]: Cr. Verde 0143 65.002. **Tortona:** Cri 0131 8294; Misericordia 0131 811.247 **Valenza:** Avis 0131 [illegible]. **Vignale:** Cri 014[illegible]. **Vignole:** Cri 0143 67.300. **Villalvern**[illegible] Cr. Verde [illegible]31 83.177. **Villanova:** Cri 0142 [illegible] **Voghera:** Cri 0383 45.666.

FARMACIE DI TURNO

[illegible] ad [illegible] è di turno la farmacia Ferraris, corso Roma [illegible] (0131 254.731), aperta dalle 9 alle 9 di domani. Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle [illegible] del giorno [illegible] svolge servizio a serrande abbassate per farmaci a oggetto su prescrizione medica urgente. Negli altri co[illegible] le fa[illegible] di turno svolgono anche servizio di reperibilità.

Acqui: Centrale, corso Italia 13 (telefono 0144 322.563).
Casale: Bodo, piazza Castello 6 (telefono 0142 452.424).
[illegible] Comunale, via Verdi [illegible] 0143 78.256).
Ovada: Frascara, piazza Assunta [illegible] (telefono 0143 80.341).
Tortona: Bidone, via [illegible] 130 (telefono 0131 816.731).
Valenza: [illegible] 1, viale Manzoni 30 (telefono 0131 951.311).

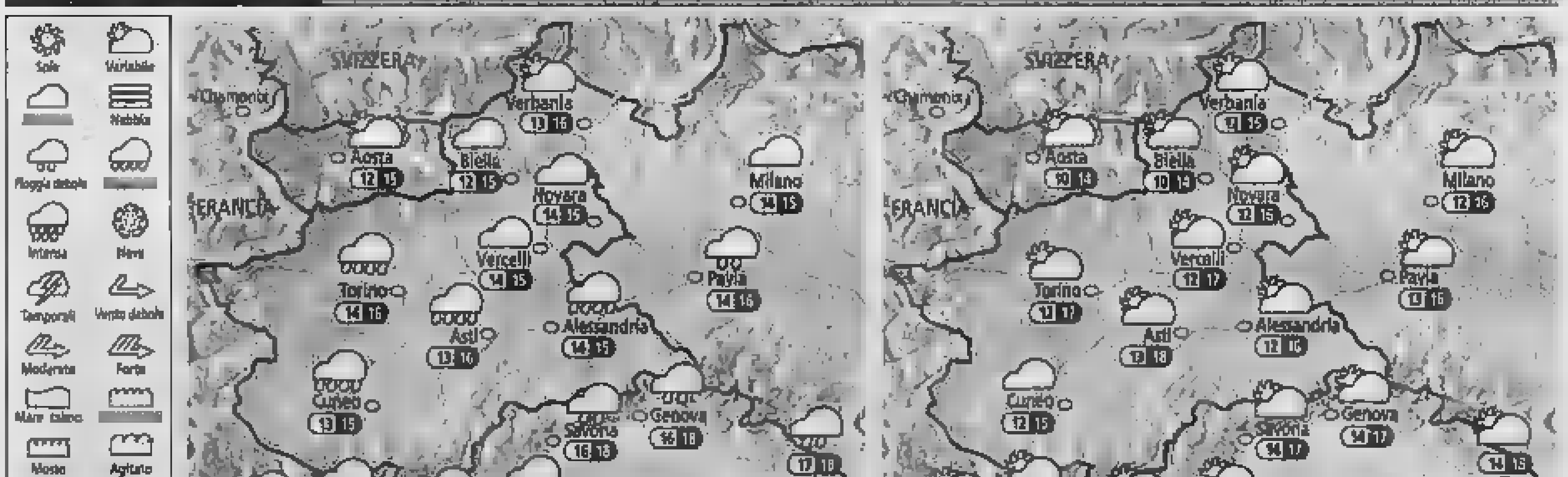
GUARDIA MEDICA

Alessandria: tel. 0131 265.000; **Acqui:** tel. 0144 321.321; **Arquata S.:** tel. 0143 636.129; **Casale:** tel. 0142 435.222; **Castellazzo B.:** tel. 0131 270.027; **Castelnuovo S.:** tel. 0131 826.763; **Cerrina:** tel. 0142 943.423; **Felizzano:** tel. 0131 791.616/7; **Gavi:** tel. 0143 642.551; **Novi:** tel. 0143 746.569, [illegible] tel. 0143 81.777; [illegible] **O.:** tel. 0131 766.209; **Tortona:** tel. 0131 8294; **Valenza:** tel. 0131 959.111.

PRONTO SOCCORSO

[illegible] tel. 0131 206.537 e. Infantile, tel. 0131 207.22[illegible]; **Acqui:** tel. 0144 777.211; **Casale:** tel. 0142 434.225; **Novi:** tel. 0143 332.111; **Ovada:** tel. 0143 82.61; **Tortona:** tel. 0131 865.227; **Valenza:** tel. 0131 959.111.

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA



Sorge alle ore 7 e 11 minuti; culmina alle ore 13 e 23 minuti, tramonta alle ore 19 e 35 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 19 e 54 minuti; cala domani alle ore 8 e 42 minuti

OGGI Al mattino piogge intermittenti possibili su Torinese, Cuneese, basso Piemonte ed Appennino Ligure; per il resto nuvoloso, [illegible] qualche schiarita sui crinali alpini più a Nord. Aria piuttosto fresca. Nel corso del pomeriggio poche variazioni, anche se le piogge si faranno sempre più deboli ed isolate. Temperature massime piuttosto basse. Vento forte di Tramontana sulla Liguria, generalmente debole altrove.

DOMANI Mattinata con nubi sparse ovunque; ultime piogge sul Cuneese e l'Alessandrino. Temperature minime stazionarie o in leggero calo. Nel corso del pomeriggio schiarite sempre più ampie si faranno strada a partire dalle Alpi e dall'alta pianura piemontese, in estensione al rimanente territorio. Temperature massime stazionarie o in lieve aumento. Vento di Tramontana teso sulla Liguria, debole altrove.

L'iniziativa è [illegible] cura del club «12.000 giri» costituito lo scorso anno

In moto sui colli della vendemmia

Domenica prossima il raduno nell'Ovadese


Il motoraduno di domenica prossima si articolerà in [illegible] giro fra le colline e i vigneti in cui è in corso la vendemmia

Con la fondazione nell'aprile dello scorso anno del «Motoclub 12.000 Giri», avvenuta grazie all'iniziativa di un gruppo di volenterosi con a capo Luca Marenco, che ne è il presidente, si è riaccesa ad Ovada la passione per la moto. Sono già 56 i soci, che nel 2005 hanno preso parte a diversi raduni turistici portando il nome della città un po' ovunque e mettendosi in evidenza anche per i numerosi premi conseguiti, tra i quali spicca il primo assoluto ad Arenzano.

Sulla scia di questo accresciuto entusiasmo a cavalcare la moto, grazie anche al contributo dell'Associazione Alto Monferrato e ai Comuni di Ovada e Tagliolo, il «Motoclub 12.000 Giri» ha deciso di organizzare il primo motoincontro regionale «Della Vendemmia», in programma domenica 25 settembre e dedicato all'evento più importante di questo periodo nelle nostre zone.

Il motoincontro è aperto a qual-[illegible] tipo di motocicletta: l'appuntamento è [illegible] centro storico della città, in piazza Garibaldi, un luogo può avere [illegible] duplice legame con lo sport, visto che un secolo fa era la piazza del «Giuoco del Pallone» [illegible] ospitava nel periodo della [illegible] emmia il mercato delle uve.

Domenica prossima, dalle 8,30, inizieranno le iscrizioni e per le 11 è prevista la partenza per una moto-escursione sulle colline dell'Ovadese. Si raggiungerà Silvano d'Orba, per proseguire per Castelletto d'Orba, Montaldeo, Mornese, Casaleggio Boiro, [illegible] e Tagliolo Monferrato, dove è prevista [illegible] sosta con la possibilità della degustazione di vini presso il Castello Pinelli-Gentile. [illegible] si scenderà [illegible] Ovada per il pranzo, dove il Motoclub ha concordato una convenzione con diversi ristoranti [illegible] pizzerie: Trattoria Alla Solita Zuppa, piazza San Domenico; Trattoria La Pignatta, vico Madonnetta; Ristorante Italia, via San Paolo; Ristorante Dalla Padella alla Brace, piazza Mazzini; Pizzeria Excalibur, piazza XX Settembre; Pizzeria Il Gadano, via Sant'Antonio; Ristorante Insieme, via Novi; Ristorante Da Pietro, piazza [illegible]ini, e Pizzeria Da Fiorenzo, piazza Garibaldi. Premiazioni alle 15.

Ovada: l'azienda ha sede sulla strada per Novi, vicino al cavalcavia dell'A26

Astor, 30 anni d'esperienza nel legno

E' specializzata nell'arredamento di bar e negozi

OVADA

L'Astor Srl, con sede sulla strada per Novi Ligure, appena dopo [illegible] cavalcavia dell'autostrada A26, è una delle aziende che più di altre conserva l'antica tradizione di Ovada nella lavorazione del legno.

L'attività viene realizzata in modo artigianale, [illegible] specificità nel settore dell'arredamento di bar e negozi. La produzione avviene nel pieno rispetto ambientale, [illegible] qualità e trasparenza, che trova[illegible] anche riferimento nell'impegno che la stessa l'azienda ha intrapreso per conseguire la certificazione ISO-9001. Con alle spalle 30 anni di esperienza, il personale specializzato è costantemente impegnato nella ricerca e nella sperimentazione di soluzioni distributive ed innovative. Il motto della Astor è la qualità [illegible] punto di partenza per mantenere questo obiettivo è l'Ufficio tecnico di cui dispone, con abili architetti, geometri e designer.

La qualità è assicurata anche dai macchinari che l'Astor riesce a garantire [illegible] clienti. Chi ha necessità di rinnovare un ambiente commerciale, di idearne [illegible] vo, entrando negli uffici della Astor Srl ha la sicurezza [illegible] avere una risposta adeguata. L'Astor, con una quarantina di dipendenti, [illegible] in condizione di fornire una media annua di [illegible] centinaio [illegible] locali chiavi in mano, in provincia di Alessandria, nell'Astigiano, ma soprattutto in Liguria.

Insomma, una vera garanzia per chi opera in questo settore [illegible] la certezza di un trattamento ottimale [illegible] tutte le circostanze.

Il Comune ha autorizzato ulteriori insediamenti fra cui quello della Centrale del Latte

Alessandria inaugura altre due aree produttive nella D3

La cerimonia oggi alle 16,30 nella zona industriale

ALESSANDRIA

La zona artigianale D3 venne inaugurata nel 1983 dal presidente della Repubblica Sandro Pertini. Rappresenta una delle realtà produttive più impor- [illegible] della città e l'idea dell'allora presidente della Unione artigiani-Cna, Renzo Isbiglio, si è dimostrata vincente nel corso degli anni.

E' poi nata la D3/2, ormai completata, che si estende [illegible] un'area di 250 mila metri quadrati, dove a regime, con [illegible] le aziende insediate previste, ci sarà occupazione per 500-600 lavoratori. E si sta anche completando la D3/3, 100 mila metri quadrati. E' già stata realizzata la nuova sede della Vitop, azienda della multinazionale Jefferson Smurfit, leader mondiale nel settore imballaggi in carta e cartone, e si installerà il nuovo stabilimento della Bisio progetti (Gruppo Guala) [illegible] altre ancora.

«La D3/2 e la [illegible] - [illegible] il direttore della Cna, Marco Bologna - sono collegate dalla via che il Comune, con una decisione da noi condivisa, ha intitolato ad Enzo Ferrari. Abbiamo quindi pensato di approfittare d[illegible] presenza in zona [illegible] una cinquantina [illegible] "rosse" per [illegible] compleanno del Ferrari Club [illegible] Mirabello Monferrato, per portarle oggi pomeriggio, [illegible] partire dalle 16,30, in D3, per inaugurare le due nuove aree».

Tra l'altro, fin dalla realizza- [illegible] della [illegible] D3, molti degli insediamenti [illegible] legati al mondo dell'auto [illegible] questo - dice ancora Bologna - giustifica maggiormente la nostra scelta di una inaugurazione con un corteo di auto Ferrari che per [illegible] il perimetro delle due [illegible] permettendo alla città di ammirare questi mitici esemplari».

Nella zona D3/2 è presente il calzaturificio Alexandria [illegible] cui titolare Paolo Camagna è vice presidente provinciale dell' Unione industriale, come industriali sono altre aziende che si collocheranno nella D3/3. «Questo dimostra - ricorda Marco Bologna - la valida simbiosi tra industria e artigianato. Nelle due aree alcune aziende hanno scelto la rilocalizzazione provenendo da [illegible] alluvionabili, altre hanno [illegible]cettato [illegible] scelta urbanistica che prevede la collocazione fuori città delle attività produttive».

Intanto, dopo la variante al prg decisa dall'amministrazione comunale, è prevista [illegible] D3/4 adiacente alla strada [illegible] accesso alla zona artigianale, provenendo dalla tangenziale. [illegible] previsto l'insediamento della Centrale del latte, della sede della Associazione alessandrina allevatori e dell'Istituto [illegible]profilattico.

«La [illegible] di Renzo Isbiglio - dice Marco Bologna - si dimostra sempre più vincente, malgrado i tempi siano oggi più difficili. Tra l'altro la D3 è l'unica area produttiva dove si [illegible] installata una vera agenzia bancaria, la "M" della Cassa di risparmio [illegible] Alessandria, [illegible] sportello con tutti i servizi per qualsiasi operazione. E' a piano terra dell'edificio dell'Unione Artigiani in viale Artigianato 5. E si pensa all'insediamento di altri servizi, come la [illegible] o anche [illegible] asilo nido. Infine alcuni privati sarebbero interessati alla realizzazione [illegible] [illegible]a eventuale struttura alberghiera con un grosso piazzale per l'attività logistica. La D3 è [illegible] due minuti dal casello autostradale Alessandria Sud».

Il Comune ha già costruito la prima [illegible] viaria completa per accedere alla D3 dalla città, [illegible] in progetto c'è anche la realizzazione [illegible] [illegible] strada a doppia [illegible] che [illegible] tangenziale porti alla rotonde della varie D3.





Le immagini documentano i lavori per [illegible] costruzione delle due nuove aree produttive nella zona D3 che venne inaugurata [illegible] 1983 alla presenza del presidente Pertini





Le mitiche auto sportive sfileranno lungo un viale dedicato al grande Drake

L'artigianato è in festa con le Ferrari

Le «rosse» battezzeranno i nuovi spazi per le imprese

[illegible] Ferrari Club di Mirabello Monferrato di cui è responsabile Pino Marinello, ha organizzato un raduno delle mitiche "rosse", in collaborazione con il [illegible] gruppo sportivo presieduto da Claudio Raiteri, per festeggiare il terzo compleanno di fondazione. Sono una cinquantina gli appassionati che hanno aderito all' invito e altrettante le auto provenienti da ogni parte d'Italia e anche dall'estero che si [illegible] tra [illegible] 9,30 e le [illegible] di [illegible] [illegible] piazza della Libertà a Mirabello, davanti al Bar Antico Bistrot, sede del club.

Le vetture effettueranno a partire dalla tarda mattinata un giro turistico sulle colline mon[illegible] con una tappa per [illegible] pranzo in un [illegible] della zona. Dopo il pranzo, le vetture partiranno alla volta di Alessandria dove per le 16,30 è previsto l'arrivo nella zona artigianale D3. Ci [illegible] [illegible] consegna delle targhe ricordo ai ferraristi, poi il [illegible] [illegible] [illegible] - sulla prima ci sarà il sindaco Mara Scagni - effettuerà [illegible] i dirigen[illegible] delle D3/2 e D3/3 un giro inaugurale delle due nuove aree artigiane, percorrendo anche la via di collegamento che è stata intitolata a Enzo Ferrari.

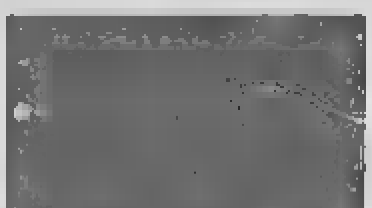
«La passione sportiva, la competenza tecnica e la lungimiranza imprenditoriale di Enzo Ferrari - dice il sindaco - meritano di [illegible] rievocate e prese ad esempio: per questo lo ricordiamo in occasione della conclusione dei lavori in questa [illegible] artigiana, [illegible] delle [illegible] produttive più rilevanti della nostra città. Vogliamo tenere viva [illegible] memoria di una esperienza che è divenuta un "mito" sotto molteplici aspetti, non solo tecnico-produttivi».

Il corteo delle Ferrari raggiung[illegible] quindi il viale della Repubblica dove le «rosse» [illegible] schierate a lisca di pesce dinanzi [illegible] Teatro Comunale e dove [illegible] fissata la conclusione della [illegible]nifestazione con un rinfresco offerto ai partecipanti nel dehors del Bar Marini.



Saranno oltre 50 le mitiche «rosse» che sfileranno oggi alla D3 per celebrare l'inaugurazione delle nuove aree artigianali. L'iniziativa è del Ferrari Club di Mirabello Monferrato

Notizie
E APPUNTAMENTI



BOCCE: AD AREZZO

[illegible] Garioni il bronzo nella [illegible]

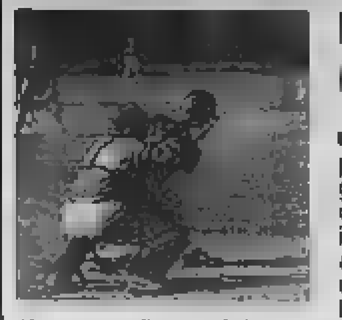
■ Terzo pos[illegible] (a pari merito con Loretta Venturelli, del Desenzano) per Teresa Garioni ai campionati italiani di bocce, specialità raffa, disputati ad Arezzo con la partecipazione di oltre cento individualiste. Nella categoria D l'atleta del Gruppo bocciofilo Bar Lilly di Tortona è stat[illegible]fitta per 12-10 in semifinale [illegible] vincitrice, la veronese Adriana Falzoni (Leoncini Peschiera del Garda). [r. g.]

GOLF: [illegible] TROFEO [illegible]

[illegible] Margara è il miglior seniores

■ A Margara di Fubine, in 140 hanno preso parte al «XXII T[illegible] Piemontese Seniores» di golf. Il successo è andato ad Alberto Berloffa su Maurilio Bigo e Ottorino Zanchetta. Nel lordo, Mario Pesce ha preceduto Sergio Rosa Clot. [illegible] 2ª categoria, vittoria di Franco Segna su Aldo Paglieri e Paolo [illegible]; in 3ª, [illegible] Elsa Blanc su Elio Miretti e Giovanni Pace. Prima lady Beryl Miller, 1° master Ottavio Guala, 1° super master Enrico Pizzetti. [r. o.]

[illegible] DUE ASSENZE FRA I [illegible]



Altro test casalingo per i Blue Sox

I Blue Sox in [illegible] il Fossano

■ Ultimo incontro della prima fase della Coppa Italia di serie C1 di baseball per i Blue Sox. I grigioblù ospitano oggi alle 15,30 il Fossano, cercando di bissare la vittoria di domenica [illegible] il Settimo Torinese. Fra le file degli alessandrini assenti l'interbase Fausto Franceschini e l'esterno Salvatore Insinna. Per i coach Gaion e Furlan la possibilità di utilizzare anche qualche giovane della formazione Cadetti. [r. g.]

CICLISMO: TRACCIATO DI 69 [illegible]

Gli [illegible] corrono a Cerrina [illegible]

■ Il Gs Scanavino organizza oggi il «3° Trofeo Ristorante Italia», corsa ciclistica per amatori Udace ed Enti Consulta. Il ritrovo [illegible] alle 13 a Cerrina Valle, presso il ristorante Italia, alle 14,30 la partenza per cadetti, junior e senior, alle 14,35 per veterani, gentlemen e supergentlemen. Il circuito si snoda per due gi[illegible] Moncalvo stazione, Guazzolo, [illegible]alengo Piccolo e Pozzo per un totale di 69 km. [g. sa.]

[illegible] DEBUTTO CASALINGO PER L'ALESSANDRIA: AL MOCCAGATTA ARRIVA LA CASTELLETTESE

Grigi, un'incognita in attacco

Spilli in forte dubbio contro la sua ex squadra

Roberto Gelato

ALESSANDRIA

La prima dell'Alessandria in D di fronte al pubblico del «Moccagatta» presenta come avversaria la Castellettese, al quinto campionato consecutivo in Interregionale. Per i grigi la partita, che avrà inizio alle 15, è già un test significativo e cruciale [illegible] prospettiva futura, anche perchè domenica prossima Corradino e compagni saranno atte[illegible] da [illegible] altro [illegible]pegno interno con l'Orbassano. «Due occasioni da sfruttare [illegible] meglio - dice mister Enrico Nicolini-. Ma pensiamo a un match per volta: dovremo essere in grado di dimostrare prima a noi stessi e poi ai tifosi di essere una compagine capace di esprimere grandi potenzialità». Il tecnico [illegible] intenzionato ad accordare fiducia, almeno in avvio, agli undici giocatori schierati domenica a Vigevano. L'unica possibile variante è l'ingresso di Liepi, che sarebbe pronto a rilevare Boyomo. Ma le indicazioni, anche dall'ultimo allenamento, [illegible] di segno contrario.

Semmai le non ancora perfette condizioni fisiche di Spilli, ex di turno insieme al centrocampista Birarda (destinato alla panchina) potrebbero consentire a Montante di esordire: una decisione verrà assunta dal tecnico prima del fischio d'inizio. La giovane Castellettese, che a giugno [illegible] salvata ai playout [illegible] spese dei novaresi dello Sparta Vespolate, annovera nelle [illegible] file l'attaccante Simone Spinelli fratello di Gabriele, roccioso difensore dei grigi.

I tifosi sono mobilitati: nei punti nevralgici della città è stato affisso [illegible] volantino che invita gli sportivi ad essere presenti in gran numero al Moccagatta con [illegible] slogan: «12° uomo!...Allo stadio... Da Ultras». Oltre trecento gli abbonamenti sottoscritti, [illegible] per i ritardatari c'è ancora tempo fino a sabato prossimo. Per la prima volta, dopo oltre quindici anni, sono apparsi sui muri delle principali vie [illegible] capoluogo i manifesti relativi agli abbonamenti e alla presentazione della partita: un [illegible]ggio importante della voglia di far bene della nuova dirigenza.

ALE[illegible] Corradino, Boyomo, Marcat, Viscomi, Marrazza, Gabriele Spinelli, Munari, Gemmi, Spilli (Montante), Cecchini, Albrieux.

NELL'ALTRO MATCH DEL SABATO GIAVENO CORSARO A BORGOMANERO

Il Voghera crolla nell'anticipo [illegible] Trino: 3-1

■ Il Voghera crolla 3-1 nell'anticipo [illegible] Trino: già al [illegible] Perrella [illegible] sulla sinistra Bisesi, immediato centro in area dove Andorno anticipa De Nardin e insacca [illegible] dando scampo a Fanini. Il portiere è protagonista subito dopo quando si oppone a Larganà. Il miglior momento dei rossoneri è nella fase centrale [illegible] tempo e per Randazzo iniziano gli straordinari. La pressione dell'undici [illegible] Giacomotti potrebbe determinare la svolta al 27' quando, su calcio d'angolo, Rindone anticipa Martignon [illegible] mano: è rigore. Calcia Daddi ma Randazzo intuisce e respinge. [illegible] 30' Daddi va [illegible] gol, ma l'arbitro annulla per fuorigioco. Nel [illegible] di maggior pressione, Perrella inventa [illegible] giocata del raddoppio servendo lungo in area Larganà, F[illegible] «cicca» il rinvio [illegible] Larganà anticipa [illegible] e insacca, nonostante il disperato tentativo [illegible] Gianello sulla linea: 2-0. In chiusura di tempo è una prodezza di Bisesi (fuga dalla tre-quarti, pallone difeso [illegible] ritorno [illegible] Martignon e conclusione imparabile [illegible] limite) a portare [illegible] sc[illegible] sul 3-0.

[illegible] ripresa il Voghera ci prova ma Randazzo nega il gol a Daddi e Marchesi. Al 65' [illegible] colpo di [illegible] in mischia di D'Alessandro, intuito [illegible] respinto da Randazzo il Voghera accorcia le distanze, ma il Trino riesce a gestire senza affanni il risultato. Nell'altro anticipo il Borgomanero ha perso in casa 1-0 contro il Giaveno.

TRINO: Randazzo, Rindone, Parrinello, Perrella, Comperone, Riboni; Bisesi (47' st Perruqyet), Binotto (13' st Gioia), Andorno (37' st Roano), Cammarosano, Larganà. **VOGHERA:** Fanini, Gianello, Finelli, Orocini, De Nardin, Martignon; Malventi (26' [illegible] Mariani), Gervasoni (1' st Marchesi), Daddi, Paga[illegible] (11' [illegible] D'Alessandro), Marantino. **Arbitro:** Bellutti [illegible] Trento. **Reti:** 2' Andorno, 33' Larganà, 45' Bisesi; 65' D'Alessandro.



Il pari a Vigevano è già dimenticato: oggi i grigi vogliono esaltare il Moccagatta

TAMBURELLO. IN B

Cremolino già sicuro del primato

CREMOLINO

L'ultimo incontro della regular season [illegible] campionato di tamburello, serie B, in programma oggi alle 16 al Comunale, è una semplice formalità per [illegible] Cremolino. Infatti, per Saverio Bottero e [illegible]mpagni il primo posto è assicurato al di là del risultato che conseguiranno col Malavicion, perché in classifica gli ovadesi hanno un vantaggio di tre lunghezze sui più immediati inseguitori. E' stata ancora una squadra astigiana, il Chiusano, a fare un favore [illegible] Cremolino, battendo nel recupero di mercoledì per 13-6, l'Argonese, che era l'unica a poter minacciare il primato del team del presidente Bavazzano.

Così, mentre il Cremolino [illegible] nelle condizioni ideali per offrire una prova bella e in totale relax ai propri supporters, resta da sciogliere il nodo relativo [illegible] seconda classificata del girone, che prenderà parte agli incontri incrociati per la promozione in A. E' entrato in scena a pieno titolo anche il Chiusano, assieme ai «cugini» del Callia[illegible] [illegible] all'Argon[illegible] [illegible] carta l'impegno più diffic[illegible] dall'ultimo turno è proprio per il Chiusano: va a Settime contro una rivale amareggiata perché per un solo punto ha visto sfuggire la possibilità di entrare nella bagarre finale. Callianetto e Argonese, invece, hanno confronti più facili, rispettivamente con Ceresara e Sacca.

Ma anche nel secondo girone, non è tutto definito, a parte la leadership indiscussa del Bardolino. Al secondo posto [illegible] Cavaion che deve asso[illegible]te vincere sul campo di Castiglione per assicurarsi l'ingresso alla fase finale. In caso di sconfitta, potrebbe trovarsi nella necessità di [illegible] spareggio con Costemano e Capitel Caluri, che in classifica sono a due punti di distacco. Quindi stasera, anche nel secondo girone potrebbe prospettarsi la stessa situazione del primo, [illegible] tre team in lizza per accedere alla fase dello spareggio, assieme a Cremolino e Bardolino.

●In Monferrato, domani sera alle 21 allo sferisterio di Viarigi è in programma la seconda giornata del campionato di pallone leggero «a muro». Scendono in campo con inizio alle 21 le due capoclassifica Refrancore e Montemagno. Alle 22 toccherà a Vignale e Ottiglio. Sempre domani a Frassinello ha invece inizio il campionato femminile di palloncino. Ad aprire la rassegna alle [illegible] sfida fra le campionesse in [illegible] del Frassinello [illegible] Vecchia Rocka e [illegible] Montaldo Scarampi. [r. bo. - r. sa.]

[illegible] L'EUFORIA [illegible] L'AFFERMAZIONE MITIGATA DALLE NOTIZIE SUL PLAY CHE RISCHIA DI SALTARE IL DEBUTTO IN A2

Junior: gioie e dolori nella serata con Antibes

Bel 78-68 ai francesi, ma problemi per il passaporto di Johnson

CASALE

Gioie e dolori per la Junior nella serata della vetrina internazionale contro l'Antibes. La soddisfazione per un altro successo in amichevole che lascia ben sperare per la stagione in A2 viene mitigata dalle notizie in arrivo dagli States. Il playmaker Michael Johnson rischia infatti di saltare [illegible] debutto in LegAdue per problemi con il visto per il soggiorno in Italia. Il coloured americano resterà anche negli Usa per alcuni giorni: forse potrà partire [illegible] Las Vegas solo a inizio ottobre e non essere dunque disponibile per [illegible] prima gara casalinga con lo Jesi.

La «tegola» non inficia comunque il bel periodo dei casalesi. Pur [illegible] esprimendosi [illegible] livelli delle precedenti partite, i rossoblù dispongono abbastanza agevolmente dei transalpini, che qualche anno fa contesero alla Benetton Treviso la Coppa delle Coppe ma che [illegible] sono precipitati nella Pro B francese.

Avvio con difficoltà nel tro[illegible] la via [illegible] canestro per i padroni di [illegible] e al 5' Antibes è avanti 8-3. Poi, Formenti e compagni si svegliano ma al termine del primo quarto gli ospiti conducono ancora per 22-20. Il primo sorpasso [illegible] a metà della seconda frazione: la Junior si porta sul 28-27 e subito dopo allunga ancora in virtù di due canestri pesante di Wade e di alcune penetrazioni del solito Formenti. All'intervallo il parziale [illegible] di 40-34, ma dopo il riposo il match si addormenta nuovamente e al 25' si è sul 45-41. Altra fiammata [illegible] propiziata da Bougajeff e Aimaretti, così al 30' i monferrini conducono 57-50. Ultimi 10' abbastanza in controllo: Antibes torna per un attimo a -4 sul 65-61, ma il finale [illegible] tutto di [illegible] casalese. Finisce 78-68 e dagli spalti del PalaFerraris piovono ancora applausi convinti.

JUNIOR CASALE: Wade 26, Ferrero, Aimaretti 8, Formenti 16, Guaroni 8, Guarneri, Masper 8, Bougajeff 7, Conti, Cristelli 5. [r. sa.]

NEL PLATONICO CONFRONTO FRA QUINTETTI GIÀ FUORI DALLA COPPA DI C

La Verardi dei «baby» batte la Zimetal 65-60

■ Va alla Verardi Valenza il primo derby [illegible] stagione cestistica. Nella platonica finalina [illegible] primo turno di Coppa Italia [illegible] sconfitto per [illegible] la Zimetal Alessandria. Gli orafi, seppur privi di Zunino, Magnone, [illegible] e Barco, hanno condotto [illegible]zio alla fine tenendo sempre la gara in pugno, sorretti da [illegible] Zucca già in gran spolvero.

[illegible] 10' la Verardi era avanti di cinque lunghezze sul 20-15, margine che i ragazzi [illegible] Sjedov hanno aumentato nel secondo periodo, andando pertanto al riposo avanti di [illegible] lunghezze sul 43-35. La Zimetal ha cercato con Enrico Mossi, miglior realizzatore della gara con 24 punti, di rientrare in partita subito dopo l'intervallo, ma [illegible] solo [illegible] fiammata [illegible] a se stessa. Al 30', infatti, il divario era ancora di sette punti per la Verardi sul 55-48. Negli ultimi dieci minuti gli orafi [illegible] dapprima scappati a +10 [illegible] 62-52, quindi la Zimetal ha ricucito parzialmente il gap, ma ha dovuto alzare bandiera bianca per 65-60. «Purtroppo, quando si perdono [illegible] palle nel corso della gara c'[illegible] veramente poco [illegible] fare - puntualizza il direttore sportivo della Zimetal Alessandria, Luca Botti -. Bravi loro, anzi bravissimi; nonostante le assenze e con [illegible] squadra piena di giovani sono sempre stati lucidi».

V[illegible] Zucca 19, Barco 12, Nicolini 10, Mossi Marco 10, Bissacco 6, Cavazza 5, Bozzetto 2, Serafin 1, Orlandin, Magnone..

ZIMETAL [illegible] Guerriero 5, Stucchi 9, Olivero 12, Ogliaro 4, Paglieri, Mossi Enrico 24, Marangon, Miglietta 6, Mazzoglio, Spaziano. [r. sa.]



Tras Wade, cecchino della Junior

RALLY. [illegible] SOLO LA GIMA [illegible] PREDOSA, CHE VINCE CON UN DRIVER GENOVESE

«Caporetto» mandrogna in Liguria

Ferrara è appena quattordicesimo, ritirato il resto della pattuglia

ALESSANDRIA

Autentica «Caporetto» per i piloti della provincia in Liguria, dove [illegible] si è corso il «7° Rally Città di Torriglia - 5° Rally dell'Appennino Ligure» valido per la Coppa Italia [illegible] terza zona. A livello assoluto è stata la Gima Autosport a confermarsi sugli abituali standard [illegible] rendimento, avendo primeggiato nella categoria «sup per 1600» con la Citroen C2 affida[illegible] al ligure Alessandro Schiavo in coppia con Fabio Donini. Questo risultato ha una doppia importanza, considerando che la [illegible] si è dimostrata veloce ed affidabile e si tratta della stessa auto con la quale Valter Ballestrero correrà a Sanremo la settimana prossima.

Ma in classifica i piloti mandrogni hanno occupato posizioni di rincalzo. Sorprendente in negativo il duo Italo Ferrara-Lele Bobbio, finito solo 14° assoluti, ottavo di gruppo e settimo di classe A7 [illegible] volante della [illegible] Civic Type R della Repetto Motorsport. In classe N3 l'unico a vedere il traguardo è stato l'acquese Andrea Corio (Renault Clio Rs) che è terminato 29°, nonchè 10° di clas[illegible] 12° di gruppo.

Non [illegible] invece giunti [illegible] traguardo Diego Donato e Stefano Mazzetto (Fiat Stilo Abarth) dell'Alessandria Corse, che lasciano così per strada punti pesanti nella classifica del Trofeo Fiat: fuori nella prima prova speciale anche Andrea Torlasco [illegible] Erica Poglia[illegible] (Renault Clio Rs), che potevano ambire a ben altro piazzamento in N3. Fuori nel quarto tratto [illegible] pure Zambruno-Torlasco su Renault Clio Williams A7. [f. g.]

MOTONAUTICA: FORMULA UNO INSHORE

Bocca 13° in prova [illegible] Singapore

■ Tredicesima e quattordicesima posizione per i portacolori del Rainbow Team, il casalese Fabrizio [illegible] e il qatariano Mohamed Al Ali, nelle prove cronometrate del Gran Premio di Singapore, quinta prova del mondiale di motonautica, F1 inshore. Dopo un'ottima performance nelle prove libere (6° e 11°) i due piloti [illegible] scivolati, al termine delle [illegible] sezioni [illegible] cronometrate, nella parte centrale della griglia di partenza. In testa [illegible] il solito Guido Cappellini, seguito dall'americano Scott Gillman. Fra i primi sei anche Francesco Cantando, [illegible] Pharaon, [illegible] Selio e Philippe Dessertin. Disco verde alle 15 ora locale (le 9 in Italia). [r. sa.]

[illegible] ALBERTELLI [illegible] MOLARE SFIDA IL CASALESE BELLA

Finale tutta alessandrina nell'«open» di Frassineto

FRASSINETO

Albertelli contro Bella, ovvero due alessandrini in tripudio: è questa la finale dell'Open di Frassineto di tennis, dotato di un montepremi di 2500 euro.

L'atto conclusivo è in programma oggi alle 16,30 sul campo centrale del circolo monferrino: in [illegible] di maltempo [illegible] drà al coperto, nella struttura della società casalese Canottieri dove ieri si sono già giocate le semifinali.

[illegible] prima, fra il triestino Baccarini e l'ovadese Albertelli (è di Molare), classe 1984, è iniziata a Frassineto, ma è stata interrotta sul 4-1 per l'alessandrino in segui[illegible] ad un violento temporale [illegible] si è abbattuto [illegible] tutta la zona. Nonostante l'interruzione Albertelli [illegible] ha perso il ritmo ed è ripartito a mille al coperto facendo [illegible] il primo set per 6-1 e poi sfruttando al meglio la battuta potente e precisa per chiudere la seconda frazione 6-3.



Il casalese Marco Bella

Nella seconda semifinale, giocata davanti ad oltre [illegible] spettatori (Bella aveva il tifo del suo pubblico) il casalese ha perso 6-3 il primo set. Subito indietro di un [illegible] (0-3) ha messo a punto la battuta, ma non ha sfruttato una palla-break sul 5-3 e ha ceduto 6-3. Nel secondo parziale, Bella si è portato sul 2-1 e a quel punto Dolce ha accusato un problema alla [illegible] e si è ritirato. [r. sa.]

VOLLEY. MALE L'ERBAVOGLIO ACQUI A GENOVA: 0-3

Quattrovalli da applausi lotta tre set con il Biella

ALESSANDRIA

Primo impegno ufficiale per l'**Euromac Mix Casale** di coach Dragan Nesic, che oggi alle 17,30 affronta sul parquet del PalaFerraris il Nuncas Chieri, nella gara d'esordio della Coppa Italia di volley femminile. Le due squadre si [illegible] bene e lo scorso [illegible] si erano affrontate sia in Coppa, sia in campionato. Cappa e compagne mercoledì sera saranno poi di scena ad Asti.

Ieri sera, intanto, hanno giocato altri due sestetti della provincia. Sempre in campo femminile lo **Sporting Erbavoglio [illegible] qui** si è arreso 3-0 a Sampierdarena al Genova, formazione [illegible] pari categoria (B2). I parziali di 26-21 25-20 e 25-15 testimoniano il netto divario di valori sul parquet. «Non sono soddisfatto, abb[illegible] sbagliato troppo e c'è parecchio da rivedare - [illegible] menta l'allenatore della termali, Massimo Lotta -. Certo, le liguri hanno qualche giocatrice d'esperienza che ha fatto la differenza. [illegible] mi attendevo qualco[illegible] di più dalle giocatrici, che invece si sono arenate alle prime difficoltà. Poco male, comunque: il tempo per [illegible] non manca».

In ambito maschile, il **Quattrovalli [illegible]** disputa un partitone a Biella contro una formazione di B1 (i grigioblù militano in B2) e per [illegible] gioca [illegible] pari [illegible] i lanieri, salvo poi crollare nella quarta frazione. Finisce dunque 3-1 per i padroni di casa, che soffrono comunque le pene dell'infer[illegible] di fronte al sestetto di coach Martino, più che mai motivato. La conferma dell'equilibrio in campo viene evidenziata dai parziali: 25-21 per Biella, 25-23 per il Quattrovalli, 25-23 per i lanieri e 25-12 per i padroni di casa, che incamerano i primi punti in Coppa. [r. sa. - m. d.]

Il gruppo Negro possiede in provincia altre tre filiali: ad Acqui, Novi Ligure e Tortona

La concessionaria Zentrum più vicina alla clientela

Nella sede in zona D3 si apprezzano i nuovi modelli e le ottime degustazioni

ALESSANDRIA

«Vicino alla città. Sempre più vicino alla clientela». Alla concessionaria Zentrum Alessandria del Gruppo Negro di via dell'Automobile 17 (Zona D3), c'è e[illegible] per l'ottima riuscita della festa che s'è svolta nei giorni [illegible] dedicata all'eccellenza, intesa sia [illegible] tecnologia all'avanguardia, [illegible] e buon gusto in gastronomia. Sulla scena, da protagonisti, [illegible] infatti comparsi per [illegible] settimana deliziosi manicaretti e i due nuovi «gioielli» Volkswagen: Nuova Passat Variant e Jetta. Fra colazioni mattutine e aperitivi in musica, martedì c'è stata la degustazione di salumi e formaggi accompagnati dai vini della Cantina Pico Maccario; ad allietare la serata diversi momenti di spettacolo con esibizione di tango argentino al suono [illegible] chitarre di Oscar Casa- [illegible] Andrea Judità.

Invece, nella serata di mercoledì, in uno scenario che ricreava la suggestiva atmosfera [illegible] una spiaggia tropicale, protago[illegible] il gruppo dei Definitives. Altra serata [illegible] grande [illegible] s'è rivelata quella dedicata ai [illegible]» di giovedì, quando a Villa Badia, complesso attiguo all'Abbazia Santa Giustina di Sezzadio, [illegible] radunati circa 300 ospiti della Zentrum Alessandria, fra autorità, imprenditori, personaggi di spicco del mondo della politica, dell'economia, dello sport e dello spettacolo. Erano presenti anche rappresentanti di Autogerma, fornitrice ufficiale Volkswagen in Italia e promotrice della «settimana [illegible] gusto e dell'alta tecnologia» alla concessionaria del Gruppo Negro, Zentrum.

La Zentrum, oltre alla sede di Alessandria, conta tre filiali, ad Acqui Terme, Novi Ligure e Tortona. Il personale, tutto altamente qualificato, partecipa costantemente a corsi di specializzazione e aggiornamento. Alla Zentrum Alessandria è possibile seguire per intero gli iter sia d'acquisto sia d'assistenza: dalle pratiche auto nuove e usate alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle vetture.



Alcuni momenti delle feste della scorsa settimana alla concessionaria Zentrum di Alessandria dove i tantissimi visitatori hanno molto apprezzato le varie proposte gastronomiche e non solo e hanno potuto testare i nuovi modelli Passat e Jetta della Volkswagen







PASSAT E JETTA

Nuovi esemplari tutte le qualità

■ Riflettori su Nuova Passat Variant e Jetta, alla concessionaria Zentrum Alessandria. Così il responsabile commerciale Mimmo Visconti: «Ca[illegible] la Nuova Passat Variant [illegible] spazio. Poi, oltre ad un motore a benzina [illegible] kw (102 cv), brillante nella ripresa, economico e [illegible] cambio meccanico a 5 marce, sono disponibili due motori Fsi». Aggiunge Visconti: «Stesse qualità per i tre motori diesel della Nuova Passat Variant. Il miglior esempio è rappresentato [illegible] motore da 77 kw (105 cv), che [illegible] solo 5,8 litri di carburante ogni 100 km. Ancora più performante il motore Tdi da 103 kw (140 cv), [illegible] coppia da 320 nm. e cambio meccanico a 6 marce». «La Jetta - conclude Mimmo Visconti -, è straordinaria per dinamismo e agilità».



Una foto aerea di Sestriere

DROGA ALTRI 5 MANETTE, I CIRCOLI SPORTIVI USATI PER CONOSCERE ACQUIRENTI

Un maestro di sci tra gli spacciatori di coca al Sestriere

Arrestato, confessa: «Ecco i nomi dei clienti»



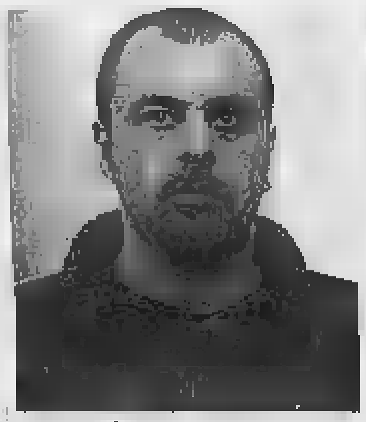
Emanuele Pozza, 26 anni, sulle piste di sci

Antonio Giaimo

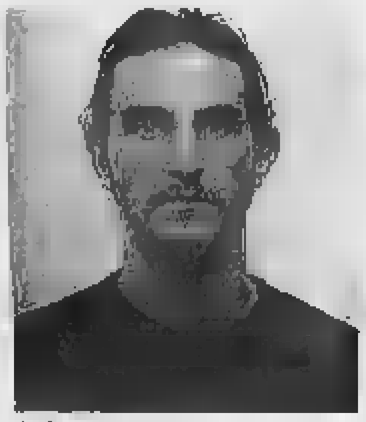
Il suo fascino sulle piste di Sestriere era indiscusso, non solo da parte degli allievi anche delle tante conoscenze che lo avevano introdotto club più esclusivi di Sestriere. Proprio qui il maestro di sci Emanuele Pozza, 26 anni, aveva trovato un bel po' di clienti per la seconda ma più redditizia attività Spacciatore di cocaina. Il giovane faceva parte di una banda che diventata il principale punto di riferimento per i cocainomani del Pinerolese e delle valli. confessato tutto. Avevano droga di qualità e il giro andava più che bene. Usavano linguaggio in codice per le ordinazioni, ma all'oscuro che da alcune settimane i carabinieri della compagnia di Pinerolo li stavano tenendo sotto controllo. Pedinamenti discreti, intercettazioni telefoniche e poi l'altra sera il blitz che ha portato in carcere sei persone. Un tunisino il principale fornitore di droga, e tra gli spacciatori il maestro di sci. I clienti più fedeli, secondo i carabinieri, sembrano proprio quelli dei circoli più vip di Sestriere.

Nomi eccellenti per i quali scatterà la richiesta, da parte della Procura di Pinerolo, di comparire testimoni. arrestati, oltre Emanuele Pozza (residente a Sestriere in via Forte Seguin 14) sono: Mauro Peyran, anni, Perosa Argentina, via San Sebastiano 8, senza un lavoro fisso, già noto alle forze dell'ordine per ricettazione, anello congiunzione il pusher; il tunisino Ben Hassen Zounik Fauzi, 31 anni, con regolare permesso di soggiorno, residente a Torino via Arquata 21. Era quest'ultimo a procurare la cocaina. «Un fornitore prudentissimo - spiega il capitano dei carabinieri Massimiliano Puca, che ha coordinato l'operazione - non usciva quasi mai dal suo rione e al suo servizio aveva assoldato delle sentinelle, che lo avvertivano sempre dell'arrivo dei clienti e delle nostre pattuglie». Quasi impossibile dunque sorprenderlo sul fatto nel quartiere. Ma è stato fatale accettare un incontro con Peyran davanti alla Palazzina di caccia di Stupinigi. Ha cercato di scappare, di buttare le dosi di cocaina nei prati, poi ha lottato per non farsi bloccare, ma i carabinieri hanno avuto il sopravvento. Come non bastasse poi, in caserma ha tentato di ingoiare una tagliaunghie nel tentativo di farsi portare in ospedale e non in carcere. All'incontro con Peyran si era presentato con due vistose amiche e sotto effetto della cocaina. Non poteva immaginare che il suo cliente era stato appena arrestato. L'indagine ha avuto un immediato impulso e dopo poche ore i carabinieri hanno bussato alla porta del maestro di sci e di un disc jockey, Luca Bertola, 32 anni, residente a Sestriere in via Pragnol. Su di loro si no concentrate subito le attenzioni degli inquirenti che li avevano individuati per il loro lavoro spacciatori in grado di poter avere un alto numero di contatti e di potenziali clienti. Ingegnoso il sistema messo a punto per ordinare le dosi: al telefono abbinavano il quantitativo alla prima lettera di un nome in ordine alfabetico. Aldo significava una sola dose, Bartolo due e così via. Altri due arresti a Torre Pellice: Stefano Passerone, 35 anni e la sua convivente Monica La Torre, anche lei 35 anni, piazza Cavour 7. La posizione degli arrestati, tutti incensurati tranne il tunisino e Peyran sono, è ora vaglio della magistratura.

Nessuno ha negato le accuse. La cocaina sequestrata, 300 grammi, ha un valore intorno ai 30 mila euro. Cinquemila euro (probabile guadagno dello spaccio) sono stati inoltre trovati a casa di Peyran. Fra le banconote trovate alcune sono false. Mauro Peyran, tra l'altro, stato bloccato alla vigilia di un viaggio in Sardegna, dove era diretto per concludere un affare legato ad una fornitura di droga mai pagata.



Luca Bertola



Stefano Passerone



Monica La Torre



Mauro Peyran



Ben Hassen Zounik Fauzi

> Lungo l'elenco delle persone eccellenti La Procura di Pinerolo potrebbe decidere di farle intervenire come testimoni al processo

IL GIOVANE RACCOGLIEVA LE ORDINAZIONI

La doppia vita di Lele Lussi e vizi oltre lo sport

Una famiglia stimata e invidiata Ora tutto il paese è sotto choc

reportage
MASSIMO NUMA

Ah, Lele, Lele... Ma che combinato? Lele è Emanuele Pozza. Ha 25 anni, fa il maestro sci nei ruoli ufficiali della scuola del Sestriere, è figlio del geometra Giovanni, detto Giandino, che consigliere minoranza in Comune, già candidato sindaco, e nipote di Tiziano, titolare di una avviata agenzia immobiliare. Tutti sportivi. E appassionati di golf. Bella gente, belle case, belle auto, bella vita. Contatti giusti e amicizie altolocate; coltivati per anni sul green e nei locali esclusivi della valle. Lele, a un certo punto del suo cammino, s'è trasformato in un pusher. Uno choc, per la comunità di Sestriere, dove la sua famiglia è molto stimata e molto invidiata. Così, dietro frasi di circostanza («Poverini, che disgrazia!»), brilla negli occhi di qualcuno un lampo maligno, e si direbbe sottilmente compiaciuto. «Lo zio Tiziano ha persino la Ferrari. Che strano. A Lele non è mai mancato nulla, ma proprio nulla», mormorano gli amici scivolando leggeri nelle strade deserte, una luce grigia che si lega con il cemento degli innumerevoli cantieri olimpici. E' chiusa la club house del circolo del golf (che l'inchiesta, è bene dirlo, non c'entra nulla) dove il giovane maestro di sci, evidentemente esperto non solo di piste innevate ma anche di un altro tipo pista, bianca anch'essa, avrebbe colto quelle che - nel gigantesco nastro delle intercettazioni - venivano definite le «ordinazioni». Il boss noioso: «Ragazzi, segnate bene tutto, non fate casino. raccomando». Clienti di riguardo. Primari, medici, avvocati, noti professionisti, commercianti, industriali, intellettuali trendy. Donne compre. In questa storia, c'è p spazio per le supposizioni e i gossip. Lele e un altro giovane finito nei guai, l'amico Luca Bertola, detto Tula, professione dj nella discoteca Tabata, che sono entrambi incensurati, stanno collaborando con i carabinieri. Un fiume in piena: verbali zeppi di nomi, fatti, circostanze precise, collegamenti, le trasferte in Liguria, gli strani viaggi in Thailandia e in altri paradisi dell'oppio.

«Potrebbero finire nei guai cento, centocinquanta persone, solo di Sestriere, ma anche di Torino e dintorni. Abbiamo distrutto un pericoloso terminale del racket, Torino e queste montagne, che devono essere bianche solo per la neve, quella - spiega il capitano dei carabinieri Massimiliano Puca -, l'indagine è appena agli inizi, dovremo valutare la posizione dei consumatori abituali, alcuni rischiano di trasformarsi in spacciatori. Acquistavano la droga, e poi la cedevano a loro volta agli amici...».

Lele e Tula. Il dj ha alle spalle una situazione familiare meno felice. «Era un bravissimo ragazzo, poi è mancata la e s'è un po' sbandato», sussurrano i vicini del Tabata, che adesso è chiuso, dopo una stagione vissuta tra alti e bassi. E qualche protesta: «Diciamo che mattina, sul marciapiede, restavano i segni spiacevoli delle notti brave. I carabinieri controllavano, ma non cambiava niente», osserva la Laura Martin. Tanti lavori, alla fine il Tula ha capito che erano meglio i discobar che i cantieri edili. Più soldi, più donne, e meno fatica. Entusiasta del Tabata, che è il gemello de Le Vele, nota discoteca di Alassio, nella Riviera di Ponente: «Qui c'è un giro di ragazzini figli di papà con le tasche piene di soldi - diceva ai vecchi amici che continuavano a spaccarsi la schiena per campare - e non si fanno mancare niente. Ma proprio niente». Con il senno di poi, il senso di questa affermazione perentoria è apparso chiaro. Che al Tabata qualcosa funzionava se n'erano accorti in molti. «C'era un tizio, che zoppo, un nordafricano - denunciano i vicini - che spacciava droga ai ragazzi. Era sempre nei dintorni locale».

Si racconta che i familiari di Lele siano davvero sconvolti. Non l'hanno affatto i carabinieri che hanno arrestato il figlio. sera hanno parlato a lungo con gli inquirenti. Sono persone perbene, che meritano rispetto: «Diteci dove abbiamo sbagliato», hanno chiesto. In effetti, osservando dalle sommità della valle paese che (cantieri a parte) sembra talvolta un silenzioso paradiso, lontano luce dalle ombre della metropoli, c'è restare perplessi. Increduli. «Invece dobbiamo riflettere - osserva Laura Martin, origini genovesi, da 40 anni al Sestriere, mamma quattro figli - sull'inquinamento delle nostre coscienze, e non solo dell'ambiente. Non c'è nessun mondo, neanche il nostro, pure così piccolo e lontano, che possa essere contaminato».

E il sindaco, Andrea Maria Colarelli: «Presto per un'analisi. Voglio capire bene cosa successo. Cioè, se è accaduto un fatto che rientra nella norma, o se c'è qualcosa di più grave. Che dire? Sono stupito, ecco...».

> Lui e l'amico Tula, dj al Tabata, rifornivano primari, medici, avvocati, noti professionisti e intellettuali trendy

Saper Spendere

La vita di due donne sole, anziane che conservano dignità e speranza

Chiamiamola Ilda di Torino, classe 1915. Ci ha scritto una bella lettera per chiederci, con quella grande dignità che è patrimonio di molti anziani soli e in difficoltà economiche, ma non per questo sconfitti né disperati, di aiutarla. «Per favore, potete farmi valutare dai vostri bravi esperti - scrive - la macchina da scrivere di cui vi mando foto a colori? E' una Underwood, completa di custodia per il trasporto. Da sempre era a casa mia al mio Paese in provincia di Torino. Era di mio Padre che, fosse ancora vivo, avrebbe 125 anni. E non credo che gli dispiacerebbe se la vendessi a persona competente di tali macchine. Se posso avere un poco di soldini, mi farebbero comodo per pagarmi l'affitto, che sono un poco 'morosa'. Leggerò, spero, il vostro giudizio su La Stampa, che è l'unico piacere che ho nelle mie lunghe giornate solitarie. Nella lunga vita, ho 90 anni compiuti, ho sempre letto La Stampa e già la leggeva mio Padre. Di episodi curiosi ne ho vissuti tanti. Ero una bella ragazza in gioventù e a 18 anni sono stata eletta reginetta dei commercianti. Mio fratello Rinaldo, che ha anni, è sposato lo stesso giorno in mi sono sposata era il 20 luglio del . Io sono rimasta vedova, lui e sua moglie ancora insieme. Credo che tutte queste cose interessino ma qualche volta uno ha bisogno di sfogarsi un po'. Mi affido a voi. Telefonatemi, datemi un suggerimento, ma che non costi troppo. Mi trovate sempre, perché ormai di casa esco solo di rado».



La lettera si commenta da sé.

Abbiamo chiesto al professor Ferdinando Vigliено Cossalino di dirci quanto può valere la macchina da scrivere in possesso della signora Ilda. «Purtroppo poco - ci ha detto - ed un oggetto difficile da vendere. Il suo valore è di circa 150 euro». Noi speriamo che tra i moltissimi lettori di Saper spendere, ci sia qualcuno a cui questa lettera tocchi il cuore. Vedremo che cosa potremo fare. Abbiamo promesso alla signora Ilda che andremo a trovarla la prossima settimana. Forse avremo qualche buona notizia per lei.

★ E da Alessandria ancora una lettera commovente di una donna sola: Anna, 88 anni. Scrive: «Sono ormai giunta all'età in cui si pensa egoisticamente soltanto a se stessi, anche perché si è soli. Non piango su me stessa, sono abbastanza contenta della vita trascorsa: ho lavorato, ho insegnato per trent'anni, ho fatto guerra come crocerossina negli ospedali e nei campi militari, dopo la guerra ho continuato negli ambulatori dell CRI. Ora è giunto il momento di ritirarmi in ricovero, anche se sono autosufficiente, qualche acciacco si sentire. La pensione è appena sufficiente e allora ho pensato di vendere qualche che resta della mia vecchia famiglia e mi rivolgo a voi per chiedere ai suoi esperti, quanto possono valere questi ricordi ormai inutili, perché - troverò compratore - non voglio farmi abbindolare. Allego le fotografie del mio letto in radica, di due lampade in opaline integre e ancora con vetri autentici e una 'Paolina' pesantissima ma ancora in ottimo stato. Ho altre cose, ma non vorrei essere troppo importuna. Per ora la ringrazio».

Abbiamo provato a telefonarle appena avuto il p dell'esperto (abbiamo accelerato i tempi e dalla lettera sono trascorsi solo 4 mesi), ma ha risposto alla nostra chiamata; inoltre il di Anna e il suo numero di telefono non risultano più sull'elenco. Non ci resta che sperare che ci legga ancora e che si faccia viva.

La stima dell'esperto è questa: «Il letto, se è in legno di noce, può valere 400 euro; le due lampade valgono circa 200 euro ognuna e la 'Paolina'?, dormeuse, circa 1000 . Il profdessor Vigliено aggiunge: «Sono a sua disposizione per qualsiasi necessità».

Speriamo di cuore che, anche se si fosse già trasferita in una casa di riposo come aveva intenzione di fare, abbia ancora voglia e possibilità di leggere il nostro giornale e la nostra rubrica. Soltanto così potremo, forse, aiutarla e contraccambiare la che ha dimostrato di avere in noi scrivendoci questa bella lettera, ricca di dignità e di bei ricordi.

simonetta.conti@lastampa.it

EUROPEI DI [illegible] INASPETTATO TONFO NELLA SECONDA SFIDA DEL GIRONE

La campagna di Russia è una disfatta storica: gli azzurri gelano a -26

Recalcati: «Dominati in tutto, nulla da salvare» Alle 18 contro l'Ucraina per non tornare a casa

Giorgio Viberti
inviato a VRSAC

Una campagna di Russia. Dopo la palpitante vittoria della prima giornata sulla Germania nel supplementare, ieri gli Europei in Serbia hanno rifilato agli azzurri un ceffone difficile da dimenticare. Il secondo impegno dell'Italia è durato solo pochi minuti, sufficienti ai nostri avversari per annichilire tecnicamente e fisicamente l'inerme e spaurita Nazionale, sotto di 10 punti già al 6', poi di 20 alla fine del primo qua[illegible] e addirittura di 35 - meglio specificare in lettere, [illegible] sugli assegni: trentacinque - quando mancavano ancora 2' al riposo.

A qual punto molti hanno consultato gli annali per vedere quale fosse stata la peggiore disfatta azzurra nella storia della pallacanestro. A fine partita il risultato di 61-87 - un divario di 26 punti - [illegible] avvicina il 62-108 (margine 46 punti) delle qualificazioni olimpiche '92 contro la Croazia delle stelle Kukoc e Radja. Ma ricorda abbastanza da vicino il -33 di due [illegible] fa [illegible] la [illegible] nella prima fase degli Europei di Svezia, che poi finirono in gloria per noi con la conquista del bronzo continentale e dell'ultimo pass olimpico disponibile proprio ai danni dei transalpini. Come a dire che il tracollo di ieri esclude l'Italia dal 1° posto nel girone (che dà il passaggio diretto ai quarti), ma non pregiudica l'ingresso negli ottavi, sempre che oggi la disfatta non si ripeta nell'ultimo match eliminatorio contro l'Ucraina.

«Non [illegible] parole» ha detto a caldo il [illegible] Recalcati. Difficile dargli torto, vista la nettissima superiorità dimostrata sul parquet dalla Russia, trascinata si dalla [illegible] Andrey Kirilenko, miglior realizzatore con 16 punti, ma ben [illegible] anche da Khryapa (15), lui pure giocatore della Nba, Holden (15), play nero nato in Usa e naturalizzato dopo l'interessamento in prima persona del presidente Putin, e Morgunov (12), lungo sgraziato ma efficace. Anche le cifre denunciano impietosamente lo squilibrio delle forze viste ieri in campo: 43% nel tiro da 2 punti e 17% in quello da 3 per l'Italia, contro il 58% e il 47% dei russi che hanno inoltre catturato più rimbalzi (39 a 32), fatto più assist (15 a 13), perso meno palloni (13 a 16) e rifilato il doppio delle stoppate (12 a 6). Unica voce in nostro favore i tiri liberi (90% contro 64%), troppo poco per vincere un match nel quale nessuno fra gli azzurri si è distinto, anche se Galanda, Mancinelli, Mordente, Gigli e Pozzecco hanno almeno dato qualche segnale di vitalità.

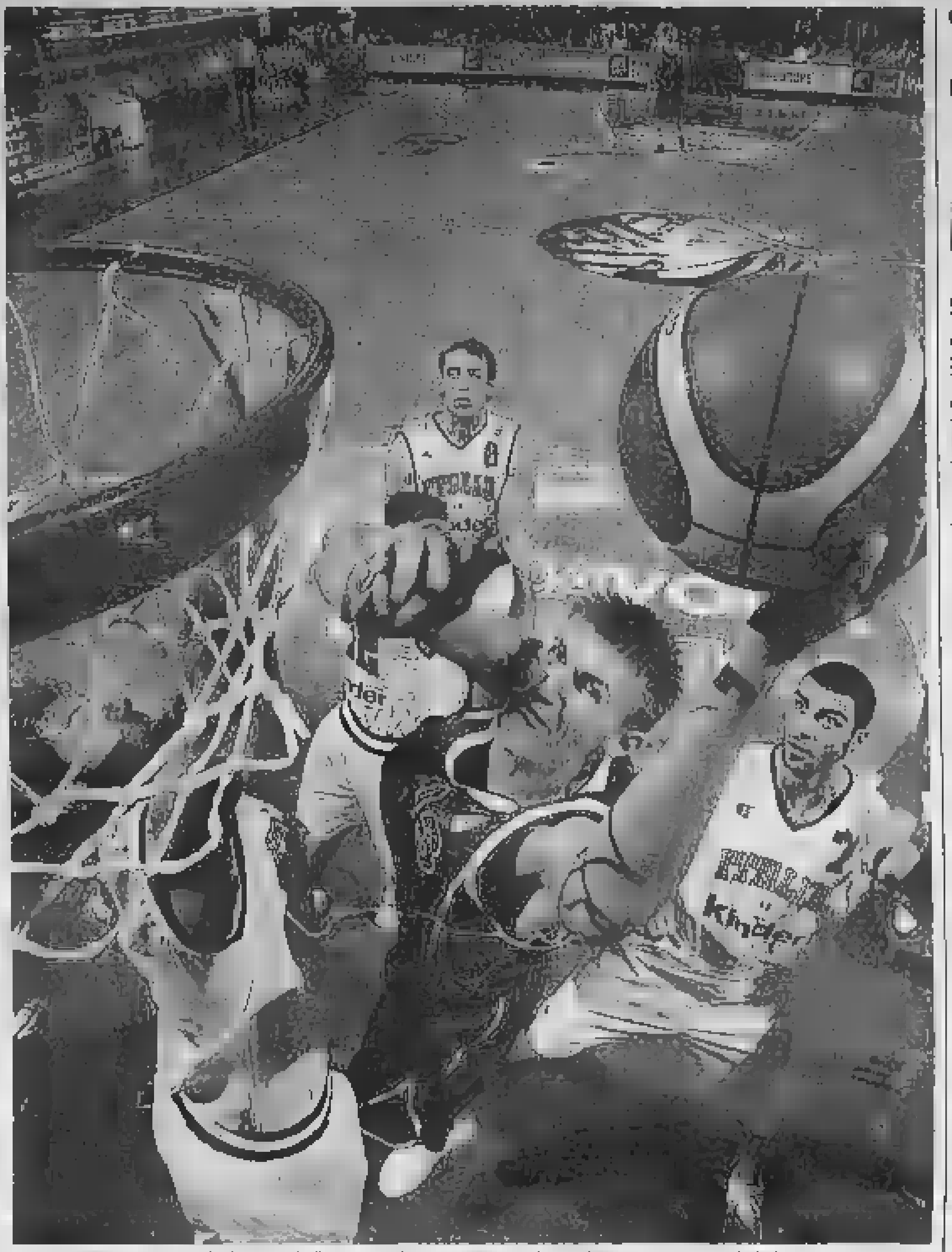
«Abbiamo subito il loro atletismo - ha aggiunto Recalcati a mente più fredda - e non siamo mai riusciti a contenere le iniziative dei piccoli [illegible] dei lunghi. Quando abbiamo [illegible] più chiusi ci hanno trafitto da lontano, se allargavamo la nostra difesa i russi arrivavano a tirare da sotto. E di fronte alle loro percentuali [illegible] primo tempo, anche [illegible] la [illegible] zona, ci siamo demoralizzati, una [illegible] che non deve succedere. Contro la Germania eravamo riusciti a rimontare, questa volta il divario si è allargato troppo in fretta. E noi, non so perché, abbiamo molta difficoltà a rimettere in piedi le partite che prendono una brutta piega». Almeno si è [illegible] in campo [illegible] discreto Gigli... «Di questa sconfitta [illegible] mi sembra ci sia nulla da salvare». Ora l'Europeo per l'Italia cambia. «Vogliamo che duri ancora a lungo, certo che il primo posto se [illegible] andato». Nella vittoria sui tedeschi era stato decisivo Basile, che con i [illegible] invece non si è visto [illegible] punti): «C'era da aspettarselo, perché Gianluca non ha la condizione fisica per fare due grandi partite di seguito. Ma mi aspettavo che, [illegible] in altre occasioni, altri facessero la sua parte. Non è stato così. Siamo crollati fisicamente e mentalmente». Una disfatta che ricorda quella del 2003 contro la Francia. «Non ci ho pensato, piuttosto adesso cerchiamo di non essere eliminati. Il 2° o il 3° posto nel girone è lo stesso. L'Ucraina non ha atleti come i russi, ma è una squadra grossa e tosta. E dalla Russia nella prima partita ha perso di poco. Dobbiamo riscattarci in fretta».

La diagnosi di Galanda, il capitano, è impietosa: «Di sicuro eravamo stanchi per il match contro la Germania andato al supplementare, ma siamo entrati in campo pensando che il match con i russi si sarebbe risolto solo nel finale. Invece loro sono partiti subito forte, prendendo un vantaggio diventato presto incolmabile. Ora stiamo attenti agli ucraini, se no sono guai».

La situazione

Italia-Russia 61-87 (11-31, 20-52, 41-70). Italia: Calabria 6, Basile, Galanda 13, Bulleri 3, Chiacig 1, Soragna, Marconato 3, Pozzecco 12, Righetti 4, Mancinelli 7, Mordente 4, Gigli 8. All.: Recalcati. Russia: Ponkrashov, Holden 15, Ukhohitov n.e., Fridzov 5, Morgunov 12, Samoylenko 5, Khryapa 15, Z. Pashutin 11, Monya 2, Kirilenko 16, Ivanov, Savrasenko 6. All.: Babkov.

GIRONE A: Italia-Russia 61-87; Ucraina-Germania 58-84. Oggi: Italia-Ucraina (ore 18), Germania-Russia (21). GIRONE B (Podgorica): Lituania-Croazia 85-67, Bulgaria-Turchia 89-94. Oggi: Bulgaria-Lituania (18), Croazia-Turchia (21). GIRONE C (Belgrado): Bosnia-Francia 62-79, Grecia-Slovenia 56-68. Oggi: Francia-Slovenia (17,30), Bosnia-Grecia (20,30). GIRONE D (Novi Sad): Spagna-Lettonia 114-109 d1ts, Israele-Serbia 77-93. Oggi: Israele-Spagna (17,30), Serbia-Lettonia (20,30).



ROBA DA NBA. Andrei Kirilenko, star degli Utah Jazz, ha mostrato tutto il suo talento: 16 punti e 10 rimbalzi (FOTO [illegible])

Sotto già di 10 punti dopo appena 6 minuti l'Italia è affondata (fino al 15-50 del 18') travolta dalla precisione degli avversari trascinati da Holden e Kirilenko

OCCHIO A MEDVEDENKO

Ora sfidiamo i pivot dei Lakers

dall'inviato a VRSAC

Come due [illegible] fa agli Europei di Svezia, anche in questa edizione l'Italia lega il passaggio agli ottavi di finale alla terza e ultima partita del girone eliminatorio. Allora fu la Bosnia Erzegovina a darci il pass, [illegible] (ore 18) lo chiederemo all'Ucraina che ieri ha perso dalla Germania 58-84. In virtù di questo risultato e per il gioco dei confronti diretti, gli azzurri oggi pomeriggio potrebbero anche perdere di 13 punti, a patto però che i tedeschi non battano in serata la Russia: un rischio da non [illegible] assolutamente.

Dopo aver superato il tedesco Nowitzki venerdì ed essere stati asfaltati dal russo Kirilenko ieri, sulla strada dell'Italia si profila un altro giocatore della Nba: [illegible] Stanislav Medvedenko, 26 anni, 206 cm, ala-centro dei Los Angeles Lakers di Kobe Bryant. Torna a difendere i colori dell'Ucraina dopo 5 anni. Allora giocava a Kiev e venne scoperto [illegible] osservatori dei Lakers con i quali avrebbe poi vinto due titoli Nba, aumentando via via la propria presenza in campo anche per l'infortunio di un totem americano c[illegible] Karl Malone. A Los Angeles è ormai un punto fisso, tanto che ha appena firmato il rinnovo del [illegible] Lakers per circa 3 milioni [illegible] dollari l'anno.

Per fortuna degli azzurri non ci sarà invece l'altro professionista del campionato americano Vitaly Potapenko, ala dei Sonics, che ha detto addio alla Nazionale. E [illegible] visita per questi Europei [illegible] Grigoriy Khizhniak, un centro stoppatore che non ha ottenuto il nulla osta dal suo club russo Dinamo San Pietroburgo. Incute un certo rispetto Serhiy Lischuk, pivot 23enne di 210 cm che un anno fa era stato scelto dalla Nba e quest'estate ha provato per i Memphis Grizzlies. E andrà tenuto d'occhio il fenicotterone Oleksii Pecherov, 212 cm e appena 20 anni, strappato al calcio dal basket dopo essere cresciuto di 13 centimetri in [illegible] sola estate. Infine meritano [illegible] citazione i gemelli Igor e Rostylav Kryvych, quasi identici nelle sembianze e spesso anche nel rendimento. [g. vib.]

Inbreve

Calcio inglese

Chelsea, 6 vittoria su 6 in rete anche Crespo

Con [illegible] 2-0 in trasferta [illegible] Charlton, il Chelsea [illegible] Mourinho ha vinto la 6ª partita su 6 in Premier League. In rete l'ex milanista Crespo e Robben.

Caso Messi

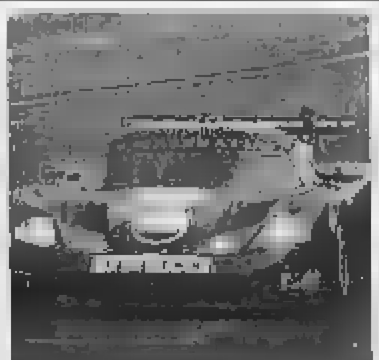
Il nuovo Maradona al Barça fino al 2014

Il Barcellona non vuole farsi sfuggire Lionel Messi, 18 anni, indicato da Maradona come il suo erede: contratto fino al 2014 (è il secondo rinnovo in tre mesi) e stipendio da titolare (come extracomunitario gioca pochissimo). In caso di svincolo, il Barça incasserà 150 milioni.

Under 17

Mondiali, l'Italia vince all'esordio

Vittoria sofferta per l'Italia all'esordio ai Mondiali Under 17 in Perù. A Chiclayo, gli azzurrini hanno battuto 4-3 la Costa d'Avorio. Per l'Italia a segno Tiboni (21' e 32' pt), Mandorlini (41' st) e Foti (44' st). Nell'altra partita del girone C, Corea del Nord-Usa 2-3.



La Maserati Mc12 nel Fia Gt

Auto

Ferrari, Maserati e Alfa dominano a Istanbul

Pole position della Ferrari 575 Gtc di Deletraz-Piccini a Istanbul (oggi l'8° appuntamento [illegible] del Fia Gt) davanti a tre Maserati Mc12. Nel Mondiale Turismo, poker Alfa Romeo in qualifica: pole per Tarquini davanti a Thompson, Farfus e Giovanardi.

Vuelta

A Plaza la cronometro Heras verso la vittoria

[illegible] spagnolo Ruben Plaza ha vinto la cronometro individuale tra Guadalajara e Alcala de Henares di 39 km, 20ª tappa della Vuelta. A una tappa dal termine (oggi l'arrivo a Madrid), Roberto [illegible] (Liberty) conserva la maglia amarilla di leader.

Atletica

Meeting di Shanghai Gatlin domina i 100

Justin Gatlin a segno anche nel meeting di Shanghai. Lo statunitense, campione olimpico e mondiale dei 100, si è imposto in 10"01 davanti al connazionale Scott (10"09) e al portoghese Obikwelu (10"11). Tra le donne successo della bahamense Sturrup (11"02).

MOTO ALL'ALBA IL GP DEL GIAPPONE, TUTTI GLI OCCHI SUL «DOTTORE» VICINO AL TITOLO

Rossi, amore-odio per la F1 Ma nel 2007 correrà in auto

«La Ferrari non decide quello che devo fare» Ecclestone lo chiama spesso per convincerlo

Enrico Biondi
inviato a MOTEGI

Gli appassionati di moto si mettano l'anima in pace: la stagione 2006 sarà probabilmente l'ultima di Valentino Rossi nel Motomondiale. Le sirene della F1 suonano musiche cui è difficile resistere. I soliti bene informati dicono che [illegible] Ecclestone, grande patron della F1, approfittando della vicinanza con il campione (entrambi vivono a Londra), gli telefoni almeno una volta la settimana.

Valentino potrebbe essere la punta di diamante della Ferrari versione 2007. Eppure le recenti parole di Ross Brawn («Rossi può diventare un grande pilota anche in F1, ora deve buttarsi anima e corpo in questa impresa. Ci aspettiamo che faccia un test al mese») non sono piaciute al pesarese, che non gradisce gli si dica che cosa debba o non debba fare. E ha risposto per le rime, definendo «stupidaggini» (in verità ha usato una parola più forte) le parole del dt di Maranello: «Ross Brawn fa un altro lavoro e soprattutto non decide del mio futuro e su una cosa che io stesso non ho deciso. L'unica certezza è che il prossimo anno correrò ancora in moto, e non riuscirei a farlo qualora dovessi dividermi fra MotoGp e Formula 1. È impossibile che possa provare una volta al mese. Anche quattro test sarebbero difficili».

Quanto poi alle esternazioni di Briatore, Trulli e Fisichella, Valentino le ha liquidate così: «Mi fanno ridere. O mi temono o sono invidiosi. Vogliono far credere che un pilota di F1 è superiore a un motociclista. Io penso il contrario. Alla Ferrari hanno replicato: «Quanto detto da Rossi è sensato, anche Brawn ha tracciato un ipotetico cammino da percorrere». Insomma, pace fatta tra Rossi e Ferrari e possibilità immutate per Valentino di salire sulla «rossa». Ma, tecnicamente, quali sono i pregi e quali i dubbi dell'operazione?

PUNTI FORTI. Il carattere di Valentino. Non si abbatte mai e infonde tranquillità alla squadra. Oltre che un grande lavoratore è un fenomenale collaudatore e capisce quando può spingere al limite e quando invece è meglio ragionarci sopra, prima di combinare la frittata. Una sensibilità eccezionale nella guida e una fantasia fuori dal comune nell'impostare gara e tattica lo rendono il più grande motociclista dell'era moderna.

PUNTI DEBOLI. «Valentino è veloce come un pilota di F1 nelle curve lente, ora deve imparare a frenare in quelle veloci» dice Brawn. È la tecnica più difficile per un motociclista. Le moto non hanno l'aderenza al suolo di una F1 e non solo perché hanno due ruote invece di quattro. Sui circuiti velocissimi (tipo Barcellona) frenano a [illegible] metri dalla curva, le F1 a soli 50. Ciò è reso possibile dall'enorme carico aerodinamico generato dagli alettoni anteriori e posteriori (sulle m[illegible] [illegible] esistono) che schiacciano la vettura al suolo, distribuendo la frenata sulle 4 ruote. Sulle moto è la ruota anteriore a sopportare la maggior parte della frenata. Resistere alle violente sollecitazioni laterali, alle accelerazioni e alle frenate mozzafiato non sarà facile, ma Valentino ha deciso di giocare questa nuova sfida. Si accettano scommesse.

COSÌ SONO PARTITI

Capirossi in pole Valentino paga l'assetto sbagliato

MOTEGI. Un raggio di sole e una nuvola grigia sul cielo di Motegi. Le prove cronometrate di ieri pomeriggio, che hanno pe[illegible] la definizione della griglia del Gp del Giappone, 12ª prova del Motomondiale, partito quando stamane in Italia erano le 7, hanno visto la pole di uno scatenato Capirossi su Ducati (record della pista), davanti a Hopkins (Suzuki) e Melandri (Honda). Seconda fila per Biaggi (5°). Rossi, complice un [illegible] della sua Yamaha, è partito 11°. Classifica: Rossi (Ita) 261; Biaggi (Ita) 129; Melandri (Ita) 126; Edwards (Usa) 123; Gibernau (Spa) 115. Le prime file delle altre cilindrate. Classe 125: 1. Talmacsi (Ktm); 2. Koyama (Honda); 3. Pasini (Aprilia); 4. Simoncelli (Aprilia). Classe 250: 1. H. Aoyama (Honda); 2. Lorenzo (Honda); 3. S. Aoyama (Honda); 4. De Angelis (Aprilia).



Valentino Rossi promette ancora un anno nel Motomondiale

EUROPEI FEMMINILI TOGUT & C. OGGI CON LA BULGARIA

Italvolley subito ok Travolta la Spagna

POLA

Più battagliato del previsto, ma pur sempre 3-0. L'ideale per cominciare un Europeo ambizioso, affrontato nel ruolo di squadra da battere come non era capitato nemmeno dopo l'oro mondiale di Berlino [illegible] Partenza lanciata, dunque, per l'Italvolley delle donne: ieri, a Pola, ha rotto il ghiaccio affrontando la rivale sulla carta più comoda del girone. La Spagna, in effetti, ha posto pochi problemi nel primo e nel terzo set, mentre in quello centrale, perso 29-27, ha sfiorato il colpaccio. Ma Bonitta ha la Togut, opposta tornata devastante come ai bei tempi: 21 punti per la goriziana, 6 dei quali firmati nello sprint decisivo del 2° set.

Azzurre comunque [illegible] tono minore, capaci [illegible] ottenere il massimo col minimo. Anche questo è un segno di forza, di una maturità raggiunta. Un solo contrattempo nella giornata d'esordio: l'infortunio alla schiacciatrice [illegible] napoletana Antonella [illegible] Core (contrattura alla coscia destra) che la terrà fuori anche dalla sfida odierna contro la Bulgaria, protagonista ieri della prima sorpresa del torneo con il [illegible] inflitto all'Olanda, bestia nera dell'Italia di Bonitta.

Anche la Del Core ha [illegible] que partecipato alla festa serale, contenuta al minimo per ovvie ragioni. Due le ricorrenze celebrate ieri nel [illegible] azzurro: i 28 anni di Simona Gioli; le 327 presenze in Nazionale di Simona Rinieri, l'attuale capitana che ha staccato di una lunghezza Manuela Leggeri, capitana dell'oro iridato. Un brindisino, e via a riposare. Perché da oggi si comin[illegible] a fare sul serio, contro la Bulgaria [illegible] due anni fa ad Antalya negò la qualificazione alle semifinali europee a Togut e compagne.

Girone 1 (Zagabria): Romania-Croazia 3-1 (26-24, 25-16, 20-25, 27-25); Polonia-Azerbaigian 3-0 (24, 20, 23); Germania-Serbia 1-3. Classifica: Polonia, Romania, Serbia 2; Germania, Croazia, Azerbaigian 0. Oggi: ore 15,30 Azerbaigian-Romania; 18 Serbia-Croazia; 20,30 Polonia-Germania. Girone 2 (Pola): Bulgaria-Olanda 3-2 (17-25, 25-18, 25-22, 17-25, 16-14); Italia-Spagna 3-0 (21, 27, 21); Russia-Turchia 3-0. Classifica: Italia, Bulgaria, Russia 2; Turchia, Olanda, Spagna 0. Oggi: ore 15,30 Italia-Bulgaria (diretta Rai3); 18 Russia-Spagna; 20,30 Turchia-Olanda.

A Valgrisenche dal 3 al 7 settembre si è svolto il primo Simposio internazionale di scultura su legno

Una rencontre di successo all'insegna dell'arte

Gli organizzatori ringraziano sostenitori e pubblico



Il successo di una manifestazione [illegible] legato all'idea che propone, al sostegno che questa ottiene e alla partecipazione che riesce a suscitare. A Valgrisenche in occasione della prima edizione de «La rencontre Art d'un peu de tout», il Simposio internazionale di scultura [illegible] legno che si è svolto dal 3 al 7 settembre, non [illegible] mancato nessuno [illegible] di questi ingredienti, la formula proposta dagli organizzatori si è dimostrata vincente e la manifestazione, che ha ottenuto il sostegno di numerosi sponsor, è [illegible] caratterizzata da un'alta partecipazione di artisti locali e di provenienza internazionale e premiata, soprattutto la domenica, da una grande presenza di pubblico.

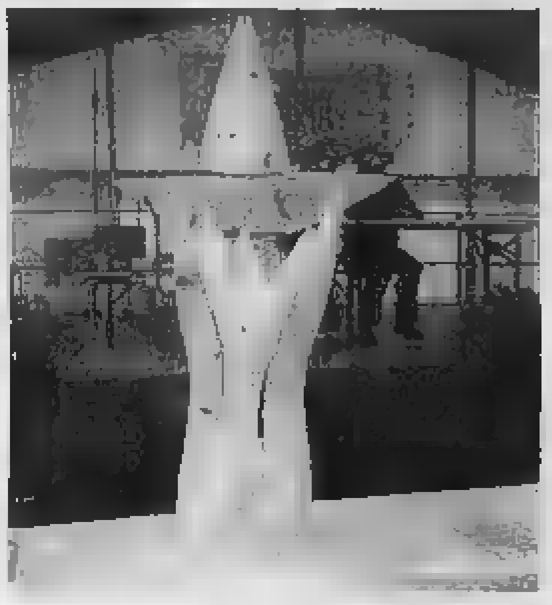
Ed è proprio per aver contribuito al successo della «rencontre» che i promotori, Pro loco e Comune di Valgrisenche in collaborazione con gli operatori turistici, ringraziano quanti hanno lavorato alla preparazione e allo svolgimento della manifestazione e gli sponsor che ne hanno consentito l'organizzazione. E' stato grazie all'apporto [illegible] ognuno di [illegible] che Valgrisenche ha potuto offrire ai suoi ospiti più di occasione di incontro e di scoperta delle sue peculiarità.

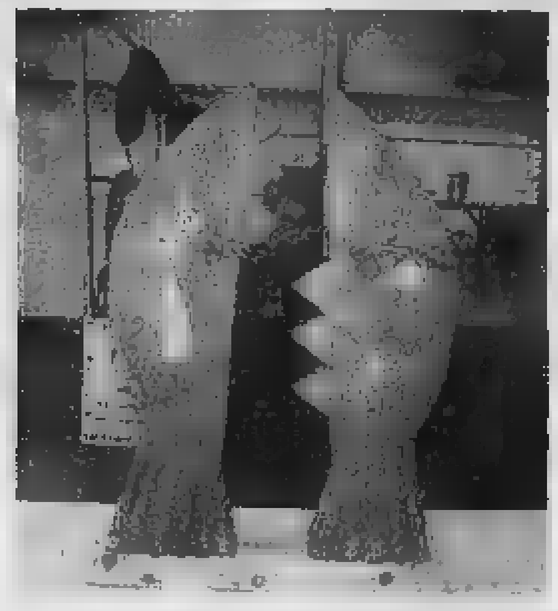
«La rencontre Art d'un peu de tout», [illegible] intenzione dei promotori, è riuscita a coniugare la tradizionale attività di scultura del legno, [illegible] sul quale si [illegible] confrontati undici artisti [illegible] ognuno dei quali è stato dato un riconoscimento, con l'enogastronomia. Gli artisti, che avevano a disposizione un tronco ciascuno, [illegible] un grande laboratorio a cielo aperto, hanno dato dimostrazione della loro abilità lavorando con sapienza alle loro opere.

Ma [illegible] spirito di ricerca di punti d'incontro [illegible] l'arte [illegible] la tradizione di altri paesi, che ha caratterizzato il primo Simposio internazionale di scultura su legno [illegible] Valgrisenche, ha anche portato, per l'occasione, alla presentazione dei prodotti enogastronomici della Sardegna suggello [illegible] gemellaggio con il Comune e la Pro loco di Teulada e lo scambio culturale tra il gruppo folcloristico Sharak di Sarroch (Cagliari) [illegible] la Chorale de Valgrisenche, entrambi apprezzati protagonisti di vari momenti dedicati [illegible] musica di tradizione.

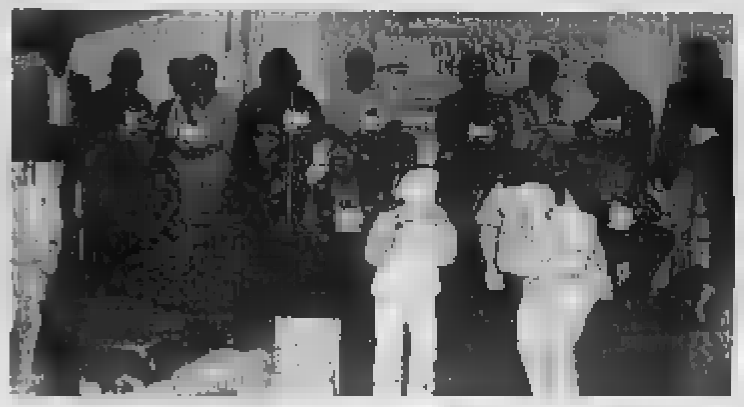


A destra una veduta di Valgrisenche. In basso due momenti del Simposio internazionale di scultura su legno (la preparazione delle opere e la premiazione) e a sinistra alcuni dei lavori presentati. Sopra, la foto ricordo con gli ospiti di Teulada e Sarroch (Cagliari)





Undici scultori all'opera in occasione dell'evento che ha unito tradizione [illegible] enogastronomia





Aosta
E REGIONE

DA DOMANI PER LAVORI

[illegible] a Avise e Charvensod

■ Da domani al 15 novembre non si potrà circolare nel tratto della strada regionale tra il castello di Avise al cimitero. La decisione è stata presa per consentire lavori di riqualificazione nel capoluogo. A Plan Felinaz di Charvensod. Da domani al 19 ottobre la circolazione avverrà a senso unico alternato, regolato da un semaforo. Sono in programma interventi sulla fognatura e sull'impianto di smaltimento delle acque piovane. [g. c.]

NELLA SEDE DEL SAVT

Incontri [illegible] difesa dei consumatori

■ Formare e informare i cittadini consumatori in modo tale da renderli consapevoli dei loro diritti in [illegible] società [illegible] cui motore dell'economia è il mercato. Con questo obiettivo l'Association Valdotaine Consommateurs et Usagers del Savt organizza una serie di incontri, nella sede [illegible] piazza Manzetti, dal 21 settembre al 26 ottobre. Il primo, dalle 18 alle 19, verterà sulla «Tutela del consumatore». [a. L.]

IN ESAME SOPRATTUTTO ARGOMENTI URBANISTICI


Gressoney-La-Trinité

[illegible] riunisce [illegible] Consiglio [illegible] Gressoney-La-Trinité

■ Soprattutto [illegible]menti urbanistici all'ordine del giorno del Consiglio di Gressoney-La-Trinité, convocato [illegible] di domani. In esame una variante non sostanziale al piano regolatore, il piano urbanistico di dettaglio della zona di Tschaval e la proposta di vendita di un terreno in località Tache. Il Consiglio si dovrà esprimere anche sull'ipotesi di contributi per il rifacimento di muri e staccionate che confinano con proprietà comunali. [g. c.]

ORGANIZZATO DA REGIONE

Un corso [illegible] ore per rappresentanti

■ L'a[illegible] regionale del Commercio organizza un corso di idoneità per agente [illegible] rappresentante di commercio: [illegible]5 allievi, maggiorenni e residenti in [illegible]. [illegible] ore di teoria (frequenza obbligatoria). Iscrizioni entro le 12 di venerdì [illegible] settembre alla Direzione formazione, qualificazione e sviluppo delle professioni turistiche e del commercio (0165.272237) in via Duc 2/b ad Aosta. [u. c.]

AOSTA, PROGETTO DA TRE MILIONI [illegible] LA COLLINA. INTESA CON LA GRAND COMBIN

Acquedotto potenziato

Raddoppiata la vasca di Arpuilles

[illegible] Lucchini


Una centrale di acquedotto Il Comune di Aosta ha avviato [illegible] potenziamento [illegible] rete in collina per migliorare qualità e quantità dell'erogazione In basso l'ingegnere Marco Framarin dirigente comunale



Più acqua per Aosta e la collina [illegible] potenziamento delle strutture della rete idrica comunale. [illegible] la consegna dei lavori per la costruzione di [illegible] nuovo serbatoio [illegible] Entrebin che prevede anche interventi [illegible] razionalizzazione degli impianti nella stessa località.

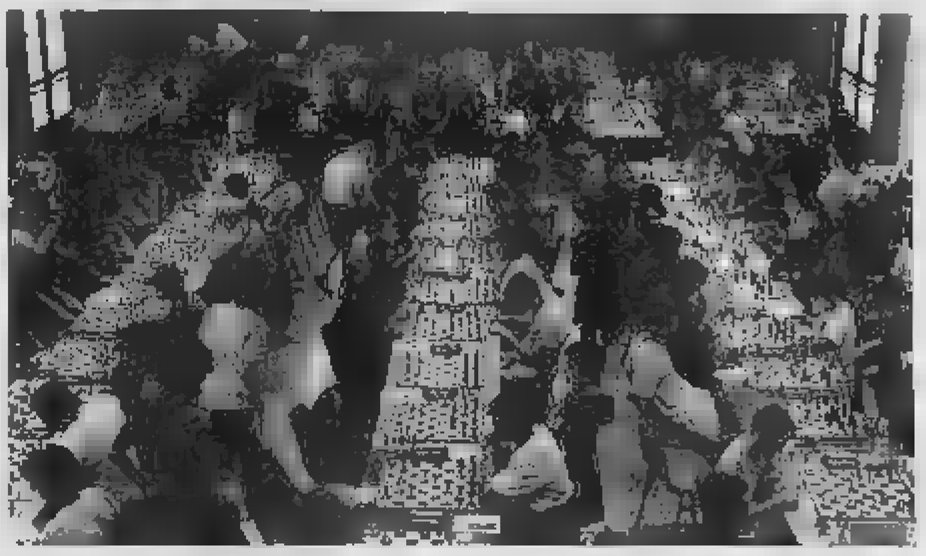
«Con questo progetto - dice l'ingegner Marco Framarin dirigente comunale - verrà raddoppiata la capacità della vasca di Arpuilles in previsione [illegible] maggiore portata addotta dall'acquedotto della Comunità Montana Grand Combin».

Il dirigente mette in evidenza l'impegno finanziario del Comune (quasi [illegible] milioni di euro) per garantire un'erogazione idrica ottimale. «All'unico serbatoio presente, oggi, a Pont D'Avisod - continua - ne affiancheremo un secondo posizionandolo ad una quota superiore alle frazioni Pléod, Duvet e Bioula. Con questa nuova costruzione raggiungiamo due obiettivi. Un miglio[illegible] ai residenti di quella fascia collinare e la garanzia di una riserva idrica di 150 metri cubi».

Analoghi interventi sono in fase di progettazione [illegible] serbatoio di Tramoille, a Porossan. La giunta comunale ha previsto un progetto preliminare per la posa di una seconda [illegible] e per il rifacimento degli impianti «in prospettiva - precisa l'ingegnere - dell'aumento di portata dall'acquedotto [illegible] Grand Combin». Queste opere rientrano in un piano di ammodernamento delle strutture [illegible] rete idrica di [illegible] ad alcune aree della collina, in particolare.

I progetti riferiti alla città riguardano il collegamento del pozzo numero 19, [illegible] proprietà di «Vallée d'Aoste Structure», all'acquedotto comunale. Il 22 agosto, la giunta ha deliberato la posa di [illegible] tubazione lunga [illegible] metri in via Paravera. «Maggiori risorse e qualità idrica elevata», [illegible] Marco Framarin. I progetti comunali rispondono alla priorità data dal Comune a questo [illegible]. «La garanzia di qualità innanzitutto - dice il [illegible] assessore all'Ambiente Delio Donzel -. Stiamo approfondendo i contenuti della convenzione [illegible] Comunità Montana Grand Combin per aumentare la di[illegible]onibilità idrica».

AL PALAIS DI SAINT-VINCENT SI SVOLGE LA COPPA CAMPIONI A SQUADRE FINO AL 24


Una manifestazione internazionale di scacchi A St-Vincent si svolge fino al 24 la Coppa dei Campioni con 600 giocatori provenienti da tutto il mondo

Scacchi, la carica [illegible] 600

Fra le stelle il quindicenne Karjakin

SAINT-VINCENT

Non sarà famosa come quella del calcio, ma è pur sempre [illegible] Coppa dei campioni, torneo per definizione riservato [illegible] migliori. A Saint-Vincent, tra i seicento partecipanti alla più importante manifestazione continentale a squadre [illegible] scacchi, c'è anche Vladimir Kramnik, il [illegible] che nel 2000 sconfisse una leggenda vivente della disciplina [illegible] Garry Kasparov. Non manca Sergey Karjakin, [illegible] ragazzo prodigio nato nel 1990, che a dodici anni era già un «grande maestro». La Coppa dei campioni di scacchi andrà avanti fino a sabato 24, quando si conosceranno i vincitori degli scontri tra cinquanta formazioni maschili e quindici femminili.

Tra le don[illegible], in Valle sono arrivate anche le campionessa del mondo, la bulgara Antoaneta Stefanova, [illegible] la quindicenne ucraina Katherina Lahno, detentrice del titolo europeo. [illegible] partite [illegible] disputano al Palais, e l'Italia sarà rappresentata dalla squadra campione tricolore, [illegible] club di Penne, cittadina in provincia di Pescara.

L'appuntamento di Saint-Vincent anticipa le Olimpiadi [illegible] di specialità, in programma il prossimo anno a Torino. Proprio come avviene nel calcio, alla Coppa dei campioni partecipano le formazioni che si aggiudicano lo «scudetto». Le nazioni più importanti da un punto di vista scacchistico possono iscrivere al torneo anche il secondo [illegible] il terzo classificato, come nel caso della Russia.

Si gioca in 6 contro 6 nel torne[illegible] maschile, in 4 contro 4 per quanto riguarda le donne. Rispetto alla precedente edizione, i partecipanti alla Coppa sono aumentati; un anno fa [illegible] in corsa trentasei squadre maschili e otto femminili. [g. c.]

in breve

■ **TV, POCHI I DECODER** La Valle d'Aosta è l'ultima, tra le regioni italiani, per numero di decoder digitali acquistati dai residenti beneficiando del contributo statale. Con l'incentivo della finanziaria 2004 sono stati venduti 229 apparecchi, con l'ultima finanziaria 1290.

■ **COURMAYEUR, FORUM** S'inaugurano domani alle 9, a Villa Cameron, i lavori delle sessioni dell'Università europea [illegible] sui rischi naturali, a cui partecipano ricercatori italiani, svizzeri, francesi e spagnoli.

■ **ST-VINCENT, [illegible]** L'Hotel Elena ospita domani alle 15,30 un incontro informativo con gli albergatori, organizzato dalla società cooperativa Confidal.

■ **TLC, NUOVA LEGGE** C'anche la nuova legge regionale sugli impianti di telecomunicazione tra gli argomenti che saranno discussi domani dalla seconda Commissione del Consiglio regionale. La riunione è convocata alle 9,30.

■ **CHAMOIS, NUOVA PISTA** Il Consiglio dei sindaci della Comunità montana del Monte Cervino discuterà alle 15 di domani il prog[illegible]o esecutivo della pista di sci arc prevista a Chamois. Il provvedimento prevede anche le determinazioni relative alla gara d'appalto.

E' il momento di pensare agli impianti e alla loro indispensabile manutenzione

Riscaldamento, arriva l'ora X

Caldaie per ogni scelta d'ambiente e di prezzo

ARRIVANO i primi freddi, la pioggia. Insomma, l'autunno è alle porte e, soprattutto, l'inverno è dietro l'angolo. Nelle case dei valdostani fa capolino l'incombenza di ogni fine estate: [illegible] riscaldamento, indispensabile [illegible] un territorio di montagna e in un clima come quello valdostano.

C'è chi pensa alla manutenzione [illegible] chi invece a installare un nuovo sistema, più moderno, più conveniente, più ecologico. Le tecnologie hanno fatto passi da gigante, a partire dall'adeguata coibentazione della casa o dell'alloggio, per arrivare agli impianti veri e propri, di qualsiasi tipo: dai termosifoni [illegible] termoconvettori, dalle stufe [illegible] caminetti e alle caldaie a pellet.



Ognuno può scegliare il sistema che preferisce, in base alle proprie esigenze e alle caratteristiche dell'abitazione. Sono molte le persone che per riscaldare la propria casa, soprattutto se di tipo unifamiliare, puntano sulle stufe, sui caminetti o sui sistemi integrati tipo stufa-caminetto. Questo perché anche in questo campo vi [illegible] stati grandi passi avanti e vi sono stufe [illegible] caminetti dotati di termostati che consentono, [illegible] volta [illegible] [illegible] fiamma, di controllare la temperatura e quindi di utilizzare molto meno combustibile rispetto al passato.

Combustibile che può [illegible] dal classico legno o dai «cubetti» di segatura pressata passando per le «tavolette» di carbonella. Tutti materiali oggi facilmente reperibili in [illegible] e a prezzi competitivi. Per le stufe [illegible] i caminetti, poi, [illegible] sono anche aspetti estetici che i consumatori tengono in grande considerazione. Vi sono prodotti che costituiscono infatti un autentico arredo della casa e che abbinano alla funzionalità nel produrre calore anche il piacere ancestrale [illegible] stare [illegible] compagnia [illegible] [illegible] fuoco.

[illegible] [illegible] anche per riunire la famiglia, lasciando fuori dalla porta di casa lo stress della giornata lavorativa. Nell'utilizzo degli impianti ci sono stati grandi progressi negli ultimi anni, soprattutto sotto il profilo tecnologico, fondamentale per arrivare a un [illegible]trollo e a una limitazione dei consumi. Negli impianti oggi ci [illegible] una serie [illegible] [illegible] e sistemi elettronici di controllo. In una caldaia con bruciatore c'è un econ[illegible] [illegible] innovazioni tecniche che era impensabile fino a pochi anni addietro. Le apparecchiature, se ben curate, sono molto più durature rispetto al passato.

Ma per avere buoni risultati per la produzione combinata [illegible] [illegible]gia e calore occorre provvedere a una manutenzione dell'impianto adeguata. Per prima cosa è neces[illegible] puntare su una scelta di qualità affidabile e duratura, per quanto riguarda le apparecchiature, e [illegible] avere [illegible] costanza [illegible] seguire tutte [illegible] regole (senza dimenticare che, sia per i privati sia per i condomini, la manutenzione annuale degli impianti è [illegible] obbli[illegible] imposto dalla legge). Ultima cosa alla quale prestare attenzione prima dell'inverno è l'adeguata pulizia dei camini, [illegible] [illegible] di grandi[illegible] importanza [illegible] [illegible] l'aspetto sicurezza [illegible] per quel che riguarda il risparmio.



Infatti con le canne fumarie pulite è minore il pericolo di incendio, ma c'è anche una maggior resa termica. Oggi vi [illegible] [illegible] Valle d'Aosta molti artigiani preparati [illegible] in grado di garantire [illegible] manutenzione adeguata agli impianti. Occorre concordare ormai con una certa tempestività la data del loro intervento, perché questo va fatto [illegible] impianto spento e [illegible] le [illegible] fumarie fredde. Anche questa manutenzione andrebbe fatta di regola almeno una volta all'anno.

COPPA ITALIA

A Sarre Violette-Settimo

■ Le Violette affrontano [illegible] Settimo oggi alle 15 al campo di Sarre. E' la terza partita del girone [illegible] Coppa Italia e segue quella con il Real Canavese Chivasso, finita [illegible] un 1 a 1. In classifica la Juventus ha [illegible] punti; il Settimo 3, le Violette dell'Acf Quart 2 e il Chivasso uno. [u. c.]

CALCIO AL MONTFLEURY

Torneo internazionale

■ Oggi incontri decisivi del 5° «Trofeo Ville d'Aoste», torneo di calcio al quale partecipano squadre provenienti [illegible] varie regioni italiane, da Francia e Svizzera. Gli [illegible] al MontFleury di Aosta. L'organizzazione è della «Sangiorgese Veterani [illegible] 35». [g. c.]

VIERIN-CAMPIGOTTO AI CAMPIONATI ITALIANI UNDER 14

Le baby-tenniste vincono l'argento

AOSTA

Si è conclusa con un terzo posto nel torneo del singolo e [illegible] secondo in quello del doppio l'avventura delle tenniste valdostane nei campionati italiani under 14.

Sui campi del Tennis Club Imperia, la principale artefice di questi risultati è stata Vivienne Viérin, in gara con i colori del Tennis Club Châtillon. Vivienne, che è allenata dal tecnico nazionale Marco Girardini ed è già [illegible] far parte della rappresentativa azzurra di categoria, [illegible] salita sul gradino più basso del podio nel singolare. In coppia con la compagna [illegible] club Francesca Campigotto, la Viérin ha conquistato la piazza d'onore nel doppio.



La tennista aostana Vivienne Viérin

Nel singolare, Vivienne Viérin ha battuto, al primo turno, la veneta Mazzali per 6-2, 6-3. Negli incontri successivi, la ragazza del Tennis Club Chatillon ha avuto ragione della lombarda Sossai (superata per 6-4, 6-1), della [illegible] Bortolin (6-3, 6-2) e della romana Pillot (6-2, 7-6).

In semifinale, la Viérin si [illegible] dovuta arrendere alla lombarda Moroni, che ha poi vinto il torneo. Vivienne, sconfitta sul punteggio di 6-1, 7-5, non ha saputo sfruttare la palla che le avrebbe dato il secondo set [illegible] le avrebbe consentito di riaprire l'incontro.

A favorire l'avversaria è il suo gioco difensivo [illegible] stato anche [illegible] terreno appesantito dalla pioggia, che ha disturbato l'azione della valdostana [illegible] abituata [illegible] mettere in [illegible] una tattica e colpi molto aggressivi. Francesca Campigotto ha concluso [illegible] sua scalata ai quarti di finale, sconfitta in modo netto (6-0, 6-0) dalla romana Di Giuseppe, testa di serie numero uno, arrivata fino alla finalissima e vincitrice della medaglia d'argento.

Nel doppio, Vivienne Viérin e Francesca Campigotto non hanno avuto problemi fino alla semifinale, dove hanno eliminato la formazione capitanata dalla Di Giuseppe.

Nell'incontro decisivo, le due rappresentanti del Tennis Club Châtillon hanno dovuto cedere il passo alla coppia Pillot- Mayr, dopo un lungo incontro durato più [illegible] due ore. Per decidere le sorti della partita, nell'ultimo set è stato necessario [illegible] fino al dodicesimo gioco, un'autentica maratona [illegible] per assegnare la maglia tricolore. [g. c.]

OGGI PREMI AI MIGLIORI

Courmayeur festeggia i [illegible] atleti

COURMAYEUR

Festa dello sport oggi a Courmayeur, organizzata dal locale «Club des Sports», sodalizio che [illegible] e tutte le associazioni dilettantistiche.

Il programma prevede per le [illegible] il ritrovo dei partecipanti al piazzale Agip di fronte alla caserma Perenni sede [illegible] Gruppo Sportivo dell'Esercito. Alle 10,30 atleti e accompagnatori sfileranno in bicicletta lungo strada Regionale e via [illegible] per poi raggiungere il campo sportivo ad Entrèves dove fino alle 13 sono in programma dimostrazioni delle attività e giochi per i più piccoli. Pranzo sull'erba o sotto il tendone in caso di pioggia. Seguirà alle 15 la premiazione.

Due gli «Atleti dell'anno» che si sono distinti nei loro settori: Federica Brignone dello Sci Club Courmayeur, medaglia d'oro ai Campionati italiani categoria Ragazze e Nicolas Jeantet che per il Velo Club Courmayeur Mont Blanc ha vinto la [illegible] d'[illegible] ai Campionati italiani Allievi. [illegible] altri atleti premiati: Carolina Guichardaz Sci Club Courmayeur, Monica Gerbore Sci Club Valdigne, Fiorino Gaspard Curling Club Courmayeur, gli allenatori del Courmayeur Calcio. Per il Circolo del Tennis verranno premiati i bambini della squadra 1995-96 e poi Maria Cristina Vasini per Dance e Fitness, Antonio Gerard per Les Aigles (Hockey), Joel Petigax dello Skating Club, André Cornaz del Velo Club, Mattia Perrone del Valdigne calcio a 5.

Premio speciale per Claudio Cheraz, 21° nel massacrante Ultratrail (giro del Bianco di oltre 160 Km) con il tempo di 28 [illegible] e 47' e Premio Rosa per Fabiana Pesquin calcio a cinque categoria Pulcini. Nella manifestazione all'ingegner Franco Cuaz, ex direttore del Traforo [illegible] Monte Bianco, verrà conferito un Premio alla carriera per una vita dedicata al ciclismo. [g. l. m.]

CALCIO [illegible] IN CASA LA SQUADRA [illegible] DRUDI, ST-CHRISTOPHE E ISSOGNE. IL VERRES CON IL VICTORIA IVEST

L'Aosta perde Turato [illegible] 3 mesi

Diagnosi dopo l'infortunio: frattura di una vertebra

Sigfrido Beneyton
AOSTA

Sette giorni fa un errore della panchina rossonera, poi un grave infortunio a Marco Turato, che resterà fermo almeno [illegible] mesi per la frattura della prima vertebra lombare. Così per l'Aosta Charvensod il campionato comincia oggi. Contro il Real Canavese aveva vinto sul campo, ma [illegible] cambio sbagliato (per età) a una [illegible] di [illegible] dalla fine darà la vittoria ai canavesani per 3 a 0. C'è grande attesa per il debutto casalingo dell'Aosta Charvensod con il Sanmauropianese. L'allenatore Renzo Drudi: «Dobbiamo rimediare al grossolano sbaglio di domenica scorsa, con una vittoria convincente. Purtroppo dovrò fare a meno per molto tempo di Marco Turato per quell'entrata assassina di domenica scorsa. Mancheranno anche Cappellari, Pivot e Rodrigues, ma nonostante le assenze sono certo che la squadra saprà rispondere alle attese».

Nella seconda giornata del campionato di Promozione [illegible] delle quattro formazioni valdostane potranno sfruttare il fattore campo. L'Aosta Charvensod è impegnata al Pucboz, il Saint-Christophe è di scena a Châtillon contro il [illegible] e l'Issogne ospita la Sportivanolese. Il Verrès rende visita al Victoria Ivest. Completano il programma le sfide Borgaro-Strambinese, Cenisia-Real Canavese, Gassino-Castellamonte Favria e Rivara-Quincinetto/Tavagnasco.

Dopo il colpaccio [illegible] a segno nel debutto, il Saint-Christophe vuole ripetersi contro il Mathi. [illegible] sarà facile [illegible] ragione dei torinesi che, da [illegible] sono avversari temibili - spiega mister Luca Isidori -. Con l'arrivo della punta Lepara i piemontesi si sono rinforzati nel reparto [illegible] [illegible] farà sentire l'assenza [illegible] Clemente (squalificato ndr), che domenica scorsa av[illegible] cambiato volto alla partita».

L'Issogne è alla caccia di punti pesanti. La squadra di Daniele Perracca (non avrà che l'imbarazzo della scelta sulla formazione avendo tutti a disposizione), deve vedersela contro la Sportivanolese, sconfitta sette giorni [illegible] dal Saint-Christophe. Il pronostico [illegible] dalla parte dei granata, che non devono però sottovalutare gli avversari per evitare [illegible] sgradita sorpresa.

Per il Verrès trasferta sul campo del Victoria Ivest, con il tecnico Fabrizio Avondoglio costretto a rinunciare ad Ansermé, Sucquet e Zublena. Probabile il debutto di Bastianelli, giunto dal Castellamonte Favria.



Marco Turato resterà fermo almeno tre mesi per la frattura della prima vertebra lombare

ECCEL[illegible]

Superato il primo turno di Coppa Italia dilettanti, grazie al successo ottenuto mercoledì sera sul Saint-Christophe (2-1), il VdA Aosta Sarre si rituffa nel campionato di Eccellenza. I rossoneri rendono vista al Settimo, che domenica scorsa ha fatto il colpaccio sul campo del Centallo, imponendosi per 1-0. «Il Settimo non nasconde mire ambiziose - sottolinea il direttore sportivo Liborio Mirisola -. Ci aspetta pertanto un compito ostico, ma siamo fiduciosi perché i ragazzi hanno fatto bene all'esordio in campionato e mercoledì sera in Coppa. Siamo una squadra giovane, che ha bisogno di risultati per poter acquisire morale. Girelli recupera pedine importanti». In settimana hanno lavorato senza problemi Pession, Gullone e Sunday, che avevano dovuto saltare l'esordio casalingo per le imperfette condizioni fisiche. Non saranno della partita Vella (squalificato) e Verthuy (infortunato), con mister Marco Girelli che deciderà soltanto all'ultimo momento l'undici iniziale. I tifosi aspettano ancora qualche rinforzo. «Non abbiamo alcuna urgenza di tornare sul mercato - dice Mirisola -. Possiamo contare su giovani promettenti, primo fra tutti Perron che è andato a segno sia all'esordio in campionato sia con una doppietta in Coppa. Dovesse comunque capitarci una buona occasione non ce la faremo sfuggire». Voci ricorrenti danno molto vicino il ritorno in rossonero di De Frala. «Voci senza fondamento - spiega Mirisola -. Posso escludere al cento per cento che Luca torni con noi». [s. b.]

PRIMA [illegible]

Quattro partite delicate oggi per le squadre valdostane di Prima categoria. Nella seconda giornata di campionato il Aymavilles/Gressan, dopo il pareggio nella gara d'esordio, sfida in casa il Platto con i ragazzi di mister Lorenzo Gorraz che puntano decisi verso la vittoria. Il Cogne Aosta Giorgio Elter rende visita al Bollengo Albiano, il Valle del Lys gioca sul campo del Cvr (squadra considerata dai tecnici tra le favorite per la promozione) e il Villeneuve è ospite del Vigliano. Completano il programma i confronti Agliè-Verrone, Biogliese-San Giorgio, Corsio-Volpianese e Cavaglià-Chivasso. [s. b.]

Oggi pausa nelle «Batailles de reines». Si ricomincia domenica da Cogne



Conto alla rovescia per la finale

Il 23 ottobre le grandi sfide alla Croix Noire

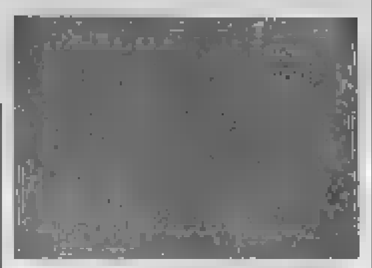
Le «batailles de reines», la principale manifestazione del mondo agropastorale valdostano, arrivate al 48° anno di organizzazione del Concorso regionale, [illegible] avvicinano lentamente al gran finale della Croix Noire quando, il 23 ottobre, saranno in palio gli ambitissimi bosquet per le regine regionali [illegible] prima, seconda e terza categoria. Oggi quindi niente «combats», un po' di [illegible] riposo per le bovine e per gli allevatori, prima della girandola di eliminatorie che porteranno alla finalissima di Aosta.

La giornata è lasciata libera anche e soprattutto [illegible] dare spazio alla storica fiera [illegible] bestiame [illegible] Valpelline [illegible] attira centinaia di persone da tutta la Valle. Le «reines» danno appuntamento a Cogne, domenica 25 settembre, [illegible] sei posti messi in palio per la qualifica-[illegible]. Cogne è anche l'ultima battaglia con i pesi primaverili, [illegible] con la seconda categoria compresa tra i 500 e i 550 Kg. Seguirà poi il «trittico di fuoco», gli appuntamenti di Saint-Christophe, Gressan [illegible] Nus, i più agguerriti perché lì saranno in palio gli ultimi [illegible] posti per la finalissimo, lo spettacolo più importante e sentito dagli allevatori della Valle. E non solo, visto che vi assistono 8000 spettatori ogni [illegible].

A cominciare dalla fine di marzo, con una pausa a giugno e l[illegible]lio per la salita agli alpeggi, le [illegible] della Valle si affronta-[illegible] tutte le domeniche nelle arene allestite in varie località della regione. In tutto le eliminatorie sono 20 e [illegible] ognuna vi partecipano in media tra le 100 e le 150 bovine. La «bataille» di domenica scorsa a Valgrisenche si è svolta sotto una pioggia battente che ha riempito di fango l'arena. In campo 108 bovine di cui 31 in prima categoria, 45 in seconda e 32 in terza. Come regina del peso, con i suoi [illegible] chilogrammi, si è imposta «Moutsillon» di Ezio Vallet. In prima categoria [illegible] è imposta «Belleville» [illegible] kg.) [illegible] Loris Diémoz di Quart che, dopo [illegible] terzo posto ottenuto in finale lo scorso anno, ha conquistato il suo primo bosquet costringen-[illegible] alla [illegible] «Jardin» (620 kg.) [illegible] Guido Brunin [illegible] La Salle. In seconda categoria festeggiatissi-[illegible] il bosquet conquistato [illegible] «Stella» (545 kg.) di Tiziana Comé di Valgrisenche. La «regina» di casa in finale si è imposta su «Frison» (550 kg.) di Loris Diémoz, allevatore che ha dominato la giornata con due bovine qualificate per la finalissima. In [illegible] categoria [illegible] vittoria è andata [illegible] «Villa» (480 kg.) di Eddy Bignon di Pollein che nell'ultimo combat ha avuto la meglio su «Baronne» (500 kg.) di La Sorrettaz di Gressan.

Lo spettacolo della «bataille» si basa sull'istinto bellicoso insito in alcune [illegible] alpine, come la valdostana pezzata [illegible] e castana e la Hérens del Vallese, che tramite combattimenti mozzafiato determinano la gerarchia all'interno della mandria. La Bataille è un mo-[illegible] di sfida, ma soprattutto di festa che si tramanda da generazioni, e di celebrazione dell'animale più forte, «la regina [illegible] cuore per la quale gioire e soffrire». La regina si impone per la sua agilità, la qualità delle sue corna, [illegible] soprattutto per la [illegible] tenacia.

In cartellone
MUSICA, ARTE, EVENTI



Festa 1

[illegible] **DI UVA.** Si chiude [illegible] a Piovà Massaia la «Festa dell'Uva». Stamani «Cestini in concorso» con premiazioni e incanto. Alle 15, giochi per i bimbi e sfida di bocce tra le associazioni. Cena [illegible] agnolotti e bollito nel padiglione coperto. In serata musica del duo Max e Terry. Organizza la Pro loco guidata da Sergio Varetto.
■ Oggi a Piovà Massaia, ingresso libero

Festa 2

[illegible] **DELL'AMICIZIA.** Dalle 16 nell'area [illegible] Meseng a Isola, appuntamento con la Giornata dell'amicizia, organizzata dalla Corale Santa Caterina. Messa, giochi e merende per i bambini.
■ Oggi a Isola d'Asti

[illegible]

[illegible] **IN PIAZZA.** Oggi a Nizza, mercatino dell'antiquariato in piazza Garibaldi dalle 9 alle 19. Oltre trecento bancarelle con mobili e oggetti d'epoca e di collezionisti di monete, francobolli, affiches.
■ Oggi a Nizza

Arte 1

CASTELLI APERTI. Ancora due domeniche a disposizione per visitare le dimore storiche dell'Astigiano. Oggi aprono la Torre Troyana di Asti (10-13; 16-19), i castelli di Cisterna (15-19), Monale (16-18) e Pisa (11-13; 15,30-19).
■ Oggi nell'Astigiano

Arte 2

[illegible] **DEL [illegible]** Martedì alle 16,30, nel castello di Castel[illegible] Calcea si presentano [illegible] Giornate europee del Patrimonio (24 e 25 settembre). Saranno inaugurati anche «Terrazza degli Ulivi» e «Cortile Belvedere».
■ Martedì a Castelnuovo Calcea

Gastronomia

CENA MEDIEVALE. C'è tempo fino a mercoledì per prenotarsi al banchetto di corte in programma sabato a Cocconato. Menù a 25 euro [illegible] specialità medievali. Intrattenimento con musici e saltimbanchi. Prenotazioni: 0141-907007.
■ Sabato a Cocconato, menù a 25 euro

ENTRA NEL VIVO LA RASSEGNA TEATRALE «CUNTE' MUNFRA'»

Un palcoscenico per il Monferrato

CASTAGNOLE MONFERRATO

Entra nel vivo la quarta edizione di «Cuntè Munfrà. Dal Monferrato al mondo», rassegna teatrale organizzata dalla Casa degli Alfieri con l'unione dei Colli Divini e l'ecomuseo Basso Monferrato astigiano, parte integrante di «Terre d'Asti Festival» promosso dall'associazione «Monferrato delle culture».

Stasera alle 21,30 l'appuntamento è fuori provincia, al Ricetto di Brusasco (Torino, ma a pochi chilometri da Montiglio) dove si terrà il debutto della narrazione teatrale «Sul cammino di Santiago», incontri casuali e fantastici sulla Via delle vie [illegible] Claudio Zanotto Contino e la sua asinella Géraldine nell'ambito del Festival «Teatri di Confine» creato dal Faber Teater di Chivasso. È la storia della nascita del Cammino verso Santiago di Compostela, importante meta di pellegrinaggio nella Spagna medievale, visto da un pellegrino con asina al seguito. È una «storia di storie», fatta di incontri, visioni, fatiche e colloqui. Gli [illegible] spettatori vengono coinvolti per creare l'ordine delle storie e della narrazione. Il testo e la regia sono di Luciano Nattino. Ingresso libero.

Ecco le prossime date della rassegna:

VENERDÌ 23. Alle 21 a Portacomaro [illegible] la presentazione del libro «L'ulivo di Argostoli» a cura di Carlo Cerrato.

[illegible] Alle 21 a Pisa si terrà il recital dell'attore e cabarettista torinese Mario Zucca, che ha spiritosamente accettato di partecipare alla festa «La zucca delle meraviglie».

[illegible] Alle 11 a Scurzolengo concerto itinerante della Banda Brisca. Alle 16 canti popolari con i «Musici e cantori» di Piancerreto. A Refrancore alle 21 nel cortile del municipio Valeria Dafarra e [illegible] Cristina Fasolis proporranno «La conta delle guerre» di Franco Rabino.

GIOVEDÌ 29. Alle 21 alla Casa degli Alfieri di Castagnole Monferrato sarà proposto lo studio teatrale «Il mio amico Max» (tratto da un racconto di Marco Lodoli) con Emanuele Arrigazzi, inizialmente previsto per venerdì 16.

VENERDÌ 30. Alle 21 alla tenuta La Mercantile di Castagnole Monferrato ci sarà «Ritratti di artisti da cuccioli» [illegible] Titino Carrara e altri ospiti.

SABATO 1 OTTOBRE. Dalle 10 alle [illegible] alla Mercantile di Castagnole Monferrato si terrà il [illegible] gno «Il teatro abita qui. Luoghi e drammaturgie dei teatri di comunità». A Grana alle 17 si esibirà il gruppo folk piemontese J'arliquato» e alle 21 andrà in [illegible] «Scelta di libertà» [illegible] racconto di Fenoglio con Patrizia Camatel, Fabio Fassio e Luciano Nattino.

[illegible] 8. Alle 16 a Grazzano Badoglio la compagnia astigiana degli Acerbi propone «Storie fantastiche».

DOMENICA 9. Alle 16 al salone «Verdi» di Casorzo Andrea Brugnera presenterà «Cantomila gavette di ghiaccio».

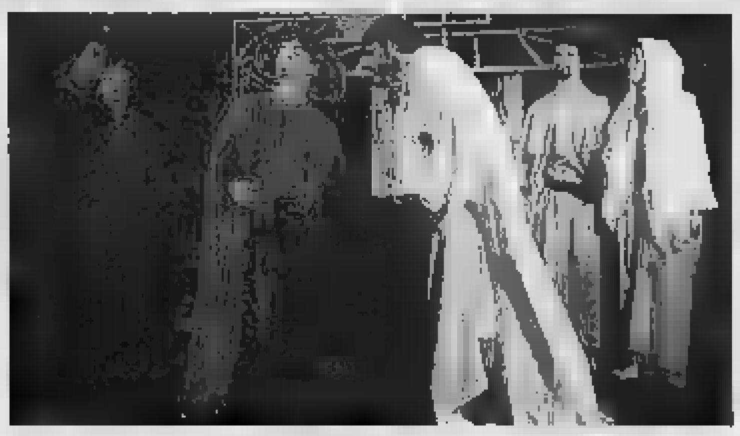
Alle 15 alla Mercantile di Castagnole Monferrato ci sarà la «Vendemmia del nonno» e alle 17,30 sarà presentato il libro «Storia [illegible] tempi lontani» di Guido Bosco.

Tutti gli appuntamenti hanno ingresso lib[illegible] [c. f. c.]



L'attore e cabarettista torinese Mario Zucca sarà di scena sabato 24 a Pisa nell'ambito della festa «La zucca delle meraviglie»

[illegible]



■ **SI APRE IL FESTIVAL «NEL ROMANICO»**

Si apre domani il festival «Nel Romanico» organizzato dall'associazione Parthenos. Da domani al 23 settembre nello Spazio stage a Castelnuovo Don Bosco si terrà uno stage di combattimento scenico «Nataka-do» [illegible] Gabriele Goria, ideatore e preparatore di una disciplina che unisce arti marziali e azione scenica. Il festival proseguirà venerdì 23 a Castelnuovo Don Bosco con Piero Nuti e Adriana Innocenti in «Elisabetta e il suo pirata» di Luigi Lunari. Alle 22,30 nella chiesa romanica a Berzano San Pietro recital di Adriana Innocenti. Sabato 24 alle 17 al Teatro dei Becchi di Colle Don Bosco «Fairies» da Shakespeare (per ragazzi). Alle 20,45 a Castelnuovo Don Bosco, Sipario Amico presenta «Gocce di luce» di Giorgio Finello. Alle 22,30 a Passerano Marmorito Maija Rissanen recita «La notte delle vole» di Cesare Papiani. Domenica 25 alle 20,45 a Castelnuovo Don Bosco il Teatro Prova di Bergamo presenta «Amor ch'a nullo amato». Lunedì 26 alle 20,45 all'Abbazia di Vezzolano Parthenos presenta «Paracelso» (*foto*) di Arthur Schnitzler. Info e prenotazioni: 011-9921113 e 349-8796657. [c. f. c.]

[illegible] E CERIMONIA

Montaldo Scarampi si racconta in un libro e dà la cittadinanza onoraria al viceparroco

MONTALDO SCARAMPI

Stamani doppio appuntamento culturale e civile in p[illegible]. Alle 11 sarà presentato il libro [illegible] mio borgo natìo» del maestro montaldese Carlo Casto, classe 1916. È la storia di Montaldo, di come si [illegible] evolute negli ultimi decenni le abitudini e le attività dei compaesani e le colture agricole. «Il maestro teneva nel cassetto questa preziosa opera già da alcuni anni - spiega il sindaco Gianni Rabino - Abbiamo pensato di pubblicarla per trasmettere ai giovani lo stesso attaccamento al territorio che ha ispirato lo scrittore». Oltre che dal Comune, il volume è stato pubblicato con il contributo della Fondazione C. R. Asti e dell'Unione Collinare Valtiglione.

All'incontro sarà consegnata la cittadinanza onoraria a don Vincenzo Vergano, originario di Refrancore, canonico della Cattedrale di Asti, viceparroco a Montaldo negli Anni '60, [illegible] insegnante [illegible] latino e greco al liceo classico «Alfieri» di Asti e tuttora presente ogni domenica in paese in supporto al parroco don Giovanni Conti. «Don Vincenzo è per noi il prete e l'uomo - spiega Rabino - [illegible] dei grandi montaldesi. Per questo il Comune ha accolto con [illegible] la proposta di conferirgli la cittadinanza onoraria». Al sacerdote sarà consegnata una pergamena dell'artista montaldese Anna Mainardi Scarampi, la chiave [illegible] paese e un cofanetto d'argento.

In chiusura sarà inaugurata l'opera «Rosa dei Venti» dello scultore e consigliere comunale Rino Gonella che sarà diposta nella piazza che ospita il monumento agli alpini, a pochi passi dal nuovo municipio. Il presidente della Provincia Roberto Marmo consegnerà inoltre le medaglie «Anniversario Provincia di Asti» ai residenti nati nel 1935: [illegible] Bedella, Aldo Pasquale Barberis, Giulio Boschetti, Mario Caredio, Nieves Carlevaris, [illegible] Ferro, Anna Torchio e Carmela Vicinanza.



Don Vincenzo Vergano

[illegible]

Scrivete a: LA STAMPA Redazione di Asti corso Alfieri 224 14100 Asti Fax 0141-530224 e-mail asti@lastampa.it

[illegible] bene alla Gate ma da domani non lavorerà

Il mio [illegible] Mario domani non va più a lavorare alla [illegible]. Il mio [illegible] Mario da domani può venire a casa mia a vedere la televisione. Il mio amico Mario non parla ma sorride sempre, non muove bene le gambe, ma è bravo e sa fare un sacco di [illegible]. Stava bene alla Gate, aveva un sacco di amici, lavorava [illegible] i giorni a una [illegible] difficile e ogni tanto andava a prendere il caffè con loro. Lo conoscono tutti in fabbrica.

Lui e altri ragazzi come lui stanno a casa per tre mesi e poi si vedrà. Stanno a casa perché il suo padrone non ha guadagnato [illegible] milione di miliardi come voleva e allora deve mandare a casa delle persone. Così non le paga più e può di [illegible] guadagnare tanto, però secondo me non è colpa di Mario se non ha guadagnato tutti quei soldi. Prima gli hanno detto che stavano a casa in tanti per pochi giorni e che questo si dice «girare», ma a lui e ad altri hanno detto che loro [illegible] devono «girare» e che possono stare a casa per tre mesi interi e forse poi di più ancora.

Io sono contento perché così ci possiamo vedere tutti i giorni [illegible] forse lui non è così contento.

Poi il suo padrone [illegible] parlato agli ingegneri e gli ha detto che per lui [illegible] molto [illegible] persona: non so di che persona parlava, [illegible] credo parlasse di Mario, altrimenti non lo lasciava a casa. Mario [illegible] me conta di più di [illegible] milione di miliardi. Deve essere brutto non avere amici. Deve essere brutto fare il padrone.

UN AMICO DI [illegible]

«La [illegible] è una indagine conoscitiva»

In merito alla notizia pubblicata sulla Stampa di ieri preciso che non conduco nessuna indagine sui corsi di formazione. Il titolare dell'inchiesta è la Procura della Repubblica di Asti che si avvale della collaborazione della Guardia di Finanza, istituzioni a cui da tempo e non [illegible] oggi va la [illegible] personale stima. Il [illegible] è soltanto un umile lavoro di amministratore pubblico teso a raccogliere documentazioni ed elementi [illegible] questo farraginoso [illegible] di funzionamento [illegible] formazione professionale con il solo [illegible] di arrivare a conclusioni politiche efficaci, che consentano l'eliminazione dello spreco di denaro pubblico. La [illegible] in Parlamento sarebbe indicata come indagine conoscitiva.

SEBASTIANO FOGLIATO
capogruppo provinciale Lega Nord

LE LETTERE [illegible] DEVONO SUPERARE LE [illegible] BATTUTE)

[illegible]

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE

[illegible] **VERDE Asti:** 0141 [illegible]; **Nizza:** 0141 726.390; [illegible]: 0141 855.333; **Montalto:** 01[illegible]; **Montemagno:** 0141 63.658.
[illegible] **ROSSA Asti:** 0141 417.741; **Calliano:** 0141 921.979; **Canelli:** 0141 824.222; **Antignano:** 0141 401.388; **Castell'Alfero:** 0141 204.642; **Castelnuovo D.B.:** 011 9927.301; **Cocconato:** 0141 [illegible]02; 0141 60[illegible].299; **Costigliole:** 0141 968.779; **Isola:** 0141 958.665; **Monale:** [illegible] 669.237; **Monastero:** 0144 88.290; **Moncalvo:** 0141 921.313; **Montegrosso:** 0141 953.175; **Montiglio:** 0141 994.911; **Piovà:** 0141 996.410; **S. Damiano:** 0141 976.910; **Villafranca:** 0141 943.777; **Villanova:** 0141 948.445.
CROCE BLU Asti: 0141 470.252.

FARMACIE DI TURNO

Ad **Asti** 8-19.30 *S. Pietro*, c. Alessandria 51, tel. 0141/530.074; 8,30-12,30 e 16,30-8 del mattino succ. *Piazza Roma*, c. Alfieri 343, tel. 0141/[illegible].938. [illegible] sono di turno 8-19,30 *Sanitas*, c. [illegible] 72, tel. 0141/592.888; 8,30-12,30 e 15,30-8 [illegible] mattino succ. *Lipiandi*, c. [illegible] 424, tel. 0141/592.821. Le altre 8,30-12,30 e 15,30-19,30.
Moncalvo: *Tardito*, p. Garibaldi. **Canelli:** *Sacco*, v. Alfieri 69. Domani *Ottone*, v. Cassallo. **Nizza:** *Marti*, v. C. Alberto [illegible]. Domani *Bosotti*, v. P. Corsi. **Notturno Canelli e Nizza:** *Gaicavallo*, v. C. Alberto 44, Nizza. Domani *Sacco*, Alfieri 69, [illegible].

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Asti e provincia 800 700707.
Castelnuovo D.B. 011 987.5468.

GUARDIA DI FINANZA pr. interv. 117

Asti: 0141 593.232-31.743; [illegible]: 0141 823.481; **Nizza:** 0141 721.165.

[illegible] pronto intervento 112

Asti: 0141 3561; **Bubbio:** 0144 81.03[illegible]; **Canelli:** 0141 821.200; **Castagnole L.:** 0141 878.161; **Castelnuovo D.B.:** 011 987.6152; **Costigliole:** 0141 966.096; **Moncalvo:** 0141 917.100; **Montegrosso:** 0141 952.160; **Nizza:** 0141 721.623; **San Damiano:** 0141 975.084; **Villanova:** 0141 683.800.

VIGILI FUOCO pronto intervento 115

Asti: telefono 0141 413.711.

ATL (Agenzia turistica locale)

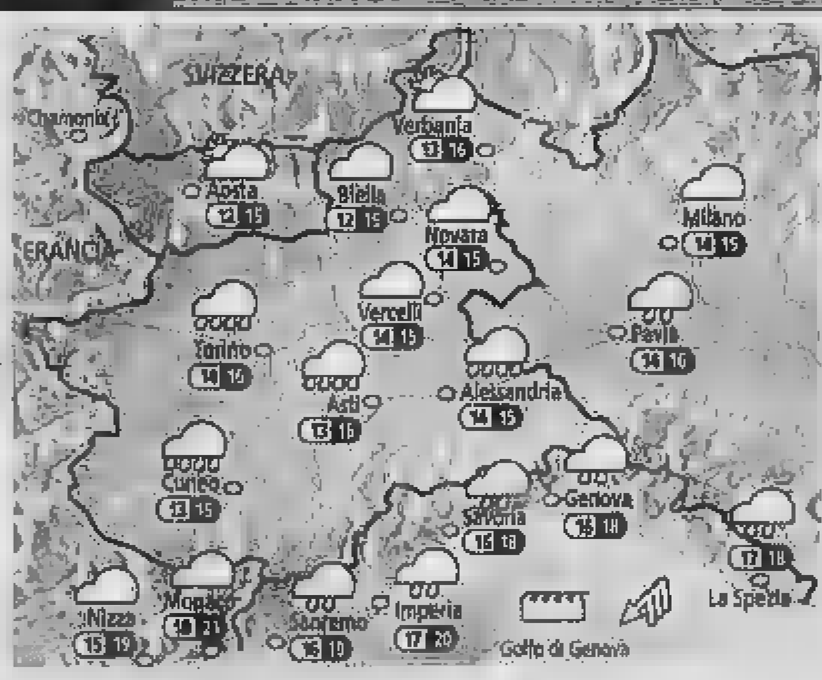
Asti: telefono 0141 530.357.

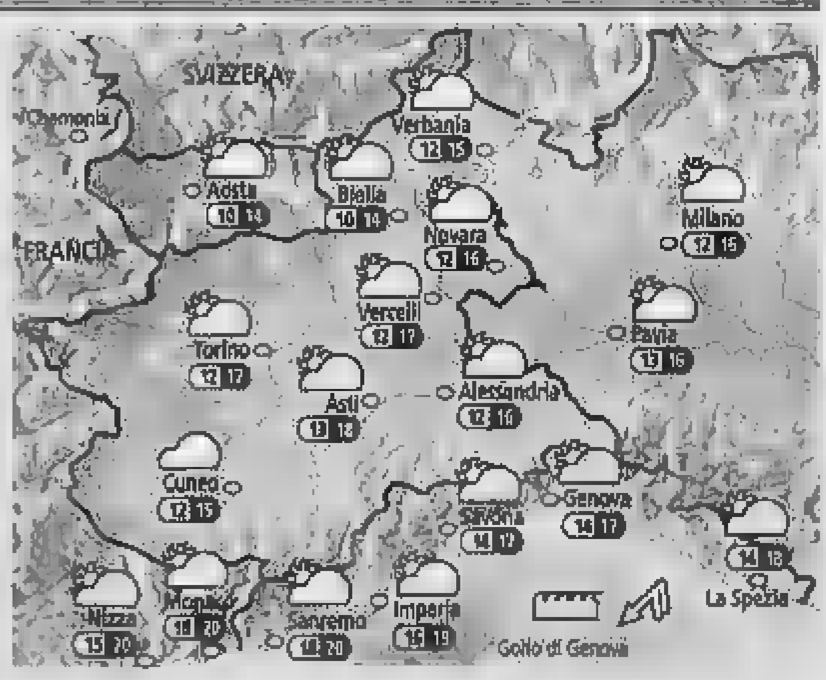
POLIZIA pronto intervento 113

Asti Questura e Prefett.: 0141 418.111; **Stradale Asti:** 0141 418.811; **Nizza:** 0141 720.711; **Autostrada A21:** 0131 381.268.

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA







IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 11 minuti; culmina alle ore 13 e 23 minuti, tramonta alle ore 19 e 35 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 19 e 54 minuti; cala domani alle ore [illegible] minuti

OGGI Al mattino piogge intermittenti possibili su Torinese, Cuneese, basso Piemonte ed Appennino Ligure; per il resto nuvoloso, con qualche schiarita sui crinali alpini più a Nord. Aria piuttosto fresca. [illegible] corso del pomeriggio poche variazioni, anche se le piogge si faranno sempre più deboli ed isolate. Temperature massime piuttosto basse. Vento forte di Tramontana sulla Liguria, generalmente debole altrove.

DOMANI Mattinata con nubi sparse ovunque; ultime piogge sul Cuneese e l'Alessandrino. Temperature minime stazionarie o in leggero calo. Nel corso del pomeriggio schiarite sempre più ampie si faranno strada a partire dalle Alpi e dall'alta pianura piemontese, in estensione al rimanente territorio. Temperature massime stazionarie o in lieve aumento. Vento di Tramontana teso sulla Liguria, debole altrove.

ASPETTANDO IL GIORNO DEL PALIO FRA TURISTI, TIFO E CURIOSITÀ







Volti e immagini aspettando il Palio di oggi. Una famigliola giapponese al mercatino di piazza Alfieri e, a fianco, un gruppetto di baby tifosi del rione Cattedrale, pronti a tifare per Luca Minisini. A fianco tifosi di San Lazzaro, il rione vincitore del paliotto degli sbandieratori di giovedì. Sotto conciliabolo tra il Capitano del Palio Paolo Bagnadentro ■■ mossiere Renato Bircolotti sulla torretta del canapo durante le prove di venerdì. Roberto Signorini mostra il manifestino «anti-Capitano» fatto stampare dagli irriducibili borghigiani di Tanaro: compare l'immagine di Bagnadentro col costume da Capitano e la scritta «Noi non ti vogliamo», segno che delusione e rabbia per la squalifica del 2003 inflitta ai tanarini non si sono ancora stemperate. Infine a fianco due addetti alla bancarella del rione San Secondo, venerdì prima che la pioggia di ieri costringesse il mercatino a rifugiarsi sotto i portici di piazza San Secondo







● ■■■■ **FURIOSO.** Giancarlo Benedetti risponde alle provocazioni ■■ Bruno Verri. «Il nostro fantino non ha indossato nessuna casacca di Nizza - afferma - tanto è vero che ha provato solo questa mattina (ieri, ndr). Le nostre intenzioni erano quelle di poter provare due volte con due cavalli diversi per scoprire le carte di N■■■ a capire le potenzialità del loro cavallo». Ad accorgersi però della trappola tesa dall'astuto Benedetti sarebbe stato Tittia, il fantino nicese: «Bruno Verri ha ormai troppi impegni per prestare attenzione al Palio, ha fatto bene a passare la mano a Pier Paolo».

● ■■ ■■■■ **DEI** ■■■ Un pre-Palio scoppiettante nei territori ■ Tanaro tanto per far capire che cosa potrebbe accadere dopo in caso di vittoria. Ieri sera alla cena propiziatrice il 3T ha radunato a tavola 530 commensali per dare la giusta carica ■ fantino Virginio Zedde.

■ ■■■■ ■■■■ Un ■■ tiro» fuori porta per Walter Pusceddu, fantino di San Secondo che si è preparato al Palio, ■■■ il suo staff, a fattoria Lovera, località Quarto Alto.

● **SPIRITO E SPIRIT.** Il rettore Achille Raimondo e il fantino Franco Casu detto «Spirito» sono convinti che sarà un buon Palio per Moncalvo. E scherzano pure sulle previsioni meteo. «Dicono che ci sarà pioggia, ma acqua o non acqua sapremo f■■■ valere - affermano decisi i due - Con un cavallo veloce e dalle grandi doti di fondo come Spirit vedrete che spettacolo». Forse per scaramanzia, l'ultimo dei quattro quadri della sfilata avrà per protagonista l'acqua, con la «Donna Tempestaria» che, interpretata ■■ Marina Salvadego e affiancata da un'ancella di ■■■ (l'ex Miss Asti Valentina Celoria), invocherà scrosci purificatori.

● **IN PIAZZA.** Anche quest'anno i carabinieri in congedo saranno in servizio in piazza Alfieri con il compito di controllo dei pass di accesso.

■ **SINDACALISTA** ■■■■ In tribuna oggi ci sarà anche il numero due della Cisl nazionale, il senese Sergio Betti accanto al segretario astigiano Sergio Didier.


Sacco, Voglino e le altre autorità ai piedi della Torre Troyana, dove si può salire a brindare

Sacco: «I senesi hanno la torre del Mangia e noi abbiamo fatto quella del bevi»

Palio e Douja: oggi vanno a braccetto

E Pam annuncia una maxi enoteca in corso Torino

ASTI

La Douja d'or ha vissuto ieri un'altra giornata intensa e si appresta a concludere oggi i suoi dieci giorni sperando per aumentare vendite e degustazioni anche nella folla attirata del Palio. La terza domenica di settembre è per tradizione il punto di incontro delle due manifestazioni che quest'anno si sono però intrecciate più volte. Basta ricordare il successo (nonostante il tempo a volte incerto) della «Douja tra le rondini» le degustazioni al tramonto sulla Torre Troyana, frutto della sinergia tra Camera di commercio e Comune. Al presidente Sacco è piaciuta la battuta attribuita ad una gruppo [illegible] senesi in città in questi giorni. «Questa volta gli astigiani ci hanno bagnato il [illegible] Noi abbiamo la Torre del Mangia e loro hanno fatto quella del bevi».

E va segnalato l'intreccio tra costumi del Palio e gioco degli scacchi durante «Scacco con Bacco» in piazza San Secondo e anche i quadri viventi nella serata delle Sagre.

[illegible] tentativi in corso di organizzare di più e meglio il calendario dell'intero Settembre, che quest'anno ha perso «Arti e mercati» trasferito a maggio.



I manager del vino che hanno partecipato all'incontro di ieri mattina alla CdC

In questo [illegible] va ripensato anche il cartellone della Douja stesso, che in più di una giornata è apparso ingolfato di iniziative, non sempre di livello altissimo.

Tra i convegni importanti e dove si sono dette cose veramente interessanti c'è da segnalare quello di ieri mattina organizzato da Angelo Dezzani a nome della Federmanager. Sono stai messi a confronto il mondo della produzione enologica e quello della grande distribuzione.

Un rapporto che [illegible] cambiando come hanno confermato i rappresentanti di colossi come la Coop o la Caviro (il gruppo di cooperative emiliane che produce 100 milioni di litri l'anno del suo Tavernello e spende [illegible] milioni di euro in campagne televisive).

Ed è uscita ad opera di Giuseppe Zerbo, dirigente del gruppo Pam anche la notizia che il nuovo supermercato del gruppo veneto in costruzione in corso Torino (sostituirà l'attuale struttura) avrà anche una maxi enoteca di oltre 400 mq. «Ci rivolgeremo anche a piccoli produttori della zona per offrire loro un punto di vendita integrato e prestigioso». E Zerbo è passato in Douja proprio per assaggiare vini e fare scelte.

L'ULTIMO GIORNO

Oggi ultimo giorno di apertura dei padiglioni nei cortili del palazzo del Collegio. Funzionano dalle 11 a mezzanotte il bancone delle degustazioni e l'enoteca self service. Alle 17 il sindaco di Castagnole Monferrato Francesco Marengo [illegible] l'assessore Mariliano Capuzzo e le giovani Federica Marengo e Marta Varaldi nello stand delle Città del vino presentano le specialità enogastronomiche castagnolesi: acciughe con bagnetto e grignolino.

ORE 17,30-19,30. Torre Troyana: «La Douja tra le rondini». In quattro turni degustazione panoramica a [illegible] metri d'altezza [illegible] vini doc e docg e visita guidata alla Torre. Costo 3 euro

ORE 18,30-24. Cortile del Palazzo del Collegio: degustazione a cura della Confcooperative di Asti: «Le specialità di [illegible] pie[illegible] ai trasformati vegetariani delle nostre cooperative; i vini doc e docg delle nostre cantine sociali»

ORE 18,30-24. Incontro [illegible] le strade [illegible] Vino italiane [illegible] degustazione di vini e prodotti tipici e con l'Associazione Strada del Tartufo Bianco d'Alba

ORE 19,30-22,30. In quattro turni, nel Palazzo del Collegio «Piatto d'autore» proposto dal ristorante "La Locanda del Sant'Uffizio" di Penango. Costo 12 euro. L'area ristorazione ha 120 posti. Prenotazioni ATL tel. 320-1627325

ORE 21. Auditorium: Serata di assaggio con i prodotti tipici delle regioni italiane. Costo della [illegible] 6 euro. Entrata su prenotazione.

ORE 21. Premiazione [illegible] Concorso «Le vetrine in Douja»

[illegible] **21.** Sala [illegible] Museo di S.Anastasio: «I protagonisti del vino: volti e vini di grandi produttori». Partecipano: Baravalle di Colombari Giuseppe (Calamandrana), Braida di Giacomo Bologna (Rocchetta Tanaro), Caldera Fabrizia (Portacomaro Stazione), Cantine Daffara e Grasso (Calosso), Scagliola Giacomo (Canelli). Coordina Adriano Salvi.

ORE 22,30. Cortile [illegible] Palazzo del Collegio: [illegible] con Tonya Todisco.

Mercoledì in via Bonzanigo appuntamento con musica dedicato al trageda

Alfieri e la grande passione per i cavalli

Il poeta fu anche «contagiato» dalla corsa di Siena

ASTI

Due simboli della città, Vittorio Alfieri e il Palio, si incontrano. Prosegue [illegible] il «settembre alfieriano», dopo il successo della Cioccolata del Conte, giovedì nell'ambito della Douja d'Or.

In omaggio al mondo del Palio, la Fondazione Centro Studi Alfieriani organizza con l'assessorato alla Cultura e Manifestazioni del Comune e la Cassa [illegible] Risparmio di Asti, l'incontro «In compagnia de' miei cavalli». L'appuntamento sarà mercoledì 21 alle 18, nel suggestivo cortile della Società di Mutuo Soccorso Fratellanza Militari in Congedo, in via Bonzanigo 46, a [illegible] della direttrice Carla Forno. L'attore Mario Brusa darà [illegible] ad alcune delle tante pagine di Alfieri sui cavalli, «amati», «adorati» compagni nelle [illegible] giovanili e nei viaggi attraverso i paesi d'Europa, motivo di orgoglio e simbolo di libertà e forza. Dal diario all'autobiografia, dalle lettere alle rime, Frontino o Bajardo, con il [illegible] Achille, sono gli amici più amati dal trageda. Alfieri non badava a spese per i suoi cavalli: [illegible] ebbe a dir Guido Davico Bonino, oggi avrebbe parecchie «Ferrari».

Una curiosa coincidenza lega il mondo del Palio ad Alfieri, oltre all'amore incondizionato per i [illegible]alli, ovvero la sua lunga permanenza a Siena, città di Palio. Affascinato dalla Toscana e alla ricerca di un modello di lingua italiana individuato nella terra di Dante. Alfieri a Si[illegible] scrisse molto: ideò la «Congiura de' Pazzi», i due libri della Tirannide e le tragedie «Agamennone» e «Oreste». Trattandosi di corsa di cavalli si lasciò contagiare dalla passione [illegible] per il Palio e ai suoi amici toscani chiedeva spesso i risultati della corsa. A Siena Alfieri fece stampare le [illegible] tragedie e rappresent[illegible] alcune [illegible] opere, trovando anche critiche. Tra [illegible] più curiose, pervasa [illegible] caustico spirito toscano, quella di un artigiano che [illegible] racconta che dopo una rappresentazione alfieriana saltò [illegible] a dire: «Almeno, se l'avevano mess[illegible] nel cartellone che parlavano latino, 'un mi sarei 'ncomodato».

Accompagneranno le letture le musiche eseguite dal quintetto [illegible] ottoni «Only Brass», nato dalla collaborazione di cinque artisti, fra cui il cornista astigiano Enrico Bellati. Con lui suonano Daniele Pasciuta e Takayuki Kiryu, trombe; Giacomo Cerasani, trombone e Claudio Broglio, tuba. Saranno eseguiti anche i due Inni ottocenteschi dedicati ad Alfieri, di Giuseppe Cotti (al quale è dedicata la banda cittadina) e di Gaetano Foschini, con strumentazione per quintetto di ottoni curato da Art[illegible] Sa[illegible]tti. L'ingresso è libero.

(c. f. c.)


Un momento della «Cioccolata del Conte» svoltasi alla Douja d'Or

FONDOCASA franchising immobiliare

Affiliato: HASTA Servizi Immobiliari s.a.s. C.so Matteotti, 110/B - ASTI

Tel. 0141.351179 r.a. e-mail: asti1@fondocasa.ws

Visitate il nostro nuovo sito: www.fondocasa.it

CORSO TORINO ULTIMI PRESTIGIOSI ALLOGGI
luminosissimi, finiture di gran pregio e personalizzazione, termoautonomo, impianto di ento.
Documentazione completa presso i ns. uffici.

RIF. 174 ZONA NORD
In posizione tranquillissima prestigioso alloggio composto da cucina, 2 camere servizi con parte mansardata di 2 camere, bagno. Cantina, box – Orto

RIF. 116 ADIACENZE PIAZZA VITTORIO VENETO 3° piano con ascensore, grazioso alloggio composto da ingresso, salone doppio, cucina, 2 camere letto, doppi servizi, ripostiglio, 2 balconi, cantina – termoautonomo – volendo box auto. € 171.000

RIF. 124 ZONA V
In palazzina di solo un piano, alloggio ristrutturato a nuovo composto da ingresso, living/salone, cucina, 2 camere, doppi servizi, verandato, – termoautonomo € 169.000

RIF. 113 CORSO DANTE
decorosa palazzina, alloggio 2° piano con ascensore ristrutturato a nuovo composto da ingresso, salone, cucina ampia, 2 letto, doppi servizi, cantina, box auto. Da vedere € 270.000

RIF. 110 VIA - Grazioso alloggio ideale per investimento in contesto di nuovissima costruzione – 3° piano con ascensore, composto da soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno, disimpegno – 3 arie, auto – termoautonomo – arredato completamente con mobili di pregio. € 126.000

RIF.97 VIA COMENTINA
Graziosi bilocali ristrutturati 1° e al 2° piano con termoautonomo – Ideali € 120.000/€ 125.000

RIF. 98 C.SO XXV
In palazzina costruzione, ultimo piano con ascensore, ingresso living/soggiorno, cucina, camera letto, bagno con annessa ampia parte mansardata collegata – cantina, auto – termoautonomo. € 190.000

RIF.83 IN ZONA SEMICENTRALE
per investimento, monolocale con ampio bagno. € 80.000

RIF. 57 VIA ESPERANTO – COMPLESSO RESIDENZIALE "LE SERRE" - in edificando complesso di 4 piani, vendiamo alloggi di mq. 84 circa con due arie e quadrilocali con doppi servizi al 1°/2°/3° ed ultimi piani con parte mansardata sovrastante di ampia metratura - ottimo capitolato. Da € 125.000 - volendo boxes auto € 12.000 ancora spazio di scelta

RIF.
In palazzo in via di completa ristrutturazione, prenotiamo alloggi di mq 60 circa con all'ultimo piano collegata. Ampi balconi e terrazzi
Prezzi a partire da € 129.000
Volendo boxes auto – info ns. uffici

RIF.21 VIA R. SANZIO
Alloggio ristrutturato composto da ingresso living/salone, cucina, 2 camere letto, bagno, posto, cantina. € 165.000

VICINANZE PIAZZA DANTE
Ultimo piano core, in via di completa ristrutturazione, elegante alloggio composto da ingresso, salone, cucina, 3 camere letto, doppi servizi, cantina – 2 arie – luminosissimo. € 239.000

RIF.10 ZONA SAN PIETRO
Graziosa casetta in ottimo stato su 2 livelli di circa 300 mq totali. Doppio accesso. Riscaldamento autonomo a metano
Prezzo interessante

RIF.13 ZONA DON BOSCO
Alloggio ristrutturato al primo piano composto da ingresso, soggiorno, cucinotta, 2 camere, bagno ripostiglio, cantina – Palazzina in paramano ottimo
DA VEDERE

RIF.55 VIA PETRARCA
Grazioso alloggio ristrutturato, composto da ingresso living/soggiorno con angolo cottura, disimpegno, 2 camere, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina. € 145.000

RIF.12 ANTIGNANO IN FRAZIONE - Ampia casa volendo bifamiliare in parte ristrutt. internamente, composta da sala, 3 doppi – Ampio porticato sfruttabile - Stupenda tavernetta con soffitti a vela in mattoni a vista - Giardino - Vista panoramicissima € 190.

RIF.17 ASTI LOC. PONTESUERO
Porzione di casa di ampia metratura più rustico adiacente e sottostante cantina in mattoni, volendo adibibile a tavernetta. Giardino fronte casa con vista panoramica sulla città. € 250.000

PENANGO - Posizione panoramicissima, in complesso residenziale con piscina privata, prestigioso alloggio trilivello di mq. 110 c.a. composto da: sala/cucina, 2 camere letto, tripli servizi, 3 ampie terrazze panoramiche, riscald. autonomo – rifiniture di lusso, posto auto privato € 160.000

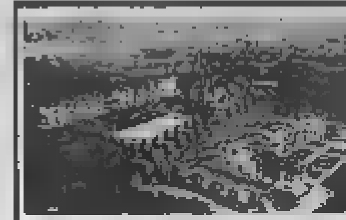
RIF.41 MOMBERCELLI - residenziale, bella villa indipendente composta abitabile, composta da salone ampio, cucina, 3 camere letto, doppi con annessa mansardata ed ampia parte interrata con garage quadruplo. Stupenda vista. € 270.000 tratt.

RIF.46 ROCCA D'ARAZZO – FR. - Posizione panoramicissima, villetta indipendente giardino circostante di circa 1000 mq su 2 piani di circa 85 mq per piano. Box auto, doppio Riscaldamento autonomo. € 178.000

RIF. 40 SELVEGLIO - Posizione collinare bella casa finemente ristrutturata su 2 piani con giardino - piano terra ampia cucina bagno, zona notte al 1° piano ampissimo bagno, sottotetto volendo sfruttabile. Cantina interrata. Veranda sul giardino. Box auto,

RIF.60 ZONA CASABIANCA
Posizione collinare, ampissimo rustico composto da abitativa su 2 piani di 10 camere, doppi di sgombero e porticati da recuperare. Ideale per bi-trifamiliare. Ampio giardino ed orto. NS. UFFICI

RIF. 37 ASTI LOC. VALLEBENEDETTA (ZONA HASTA HOTEL)



Posizione panoramica ed esclusiva, in edificando complesso residenziale immerso nel verde, proponiamo:
- Alloggi di varie metrature (da mq. 40 circa) su uno o due livelli, con area verde privata, boxes auto Prezzi a partire da € 76.000
- Ville di pregio su 2 livelli con ampio giardino circostante, porticati, ampia metratura da € 328.000 ad € 390.000
Documentazione completa presso i ns. uffici – Nessuna di agenzia

REFRANCORE - Complesso immobiliare formato da 2 corpi di indipend. tra loro con ampio giardino di oltre mq. 1000 di superficie totale, da rivedere internamente. Ideale per struttura ricettiva e/o realizzazione di appartamenti di varia metratura. € 400.000 tratt.

RIF. 131 REFRANCORE - Centro paese, graziosa casa libera su 2 lati ma complet. indipendente con giardino privato e dependance sul retro – su 2 piani: cucina, sala, soggiorno, bagno al piano terra - 4 camere bagno al primo piano - bella cantina interrata con caratteristico "crutin" - termoautonomo - poss. di ampliamento - subito abitabile € 175.000

RIF. 150 MONTIGLIO - Centro paese, particolarissima casa d'epoca su 3 livelli con torretta soprastante - 6 camere in totale e servizi con bellissima parte mansardata verandata con vista panoramicissima - Cantina interrata - Cortiletto interno e giardino di esclusiva proprietà € 250.000

RIF.89 DIREZIONE ASTI-TORINO - A pochi chilometri dalla città, bella villa di recentissima edificazione con giardino su 2 piani: garage ampio, lavanderia, tavernetta, bagno, cantina – Parte abitativa di salone, ampia cucina in muratura, 2 camere letto, doppi servizi. Terrazza. Rifiniture di pregio. € 380.000 trattabili

---

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK publikompass
Filiale di
Corso Dante, 80 -14100 ASTI - Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14

ASTI

E EDIFICAZIONI: BELLAVISTA, ZONA FIERA - alloggi 4 vani con in ufficio

ESCLUSIVO - VIA PISA nuova edificazione vendesi: ultimi alloggi di:
1) cucina, camera, bagno € 73.000,00
2) cucina, soggiorno, 1/2 bagni, camere € 101.000,00
3) cucina-soggiorno, 2 camere, 2 bagni € 126.000,00
Ultimi piani con mansarda. Cantina, p. auto

ZONA NORD NUOVA EDIFICAZIONE - ottimi alloggi di diversa . Trattative riservate.

n. 2 monolocali ristrutturati, nuovi. Prezzi da €

C.SO ALFIERI (trav.) alloggio ristrutturato ultimo piano di ingresso, ang. cotura, balcone. Piccolo box. € 115.000,00

C.SO VOLTA (ad.ze) alloggio ristrutturato di cucina abit., soggiorno, bagno, e tratt.

NUOVO: e trilocali a partire da € 75.000,00

VIA NOGARO alloggio ristrutturato consegna, 1° p. di: leaving soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, box, p. auto. € 240.000,00 tratt.

VIC. SALERA prossima edificazione, villa di 120 mq con mansarda, ampio interrato, giardino.
Informazioni solo su appuntamento.

IMMOBILIARE CAVOUR
di Musso Geom. Davide

A

ASTI edificazione prenotasi: ultimi uffici di metrature alloggi di varie. Ottimo capitolato.

VIC. - 2 Alloggi cucina, giorno, 2/3 camere, bagno, ripostiglio, terrazza, . € 187.000

P.ZZA STATUTO (vic.ze) -ottimo living, cucina, camera, bagno, terrazzo, sottotetto sfruttabile. € 160.000

C.SO ALBA nuovi di mq. .
Prezzi a partire da € 122.000 info in ufficio

VIA S. MARTINO vendesi
Poss. vendita in blocco.

C.SO MATTEOTTI (AD.ZE) nuova edificazione: ultimi alloggi di: ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, 1 terrazzo. A partire da € 153.000,00

V.LE VITTORIA (ad.ze) - ultimo bilocale ristrutturato € 85.000,00

CENTRO STORICO - alloggio to di ingresso, cucina, sala, camera, cantina. € 103.000,00

V.LE PILONE - ultimo alloggio nuovo di: ingresso, bagno, cucina, 2 camere, balconi. € 115.500,00

ZONA NORD - alloggio cucina, sala, 3 camere, 2 bagni, balconi, . Cantina. interessante

ASTI
(prima cintura) & provincia

VALGERA - n edificazione, ottimi alloggi di: cucina, salone, 2 camere, 2 bagni, terrazzi attrezzati di 70/150 mq. Prezzi a partire da € 314.000,00

CALLIANETTO - casa 4 alti di cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, terrazzo, garage € 133.000,00

CALLIANETTO - nuova costruzione n. 2 alloggi di: cucina, sala, 2 camere, balconi, 1/2 bagni. Cantina. Box. DA € finire

CASTIGLIONE - villa anni '70 al PT: grande grage, cantina. 1°: ingresso, cucina, sala, 3 camere, bagno. Ampio terreno planeggiante. € 220.000,00 tratt.

A 8 KM DA ASTI - villa nuova, cucina, salone, 3 camere, 3 bagni, mansarda, tavernetta, . € 270.000,00

MASTER CASA
Ruolo Mediatori C.C.I.A.A. AT 1170
Secondo Capra > Ruolo Mediatori C.C.I.A.A. CN 495
Romina Bona > Ruolo Mediatori C.C.I.A.A. AT 1097
Mirko Bortignon > Ruolo Mediatori C.C.I.A.A. AT 1099
C.so Savona, 247 Asti **Tel. 0141.355034** www.mastercasa.net

PRO

ASTI CITTÀ cedesi attività di vendita di prodotti biologici in locale finemente ristrutturato

casa di cucinino, soggiorno, sala, 4 camere, bagno, locale di sgombero, garage-magazzino, cortile e terreno. Euro 160.000

ZONA STRADA AL FORTINO alloggio ultimo piano ristrutturato di ingr., cucinino, soggiorno, 2 camere, bagno, rip., cantina. Euro 126.000

ampio alloggio di ingresso, cucinino, soggiorno, sala, 2 camere, rip., bagno, cantina Euro 115.000

CORSO GALILEO FERRARIS alloggio di cucina, 3 camere, bagno, ampio terrazzo. Euro 140.000

ZONA BRAMAIRATE casa indip. sui 3 lati di 4 locali, giardino. Euro 70.000

3 LOCALI ZONA VIA PASCOLI alloggio di cucina, 2 camere, bagno, cantina. Euro 80.000

VALMANERA ingresso, cucinino, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina. Euro 85.000

ASTI TORRAZZO casa di cucina, sala, 3 camere, bagno, garage, terreno. Euro

4 LOC. **C.SO SAVONA** alloggio di ingr. living soggiorno, 3 camere, bagno, wc, cantina. Risc. autonomo. Euro 90.000

PRIMA CINTURA cascinale indipendente ristrutturato di salone, cucina, 5 camere, 3 bagni, garage, giardino. Euro 240.000

AZZANO ampio rustico indipendente con bel parco circostante. Euro 140.000

ASTI - TORRAZZO terreno edificabile e possibilità di realizzare villa indipendente. Euro 55.000

LIO casa di cucina, sala, soggiorno, 3 bagno, 2 terrazze panoramiche Euro

TRA SAN NO E FERRERE casa ristrut. di cucina, sala, 4 camere, bagno, cantina, garage con terrazza, terreno. Euro 145.000

COSTIGLIOLE D'ASTI casa indip. sui 3 lati di cucina, soggiorno con camino, 2 camere, 2 bagni, cantina-tavernetta, terrazzo, cortile. Euro 100.000

TANARO a nuovo ampia cucina, 2 bagno, garage. Euro .000

CORSIONE ristrutt. con alloggio piano unico di ingr. cucina, sala, 2 camere, bagno, loc. di sgombero uso taverna con camino, cantina, orto. Euro 75.000

TRA NIZZA M.TO E CANELLI casa d'epoca in posizione panoramica di salone con camino, , 5 camere, 3 bagni, garage, giardino. Euro 280.000

TRA CALLIANETTO E FRINCO ampia cascina indip. ristrut., in cucina, tinello, salone doppio volte a vista, 5 camere, 2 bagni, fienile, cantina, portico antistante, giardino e terreno. Euro 200.000

CALOSSO ampia casa panoramica con rustico e terreno. Euro 165.000

REPERGO casa di cucinino, sala, 3 camere, bagno giardino, terreno. 90.000

DAMIANO casa di sala con camino, cucina, 2 camere, bagno, 2 locali di sgombero, giardino e terreno Euro 125.000

D'ARAZZO casa panoramica giardino e terreno. Tetto . Euro 85.000

VIC. REFRANCORE ampia cascina con terreno circostante, attività. Euro 000

VIC. REFRANCORE rustico indipendente sui 4 lati con terreno. Euro 50.000

ZONA ANTIGNANO ampia casa con giardino.

ZONA SAN DAMIANO terreno edificabile in posizione molto panoramica. Euro 45.000

INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI s.a.s. di LIGUORI R. & C.

ASTI - P.za Statuto, 1 - Tel. 0141.595675 r.a.
E-mail: info@intermediazioni-immobiliari.com

NEL CUORE DEL CENTRO STORICO, e trilocali. **A partire da € 76.000** (Rif. 237/8/9)

LEOPARDI, libero, signorile, luminoso, ingresso, salone, cucina, tinello, due bagni, ripostiglio, cantina e garage, € 272.000 (Rif. 242).

CENTRO meraviglioso attico mansarda, splendidamente panoramico di salone, cucina, 5 , tripli bagni, terrazzo, balconi e cantina, volendo garage. **Tratt. riservate presso i nostri uffici** (Rif. 124)
STESSO STABILE ottimo e signorile, piano alto di ingresso, sala, cucina, 2 camere, doppi bagni, balcone e cantina. (Rif. 256)

SETTEMBRE in stabile storico, ottimo e molto ben ristrutturato ne, cucina, camere, bagno, ripostiglio.
250.000 tratt. (Rif.275)
Sottostante ampio magazzino-garage collegabile, aerato € 180.000

TORRE (adiacenze), in stabile d'epoca, 2 camere con angolo cottura, bagno e balcone, ampia cantina e garage, ristrutturato, termoautonomo. € 122.000 (Rif.294)

VIALE ALLA VITTORIA (adiacenze), nei pressi dei giardini pubblici, si accettano prenotazioni per appartamenti di nuova costruzione sala, cucina, camera, bagno e garage; pregevole la struttura architettonica ed i materiali, pagamento a avanzamento lavori, si considerano possibili permute; **OTTIMI ANCHE INVESTIMENTO; informazioni presso i nostri uffici.** (Rif. 2593 e seguenti)

V.LE ALLA VITTORIA adiacenze, ristrutturato a nuovo, soggiorno angolo cottura, camera e bagno € 85.000 (Rif. 246)

V. COMENTINA ottimo ufficio ampio ingresso, 4 vani, 2 servizi, 2 150 mq. ca.
206.583 (Rif. 043)

VITTORIO VENETO, pressi, immerso nel verde, libero, signorile, ingresso, soggiorno, cucinotta, due camere, bagno, ripostiglio, cantina e garage.
€165.000 (Rif. 218)

NEL PIÙ BEL CONTESTO DELLA ZONA NORD, SPLENDIDA E SIGNORILE VILLA PRIMO '900: METRATURA TATIVA (500 MQ), SU DUE ASCENSORE OLTRE AD INTERRATO (200 MQ), PISCINA CON ZONA BARBECUE ATTREZZATA E GIARDINO CIRCOSTANTE, A 10 A DAL UNICA ED IRRIPETIBILE. SI CONSIDERANO PERMUTE PARZIALI. (Rif. 106)

BORELLI, bell'appartamento in ordine di soggiorno, ampia cucina, due camere, doppi servizi e cantina, € 135.000 (Rif. 240).

FIERA, impresa vende appartamenti di nuova costruz.con ottime finiture e materiali, di varie metrature di ingresso, sala, cucina, disimpegno, 2 camere, doppi servizi poss. tavernetta, giardino in proprietà o mansarda, garages a partire 158.600; pagamento in rate a stato avanzamento lavori. (Rif. 228/233)

appartamento ristrutturato a nuovo (parquet, imp. allarme, condizionamento, tapparelle elettriche, etc.), ampia sala, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, ampio terrazzo di 75 mq. € 170.000 volendo garage 15.000 (Rif. 282)

C.so TORINO, in di costruzione, con ottimo capitolato e materiali sicuramente squisita qualità, disponiamo di appartamenti di uno, due, tre e quattro vani, servizi, cantine e garages, a partire da 1.700 €/mq; pagamenti personalizzati a stato avanzamento lavori, si considerano possibili permute. (Rif. 121)

IN NUOVO COMPLESSO, in fase di realizzaz., alloggi con ottime finiture e materiali, di ingresso, cucina, soggiorno, con predisposizione caminetto, 2 camere, doppi servizi, mansarda collegata con interna, garage doppio e cantina a partire da 220.000; pagamento a stato avanzamento lavori in comode rate.(Rif. 221-222)

IN COMPLESSO, in fase di realizzaz., alloggi con ottime finiture e materiali, di ingresso, cucina, soggiorno, con predisposizione per caminetto, 2 camere, doppi servizi, ampia tavernetta sottostante doppio e giardino in proprietà a partire da pagamento a stato avanzamento lavori in comode . (Rif. 220/225)

ZONA SUD

C.SO luminoso, ampio salone, cucina, due camere, doppi bagni, ripostiglio, cantina ed ampio garage, €
sovrastante mansarda di 50 mq, collegabile.
47.000 (Rif. 245)

C.SO SAVONA, nelle vicinanze, in nuova costruzione, impresa vende: - ingresso, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, cantina.
131.700;
- garages da € 11.400 (Rif.201)

CALLIANO, regione Rotta, pianeggiante in corpo unico, mq. 6.000 circa 10.000 (Rif. 298)

lotti di terreno edificabili con oneri urbanizzazione assolti. (Rif. 036)

BOX

C.SO MILANO/C.SO DANTE ottimo ed ampio locale commerciale adatto anche come studio professionale, poliambulatorio ed altro, libero a locale.
€ 150.000 (Rif. 273)

SS. ASTI-TORINO in zona industriale servizi, affittasi capan- uffici, 1.600 mq. con possibilità di frazionamento. (Rif. 135)

TRINCERE capannone industriale di circa con del custode ampia tettoia di pari superficie su circa 10.000 mq terreno in vendita o affitto. (Rif. 261)

in palazzo del '800, ben ristrutturato, locale commerciale da ultimare, circa 400 mq. finestrato, pavimenti originali, adatto come negozio particolare, ufficio, rappresentanza altro, a colonne in mattoni originali, cortiletto antistante lucerna. 350.000 (Rif. 145)

VIA ottimo garage interrato, doppio con soppalco.
€ 34.000 (Rif. 179)

P.I.P. capannone industriale di 1000 mq. con 180 mq. uffici e servizi **AFFITTASI a referenziati.**
€ 3.700/mese (Rif. 085)

CATERINA ampio garage (2,60 x 7,50m) interessante anche investimento.
20.600 tratt. (Rif. 058)

PORTACOMARO ville nuova costruzione di sala, cucina, tripli bagni ripostiglio, taverna, lavanderia, garage.
è disponibile anche struttura (Rif. 288)

ALLE PORTE DI ASTI antico e caratteristico casale dell'800, in bel mattone a vista sapientemente armonizzato nel contesto abitativo e ristrutturato, volendo bifamiliare, bel giardino circostante.
Trattative presso i nostri uffici (Rif. 269) disponibile ampia di nuova costruzione.

SCURZOLENGO, in paese, ampio rustico, volendo bifamiliare, cortile indipendente ed orto, di sgombero, 4 camere, 2 bagni e garage quadruplo al P.T., 4 camere e 2 bagni al 1° P., ampia cantina interrato, riscaldamento a metano, ristrutturato. € 220.000 (Rif. 208)

DIRETTRICE ASTI

ROCCA d'ARAZZO, San Carlo, casa indipendente su tre lati di grande soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno, ampia cantina interrata collegata, riscaldamento termo a legna, terreno di 800 mq circa, € 57.000 (Rif. 141)

ROCCA D'ARAZZO panoramica, indipendente su tre lati con corte propria, porticato, garage e mq circa di terreno circostante di ingresso, grande cucina, camere, bagno, due sgomberi, cantina, stalla e rustico. € 80.000 (Rif. 250)

D'ASTI, villetta bifamiliare in fase di costruzione di interrato di circa 90 mq a garage e sgombero;salone doppio, cucina e bagno al p. t.; tre camere, bagno e ripostiglio 1° p.; 400 mq giardino per ciascuna porzione;
265.000 caduna (Rif. 099)

ISOLA D'ASTI in bello stabile con giardino condominiale, libero, salone con zona cottura, re, bagno, ripostiglio, due balconi, cantina e garage, ottimo anche per investimento. (Rif.

FERRERE, in splendida posiz. dominante, ampia vista aperta sulla alpina, due ampie villa, volendo comunicanti o indipendenti, ciascuna di sala, cucina, quattro camere, doppi bagni, accessori, patio e cantina molto ampi. 5.000 mq di terreno circostante.
€ 415,000 (Rif. 192)

AFFITTI

P.za S. SECONDO, immediate adiacenze, muri **negozio** (200 mq) + magazzino (198mq), **trattativa riservata.** (Rif. 151)

Via Conte Verde ingresso, 4 vani, cucinino, bagno, cantina e garage. € 450/mese (Rif. 289)

P.ZZA S. GIUSEPPE tribunale nuovo, ultimo ufficio signorile, disponibile. (Rif. 004)

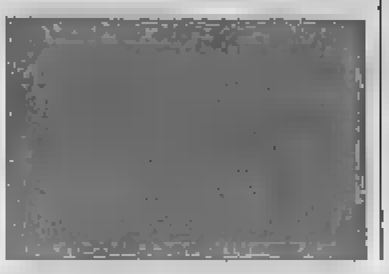
P.ZZA ROMA adiacenze, ottimi bi-trilocali da € 400/mese (Rif. 276)

VIA A. MORO, garage singolo € 60/mese (Rif. 151)

UNICA

www.intermediazioni-immobiliari.com

Astigiano
E MONFERRATO



MIRABELLO

[illegible] di «rosse» oggi in [illegible]

■ Cinquanta «rosse» arriveranno stamane da tutta Italia per la terza festa [illegible] compleanno del Ferrari club Mirabello. L'appuntamento è alle 9,30 alla sede del Ferrari Club, al Bar Antico Bistrot, [illegible] piazza Libertà, poi tour sulle colline del Monferrato e alle 16,30 nella zona artigianale [illegible] ad Alessandria per l'intitolazione della via al mitico Enzo Ferrari, il «Drake». [r. sa.]

[illegible]

[illegible] gratis per nuovi noccioleti

■ L'Unione «Versa Astigiano» ha indetto [illegible] bando per l'assegnazione gratuita di piantine di nocciolo. «L'iniziativa - spiega Dimitri Tasso, presidente Uva - vuole incentivare una coltura compatibile con il paesaggio e contrastare il gerbido». Gli interessati dovranno garantire una durata minima di 10 anni degli impianti. Domande entro il 15 ottobre negli uffici dell'Unione a Cocconato o nei Comuni. Info: 0141-907768 [fi. m.]

ACQUI. E' IL [illegible] IMPERIALE DI [illegible]



L'ingresso dell' hotel acquese

[illegible] e concerto per inaugurare l'hotel

■ S'inaugura stamane alle 11 l'Hotel Roma Imperiale di zona Bagni. Dalle 16,30 alle ore 18 prevista una sfilata di moda organizzata dall'associazione Ariel che vedrà la partecipazione [illegible] Chicca Acconciature, Mamma Giò, abbigliamento [illegible] 0 a [illegible] anni, pellicceria Gazzola, pelletterie Rina, Anteprima abbigliamento, ottica Solari e Trasparenze intimo. Dalle ore 18,30 alle 22 concerto con gli Ohmoma. [g. l. f.]

STAMANE A SERRALUNGA

L'ultimo [illegible] al [illegible] di Crea

■ Verranno celebrati stamane alle 11,30 nella chiesa di San Sebastiano i funerali di Giovanni Cecchetti, 65 anni, ex tassista, originario del Milanese, [illegible] Serralunga di Crea, morto dopo venti giorni di [illegible] all'ospedale Santo Spirito di Casale. Era ricoverato [illegible] 28 agosto [illegible] seguito [illegible] puntura [illegible] numerosi calabroni. Lascia la moglie e un figlio. La salma verrà tumulata nel cimitero del paese. [r. sa.]

PARE CHE LA FINANZIARIA APRA UNO SPIRAGLIO A NUOVE CASE DA GIOCO

Acqui [illegible] a discutere del tormentone Casinò



Casa da gioco sì o no? Ad Acqui è sorto anche un comitato per aprirne una

[illegible] Luca Ferrise

ACQUI TERME

Nella città termale si ritorna a parlare di Casinò. Lo spunto [illegible] dalla legge Finanziaria che prevede nuovi introiti dai giochi [illegible] possibilità di aprire [illegible] Casinò in ogni regione. La notizia ha rianimato le speranze di molti acquesi che [illegible] battono da [illegible] per l'apertura di una casa da gioco: «L'ipotesi [illegible] ci coglie impreparati - spiega Silvio Marcozzi del [illegible] pro casinò che [illegible] circa [illegible] iscritti -. In passato abbiamo dato vita a una raccolta di centinaia di firme. Una casa da gioco ridarebbe fiato all'economia ed al turismo».

Più cauto l'assessore alle Finanze, Riccardo Alemanno: «Per il momento è solo [illegible] dichiarazione fatta dal ministro Siniscalco. Bisognerà attendere l'esame della Finanziaria da parte dei due rami del Parlamento». Ad Alemanno fa e[illegible] il sindaco Danilo Rapetti: «Si parla già [illegible] tempo di [illegible] sede semestrale per il Casinò, da condividere con Stresa. E' un'opportunità da considerare, nonostante presenti anche aspetti spiacevoli legati alla criminalità ed al controllo dell'ordine pubblico. Comunque se finanziaria confermerà questa possibilità il Comune farà tutti i passi necessari».

L'altra [illegible] ha fatto tappa in città, per la presentazione del nuovo Hotel Roma Imperiale, anche il sottosegretario al Welfare Roberto Rosso che ha espresso la [illegible] opinione: «L'Italia [illegible] ormai circondata [illegible] paesi [illegible] la Slovenia [illegible] aprono Casinò come attrazione turistica. Ne sta risentendo il Friuli, visto che intorno ai casinò sloveni sono nati alberghi, ristoranti, case del benessere, case della salute col relativo indotto. In Piemonte [illegible] da anni si sfidano Acqui e Stresa: ritengo che Acqui vada particolarmente aiutata visto che Stresa tira da sola, mentre [illegible] qui c'è bisogno d'integrare il turismo termale. Per Stresa il casinò sarebbe un lusso, per Acqui è una necessità».

D'accordo anche il presidente di Alexala Gian Franco Ferraris: «Il casinò potrebbe portare nuovo turismo. Acqui ha già aperto un paio di volte il casinò. Nel periodo tumultuoso del dopoguerra i reduci partigiani ne ottennero l'apertura così come anche molte forze politiche laiche. Il [illegible] venne poi chiuso da una combinata costituita da alcuni esponenti del pci [illegible] dalla Diocesi. Oggi bisognerebbe creare una serie d'integrazioni perché non arrivi gente che viene sol a giocare senza soggiornare sul territorio». Anche il presidente delle Terme Andrea Mignone assicura: «Lavoreremo perché anche ad Acqui si possa [illegible] questo tipo d'infrastrutture».

GESTITO DAL COGESA

Apre a [illegible] centro diurno per i disabili

[illegible]

[illegible] aprono domani [illegible] porte del primo centro diurno per disabili gestito [illegible] Cogesa, il consorzio per la gestione [illegible] servizi socio assistenziali in 66 Comuni del Nord Astigiano. Il centro, inaugurato lo scorso giugno, è ospitato [illegible] sede della comunità collinare «Colli DiVini» a Grana (ex scuole) e sarà diretto da Francesca Lanfranco. Nella struttura (400 metri quadrati) ci [illegible] laboratori per attività di gruppo: potrà ospitare 10 persone, che saranno seguite da [illegible] operatori. Resterà aperta tutti i giorni dal lunedì [illegible] venerdì dalle [illegible] alle 17, garantendo anche [illegible] servizio mensa. In programma per fine anno l'inaugurazione del centro diurno di Montiglio, mentre proseguono i lavori in quello [illegible] san Damiano: in tutto altri [illegible] posti disponibili. «Il servizio - spiega Giuseppe Camisola, presidente del Cogesa - vuole diventare un valido punto di riferimento per migliorare la qualità della vita delle famiglie con disabili». Spiega il presidente: «L'intento prioritario del consorzio sarà quello di dare un aiuto alla ventina di famiglie che vivono in situazioni disagiate, [illegible] ragazzi che finita la scuola dell'obbligo, non trovano strutture adatte ad accoglierli». E conclude: «In questo modo, si ridistribuiscono le [illegible] presenti sul territorio dell'Asl, rispondendo ad una esigenza degli utenti nonché alla richiesta di occupazione nel settore socio assistenziale». [fi. m.]

NONNINA DI CALLIANO

Cento [illegible] festeggiati ballando



La nonnina [illegible] Marmo e Belluardo

ALFIANO

«Ho insegnato a ballare a tanti giovani. Se ci fosse la musica vorrei fare un giro di ballo con il presidente Marmo. Sono [illegible] di essere ancora brava. In gioventù ho vinto tante bandiere». Così ha detto Benilde Varengo durante la festa per il suo centesimo compleanno, svoltasi ieri all'Albergo Ginestre di Alfiano Natta. Roberto Marmo, presidente della Provincia di Asti e Paolo Belluardo, sindaco di Calliano dove è nata la nonnina, l'hanno insignita del titolo di «Patriarca dell'Astigiano». Benilde si è sposata negli Anni '20 con Lorenzo Zai e col marito ha sempre lavorato la terra. [illegible] due figlie, Luigina e Iucci. «Quanti nipoti ho? Una [illegible]. Tanti che ho perso il conto». Poi ha recitato una poesia che come tema ha la bellezza. Brava cuoca, la sua specialità sono gli agnolotti d'asino. [a. b.]

FUNZIONERA' DAL 20 SETTEMBRE IN 13 COMUNI SPROVVISTI DELL'AGENZIA

Nell'Astigiano [illegible] postale [illegible] mini bus



Il direttore Francesco Saya

ASTI

Archiviato [illegible] periodo estivo con le ormai croniche emergenze d'organico ad Asti è tornato a riunirsi in Provincia il tavolo di concertazione sulle Poste. Due gli argomenti all'ordine del giorno: oltre alla situazione nei vari uffici della provincia passata la razionalizzazione dell'estate si è anche parlato del Centro di smistamento di Rilate.

Sul primo punto, dal 12 settembre è stata ripristinata la piena funzionalità degli uffici. Il direttore della sede astigiana Francesco Saya ha confermato che dal [illegible] settembre entrerà in funzione l'ufficio mobile, un pulmino attrezzato ed abilitato per ogni tipo di operazione, pagamento delle pensioni compreso. Funzionerà un giorno la settimana in 13 paesi sprovvisti di un'agenzia: Tonengo, Moransengo, Colcavagno, Capriglio, Soglio, Chiusano, Roatto, Maretto, Cortandone, Castellero, Coazzolo, San Giorgio Scarampi, Olmo Gentile. Si sta valutando anche la possibilità di fare tappa in frazione [illegible]gliarano.

L'idea di attivare l'ufficio [illegible]bile fa parte di un progetto realizzato a livello nazionale che coinvolge complessivamente 12 province.

[illegible] parte della riunione è stata dedicata alla situazione del Centro di smistamento di località Rilate: A seguito della ristrutturazione decisa dal polo di corrispondenza di Poste Italiane nei prossimi mesi la struttura verrà trasferita a Torino: la «razionalizzazione» riguarderà anche altre città piemontesi e complessivamente metterà a [illegible] 296 posti, [illegible] nell'Astigiano. Su questo punto il vice presidente della Provincia Giorgio Musso ha ribadito [illegible] la [illegible] di ricollocare gli esuberi nell'Astigiano: è probabile il loro utilizzo nel recapito della corrispondenza piuttosto che allo sportello. [r. gon.]

NEL VILLAGGIO DEL LIBRO L'ANNUNCIO DELLA PROVINCIA



Ieri a Frassineto, da sin., Angelo Muzio, Andrea Serrao, Rita Rossa e Michele Mirabella

A Frassineto nascerà il Museo dell'editoria

FRASSINETO [illegible]

La pioggia, pur abbondante ieri nel Casalese, non ha fermato gli amanti del libro e i fans di Michele Mirabella che, all'appuntamento con il popolare personaggio televisivo (apprezzatissimo conduttore di «Elisir» su Raitre), ospite del Villaggio del Libro, non hanno voluto mancare.

Erano in tanti quando Mirabella ha inaugurato due nuove biblioteche di cui si è allestito il primo nucleo nel restaurato Palazzo Mossi: sono la Biblioteca [illegible] Giallo e la [illegible] della letteratura locale. Un'atmosfera di festa cui l'acqua piovana non ha fatto che conferire una sorta di benedizione. E il primo risultato positivo si è colto immediatamente: l'assessore provinciale alla Cultura Rita Rossa ha fatto un annuncio di grande rilevanza: si è impegnata ufficialmente ad accompagnare la nascita a Palazzo Mossi del «Museo dell'editoria», primo in Italia. Una notizia che il senatore Angelo Muzio, presidente del «Villaggio del Libro», e il sindaco Andrea Serrao hanno accolto con entusiasmo. Lo stesso entusiasmo che anima quanti hanno visto muovere i primi passi a questa iniziativa che [illegible] crescendo come n[illegible] frequentatori e di consensi.

Il mercatino [illegible] ieri [illegible] affollato, la conferenza tenuta da Mirabella, che ha raccontato «La più bella del villaggio al Villaggio», ovvero «riflessi e riflessioni dello specchio televisivo», ha richiamato un pubblico al di sopra del[illegible] aspettative, due le sale affollate.

[illegible]ggi si continua [illegible] il mercatino di libri, con la presentazione del giallo di Paola Robotti «Una soffocata inquietudine» (ore 10), con la passeggiata [illegible] fiume Po in compagnia di Paolo Hutter tra letture e degustazioni e, nel pomeriggio, alle 17, talk show letterario condotto a Marco Bernardini, con Glauco Cartocci, Paolo Coggiatti, Ottavio Davini, Giulia Fazzi e Sergio Pent. A Palazzo Mossi, visite alla mostra di Giliola Chisté «I luoghi per leggere» e alle nuove biblioteche. [s. m.]



Alla Douja Coldiretti Asti ha presentato in degustazione il risotto alla Barbera

Ecco la carta dei vini dei produttori locali

Successo del dibattito «Ristoratore amico del territorio»

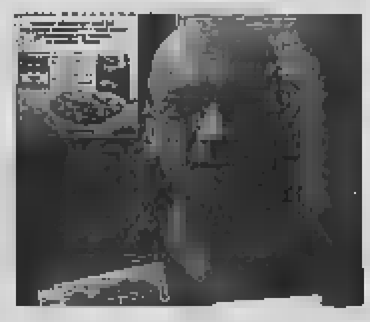
Ultimo atto ieri sera della partecipazione di Coldiretti Asti alla Douja d'Or. Al Palazzo del Collegio durante la serata di degustazione alla Douja d'Or la degustazione del risotto al Barbera d'Asti ha [illegible] un notevole sucesso. Oltre i vini doc e docg degli associati premiati alla Douja d'Or il riso servito prevedeva la totale rintracciabilità [illegible] la certificazione per la sicurezza ai consumatori.

Lunedì [illegible] invece, alla Camera [illegible] Commercio di Asti si è tenuta [illegible] seconda edizione della tavola rotonda «Il Vino: sinergia tra produzione e ristorazione». Contestualmente è [illegible] presentata la «Carta dei Vini dei produttori [illegible]tigiani premiati alla Douja d'Or 2005».

Alla tavola rotonda coordinata da Paolo Massobrio giornalista e scrittore, sono intervenuti i viticultori Piero Prasso di Mongardino, Marco Rabino di [illegible] Scarampi, Luca Ferraris di Costagnole Monferrato, Beppe Guido di cisterna d'Asti e i ristoratori astigiani, Piero Fassi del Gener Neuv, Paolo Montori del Pompa Magna, Giuseppe Sassone del Barolo & Co. e Vito Andresini della Locanda del Santo Uffizio.

I vini premiati presenti nella Carta [illegible] 50, ogni ristorante è abbinato ad [illegible] selezione dei vini presenti. La carta d[illegible] Vini propone in dettaglio i vini proposti [illegible] ristorante [illegible] il prezzo concordato. E' uno strumento utile e agile che permette [illegible] consumatore di [illegible] immediatamente in quale ristorante sono serviti [illegible] vini che vuole [illegible] prezzo fissato è particolarmente competitivo considerata l'alta qualità delle scelte. Durante la tavola rotonda [illegible] premiate ex-equo, con 200 bottiglie di vino, le Carte dei vini dei ristoranti [illegible] Marco [illegible] Canelli e Collavini [illegible] Costigliole d'Asti che propongono abitualmente oltre [illegible] tipi di vini.





Mauro Parella con il riso uttilizzato per la serata alla Douja. Accanto la cascina Equaliter alle Sagre

Ricordiamo che nella prima edizione, lo scorso anno, erano stati premiati i rinomati ristoranti Gener Neuv di Asti [illegible] Ca' Vittoria di Tigliole (quest'anno fuori concorso). Ad ogni ristoratore infine [illegible] stata donata una bottiglia Magnum di Barbera d'Asti con il diploma «Ristorante amico del territorio».

Quest'anno inoltre, è stato assegnato un riconoscimento denominato «Amici del territorio astigiano», la consegna ufficiale è stata fatta a Mario Sacco e Paolo Massobrio che si [illegible] dimostrati [illegible] una volta «veri» amici del territorio per la tenacia [illegible] la compe[illegible] nel valorizzarne i prodotti e il patrimonio.

[illegible] frattempo non [illegible] è ancora spenta l'eco della partecipazione al Festival delle sagre di Coldiretti Asti con l'allestimen[illegible] dei produttori di Equaliter della [illegible] monferrina con i vini [illegible] tutti i prodotti tipici. Coldiretti Asti ha anche assegnato alla Pro loco di Chiusano il «Premio Coldiretti» per la migliore, originale ed inedita rievo[illegible] storica del mondo contadino; alla Pro loco di Callarengo è stato invece assegnato il concorso «Garantiamo l'Origine», grazie agli attestati che certificano l'origine dei prodotti agricoli impiegati nei piatti offerti al pubblico. Ad entrambe le Pro loco saran[illegible] quindi consegnati i premi di [illegible].

L'ALBO D'ORO

1996. Sfilata: Villanova
1997. Sfilata: Chiusano
[illegible]. Sfilata: Revignano
[illegible]. Sfilata: Villanova
2000. Sfilata: Callianetto
[illegible] Sfilata: Montaldo Scarampi
2002. Sfilata: Sessant
Rintracciabilità: Moncalvo
[illegible] Sfilata: Crivelle di Buttigliera
Rintracciabilità: Isola
2004. Sfilata: Isola
Rintracciabilità: Cessole

DISTILLAZIONE [illegible]

Il ministero ha finanziato e aperto la distillazione di crisi dei vini da tavola. Possono accedere alla distillazione soltanto i produttori di vino da tavola che nel corso della campagna 2004/05 abbiano prodotto vino da tavola da uve fresche, da mosto di uve e da mosto di uve parzialmente fermentato. Il vino da tavola oggetto di distillazione può essere [illegible] ottenuto dalla vinificazione [illegible] acquistato. Il prezzo [illegible]o di cessione alla distillazione dei vini da tavola [illegible] di euro 1.914,00 per % vol. per Hl. Il detentore del vino da tavola deve avere la piena disponibilità del prodotto all'atto della stipula del contratto da presentarsi nel periodo compreso fra il 26 settembre e il 10 ottobre all'ispettorato provinciale dell'agricoltura (fino a un massimo di tre contratti per ogni azienda). Informazioni: 0141-380400.

TRASPORTO UVE

Come ogni anno in periodo vendemmiale, occorrono alcuni documenti per il trasporto delle uve e delle vinacce. I documenti cambiano se le distanze sono inferiori e superiori ai 60 km. e se la destinazione è la cantina dello stesso produttore, una cantina sociale, [illegible] acquirente vinificatore un privato consumatore o un centro di intermediazione. Si possono chiedere informazioni allo 0141-380400.

L'anima nei dipinti di Anita Fico

Nuova stagione di «Campagna Amica degli Artisti»

Dopo la pausa estiva, riprendono gli importanti appuntamenti con le mostre organizzate nell'ambito dell'iniziati[illegible] «Campagna Amica degli Artisti», che hanno sempre ottenuto un ottimo riscontro di pubblico.

Sabato 24 settembre, alle 11, nella sala esposizioni e convegni della sede provinciale della Coldiretti [illegible] corso Cavallotti, sarà inaugurata la personale di Anita Fico, che presenterà al pubblico le sue colo[illegible] intense creazioni pittoriche ed alcune ceramiche. La mostra, intitolata «Elevazione dell'anima», rimarrà aperta fino a mercoledì 12 ottobre.

Come è ormai prassi per gli appuntamenti nell'ambito di Campagna Amica degli Artisti mostra ed aperitivo di p[illegible]tazione sono abbinati ad un produttore vinicolo. E' la volta della valida Cantina Graglia Renaldo di Castelnuovo Don Bosco, che punta [illegible] particolare sulle principali Doc del suo territorio: Freisa d'Asti e Malvasia di Castelnuovo Don Bosco. Orari d'apertura della [illegible]stra: [illegible] lunedì al giovedì, 8,30-12,30 e 14,30-18; venerdì e sabato, 8,30-12,30; domenica chiuso.

Nata a Torino, Anita Fico vive e svolge la propria attività artistica e [illegible] insegnamento di diverse discipline pittoriche a Berzano [illegible] Pietro.

Dopo una prima esp[illegible] da autodidatta, Anita Fico ha sentito la necessità di perfe[illegible] tecnica e linguaggio pittorico, frequentando per due anni, la scuola di Maria Teresa Matzuzi di Torino. La sua prima esposizione risale al maggio del 1981 presso l'Auditorium Moncalieri, con oggetti in ceramica e particolari in tessuto. Artista multiforme, con una logica coordinata dalle profonde radici umane, nel 1988 decide di aprire il laboratorio artigiana[illegible] «Non ti scordar», dove si ritrova [illegible] sua volta insegnante [illegible] ceramica, tessuto, vetro, legno [illegible] tecnica scandinava. Possiede [illegible] impara ad usare il forno di cottura per ceramiche e porcellane, che la porta [illegible] ampliare la conoscenza di questi materiali: [illegible] seguito dedica la maggior parte del suo tempo alla pittura.

Svolge lezioni di pittura presso la scuola Allievi Fiat capitanata [illegible] pittore Pippo Ciarlo, allievo di Pontecorvo; alcune lezioni di pittura presso la pittrice Elena Perosino, a [illegible] volta allieva [illegible] Gianni Sesia della Merla. Attualmen[illegible] svolge corsi [illegible] pittura nelle varie tecniche presso il municipio di Berzano San Pietro.

Alcune opere di Anita Fico in mostra ad Asti sono inserite sul sito www.campagnamicadegliartisti.it. Da segnalare che l'artista [illegible] suo interes[illegible] sito Internet personale all'indirizzo www.accademiafolli.com.

Le indicazioni per i viticoltori

Documenti per il trasporto delle uve

Destinazioni delle [illegible]		[illegible]asportatore	Docum. necessari fin dalla partenza	
			Da produttore in contabilità IVA	Da produttore esonerato
Cantina dello stesso produttore	Entro 60 km	Lo stesso produttore	nessuno	nessuno
		Un vettore	D. d. T.	dichiarazione di esonero
	Oltre 60 km	Lo stesso produttore	D. A.	D. A.
		Un vettore	D. A.	D. A.
Cantina sociale	Entro 60 km	Lo stesso produttore	dichiarazione di esonero	dichiarazione di esonero
		Un vettore	dichiarazione di esonero	dichiarazione di esonero
		Cant. soc. o vettore pagato da cant. soc.	D. A.	D. A.
	Oltre 60 km	Lo stesso produttore	D. A.	D. A.
		Cant. soc. o vettore pagato da cant. soc.	D. A.	D. A.
Acquirente vinificatore	Entro 60 km	Lo stesso produttore	D. d. T.	dichiarazione di esonero
		Vettore pagato dal produttore	D. d. T.	dichiarazione di esonero
		Acquirente vinif. o vettore da lui pagato	D. A.	D. A.
	Oltre 60 km	Lo stesso produttore	D. A.	D. A.
		Vettore pagato dal produttore	D. A.	D. A.
		Acquirente vinif. o vettore da lui pagato	D. A.	D. A.
Privato consumatore	Entro 60 km	In tutti i casi	D. A.	D. A.
	Oltre 60 km	In tutti i casi	D. A.	D. A.
Centri di intermediazione	Entro 60 km	In tutti i casi	D. A.	D. A.
	Oltre 60 km	In tutti i casi	D. A.	D. A.
Destinazione delle vinacce		Tra[illegible]	Docum. necessario fin dalla partenza	
Distilleria	Sempre	In tutti i casi	Bolla Beni Viaggianti o D. A.	Bolla Beni Viaggianti o
Ind. Estraz. Enocianina	Sempre	In tutti i casi	D. A.	D. A.

D. d. T.: Documento di Trasporto - D. A.: Doc. di Accompagnamento (ex DOCO)

COLDIRETTI ASTI

Info: 0141.380400

Biella
E PROVINCIA

SULLA PONZONE-CROCEMOSSO

Schianto in moto Ferito un torinese

■ Si scambiano la moto sulla provinciale Ponzone-Crocemosso, nei pressi della galleria, ma uno dei due centauri perde il controllo e si schianta in una curva. E' successo ieri pomeriggio, quando due torinesi sono arrivati nel Biellese per un giro in zona. Nell'incidente è rimasto coinvolto Marco L., 38 anni, che era alla guida nella Bmw 1100 dell'amico. [f. p.]

APPUNTAMENTO A COSSILA

Oggi l'inaugurazione del mini-caseificio

■ Oggi in occasione della tradizionale «Festa delle cascine» organizzata dall'Asilo S. Giovanni Battista di Cossila alle cascine della Vecchia, verrà inaugurato il mini-caseificio. Il programma: alle 11 il ritrovo all'ex hotel Miravalle, messa alla statua della Madonna, inaugurazione del caseificio; quindi pranzo con polenta concia. In caso di maltempo tutto è rinviato al 25. [L. bu.]

E' GIUNTO A SORDEVOLO IERI SERA


Il cardinale Tarcisio Bertone

Il cardinale Bertone alla «Passione»

■ Ieri ha assistito alla «Passione» il cardinale Tarcisio Bertone che regge la diocesi di Genova. Si avvia così in bellezza verso la chiusura la sacra rappresentazione che può annoverare tra gli ospiti illustri anche il cardinale di Torino Severino Poletto arrivato a Sordevolo nel luglio scorso. La «Passione» conta ancora su due rappresentazioni nel prossimo weekend: sabato alle 21 e domenica alle 16. [d. se.]

IL RADUNO DELL'«ANBIMA»

Bande biellesi in trasferta a Torino

■ Bande biellesi in trasferta oggi, in piazza Castello a Torino, al «Raduno bandistico regionale» organizzato per celebrare il 50° anniversario della fondazione di Anbima Piemonte, l'associazione, che riunisce oltre 180 formazioni e 14000 iscritti. Alle 14 il ritrovo in piazza Solferino, quindi la sfilata fino ai Giardini reali e alle 18, in piazza Castello, il concerto. [a. ro.]

SERVONO SOLUZIONI E GLI AMMINISTRATORI BIELLESI VISITANO L'IMPIANTO DI CORTEOLONA

Rifiuti: i sindaci fanno l'esame al termovalorizzatore di Pavia

BIELLA

È tempo di analisi sul problema-rifiuti per gli amministratori biellesi così, in un clima da gita scolastica d'istruzione promossa dal presidente del Cosrab Silvio Belletti, un'ottantina tra sindaci, assessori, e consiglieri, sono stati in visita all'«Ecoenergia» di Corteolona, in provincia di Pavia: un impianto di termovalorizzazione collegato con tre «stazioni di trasferimento intelligenti» (Ita) della zona, simili a quella di Cavaglià.

Detto altrimenti, il sistema usato nel Pavese rappresenta il passo successivo della tecnologia Ecodeco e gli amministratori biellesi hanno potuto così valutare un sistema di smaltimento nella complessa questione dei rifiuti.

L'immondizia viene dapprima sottoposta a un trattamento di fermentazione che elimina le componenti putrescibili e restituisce un materiale [illegible] e inodore, chiamato bioessicato, che ha un peso del 30 per cento inferiore a quello iniziale. Però, mentre nel Polo tecnologico di Cavaglià il bioessicato viene sotterrato nella vicina discarica, a Corteolona è ancora lavorato e separato dagli inerti, quindi usato come combustibile per produrre energia.

«Attenzione, però, a non fare confusione - ha ammonito Franco Smeriari, amministratore delegato di Ecodeco, la società che gestisce le "Ita"-: un inceneritore e un termovalorizzatore sono due cose nettamente diverse tra loro. Se il primo, infatti, brucia i rifiuti tali e quali a come vengono prodotti, il secondo [illegible] brucia un combustibile che si ottiene da un trattamento precedente dei rifiuti: è un procedimento molto più sicuro, come testimoniano i dati dell'Arpa di Pavia, che controlla ventiquattro ore al giorno i gas emessi dall'impianto di Corteolona».

Gli amministratori guardano, fanno domande, si scambiano impressioni. Sono molto interessati alla visita, anche se, ovviamente, [illegible] sono della stessa opinione sull'eventuale costruzione di un impianto simile nel Biellese.

Molto prudente Ermanno Bianchetto, sindaco di Cossato: «La cosa più importante è che sia tutelata la salute dei cittadini. Per il resto, possiamo solo dire che quello dei rifiuti è un problema serio, che va risolto il più presto possibile. Per questo motivo è molto importante il lavoro del Cosrab, che ci sta consentendo di valutare appieno tutte le opportunità: questa visita, infatti, è solo una delle tappe di un itinerario che ci porterà a visitare anche altri impianti di smaltimento».

Abbastanza favorevole, invece, Giuseppe Paveraro, [illegible] gliere a Cerrione: «Fra tre anni la discarica di Cavaglià sarà esaurita: è inutile fare come gli struzzi e nascondere la testa sotto la sabbia per non vedere. I termovalorizzatori vanno presi in considerazione, perché è antiquato continuare ad ammassare i rifiuti nelle discariche: quello non è il futuro; è necessario [illegible] soluzioni e, per ora, quella che abbiamo visto mi pare la migliore».

Tra la maggioranza degli amministratori in visita, però, prevale la prudenza, come spiega Gualtiero Viale, assessore all'ambiente di Pollone: «A Cavaglià si può vedere con i propri occhi dove finiscono i rifiuti; qui, invece, siamo solo in possesso di alcuni dati: non sappiamo effettivamente cosa esce dal termovalorizzatore. Non voglio mettere in dubbio l'operato di chi controlla le emissioni: è tutta gente qualificata che sa fare il proprio lavoro. Intendo solo dire che l'esperienza di Cavaglià mi dà più fiducia».

Gaspare La Barbera, assessore a Cossato, sottolinea invece come un impianto simile a quello di Corteolona non risolverebbe tutti i problemi: «A monte ci deve essere una corretta raccolta differenziata dei rifiuti: solo in questo modo si riuscirebbe ad elevare la qualità del combustibile utilizzato dal termovalorizzatore, rendendolo più sicuro». La Barbera, inoltre, si focalizza su quella che sarà una delle difficoltà maggiori che incontrerebbe un progetto per la costruzione di un impianto del genere: «Abbiamo alle spalle l'aspra battaglia contro Fenice. Sarà difficile spiegare alla gente che questa volta è una cosa diversa».

Il confronto, dunque, sarà ancora lungo. «L'importante - ha ribadito Belletti - è che gli amministratori abbiano l'opportunità di informarsi e visitare le varie realtà: solo così potranno essere davvero preparati quando verrà il momento di operare delle scelte». [n. g.]

«Ambiente, la giunta criticata senza motivi»


Il presidente Sergio Scaramal

Non sono piaciute al presidente della Provincia le prese di posizione dei Verdi, in occasione della visita di Pecoraro Scanio, il segretario nazionale. Bruciano soprattutto le polemiche «dirette più alla giunta di centrosinistra che agli avversari politici di centrodestra. La presenza di un importante parlamentare come Pecoraro Scanio sarebbe stata un'occasione di dialogo e di confronto, anche molto schietto ma, purtroppo, è stata usata più per ragioni di visibilità di partito che di dialogo all'interno del centrosinistra». Precisa Sergio Scaramal: «Per quanto riguarda il programma, ritengo che le critiche dei Verdi siano ingenerose ed ingiuste in quanto nel campo dello smaltimento rifiuti, dell'energia, della lotta all'inquinamento fin dall'inizio della legislatura abbiamo dedicato grande attenzione. Nel programma di giunta, concordato anche con i Verdi, sono stati infatti inseriti fra i cinque punti prioritari i temi dell'energia e del paesaggio». Nella polemica è entrato anche il termovalorizzatore: «È una proposta inserita nel piano regionale - dice ancora il presidente - e che riguarda tutte le province del Piemonte. Non è soltanto una questione di linguaggio: le tecnologie che stanno alla base del termovalorizzatore non hanno nulla a che fare con quelle obsolete e pericolose per l'ambiente degli inceneritori». [r. b.]


I sindaci in visita al termovalorizzatore di Corteolona

in breve

■ **PROFESSIONISTA SUICIDA CON UN COLPO DI PISTOLA**
Ha suscitato profonda impressione in un centro del Biellese orientale la morte di un professionista di 36 anni, che si è tolto la vita con un colpo di pistola. Sulla tragedia pare abbia pesato una profonda crisi depressiva. [f. p.]

■ **VIVERONE, GLI RUBANO LA NUOVA KAWASAKI**
Parcheggia la sua nuova moto Kawasaki in una strada di Viverone e i ladri gliela rubano. Vittima del furto è Gianni D., 52 anni, residente a Biella. Ladri in azione anche in una casa di Biella: da un portagioie in camera da letto i ladri hanno rubato diversi monili d'oro. [f. p.]

■ **FACEVA SPESE CON ASSEGNI RUBATI**
Faceva piccole spese pagando con assegni rubati da 100 euro allo scopo di ottenere un buon resto in contanti. Si tratta di un giovane residente a Vallemosso, Antonio A., 26 anni, denunciato dai carabinieri per ricettazione e truffa aggravata. Il giovane aveva effettuato gli acquisti in alcuni negozi di Biella il 4 e il 6 luglio. [f. p.]

■ **DENUNCIATO PER GUIDA IN STATO DI EBBREZZA**
E' finito nei guai per avere bevuto qualche bicchiere di troppo. Fermato per un controllo durante un servizio sulla viabilità, i carabinieri hanno denunciato M.V., 33 anni, di Biella, per guida in stato di ebbrezza. [f. p.]

Al circolo Biella favorite l'iberica Laura Pous-Tio e la francese Emilie Loit. Concessa una wild card all'azzura Rita Grande

Tennis, sipario sul «Banca Sella»

Parata di stelle agli Internazionali femminili

Con la presentazione ufficiale svoltasi l'altra sera nella club house del circolo di via Liguria, si è alzato il sipario sulla sesta edizione dei Campionati Internazionali Città di Biella trofeo Banca Sella (quarta con montepremi da 50 mila dollari).

«Sono molto contento che il [illegible] torneo possa ormai considerarsi, a buon diritto, un appuntamento classico nell'[illegible]bito del [illegible] italiano [illegible] di prima grandezza tra quelli organizzati in Piemonte - [illegible] [illegible] il presidente del Tennis [illegible] Alberto Avonto -. Per il circolo che ho l'onore di presiedere, rappresenta un grande onore aver visto transitare sui nostri campi così tante campionesse: da Flavia Pennetta [illegible] Henrieta Nagyova, fino ad arrivare [illegible] splendide finaliste della passata edizione, Per Kvetà Peschke e Virginie Razzano i Campionati internazionali "Città [illegible] Biella" hanno rappresentato un [illegible] importante punto di partenza per la loro carriera, tanto che le due [illegible]ste sono ora rientrate stabilmente tra le Top 50 del ranking mondiale. L'impegno negli ultimi mesi è stato continuo e per questo vorrei ringraziare il direttore del torneo Alessio Loglisci e tutti i soci che tanto si sono prodigati».

Aggiunge il presidente: «Vorrei ringraziare anche l'amministrazione [illegible] comunale [illegible] Biella, la Provincia di Biella, la Regione Piemonte, l'Azienda Turistica Locale e la Camera di Commercio, nonché il Gruppo Banca Sella e tutti gli altri fondamentali sponsor che, sostenendo l'iniziativa del circolo Tennis Biella, rendono possibile il passaggio in città di così tante campionesse».

Alla presentazione del torneo hanno partecipato [illegible] vice sindaco Diego Presa e l'assessore Canuto; [illegible] rappresentanza della Provincia il consigliere Luca Sciarretta, mentre un impegno ha impedito al vice presidente della Regione Susta di essere presente. Al tavolo [illegible] anche il capo [illegible] territoriale di Banca Sella Francesco Bottacco, il presidente della Fit regionale [illegible] De Michelis [illegible] il delegato provinciale Davide Gori. Alla serata non hanno voluto [illegible]care il presidente del Coni biellese Gigi Delpiano e la presidente del Panathlon Anna Gatti Moreschi.



La spagnola Pous Tio, recentemente sconfitta dalla Schiavone al torneo di Bali

Le prime [illegible] [illegible] di serie di questa sesta edizione saranno l'iberica Laura Pous-Tio (numero 76 nel ranking internazionale) e la francese Emilie Loit (numero 82). Altre [illegible] protagoniste, che la prima lista pone direttamente nel tabellone principale, sono la slovacca Ludmila Cervanova (128), l'austriaca Yvonne Meusburger (132), la valdostana Nathalie Vierin (141), l'olandese Elise Tamaela (145), la spagnola Conchita Martinez-Granados (146), l'argentina Natalia Gussoni (148), l'estone Kaia Kanepi (152), [illegible] svedese Hanna Nooni (156), la ceca Katarina Bohmova (158), la bosniaca Mervana Jugic-Salkic (159), la ceca Renata Voracova (164), l'ungherese Kyra Nagy (173), la slovacca Lubomira Kurhajcova (177), [illegible] ceca Libuse Prusova (183), la slovacca Jarmila Gajdosova (188), l'ungherese Zsofia Gubacsi (finalista due anni fa e numero 191), la croata Ivana Abramovic (195), la ceca Lucie Hradecka (200), la [illegible] Magda Mihalache (203), la ceca Lenka Nemeckova (205), [illegible] tedesca Stephenie Gehrlein (207) e la slovacca Henrieta Nagyova (a segno nel 2003 ed ora [illegible] [illegible] dalla classifica stilata dalla Wta).

Le wild card per il tabellone principale saranno assegnate alle giocatrici italiane Rita Grande, Karin Knapp e Verdiana Verardi. «Rita ha una classifica protetta che la pone [illegible] [illegible]98 - commenta il direttore [illegible] torneo Alessio Loglisci -. Nata a Napoli nel 1975, [illegible] da anni residente a Rivoli, è allenata dal fratello Vincenzo. Il 2005 è stato avaro [illegible] soddisfazioni: dopo l'infortunio patito a gennaio [illegible] rientrata [illegible] circuito ad aprile, [illegible] si è subito fermata. [illegible] Biella cercherà [illegible] ripartire verso una posizione di classifica più nobile e degna del suo talento».

Per il tabellone di qualificazione, che prenderà il via sabato prossimo, le wild card [illegible] [illegible] assegnate alla giocatrice biellese Silvia Disderi, a Giorgia Mortello ed alla giovanissima e promettente azzurra Gioia Barbieri. Cercheranno di strappare il biglietto per il main draw anche Delia Sescioreanu (quarti di finale per [illegible] rumena l'[illegible] scorso), [illegible] francese Pauline Parmentier e le italiane Giulia Gabba, Valentina Sassi, Alberta Brianti, Valentina Sulpizio, Sara Errani, Eli[illegible] Villa, Stefania Chieppa ed Emily Stellato.

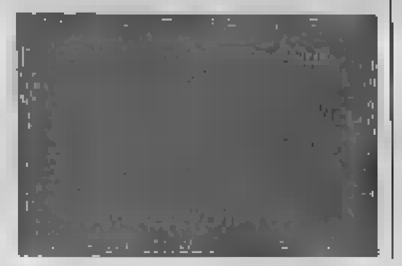
«Durante la settimana abbiamo in serbo molte altre sorprese - conclude Loglisci -. [illegible] festa per le giocatrici alla promozione dei prodotti tipici biellesi, a cui verrà dedicato [illegible] stand apposito. Grazie all'impegno di Banca Sella sabato 1 ottobre, faremo giocare i bambini. Insieme agli altri [illegible] [illegible] sodalizio (Stefano Veronese e Luca Botto) ci vestiremo con i costumi di Walt Disney [illegible] attirare maggiormente i più piccoli. Inoltre faremo provare il materiale della Babolat, nostro sponsor tecnico ed inviteremo i campioni dello sport biellese a trascorrere una giornata insieme alle star del tennis».



Nelle foto di Giancarlo Canevarolo, due momenti della presentazione degli Internazionali al Circolo Tennis Biella



Valsesia
E VALSESSERA



ALLA DELLA RUOTA

piante guidate

Le scuole e i gruppi possono già iscriversi per le visite guidate che saranno organizza- per «Per amare una pianta - Gli Erbari di Alfonso Ada Sella» che sarà allestita alla Fabbrica della ruota dall'8 ottobre al novembre (per i singoli visitatori con apertura il sabato e la domenica dalle 15 alle 18,30). Per informazioni telefonare allo 015.766221. [m. cu.]

CLUB ITALIANO

in Val Veny Iscrizioni fino 20

Chi vuole partecipare gita escursionistica con meta a Courmayeur e la Val Veny, organizzata dal Cai Valsessera, dovrà iscriversi martedì. La trasferta, che permetterà di compiere la traversata Lago Combal-Mont Fortin-Rifugio Elisabetta-Lago Combal, è in calendario per domenica 25 settembre. La quota di partecipazione è 21 euro (23 per i non soci). Per informazioni tel. 015.787766. [m. cu.]

ULTIMI DI



Oggi mercatino a Pray in vetrina

Dalle 9,30 degli hobbisti

Oggi a partire dalle 9,30 via Bartolomeo Sella a Pray invasa dal mercatino degli hobbisti e degli ambulanti. solo uno dei tanti appuntamenti in programma nell'ambito della manifestazione «Pray in vetrina». le due conclusive della manifestazione, oggi e domani, salirà sul palco la compagnia teatrale la Carovana. A chiudere la kermesse domani il tradizionale spettacolo pirotecnico. [m. cu.]

Via «Adotta pigotta»

In vacanze natalizie ritorna in Valsesia l'iniziativa benefica "Adotta una pigotta" promossa a livello nazionale dall'Unicef. A questo proposito i referenti locali dell'organizzazione umanitaria ricordano che, prima ancora dell'acquisto bambole stoffa, chiunque può aderire realizzando personalmente una delle pigotte che poi in vendita a dicembre. [i. fo.]

A VARALLO DEBUTTO L'INSOLITO CONCORSO

Oggi elegge il vigile «più bello d'Italia»

In passerella saliranno 27 agenti provenienti da molte regioni che sfileranno sulla passerella del Civico in divisa d'ordinanza Ma i giurati prenderanno in considerazione anche il bon ton

Fossati
VARALLO

D'accordo il concorso per vigile e la vigilessa in forma, ma c'è da scommettere che l'attenzione delle donne di ogni età presenti a Varallo più che altro per il bello della tv, l'attore Edoardo Costa.

Costa, che poi in sarà a Salsomaggiore per partecipare al più famoso tra i concorsi di bellezza, quello dedicato a Miss Italia, farà da giurato alla manifestazione indetta dal Comune di Varallo per eleggere «Miss e mister vigile urbano». Una kermesse che è al debutto, dunque non si sa con quale impatto sull'opinione pubblica e in particolare sui mass media.

«Dovrebbe venire - ta il sindaco Gianluca Buonanno - una troupe di per girare un servizio che poi sarà trasmesso in settimana. Diciamo che non abbiamo azzeccato la giornata migliore: avevamo scelto lo stesso week end delle li di Miss Italia pensando che in questo periodo di grande attenzione per la bellezza ci fosse spazio anche per noi, invece devo ammettere che l'interesse di tutti i giornalisti del settore è solo per Salsomaggiore. Dunque, dall'anno prossimo il nostro spostato una settimana rispetto a quello che elegge la ragazza più bella della penisola».

Sono 27 i vigili urbani che questo pomeriggio saliranno in passerella, e provengono dalle più regioni. Il più vicino appena dietro l'angolo, di Greggio, il più lontano addirittura da Bari. L'appuntamento è alle 16,30 al teatro Civico, dove l'ingresso è gratuito.

Lo spettacolo sarà anche da intrattenimenti musicali, e dalle battute del presidente della giuria, l'esperto di bon ton (che sui costumi italiani) Valter Rossi. «Mi aspetto uno spettacolo divertente e una prestazione degna del concorso da parte dei concorrenti», conclude Buonanno. Concorrenti che si sfideranno in due prove: la prima squisitamente di bellezza sfilando in passerella la divisa di ordinanza, la seconda dedicata alla professione. Dovranno cioè dimostrare di saper elevare contravvenzioni ponendosi in modo cordiale e disponibile nei confronti gente. E il voto finale sarà un mix tra i due esami.

Ai vincitori andrà in premio un soggiorno in Valsesia, Comuni per i quali lavorano sarà assegnato invece un motorino dovrà andare ad arricchire il parco mezzi della locale polizia municipale.



I 27 candidati al titolo di vigile più bello d'Italia sfileranno palcoscenico del Civico nel contesto di un apposito spettacolo

COGGIOLA, DECISI DALLA COMUNITA' MONTANA

Lavori rendere sicuro il ca

PRAY

Fumata nera per lo della Comunità montana Valle Sessera. Nel consiglio che si è tenuto venerdì Pray era in programma la sua approvazione (per far sì che venga «accettato» devono favorevoli i due terzi) ma le obiezioni mosse dalla minoranza, capeggiata da Silva- Coccia, hanno costretto a una nuova convocazione, in calendario per i primi di ottobre.

ha riguardato il punto che interessa il compenso del presidente e degli assessori - spiega Piergiorgio Fava Camillo, a capo dell'ente montano -. Si è deciso di seguire i criteri stabiliti dalla legge, poi eventualmente passerà modificarli, ma nello statuto vogliamo tener conto di ciò che è già impostato a norma. La minoranza non ci sta e vorrebbe invece partire da subito proponendo delle variazioni. Tutta la maggioranza è d'accordo ma purtroppo abbiamo raggiunto la quota necessaria all'approvazione dunque abbiamo già convocato un altro incontro».

Intanto a breve dovrebbero partire i lavori per messa in sicurezza del canale Auna di Coggiola, nel centro del paese.

«E' da anni che se ne parla ma ora nonostante la minoranza sia detta contraria perché, a loro avviso, si concordato tutto troppo in fretta, abbiamo deciso di - Fava Camillo -. tratto è molto pericoloso, anche perché nel mezzo del letto sono cresciute delle piante e sono caduti tronchi che alla prima pioggia certa portata potrebbero creare seri problemi. Nelle prossime settimane effettueremo un intervento definitivo su tutto il del canale. I lavori, per terzo, finanziati Regione». cu.]



Il presidente Piergiorgio Fava Camillo

DAL 3 OTTOBRE

Serravalle per

SERRAVALLE

Il diploma di scuola media inferiore è diventato indispensabile al giorno d'oggi. Per chi, per problemi vari, non avesse potuto conseguirlo in età scolastica ora c'è un'opportunità in più. Il Csa di Vercelli ha infatti dato l'autorizzazione scuola media di Serravalle per ospitare una sezione del corso Eda (educazione adulti) per il consegui dalla licenza media.

Per iscriversi c'è tempo fino a sabato. Le lezioni dovrebbero partire lunedì 3 ottobre e si svolgeranno dalle ore 18.30 alle 21,30 (ma l'orario sarà deciso base alle esigenze di chi frequenterà il corso). Per avere maggiori informazioni è possibile rivolgersi alla segreteria della media di Serravalle. [m. cu.]

TRENTUNENNE DI BORGOSESIA

Aggredisce un Arrestato

BORGOSESIA

Un Borgosesia stato arrestato l'altra notte mente tentava di aggredire un carabiniere della compagnia valsesiana. Il fatto è avvenuto all'interno di locale notturno di Serravalle, il «Top». A finire in manette stato O. E., 31 anni, già noto forze dell'ordine. A chiedere l'intervento dei militari era stato il titolare del locale vista la presenza dell'uomo che stava provocando disagi all'in- dalla struttura. Ma all'arrivo dei carabinieri il trentenne non si è affatto tranquillizzato, anzi si è subito avventato con violenza contro uno dei due uomini in divisa. L'arresto è stato eseguito per i reati di violenza e resistenza a pubblico ufficiale. [i. fo.]

in breve

VARALLO, CORO VARADE FESTEGGIA I 35 ANNI
Sabato prossimo al teatro Civico di Varallo, alle ore 21, verranno ufficialmente festeggiati i 35 anni del coro Varade, uno dei più importanti gruppi a livello regionale e che fa capo al club alpino italiano. Ad andare in scena nel corso della serata, intitolata «140 anni per quattro cori» e organizzata in collaborazione con il Comune di Varallo, saranno anche le corali Cai Città di Novara, Mottarone di Omegna e Ana Stella Alpina di Berzonno. [m. cu.]

SERRAVALLE, RACCOLTA BENEFICA ALPINI
Ammonta a 519,40 euro la somma raccolta dal gruppo Alpini di Serravalle nel corso della festa della Madonna della Neve che è stata organizzata nelle scorse settimane in località Monchezzola. La somma verrà utilizzata, come sempre a fini benefici. [m. cu.]

RELIGIOSI
Appuntamenti religiosi a Crevacuore tra oggi e domenica prossima. Questo pomeriggio alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale verrà impartito il sacramento della cresima (non sarà celebrata la funzione religiosa delle 11). Il 25 settembre alle ore 17 in frazione Azoglio verrà celebrata la messa in occasione dei festeggiamenti di San Michele. [m. cu.]

VARALLO, PER BA
Per l'anno scolastico in corso sono in programma corsi pallacanestro per bambini delle scuole elementari medie di Varallo. A organizzarli è la Msp Libertas basket Borgosesia con il patrocinio del Comune valsesiano. Le lezioni si terranno nella palestra «Italo Grassi» di via d'Adda. Per informazioni si può i numeri 0163.200011, 348.2210310, 340.5369434. [m. cu.]





Molti appuntamenti gastronomici nell'ultima domenica dell'estate

Il fungo star a Scopa e Camasco

A Rimella conferenza sul linguaggio walser

ANCORA [illegible] domenica ricca [illegible] appuntamenti in Valsesia dove, ormai prossimi all'autunno, ci si prepara alla stagione delle castagne che, come d'abitudine, anticipa [illegible] periodo della neve.

Ecco dunque alcune proposte per trascorrere l'ultima festività dell'estate. [illegible] Rossa, nella foresteria «Valsesia» inaugurata di recente all'interno di un ex im[illegible] industriale in frazione Cerva, prosegue la mostra [illegible] opere in bronzo, in ceramica e frutto di assemblaggi di vari materiali naturali. [illegible]ggi l'esposizione [illegible] aperta [illegible]lle 10 alle 20: è [illegible] delle ultime giornate per visitare la mostra in quanto la chiusura è previsto sabato.

A Cervatto si festeggia la madonna del Balmone: il cartellone si apre [illegible] un pranzo di gruppo nella zona del santuario quindi alle 14,30 è prevista la messa e a seguire l'incanto delle offerte. In quel di Civiasco, lungo la strada che collega Varallo al lago d'Orta, l'attenzione è per il gruppo dell'Aib, l'Antincendi boschivi. I volontari del corpo, preziosi angeli dei boschi, sempre pronti a intervenire [illegible] tutta la valle in caso di roghi, si raduneranno per il pranzo al parco La Valle.

Decisamente interessante la proposta che viene dalla sottosezione di Scopello del Cai Varallo. Per l'intera giornata oggi chi lo vorrà potrà dedicarsi alla pulizia dei sentieri che circondano il paese e alla riparazione, dove necessario, della segnaletica. Ci si può aggregare anche all'ulti[illegible] momento e per informazioni è a disposizione [illegible] numero 0163.431637.

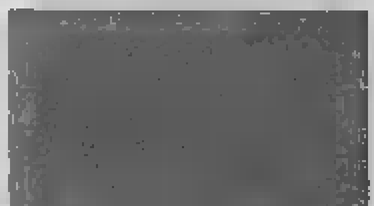
[illegible] parla già della stagione autunnale a Scopa, dove la Pro loco (informazioni e prenotazioni [illegible] numero 347.62[illegible] per [illegible] nel suo padiglione coperto il «pranzo dei sapori d'autunno». Altro appuntamento di Rossa, a parte la mostra di frazione Cerva, è all'oratorio di frazione Rainero per la messa delle 15 seguita dall'incanto del[illegible] offerte. Un'iniziativa culinaria [illegible] prevista pure in frazione Camasco di Varallo, con la «festa del fungo» che terrà banco per l'intera giornata (informazioni allo [illegible]

A Rimella, infine, oggi si conclude la lunga rassegna di incontri culturali che ha tenuto banco per tutta l'estate in occasione dei 750 anni della fondazione [illegible] colonia walser del paese. E' in programma una conferenza alle 16,30 nella sala superiore del museo Filippa. Il tema sono gli usi linguistici [illegible] comunità walser piemontesi coinvolgendo, oltre alla Valsesia, anche l'Ossola. Annunciata la presenza dell'assessore regionale [illegible] aree protette [illegible] Ruggiero, del presidente della Provincia Renzo Masoero e dell'onorevole Valter Zanetta. La relazione sarà curata da Anna Maria Morello, dirigente del [illegible] «patrimonio linguistico» della Regione.



E' l'ultima domenica dell'estate e per salutare l'arrivo dell'autunno si tengono numerosi pranzi con piatto forte il fungo. Ma non è solo la gastronomia ad essere protagonista: a Rimella (foto sopra) si tiene una conferenza sul linguaggio del Walser

Vercelli
E PROVINCIA



[illegible]

Vandali [illegible] stand [illegible] Pro loco

■ I vandali hanno creato qualche problema allo stand gastronomico della Pro loco [illegible] Lenta. L'associazione dai primi di settembre ha allestito un tendone in piazza Paolotti, a Gattinara. Alcuni giorni fa, per due volte consecutive, alcuni ragazzini si sono introdotti nella cucina, hanno sottratto cibarie, bottiglie e le chiavi del registratore di cassa (poi fatte ritrovare), disperdendo pasta, riso e vetri per la piazza. [g. o.]

FONTANETTO PO

Festa dello sport [illegible]imi appuntamenti

■ Si conclude la Festa dello Sport. Alle 10, in piazza Garibaldi, torneo [illegible] tamburello, mentre alle 14 partirà la cicloturistica. Alle 16,30 esibizione della bocciofila e alle 18, all'oratorio, finale di beach-volley. In caso di maltempo gli incontri [illegible] svolgeranno in palestra. L'organizzazione [illegible] degli assessorati Sport [illegible] Cultura, con Pro Loco Fontanetto 2002, Comitato del Gemellaggio e associazioni sportive. [r. v.]

CRESCENTINO



Alfonso Pecoraro [illegible]nio

Raccolta [illegible] firme per [illegible] Scanio

■ Da Crescentino 200 firme per Pecoraro Scanio. Il gruppo locale dei Verdi è al lavoro per sostenere Alfonso Pecoraro Scanio alle elezioni primarie dell'Unione. Nella raccolta, spiegano Dario Gallo e Dario Sellaro, «saremo aiutati dai circoli Arci Spazio Aperto e Bettarelli. [illegible] informazioni è possibile visitare il sito www.verdi.it oppure contattarci all' indirizzo e-mail verdicrescentino libero.it». [l. d. o.]

■ GATTINARA

Il [illegible] nuove [illegible]

■ Il Comune [illegible] Gattinara sta svolgendo un sondaggio [illegible] capire quanti cittadini sarebbero interessati all'acquisto [illegible] nuove tombe [illegible] famiglia. L'Ufficio tecnico ha preparato [illegible] progetto per l'eventuale costruzione di 40 nuove tombe, da quattro e [illegible] posti, che sorgeranno nell'ala sinistra [illegible] [illegible]po santo. Chi fosse interessato può presentare la sua segnalazione (non impegnativa) all'ufficio tecnico. [g. o.]

QUARTA LA FORMAZIONE CASALINGA. GRANDE PARTECIPAZIONE ANCHE ALLA GARA PER BAMBINI

A Maggiora la Corsa delle botti

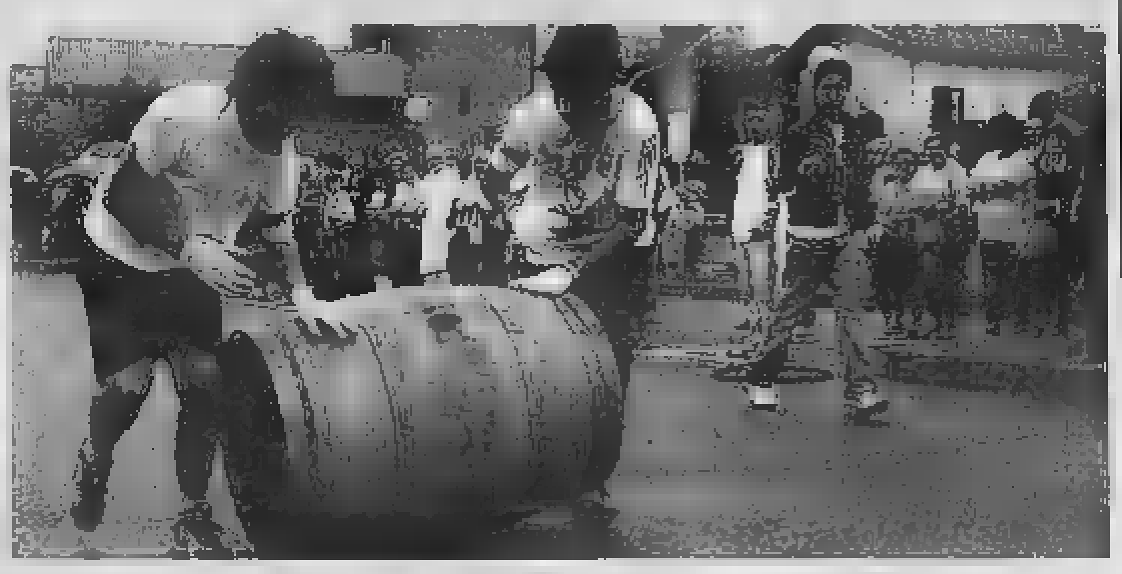
La pioggia sulla sfida tra Cantine a Gattinara

Giuseppe Orrù

GATTINARA

La pioggia è caduta anche ieri, [illegible] quarta edizione [illegible] Corsa delle botti. Nonostante l'acqua centinaia di persone hanno applaudito le dodici formazioni che hanno spinto i barili da 500 litri per 1100 metri, nel centro [illegible] di Gattinara. R[illegible]stenza fisica, abilità di manovra con la botte e il pavé bagnato hanno determinato la squadra vincitrice: le Cantine del Castello di Maggiora, che ha coperto il tragitto in 4 minuti e 28 secondi. Seguono le Cantine Gagliassi, [illegible] Monforte d'Alba (4' 49"), Cantina Vallana (5' 23"), Canti[illegible] sociale di Gattinara (6' 13"), Cantine Ioppa di Romagnano Sesia (6' 40"), Torraccia del Piantavigna, Ghemme (6' 44"), Cantina Luca Caligaris di Gattinara (6' 58"), Cantine Nervi di Gattinara (6' 59"), Cantine Anzivino, Gattinara (7' 13"). In coda le tre femminili: Cantine Vietti di Castiglione Falletto (7' 52"), Cantina Tiziano Mazzoni di Cavaglio d'Ago[illegible] (8' 12") e Associazione del Bramaterra e Lessona (9' 00"), che si è aggiudicata il «pre[illegible] eleganza», assegnato dalla giuria di giornalisti. La sfida ha unito simbolicamente i nebbioli del Nord e del Sud Piemonte, con la partecipazione della ditta Garbellotto di Conegliano Veneto, che ha fornito alcune botti.

Grande partecipazione anche per la «Gimkana dei caratelli», novità dell'edizione [illegible]. La competizione [illegible] stata preparata per i bambini dagli 11 ai 14 anni, in collaborazione con gli insegnanti di educazione fisica delle scuole medie. Il percorso, in piazza Paolotti, ha decretato la vittoria di Andrea Schirru ed Emanuele Andreotti. I giovanissimi in gara sono stati 22. La manifestazione, organizzata dall'Enoteca Regionale, mette in palio il secondo Trofeo «Torre d'argento», una scultura che raffigura la Torre delle Castelle, che viene assegnata definitivamente a chi vince la Corsa delle botti per la terza volta. Il pomeriggio di ieri è stato allietato dalle note della Società Filarmonica di Avigliano Umbro (Terni), che dopo cena si è esibita in un concerto al palazzetto [illegible] sport. [illegible]eme ai musicisti, anche un folto gruppo di majorettes.



La competizione prevedeva anche una gara per ragazzi, studiata con gli insegnanti di educazione fisica delle scuole medie



Le majorettes durante la sfilata in centro a Gattinara

CRESCENTINO, VIA AI LAVORI

Piazza Garibaldi con la rotonda

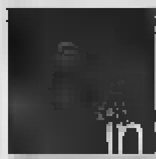
CRESCENTINO

Ancora interventi [illegible] viabilità cittadina. Ad annunciare l'inizio dei lavori per la realizzazione della rotonda in piazza Garibaldi, all'incrocio tra le vie Po [illegible] Barrilis, è il sindaco, [illegible] Greppi: «Un altro intervento per migliorare [illegible] viabilità: già in progetto [illegible] due anni, dopo altri lavori già realizzati, [illegible] è partita questa importante opera di snellimento della circolazione in un [illegible] con semaforo (che verrà tolto) che creava inutili perdite di tempo, con soste di attesa per i pendolari. In via provvisoria, al centro della rotonda, [illegible] posate delle piante ma [illegible] progetto reale, realizzato [illegible] tecnico comunale, Claudio Preti, prevede, ed infatti stiamo provvedendo già alla costruzione con gli allacci necessari, la realizzazione [illegible] [illegible] bella fontana con giochi d'acqua. Quest'area rappresenta l'ingresso di Crescentino per chi giunge dal ponte sul Po e per questo il richiamo all'acqua è d'obbligo e di sicuro impat[illegible] estetico e d'immagine per la città». Della realizzazione di questa rotonda si era anche tenuto conto nella nuova sistemazione dell'area mercatale.

Un altro provvedimento [illegible] interessa la viabilità riguarderà via Po: «una via dove è di moda l'accelerazione brutale: così metteremo i "rosso stop", divideremo in due [illegible] tre parti la via [illegible] semafori con fotocellule che faranno scattare il rosso quando si arriva [illegible] velocità maggiore [illegible] [illegible] chilometri [illegible]. Troveranno quindi posto anche le telecamere [illegible] scatteranno le multe: «Gli automobilisti - precisa il primo cittadino - non saranno multati per eccesso [illegible] velocità ma per aver oltrepassato il semaforo con il rosso e quindi con sanzioni più gravi». [r. s.]



L'incrocio[illegible] cui sorgerà [illegible] rotonda



in breve

■ **LA CNA CONVOCA ASSEMBLEA ELETTIVA**
E' convocata per domenica 25 alle 9,15 nel Chiostro [illegible] Sant'Andrea l'assemblea elettiva della Confederazione nazionale dell'artigianato. All'ordine del giorno l'elezione degli organismi dirigenti dell'associazione provinciale. [r. v.]

■ **I BENZINAI APERTI OGGI PER TURNO**
Questi i benzinai di turno oggi. A Vercelli (turno A): Agip, piazza Solferino; Erg, corso De Rege 115; Total, corso Marcello Prestinari 148; Q8, corso Gastaldi; Q8, corso Matteotti; Tamoil, tangenziale S.S. 11/31 Km. 74+90. Questi, invece, gli impianti self-service: Agip, piazza Solferino; Q8, corso Gastaldi 14; Fina, corso Marcello Prestinari 148; Tamoil, piazza Mazzucchelli; IP, piazza Cugnolio; Esso, corso Avogadro di Quaregna; Monteshell, corso Marcello Prestinari 168; Q8, piazza Sardegna; Fina, strada Statale per Torino; Agip, via Torino. A Borgosesia sono aperti (turno D): Agip, via Vittorio Veneto con self-service e IP, viale Varallo.
A Trino sono aperti (turno B): Q8, corso Casale 36. Infine a Varallo (turno A): Agip, via Mario Tancredi Rossi. [r. v.]

Traffico vietato nel poligono compreso fra le vie La Marmora, Micca, Repubblica e Riva, cui si aggiungono Piazzo [illegible] Vernato

Auto in garage, tutti in bicicletta

Giovedì una giornata dedicata all'ambiente







Giovedì torna la Giornata senz'auto, giunta alla settima edizione (almeno per Biella) e che per 12 ore bandirà quasi [illegible] le vetture dal centro storico. In sintesi [illegible] [illegible] ettari di città [illegible] smog. La zona [illegible] [illegible] quella tradizionale, il poligono compreso fra via La Marmora, via Pietro Micca, via Repubblica e Riva, cui si aggiungono il Piazzo e una parte del Vernato. In pratica, è la «Ztl allargata», che sarà chiusa [illegible] traffico dalle 8 alle 20, con [illegible] soltanto per biciclette, bus [illegible] veicoli ecologici (cioè elettrici, a metano o a gpl).

Il programma di «In città senza la mia auto» è stato presentato dall'assessore comunale all'Ambiente Doriano Raise: «Da sola, la giornata europea non risolve nulla, ma serve a sensibilizzare i cittadini su un tema sempre più importante, [illegible] quello dello smog». Con il biglietto giornaliero, si potrà viaggiare per tutto il giorno sui pullman dell'Atap. I residenti potranno uscire dal perimet: pedonale, ma potranno rientrare solo dopo le 20. Il carico e scarico di merci, invece, è consentito fino alle 9. Grazie a un accordo con Ascom e Confesercenti, nei negozi saranno affisse le locandine con il programma della giornata, che [illegible] abbastanza ricco: dalle 12 alle 14 ci saranno punti di [illegible] in piazza Duomo, ai giardini «Edo Tempia» di via Marconi e ai giardini Dalla Chiesa di via Friuli. Pizza per tutti, [illegible] anche musica: classica in piazza Duomo, leggera nei due parchi.

Al mattino [illegible] in programma una una «biciclettata» attraverso le vie del centro che vedrà protagonisti i ragazzi della scuola media di Chiavazza (informazioni a ufficiobiciclette@comune.biella.it). Gran finale alle 18,30, davanti a palazzo Oropa: in via Italia sarà in concerto l'Orchestra provinciale laboratorio (Oplab). Trattandosi [illegible] [illegible] giornata dedicata all'ambiente, le centraline mobili dell'Arpa faranno rilevazioni sulla qualità dell'aria, per confrontare la si[illegible] prima, durante e dopo.

Anche la Provincia ha organizzato [illegible] [illegible] di iniziative per la «Settimana europea della mobilità». Da domani a giovedì, in città ci saranno stand dedicati a salute, ambiente e inquinamento. Per quattro giorni, grazie [illegible] un tagliando pubblicato sui giornali, si potranno fare corse gratuite sui bus. [illegible] saranno soprattutto i 250 dipendenti a vestire l'abito (se lo vorranno) dei cittadini esemplari. Martedì sarà il giorno della bicicletta: chi va al lavoro pedalando avrà diritto [illegible] [illegible] colazione gratuita e a una consumazione dal distributore automatico. Mercoledì sarà dedicato al «car pooling» (la pratica di dividere l'auto con un collega), e sarà inoltre presentato [illegible] sito Drive2day.it. A un dipendente della Provincia, estratto a sorte, il Comune regalerà una delle biciclette risistemate dai detenuti, grazie al progetto «Nuovi raggi».





Da sinistra gli assessori Doriano Raise (Comune) e Marco Abate (Provincia)

Giovedì, per la Giornata senz'auto, ci saranno stand e punti informativi dedicati alla «mobilità sostenibile» e alla qualità dell'aria, con la presentazione del questionario sugli spostamenti dei dipendenti provinciali. La giunta Scaramuzzi ha spiegato l'assessore ai trasporti Marco Abate punta ad [illegible] del 10 per cento il numero di dipendenti della Provincia che sceglie la «mobilità sostenibile».

Fatti e personaggi
di Pier F. Gasparetto

Il paese dei pacifici



LOTTE per i confini, guerre di campanile, xenofobie? Se ne ignora l'esistenza da quelle parti di Zimone. Esempio storico più unico che raro, i pacifici abitanti sono sempre andati d'amore e d'accordo con il confinante paese di Magnano scambiandosi processioni, funzioni religiose, confraternite. «Che ci siano state relazioni di buon vicinato fra le due parrocchie questo è indiscutibile», conferma l'autorità di monsignor Lebole. Può mai essere che questo pacifismo ad oltranza trovi una sua spiegazione nel santo protettore, quel San Giorgio armato fino ai denti, modello per cavalieri erranti, crociati, templari e altri attaccabrighe? Gli zimonesi preferiscono attribuirne il merito a S. Antonio abate, mansueto eremita che viveva con i prodotti del suo orticello. Non hanno potuto collocarlo in posizione centrale (né a lui sarebbe piaciuto), gli hanno destinato una nicchia in fondo alla chiesa vicino alla porta, a disposizione di chi entra e di chi esce. S. Antonio non se la prende, se ne sta in quella sua nicchia con la mano alzata benedicente, la barba fluente e un po' stinta, pazienza anche di questo, ai suoi piedi l'immancabile, roseo maialino, un po' stinto anche lui, che farci, mal comune.

Mal comune, infatti: in quella chiesa hai voglia di contarli i quadri stinti, le crepe e i danni del tempo, per non parlare delle canne dell'organo «ammucchiate come fasci di sterpi». Maria Teresa Molineris quei danni li ha contati ed esposti su un libro dal titolo eloquente di «La parrocchiale di Zimone, un tesoro da salvare», nato da un'idea di don Flavio dal Molin come appello alla solidarietà. Con il supporto delle fotografie di Paola Rosetta, Molineris guida a conoscere il minacciato tesoro della parrocchiale, partendo dal sagrato per illustrare minuziosamente l'interno, marmi e affreschi, altari e cappelle, organo e acquasantiere, San Giorgio e S. Antonio Abate con quel suo maialino che, secondo la tradizione, era lasciato libero di vagare senza vincoli di confini. Hanno persino scoperto che analogo maialino funge da maniglia al portale in bronzo dell'Abbazia imperiale di Quedlinburg, ■ Germania. Vuoi vedere che i pacifici zimonesi sono già pronti a fraternizzare anche con i tedeschi, scambiare con loro processioni, funzioni religiose, confraternite?

RONDA DEL ■■■

La Pro loco di Masserano organizza una nuova edizione della «Ronda del Bramaterra», itinerario enogastronomico che si snoda su un percorso di 8 chilometri tra le vie del paese, i sentieri in mezzo ai boschi e i pregiati vigneti della zona. Durante la passeggiata si incontreranno sei postazioni dove i partecipanti potranno degustare le ricette della tradizione biellese, i prodotti tipici e naturalmente i vini locali. La partenza da Lessona è fissata per le 10. Costo 28 euro adulti, 13 euro ragazzi fino ai 12 anni; gratuito per i bambini fino a 6 anni. In caso di maltempo la manifestazione sarà rinviata al 25 settembre. Per informazioni 015-96090. [p. g.]

■■■ FESTA

La Croce Bianca biellese oggi festeggia il 16° anniversa■ della sua fondazione. Per celebrare l'evento e far conoscere l'opera che svolge nel territorio, alle 17,15 aprirà la sede di via Delleani 36, al pubblico. A seguire la celebrazione della Santa Messa officiata da Monsignor Gabriele Mana. Nel piazzale San Biagio, il presidente Andra Bonifacio Andrea terrà un breve discorso ■ dopo un buffet dalle 19,15 interverrà la band «Zero Assoluto», rock band biellese, che alterna brani di sua produzione (tratti dall'ultimo lavoro discografico «Visti Da Fuori») a cover di ■■■ Toto, Evanescence, Bon Jovi, Anastacia e altri. [s. ro.]

ALLA SCOPERTA DELLE PRO LOCO E DELLE LORO ATTIVITA' STAMATTINA IN PIAZZA MARTIRI

Da Clowntown a Sport per tutti Raffica di appuntamenti in città



I volontari del naso in Tasca in una precedente edizione di Clowntown

Si conclude questa mattina ■■■ loco in città», la grande festa delle Pro loco biellesi che si è aperta ieri pomeriggio. Cuore della manifestazione è piazza Martiri con l'esposizione di prodotti tipici e lo spazio riservato alla presentazione di antiche tradizioni che contraddistinguono il territorio.

Momenti di socializzazione saranno invece offerti dalla «Giornata dello sport per tutti». Dalle 9,30 nel piazzale della Provincia sono aperte le iscrizioni di «Bicincittà», pedalata non competitiva per le vie cittadine che partirà alle 10,30. Nel pomeriggio, dalle 15, in piazza del Monte ■ Riva giochi tradizionali e alle 16 un incontro amichevole di pallavolo per diversamente abili.

E sempre oggi ai giardini Zumaglini i 70 clown dell'associazione «Il naso in Tasca» presentano la quinta edizione ■ «Clowntown - la Città della Gioia» (rimandata la scorsa domenica a causa del brutto tempo). ■■■ 10 alle 18 (è consigliato l'ingresso non oltre le 16.30 per poter assistere a tutti gli spettacoli), si apriranno le porte di una città fatta di colori, musiche, giochi e intrattenimento. I volontari animeranno le dodici postazioni: Il labirinto, «La pecora nel Bosco» (gioco musicale), «Biancaneve», teatro interattivo per ■■■ (alle ore 16 sarà accompagnato da un'interprete della lingua dei segni), Spray per capelli, per un nuovo, colorato look, Palloncini, Il murales (per disegnare la città della gioia), ■ foto (clown in un click!), I trucchi per i visi. Giocolieri, Il «Teatro dello sciopero», «Buttami giù» (per abbattere le paure e le barriere) e infine l'angolo Cantiamo insieme le nuove ■■■ del Naso in Tasca (sui brani del cd scritti da Loredana Canazza e arrangiati da Luca Motto). Le postazioni sono fruibili ai bambini diversamente abili. Il ricavato delle offerte raccolte, servirà per sostenere le attività dei volontari che operano negli ospedali di Biella, Borgosesia, Ivrea, Novara, Vercelli e nelle Case di riposo biellesi. [s. ro.]

DIMORE STORICHE

Palazzo La Marmora e la chiesa del Santo Sudario al Piazzo saranno aperte oggi in occasione di «A spasso tra ville e palazzi», l'iniziativa di Dimore Storiche che propone visite guidate alle sale e ai giardini dei luoghi d'interesse storico-architettonico sul territorio. Da otto secoli, dimora dei marchesi La Marmora, il palazzo, ■ le sue volte affrescate, i suoi arredi originali e il suo incantevole giardino d'inverno, custodisce memorie che vanno dal Rinascimento al Risorgimento. Accanto, lungo corso del Piazzo, sorge la chiesa della Confraternita del Santo Sudario, ■ costruzione iniziata ■ 1667 e ultimata nel 1765. Utilizzata come cappella dalla famiglia La Marmora, oggi, ormai sconsacrata, è di proprietà della famiglia Rosso.

Il prossimo weekend sara■ aperto alle visite il Castello di Castellengo, il Castello di Ternengo, il Castello di Montecavallo, Villa Mosca a Biella-Chiavazza; il Lanificio Sella a Biella e Villa Cernigliaro a Sordevolo. Dalle 11 alle 19. Biglietti: 5 euro con guida, 3 euro senza guida. [s. ro.]

■■■ ai ■■■

Scrivete a LA STAMPA - Redazione di Biella, via ■■■ Biella. Fax: 015.2522370; e-mail: biella@lastampa.it

■■■ popolare Il cittadino va tutelato

Una lettera a firma di Patrizia Riva, accusa la mia giunta di bloccare i progetti di edilizia popolare, annul■■■ opportunità lavorative in tempi ■ magra e ledendo gli interessi dei cittadini interessati all'acquisto di una abitazione.

L'accusa ■ tanto grave, quanto infondata. La signora si riferisce all'edilizia "popolare", ma avrebbe più opportunamente dovuto fare riferimento ■ piani di edilizia residenziale pubblica convenzionata, vale a dire insediamenti di tipo ■■■ con prezzi di vendita concordati tra Comune ed impresa costruttrice. E' infatti all'interno di uno di questi piani ■ lei ha individuato un alloggio da acquistare, peraltro in un fabbricato solo in fase ■ progetto. Il progetto attualmente è "fermo", perché è il privato costruttore - quello che le ha prospettato l'acquisto - a dovere garantire l'urbanizzazione della zona interessata.

Il permesso di costruire è bloccato perché ■ tale zona ■ rete fognaria è insufficiente e inadatta ■ è preciso compito dell'impresa costruttrice realizzare l'intervento. Mentre è compito del Comune ■ tutela del cittadino, potenziale inquilino o proprietario che sia. Per la la risoluzione del problema ci siamo attivati da tempo e stiamo ancora lavorando intensamente

Questa Amministrazione non solo non blocca i progetti ma ha dedicato un'attenzione particolare all'edilizia economica, che consentirà la costruzione di ■ alloggi in via Ravizzone ■ altri 23 alloggi da realizzarsi in un'area compresa fra ■ Milano e via Massarietta. Sia chiaro, quindi, che non ■ nostra intenzione rilasciare permessi di costruire per poi assistere ad allagamenti dei seminterrati e raccogliere lamentele sull'insufficienza della rete fognaria: fatti purtroppo drammaticamente comuni a Vigliano.

LUCA SANGALLI
sindaco di Vigliano

Sanità, ■ replica a ■■■ ■ Delmastro

Ci pare del tutto sconsiderata la replica polemica in merito alla nostra lettera di risposta all'ex assessore regionale Pichetto poiché quanto scritto risulta a oggi evidente. Siamo consapevoli, co■ abbiamo sostenuto nella lettera, che l'abolizione dei ticket sui farmaci generici è solo un primo passo per l'abolizione totale degli stessi (un balzello inutile e pesante per le tasche dei lavoratori). L'onorevole Delmastro ■■■ ■ dire che la giunta Ghigo ha lasciato in eredità un decifit di 1 miliardo e 50 milioni ■ euro nel 2004 più 340 milioni nei primi ■ mesi del 2005, dopo aver promesso che con la razionalizzazione al bilancio (che ha prodotto pesanti danni per i lavoratori ed i cittadini) avrebbe risanato la sanità.

Esempio eclatante ed esemplificativo è la vicenda dell'Hospital du Piemont di ■■■ Torinese, struttura privata di cui non risulta essere mai stato presentato alcun progetto da parte ■ Regione e presentata ■ pompa magna ■ 2003 dall'ex presidente Ghigo e dall'ex assessore D'Ambrosio, ora soggetta a indagine della Procu■. L'onorevole Delmastro avrà anche letto che ■ questione dell'ospedale Mauriziano la Corte dei conti ha quasi ■ tutto assolto Emilia Bergoglio, ■ presidente, e Gian Paolo Zanetta, ex direttore, mentre a nostro avviso permangono tutte le colpe politiche della giunta regionale.

Riteniamo che una corretta politica ■■■ territoriale passi attra■ la programmazione ospedaliera e sanitaria e non con politiche lobbistiche ■ clientelari che ■ producono salute ■ solo danni. Siamo altresì convinti che una riduzione ■ tempi di attesa debba attuarsi attraverso la riorganizzazione dell'intero sistema sanitario regionale, ■■■ ■■■ che la politica di sviluppo ■ rete distrettuale socio sanitaria permetta una riduzione ■ tempi di attesa e contemporaneamente riduca la spesa ospedaliera (in Emilia Romagna ■ ■■■ la chiusura ■ degli ospedali, a cui faceva cenno l'onorevole Delmastro, è avvenuta in conseguenza di una politica di distrettualizzazione e di espansione dei servizi territoriali che ha ridotto tra l'altro le spese oltre il 40%).

■ siamo cultori del progetto toscano ■ emiliano, ■ pensiamo a una ■ piemontese pubblica che, attraverso il piano socio sanitario costruito ■ la partecipazione di enti locali, associazioni e comunità, corrisponda alle esigenze e ai bisogni dei cittadini. Nel contempo riteniamo che occorrano provvedimenti immediati, che Rifondazione porta avanti a livello piemontese locale, per migliorare la «salute della sanità».

Il nostro impegno sarà costante per verificare e rendere concreto il programma presentato per le elezioni.

SERGIO DALMASSO
Capogruppo regionale
RENATO NUCCIO
Reponsabile politiche sociali

LE LETTERE ■ DEVONO SUPERARE LE 15 ■ (DI ■ BATTUTE)

numeri utili

AUTOAMBULANZE

Biella: telefono 015/243.5311;
Cavaglià: telefono 0161/966.066;
Cossato: telefono 015/922.123.

PRONTO SOCCORSO

■ tel. numero verde 167-120.118

GUARDIA MEDICA

Biella: tel. 015/407.121, 015/849.4390;
Cavaglià: telefono 0161/96.470;
Cossato: telefono 015/922.801.

■ DEL SOCCORSO

Biella: Volontari del Soccorso Valle Elvo via S. Maria di Campagnola 28, tel. 015/40.43.70.

■

Biella: Via S. Eusebio 5/a, tel. 015/359.0411.

FERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione di Biella San Paolo, p.zza S. Paolo, tel. ■

■ DI PROMOZ. ■

Biella: via La Marmora 3, telefono 015/351.128.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e biglietteria: viale Macallè 40, telefono 015/848.8411.

CONSORZIO BIELLESE RADIO TAXI

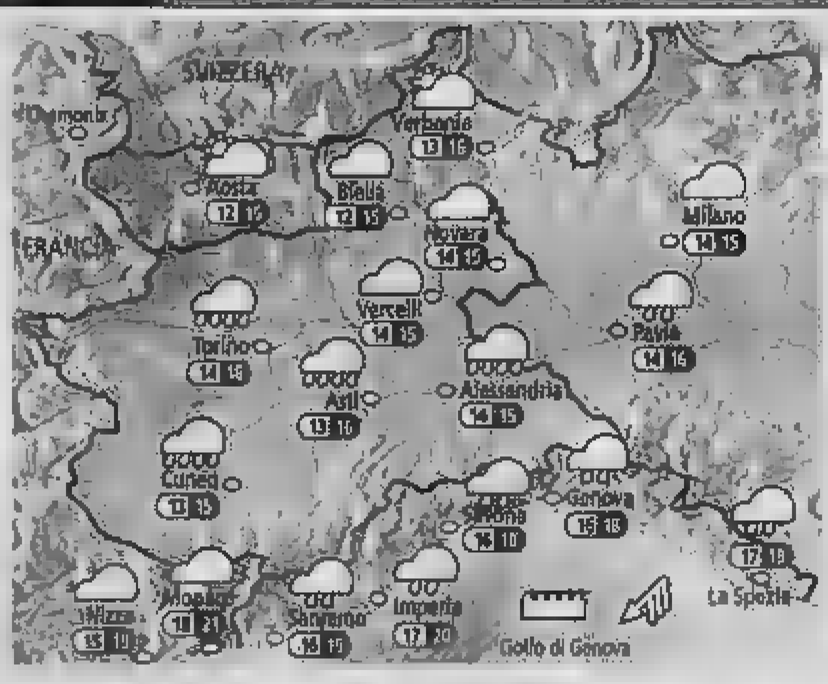
Biella: telefono 015/30.055, dalle 7 alle 22 (fuori orario su prenotazione).

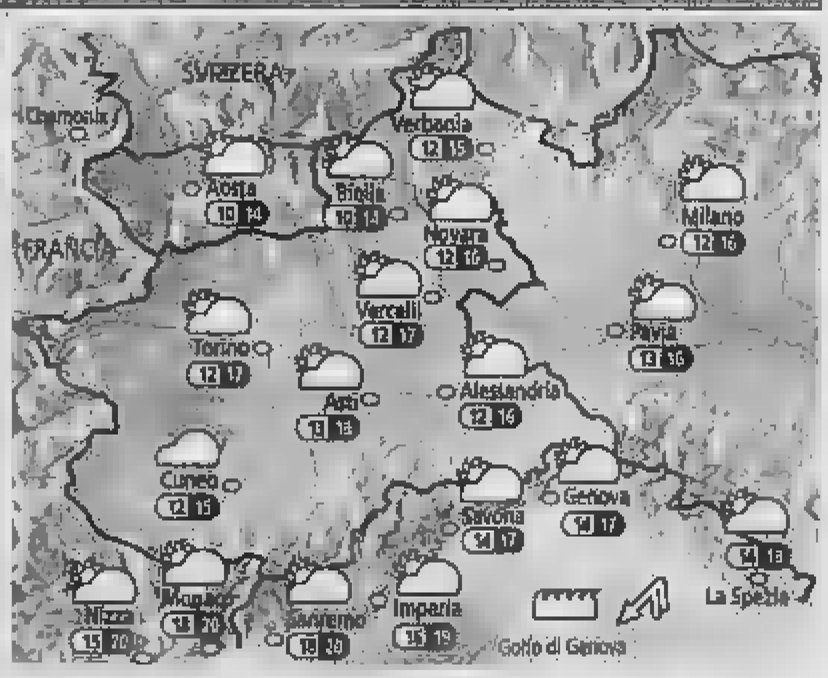
FARMACIE DI TURNO

A Biella: *Farmacia Dr. Tamcone* (Centro), via Italia 23, tel. 015/22.110.
Orario di apertura: dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione ■ ■ medica urgente.
Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ■ ■ urgente.
Pralungo: *Dr. Amadori*, via ■ 8, tel. 015/57.12.95.
Occhieppo Inferiore: *Dr. ■*, ■ Repubblica 2/a, tel. 015/59.02.94.
Salussola: *Dr.ssa Maria Ruscoril*, via ■ Secondo 2, tel. 0161/99.81.31.
Strona: *Dr. Bellucci*, fraz. Fontanella Ozino 4, tel. 015/74.22.10.
Vigliano ■ *Dr. Stanchieri*, via Sella 26, tel. 015/51.00.31.

■ METEO

Sole · Variabile · Nuvoloso · ■ · Pioggia debole · Moderata · Intensa · Neve · Temporali · Vento debole · ■ · ■ · Mare calmo · ■ · ■ · Agitato





IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 11 minuti; culmina alle ore 13 e 23 minuti, tramonta alle ore 19 e 35 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 19 e 54 minuti; cala domani alle ore 8 e 42 minuti

OGGI Al mattino piogge intermittenti possibili su Tori■, Cuneese, basso Piemonte ed Appennino Ligure; per il resto nuvoloso, con qualche schiarita sui crinali alpini più a Nord. Aria piuttosto fresca. Nel corso del pomeriggio poche variazioni, anche se le piogge si faranno sempre più deboli ■ isolate. Temperature massime piuttosto basse. Vento forte di Tramontana sulla Liguria, generalmente debole altrove.

DOMANI Mattinata con nubi sparse ovunque; ultime piogge sul Cuneese e l'Alessandrino. Temperature minime stazionarie o in leggero calo. Nel corso del pomeriggio schiarite sempre più ampie si faranno strada a partire dalle Alpi e dall'alta pianura piemontese, in estensione al rimanente territorio. Temperature massime stazionarie o in lieve aumento. Vento di Tramontana teso sulla Liguria, debole ■



[illegible] presentazione Un'anteprima in grande stile quella organizzata [illegible] Milano a metà marzo all'hotel Four Seasons. Con Luciano Donatelli, fra gli ospiti seduti in pedana, c'era anche Lapo Elkann.



Il Museo protagonista La parte più ricca della mostra, quella dedicata al «Mito» era allestita [illegible] Museo del Territorio. Nelle sale del Chiostro sono rimaste esposte per cinque mesi opere antiche, dipinti del 900, documenti, reperti e statue che in un percorso articolato partito da Arianna e giunto fino alle foto di moda di Vogue raccontava la storia della lana, il suo utilizzo, la sua rappresentazione simbolica e concreta. Su questo aspetto è stato realizzato anche un poderoso catalogo.



Vip all'inaugurazione Chiostro affollato [illegible] nomi illustri [illegible] cultura e imprenditoria italiana, in occasione dell'inaugurazione il 21 aprile. In alto Massimo Giletti, Philippe Daverio, Vittorio Barazzotto e Oliviero Beha.



I contemporanei al Pria Sulle sponde del torrente Cervo, negli ampi spazi dell'ex Lanificio Pria, erano state sistemate le opere degli artisti contemporanei, alcune delle quali realizzate appositamente per l'esposizione. Titolo della sezione, nella quale è intervenuto anche Studio Azzurro, «La fantasia».

Sul filo della lana, ha chiuso la mostra-evento dell'estate Venduti 60 mila biglietti

La rassegna è stata considerata dagli esperti fra i migliori 10 organizzati a livello europeo

Non [illegible] definitivamente calato il sipario sulla mostra «Sul Filo della Lana», che ha registrato un totale di 60 mila biglietti venduti. All'11 settembre infatti l'evento [illegible]rato [illegible] Philippe Daverio ha salutato l'ultimo visitatore del Chiostro mentre i ritardatari potranno ancora vedere la Fabbrica della Ruota a Pray. L'operazione mediatica, voluta fortemente dal presidente della fondazione Museo del Territorio Luciano Donatelli, è stata citata in tv, su quotidiani, periodici e giornali specializzati. Sul numero 246 [illegible] mensile «Il Giornale dell'Arte», uscito in edicola in questi giorni, la classifica stilata in base al giudizio di cinque esperti d'arte, vede l'appuntamento biellese piazzato al 10° posto tra le mostre preferite in Europa, preceduta a livello italiano solo da altri tre eventi: la Biennale di Venezia, o la mostra dedicata a Lucian Freud nella stessa città o «Bidibidobidiboo - Collezione Sandretto Re Rebaudo» a Torino.

Intanto il Museo ha tirato le prime somme. Dall'analisi del flusso dei visitatori, elaborata su un campione rappresentativo di oltre 2000 questionari, è stato rilevato un «giudizio complessivo», molto positivo dal 64,6% degli intervistati; abbastanza positivo dal 32,4%, poco positivo dal 2,3% e negativo nello 0,5 % dei casi. Nelle tre sedi è prevalso il pubblico femminile (62%) mentre nella classificazione per età i giovanissimi (10-20 anni) hanno rappresentato il 3,8% delle presenze; la fascia 20-35 il 21%; 35-50 anni 28,3%; 50-65 [illegible] 34,8%; [illegible] 65 anni 11,3%. E' stata buona l'affluenza da Biella e provincia con il 30,3% delle presenze; Torino 25,2%; Piemonte 14,2%; Milano 13%; Lombardia 6%; Liguria 2,6%; altre regioni 7,4%; Europa 1%.



[illegible] Fabbrica [illegible] Resta aperta al pubblico ancora per questa e per la prossima domenica la sezione «La Fabbrica» allestita a Pray. Le installazioni di Studio Azzurro si possono visitare dalle 15 alle 18.30 mentre per le scuole e per i gruppi basta la prenotazione anche su settimana (015 766221).



Tante idee dalla camera da letto ai dettagli del soggiorno



Legno e colore nella casa dei sogni

Soluzioni d'arredamento per le giovani coppie



Tra le decisioni importanti degli sposi c'è anche l'arredamento della casa

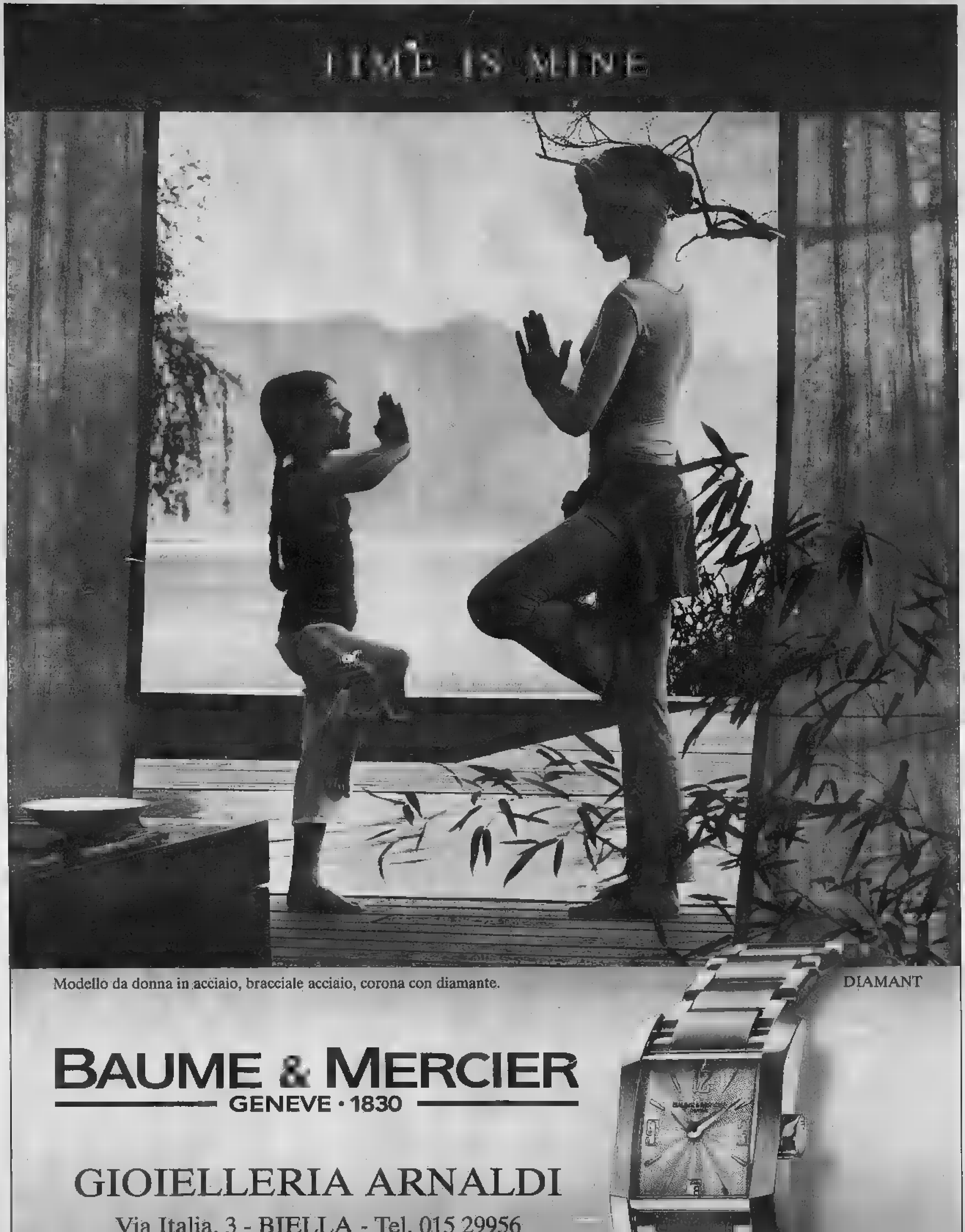
ABITI, rinfresco, bomboniere: sono tanti gli aspetti da curare in vista di un matrimonio. Tra i più importanti però figura l'arredamento della casa. Un luogo che dovrebbe accompagnare gli sposi per il resto della vita. Comfort, moda e colore: sono questi gli ingredienti che muovono le giovani coppie nella scelta degli oggetti d'arredo. Tra le tante offerte si punta sulla qualità. «Il nostro mobilificio, per esempio, ha creato la sua linea ispirandosi a modelli originali - spiegano i titolari del mobilificio Casa Viva Mobili di via degli Avogadro di Valdengo -. Un'autenticità che viene garantita dall'uso di legni pregiati e dal rispetto di finiture tradizionali».

Le mode condizionano molto le decisioni dei futuri sposi, anche se il classico difficilme[illegible] nel corso degli anni. Per la camera da letto negli ultimi tempi sta prendendo [illegible]ede la cultura orientale: «Sempre più spesso ci chiedono letti bassi, "alla giapponese", molto belli esteticamente ma poco pratici soprattutto quando si d[illegible] rimettere [illegible] le lenzuola, considerata la scarsa altezza». Nella stanza in cui si dorme l'armadio [illegible] notevole importanza. Di grandi dimensioni, le ultime linee uniscono il classico al moder[illegible] lunghe a battente, spesso trasparenti, che si contrappongono al legno. L'interno deve essere spazioso, capace di contenere il guardaroba di almeno due persone.

«Le nostre specialità sono i soggiorni, i tavoli e i mobili in legno massiccio, riconoscibili dal marchio a fuoco che ne certifica l'autenticità - continuano i titolari del mobilificio biellese -. La qualità e la raffinatezza di queste opere è rivolta a soddisfare le esigenze di chi ama l'armonia delle cose belle, inserendo nella casa pezzi unici che rendono l'arredamento esclusivo e inimitabile».

La penisola (costituita da un lungo divano ad angolo) è la soluzione preferita negli attuali salotti. «Di primo acchito le persone si orientano su colori chiari ma nella maggior parte [illegible] casi puntano poi sul blu, tonalità più facile da mantenere pulita - dicono -. I braccioli devono [illegible] squadrati [illegible] non troppo alti. Non può mancare un tavolino centrale, che ultimamente ha però [illegible] po' perso importanza».

A fare la differenza sono i dettagli: il mobilificio [illegible] Viva Mobili, per esempio, è conosciuto per i mobili singoli, come le credenza o i mobiletti a due ante, in grado di rendere speciali ingressi o soggiorni. E poi i tavoli, lunghi anche due metri, capienti al punto giusto per permettere [illegible] coppia di offri[illegible] cene agli amici anche dopo il matrimonio.


TIME IS MINE
Modello da donna in acciaio, bracciale acciaio, corona con diamante.
DIAMANT
BAUME & MERCIER
GENEVE · 1830
GIOIELLERIA ARNALDI
Via Italia, 3 - BIELLA - Tel. 015 29956
www.baume-et-mercier.com

Per le giovani attente ad ogni dettaglio è sempre disponibile la boutique con capi su misura

Nozze, outlet d'alta gamma con le collezione di moda

La nuova proposta di «Greta spose» nella storica sede di Borgosesia



Insieme [illegible] nuova collezione di abiti, «Greta spose» annuncia [illegible] novità: l'imminente apertura, negli spazi [illegible] sede di via Vittorio Veneto 13 a Borgosesia, di un outlet dove saranno in vendita gli abiti delle sfilate. Un'interessante opportunità per acquistare, a costi contenuti, abiti [illegible] sposa che presentano la cura sartoriale caratteristica della linea «Greta spose». Si tratta di abiti delle più recenti collezioni, [illegible] produzione standard, proposti in taglie regolari. Capi che non potranno essere personalizzati, ma che si offriranno [illegible] spose attente all'eleganza, alla qualità e anche al prezzo. La struttura della storica sede, impostata su due livelli, presenterà al piano superiore il tradizionale negozio, dove le spose, seguite [illegible]al personale, potranno decidere nei minimi particolari ogni dettaglio del loro abito, [illegible] piano inferiore ci sarà invece lo spazio destinato all'outlet dove sarà possibile scegliere tra abiti già confezionati.



Nata nel 1999, «Greta sposa» è un'azienda giovane e all'avanguardia in campo stilistico, accurata e sartoriale nella produzione. Le [illegible] proposte sono ideali per la sposa attenta al dettaglio ed alla qualità. Modelli classici e romantici si alternano a linee più glamour ed essenziali, creando una collezione di abiti esclusivi [illegible] [illegible] misura per una donna raffinata, originale ed elegante.

[illegible] spose» è una linea che vanta [illegible] tradizione ormai consolidata e che si sta affermando anche a livello nazionale. Grazie all'esperienza e alla possibilità di usufruire di svariate tipologie di tessuti, ogni abito della collezione proposta nel negozio, può essere personalizzato, sia nella linea che nei colori che [illegible] dal canonico bianco seta, all'avorio nelle diverse sfumature, allo champagne.

«Alcuni capi - spiegano Egidia [illegible] Laura Frittoli, curatrici della collezione e titolari del negozio - vengono colorati utilizzando le tonalità pastello, con intensità più o meno accentuata a seconda dei gusti». [illegible] una volta l'abito per antonomasia [illegible] legato a una visione principesca della cerimonia, ultimamente, [illegible] riferiscono le due stiliste, si sono creati due differenti filoni di gusto: quello romantico, fatto di capi ricama[illegible] a mano con pizzi francesi [illegible] quello votato alla semplicità assoluta priva di ogni fronzolo.

Una volta deciso il modello dell'abito si pensa agli [illegible]ri. Con gusto e competenza «Greta spose» segue le indicazioni delle sposine, con la capacità di interpretare i loro desideri e di consigliare la scelta più giusta e alla moda. Tradizionaliste o [illegible] anche al giorno d'oggi le spose non rinunciano al velo. Leggerissimo, senza orli o rifiniture particolari, per molte ragazze rappresenta ancora un elemento indispensabile da indossare per il fatidico sì. Le scarpe devono [illegible] rigorosamente di un colore in [illegible] [illegible] l'abito scelto. [illegible] tacco non deve essere né troppo alto né particolarmente basso per permettere di essere comode durante una giornata che le costringe[illegible] in piedi per molte ore consecutive. Molte donne amano indossare guanti: raso e pizzo i tessuti più richiesti, lunghi fino al gomito o soltanto fino al polso a seconda del modello di vestito. Anche l'intimo costituisce un valore [illegible] trascurabile. La gamma va da completini sexy a reggiseni privi di pizzo, ma la sposa, per questioni di scaramanzia, [illegible] dovrebbe fare a meno soprattutto di un elemento: la giarrettiera.

Insomma, da «Greta spose» si può entrare con una vaga idea di come si vuole apparire quel giorno, guardare, provare, tro[illegible] subito oppure mettere in[illegible] particolari di vari abiti fino a realizzare il proprio, in modo assolutamente personale. Sì, perché solo la sposa [illegible] se stessa e sa come mettersi in risalto senza perdere quella personalità che spesso [illegible] esprime proprio con l'abbigliamento.

Considerando gli impegni vari delle future spose, «Greta spose» offre un orario di apertura decisamente ottimale: «Siamo chiusi solo il lunedì mattina - dicono [illegible] titolari - mentre per tutti gli altri giorni [illegible] nostro personale è a disposizione dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19,30».

Alcuni esempi delle collezioni proposte [illegible] possono ammirare anche on-line sul sito www.gretaspose.it, mentre per quanto riguarda la zona di Biella, le collezioni sono in vendita in esclusiva alla «Casa della Sposa». Per informazioni: Greta sposa, tel. 016322162.



Una foto aerea di Sestriere

[illegible] ALTRI 5 [illegible] MANETTE, I CIRCOLI SPORTIVI USATI PER CONOSCERE ACQUIRENTI

Un maestro di sci tra gli spacciatori di coca al Sestriere

Arrestato, confessa: «Ecco i nomi dei clienti»



Emanuele Pozza, 26 anni, sulle piste di sci

Antonio Giaimo

Il suo fascino sulle piste di Sestriere era indiscusso, non solo da parte degli allievi ma anche delle tante conoscenze che lo avevano introdotto nei club più esclusivi di Sestriere. Proprio qui il maestro di sci Emanuele Pozza, 26 anni, aveva trovato un bel po' di clienti per la sua seconda ma più redditizia attività. Spacciatore di [illegible]. Il giovane faceva parte [illegible] una banda che era diventata il principale punto di riferimento per i cocainomani del Pinerolese e delle valli. Ha confessato tutto. Avevano sempre droga di qualità e il giro d'affari andava più che bene. Usavano un linguaggio in codice per le ordinazioni, [illegible] erano all'oscuro [illegible] alcune settimane i carabinieri della compagnia [illegible] Pinerolo li stavano tenendo sotto controllo. Pedinamenti discreti, intercettazioni telefoniche e poi l'altra sera il blitz che [illegible] portato in carcere [illegible] persone. Un tunisino il principale fornitore di droga, e tra gli spacciatori [illegible] maestro di sci. I clienti più fedeli, secondo i carabinieri, sembrano proprio quelli dei circoli più vip di Sestriere.

Nomi eccellenti per i quali scatterà la richiesta, da parte della Procura [illegible] Pinerolo, di comparire [illegible] testimoni. Gli arrestati, oltre a Emanuele Pozza (residente a Sestriere in via Forte Seguin 14) sono: Mauro Peyran, 49 anni, Perosa Argentina, via San Sebastiano 8, [illegible] un lavoro fisso, già noto alle forze dell'ordine per ricettazione, anello [illegible] congiunzione con il pusher; il tunisino Ben Hassen Zounik Fauzi, 31 anni, con regolare permesso [illegible] soggiorno, residente a Torino in [illegible] Arquata [illegible]. Era quest'ultimo a procurare la cocaina. «Un fornitore prudentissimo - spiega il capitano dei carabinieri Massimiliano Fuca, che ha coordinato l'operazione - non usciva quasi mai dal [illegible] [illegible] e [illegible] suo servizio aveva assoldato delle sentinelle, che lo avvertivano sempre dell'arrivo dei clienti e delle nostre pattuglie. Quasi impossibile dunque sorprenderlo sul fatto nel suo quartiere. Ma gli [illegible] [illegible] fatale accettare [illegible] incontro [illegible] Peyran davanti [illegible] Palazzina di caccia [illegible] Stupinigi. Ha cercato [illegible] scappare, di buttare le dosi [illegible] [illegible] nei prati, poi [illegible] lottato per [illegible] farsi bloccare, ma i carabinieri hanno avuto il sopravvento. [illegible] non bastasse poi, in caserma ha tentato di ingoiare una tagliaunghie nel tentativo di farsi portare in ospedale e non in carcere. All'incontro con Peyran si era presentato con due vistose amiche e sotto effetto della [illegible]. Non poteva immaginare che il suo cliente [illegible] stato appena arrestato. L'indagine ha avuto un immediato impulso e dopo poche ore i carabinieri hanno bussato alla porta del maestro di sci e di un disc jockey, Luca Bertola, 32 anni, residente a Sestriere [illegible] via Pragnol [illegible]. Su di loro si erano concentrate [illegible] le attenzioni degli inquirenti che li avevano individuati per il loro lavoro come spacciatori in grado di poter avere un alto numero di contatti e di potenziali clienti. Ingegnoso il sistema messo a punto per ordinare [illegible] dosi: al telefono abbinavano il quantitativo alla prima lettera di [illegible] nome in ordine alfabetico. Aldo significava una sola dose, Bartolo [illegible] e [illegible] via. Altri due [illegible] a Torre Pellice: Stefano Passerone, 35 anni e la [illegible] convivente Monica La Torre, anche lei 35 anni, piazza Cavour 7. La posizione degli arrestati, tutti incensurati [illegible] il tunisino e Peyran sono, è ora al vaglio della magistratura.

Nessuno ha negato le accuse. La cocaina sequestrata, 300 grammi, ha un valore intorno ai 30 mila euro. Cinquemila euro (probabile guadagno dello spaccio) sono stati inoltre trovati a casa di Peyran. Fra le banconote trovate alcune sono false. Mauro Peyran, [illegible] l'altro, è stato bloccato alla vigilia di un viaggio in Sardegna, dove [illegible] diretto per concludere un affare legato ad una fornitura di droga mai pagata.



Luca Bertola



Stefano Passerone



Monica La Torre



[illegible] Peyran



Ben Hassen Zounik Fauzi

> Lungo l'elenco delle persone eccellenti La Procura di Pinerolo potrebbe decidere di farle intervenire come testimoni al processo

PERSONAGGIO IL GIOVANE CHE RACCOGLIEVA LE ORDINAZIONI

La doppia vita di Lele Lussi e vizi oltre lo sport

Una famiglia stimata e invidiata Ora tutto il paese è sotto choc

reportage
MASSIMO NUMA

Ah, Lele, Lele... Ma che hai combinato? Lele [illegible] Emanuele Pozza, [illegible] 25 anni, fa il maestro di sci nei ruoli ufficiali della scuola del Sestriere, è figlio del geometra Giovanni, detto Giandino, che è consigliere di minoranza in Comune, già candidato sindaco, e nipote [illegible] Tiziano, titolare di una [illegible] agenzia immobiliare. Tutti sportivi. E appassionati di golf. Bella gente, belle [illegible] belle auto, bella vita. Contatti giusti e [illegible] altolocate, coltivati per anni sul green e nei locali esclusivi della valle. Ma Lele, a un certo punto del suo cammino, s'è trasformato in un pusher. Uno choc, per la comunità di Sestriere, dove la [illegible] famiglia è molto stimata e molto invidiata. Così, dietro le frasi di circostanza («Poverini, che disgrazia!»), brilla negli occhi di qualcuno un lampo maligno, e si direbbe sottilmente compiaciuto. «Lo zio Tiziano ha persino la Ferrari. Che strano. A Lele non è mai mancato nulla, ma proprio nulla», mormorano gli amici scivolando leggeri nelle strade deserte, sotto una luce grigia che si lega con il cemento degli innumerevoli cantieri olimpici. E' chiusa la club house del circolo del golf (che con l'inchiesta, è bene dirlo, non c'entra nulla) dove il giovane maestro di sci, evidentemente esperto [illegible] solo di piste innevate ma anche [illegible] un altro tipo di pista, bianca anch'essa, avrebbe [illegible] colto quelle che - nel gigantesco nastro delle intercettazioni - venivano definite le ordinazioni. [illegible] Il boss era noioso: «Ragazzi, segnate bene tutto, [illegible] [illegible] casino. Mi raccomando». Clienti di riguardo. Primari, medici, avvocati, noti professionisti, commercianti, industriali, intellettuali trendy. Donne comprese. In questa [illegible] c'è poco spazio per le supposizioni e i gossip. Lele e [illegible] altro giovane finito nei guai, l'amico Luca Bertola, detto Tula, professione dj nella discoteca Tabata, che sono entrambi incensurati, stanno collaborando [illegible] i carabinieri. Un fiume in piena: verbali zeppi di nomi, fatti, circostanze precise, collegamenti, le trasferte in Liguria, gli strani viaggi in Thailandia e in altri paradisi dell'oppio.

«Potrebbero finire nei guai cento, centocinquanta persone, non solo di Sestriere, ma anche di Torino e dintorni. Abbiamo distrutto [illegible] pericoloso terminale del racket, tra Torino e queste [illegible] montagne, che devono essere bianche solo per la neve, quella vera - spiega il capitano dei carabinieri Massimiliano Fuca -, l'indagine è appena agli inizi, dovremo valutare le posizioni dei consumatori abituali, alcuni rischiano di trasformarsi in spacciatori. Acquistavano la droga, e poi la cedevano a loro volta agli amici...».

Lele e Tula. Il dj ha alle spalle una situazione familiare meno felice. «Era un bravissimo ragazzo, poi è mancata la mamma e s'è un po' sbandato», sussurrano i vicini del Tabata, [illegible] adesso è chiuso, dopo [illegible] stagione vissuta tra alti e bassi. E qualche protesta: «Diciamo [illegible] alla mattina, [illegible] marciapiede, restavano i segni spiacevoli della notti brave. I carabinieri controllavano, ma non cambiava niente», osserva la signora Laura Martin. Tanti lavori, alla fine il Tula ha capito che erano meglio i discobar che i cantieri edili. Più soldi, più donne, e [illegible] fatica. Entusiasta del Tabata, che è il gemello de Le Vele, nota discoteca di Alassio, nella Riviera di Ponente: «Qui c'è un giro di ragazzini figli di papà con le tasche piene di soldi - diceva ai vecchi amici che continuavano a spaccarsi la schiena per campare - e non si f[illegible] mancare niente. Ma proprio niente». Con il senno di poi, il [illegible] di questa affermazione perentoria è apparso chiaro. Che al Tabata qualcosa [illegible] funzionava se n'erano accorti in molti. «C'era [illegible] tizio, che è zoppo, un nordafricano - denunciano i vicini - che spacciava droga ai ragazzi. Era sempre nei dintorni del locale».

Si racconta [illegible] i familiari di Lele [illegible] davvero sconvolti. Non ce l'hanno affatto con i carabinieri che hanno arrestato il figlio. Ieri se[illegible] h[illegible] parlato a lungo con gli inquirenti. Sono persone perbene, che meritano rispetto: «Diteci dove abbiamo sbagliato», hanno chiesto. In effetti, osservando dalla sommità della valle un paese che (cantieri a parte) sembra talvolta un silenzioso paradiso, lontano anni luce dalle ombre della metropoli, c'è da restare perplessi. Increduli. «Invece dobbiamo riflettere - osserva Laura Martin, origini genovesi, da [illegible] anni al Sestriere, mamma di quattro figli - sull'inquinamento delle nostre coscienze, e non solo dell'ambiente. Non c'è nessun mondo, neanche il nostro, pure così piccolo e lontano, [illegible] non possa essere contaminato».

E il sindaco, Andrea Maria Colarelli: [illegible] per un'analisi. Voglio capire bene cosa [illegible] successo. Cioè, [illegible] è accaduto [illegible] fatto che rientra nella norma, o [illegible] c'è qualcosa di più grave. Che dire? Sono stupito, ecco...».

> Lui e l'amico Tula, dj al Tabata, rifornivano primari, medici, avvocati, noti professionisti e intellettuali trendy

Saper Spendere

La vita di due donne sole, anziane che conservano dignità e speranza

Chiamiamola [illegible] di Torino, classe 1915. Ci ha scritto [illegible] bella lettera per chiederci, con quella grande dignità che è patrimonio di molti anziani soli e in difficoltà economiche, ma non per questo sconfitti né disperati, di aiutarla. «Per favore, potete farmi valutare dai vostri bravi esperti - scrive - la macchina da scrivere di [illegible] vi [illegible] do foto a colori? E' una Underwood, completa anche di custodie per il trasporto. Da sempre era a casa mia al mio Paese in provincia di Torino. Era di mio Padre che, [illegible] fosse [illegible] vivo, avrebbe 125 [illegible]. E non credo che gli dispiacerebbe se io la vendessi a persona competente di tali macchine. [illegible] posso [illegible] un poco di soldini, [illegible] farebbero comodo per pagarmi l'affitto, che [illegible] un poco 'morosa'. Leggerò, spero, il vostro giudizio su La Stampa, che è l'unico piacere che ho nelle mie lunghe giornate [illegible] solitarie. [illegible] [illegible] lunga vita, ho 90 anni compiuti, ho sempre letto La Stampa e già la leggeva [illegible] Padre. Di episodi curiosi ne ho vissuti tanti. Ero [illegible] bella ragazza in gioventù e a 18 [illegible] sono stata eletta reginetta [illegible] [illegible]. [illegible] fratello Rinaldo, che ha [illegible] anni, si è sposato lo stesso giorno in cui mi sono sposata io: [illegible] il 20 luglio del 1936. Io sono rimasta vedova, lui e sua moglie sono ancora insieme. Credo che tutte queste cose non interessino nessuno, ma qualche volta [illegible] ha bisogno di sfogarsi un po'. Mi [illegible] a voi. Telefonatemi, datemi un suggerimento, ma che non costi troppo. Mi trovate sempre, perché ormai di casa esco solo di rado».



La lettera si commenta da sé.

Abbiamo chiesto al professor Ferdinando Viglieno Cossalino di dirci quanto può valere la macchina da scrivere in possesso della signora Ilda. «Purtroppo poco - ci ha detto - ed è un oggetto difficile da vendere. Il suo valore è di circa 150 euro». [illegible] speriamo [illegible] [illegible] i moltissimi lettori di Saper spendere, ci sia qualcuno a cui questa lettera tocchi il [illegible]. Vedremo che [illegible] potremo fare. Abbiamo promesso alla signora Ilda che andremo a trovarla la prossima settimana. Forse avremo qualche buona notizia per lei.

★ E da Alessandria ancora una lettera commovente di una donna sola: Anna, 88 anni. Scrive: «Sono ormai giunta all'età in cui si pensa egoisticamente soltanto a se stessi, [illegible] perché si è soli. Non piango su me stessa, sono abbastanza contenta [illegible] [illegible] vita trascorsa: ho lavorato, [illegible] insegnato per trent'anni, ho fatto la guerra come crocerossina negli ospedali e [illegible] campi militari, dopo la guerra ho continuato negli ambulatori dell CRI. Ora è giunto il momento di ritirarmi in un ricovero, anche se sono autosufficiente, qualche acciacco si fa sentire. La pensione [illegible] appena sufficiente e allora ho pensato di vendere qualche cosa che resta della mia vecchia famiglia e mi rivolgo a voi per chiedere ai suoi esperti, quanto possono valere questi ricordi ormai inutili, perché - se troverò un compratore - non voglio farmi abbindolare. Allego le fotografie del mio letto in radica, [illegible] due lampade in opaline integre [illegible] ancora [illegible] vetri autentici e di una 'Paolina' pesantissima ma ancora in ottimo stato. Ho altre cose, [illegible] non vorrei essere [illegible]ppo importuna. Per ora la ringrazio».

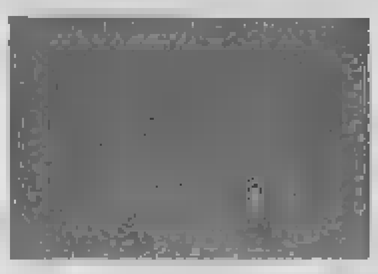
Abbiamo provato a telefonarle appena [illegible] il parere dell'esperto (abbiamo accelerato i tempi e dalla lettera sono trascorsi solo 4 mesi), [illegible] nessuno [illegible] risposto alla nostra chiamata; inoltre il nome di Anna e il suo numero di telefono non risultano più sull'elenco. Non ci [illegible] che sperare che [illegible] legga ancora e che si faccia viva.

La stima dell'esperto [illegible] questa: «Il letto, se è in legno di noce, può valere 400 euro; le due lampade valgono circa 200 euro ognuna e la 'Paolina', una dormeuse, circa 1000 euro». Il professor Viglieno aggiunge: «Sono a sua disposizione per qualsiasi necessità».

Speriamo di cuore che, anche se si fosse già trasferita in una casa di riposo come aveva intenzione di fare, abbia [illegible] voglia e possibilità di leggere il nostro giornale e la nostra rubrica. Soltanto così potremo, forse, aiutarla e contraccambiare la fiducia che ha dimostrato di avere in noi scrivendoci questa [illegible] [illegible] lettera, ricca di dignità e di bei ricordi.

simonetta.conti@lastampa.it

Cuneo
E PROVINCIA



PRESENTAZIONE A SAVIGLIANO

[illegible] treni regionali prodotti all'Alstom

■ Domani [illegible] 11, nella sede dell'Alstom Ferroviaria, in via Ottavio Moreno, alla presenza dei vertici delle due società, saranno presentati i nuovi treni per il trasporto regionale, prodotti da Alstom per il Gruppo Torinese Trasporti. Contraddistinti da particolare accessibilità, comfort e sicurezza, circoleranno sulle tratte Canavesana e Torino-Ceres e saranno consegnati dal prossimo novembre. [p. b.]

[illegible] DEI CARABINIERI

A [illegible] donna arrestata per furto

■ Proseguono i controlli dei carabinieri nella bassa Valle Grana. Un trentenne di nazionalità albanese è stato denunciato, l'altra sera, per disturbo della quiete pubblica, davanti al circolo Acli di Cervasca. Nell'arco di una settimana i militari hanno arrestato 5 persone nella zona: quattro per [illegible] a Vignolo [illegible] donna a Bernezzo, accusata di f[illegible] [c. g.]

AL VIA IERI L'INIZIATIVA CON [illegible]



L'inaugurazione a Savigliano

Il primo shopping al Centro «Il [illegible]

■ E' stato inaugurato [illegible] mattina «Il Molo», accordo tra più di 70 commercianti, esercenti, professionisti e artigiani per il rilancio del commercio nel centro storico di Savigliano. [illegible] ieri sono divenute operative le iniziative e le agevolazioni che hanno lo scopo di attirare i consumatori a fare shopping in centro: card per gli sconti, ludobus per i bambini, [illegible]zioni, offerte ed itinerari guidati. [p. b.]

PER [illegible] DI [illegible]

Trinità, [illegible] la Società comunale

■ La Società comunale trinitese, associazione ricreativa nata nel 1973, ha chiuso l'attività, donando [illegible] fondo di [illegible] al soggiorno per anziani. I soci, che [illegible] periodo di maggior frequenza erano un centinaio, hanno deciso di abbandonare per l'indisponibilità dei locali di via Roma, dove avevano allestito un bar. L'attività aveva già subito un forte calo dopo la morte del presidente, Lorenzo Germanetti, nel 2004. [e. p.]

PER IL NONO ANNO I LEGHISTI SI SONO TROVATI ALLE SORGENTI A CELEBRARE IL «RITO DELL'AMPOLLA»

«L'acqua del Po porta fortuna»

Umberto Bossi ieri è tornato a Pian del Re

[illegible] Garassino

Il «popolo padano» [illegible] Granda si è ritrovato a Pian del [illegible] per il nono «rito dell'ampolla».

Sono arrivati alla spicciolata, fin dall'alba di ieri per accogliere [illegible] «Senatur», Umberto Bossi, che - secondo [illegible] notizie della vigilia - si sarebbe dovuto fermare a Pian della Regina per [illegible] conferenza stampa e il comizio. Invece, malgrado il parere contrario dei medici, ha voluto essere portato fino a Pian del Re, alle sorgenti del Po.

Camicia verde, foulard al collo, cappellino commemorativo e bandiera in spalla: l'uniforme dei padani, accompagnati da bambini con gadget del «sole padano» e cani bardati con bandana verde.

C'è anche un militante leghista di colore. [illegible] classe lo mostra il ministro delle Riforme Roberto Calderoli, con scarpe da ginnastica bianche con logo padano.

[illegible] primo a [illegible] si [illegible] metri della torbiera sopra Crissolo è l'eurodeputato Mario Borghezio. «Si respira l'aria della prima volta», dichiara. Sul palco sale il deputato leghista del Saluzzese Guido Rossi. Alle 11,30 sorridente e rilassato, scende dall'auto blu Umberto Bossi. «Quest'acqua è simbolo di fortuna - dice, seduto su una panchina in mezzo a quattro bambini, dopo avere alzato [illegible] cielo l'ampolla - e speriamo che porti bene al Paese».

«E' un momento critico per la nostra economia - continua Rosi Mauro, presidente [illegible] sindacato padano - già cinque anni fa Bossi disse [illegible] istituire i dazi e adesso è il momento». Si ritorna a Pian della Regina per il comizio che viene chiuso [illegible] il tradizionale «Va' pensiero».

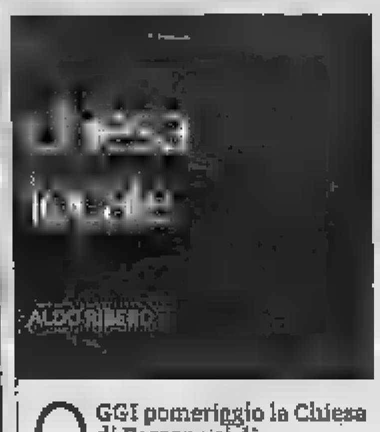
OGGI SI CONCLUDE IL SEMINARIO DELLA «MARGHERITA»

Rosy Bindi, Gentiloni e Franceschini a La Morra

■ Con il [illegible] al Piemonte riparte. Il contributo della Margherita [illegible] governo della Regione», è iniziato ieri, e continua oggi a La Morra, [illegible] seminario di lavoro. «La Governance [illegible] istituzioni» è stato il tema affrontato dai presidenti della Regione e della Provincia di Torino Mercedes Bresso e Antonio Saitta, e dal sindaco [illegible] Torino Sergio Chiamparino. Mercedes Bresso ha poi incontrato i sindaci d[illegible] Comunità collinare [illegible] Barolo. Sono anche [illegible] l'assessore regionale Mino Taricco e il consigliere Mariano Rabino; Fabrizio Palenzona, ex presidente Provincia di Alessandria e presidente Unicredit). L'assessore regionale Daniele Borioli ha annunciato un prossimo vertice ad Alba o a Bra sui trasporti ferroviari, e su gomma. Stamane sono attesi l'ex ministro Rosy Bindi, Paolo Gentiloni e Dario Franceschini, e l'assessore regionale Mario Valpreda, e altri esponenti politici. Gli organizzatori hanno [illegible]: [illegible] questo seminario emerge la volontà della Margherita di confrontarsi sul territorio e di puntare al «Banco economico del Piemonte». [g. f.]



Umberto Bossi con il ministro Calderoli e altri leghisti ieri a Pian del Re (FOTO REVELLO)



ALDO RIBERO

OGGI pomeriggio la Chiesa di Fossano si dà appuntamento alle 17,30 al santuario [illegible] Cussanio per festeggiare i [illegible] anni di episcopato del cardinal Severino Poletto, arcivescovo di Torino. Il pastore della chiesa torinese iniziò a Fossano la sua lunga «stagione episcopale». Nel 1980, a 47 anni, viene nominato da Giovanni Paolo II vescovo della diocesi degli Acaja. L'arrivo [illegible] giovane vescovo [illegible] la storia non solo della chiesa fossanese, ma di tutte le comunità diocesane provinciali. Il suo impegno nell'ambito della pastorale giovanile e famigliare ha lasciato tracce vive. Nel marzo del 1989 monsignor Poletto lascia Fossano per Asti, dove resta alla guida della diocesi per altri 10 anni, prima di essere trasferito nel 1999 a Torino, per succedere al cardinale Giovanni Saldarini. Nel 2001, infine, riceve la berretta cardinalizia che gli ha consentito di partecipare nell'aprile scorso al Conclave, che ha visto salire al soglio pontificio il Joseph Ratzinger.

Oggi pomeriggio il cardinale ritornerà nella Fossano che lo ha visto muovere i primi passi come vescovo e che lo aveva accolto con entusiasmo anche perché giungeva da interessanti esperienze di impegno in mezzo agli operai. E che Fossano sia rimasta nel cuore del cardinale Poletto lo testimonia anche il libro «Magnificate con me il Signore», pubblicato in [illegible] dei festeggiamenti: numerose pagine sono dedicate al suo ministero a Fossano.

Sarà presente il clero fossanese e il [illegible] monsignor Natalino Pescarolo. [illegible] Cardinale Poletto tornerà nel cuneese il 15 ottobre per l'ordinazione episcopale nel duomo di Fossano di monsignor Giuseppe Cavallotto, nuovo vescovo di Cuneo e Fossano.

fazrib@tin.it

SCOPERTA IERI A MONDOVI'



Una lapide in ricordo di [illegible] Tortora

«Aldilà del magnifico affetto della gente nei confronti di Enzo Tortora, il problema è che a 22 anni da una sentenza infame, chi [illegible] nell'ingiustizia [illegible] ancora oggi triturato». Francesca Scopelliti, compagna del presentatore tv, ha salutato così l'inaugurazione della lapide in piazza IV novembre dedicata a Tortora, al termine del convegno «Un [illegible] giusto», organizzato dall'Associazione «Aglietta». Moderati da Bruno Meliano, [illegible] intervenuti anche Alfredo Biondi, Daniele Capezzone, Raffaele Costa [illegible] Enrico Buemi. [g. sca.]

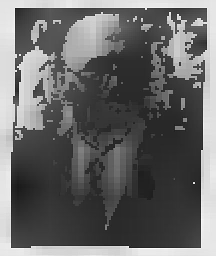
DELEGAZIONI DA OTTO PAESI STRANIERI E ALTRETTANTE REGIONI ITALIANE

Savigliano capitale europea del pane

Dal 23 al 26 settembre in città la festa dedicata al «piatto» più antico

Piero Bertoglio
SAVIGLIANO

«Sarà una grande rassegna internazionale, la prima di una serie che porterà alla creazione di una "rete" di città del pane europee, nell'ambito della quale Savigliano [illegible]iterà un ruolo di protagoni[illegible] assoluta». Luigi Ponsi, presidente dell'Ente Manifestazioni, rimarca con forza la connotazione che caratterizza la terza edizione della «Festa del Pane», in programma dal 23 al 26 settembre. «Saranno infatti presenti per la prima volta otto delegazioni di città europee – aggiunge Ponsi –: Tyczyn, in rappresentanza della Polonia, Komarom per l'Ungheria, Helpa per la Repubblica Slovacca, Strasburgo per la Francia, Cork per l'Irlanda, Zalec per la Slovenia, Reghin per la Romania e Zaslavl per la Bielorussia. Saranno altrettante le regioni che rappresenteranno l'Italia: naturalmente il Piemonte, poi la Liguria, con la città di Imperia, la Toscana con Casola, l'Emilia Romagna con i comuni di Porretta Terme e Cesena, la Regione Valle d'Aosta, con [illegible] Provincia di Aosta, la Lombardia con la città di Cremona, il Trentino Alto Adige con Trento e le Marche con Cupra Marittima». La «rete» organizzerà ogni anno la festa in una città, salvo tornare con cadenza biennale a Savigliano, che si [illegible]dida così a diventare la «capitale» del pane in Italia e in Europa.



Luigi Ponsi

«Un altro aspetto che [illegible]rizzerà la manifestazione della prossima settimana – dice ancora Luigi Ponsi – è il ritorno alle tradizioni: [illegible] tema intorno al quale ruoterà la festa è l'alvà, ovvero lievito madre in dialetto piemontese. [illegible] differenzia [illegible] lievito di birra, in quanto totalmente naturale. Il suo utilizzo nella panifica[illegible] comporta un processo lun[illegible] e impegnativo, oggetto [illegible] una riscoperta ancora in corso e che proprio a Savigliano avrà grande attenzione».

Sarà anche interessante la presenza [illegible] «carta del p[illegible]», che suggerirà tutti gli abbinamenti più curiosi e azzeccati tra pane e altri cibi, sia nell'area delle degustazioni che nel ristorante da [illegible] posti.

ONDATA DI MALTEMPO

[illegible] allagate [illegible] pericolanti Attesa [illegible] pioggia

E' arrivato il maltempo ieri pomeriggio su tutta la Granda. Squadre di vigili del fuoco sono intervenute a Savigliano, dove la pioggia ha allagato, per una cinquantina di metri, il sottopasso in località Borgo Marene. Sempre i pompieri hanno dovuto liberare alcune strade a [illegible]razzo [illegible] in frazione Beguda di Borgo San Dalmazzo, ostruite da rami di alberi abbattuti dal vento. Allarme anche a San Defendente di Ce[illegible] dove, in seguito all'allagamento di un campo, lungo la provinciale per Caraglio, l'acqua [illegible] defluita verso i locali di un'abitazione privata. Al[illegible] precipitazioni [illegible] atte[illegible] per [illegible]. [c. g.]

La cerimonia sarà caratterizzata da convegno, cena e premiazione



Montà inaugura «Roeroexpo»

Il 24 e 25 settembre nel nome della trifola

La Fondazione Roeroattiva è l'associazione albese dei trifolao, organizzano due giorni di manifestazioni al nuovo centro Roeroexpo, a Montà, il 24 e 25 settembre. Si tratta di una inziativa una duplice finalità: il lancio del progetto museale della «Casa del tartufo bianco d'Alba» e la cena di gala consegna del premio «Ambasciatori del tartufo nel mondo».

S'inizierà sabato settembre al nuovo centro congressi «Roeroattiva» (ore 10) con il convegno sul tema: «Promuovere il territo- attraverso il "La casa del tartufo bianco d'Alba"». Gianluca Costa promotore con Carlo Valsania Roeroattiva Agostino Aprile, presidente trifolao dicono: «La casa-museo tartufo bianco d'Alba è un progetto ambizioso che vedrà coinvolti enti pubblici e privati Regione impegnati in una scommessa di valorizzazione del territorio. L'idea nasce dall'esigenza di creare nel Roero un luogo attrattivo e di riferimento per il turista in cerca di nuove emozioni e desideroso di comprendere il mondo del tartufo, nonché volontà delle sinergie le Langhe e con

Fra le finalità dell'iniziativa c'è il lancio del progetto museale «Casa del tartufo bianco d'Alba»

la città di Alba e Bra termini di offerta turistica di qualità».

Secondo i promotori dovrà essere «un museo interattivo e multimediale per scoprire e meravigliarsi, conoscere e giocare, ma anche per divulgare la cultura, le tradizioni e l'enogastronomia locale». La «Casa del tartufo bianco d'Alba» dovrà inserirsi nel circuito museale piemontese attraverso la collaborazione altri musei interattivi. Al convegno parteciperanno Regione, Provincia, Comunità collinare del Roero, Città di Alba, Comune di Montà, oltre alle fondazioni bancarie piemontesi. A tutti la Fondazione Roeroattiva, nata per promuovere il territorio del Roero, chiederà un'adesione convinta al progetto affinché, entro la fine 2005, possano essere avviati i lavori di realizzazione della Casa del tartufo bianco d'Alba.

Seguirà (alle 12,30) l'inaugurazione del Centro «Roeroexpo» con aperitivo in piazza e colazione inaugurale al ristorante Marcelin. Alle 17 «Roero in musica» con «I Rubatà», mentre alle 21 sarà presentato lo spettacolo teatrale «Masca ghigna fausa» con Donato Bosca, Oscar Barile e Romano Salvetti al Centro congressi.

Un'altra importante iniziativa è il premio «Ambasciatori del tartufo nel mondo», che sarà consegnato domenica settembre (ore 20). La Fondazione Roeroattiva in collaborazione con la Città di Alba e l'Ente fiera albese intende promuovere ogni anno un premio per coloro che, tramite l'arte culinaria, hanno contribuito alla conoscenza del tartufo bianco Alba nel mondo. Quest'anno la scelta indirizzata su due chef della cucina internazionale, particolarmente apprezzati dagli estimatori del tartufo. Per la cucina italiana è stato scelto Italo Bassi, chef dall'Enoteca nazionale Pinchiorri Firenze. L'altro, della cucina d'Oltralpe, Bruno, chef del Restaurant Terres de Truffes di Lorgues en Provence. In collaborazione con lo chef Luigi Pozzo del ristorante Marcelin di Montà presenteranno domenica settembre (alle 20) bianco e nero», alcuni piatti che esalteranno i sapori e i gusti tartufo bianco e nero. Il premio diventa inoltre l'occasione per eleggere quali «Ambasciatori tartufo nel mondo» personaggi dello sport, della cultura e del sociale, che la Fondazione Roeroattiva ritiene abbiano contribuito o possano contribuire a valorizzare il territorio del Roero. Quest' stato scelto il mondo sportivo ed esattamente la squadra Juventus Football Club. Ritireranno il premio per la Juventus «Ambasciatori del tartufo nel mondo», per la società l'amministratore delegato Antonio Giraudo, il vice presidente Roberto Bettega e il direttore commerciale Romy Gai, per la squadra l'allenatore Fabio Capello accompagnato da alcuni giocatori.

Così il tartufo bianco e il tartufo nero uniti ai colori sociali della squadra campione d'Italia saranno protagonisti della cena di gala «Bianco e» di domenica 25 settembre. Poco prima sarà inaugurato «Juventus Club Roero doc», mentre per tutto giorno (dalle 8 19) ci sarà il mercato prodotti tipici come tartufi, vini e miele.

PROGRAMMA

SABATO 24 SETTEMBRE

Ore 10,00: Convegno Centro Congressi Roeroattiva
Terre da tartufo. "La Casa del Tartufo Bianco d'Alba"

Ore 12,30: Inaugurazione Centro ROEROexpo
Taglio del nastro con visita del Centro ROEROexpo
Aperitivo in Piazzetta

Ore 13,00: Colazione di inaugurazione
Ristorante Marcelin

Ore 17,00: Roero in... musica
Aperitivo musicale con "I Rubatà"

Ore 21,00: "Masca ghigna fausa"
Spettacolo teatrale con Donato Bosca, Oscar Barile e Romano Salvetti presso il Centro Congressi Roeroattiva

DOMENICA 25 SETTEMBRE

Ore 8,00 - 19,00: ROERINO
Mercato dei prodotti tipici e locali del Roero

Ore 19,00: Inaugurazione Juventus Club Roero DOC
Con la presenza della Juventus F.C. aperitivo in Piazzetta

Ore 21,00: "Bianco e Nero"
Nel ristorante Marcelin dello chef "roerino" Luigi Pozzo presentazione di piatti abbinati al tartufo con l'intervento degli chef internazionali Italo Bassi (Enoteca Nazionale Pinchiorri di Firenze) e Bruno (Terres des Truffes de Paris).

Ore 21,00: Premio "Ambasciatori del Tartufo nel Mondo"
Nel corso della cena di gala, avverrà la consegna del Premio ai cuochi Italo Bassi e Bruno.
Il premio, inoltre, diventa anche occasione per eleggere quali "Ambasciatori del Tartufo nel Mondo" personaggi dello sport, della cultura e del sociale. Quest'anno la scelta è stata indirizzata verso la squadra Juventus Football Club.



ITALO BASSI e il suo staff
Enoteca Nazionale Pinchiorri Firenze

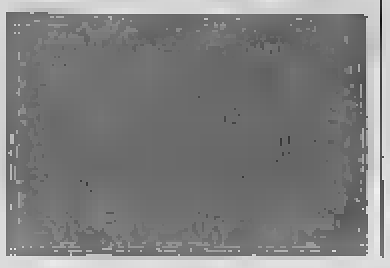


BRUNO
Terres de truffes - Paris



LUIGI POZZO
Ristorante Marcelin Montà d'Alba

Langhe e Roero



INDAGATO [illegible]

[illegible] 2 clandestini [illegible] lavoro nel [illegible]

■ Indagato in stato di libertà perché aveva alle dipendenze due operai [illegible] origine romena senza permesso di soggiorno. E' successo venerdì [illegible] titolare di un'impresa edile di Dogliani, in località San Luigi. I carabinieri, che hanno scoperto l'irregolarità durante [illegible] controllo, hanno segnalato alla questura i due clandestini, che ora rischiano l'espulsione dall'Italia. [m. c. a.]

VIABILITA' A BRA

Rotonda record in via Pollenzo

■ L'avevano pensata a raso per completare l'intervento [illegible] riqualificazione di piazza XX Settembre e facilitare lo scorrimento dell'intenso traffico della [illegible]: ora, per Cheese, [illegible] rotonda [illegible] via Pollenzo è stata rifatta in muratura, a tempo di record. I tecnici della Manufatti Sant'Antonio hanno effettuato la posa in opera del cordolo e inserito alcuni elementi di arredo urbano. [v. m.]

INIZIATIVA DELLA [illegible] LOCO



Don Silvio Mantelli (Mago Sales)

[illegible] premia [illegible] Sales

■ Oggi pomeriggio la Pro loco di Monchiero assegna il premio «Montis Clari» al prete salesiano di Torino, don Silvio Mantelli, in arte Mago Sales. Il motto di Mago Sales è «Chi salva un bimbo aiuta un pezzo di cielo a illuminare il mondo»; inventore [illegible] campagna «Disarmo dei bambini», il prete-mago si occupa di sostegno a distanza di bambini sfruttati. [v. m.]

[illegible] CORSO DELL'ARCI

A lezione [illegible] yoga [illegible]

■ Yoga [illegible] e bimbi: a Bra [illegible] corso per favorire un rapporto di complicità [illegible] comunicazione profonda fra madre [illegible] figli. Lo yoga insegna al bimbo e alla mamma a prendere consapevolezza del proprio corpo e del respiro, migliora la capacità [illegible] concentra[illegible] e di coordinazione dei movimenti. [illegible] previste 12 lezioni [illegible] un'ora. Info all'Arci Bra in via Gianolio (0172431281). [v. m.]

OGGI [illegible] PROGRAMMA ANCHE LA VISITA ALLE CANTINE E DEGUSTAZIONI DI VINI

Dogliani, turisti [illegible] i filari [illegible] seguire la vendemmia

Michela Casale Alloa

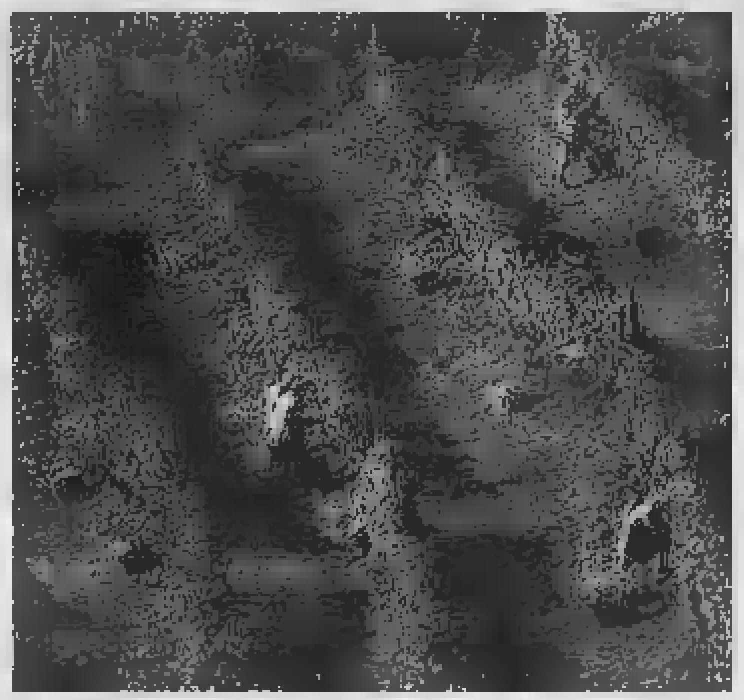
DOGLIANI

«Vendemmia in Langa» e «I sentieri del colore». Sono i nomi dei due eventi in programma oggi a Dogliani, entrambi organizzati dall'associazione Monregaltour, in collaborazione con «Turismo in Langa», Comune [illegible] Regione, [illegible] finalizzati [illegible]a promozione del territorio doglian[illegible] e dell'elemento [illegible] più lo caratterizza: i vigneti. «Vendemmia in Langa», giunta oggi al terzo e ultimo appuntamento, ha offerto la possibilità agli appassionati di seguire le fasi della raccolta delle uve gomito a gomito con gli agricoltori di sei aziende del posto (oggi toccherà a quelle di Francesco Boschis e Aldo Marenco), visitarne le cantine e degustare i vini, mentre «I sentieri del colore», sarà una lettura guidata del paesaggio doglianese, lungo un percorso dislocato fra le colline.

«Entrambe le iniziative sono importanti per dare visibilità alla zona e ai suoi prodotti - spiega il viticoltore Attilio Pecchenino, che domenica scorsa ha ospitat[illegible] l'evento -. Malgrado le condizioni metereologiche non ottimali, la manifestazione è stata un successo, che speriamo di ripetere anche oggi».

Il sindaco Clemente Gallo: «Volevamo permettere a chi non conosce i processi di produzione agroalimentare, di vivere l'atmosfera magica della vendemmia e di questi luoghi».

[illegible] adesioni gratuite avverranno direttamente nelle cascine per «Vendemmia in Langa», e davanti alla cappella [illegible] San Luigi alle 10,30, 11,3[illegible], 14,30, 15,30 e 16,30 per «I sentieri del colore».



Sulle colline di Langhe e Roero in questi giorni è in corso la raccolta dell'uva

ALPINI DI CORTEMILIA

[illegible] il sacrario [illegible]

CORTEMILIA

Il Gruppo Alpini di Cortemilia vuole ringraziare la Fondazione [illegible] di risparmio [illegible] Cuneo che, con l'erogazione [illegible] contributo di [illegible] euro, ha permesso la realizzazione dell'illuminazione del Sacrario, eretto in località San Rocco, [illegible] ricordo [illegible] tutti i caduti cortemiliesi, ed in particolare di quelli della tragica Ritirata di Russia, durante la II Guerra mondiale, nel 1943.

L'opera, ideata [illegible] figlie del compianto capitano Mazzetta, è stata costruita sul suolo comunale dagli alpini e inaugurata in [illegible] dell'Adunata della sezione di Mondovì, tenutasi [illegible] 19-20 giugno 2004.

«L'illuminazione nelle ore notturne - spiega il presidente del Gruppo Alpini di Cortemilia, Gianni Viglietti - ha dato maggior imponenza e austerità all'opera, che abbiamo voluto e creato in [illegible] di coloro che hanno sacrificato la vita per ideali di patria [illegible] di obbedienza. Abbiamo in progetto di completarla con un muretto di contenimento del terreno e di abbellirla con delle panchine».

«Inoltre - conclude Viglietti - stiamo presentando, nelle scuole e nei [illegible] piemontesi e liguri, una [illegible] fotografica dedicata all'epopea degli alpini e sulla Ritirata di Russia. Siamo incoraggiati dal fatto di aver già ottenuto consensi e adesioni a Genova, Mondovì, Villanova di Mondovì e Bagnasco». [m. a.]

IL COMUNE AGLI ABITANTI

Compleanno [illegible] da Scagnello

SCAGNELLO

Una curiosa iniziativa è stata intrapresa dell'Amministrazione [illegible] piccolo comune della Valle Mongia, che conta poco più di [illegible] abitanti. Il sindaco Ivo Borgna, [illegible] da un [illegible] mezzo, invia a ogni residente, in occasione del compleanno, una cartolina del pae[illegible] con gli auguri da parte [illegible] tutto il Consiglio comunale. Si tratta di una riproduzione di un panorama di Scagnello con la sua piazza, risalente al 1800. «Volevamo inventare un'iniziativa che valorizzasse ogni singolo abitante - spiega [illegible] primo cittadino - e così abbiamo pensa[illegible] [illegible] ricordarci [illegible] ognuno [illegible] loro nel giorno del compleanno». L'iniziativa è stata accolta con grande gioia da tutta la popolazione, ma è stata apprezzata in modo particolare dai più anziani. «Mi telefonano - continua Borgna - addirittura a casa per ringraziarmi [illegible] alcuni "meno giovani" [illegible] hanno spiegato che nella loro vita non avevano mai ricevuto un pensie[illegible] del genere. Tutte le settimane inviando un discreto numero di cartoline incrementiamo anche le operazioni del nostro ufficio postale. Siccome il riscontro è stato più che positivo abbiamo in progetto di ripetere la nostra iniziativa il prossimo anno con una nuova riproduzione di foto [illegible] Scagnello, magari scattata anche in tempi più recenti». [d. s.]

L'A[illegible]

«Durante la raccolta dell'uva nascevano amicizie e amori»



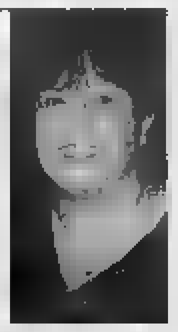
Renata Ferrero Saracco vive a Castiglione Tinella con il figlio Paolo che manda avanti l'azienda agricola di famiglia e dove ha sede anche la cantina

NON è più la vendemmia [illegible] una volta. Ora tra i filari il lavoro lo fanno gli extracomunitari. Quando ero giovane i raccoglitor[illegible] più numerosi arrivavano da Pamparato. La stagione durava poco, ma nascevano grandi amicizie, a volte anche amori. Capitava [illegible] vedere coppie di fidanzati ba[illegible] tra i filari» così Renata Ferrero Saracco, di Castiglione Tinella ricorda la magica atmosfera che caratterizzava la vendemmia in Langa. «Si lavorava duro, non c'erano macchinari agricoli e i cesti non erano piccoli come quelli di oggi, sulle spalle passavano un bel po'. Nemmeno il giorno della Cresima di mio figlio abbiamo potuto goderci la festa fino in fondo, la vigna chiamava, l'uva doveva essere raccolta. Erano giorni faticosi, [illegible] marito non andava [illegible] dormire». Mentre parla la signora Renata cucina il pranzo ai ragazzi (tutti extracomunitari) che lavorano nelle vigne dell'azienda. In tavola coniglio, carote, bunet e naturalmente [illegible] vino della casa, curato dal figlio Paolo ed esportato un po' in tutto il mondo. «I miei nipoti che abitavano in città, mi chiamavano la zia contadina. Sono stati tempi duri, ma se tornassi indietro rifarei tutto daccapo». [a. f.]

[illegible]

«Voglio dedicare un barolo al cantante Gianni Morandi»

GLI ha mandato a Natale delle bottiglie della sua azienda, è andata a trovarlo a Monghidoro e ora vuole dedicargli un barolo. La «passione» per Gianni Morandi, Marina Piazzo, dall'omonima azienda vinicola di San Rocco Seno d'Elvio, la coltiva da quando aveva 8 anni. «Sono iscritta al fan club, non mi perdo i suoi concerti» e gli occhi s'illuminano quando racconta dell'esibizione tempo [illegible] alla Fondazione Ferrero. Nell'ufficio dell'azienda di famiglia una foto che immortala lei e la sorella con il cantante. Poi un giorno l'idea di inviargli delle bottiglie di vino. «Qualche tempo dopo arriva una telefonata - racconta -. Era Morandi in persona che mi ringraziava del p[illegible]ro. Credevo di svenire dall'emozione». Ora l'idea di dedicargli un barolo. «Ci sto pensando da un po', vorrei abbinarlo a una sua canzone, ma [illegible] so ancora quale» anche se fra le preferite c'è «L'amore ci cambia la vita». E spiega: «E' stato mio marito a portarmi la prima volta a Monghidoro. E' stato lui a suonare il campanello. Io sono troppo timida». Il marito sorride rassegnato di questa fans irriducibile e dopo la vendemmia penserà al barolo «Morandi». [a. f.]



Marina Piazzo dell'omonima azienda agricola di San Rocco Seno d'Elvio (frazione di Alba) dove insieme al marito e ai genitori si occupa delle vigne e della produzione vinicola

Oltre all'esposizione dei bovini anche macchine e attrezzi agricoli



La Fiera Zootecnica di Santa Croce da cento anni trasforma il [illegible] in una vetrina d'eccellenza per i capi degli allevatori cuneesi, e non solo

Un secolo di Fiera Zootecnica

Domani a Cervere la rassegna di Santa Croce

CERVERE

Domani torna la Fiera Zootecnica di Santa Croce, appuntamento che [illegible] oltre un secolo si rinnova a Cervere, trasformando [illegible] paese in una vetrina d'eccellenza per i capi degli allevatori cuneesi, e non solo. E' organizzata dal Comune in collaborazione con l'Associazione Provinciale Allevatori di Cuneo (patrocinio di Regione e Provincia).

«La [illegible] fiera [illegible] ogni anno e questo è motivo di soddisfazione perché proprio in un periodo difficile come l'attuale, la presenza [illegible] allevatori, [illegible] cui molti provenienti da fuori provincia, testimonia [illegible] prestigio raggiunto dalla manifestazione - dice il sindaco Francesco Graglia -. In questa edizione ospiteremo più di [illegible] capi; ciò comporta un lavoro organizzativo [illegible] impegnativo per il Comune, ripagato però dalla grande partecipazione di pubblico e addetti ai lavori». Oltre all'esposizione del bestiame bovino, con esemplari adulti, giovani e da riproduzione, sarà [illegible] anche un'ampia area dedicata alle macchine e agli attrezzi agricoli, dove nella prima mattinata i partecipanti potranno gustare gratuitamente [illegible] colazione. Già dalle 7 gli allevatori sistemeranno i loro capi in piazza; dalle 9,45 la giuria di esperti inizierà la valutazione degli animali.



Quello della Fiera di Santa Croce è un rito che si è rinnovato senza interruzione per oltre 100 anni. Tanto voluta sia dal Comune, sia dagli allevatori che anche [illegible] periodi [illegible] cui malattie quali brucellosi o tubercolosi decimavano gli animali nelle stalle, veniva allestita, contando [illegible] opportuni permessi delle autorità [illegible]. Ciò in virtù delle perfette condizioni di tutti i capi presenti e [illegible] condizioni sanitarie assolutamente sicure sempre garantite dagli organizzatori.

A testimoniare la lunga storia della manifestazione, sarà anche predisposta un'apposita area in cui si potranno ammirare gli antichi manifesti che annunciavano la fiera. Il più vecchio è del 1916, ed è stato recuperato insieme agli altri spulciando l'archivio comunale. Dallo stesso archivio sono emersi altri documenti interessanti. Tra questi alcune lettere della corrispondenza tra il Comune di Cervere e la Prefettura: una lettera è datata addirittura 1896, e annuncia l'organizzazione della Fiera di Santa Croce, richiedendone l'autorizzazione.

Per l'edizione 2005, il programma prevede la divisione degli animali in quattro categorie: vacche gravide, manze, torelli da riproduzione, da macello [illegible] senza incisivi da adulto. All'interno [illegible] previste altre sottocategorie per le vacche [illegible] razza piemontese [illegible] base all'età dei capi, per i vitelloni grassi della coscia e di mezza coscia, per i castrati, per i meticci nazionali e di origine estera. In ogni gruppo saranno individuati gli esemplari migliori, che riceveranno coppe, fasce e riconoscimenti in denaro. Ad ogni primo classificato, sarà riconosciuto [illegible] premio di 80 euro, anche le [illegible] quattro po[illegible] saranno premiate. In più, tutti i capi esposti non premiati ricev[illegible] un buono presenza di 20 euro.

La giuria finirà il lavoro di valutazione alle 11, stilando le classifiche. Seguirà la cerimonia di premiazione, con la consegna dei [illegible] agli allevatori vincitori. Gli stessi saranno accolti al [illegible] Primi Dolci alle 12,30 per il pranzo-degustazione: il [illegible] menù sarà a base di carni bovine piemontesi garantite. Proprio la Fiera [illegible] Santa Croce è la vetrina della carne di qualità per la zootecnia regionale, e appuntamento da non mancare per tutti gli operatori del settore. In pratica diventa il primo anello di quella «catena della qualità» che dall'alle[illegible] porta la carne migliore al consumatore, assicurandone la salubrità e genuinità.

Del resto, il regolamento della Fiera fissa condizioni molto precise: i bovini posso accedere in ambito fieristico solo muniti del «documento di identificazione personale» e della «dichiarazione di provenienza».

UN TUFFO NELL'ARTE CON OPERE DI EMERGENTI E AFFERMATI

A Cuneo tra Latitudini e «sculture da vivere»

CUNEO

Stamani, alle 10, nel Salone d'onore del municipio, saranno premiati i vincitori della nona edizione del concorso «Scultura da vivere» promosso dalla Fondazione Peano. Da ieri ai giardini di corso [illegible], una nuova scultura si è aggiunta a quelle poste, negli anni scorsi, dalla Fondazione. S'intitola «Lo stupore» ed è stata realizzata da Christian Loretti di Foggia. [illegible] Centro incontri [illegible] Provincia sono esposti fino al [illegible] ottobre i quasi cento bozzetti inviati da licei artistici, istituti d'arte e accademie di belle arti di tutta Italia. Il tema che ha ispirato i giovani artisti [illegible] «Olimpia» collegato alle Olimpiadi del 2006 di Torino. Orario oggi dalle 15 alle 19 e tutti i giorni, escluso il lunedì. Sempre in città, oggi si conclude «Latitudini», la rassegna di arti figurative e performative, organizzata dall'associazione culturale Magau con il Comune. In San Giovanni è ancora aperta la mostra Multistrati, con installazioni, quadri, video di artisti emergenti e affermati, piemontesi e francesi. In piazza Virginio, dalle 15 alle 18, prosegue il laboratorio di teatro curato da Elena Cometti che realizza lo spettacolo in scena alle 21, «Il primo vero responsabile», firmato [illegible] Marco Sasia. Partecipano Marta Murino, Frank Priola e Alberto Savatteri. Seguiranno: il monologo di Giovanni Testori «Cleopatras» [illegible] Laura Barbero e gli spettacoli di danza «Che luna vedono i tuoi occhi» e «Apocalypsiss cum figuris».

BUSCA. Oggi, dalle 8 alle 18, mercatino delle pulci nel centro storico.

VINADIO. L'associazione Marcovaldo invita alla camminata «Forte percorso» che prenderà il [illegible] alle 10 per condurre i visitatori [illegible] scoperta del complesso [illegible] albertino. La visita guidata dura 6 ore, è obbligatoria la prenotazione. Ingresso 10 euro, 8 ridotto.

MONDOVÌ. «Profumo di...vino», esposizioni e degustazioni alla scoperta dei sapori del vino della nostra tavola, a partire dalle 16, in piazza Maggiore. Seguirà alle 21 spettacolo musicale.

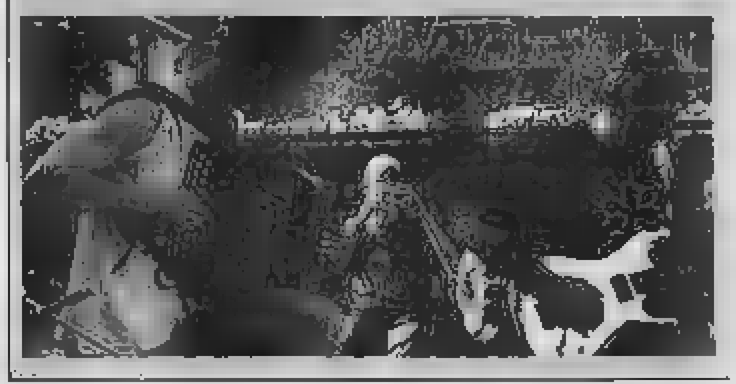
VILLANOVA MONDOVÌ. Per la patronale dell'Addolorata oggi fiera zootecnica e stand di prodotti locali, dalle 8 alle 24. Il percorso inizia nel piazzale delle scuole con un'esposizione di autovetture, mentre lungo il viale e in [illegible] Marconi, [illegible] Villanova e qualità», con numerosi stand di prodotti locali e di imprese artigiane e agricole. Nel pomeriggio processione [illegible] la statua della Madonna per le vie del centro storico e, alle 17.30, esibizione [illegible] Banda musicale in piazza San Lorenzo. Inoltre per «Il Monregalese a porte aperte»: visite narrate, spettacoli con personaggi in costume, alla grotta dei Dossi. Servizio navetta gratuito ma prenotazione consigliata.

CARRÙ. «Rassegna espositiva artigiana commerciale», a partire dalle 10. Inoltre, mostra «Grappoli d'arte»: dove saranno esposte le opere di tre artisti monregalesi. Nella serata, danze con «Rossana e la Martin band».

Patate, mercatino d'antiquariato e la musica d'Oc dei Lou Serpent

In frazione Sant'Anna Collarea, di Montaldo Mondovì, oggi si terrà la prima edizione [illegible] Fiera della patata delle Valli del [illegible]o. Dalle 10.30 apertura della mostra dedicata al tubero e ai prodotti tipici; farà [illegible] cornice un mercatino dell'antiquariato. Seguirà alle 11 la consegna [illegible] riconoscimenti «Patata d'oro e d'argento». Per tutta la giornata sarà possibile degustare piatti a base di patate accompagnate da vino locale (a 3 euro). Alle 19 si cena con il minestrone «Patate e por» negli gli stand gastronomici (3 euro). L'intensa giornata si concluderà con le danze sulle note della musica occitana dei «Lou Serpent». [g. sca.]





Sopra il Forte di Vinadio e sotto il gruppo occitano «Lou serpent»

MOSTRA [illegible] SCUDERIE

Primo fine settimana con la 67ª Mostra nazionale di Alto artigianato artistico e tipico di Saluzzo, che si può visitare oggi dalle 10 alle 20 nelle antiche scuderie dell'ex caserma Musso. Vi partecipano decine di espositori e artigiani del legno, ebanisti, fabbri, vetrai, ceramici e tappezzieri. Una parte della rassegna è dedicata all'attività del locale Istituto d'arte Bertoni. Dalle 14, c'è il raduno vespistico Vespaxa: da piazza Cavour alle Valli Po, Bronda e Varaita (iscrizioni dalle 11). Alle 15, sfilata storica con partenza da Porta del Vacca e arrivo al Parco Tapparelli dove si svolgerà un torneo di calcio medioevale con un delegazione fiorentina e rappresentanti di gruppi storici di Saluzzo, Piemonte e Val d'Aosta. [m. ma.]

[illegible]

Oggi la seconda e ultima giornata di «Momenti di Storia al Castello di Mombasiglio». Dalle 10 alle 12 visite al maniero, che ospita il Museo Bonaparte. Chi invece vuole rivivere uno scorcio di vita militare del Settecento, può addentrarsi negli accampamenti dei «soldati-figuranti», e vederli all'opera, con costumi e armi riprodotti fedelmente. «I personaggi hanno trascorso la notte, sui loro letti di paglia, nei campi attorno alla collina, in attesa di esibirsi ancora, alle 14, nella rievocazione delle battaglie della Prima campagna d'Italia» spiegano gli organizzatori. L'intensa e originale kermesse storico-culturale si concluderà con un concerto di musica d'epoca (inizio ore 17). [s. cra.]

MARCIA [illegible] CAMPIONE

Proseguono a Borgo San Dalmazzo i festeggiamenti nel rione Borgo Nuovo. Oggi, alle 14, dimostrazioni sportive con i gruppi di Borgo ed esibizione di danza agonistica (ore 15.30). Alle 19.30 degustazioni con i cuochi del Gruppo Amici di Borgo Nuovo. Poi musica d'Oc e danze: suonano i Roussinhol (ingresso gratuito). Domani, alle 15, minimarcia [illegible] competitiva per bambini delle scuole (materne, elementari, medie). Testimonial dell'iniziativa il campione italiano di Formula 3000, Luca Filippi. Nel pomeriggio sarà presente anche l'Arma dei carabinieri di Borgo, per presentare la campagna di prevenzione e sicurezza stradale. Alle 20, per gli adulti, l'XI edizione della corsa podistica non competitiva «Trofeo Avis». [b. ba.]

[illegible] DI FUNGHI



Centinaia di specie esposte, sotto i portici della centrale via Marenco, a Ceva come nelle annate da record. Ieri la 44ª Mostra del Fungo ha aperto i battenti, con l'inaugurazione da parte del presidente della Regione, Mercedes Bresso. Una grande festa, che ha coinvolto tutta la città e che proseguirà anche oggi: le vie del centro storico, offrono bancarelle, stand espositivi, spazi per la degustazione di prodotti tipici, iniziative per il divertimento. Nella piazza del Municipio, ribattezzata piazza dei Sapori, si potranno trovare funghi e altri prodotti della zona, nella prima edizione della mostra mercato regionale. Poi 500 diverse specie di funghi freschi, classificati dai più importanti studiosi italiani ed europei del settore. E stasera, il Festival pirotecnico. [p. s.]

OGGI A RACCONIGI

Racconti nel parco del castello

Aldo Mano

RACCONIGI

Oggi nell'ambito de «Le Biblioteche [illegible] Parco», al Castello [illegible] Racconigi è in programma l'iniziativa culturale «I racconti del parco». Alle 15,30 brillanti e divertenti narrazioni con accompagnamento musicale; seguirà «Biblioautori» un nuovo appuntamento con Espaci Occitan che presenta «La lingua d'òc: dalla canzone trobadorica alla canzone di protesta», a cura della dottoressa Roselle Pellerino: breve conferenza con immagini e suoni a delineare mille anni di lingua, letteratura e musica occitana. Per tutto il pomeriggio sarà allestito, a cura dell'Espaci Occitan, un banchetto dedicato alla produzione letteraria e musicale delle valli occitane. Chiuderà il pomeriggio [illegible] degustazione a cura di Le Marne di Savigliano.

Domenica prossima «Letture nel Parco», per grandi e piccini, alla quinta edizione di «Biblioteche in festa», con l'allestimento di una sala lettura all'aperto. A partire dalle [illegible] e fino al tramonto, le cucine, il primo piano del maniero, parco, Margaria, serre, il grande prato, ansa del lago, dacia russa, fagianaia, scuderie, oltre al campo di calcio comunale, ospiteranno l'iniziativa.

Il sistema bibliotecario Astigiano sarà presente con l'iniziativa «Libri su ruote e su zoccoli», «Bibliobus», «Ragliabus», a dorso d'asino. Il sistema bibliotecario ed archivistico del Novese presenterà invece una ricca rassegna di volumi e quello del Pinerolese, l'esposizione «Pinerolo e le montagne olimpiche», immagini d'epoca nei libri. Le sale torinesi partecipano con «Tantestorie», cicli di letture e incontri con autori per ragazzi, il sistema Acquese [illegible] «Lectura Dantis. Nati per Leggere Piemonte presenterà il proprio progetto ed offrirà una sorpresa ai piccoli lettori. L'associazione Presidi del Libro [illegible] Piemonte sarà presente anche [illegible] le iniziative «Libri [illegible] i muri», donazione di volumi [illegible] famiglie di immigrati, ed «Ernesto e le parole», grande volume illustrato dai bambini dell'ospedale Regina Margherita di Torino.

Pescatori in difesa della Stura di Demonte

Vorrei mettere al [illegible] anche i lettori [illegible] «La Stampa» di una campagna di raccolta firme, che è stata voluta [illegible] un gruppo di pescatori a mosca cuneesi, volta alla tutela della Stura di Demonte, oggetto del nuovo parco fluviale del comune di Cuneo. L'obiettivo è vedere scorrere per tutto l'anno nel tratto cittadino una portata minima tale da garantire la vita acquatica; a differenza di come accade [illegible] soprattutto in estate, quando il fiume è ridotto a un rigagnolo.
Questo in considerazione del fatto che la creazione di un parco fluviale debba tutelare prima di tutto il fiume e la sua acqua che ne sono il cuore. La raccolta di firme non ancora conclusa ha visto la partecipazione attualmente di un centinaio di persone; [illegible] necessariamente della provincia granda, anzi anche di varie zone del nord Italia, a dimostrazione dell'interesse che riscuote la «salute» di questo fiume attualmente pessima, soprattutto nella parte medio-bassa.
Alla campagna è possibile aderire anche semplicemente inserendo nome, cognome, email e città collegandosi al sito http://www.pipam.com/pipam/CampagnePiPAM/ListaCampagne.asp.

FRANCESCO PANUELLO, Cuneo

La «fiaba» dei lupi e i cani abbandonati

Ciclicamente si torna a parlare di attacchi da parte dei lupi a greggi e mandrie. Tralasciando l'incomparabilità fra i danni subiti/fatti dalla comunità lupi (che rappresenta un importante patrimonio di bio-diversità) e senza voler mettere in dubbio le affermazioni dei singoli, c'è da rilevare che la realtà è assai meno romanzesca ed anziché ricalcare le fiabe si lega quasi sempre a storie ben più tristi e squallide.
Chi si lamenta dimentica che fra i margari è prassi comune abbandonare i cani che si dimostrano non idonei al compito di pastori. Essi, se non muoiono di stenti, si inselvatichiscono formando, con i numerosi compagni di sventura, branchi che attaccano per fame. Questi casi sono assai più frequenti, ma a livello di rimborsi assai [illegible]tivi.

MARCO BRAVI
Ente Nazionale Protezione Animali
Cuneo

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

FARMACIE DI TURNO

A Cuneo: *Bertero*, via Roma 19, tel. 0171 692.908.
Alba: *De Giacomi*, corso Langhe 80, tel. 0173 440.458.
Bra: *Bianchi*, via V. Emanuele 149, tel. 0172 412.209.
Fossano: *Avagnina*, [illegible] Battisti 7, tel. 0172 61.435.
Mondovì: *Santa Maria*, [illegible] Monteregale 4, tel. 0174 42.290.
Saluzzo: *San Chiaffredo* [illegible] Italia [illegible] tel. [illegible]
Savigliano: *Dominici*, piazza Santarosa 38, tel. 0172 712.258

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo tel. 0171 [illegible] 0171 260.013
Usl di Alba telefono 0173 361.316
Usl di Borgo S. Dalmazzo tel. [illegible]
[illegible] telefono 0172 420377
Usl di Ceva telefono 0174 7231
Usl di Dronero telefono 0171 269.632
Usl di Fossano telefono 848 817.817
Usl di Mondovì telefono 174 550.111
[illegible] Ormea telefono 0174 391.110
Usl di Saluzzo telefono 8[illegible]
Usl di Savigliano telefono 848 817.817

AUTOAMBULANZE

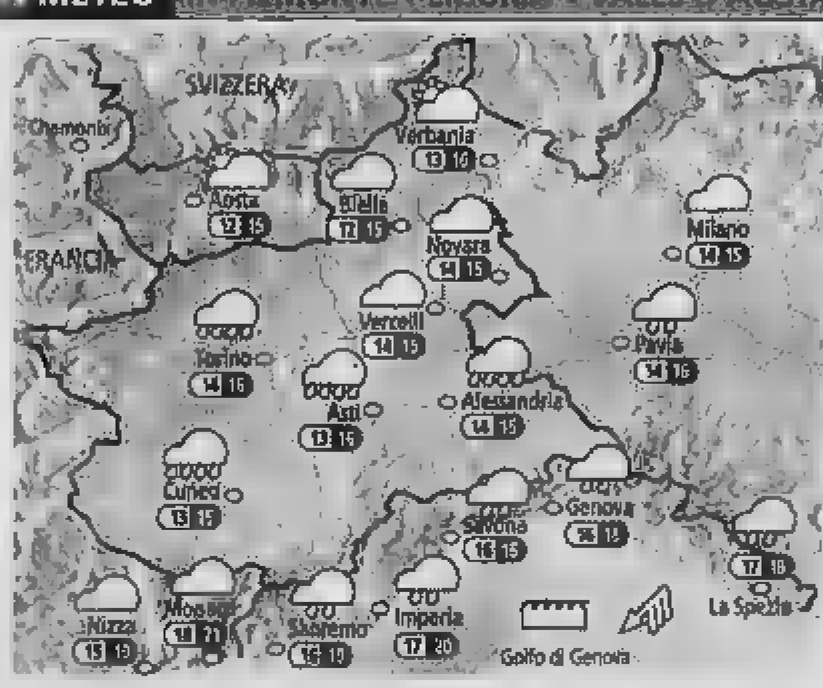
Cuneo telefono 0171 451611
Alba telefono 0173 316.313
Albaretto Torre telefono 0173 520.144
Bagnolo Piemonte telefono 0175 392.606
Barge telefono 0175 346.262
Borgo San Dalmazzo telefono 0171 260.013
Bra telefono 0172 420.370
Busca telefono 0171 944.800
Caraglio telefono 0171 619.102
Carrù telefono 0173 750880
Ceva telefono 0174 701585
Dronero telefono 0171 918.333
Fossano telefono 0172 631450
Garessio telefono 0174 803.084
Dogliani telefono 0173 720.216
La Morra telefono 0173 50102
Limone Piemonte telefono 0171 929113
Mondovì telefono 0174 552.265
Monforte d'Alba telefono 0173 787.313
Neive telefono 0173 677.407
Nizza Belbo telefono 0173 796.388
Ormea telefono 0174 393.090
Paesana telefono 0175 987.477
Peveragno telefono 0171 339.555
Racconigi telefono 0172 84 644
Saluzzo telefono 0175 45.245
[illegible] tel. 0172 651.02
Vinadio telefono 0171 959.126
Racconigi telefono 0172 84.644
Savigliano telefono 0172 717.017

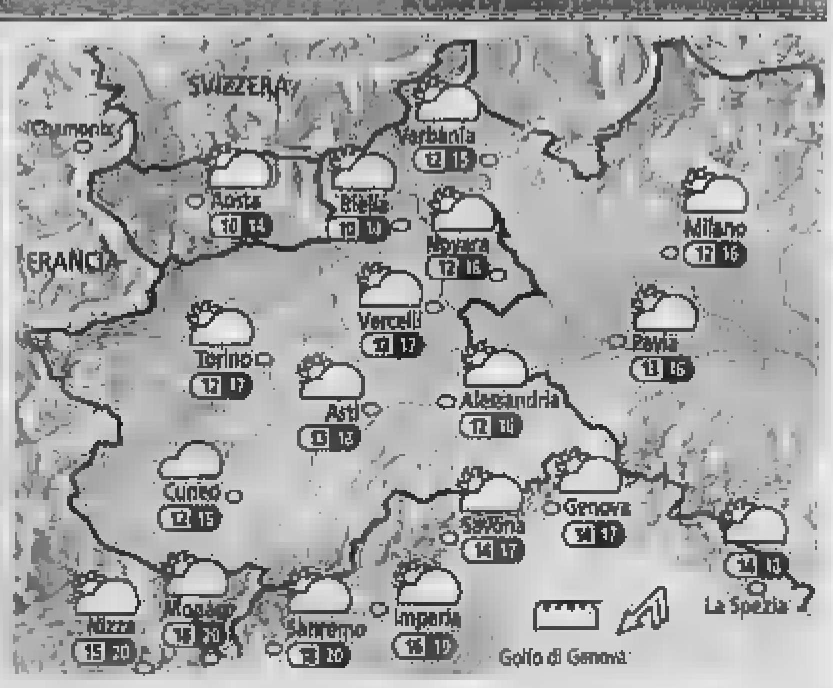
SICUREZZA

Questura pronto intervento 113.
Carabinieri: 112
Guardia di finanza e soccorso in montagna 117: (Comando provinciale 0171 692389), oppure 0171 692076.
Stradale Cuneo tel. 0171 606811.
Ceva tel. 0174 705511. Saluzzo tel. 0175 211 811. To-Sv: tel. 0172 485.311.
Vigili del Fuoco 115.

[illegible] METEO [illegible]

Sole · Variabile · Nuvoloso · Nebbia · Pioggia debole · Intensa · Neve · Temporali · Vento debole · Moderato · Mare calmo · Poco mosso · Mosso · Agitato





IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 11 minuti; culmina alle ore 13 e 23 minuti, tramonta alle ore 19 e 35 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore [illegible] e [illegible] minuti; cala domani alle ore 8 e 42 minuti

OGGI Al mattino piogge intermittenti possibili su Torinese, Cuneese, basso Piemonte ed Appennino Ligure; per il resto nuvoloso, con qualche schiarita sui crinali alpini più a Nord. Aria piuttosto fresca. Nel corso del pomeriggio poche variazioni, anche se le piogge si faranno sempre più deboli ed isolate. Temperature massime piuttosto basse. Vento forte di Tramontana sulla Liguria, generalmente debole altrove.

DOMANI Mattinata con nubi sparse ovunque; ultime piogge sul Cuneese e l'Alessandrino. Temperature minime stazionarie o in leggero calo. Nel corso del pomeriggio schiarite sempre più ampie si faranno strada a partire dalle Alpi e dall'alta pianura piemontese, in estensione al rimanente territorio. Temperature massime stazionarie o in lieve aumento. Vento di Tramontana teso sulla Liguria, debole altrove.

La manifestazione chiuderà domani. Positivi i primi bilanci della rassegna



L'editorialista Lucia Annunziata ieri mattina a Bra per la lettura dei quotidiani tra Maria Vittoria Negro, Silvio Barbero e Gigi Piumatti di Slow Food

Bra, assaggi «slow» di formaggio

Oggi a Cheese degustazioni, spettacoli e convegni

BRA

Mai come quest'anno si sono sentite [illegible] lingue diverse sotto la collina della Zizzola. Cheese è al giro di boa, ma già si annuncia come un grande successo. [illegible] un lato è la prima edizione che anche a livello ufficiale ha ricevuto il riconoscimento di internazionale. Dall'altro, come ha ricordato il fondatore di Slow Food, Carlo Petrini, ha creato un nesso inscindibile [illegible] l'esperienza di Terra Madre, che si replica nel prossimo ottobre, e le realtà [illegible] piccoli produttori. Un legame profondo che si può toccare fisicamente negli stand come ai convegni, oppure nell'omaggio fotografico riservato loro nella Casa delle biodiversità, presso la chiesa di San Rocco. Una Bra «glocale», come è stata definita dal Ministro delle politiche agricole Gianni Alemanno, che vince in questo caso la sfida della globalizzazione, senza omologazioni ma nel rispetto e valorizzazione delle diverse produzioni.

Anche il programma di oggi è particolarmente ricco di appuntamenti. Alle 10, così come ieri mattina, l'editorialista de «La Stampa» Lucia Annunziata propone la lettura comparata dei quotidiani affiancata da Carlo Petrini. Alle 11 nei Giardini della Rocca apre il «Circo dell'Educazione del gusto». Genitori e ragazzi, insieme, possono diventare chef per un giorno. Un modo diverso per fare educazione alimentare coinvolgando le giovani generazioni e le famiglie. Alle 16 si replica con la preparazione della merenda. Alle 11,30 in via Mendicità Istruita 45, al Caffè Slow Food Editore, si esibiscono Gerardo Balestrieri e Les travailleurs de la nuit con swing, musica d'autore ed echi tzigani.

[illegible] contemporanea [illegible] sede del Museo civico di Palazzo Traversa, in via Parpera, convegno su «L'alpeggio come risorsa produttiva, ambientale e turistica». L'appuntamento è organizzato dagli assessorati Sviluppo della Montagna e Foreste e Agricoltura della Regione, che [illegible] il progetto Alpeggi e Formaggi, frutto della collaborazione tra il Piemonte e i territori francesi e svizzeri d'oltralpe per la valorizzazione degli alpeggi e delle produzioni casearie. Anche oggi, vicino alla zona espositiva di via Principi di Piemonte, non [illegible] appuntamenti specifici con i Presidi Slow Food. In San Rocco, alle 12, documentario «Manrique e l'odissea del caffè», sul caffè di Huehuetenango, prodotto da Kenzi e Fondazione Slow Food per la Biodiversità Onlus, diretto da Annamaria Gallone. Nel pomeriggio, alle 16,30 il protagonista sarà «il formaggio dei nuraghi». Si tratta del Fiore Sardo, uno dei simboli caseari del nostro paese, prodotto da tempi [illegible]rabili, oggi a rischio. Il Presidio è nato per salvaguardare i Fiore autentici, quelli [illegible] caseificati dai pastori. Al termine della presentazione, cui partecipa anche l'assessore all'Agricoltura della Regione Sardegna, Francesco Foddis, sarà proiettato il cortometraggio «Voci della montagna», di Antonello Carboni, Primo premio sezione «Slow Food on film DOC» [illegible] Corto in Bra 2003. Al termine, degustazione di Fiore Sardo del Presidio.

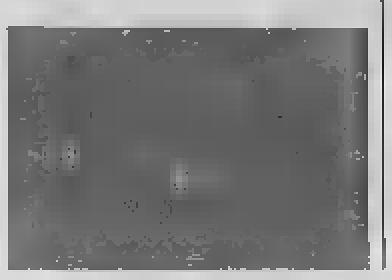
Si replica al Teatro Politeama di piazza Carlo Alberto, alle 17, l'Opera dei Pupi di Turi Grasso, uno spettacolo ricco di tradizione e fascino, adatto a tutte le età, in collaborazione con il Festival delle Province. Alle 18 appuntamento editoriale al Caffè Slow Food Editore. Viene presentato il manuale «Le forme del latte». In degustazione [illegible] formaggi [illegible] pasta filata, a pasta molle e stagionato) in abbinamento a Tocai Friulano, Verdicchio dei Castelli di Jesi e Barolo.

Per la prima volta Cheese ha coinvolto anche la frazione di Pollenzo dove è aperta l'Università di Scienze gastronomiche. Dalle 18,30 alla Banca del Vino «Anteprima 2001, i grandi [illegible] del Barolo».

L'intensa giornata si chiude in piazza Caduti della Libertà con la musica tradizionale irlandese di Rossa & Ronan O' Snodaigh. Domani giornata di chiusura della manifestazione. Ma a Slow Food già stanno lavorando per il prossimo appuntamento: Slow Fish di Genova, il salone del pesce sostenibile, in novembre.

> **Alla Banca del Vino dell'Università di Pollenzo «Anteprima 2001 I grandi cru del Barolo»**

In breve
DALLA GRANDA



RAMPIGNADO A BERNEZZO

Juniores a [illegible] [illegible] nel Roero

■ Alle 9,30 di oggi a Canale parte il primo «Gp Terre del Roero-Trofeo Carrozzeria Cavallo» di ciclismo Dilettanti Juniores, organizza la Rostese. Si transita anche a Monteu, Baldissero e Castellinaldo. Dalle 14,30 a Baldissero d'Alba, con il Velo club Esperia Rolfo, «memorial Enrico Mollo» per Esordienti. A Bernezzo, dalle 9,30, scatta il Rampignado di mountain [illegible]. [s. o.]

TENNIS: MASTER «PUNTOLOTTO»

Al Club Dronero l'incontro [illegible]

■ Dalle 16 di oggi al Tennis club Dronero c'è la finale del Master regionale «Punto Lotto» di tennis, seguirà il rinfresco al «Merengue». Queste le semifinali: Federico Aimar (Tc Caraglio)-Alberto Bodino (Country club Cuneo) e Cesare Pallo (Tc Saluzzo)-Max Rinaudo (Tc Caraglio). Al Master hanno partecipato i 16 giocatori Quarto Gruppo meglio classificati. [f. a.]

LA TERZA DOMENICA CON «SPORT IN [illegible]»



Una precedente dimostrazione

Festa ad Alba, [illegible] [illegible] e Garessio

■ Per la terza domenica consecutiva, la Granda ospita «Sport in piazza», la festa promossa dal Coni che presenta ai giovani tante discipline da sperimentare, volendo, con tecnici ed esperti. Oggi l'appuntamento è ad Alba, Mondovì, Busca e Garessio. In tutte le località, nella lotteria abbinata all'evento, la Provincia metterà in palio premi a sorteggio. [f. a.]

I CALENDARI DI BOCCE

I primi impegni nella [illegible] serie A

■ Dopo i gironi, sono stati anche varati i calendari della serie A di bocce, al via sabato [illegible] ottobre. In avvio, la Sommarivese riceverà la forte Brb Ivrea; a Fossano, gli Autonomi [illegible] Engineering sfideranno la Cumianese. Per l'Auxilium Cr Saluzzo, debutto a Chiavari. [illegible] 14 di oggi, prove CDD a S. Albano Stura e Vottignasco. A Portogruaro, per Sommariva Bosco e Saluzzo, finali scudetto società Under 18. [r. a.]

[illegible] D. OGGI IL TECNICO GRANATA CHIEDE RISCATTO AI SUOI RAGAZZI CONTRO IL FORTE CANAVESE

«Voglio un Saluzzo a testa alta»

Mister Zaino è pronto all'esordio casalingo

Renato Ardoino

SALUZZO

«Umiltà, determinazione, voglia di riscattare la pesante sconfitta della prima di campionato a Chiari. A prescindere da quello che potrà essere l'esito del match, dovremo uscire dal campo a testa alta, dopo avere speso il massimo su ogni pallone». Pensieri e parole di Vittorio Zaino, tecnico del Saluzzo, che [illegible] 15 di oggi, nella seconda giornata della serie D di calcio, debutta davanti ai tifosi contro il forte Canavese. Allo stadio «Amedeo Damiano» dirige l'arbitro genovese Enrico Cornero, con assistenti Cristina Cappellin, dalla sezione di Imperia e Fabrizio Rossi (Savona).

Il rientro di Alan Kjeldsen offre all'allenatore un'alternativa in più a centrocampo, dove ci sarà l'altro mediano Cristiano Rosso. Emanuele Balsamo, Davide Desideri e il «baby» Andrea Migliaia si contendono le altre due maglie da titolare nel reparto centrale. Andrea De Martini giocherà in posizione più avanzata, pronto a rifornire Luis Daniel Caserio, unica punta nello schieramento iniziale della squadra granata del presidente Piero Calandri. Sicuri assenti, Mattia Bessone, per l'influenza, e Mauro Barale, d[illegible] l'infortunio alla spalla a Chiari. Giuseppe Albanese e Diego Carignano sono in ripresa e oggi potrebbero andare in panchina, anche se mister Zaino si riserva di valutare bene le loro condizioni. Solo stamane il tecnico granata scioglierà gli ultimi dubbi sulla difesa. In porta Marco Corallo (favorito) o Giovanni [illegible] Seno; poi, Manuel Ricca, Fabrizio Sudiero e due uomini da scegliere tra Fabio Borda, Alessandro Lerda e Guglielmo Falciani. A disposizione, anche D'Amato, Di Maria e il ghanese «Gaza» Mucter.

Nonostante le difficoltà d'inizio stagione, Vittorio Zaino crede fermamente nei granata che oggi, come informa il solerte addetto stampa Paolo Costa, vestiranno le nuove divise sociali. «Massimo rispetto per le rivali - dice Zaino -; però, dobbiamo prendere coscienza delle nostre possibilità e calarci rapidamente nella categoria».



Desideri palla al piede [illegible] COSTA)

Anche il vice presidente Chiaffredo Gallo [illegible] la carica: «Una prova convincente, e un buon risultato, servirebbero a scacciare i timori dopo le due sconfitte [illegible] Orbassano, in Coppa, e Chiari. Ai ragazzi abbiamo chiesto grande determinazione». Allo stadio, al negozio «Il Podio» e in tutte le filiali dello sponsor Cassa di risparmio di Saluzzo, nei prossimi giorni [illegible] possibile sottoscrivere gli abbonamenti a [illegible] euro; [illegible] per pensionati, donne, ragazzi; ingresso gratis fino ai 14 anni.

I RISULTATI DI IERI. Borgomanero-Giaveno 0-1; Trino-Voghera 3-1.

GLI AVVERSARI

Doppio rinforzo per Iacolino

■ «I favoriti del [illegible] sono altri: crediamo però di [illegible] allestito un organico competitivo, con un'ossatura sostanzialmente giovane, in grado di regalarci belle soddisfazioni». L'attivo neo direttore generale del club Massimo Bava, risponde così alla domanda sulle ambizioni stagionali del rinnovato Canavese, affidato all'esperto tecnico Salvatore Iacolino. [illegible] l'allenatore (ex del Cuneo) potrà disporre della «rosa» al gran completo, compresi [illegible] nuovi atleti ingaggiati nelle ultime ore: il difensore Bellomia, classe '87, dall'Alessandria, e il portiere Consentino, 30 anni, dal Rivoli. Il Canavese, squadra a vocazione offensiva, arriva dall'1-1 casalingo con i bergamaschi dell'Uso Caldo, secondo il «dg» Bava in «pole position» [illegible] il trionfo in campionato insieme con Chiari, Varese e Vogherese. [r. a.]

LA QUARTA GIORNATA DI SERIE C2



Sud Tirol-Cuneo si gioca mercoledì

Oggi nella C2 c'è la quarta d'andata, [illegible] il big-match Biellese-Pro Vercelli. L'Ac Cuneo 1905, secondo in classifica con il Legnano a 7 punti, reduce [illegible] 2-0 sulla Biellese (nella foto Bedino Gusmini in azione) giocherà il posticipo mercoledì, alle 15, a Bolzano con il Sud Tirol Alto Adige. Ieri nell'esordio del «Trofeo Berretti», i biancorossi hanno pareggiato 1-1 con la Pro Vercelli, gol di Arrigoni. [g. p. c.]

[illegible]

Corneliano di prova con l'Albese

CORNELIANO

In Promozione, sempre dalle 15, sono da seguire particolarmente il derby Corneliano-Albese (con la sfida tra i tecnici Mascarello e Gatta), Alpignano-Saviglianese (che inizierà però alle 17) e il confronto tra Pro Dronero e Cavour. Gara difficile per il Bene Narzole che, [illegible] l'allenatore Giancarlo Rosso squalificato fino al 27 settembre, ospita il quotato Carmagnola. Il Roero Castellana (senza Biasi) gioca in trasferta a Pinerolo, mentre la Sommarivese del presidente Giuseppe Verre ospita l'Airaschese.



Verre (FOTO MIDRO)

In Prima Categoria, nel girone G, il match «clou» si gioca al Comunale «Angelo Pochissimo» di Fossano, tra il Cervere, che sta restaurando il proprio campo, e la Virtus Mondovì. Gli altri incontri: Ama Brenta Ceva-Olmo Donatello; Genola-Tre Valli; Koala-Pancalieri; Moretta-Racconigi; Pedona-Caraglio; Roretese-Revello; Sanfront-Barge. Nel girone F, il Villafranca (3 punti dopo il 2-1 d'esordio all'Edelweiss) gioca in trasferta con il Gabetto.



Mascarello (MIDRO)

RECUPERI. Mercoledì 21, alle 20,30. In Promozione: Cavour-Corneliano. In Prima Categoria, girone G: Barge-Genola; Pancalieri-Moretta; Racconigi-Roretese. [a. cro. - g. p. c.]

[illegible] FOSSANO RISCHIA SUL SINTETICO DI LUCENTO, IL RINNOVATO CENTALLO VA DAL CHISOLA

Busca-Sommariva Perno da «tripla»

Entrambe sono in un buon periodo, formazioni al completo



Fabio Bellucci, dal Saluzzo al Centallo

BUSCA

Nella seconda giornata dell'Eccellenza di calcio (rinviata Bra-Cheraschese), oggi dalle 15 l'attenzione è puntata sulla sfida tra Busca e Sommariva Perno. Il duello appare incerto, da «tripla». Entrambe le formazioni arrivano da prestazioni positive: i padroni [illegible] più che buono pareggio sul terreno della Nova Colligiana, gli ospiti dal successo in rimonta sul Chisola. I grigi locali, allenati da Giorgio Tonino, sono squadra [illegible] e scendono in [illegible] al completo. Tutti presenti anche fra i roerini, con il rientro di Frigerio.

Match difficile per la «matricola» Fossano. Dopo la sonante vittoria casalinga sul Bra, Prato e compagni [illegible] a Lucento. «E' un campo difficile - commenta il direttore sportivo Mariano Grosso - di dimensioni ridotte e con il fondo in erba sintetica. Dovremo fare a meno degli squalificati Pellegrino e Tosto, ma cercheremo comunque di giocare le nostre chance e sfruttare al meglio ogni eventuale occasione».

Trasferta non agevole per il Centallo Oxley sul campo di un Chisola ansioso di rivalsa dopo l'esordio negativo di Sommariva Perno. «Si tratta di un avversario molto ben attrezzato - dice il mister Franco Giuliano - che in casa concede molto poco. Noi stiamo migliorando costantemente e i molti nuovi [illegible] trovando i necessari automatismi. Sarà dura, ma possiamo far bene». I centallesi, che in settimana dal Saluzzo hanno acquisito la punta Fabio Bellucci e il centrocampista Cardellino, non [illegible] cusano assenze importanti: in forse solo Armando. [a. cro.]

MARTEDÌ IN NOTTURNA

Bra-Cherasco posticipata

■ La seconda giornata d'andata di Eccellenza si completerà martedì sera in notturna. Alle 20,30, sul campo in viale Madonna dei Fiori, il Bra ospiterà la Cheraschese. I giallorossi locali, senza lo squalificato Fusetto, dovranno subito riscattare lo scivolone di domenica scorsa. I «lupi» nerostellati vogliono continuare bene, dopo 1-0 all'esordio con il Collegno. [g. p. c.]



Simone Prato, Fossano (FOTOSERVIZI TOMATIS)

A cornice le mitiche «Harley Davidson», concerti [illegible] spettacoli per bambini



«Negozi in strada, occasioni in bancarella» intende ancora una volta sottolineare la vocazione commerciale che caratterizza la città ed il suo territorio

A caccia dell'occasione in bancarella

A Saluzzo ritornano i «Negozi in strada»

SALUZZO

Torna l'appuntamento «Negozi in strada, occasioni in bancarella», che prevede l'allestimento di bancarelle e gazebo, davanti ai negozi del centro cittadino. L'iniziativa si svolge, oggi, alle 10, per concludersi [illegible] 20. Le principali vie del centro [illegible] trasformate in un'unica isola pedonale, questo per favorire il passeggio e lo shopping. La rassegna è organizzata dall'Associazione [illegible] commercio, del turismo e servizi di Saluzzo e zona, presieduta [illegible] Alberto Anello, sotto l'egida dell'assessorato [illegible] al Commercio e turismo. L'iniziativa è inserita nel programma delle manifestazioni del «Settembre Saluzzese», coordinate dalla Fondazione Bertoni. Ad aderire sono una ottantina di esercizi commerciali, gli stessi [illegible] hanno già partecipato all'edizione svoltasi in primavera.

«Negozi in strada, occasioni in bancarella» intende ancora una volta sottolineare la vocazione commerciale che caratterizza la città ed il suo territorio. Le bancarelle ed i gazebo saranno allestiti lungo piazza Risorgimento, parte di via Martiri della Liberazione, via Ludovico II, corso Italia, piazza Liderico Vineis, via Silvio Pellico, parte di via Torino, piazza Denina, corso Mazzini e corso Piemonte. Tutti questi angoli [illegible] strada saranno trasformate in un'unica gigantesca isola pedonale, per facilitare l'accesso alle bancarelle e lo shopping. Sono molti i partecipanti che praticano sconti, offerte [illegible] fanno omaggi alla clientela. E' stato pubblicato un pieghevole, in distribuzione in varie parti della città, in cui sono riportati i nominativi degli esercenti che hanno aderito all'iniziativa con l'indicazione di chi pratica facilitazioni per il pubblico o distribuisce gadgets.

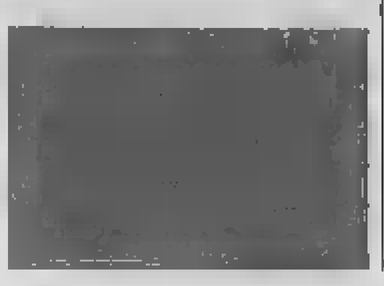
Come ogni edizione, [illegible] previsti momenti di intrattenimento. In piazza Risorgimento: ritrovo ed esposizione di Harley Davidson, [illegible] la partecipazione dell'Harley Davidson Italia Club della Regione Piemonte. Alle 16,30, concerto dei The Clips. Per la gioia dei più piccini, in via Ludovico II all'angolo con piazza Garibaldi, [illegible] sistemata [illegible] spaziale gonfiabile. In via Gualtieri, la fata Zuccherina distribuirà zucchero filato a tutti i bambini. Altri spettacoli di strada, per destare l'attenzione dei piccoli, si terranno nel centralissimo [illegible] Italia. Si esibiranno il Mago Serip e Mister Magoo, il clown magico ospite dello Zecchino d'oro. In via Torino, sarà montato lo scivolo gonfiabile Jungla. Non mancheranno, come ogni volta, i commercianti che offriranno degustazioni al pubblico. Fra via San Giovanni Bosco e via Circovallazione sarà sistemato [illegible] punto informazioni.

Nelle pause dello shopping, è consigliabile una sosta negli eleganti bar, caffè e pasticcerie del centro cittadino. Oggi è anche in programma il Motoraduno vespistico: il Giro dei Tre Colli - Raduno Vespaxà. La manifestazione è organizzata [illegible] Arnolfo Axa Assicurazioni, in collaborazione con il Vespa Club [illegible] Verzuolo. Il programma prevede la partenza degli equipaggi, alle 14, da piazza Cavour. La passeggiata vespistica proseguirà per le valli Po, [illegible] e Varaita, attraversando la colletta [illegible] Paesana, il colle di Brondello e la colletta di Rossana. [illegible] rientro nella città [illegible] Marchesato è previsto per le 18,30, sempre in piazza Cavour. Seguirà la premiazione [illegible] partecipanti. Al termine, sotto la tettoia metallica, si terrà la cena e poi una serata danzante sulle musiche che hanno caratterizzato gli anni sessanta e settanta. Le iscrizioni sono ancora aperte e si ricevono da Arnolfo Axa Assicurazioni, telefonando allo 017541481. In serata, alle 21, al Museo civico di Casa Cavassa, concerto del Trio Debussy. L'ingresso è di cinque euro. L'occasione è favorevole per visitare la quattrocentesca dimora signorile, appartenuta ad una delle famiglie più blasonate della città.

Torneo [illegible] calcio medievale

■ A caratterizzare [illegible] giornata odierna, oltre alla Mostra Nazionale di Alto Artigianato artistico e tipico e alla manifestazione «Negozi in strada, occasioni in bancarella», ci sarà la quindicesima edizione della Rievocazione storica. [illegible] manifestazione, organizzata dal Gruppo Storico del Saluzzese, si terrà, alle 16, nel parco dell'Opera Pia Tapparelli, in [illegible] Cuneo. La Rievocazione [illegible] preceduta da una sfilata storica, che avrà inizio alle 15, partendo [illegible] porta dei Vacca per attraversare [illegible] il centro [illegible] Saluzzo. Il tema della Rievocazione di quest'anno è un torneo di calcio medievale tra le squadre del Marchesato. Parteciperanno [illegible] delegazione da Firenze, oltre a rappresentanti dei gruppi storici del Piemonte e della [illegible] d'Aosta. Domenica prossima, il Gruppo degli Sbandieratori del Borgo San Martino festeggerà il ventennale [illegible] propria costituzi[illegible] Verrà organizzato un Torneo coreografico «Giochi di bandiera», a cui parteciperanno oltre al Gruppo di [illegible] Martino, gli Sbandieratori di Cherasco, Grugliasco e del Borgo Torretta [illegible] Asti.

In breve
DALLA GRANDA



COPPA DI [illegible]

COI.BE [illegible] [illegible] seconda [illegible]

■ Dopo il più che buono secondo posto assoluto nella C1 [illegible] baseball, il COI.BE. Fossano Crf è atteso oggi ad Alessandria nella terza gara del primo turno di Coppa Italia. Nonostante gli ottimi risultati ottenuti in questa prime partite, e [illegible] probabile qualificazione in tasca, la squadra fossanese ha già comunicato la rinuncia, per motivi logistici, alla seconda fase. [a. t.]

TRIANGOLARE «INA»

Diamante [illegible] [illegible] la stagione

■ Si chiude oggi la stagione di baseball del «Diamante» Mondovì. Sul proprio terreno, i monregalesi affrontano Chiavari [illegible] Aosta nel primo «Trofeo Ina Assitalia», sponsorizzato dall'Agenzia generale di Mondovì. Questo il programma del triangolare: Diamante Mondovì-Chiavari (alle 11); Chiavari-Aosta (alle 14) e, a chiudere, Diamante Mondovì-Aosta (16.30). [a. t.]

«ABBRACCIAMO IL [illegible] DI VICOFORTE»



Elsa Rigaudo ai Mondiali

Campioni e [illegible] [illegible] festa benefica

■ I campioni Elisa Rigaudo, Koura Kaba Fantoni, Luca Filippi, Beatrice Boglio e alcuni giocatori di pallapugno con il consigliere federale Rinaldo Muratore, oggi parteciperanno ad «Abbracciamo il Santuario». Si tratta di una festa di solidarietà con i portatori di handicap. Al pubblico sarà chiesto un contributo per le iniziative di «Fede e Luce» e del Centro per disabili Pode in Brasile. [g. p. c.]

PANTALERA: [illegible] DEI [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] Cerretto

■ Il ventesimo Torneo dei Paesi [illegible] pantalera [illegible] all'epilogo. Le finali per il primo e per il terzo posto sono in programma domenica 25, alle 14, a Cerretto Langhe. Nelle semifinali, Alba ha battuto Canove 2 per 11-4 all'andata (ritorno martedì). La situazione tra Ricca e Monastero di Dronero, invece, è di parità: Ricca ha perso il primo incontro per 8-11 e vinto il secondo per 11-5; mercoledì spareggio. [a. s.]

[illegible] IL CAPITANO DI CASA E' LA SORPRESA DELL'ANNO. L'ALBESE PUO' RIENTRARE IN GIOCO

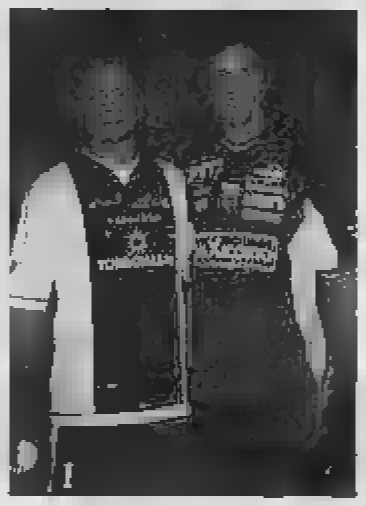
[illegible]: uno va fuori

Oggi a Canale spareggio verso la semifinale

Aldo Scavino

[illegible]

Oscar Giribaldi (Torronalba) è stato la sorpresa più grande del campionato di serie A di pallapugno che sta arrivando all'epilogo con gli [illegible] «caldi» per lo scudetto. In pratica al debutto in serie A (la prima presenza effettiva, 2 anni fa, era stata condizionata da un grave infortunio che gli era costato la retrocessione), [illegible] stato a lungo in testa alla classifica [illegible] ha sconfitto a ripetizione anche i «big». In vista però degli scontri decisivi ha accusato un calo fisico, ma soprattutto psicologico, che rischia ora di estrometterlo dall'atto conclusivo della stagi[illegible]. Fallito l'ingresso diretto in semifinale (dove sono invece approdati Danna, Corino e Sciorella, quest'ultimo dopo il testa a [illegible] di Dogliani proprio [illegible] Giribaldi), il ventitreenne di Gorzegno ha la possibilità di rientrare in gioco, vincendo oggi lo spareggio con Bellanti (Maxisconto) [illegible] mercoledì quello [illegible] Dotta.



Giribaldi e Bellanti (FOTO SILVIA MURATORE)

La [illegible] di Canale, tempo permettendo, si gioca alle 16. Bellanti [illegible] è però assolutamente disposto a facilitare le cose all'avversario, e punta anche lui all'in[illegible] in semifinale. Dopo una stagione travagliata, fatta [illegible] alti e bassi, l'albese che abita a Cuneo ha mancato di pochissimo [illegible] qualificazione ai playoff (dopo uno spareggio perso per 10-11 contro Dotta), ma si è rimesso in corsa, vincendo i playout. Se [illegible] a Canale sarà lui [illegible] imporsi, mercoledì andrà a Dolcedo a sfidare Dotta per il quarto posto.

La partita di Canale è quindi delicatissima. Rischia di più il giovane Giribaldi, meno abituato alla tensione [illegible] degli scontri importanti. Bellanti, 3 scudetti [illegible] carriera, una lunghissima esperienza, può giocare più rilassato. «Eravamo fuori da tutto - ha detto il suo allenatore Domenico Raimondo - e ora abbiamo la possibilità [illegible] rientrare. Contro Giribaldi vincerà chi saprà meglio trovare [illegible] muro in battuta. E' l'unica arma per impedire il ricaccio al volto di Giribaldi che potrebbe crearci problemi». Il clan canalese, invece, spera che lo sferisterio di [illegible] favorisca il [illegible] del beniamino locale.

[illegible] IL LIGURE HA ELIMINATO BESSONE PER 11-3

Chi [illegible] dovrà ancora sfidare Dotta

DOLCEDO

Flavio Dotta (Conad) ha vinto ieri piuttosto agevolmente il primo spareggio di qualificazione [illegible] semifinali per lo scudetto del chalone. A Dolcedo ha battuto il monregalese Alessandro Bessone (Bcc Pianfei e Rocca de' Baldi) per 11-3 (8-2 al riposo). Nel secondo e decisivo spareggio, il ligure affronterà mercoledì, alle 21, il vincitore dello scontro tra Giribaldi e Bellanti: ancora a Canale se vincerà Giribaldi; a Dolcedo [illegible] si imporrà invece Bellanti.

La partita di ieri aveva in Dotta il favorito d'obbligo, [illegible] solo per la facilità [illegible] [illegible] l'atleta imperiese sfrutta le caratteristiche particolari del proprio impian[illegible] ma anche per le non buone condizioni fisiche di Bessone reduce da un serio infortunio muscolare. Il monregalese, che aveva saltato le ultime tre partite, [illegible] stato in forse fino all'ultimo. Ricevuto il via libera [illegible] medici, si è schierato al suo posto, ma non ha potuto fare molto contro Dotta. In netto [illegible] all'intervallo (8-2), non si è ripresentato in campo dopo la pausa.

[illegible] Sono terminati i playoff. Questi i risultati dell'ulti[illegible] giornata: Dogliotti-Orizio 11-6; Gallarato-Isoardi 11-9; Dutto-Christian Giribaldi 7-11. [illegible] classifica: Orizio 28; Giribaldi 27; Dogliotti 26 (i primi tre vanno in semifinale); Isoardi 18; Dutto 15; Gallarato 13.

Oggi, alle 16, per l'ultima giornata dei playout, sempre della serie B, si disputano i confronti Ferrero-Simondi e Giordano-Muratore. Negli spareggi per diventa[illegible] quarto semifinalista, [illegible] disputeranno invece gli incontri tra Isoardi e Simondi e tra Dutto e Gallarato. [a. s.]

[illegible] FRA UNA SETTIMANA L'ESORDIO CASALINGO CONTRO PERUGIA

La Bre Lannutti [illegible] [illegible] al Palazzetto

Gianni Scarpace

CUNEO

Amichevoli, tornei, preparazione sempre più mirata. E' il cammino precampionato della Bre banca Lannutti che, in attesa dell'esordio in A1 di domenica 25 al Palazzetto contro Perugia vice campione d'Italia, oggi è impegnata al «memorial Spartà» di Lamezia Terme. Venerdì sera Cuneo ha [illegible] per 3-0 l'amichevole con il Lamezia di B1. Ieri la squadra di Silvano Prandi ha battuto per 3-0 Taranto [illegible] A2, [illegible] parziali 31-29; 25-19; 25-19. Hanno cominciato Coscione-Fabbiani; Cozzi-Omrcen; Platenik-Wijsmans, Vergnaghi libero. Poi [illegible] [illegible] il giovane Martino schiacciatore, e Wijsmans [illegible] è spostato opposto. Stasera [illegible] 20,30 [illegible] gioca la finale con la vincente di Vibo-Trento (ieri in notturna).

Il gruppo che domani rientrerà a Cuneo (e che giovedì [illegible] 11 si presenterà ai tifosi al Centro Incontri della Provincia) potrà [illegible] sugli ultimi arrivi. Il centrale croato Omrcen ha giocato nella sua Nazionale agli Europei come opposto, e rientra nel club da centrale, ma nessuno esclude l'estrema possibil[illegible] di un suo impiego durante la stagione anche da opposto: deciderà Silvano Prandi. «Omrcen - ha detto Prandi nel primo "aperitivo con i tifosi" dei giorni scorsi - è un atleta che ha ancora margini [illegible] miglioramento notevolissimi e può ricoprire ruoli diversi, in emergenza». Ci sarà anche lo schiacciatore della Repubblica Ceca Platenik, che dovrà velocemente integrarsi con una squadra del tutto nuova, insieme con il brasiliano Anderson, che rientrerà fresco sposo per la seconda di campionato.

L'attesa per la A1 è ormai palpabile. Piemonte Volley vuole ricreare [illegible] forte rapporto di fiducia con la città. Primo obiettivo è l'affluenza del pubblico al Palasport. Numerose le iniziative per domenica: lo spettacolo degli sbandieratori [illegible] Alba, l'area esterna dedicata al minivolley e all'esposizione di auto Citroen, lo show di clown e trampolieri. [illegible] novità più curiosa è il «baby parking» a cura dell'«Isola dei T[illegible]». I genitori potranno fruire del servizio affidando i bambini da 0 a 12 anni ad assistenti specializzati fino [illegible] termine degli incontri, e godersi la partita sugli spalti.



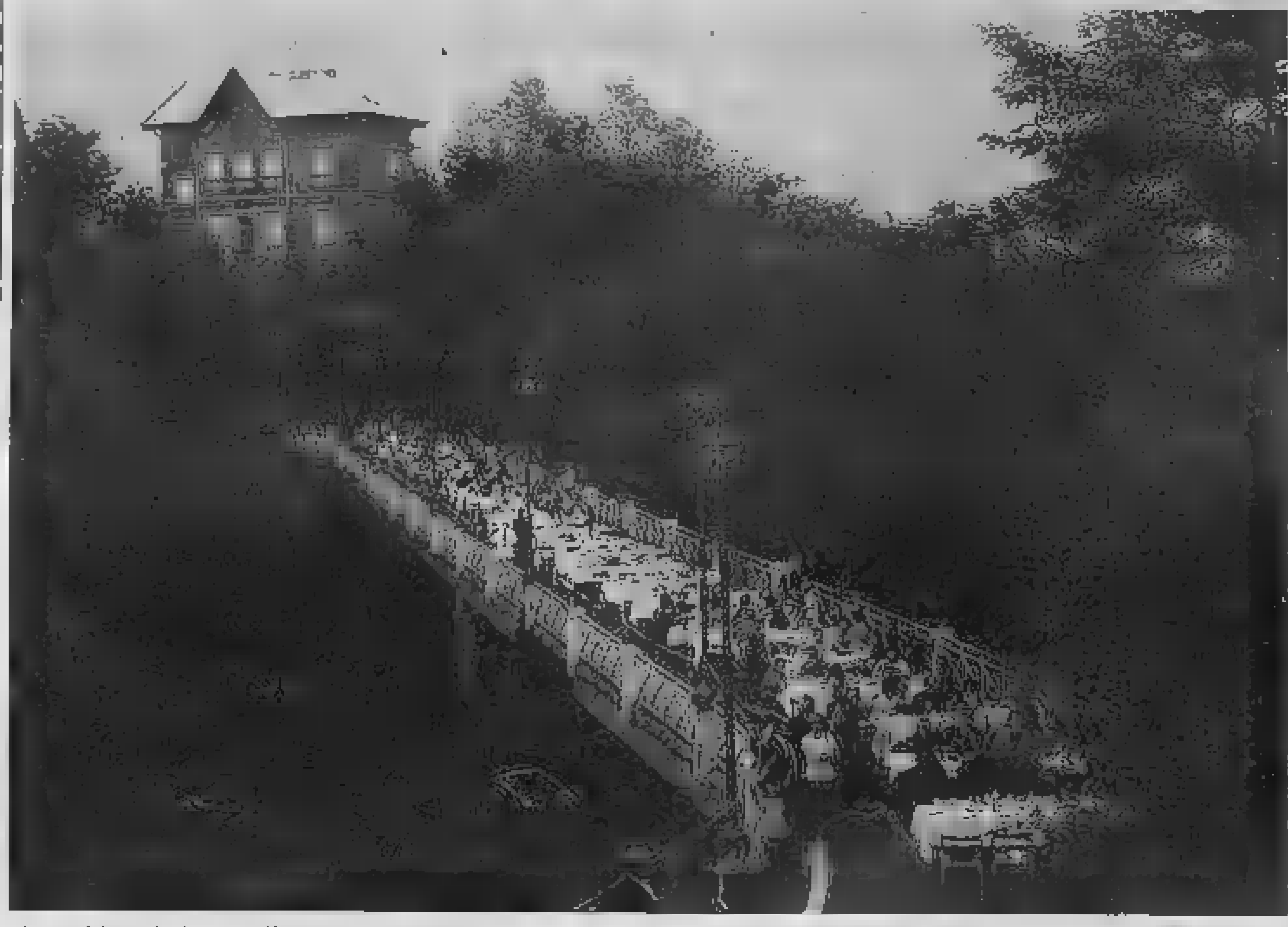
Igor Omrcen è rientrato in squadra

BUSCA SI RINNOVA, SANT'ORSOLA RIPOSA

Ragazze cuneesi a Pinerolo

■ [illegible] preso il via la stagione ufficiale [illegible] serie B di volley [illegible] le partite della Coppa Italia. Saranno [illegible] su quattro le formazioni cuneesi impegnate. [illegible] quanto, [illegible] tradizione, la Libertas Busca ha rinunciato alla competizione, preferendo concentrarsi sulla preparazione del campionato con partite amichevoli: i suoi impegni per i 3 [illegible] scatteranno il prossimo 15 ottobre. «Abbiamo rinnovato quasi completamente la squadra - dice Alberto Aimar, presidente della società buschese, che ha riconfermato Liano Petrelli alla guida tecnica - e [illegible] intensificando [illegible] preparazione in vista dell'ormai quasi imminente B2». La Sant'Orsola Alba (B1 femminile) [illegible] ha giocato il primo turno, perché ha riposato. [illegible] suo stesso girone, la Citroen Armando [illegible] banca Cuneo, neopromossa in B2 femminile, oggi alle 18, fuori casa, disputa il derby tutto piemontese con Pinerolo. Le [illegible] proseguiranno fino all'inizio dei campionati. [p. b.]

L'appuntamento è oggi a Montaldo Roero. Ospite lo scrittore Vassalli



«Il ponte dei sapori» nè una manifestazione organizzata dall'Ufficio turistico [illegible] Roero che coniuga sapientemente paesaggio, enogastronomia e cultura

In festa «sospesi» sulle rocche

Merenda sinoira sul ponte e visita ai crotin

MONTALDO [illegible]

Rocche, ciabòt e prodotti tipici [illegible] c[illegible] roerine [illegible] protagonisti, oggi a Montaldo Roero, per «Il ponte dei sapori». Una manifestazione organizzata dall'Ufficio turistico del Roero che coniuga sapientemente paesaggio, enogastronomia e cultura.

La giornata è ricchissima di appuntamenti. Insieme con l'ormai celebre merenda sinoira sul ponte sospeso sopra [illegible] rocche di Montaldo, ritorna l'itinerario enogastronomico «Andar per ciabot e crotin», tra i labirintici ripari di Brich Marches, [illegible] torre medievale, le rocche e le vie del paese, in un clima di festa e di allegria.

Il via è per le 16,30, alla torre medievale, per un primo interessante incontro culturale. Introdotto e intervistato dal critico Giovanni Tesio, lo scrittore Sebastiano Vassalli parlerà del suo ultimo romanzo, «Amore lontano», recentemente pubblicato [illegible] Einaudi. Un volume nel quale lo scrittore genovese che da anni risiede in Piemonte racconta sette vite di poeti per carpire [illegible] mistero [illegible] parola e della poesia. Omero, Qohèlet, Virgilio, Jaufré Rudel, François Villon, Giacomo Leopardi, Arthur Rimbaud: i loro tormenti e ispirazioni, le loro esistenze emblematiche tra slanci lirici e ben più crude realtà arriveranno oggi a Montaldo Roero, aggiungendo poesia alla festa sospesa sulle rocche che fa scoprire un paesaggio incantato tra vigne e ciabot. Come scrive Vassalli: «La poesia è vita che rimane impigliata in [illegible] trama di parole. Vita che vive al di fuori di un corpo, e quindi anche al di fuori del tempo. Vita che si paga con la vita: le storie dei poeti che [illegible] raccontato stanno a dimostrarlo».

La torre medievale del paese sarà oggi lo scenario ideale per discorrere di versi e di sentimenti. Perché la lirica è come un[illegible] lontano, qualcosa di misterioso e potente che si [illegible] vita [illegible] tutti i giorni, restandone sempre ol[illegible]. Come l'amore che cantava Jaufré Rudel [illegible] provenzale: l'amor de lonh, l'amore lonta[illegible] inattingibile e senza speranza, che separa [illegible] parole dalle cose e ha dato spunto a Vassalli per il titolo del libro.

Ma già dalle 15 e fino alle 19, nel centro storico di Montaldo itinerari d'arte, di vini [illegible] prodotti tipici, animazioni [illegible] musica popolare festeggeranno il periodo della vendemmia. Alle 15, nel crotin [illegible] Brich Marches, poesie in piemontese con Michele Vaschetto e Sergio Bozzo, sui temi [illegible] guerra e della Liberazione. [illegible]guirà l'aperitivo in musica, alle 18, sulla piazza del paese. Ospite d'onore [illegible] Roero [illegible] 2003. Il fascinoso ponte sospeso sulle rocche rappresenta il trait d'union, quasi [illegible] collegamento ideale tra le due anime del Roero, quella dei vigneti e dei frutteti e quella dei castagneti che introducono alla pianura torinese. Di fronte a questo paesaggio ricco di suggestioni alle 19 ritornerà l'appuntamen[illegible] con il «Ponte dei sapori», i prodotti tipici e le musiche dei Canterin del Brich.

Sui tavoli delle [illegible] sinoira farà la ricomparsa un sapore antico: l'uva molle di Montaldo Roero, una varietà di uva da tavola molto apprezzata nei decenni a cavallo tra Ottocento e Novecento, per le sue doti di conservazione (veniva serbata anche fino a Pasqua, sui cannicci dei bachi da seta).

Non mancherà il «sansup», preparato secondo la ricetta antica dal panettiere Fulvio Coraglia [illegible] Montaldo Roero: [illegible] stupendo incontro tra le civiltà del vino e quella del pane, con i grappoli di uva Favorita appassiti nel forno a legna e poi mescolati alla pasta per creare squisite pagnotte.

Ricca [illegible] la mappa delle degustazioni: acquistando bicchiere e portabicchiere a 6 [illegible] si avrà diritto a dieci degustazioni di vini, selezionati dall'Enoteca Regionale del Roero e proposti in vari punti del paese: [illegible] va dal Roero 2003 alla Barbera d'Alba 2004, dal Langhe Favorita 2004 al Roero Arneis 2004 e al Birbet.

LA STORIA

Un potente f[illegible]

[illegible] «Il ponte dei sapori» [illegible] un'occasione preziosa per conoscere Montaldo, [illegible] paese dove l'anima del Roero è più evidente, con i suoi tanti piccoli vigneti dalle [illegible] geometrie, i boschi e i ripidi pendii. Confermato alla [illegible] d'Asti nel 1153, il feudo risulta assegnato al potente consortile [illegible] «de Montaldo», ai quali resta fino alla fine del '200. Nel 1376 viene acquistato dai Roero, dai quali passa gradualmente a [illegible] casati (Isnardi, M[illegible] Fissore). Dall'antico castello, eretto dai «de Montaldo» e ampliato dai Roero, resta la possente torre cilindrica, [illegible] più di 30 metri. Le sue rocche [illegible] spettacolari: vero paradiso per naturalisti e geologi, attraversano tutto il Roero, da Bra a Montà per circa 12 chilometri e offrono angoli di rara spettacolarità. Le rocche costituiscono, oggi, un'importante risorsa turistica, così come i crotin e i ciabot, i primi usati come «frigoriferi», stalle, ricoveri per attrezzi, cantine, i secondi testimoni di fatiche nelle vigne, di trepidanti veglie notturne a difesa dei raccolti e di galeotti amori contadini.

[illegible] PALESTRA [illegible] IN VIA DEI CERAMISTI

Al via i corsi [illegible] tango ad Albissola [illegible]

■ Un abbraccio di tre minuti, camminato e giocato in un dialogo fisico di gesti a volte quasi impercettibili. E' il tango argentino, danza bi[illegible]ra, allegra [illegible] pure languida, romantica, che richiede virtuosismo e concentrazione, passione [illegible] rigore. Ad Albissola Marina iniziano i corsi di una [illegible] danze più sensuali del Sud America. Le serate di presentazione gratuite con esibizione degli insegnanti si svolgono domani e lunedì prossimo 26, alle ore 21, nella palestra «Naos», in [illegible] dei Ceramisti 8. Gli insegnanti sono Monica Bozzano e Francesco Pedone dell'associazione culturale «Gli Emigranti del Tango», già semifinali[illegible] ai campionati mondiali [illegible] tango [illegible] Buenos Aires. Ogni appuntamento prevede un'esibizione degli insegnanti, [illegible] lezione gratuita [illegible] avvicinamento [illegible] tango e un piccolo rinfresco con assaggi [illegible] specialità argentine: sarà possibile provare il mate, [illegible] tipico infuso [illegible] base di erbe e gustare il dulce de leche, una crema dolce a base di latte. Non è indispensabile presentarsi in coppia, [illegible] avere esperienze di ballo. Informazioni: 349/6479702 – 019/483327. [m. pi.]

IL [illegible] DEL DOC DI [illegible] PREMIATO A GENOVA



Lo chef Paolo Alberelli

Lo chef [illegible] vince [illegible] lo stoccafisso

■ L'Orpi (ordine ristoratori professionisti italiani) durante il Convegno annuale dell'associazione, ha [illegible]nizzato a Genova un concorso (I sapori [illegible] Superba) delle migliori ricette sullo stoccafisso provenienti [illegible] tutta l'Italia. Sponsorizzata dalla Fondazione Carige, dal Comune di Genova, dalla Camera di commercio ed altri ancora che credono nella importanza della cucina italiana la g[illegible] ha visto il [illegible] dello chef Paolo Alberelli (Ristorante [illegible] di Borgio Verezzi). La sua ricetta (Testaroli di farina [illegible] castagne con [illegible] tocco di stoccafisso fili di verdurine e basilico) [illegible] stata scelta nelle prime dieci su 100. Il 22 settembre, durante la cena di gala al Palazzo della Borsa a Genova, tra i dieci finalisti verrà premiato lo chef con la migliore. Premio, ovviamente, è un viaggio in Norvegia. Gianni Malagoli (segretario generale dell'ORPI e chef pattron dell' Antica [illegible] del Bai [illegible] Genova Quarto) in questa occasione ha avuto la brillante idea di pubblicare un libro [illegible] tutte le ricette del [illegible]. Solo e unico protagonista lo Stoccafisso. Il volume sarà [illegible] primo di una collana annuale su i prodotti più significativi della Liguria si potrà trovare nelle librerie o richiedere direttamente alla sede Orpi in via Quarto 12 a Genova.

«DOLCISSIMA PIETRA» PREMIA I PASTICCERI PIU' ABILI, A BADALUCCO LA TRADIZIONALE SAGRA DELLO STOCCAFISSO

Una domenica dedicata ai buongustai

Il Fungo d'oro a Bardineto

Lucia Barlocco
Marina [illegible]

Appuntamen[illegible] [illegible]on la gastronomia di qualità oggi nel Ponente.

[illegible] D'ORO Oggi cala il sipario sulla Festa nazionale del Fungo d'Oro di Bardineto, manifestazio[illegible] dedicata al porcino, ma anche ai prodotti tipici, che quest'anno festeggia i ventidue anni di vita e che nel corso del tempo si è andata arricchendo [illegible] un fitto calenda[illegible]o di appuntamenti. E per la giornata conclusiva della rassegna, [illegible] agli [illegible] gastronomici, aperti sia a mezzogiorno, sia alla sera, e a quelli espositivi, lungo le vie del paese verranno allestiti [illegible] tradizionale fiera e il mercatino dell'antiquariato. Alle 10, al Palafungo, celebrazione un rito religioso. Seguiranno prove di arrampicata [illegible] parete artificiale in collaborazione con l'associazione Sgrivure a Purkin e al sezione Cai di Finale, e spettacolo di aeromodellismo promosso dalla sezione dell'Aero Club di Savona. Con inizio alle 15, sfilata del corteo storico e [illegible] di arte varia, seguiti dall'incoronazione del Re e della Regina del fungo, scettri che come sempre [illegible] impugnati da chi presenterà i migliori esemplari di funghi. In serata, musica e balli con l'orchestra I Camperos. Senza dimenticare che per tutta al giornata sarà possibile anche visitare la mostra antropologica «Collezione Silvana e Edo Lombardini» allestita nell' ex asilo Mazza, l'esposizione «Collezionando a Bardineto 2° Memorial Gianni Bruzzone» aperta ai collezionisti liguri, [illegible] la mostra micologica organizzata dal gruppo Il Cerchio delle Streghe di Genova.

DOLCISSIMAPIETRA Riapre i battenti questo mattina alle 10 «Dolcissi[illegible] Pietra», manifestazione organizzata dal Comune [illegible] proporrà fino a questa sera alle 22, un percorso goloso nel centro cittadino. Disponibili per l'acquisto e la degustazione, sulle bancarelle allestite [illegible] quattro piazze (Martiri [illegible] Libertà, [illegible] Nicolò, Fratelli Rosselli e La Pietra), specialità dolciarie provenienti da dieci regioni italiane: il «Pampepato» di Ferrara, la «Resta» di Como, la «Cubeta» di Isolabona, la «Pandune» di Milano, la «Lucia» [illegible] Lecco, la «Biscia» della Valtellina, l'antico «Dolce della cattedrale» di Novara, i croccanti e i torroni artigianali del Piemonte, i confetti di Sulmona, presentati in curiose disposizioni a fiore, le cassate, i cannoli e la pasta di mandorla siciliana, le praline pugliesi, i dolci di [illegible] e, dalla Liguria, i baci al cioccolato, i chiffari, gli amaretti, le «biscette» di Alassio e il pandolce genove[illegible]. Esposta anche cioccolata di ogni forma e provenienza, oltre a mieli artigianali, zabaioni, [illegible] da dessert, liquori alla nocciola e al [illegible] glacè. [illegible] mattina alle 11 sarà inaugurata nell'Auditorium di piazza La Pietra la mostra dei dolci che partecipano alla prima edizione della gara di arte dolciaria. Una giuria di esperti, presieduta dall'enogastronomo Virgilio Pronzati, passerà al vaglio i dolci. [illegible] vincitore sarà premiato questa [illegible] alle 18. In programma nella giornata di oggi in piazza San Nicolò, un laboratorio di degustazione dedicato ai cocktails a [illegible] dell'Aibes (ore 11), un seminario sul tema «La scuola di arte bianca» a cura dell'associazione panificatori savonesi (ore 15) e un incontro sul mondo dei dolci in Liguria.

STOCCAFISSO Taglia il traguardo delle trentacinque edizioni, oggi, la «Sagra dello stoccafisso ea baucogna» [illegible] Badalucco, nell'entroterra di Taggia. Il programma preve[illegible] alle 10,30 la sfilata della Banda musicale e l'inizio della distribuzione dei piatti cucinati secondo una antica ricetta. Alle 16 gi[illegible]chi per bambini con castelli gonfiabili e magia. La sera musica con Alba Max e Radio Star. L'organizzazione è della pro Loco. Il merluzzo norvegese viene cucinato con olio e olive locali. Secondo la tradizione il piatto ebbe origine nel corso di un assedio cui i badalucchesi, tra il [illegible] e il 1600, sarebbero stati sottoposti da parte di predoni maghrebini. [illegible] salvarono grazie alle scorte di stoccafisso. Alimento poi entrato nella tradizione culinaria locale.



Per il trentacinquesimo anno torna a Badalucco la sagra dello stoccafisso

SEBORGA PROPONE POLENTA E CINGHIALE

Barbagiuai a Camporosso

■ Due sagre per dire arrivederci all'estate: a Seborga polenta e cinghiale per la festa degli Amici [illegible] Negi. A Camporosso, [illegible] torna oggi [illegible] Sagra [illegible] barbagiuai, alla 25ª edizione, tradizionale appuntamento [illegible] [illegible] specialità gastronomica contesa [illegible] alcune località dell'estremo Ponente. La giornata, tra fiori e musica, sarà incentrata sulla distribuzione [illegible] barbagiuai, [illegible] sul momento in un enorme padellone. Anche Montecarlo contende la specialità, realizzandola in piccoli formati, con più verde e servendola ai ricevimenti dell'Sbm. Nell'antico principato di Seborga, alla sera, l'animazione sarà affidata a ballerine brasiliane e di balli latino-americani. Il ricavato sarà utilizzato per la realizzazione [illegible] strade per la frazione di Negi. [d. bo.]

MORTO 100 ANNI FA

Bordighera ricorda McDonald

BORDIGHERA. Sarà ricordato oggi uno scrittore [illegible] che visse a lungo [illegible] Bordighera in epoca vittoriana, contribuendo [illegible] farla conoscere e apprezzare [illegible] dagli inglesi. George Mac Donand, con la moglie Louisa, fece molto per ravvivare i giorni che i loro compatrioti trascorsero a Bordighera: Casa Coraggio, in via Vittorio Veneto, aveva un salone molto spazioso che poteva ospitare fino a cento persone; la usavano come sala per lezioni o conferenze, auditorio per cantare inni e pregare o come teatro per rappresentazioni di vario tipo. [illegible] loro feste invitavano anche i contadini, e i bambini dei pescatori partecipavano ai compleanni dei bambini inglesi.

Una generosità che che sarà ricordata dal Comune, oggi, con un convegno in onore del reverendo che amava profondamente Bordighera, [illegible] dove espresse la grandez[illegible] del [illegible] spirito e del [illegible] animo in [illegible] opere di bontà. Oltre che come prolifico scrittore (ha scritto oltre sessanta libri, molti dei quali di fantasia, inconcepibile per l'epo[illegible] vittoriana del tempo e molti destinati all'infanzia), raccolse aiuti economici tra la comunità inglese per aiutare le vittime [illegible] terre[illegible] del 1887, Padre Giacomo Viale e tanti diseredati.

Il Comune, assessorato alla Cultura e Turismo, insieme alla casa editrice Philobiblon, nel primo centenario della morte dello scrittore, avvenuta nel 1905, renderà omaggio a una delle figure più significative del panorama letterario internazionale. Alle 15, saranno depositati i fiori sulla tomba di George MacDonald al Cimitero degli Inglesi (Arziglia). Alle 16, nella Chiesa Anglicana, (via Regina Vittoria, 4), illustreranno la figura di George MacDonald e la sua opera il professor Giorgio Spina e il dottor Andrea Dacrema. Spina, docente universitario genovese, ha svolto carche sull'attività dello scrittore [illegible]glese, [illegible] studi in Illinois [illegible] in Germania. Infine, alle 17,30, inaugurazione dell'esposizione delle opere di MacDonald e dei volumi a lui dedicati, alla Biblioteca Civica Internazionale (via Romana 52). L'esposizione sarà aperta fino al 1° ottobre in orario [illegible] apertura della biblioteca. L'assessorato alla Cultu[illegible] [illegible] Turismo invitano tutti a partecipare numerosi alle iniziative: sicuramente [illegible] mancheran[illegible] il presidente dell'associazione Borano 2000, Pietro Raneri, e i suoi soci, che da tempo chiedono che vengano valorizzati e ricordati i personaggi che passarono da Bordighera. [d. bo.]

E' IL CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA A PERSONAGGI CHE HANNO SAPUTO RAPPRESENTARE IL BORGO

Riva premia Nico Orengo e suor Beatrice

Con la «chiave azzurra» e la «chiave rosa»

Marco Corr[illegible]
RIVA LIGURE

Lo scrittore Nico Orengo [illegible] la religiosa Beatrice Mazzola saranno insigniti della «Chiave azzurra» e della «Chiave rosa» di Riva Ligure. Di fatto la cittadinanza onoraria. La cerimonia [illegible] consegna avverrà giovedì sera, alle 21,15 nel corso di una seduta straordinaria del Consiglio comunale che si terrà in piazza per permettere la massima affluenza di cittadini. L'iniziativa rientra nei programmi delle celebrazioni del patrono San Maurizio.

«A partire da quest'anno - spiega il sindaco Franco Nuvoloni - intendiamo conferire [illegible] cittadinanza onoraria, [illegible] la consegna [illegible] riconoscimenti "chiave azzurra" e "chiave rosa" a coloro che, uomini e donne, con il loro impegno ben abbiano saputo rappresentare il nostro borgo marino».

Nico Orengo sarà introdotto dal professor Marco [illegible] Carolis, Beatrice Mazzola da don Angelo Di Lorenzo. Lo scrittore di Ventimiglia riceverà il premio «per l'indubbio lustro che [illegible] saputo regalare al [illegible]stro territorio descrivendone, [illegible] sue opere, l'aspetto e, [illegible], esaltandone le peculiarità delle genti che lo abitano».

Nato in realtà a Torino, nel 1944, da genitori ventimigliesi, a Ventimiglia ha vissuto e [illegible]a una casa, dove torna [illegible] anche per ricorda una felice infanzia. La [illegible] terra ricorre nei suoi [illegible]i. Che sono molti e di notevole pregio letterario.

Dopo l'esordio nel 1969 [illegible] «Per preparare nuovi idilli», ha poi pubblicato, per la Einaudi (casa alla quale è tuttora legato) «A-ulì-ulè». Sono seguiti romanzi [illegible] [illegible] accaddero [illegible] figure» [illegible] '72 e «Miramare» del '73 per arrivare ai più recenti e famosi «Le [illegible] di Evita», «La guerra [illegible] basilico», «Il salto dell'acciuga», «L'ospite celeste», «L'allo[illegible] e il cinghiale», «La curva del Latte» [illegible] «L'intagliatore di noccioli». Ha all'attivo una ventina di romanzi e una decina di altre opere.

Suor Beatrice Mazzola (ma tutti la conoscono come suor Pierina) ha operato per lunghissimo tempo nell'asilo di Riva Ligure. Questa la motivazione del premio: «Per l'indubbia premura prestata a favore delle classi più bisognose, degli anziani e soprattutto dei giovani nel [illegible] dell'esercizio del suo ministero e della sua personale permanenza nel nostro paese».

E, ancora: «Tale riconoscimento vuole, una volta [illegible] più, consolidare lo stretto legame tra tutta la cittadinanza rivese e le [illegible] della congregazione di Nostra Signora della Misericordia che per [illegible] anni, fino alla loro partenza, si sono prodigate per il bene della collettività».

Le celebrazioni patronali partono mercoledì con la «Cena de San Muissiu», si continua giovedì con musica e il conferimento delle cittadinanze onorarie e venerdì e sabato [illegible] partite di calcio fra rioni. Chiusura domenica con la grande «Fiera di San Maurizio».



Nico Orengo; Riva Ligure lo ha premiato con la «Chiave azzurra»

[illegible] «L'ULTIMO DEI NEURONI»

Andrea Pinketts [illegible] Laigueglia

■ Una serata dedicata a Dirk Bockstaele, come piacerebbe a lui, quella di questa sera a Laigueglia al Saloon. L'appuntamento è alle 21,30 con un grande amico di Dirk, lo scrittore Andrea G. Pinketts che presenterà il suo libro "L'ultimo dei neuroni", della collana Strade blu (Mondadori ed.), con un sottotitolo che è tutto un programma: "La leggenda dei pellirossa del cervello". Il libro, definito "un fuoco d'artific[illegible] verbale pronto a stupire il mondo e i suoi abitanti", [illegible] l'ultima fatica [illegible] Pinketts, ormai un habituée di Laigueglia ma della Riviera di ponente in generale. La serata vuol [illegible]ere un ricordo di Dirk, indimenticato e indimenticabile amico di tanti a Laigueglia e non solo. Sarà una sera dedicata all'amicizia, quella con la A maiuscola «Perché Dirk è ancora qui, con noi», dicono [illegible] amici che di lui non parlano al passato. La festa proseguirà per tutta la sera, anche [illegible] compagnia di fagioli e salsiccia per tutti. [b. t.]

LO SPETTACOLO, IDEATO E PRODOTTO NELLA CITTA' DEI FIORI, DA GENNAIO ANDRA' IN GIRO PER L'ITALIA

Decolla il nuovo musical «Prova a dire t'amo»

I protagonisti selezionati all'Ariston nelle finali della rassegna «Sanremo in... Campus»

[illegible]

Partirà a gennaio [illegible] Sanremo. Si chiamerà «Prova a dire t'amo» e girerà tutta l'Italia. E' il [illegible]ical «made in Sanremo» che scaturirà dall'esperienza di «Sanremo in... Campus», un vero [illegible] proprio progetto di spettacolo che, ieri sera, al teatro Ariston, ha vissuto il suo momento principale con le finali a cui hanno preso parte ragazzi e [illegible]zzi in arrivo [illegible] circa 50 scuole italiane che hanno superato una serie di selezioni, [illegible] prese le semifinali che si erano svolte, sempre a Sanremo, nello scorso mese di luglio.

Si sono esibiti cantando, danzando, recitando. Tutti gli «ingredienti» del musical. E, infatti, tra tutti i finalisti di «Sanremo in... Campus» (circa 400 in tutto, ma con gli accompagnatori hanno messo insieme un piccolo «esercito» di 1800 persone), verranno scelti i protagonisti di «Prova a dire t'amo». Che avranno la grossa opportunità di uno spettacolo vero [illegible] cui misurarsi. «Troppo spesso - dicono i responsabili del progetto [illegible] - giovani [illegible] vogliono [illegible] [illegible] loro nel campo che più amano, non hanno a disposizione chi possa guidarli all'atto pratico. E troppo spesso divengono preda di dilettanti che nulla hanno da proporre, se non salate quote d'iscrizione e [illegible] partecipazione a corsi, concorsi, spettacoli, più che di nicchia, assolutamente inesistenti. Una particolarità del nostro progetto è proprio quello di non chiedere denaro per [illegible] prima audi[illegible]: è ingiusto sentirsi chiedere somme di denaro solo per sentirsi dire "torna a casa". E la nostra organizzazione è granitica nel non permettere che il giovane sprechi denaro e tempo in un campo per il quale non [illegible] tagliato o [illegible] [illegible] minimamente pronto». [b. m.]



Il Teatro Ariston invaso dai concorrenti di «Sanremo in...Campus»

L'ESPOSIZIONE PRESSO LO STAND DI TIRO A VOLO

In mostra a Sanremo 400 cani da compagnia

SANREMO

Quattrocentoventi cani, di trecento diversi espositori, sono oggi al Tiro a Volo di Sanremo. E' lo Special Premier, raduno per [illegible] canine appartenenti al «Club cani compagnia» valido per il «Campionato italiano di bellezza». Ci sono anche razze molto rare [illegible] i griffoni, i chinese crested dog (cani [illegible] crestati cinesi), i carlini neri.

Si comincia [illegible] 10 e si [illegible] alle 17. Fra i partecipanti, suddivisi in otto categorie di concorso, ci [illegible] anche campioni vincitori di numerose manifestazioni e noti agli appassionati del settore. Venticinque [illegible] [illegible] [illegible] Queste, [illegible] per sezioni: 1) bichon a poil frisé, bichon havanais, coton de tulear, piccolo cane leone, griffone belga, griffone di Bruxelles, piccolo brabantino, chinese crested dog; 2) barboni di tutte le taglie e varietà; 3) lhasa apso, shih tzu, tibetan spaniel, tibetan terrier; [illegible] chihuahua a pelo corto, chihuahua a pelo lungo; 5) cavalier king Charles spaniel, papillon, phalen[illegible] kromforhander, king Charles spaniel; 6) pechinese, japan chin; 7) bouledogue francese, carlino fulvo, carlino nero e boston terrier.

I giudici che decrete[illegible] i [illegible]tori arrivano da Olanda, Austria, Gran Bretagna, Finlandia e Italia. «Ricordiamo - avverte Daniele Franco del Comitato organizzatore - che come in tutte le esposizioni canine non possono entrare nelle strutture i cani non iscritti alla manifestazione». A Sanremo è anche il presidente nazionale del Club cani compagnia, il ventimigliese Pietropaolo Condò. «Abbiamo il nost[illegible] raduno annuale - spiega - che si è fatto per anni a Genova e quest'anno è passato a Sanremo nell'ambito della 67ª Esposizione internazionale canina».

Ci sono cani prestigiosi. Qualcuno arriva dagli Stati Uniti ed è pluridecorato». La manifestazione è organizzata dal Comitato promozione attività cinofile per conto dell'assessorato al Turismo. [m. c.]

A BORDIGHERA

Memorial [illegible] [illegible] ricordare Veronica Grillo

BORDIGHERA. Due giovani talenti per ricordare una ragazza scomparsa lo scorso anno. Monia Russo di Castellaro, cantante che ha guadagnato il secondo posto al concorso di Castrocaro, e [illegible] pianista Veronica Rudian di Bordighera, saranno le protagoniste di Una nota per amica, Memorial Veronica Grillo, in programma da giovedì a sabato al Palazzo del Parco di Bordighera. Si tratta del primo concorso nazionale artistico musicale per dilettanti organizzato dall' Ant (Associazione Nazionale Tumori) con la collaborazione dell'Associazione culturale Itinerando di Bordighera, e patrocinata dalla Provincia e dal Comune. Si articolerà in tre serate: giovedì, alle 21, ci sarà la semifinale della categoria cantanti musica leggera. Venerdì, sempre alle 21, semifinale delle categorie cantanti lirici e musicisti. Sabato, alle 20,30 si svolgerà la finale delle tre categorie. Le serate [illegible] condotte dal cabarettista Franco Romeo. [d. bo.]

Mobili, statue, abiti, oggettistica: spettacolo per gli occhi

Kipling rivive in magazzino

Emporio d'Oltremare: l'Oriente a casa

Il mercato ambulante [illegible] Bangkok, [illegible] suk di Marrakesh: sono i posti dove ci si può imbattere [illegible] Alvaro Ricotti e moglie. Sovente i titolari di Emporio d'Oltremare, [illegible] negozio [illegible] via Berio a Imperia, con punti vendita anche a Sanremo, Albenga e Milano, si spostano per andare a caccia di oggetti, abiti, mobili etnici da importare in Italia e mettere [illegible] vetrina. Già, [illegible] vetrine: sono una gioia per gli occhi, ricchi come [illegible] di preziosi pezzi artigianali, originali, coloratissimi. «Le nostre mercanzie [illegible] seguono le rotte inventate [illegible] Fenici, dagli Arabi, dagli Inglesi e dagli Olandesi delle Compagnie delle Indie Orientali. La Via della Seta, la Via delle Spezie e le grandi carovaniere sahariane sono i nostri percorsi abituali», dicono i proprietari. E aggiungono: «Difficilmente i viaggi organizzati vi porteranno nei vicoli e nei villaggi dove incontriamo i nostri amici artigiani, dai quali compriamo direttamente i prodotti migliori. E molti di loro sono felici sapere che il loro duro e spesso complicato lavoro viene apprezzato anche in paesi lontani».



Da Emporio d'Oltremare, in via Berio a Oneglia, ma anche a Sanremo e Albenga, tutto dall'Estremo Oriente e dall'Africa

Addentrarsi nel negozio di Oltremare, o scendere nel magazzino, è come immergersi nella lettura di una sontuosa pagina di un Kipling o di una fiaba delle Mille e una Notte. I volti di Buddha in legno o pietra, le divinità dell'universo teologico vietnamita sembrano scrutare il cliente fin dal [illegible] arrivo. C'è, nei mobili esposti, racchiusa tutta la pazienza e il gusto orientali. C'è negli abiti messi in mostra la fantasia e la praticità di popoli come il cinese e il giapponese. Ovunque caschi l'occhio si scopre una piccola meraviglia. I prezzi sono abbordabili. Anche con una cifra alla portata di tutti si può acquistare un oggetto che in casa fa la sua figura. «Possiamo così offrirvi stupendi complementi d'arredo autenticamente coloniali ed etnici difficilmente reperibili altrove - [illegible] Alvaro e signora - Pezzi unici, originali, restaurati [illegible] posto con strumenti tradizionali pronti per essere inseriti [illegible] vostri ambienti e abbellire e personalizzare con il loro fascino del passato le vostre abitazioni. Possiamo inoltre arredare locali pubblici, bar e pub e far vivere nelle loro atmosfere esotiche momenti di relax dai sapori coloniali tra profumi d'incenso e legni di sandalo».

Nel lussureggiante parco l'albergo ha decine di ulivi centenari, palme, fichi e limoni

Dai balconi la vista su Cervo e il Golfo

Luna di miele: soggiorni al Grand Hotel Diana Majestic

DIANO [illegible]

Affacciato nell'incantevole baia di Diano Marina, il Grand Hotel Diana Majestic accoglie i giovani sposi offrendo [illegible] soggiorno di grande qualità. La bellezza del luogo, una direzione esperta ed un personale attento e qualificato sono i requisiti che garantiscono una vacanza piacevole e un ricordo indimenticabile. La qualità della conduzione dell'Hotel è già percepibile nell'atmosfera accogliente e raffinata della sua sala.

Arredata [illegible] eleganti mobili antichi, la luminosa hall presta grande attenzione agli aspetti funzionali degli spazi e al servizio. Elegante e raffinato è l'ambiente perfetto per gustare, ogni giovedì [illegible] la raffinata cucina dei menù gourmet a base di pesce fresco del Golfo. Domenico, l'esperto maître, assicura l'impeccabile servizio prestato dagli addetti. Un pranzo di nozze curato dagli chef della cucina diventa [illegible] irripetibile, momento indimenticabile di una giornata indimenticabile.

Per quanto riguarda un eventuale soggiorno: ogni camera è arredata con grande cura e rivela una particolare attenzione per i dettagli. Lo stile sobrio ed elegante [illegible] in perfetto equilibrio con la bellezza del parco e del golfo dianese su cui [illegible] affacciano gli ambienti dedicati al riposo. Le camere offrono la possibilità di ammirare paesaggi diversi e [illegible] grande suggestione.

Dai balconi delle Classic Rooms si può godere l'incanto del mare di Diano Marina, oppure il fascino dell'antico borgo di Cervo, o infine la pace del parco con gli ulivi secolari e la piscina. Tutte le camere offrono una serie [illegible] comfort quali aria condizionata, minibar, TV Sat e cassaforte [illegible] codice. I bagni, moderni e funzionali, sono caratterizzati da doccia e vasca in marmo bianco di Carrara; un elegante set di cortesia al profumo di tè verde aggiunge il tocco finale.

A proposito del parco: conta decine di ulivi centenari, palme, fichi e limoni. Uno spettacolo mozzafiato, immerso negli effluvi del rosmarino, della citronella, della menta e del timo. Un piccolo paradiso terrestre ricreato a pochi passi dalla vostra camera.



[illegible] Majestic a [illegible] Marina: un soggiorno e un pranzo di nozze da [illegible]

Presso Tuttocasa tra i regali anche set [illegible] pentole che consentono di cucinare alla maniera etnica

Corredi «da fiaba» nel cuore di Oneglia

Vestiti nuziali di ogni genere da Atelier Emozioni in via Amendola



Eleganti abiti nuziali in vetrina da Atelier Emozioni in via Amendola a Oneglia

IMPERIA

Non si faccia come Renée Zellweger, l'attrice protagonista de «Il diario di Bridget Jones», sposatasi a piedi nudi sulla sabbia con un cantante country. Ha divorziato dopo appena quattro mesi nonostante la semplicità di abiti e cerimonia che voleva simboleggiare l'amore scevro di orpelli. I futuri coniugi devono si sentirsi a loro agio, [illegible] rinunciando alle cose belle, a partire dall'abito per la sposa, per finire all'arredamento della nuova casa.

Corto o lungo, con colori al passo coi tempi (non solo bianco), accessori vari: all'Atelier Emozioni di via Amendola 1, a Oneglia, sono esposti vestiti nuziali per tutti i gusti. [illegible] boutique spazia su due piani di corredi da fiaba. E' possibile portarsi a casa abiti su misura, che vanno dal tradizionale «immacolato» per approdare a colori più moderni, come l'avorio mielato, rosato-cipria o la tinta champagne. E' anche a disposizione la stola di visone, che da Atelier Emozioni si può anche solo noleggiare. «Disponiamo di vari modelli, anche sintetici», spiegano all' Atelier. Richiestissimo resta sempre il velo.

Da via Amendola a via Berio 13, distante poche decine di metri, per fare visita a «Tutto casa». Alla titolare, Maria Grazia Miotti, si possono consegnare le liste nozze con la consapevolezza [illegible] portarsi poi a casa oggetti utili ed eleganti nello stesso tempo. «Oggi le coppie si indirizzano su oggetti raffinati ma anche pratici, che si possono lavare facilmente». Vanno molto le pentole che permettono di cucinare alla maniera etnica, vedi i wok utilizzati nella cucina cinese, quelle in rame, quelle con fondo antiaderente.

A disposizione una serie di marchi prestigiosi: dalla Alessi specializzata in oggetti in acciaio, alla Ballarini che fa dell'antiaderenza il suo punto di forza. Completano il quadro lacche, alluminio smaltati, ceramiche, tutto all'insegna dell'eleganza e della funzionalità.







ALLA PALESTRA NAOS IN VIA DEI CERAMISTI

Al via i corsi di tango ad Albissola Marina

■ Un abbraccio di tre minuti, camminato e giocato in un dialogo fisico di gesti a volte quasi impercettibili. E' il tango argentino, danza bizzarra, allegra ma pure languida, romantica, che richiede virtuosismo e concentrazione, passione e rigore. Ad Albissola Marina iniziano i corsi di una delle danze più sensuali del Sud America. Le serate di presentazione gratuite con esibizione degli insegnanti si svolgono domani e lunedì prossimo 26, alle ore 21, nella palestra «Naos», in via dei Ceramisti 8. Gli insegnanti sono Monica Bozzano e Francesco Pedone dell'associazione culturale «Gli Emigranti del Tango», già semifinalista ai campionati mondiali di tango a Buenos Aires. Ogni appuntamento prevede un'esibizione degli insegnanti, una lezione gratuita di avvicinamento al tango e un piccolo rinfresco con assaggi di specialità argentine: sarà possibile provare il mate, un tipico infuso a base di erbe e gustare il dulce de leche, una crema dolce a base di latte. Non è indispensabile presentarsi in coppia, né avere esperienze di ballo. Informazioni: 349/6479702 - 019/483327. [m. pi.]

IL PATRON DEL DOC DI BORGIO PREMIATO A GENOVA



Lo chef Paolo Alberelli

Lo chef Paolo Alberelli vince con lo stoccafisso

■ L'Orpi (ordine ristoratori professionisti italiani) durante il Convegno annuale dell'associazione, ha organizzato a Genova un concorso (I sapori della Superba) delle migliori ricette sullo stoccafisso provenienti da tutta l'Italia. Sponsorizzata dalla Fondazione Carige, dal Comune di Genova, dalla Camera di commercio ed altri ancora che credono nella importanza della cucina italiana la gara ha visto il successo dello chef Paolo Alberelli (Ristorante Doc di Borgio Verezzi). La sua ricetta (Testaroli di farina di castagne con il tocco di stoccafisso fili di verdurine e basilico) è stata scelta nelle prime dieci su 100. Il 22 settembre, durante la cena di gala al Palazzo della Borsa a Genova, tra i dieci finalisti verrà premiato lo chef con la migliore. Premio, ovviamente, è un viaggio in Norvegia. Gianni Malagoli (segretario generale dell'ORPI e chef pattron dell' Antica Osteria del Bai di Genova Quarto) in questa occasione ha avuto la brillante idea di pubblicare un libro con tutte le ricette del concorso. Solo e unico protagonista lo Stoccafisso. Il volume sarà il primo di una collana annuale su i prodotti più significativi della Liguria si potrà trovare nelle librerie o richiedere direttamente alla sede Orpi in via Quarto 12 a Genova.

«DOLCISSIMA PIETRA» PREMIA I PASTICCERI PIU' ABILI, A BADALUCCO LA TRADIZIONALE SAGRA DELLO STOCCAFISSO

Una domenica dedicata ai buongustai

Il Fungo d'oro a Bardineto

Lucia Bartocco
Marina Beltrame

Appuntamenti con la gastronomia di qualità oggi nel Ponente.

FUNGO D'ORO Oggi cala il sipario sulla Festa nazionale del Fungo d'Oro di Bardineto, manifestazione dedicata al porcino, ma anche ai prodotti tipici, che quest'anno festeggia i ventidue anni di vita e che nel corso del tempo si è andata arricchendo con un fitto calendario di appuntamenti. E per la giornata conclusiva della rassegna, accanto agli stand gastronomici, aperti sia a mezzogiorno, sia alla sera, e a quelli espositivi, lungo le vie del paese verranno allestiti la tradizionale fiera e il mercatino dell'antiquariato. Alle 10, al Palafungo, celebrazione un rito religioso. Seguiranno prove di arrampicata su parete artificiale in collaborazione con l'associazione Sgrivura e Purkin e al sezione Cai di Finale, e spettacolo di aeromodellismo promosso dalla sezione dell'Aero Club di Savona. Con inizio alle 15, sfilata del corteo storico e spettacoli di arte varia, seguiti dall'incoronazione del Re e della Regina del fungo, scelti che come sempre verranno impugnati da chi presenterà i migliori esemplari di funghi. In serata, musica e balli con l'orchestra I Camperos. Senza dimenticare che per tutta al giornata sarà possibile anche visitare la mostra antropologica «Collezione Silvana e Edo Lombardini» allestita nell' ex asilo Mazza, l'esposizione «Collezionando a Bardineto 2° Memorial Gianni Bruzzone» aperta ai collezionisti liguri, e la mostra micologica organizzata dal gruppo Il Cerchio delle Streghe di Genova.

DOLCISSIMAPIETRA Riapre i battenti questa mattina alle 10 «Dolcissima Pietra», manifestazione organizzata dal Comune che proporrà fino a questa sera alle 22, un percorso goloso nel centro cittadino. Disponibili per l'acquisto e la degustazione, sulle bancarelle allestite in quattro piazze (Martiri della Libertà, San Nicolò, Fratelli Rosselli e La Pietra), specialità dolciarie provenienti da dieci regioni italiane: il «Pampepato» di Ferrara, la «Resta» di Como, la «Cubata» di Isolabona, la «Panduna» di Milano, la «Lucia» di Lecco, la «Biscia» della Valtellina, l'antico «Dolce della cattedrale» di Novara, i croccanti e i torroni artigianali del Piemonte, i confetti di Sulmona, presentati in curiose disposizioni a fiore, le cassate, i cannoli e la pasta di mandorle siciliana, le praline pugliesi, i dolci di Modica e, dalla Liguria, i baci al cioccolato, i chifferi, gli amaretti, le sbiscette di Alassio e il pandolce genovese. Esposta anche cioccolata di ogni forma e provenienza, oltre a mieli artigianali, zabaioni, vini da dessert, liquori alla nocciola e al marron glacé. Questa mattina alle 11 sarà inaugurata nell'Auditorium di piazza La Pietra la mostra dei dolci che partecipano alla prima edizione della gara di arte dolciaria. Una giuria di esperti, presieduta dall'enogastronomo Virgilio Pronzati, passerà al vaglio i dolci. Il vincitore sarà premiato questa sera alle 18. In programma nella giornata di oggi in piazza San Nicolò, un laboratorio di degustazione dedicato ai cocktails a cura dell'Aibes (ore 11), un seminario sul tema «La scuola di arte bianca» a cura dell'associazione panificatori savonesi (ore 15) e un incontro sul mondo dei dolci in Liguria.

STOCCAFISSO Taglia il traguardo delle trentacinque edizioni, oggi, la «Sagra dello stoccafisso a baucogna» di Badalucco, nell'entroterra di Taggia. Il programma prevede alle 10,30 la sfilata delle Bande musicale e l'inizio della distribuzione dei piatti cucinati secondo una antica ricetta. Alle 16 giochi per bambini con castelli gonfiabili e magia. La sera musica con Alba Max e Radio Star. L'organizzazione è della pro Loco. Il merluzzo norvegese viene cucinato con olio e olive locali. Secondo la tradizione il piatto ebbe origine nel corso di un assedio cui i badalucchesi, tra il 1580 e il 1600, sarebbero stati sottoposti da parte di predoni maghrebini. Si salvarono grazie alle scorte di stoccafisso. Alimento poi entrato nella tradizione culinaria locale.

SEBORGA PROPONE POLENTA E CINGHIALE

Barbagiuai a Camporosso

■ Due sagre per dire arrivederci all'estate: a Seborga polenta e cinghiale per la festa degli Amici di Negi. A Camporosso, invece, torna oggi la Sagra dei barbagiuai, alla 25ª edizione, tradizionale appuntamento con una specialità gastronomica contesa da alcune località dell'estremo Ponente. La giornata, tra fiori e musica, sarà incentrata sulla distribuzione di barbagiuai, fritti sul momento in un enorme padellone. Anche Montecarlo contende la specialità, realizzandola in piccoli formati, con più verde e servendola ai ricevimenti dell'Sbm. Nell'antico principato di Seborga, alla sera, l'animazione sarà affidata a ballerine brasiliane e di balli latino-americani. Il ricavato sarà utilizzato per la realizzazione di strade per la frazione di Negi. [d. bo.]



Per il trentacinquesimo anno torna a Badalucco la sagra dello stoccafisso

MORTO 100 ANNI FA

Bordighera ricorda McDonald

BORDIGHERA. Sarà ricordato oggi uno scrittore scozzese che visse a lungo a Bordighera in epoca vittoriana, contribuendo a farla conoscere e apprezzare anche dagli inglesi. George Mac Donand, con la moglie Louisa, fece molto per ravvivare i giorni che i loro compatrioti trascorsero a Bordighera: Casa Coraggio, in via Vittorio Veneto, aveva un salone molto spazioso che poteva ospitare fino a cento persone: la usavano come sala per lezioni o conferenze, auditorio per cantare inni e pregare o come teatro per rappresentazioni di vario tipo. Alle loro feste invitavano anche i contadini, e i bambini dei pescatori partecipavano ai compleanni dei bambini inglesi.

Una generosità che che sarà ricordata dal Comune, oggi, con un convegno in onore del reverendo che amava profondamente Bordighera, e dove espresse la grandezza del suo spirito e del suo animo in tante opere di bontà. Oltre che come prolifico scrittore (ha scritto oltre sessanta libri, molti dei quali di fantasia, inconcepibile per l'epoca vittoriana del tempo e molti destinati all'infanzia), raccolse aiuti economici tra la comunità inglese per aiutare le vittime del terremoto del 1887, Padre Giacomo Viale e tanti diseredati.

Il Comune, assessorato alla Cultura e Turismo, insieme alla casa editrice Philobiblon, nel primo centenario della morte dello scrittore, avvenuta nel 1905, renderà omaggio a una delle figure più significative del panorama letterario internazionale. Alle 15, saranno depositati i fiori sulla tomba di George MacDonald al Cimitero degli Inglesi (Arziglia). Alle 16, nella Chiesa Anglicana, (via Regina Vittoria, 4), illustreranno la figura di George MacDonald e la sua opera il professor Giorgio Spina e il dottor Andrea Dacremo. Spina, docente universitario genovese, ha svolto cerche sull'attività dello scrittore inglese, con studi in Illinois e in Germania. Infine, alle 17,30, inaugurazione dell'esposizione delle opere di MacDonald e dei volumi a lui dedicati, alla Biblioteca Civica Internazionale (via Romana 52). L'esposizione sarà aperta fino al 1° ottobre in orario di apertura della biblioteca. L'assessorato alla Cultura e Turismo invitano tutti a partecipare numerosi alle iniziative: sicuramente non mancheranno il presidente dell'associazione Borann 2000, Pietro Raneri, e i suoi soci, che da tempo chiedono che vengano valorizzati e ricordati i personaggi che passarono da Bordighera. [d. bo.]

E' IL CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA A PERSONAGGI CHE HANNO SAPUTO RAPPRESENTARE IL BORGO

Riva premia Nico Orengo e suor Beatrice

Con la «chiave azzurra» e la «chiave rosa»

Marco Corradi
RIVA LIGURE

Lo scrittore Nico Orengo e la religiosa Beatrice Mazzola saranno insigniti della «Chiave azzurra» e della «Chiave rosa» di Riva Ligure. Di fatto la cittadinanza onoraria. La cerimonia di consegna avverrà giovedì sera, alle 21,15 nel corso di una seduta straordinaria del Consiglio comunale che si terrà in piazza per permettere la massima affluenza di cittadini. L'iniziativa rientra nei programmi delle celebrazioni del patrono San Maurizio.

«A partire da quest'anno - spiega il sindaco Franco Nuvoloni - intendiamo conferire la cittadinanza onoraria, con la consegna dei riconoscimenti "chiave azzurra" e "chiave rosa" a coloro che, uomini e donne, con il loro impegno ben abbiano saputo rappresentare il nostro borgo marino».

Nico Orengo sarà introdotto dal professor Marco De Carolis, Beatrice Mazzola da don Angelo Di Lorenzo. Lo scrittore di Ventimiglia riceverà il premio «per l'indubbio lustro che ha saputo regalare al nostro territorio descrivendone, nelle sue opere, l'aspetto e, soprattutto, esaltandone le peculiarità delle genti che lo abitano».

Nato in realtà a Torino, nel 1944, da genitori ventimigliesi, a Ventimiglia ha vissuto e conserva una casa, dove torna spesso, anche per ricorda una felice infanzia. La sua terra ricorre nei suoi romanzi. Che sono molti e di notevole pregio letterario.

Dopo l'esordio nel 1969 con «Per preparare nuovi idilli», ha poi pubblicato, per la Einaudi (casa alla quale è tuttora legato) «A-ulì-ulé». Sono seguiti romanzi come «E accaddero come figure» del '72 e «Miramare» del '73 per arrivare ai più recenti e famosi «Le rose di Evita», «La guerra del basilico», «Il salto dell'acciuga», «L'ospite celeste», «L'allodola e il cinghiale», «La curva del Latte» e «L'intagliatore di noccioli». Ha all'attivo una ventina di romanzi e una decina di altre opere.

Suor Beatrice Mazzola (ma tutti la conoscono come suor Pierina) ha operato per lunghissimo tempo nell'asilo di Riva Ligure. Questa la motivazione del premio: «Per l'indubbia premura prestata a favore delle classi più bisognose, degli anziani e soprattutto dei giovani nel corso dell'esercizio del suo ministero e della sua personale permanenza nel nostro paese».

E, ancora: «Tale riconoscimento vuole, una volta di più, consolidare lo stretto legame tra tutta la cittadinanza rivese e le suore della congregazione di Nostra Signora della Misericordia che per tanti anni, fino alla loro partenza, si sono prodigate per il bene della collettività».

Le celebrazioni patronali partono mercoledì con la «Cena de San Muissiu», si continua giovedì con musica e il conferimento delle cittadinanze onoraria e venerdì e sabato con partite di calcio fra rioni. Chiusura domenica con la grande «Fiera di San Maurizio».

PRESENTA «L'ULTIMO DEI NEURONI»

Andrea Pinketts a Laigueglia

■ Una serata dedicata a Dirk Bockstaele, come piacerebbe a lui, quella di questa sera a Laigueglia al Saloon. L'appuntamento è alle 21.30 con un grande amico di Dirk, lo scrittore Andrea G. Pinketts che presenterà il suo libro "L'ultimo dei neuroni", della collana Strade blu (Mondadori ed.), con un sottotitolo che è tutto un programma: "La leggenda dei pellirossa del cervello". Il libro, definito "un fuoco d'artificio verbale pronto a stupire il mondo e i suoi abitanti", è l'ultima fatica di Pinketts, ormai un habituèe di Laigueglia ma della Riviera di ponente in generale. La serata vuol essere un ricordo di Dirk, indimenticato e indimenticabile amico di tanti a Laigueglia e non solo. Sarà una sera dedicata all'amicizia, quella con la A maiuscola «Perché Dirk è ancora qui, con noi», dicono gli amici che di lui non parlano al passato. La festa proseguirà per tutta la sera, anche in compagnia di fagioli e salsiccia per tutti. [b. t.]



Nico Orengo: Riva Ligure lo ha premiato con la «Chiave azzurra»

LO SPETTACOLO, IDEATO E PRODOTTO NELLA CITTA' DEI FIORI, DA GENNAIO ANDRA' IN GIRO PER L'ITALIA

Decolla il nuovo musical «Prova a dire t'amo»

I protagonisti selezionati all'Ariston nelle finali della rassegna «Sanremo in... Campus»

SANREMO

Partirà a gennaio da Sanremo. Si chiamerà «Prova a dire t'amo» e girerà tutta l'Italia. E' il musical «made in Sanremo» che scaturirà dall'esperienza di «Sanremo in... Campus», un vero e proprio progetto di spettacolo che, ieri sera, al teatro Ariston, ha vissuto il suo momento principale con le finali a cui hanno preso parte ragazzi e ragazzi in arrivo da circa 60 scuole italiane che hanno superato una serie di selezioni, compresa le semifinali che si erano svolte, sempre a Sanremo, nello scorso mese di luglio.

Si sono esibiti cantando, danzando, recitando. Tutti gli «ingredienti» del musical. E, infatti, tra tutti i finalisti di «Sanremo in... Campus» (circa 400 in tutto, ma con gli accompagnatori hanno messo insieme un piccolo «esercito» di 1800 persone), verranno scelti i protagonisti di «Prova a dire t'amo». Che avranno la grossa opportunità di uno spettacolo vero con cui misurarsi. «Troppo spesso - dicono i responsabili del progetto sanremese - giovani che vogliono dire la loro nel campo che più amano, non hanno a disposizione chi possa guidarli all'atto pratico. E troppo spesso divengono preda di dilettanti che nulla hanno da proporre, se non salate quote d'iscrizione e di partecipazione a corsi, concorsi, spettacoli, più che di nicchia, assolutamente inesistenti. Una particolarità del nostro progetto è proprio quello di non chiedere denaro per la prima audizione: è ingiusto sentirsi chiedere somme di denaro solo per sentirsi dire "torna a casa". E la nostra organizzazione è granitica nel non permettere che il giovane sprechi denaro e tempo in un campo per il quale non è tagliato o non è minimamente pronto». [b. m.]



Il Teatro Ariston invaso dai concorrenti di «Sanremo in... Campus»

L'ESPOSIZIONE PRESSO LO STAND DI TIRO A VOLO

In mostra a Sanremo 400 cani da compagnia

SANREMO

Quattrocentoventi cani, di trecento diversi espositori, sono oggi al Tiro a Volo di Sanremo. E' lo Special Premier, raduno per razze canine appartenenti al «Club cani compagnia» valido per il «Campionato italiano di bellezza». Ci sono anche razze molto rare come i griffoni, i chinese crested dog (cani nudi crestati cinesi), i carlini neri.

Si comincia alle 10 e si finisce intorno alle 17. Fra i partecipanti, suddivisi in otto categorie di concorso, ci sono anche campioni vincitori di numerose manifestazioni e noti agli appassionati del settore. Venticinque le razze ammesse. Queste, suddivise per sezioni; 1) bichon a poil frisé, bichon havanais, coton de tulear, piccolo cane leone, griffone belga, griffone di Bruxelles, piccolo brabantino, chinese crested dog; 2) barboni di tutte le taglie e varietà; 3) lhasa apso, shih tzu, tibetan spaniel, tibetan terrier; 4) chihuahua a pelo corto, chihuahua a pelo lungo; 5) cavalier king Charles spaniel, papillon, phalene, kromforhander, king Charles spaniel; 6) pechinese, japan chin; 7) bouledogue francese, carlino fulvo, carlino nero e boston terrier.

I giudici che decreteranno i vincitori arrivano da Olanda, Austria, Gran Bretagna, Finlandia e Italia. «Ricordiamo - avverte Daniele Franco del Comitato organizzatore - che come in tutte le esposizioni canine non possono entrare nella struttura i cani non iscritti alla manifestazione». A Sanremo è anche il presidente nazionale del Club cani compagnia, il ventimigliese Pietropaolo Condò. «Abbiamo il nostro raduno annuale - spiega - che si è fatto per anni a Genova e quest'anno è passato a Sanremo nell'ambito della 57ª Esposizione internazionale canina.

Ci sono cani prestigiosi. Qualcuno arriva dagli Stati Uniti ed è pluridecorato». La manifestazione è organizzata dal Comitato promozione attività cinofile per conto dell'assessorato al Turismo. [m. c.]

A BORDIGHERA

Memorial musicale per ricordare Veronica Grillo

BORDIGHERA. Due giovani talenti per ricordare una ragazza scomparsa lo scorso anno. Monia Russo di Castellaro, cantante che ha guadagnato il secondo posto al concorso di Castrocaro, e la pianista Veronica Rudian di Bordighera, saranno le protagoniste di Una nota per amica, Memorial Veronica Grillo, in programma da giovedì a sabato al Palazzo del Parco di Bordighera. Si tratta del primo concorso nazionale artistico musicale per dilettanti organizzato dall' Ant (Associazione Nazionale Tumori) con la collaborazione dell'Associazione culturale Itinerando di Bordighera, e patrocinata dalla Provincia e dal Comune. Si articolerà in tre serate: giovedì, alle 21, ci sarà la semifinale della categoria cantanti musica leggera. Venerdì, sempre alle 21, semifinale delle categorie cantanti lirici e musicisti. Sabato, alle 20,30 si svolgerà la finale delle tre categorie. Le serate saranno condotte dal cabarettista Franco Russo. [d. bo.]



In contemporanea stand con i mestieri della civiltà contadina

Celle saluta il mito Porsche

Quarto raduno nazionale nel centro storico

Il rombo dei motori Porsche a chiudere l'estate di Celle inaugurata a maggio dall'altrettanto affascinante boato della grande rivale Ferrari. Oggi è di scena un cavallino rampante, ma non è quello di Maranello bensì quello di Stoccarda. Il quarto raduno delle auto tedesche è l'oramai consolidato appuntamento di fine stagione organizzato da Comune di Celle, Consorzio Promotur e Ascom-Confcommercio.

Una domenica in festa dove, accanto alle attraenti vetture germaniche, sfilano alteri cani di razza e cani fantasia per la rassegna «Quattrozampe in passerella». Sperando che il maltempo non rovini la giornata, nel centro storico cellasco ecco il grande raduno di auto Porsche, realizzato con l'egida di Comunità Montana del Giovo e Apt Riviera delle Palme, per la gioia degli appassionati che ogni anno si



presentano numerosi nella cittadina rivierasca. Per il quarto anno consecutivo, a gran richiesta, si ritrovano nel centro storico le vetture teutoniche con equipaggi provenienti da numerose località del centro e dell'Italia settentrionale. Contemporaneamente, in tutte le vie e piazze del centro storico avverranno esibizioni d'antichi mestieri contadini a cura dei cuneesi del «Gruppo di Barge».

Per quest'edizione è previsto l'arrivo dei partecipanti dalle 8,30 che sosteranno in via Boagno, davanti al palazzo comunale. Alle 10,45 gli equipaggi sfileranno in corteo nelle vie del centro storico, per poi raggiungere Pontinvrea via Stella San Martino. Il rientro a Celle è previsto alle 13. Alle 17, in sala consiliare, ci sarà la tradizionale premiazione degli equipaggi da parte degli enti organizzatori.

Come detto, assieme alle quattroruote scendono in passerella altrettanti affascinanti quattrozampe. Dalle 16,30, sul palco del Convento in località Crocetta, cani fantasia e cani di razza sfileranno per la gioia dei padroni e degli appassionati cinofili. Parte del ricavato delle iscrizioni sarà devoluto ad associazioni animaliste.

Per tutto il pomeriggio saranno in mostra tra le suggestive piazzette e i caruggi

Sfilata d'onore anche nell'entroterra

Le auto di Stoccarda arriveranno a Pontinvrea

E' il giorno del quarto raduno Porsche a Celle Ligure. La partecipazione è stata limitata a 120 vetture per motivi logistici, ma le richieste per aderire a questa «convention» di appassionati del cavallino, o meglio della «giumenta» di Stoccarda, erano molte di più.

«Il raduno è diventato ormai un appuntamento insostituibile nel panorama di eventi che la Promotur cellese propone ogni anno, offrendo continue opportunità di cultura e divertimento per chi sceglie Celle Ligure come meta delle proprie vacanze. Anche per l'edizione 2005, l'organizzazione è stata resa possibile dalla collaborazione con il sito internet "porschemania.it" che ha dato ampia risonanza all'evento, facendo in modo che tra gli iscritti figurino equipaggi provenienti da tutta Italia», spiega Andrea Costa, dell'organizzazione.

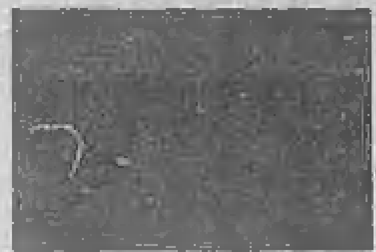
«Le vetture iscritte disegnano la storia del marchio tedesco, essendo rappresentati tutti i modelli, a partire dalla mitica 356 per giungere alle contemporanee Carrera, veri gioielli ipertecnologici. Polizia stradale, carabinieri, polizia municipale e Protezione Civile permettono alla manifestazione di svolgersi nel modo più fluido possibile. Certamente anche quest'anno l'opera di Renato Zunino e Franco Abate, rispettivamente presidenti di Promotur e Ascom, e del loro staff, sarà premiato dal grande afflusso dei possessori delle Porsche e di chi viene a Celle, come tutti gli anni, per godersi lo spettacolo di vederle tutte insieme a riempire i vecchi carruggi», ha aggiunto Costa.

Il mondo Porsche, quindi, sbarca in Riviera per poi dirigersi a Pontinvrea dove, sulle tortuose strade della provinciale 334, i motori daranno il meglio di sé mettendo anche a prova i conducenti di un'auto tanto bella quanto impegnativa nella guida. Le vetture che saranno iscritte al meeting della Casa tedesca variano in vari modelli e d'epoche diverse. Ecco, così, la mitica 911 forse il modello più conosciuti dai profani, oppure il fuoristrada Cayenne che fa ancora storcere il naso ai puristi.

La cilindrata del motore boxer a 6 cilindri, con cilindrate che arrivano anche a 3,4 e 3,6 litri e con cavalli motore che spesso sono più di 300, caratterizzano molti dei modelli che sfilano oggi per le strade del levante savonese e dell'entroterra visto che l'escursione 2005 conduce gli equipaggi delle Porsche a Pontinvrea dove saranno accolti dalla giunta comunale per l'aperitivo allo Chalet delle feste, posto all'ingresso del paese per chi proviene da Savona.



Borgomanero e LAGHI



APPROVVIGIONAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Acqua vietata su isola S. Giulio



Emergenza idrica sull'isola

■ Prosegue all'isola di san Giulio l'approvvigionamento dell'acqua potabile attraverso la Protezione Civile. Non si è ancora risolto il problema dell'inquinamento dell'acqua potabile, determinato dalla rottura, avvenuta dieci giorni fa, della condotta che porta l'acqua dalla terraferma all'isola. Le analisi che sono state effettuate dall'Asl in questi giorni, hanno confermato che vi sono ancora elementi che non consentono di bere l'acqua o di utilizzarla per gli alimenti, neppure bollita. Resta pertanto in vigore l'ordinanza del sindaco Stefano Cusinato che ne vieta il consumo. Gli abitanti dell'isola, un centinaio, comprese le ottanta monache benedettine di clausura, sono serviti con confezioni e bottiglie di acqua portati dalla Protezione Civile. [m. g.]

CINQUE AUTOMOBILISTI SUPERANO DI 40 IL LIMITE DI VELOCITA'

Cameri, sfreccia a 202 chilometri



Il controllo con autovelox

■ Sfreccia a 202 chilometri all'ora sulla tangenziale, ma viene «pizzicato» a Cameri dall'autovelox della polizia municipale. Un automobilista è incorso l'altro pomeriggio nel controllo ed è stato fotografato dall'apparecchiatura. Per lui scatta il ritiro della patente e il decurtamento di dieci punti della patente. Nel corso dei rilievi con l'autovelox, proseguiti per un'ora, anche altri quattro automobilisti sono stati segnalati per il superamento dei limiti consentiti: sulla tangenziale c'è il limite dei 90 all'ora, se si suera di 40 chilometri all'ora scattano le massime penalità. Il «record» sulla tangenziale di Cameri rimane comunque quello di un emulatore di Schumacher, che a bordo di una Lancia Thema Ferrari aveva fatto segnare i 213 chilometri all'ora. [c. m.]

ARONA, E' APPENA STATO RIFATTO IL TETTO ALL'EDIFICIO DI VIA DON MINZONI CHE FU COSTRUITO PER VOLORE DI DON MARIO INGIGNOLI

«Ca Giò» festeggia i suoi primi quarant'anni

Scuola, oratorio e cinema da due generazioni

Franco Filipetto

ARONA

Compie 40 anni la «Casa della Gioventù» di via Don Minzoni, più affettuosamente conosciuta come «Ca Giò». Prima è stato costruito l'edificio che ospita le aule, il bar e il salone polivalente, qualche anno dopo il grande teatro. Voluto dall'allora arciprete don Mario Ingignoli, sostenuto nell'opera dal suo coadiutore per i giovani, don Franco Avvignano, ora parroco a Belgirate, l'edificio è stato progettato moderno e capiente rispetto la vecchia casetta a due piani che sorgeva all'angolo con via Cantoni.

Ha ospitato per lungo tempo anche le aule dell'Istituto tecnico commerciale «San Carlo», anche questo voluto fortemente da don Franco che ne era anche l'insegnante di religione. Ormai dalla nuova «Ca Giò» sono passate almeno due generazioni. Con la realizzazione del cine-teatro è diventato un grande polo di aggregazione sociale, non solo per i giovani che frequentano assiduamente la parrocchia. Tra l'altro, il cinema è l'unico rimasto dei quattro che esistevano sino agli Anni '80 in città. Il Lux, il Roma e il Moderno, infatti hanno chiuso i battenti.

Don Aldo Ticozzi, il parroco: «Il 40° di fondazione del nuovo oratorio è un fatto importante. A don Mario che ha voluto l'opera va tutto il nostro riconoscimento. In tempi problematici, in cui le famiglie scoprono ogni giorno la difficoltà di educare i figli, l'oratorio si mette al loro fianco come collaboratore nell'educazione umana e cristiana». Come struttura però l'edificio comincia a manifestare qualche «acciacco». Alcuni lavori sono già stati fatti, come il rifacimento delle vetrate al piano rialzato, la ristrutturazione dei servizi igienici e del campetto di calcio. Il lavoro più urgente era quello del tetto, ancora in eternit e per di più fatiscente, che è stato rinnovato proprio durante l'estate. «L'offerta tradizionale di Maria Bambina contribuirà a finanziare l'ingente spesa sostenuta» ha detto don Aldo.

IL PROGRAMMA DEI FESTEGGIAMENTI

Tra storia e preghiera

■ I festeggiamenti per «Ca Giò» iniziano stasera alle 21 in teatro con il recital su Don Bosco «In maniche di camicia». Martedì alle 21 diapositive sulla storia dell'oratorio aronese, mercoledì serata di preghiera con i sacerdoti che si sono succeduti in via Don Minzoni e giovedì don Simone Giusti, responsabile della pastorale giovanile per la Toscana, intratterrà su «L'oratorio ieri, oggi e domani». Sabato alle 15 giochi per le elementari e alle 21 in piazza del Popolo spettacolo musicale dei giovani della Ca Giò. Domenica 25, messa alle 10, pranzo e tornei sportivi per i ragazzi delle medie e delle superiori. [f. fil.]



La Casa della Gioventù di via Don Minzoni è stata inaugurata alla fine del 1965

in breve

■ GRAVE ROMENTINESE
Si sono aggravate le condizioni del romentinese di 35 anni L.A. che venerdì a San Martino di Trecate è rimasto coinvolto in un incidente. Viaggiava con P.P.L., di 53 anni, e P.A., di 27, entrambi di Romentino, su di un Ford Transit che all'incrocio fra la Regionale 11 e via Vigevano si è scontrato contro un Tir. I medici si sono riservati la prognosi. [e. b.]

■ «STRADE INDECENTI»
Protesta di un gruppo di cittadini di Romagnano che ha scritto una lettera in cui si chiede all'amministrazione comunale che intervenga al più presto per riparare buchi e a curare la viabilità sulle vie Gramsci, XXV luglio e Mazzini: «Gli automobilisti passano ad alta velocità, è un problema di sicurezza. Inoltre le buche causano molto rumore». [p. us.]

■ DON OSVALDO LASCIA
Dopo cinque anni don Osvaldo Migliavacca lascia la parrocchie di Sovazza e Coiromonte per andare a Lumellogno (Novara). Oggi la comunità parrocchiale di Sovazza di Armeno lo saluterà alle 10,30 la Messa mentre nel pomeriggio lo accompagnerà a Lumellogno. Gli subentrerà don Armando Verdina, parroco di Armeno. [v. a.]

■ ORTA SAN GIULIO
Dimore storiche e giardini tra i più belli del Cusio si aprono oggi alla visita del pubblico. Si aprono una serie di ville e palazzi nobili del lago d'Orta, da Gozzano a Miasino, da Ameno ad Orta compresa l'isola di San Giulio. [v. a.]

BORGOMANERO, OGGI ULTIMO ATTO DELLA FESTA

Dei e Santo Graal sfilano alla Sagra



La Suca band sarà a Borgomanero

BORGOMANERO

Gran finale oggi dalle 14,30 per la Sagra dell'uva con la parata dei carri allegorici e folcloristici che percorreranno i corsi Mazzini, Roma, Cavour e Garibaldi, e si ritroveranno in piazza Martiri davanti al palco delle autorità. A presentare la sfilata Mauro Marino e Gigi Carlotto, mentre ad aprire la rassegna di maschere e carri saranno la Sciora Togna e la Carulena. Quest'anno la parata settembrina non si concluderà soltanto con la classifica dei carri, ma anche dei gruppi che parteciperanno alla manifestazione: la «Suca Band» di Oleggio, il rione San Gottardo di Borgomanero e l'oratorio di Gargallo. Arriveranno macchiette da Cavaglio d'Agogna, rione Stazione, da Suno e dalla frazione Santo Stefano di Borgomanero. Nella categoria macchiette ci sarà anche la frazione di Piovino, i «Matai d'um bot» e il gruppo guidato da Mario Caratti.

Per quanto riguarda i carri gli «Amici di Lebbia» si sono ispirati ad Heidi, i «Baloss» di Fernate saranno presenti con «Crociera ai Caraibi», da Briga Novarese e da Gozzano arriverà un carro intitolato «Come le api sui fiori». L'oratorio San Luigi di Gattico si è ispirato al mondo mitologico dell'antica Grecia, il Centro Anziani sarà in lizza con «Le stagioni della vita», l'oratorio di Borgomanero con un carro riferito al Graal, il rione San Rocco proporrà «Burbanelli ad Hollywood», gli studenti del «Don Bosco» presenteranno un grande carro ispirato alla colonia solare.

Oltre ai carri ci saranno circa 1500 comparse e il Gruppo storico Borgomanerese, che è appena stato creato ed è presieduto da don Enzo Baccini, direttore del Collegio Salesiano: 60 personaggi ricostruiscono la Borgomanero tra la metà del '600 e l'inizio del '700, quando la città si trovava sotto il dominio della casa d'Este. [m. g.]

DELLA PULIZIA DELL'AREA SI PARLERA' ANCHE IN CONSIGLIO PROVINCIALE

Ghemme, il Tar chiede notizie

Il Comune è invitato a fornire chiarimenti

GHEMME

Il Tar, tribunale amministrativo regionale, ha vagliato il ricorso presentato da un gruppo di cittadini in merito alla delibera del sindaco Gianpiero Enoch che dà l'ultimatum all'azienda Valsesia Biomasse (ex Agrisesia) per lo smaltimento del cumulo di materiale lasciato in regione Gianoli: «La seconda sezione di Torino - dice Davide Brusotti, del comitato spontaneo - ha ordinato al Comune di fornire chiarimenti in ordine allo stato di attuazione dell'intervento di vagliatura e pulizia del sito e rinvia, per ulteriore corso, all'udienza camerale del 19 ottobre. In sostanza, visto che il Comune non si era costituito parte civile, il Tar ha voluto chiedere come stessero andando le cose. A questo punto la situazione sembra essere più a favore dei cittadini. Rispetto al cronoprogramma vi è un ritardo di oltre due mesi, che le piogge di questi giorni non fanno che aumentare. La scadenza indicata nel protocollo d'intesa rimane fissata per la fine del mese, salvo proroghe del Comune che significherebbero l'ennesimo favore fatto a Valsesia Biomasse».

La vicenda delle puzze approderà nella prossima seduta del consiglio provinciale a Novara. Dell'argomento se ne parla in un'interrogazione presentata dai consiglieri di opposizione Roberto Boniperti e Marzia Vicenzi in cui si chiede di «conoscere le motivazioni per cui non è stata ancora data esecuzione al provvedimento indetto dall'ente provinciale mediante formale richiesta al sindaco del Comune di Ghemme nell'emettere un'ordinanza di rimozione del cumulo di materiale sulla platea cementata e sotto le serre site nell'area dello stabilimento. Questo anche considerato che la ditta Valsesia Biomasse, ex Agrisesia, avrebbe una serie di rifiuti depositati ed abbandonati in località Roccolo Gianoli, i quali rappresentano un pericolo per l'ambiente circostante e di conseguenza per la salute ed il benessere dei cittadini». [p. us.]

NECROLOGIE

18 AGOSTO 2005

Cristianamente è mancato

Bruno Gionta

di anni 69

I tuoi cari ti ricordano con tanta nostalgia. La S. Messa di suffragio verrà celebrata domenica 18 c.m. alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di S. Andrea.

— Novara, 17 settembre 2005.

La Regione Piemonte concede una borsa di studio ai ragazzi (si accolgono solo maggiorenni) partecipanti all'iniziativa

Scuola nella bottega artigiana tra paste e strumenti musicali

Giovani vanno a lezione nei laboratori

In bottega come a scuola per una lezione speciale. E' l'opportunità per i giovani che abbiano voglia di avvicinarsi al mondo dell'artigianato ed è promossa dalla Regione Piemonte: sono tirocini formativi per maggiorenni che hanno concluso il ciclo di scuole dell'obbligo e sono interessati a periodi di formazione di sei mesi in laboratori artigiani.

Alcune botteghe hanno ancora disponibilità di posti: in particolare per i settori pasticceria, strumenti musicali, tessile, vetrate nel Novarese e nel Verbano Cusio Ossola. I giovani ammessi al percorso «Botteghe scuola» potranno godere di una borsa di studio della Regione Piemonte e dell'insegnamento in bottega da parte di un maestro artigiano. Informazioni sul progetto si possono avere nel sito della Regione Piemonte, all'indirizzo: http://www.regione.piemonte.it/artig/eccellenza/botteghe.htm.

Confartigianato Form Novara Verbano Cusio Ossola sta organizzando a partire dal prossimo autunno alla sede di Novara alcuni corsi di formazione rivolti sia ad imprenditori, collaboratori e dipendenti di aziende che a persone inoccupate che desiderano migliorare le proprie competenze in ambito linguistico e informatico.

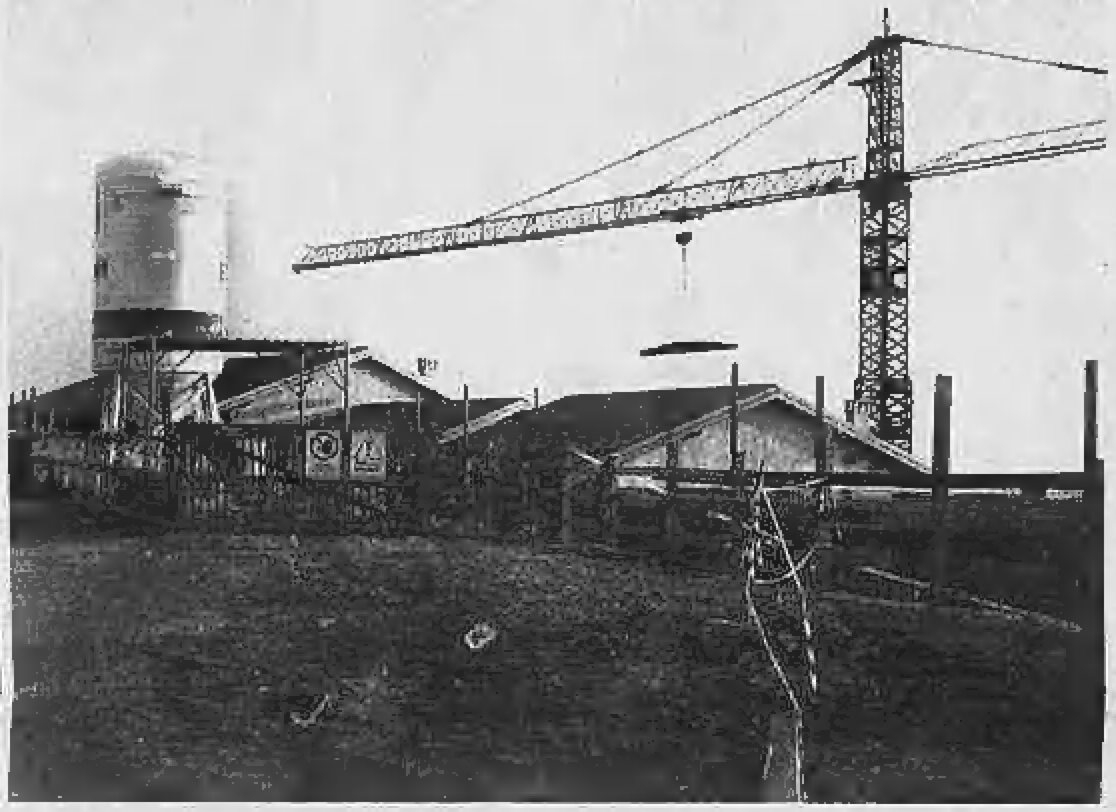
I corsi previsti spaziano dall'introduzione all'informatica (32 ore suddivise in lezioni settimanali in orario pre-serale o serale) al corso intermedio sempre di informatica (32 ore suddivise in lezioni settimanali in orario pre-serale o serale). Per gli esperti c'è la possibilità di seguire lezioni settimanali finalizzate alla preparazione agli esami della patente europea (European Computer Driving Licence).

Chi preferisce, invece, scoprire i segreti delle lingue straniere può cimentarsi nei corsi di inglese, spagnolo e tedesco. Sono previsti due livelli a seconda delle conoscenze: corso base oppure intermedio. In entrambi i casi sono 30 ore di lezione suddivise in incontri settimanali in orario serale. Il corso verrà attivato con minimo dieci partecipanti per ciascun seminario.

Per ogni ulteriore informazione e per le iscrizioni ai corsi è possibile contattare la segreteria didattica di Confartigianato Form Novara Vco., via Ploto 2/b (0321/661111, per il fax il numero è lo 0321/628637).



Al via le «Botteghe scuola» promosse dalla Regione Piemonte che garantisce anche una borsa di studio ai partecipanti. Ci sono ancora posti disponibili in pasticcerie, vetrerie, negozi di strumenti musicali e laboratori tessili



Commento positivo da Tarcisio Ruschetti, presidente di Confartigianato Novara e Vco

«Sconfitto il partito della burocrazia»

E' stata modificata la direttiva sulle radiazioni ottiche

IL Parlamento Ue, dopo le sollecitazioni di Confartigianato, modifica la Direttiva sulle radiazioni ottiche. «Abbiamo ottenuto un primo, importante risultato: è stato sconfitto il "partito" dell'assurda burocrazia europea che pretende di imporre standards normativi incompatibili con la realtà imprenditoriale»: è il commento del presidente di Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola Tarcisio Ruschetti sull'esito della votazione del Parlamento europeo che, a Strasburgo ha modificato il progetto di Direttiva sulle radiazioni ottiche.

Saranno gli Stati membri a decidere se includere o meno, nella legislazione nazionale, gli obblighi degli imprenditori in materia di valutazione e prevenzione dei rischi da esposizione al sole dei dipendenti che svolgono l'attività lavorativa all'aperto (quindi cantieri edili, attività di agricoltura e di pesca).

«I Parlamentari europei hanno compreso le sollecitazioni di Confartigianato e di altre Organizzazioni delle piccole medie imprese europee. Ora, però - aggiunge Ruschetti - ci auguriamo che anche il Consiglio europeo accetti all'unanimità l'emendamento approvato dal Parlamento europeo. Tuttavia, una volta che la Direttiva verrà emanata, la nostra battaglia continuerà anche in sede nazionale. Ci batteremo affinché la Direttiva sia recepita all'insegna del buon senso e non vengano imposti agli imprenditori inutili e costosi adempimenti. La tutela della sicurezza sul lavoro è sacrosanta. Ma non accetteremo la riproposizione di stravaganti eccessi burocratici».

«In pratica - denuncia Confartigianato - Bruxelles vorrebbe imporre a tutti gli imprenditori europei con lavorazioni caratterizzate da forti esposizioni all'aperto (soprattutto cantieri e coltivazioni agricole, ma anche le attività di pesca) l'obbligo di informare i propri dipendenti sulle condizioni meteorologiche previste e, in funzione di esse, di dotarli di attrezzature adeguate. Insomma, se la Direttiva venisse approvata senza le modifiche approvate dal Parlamento Ue, i piccoli costruttori dovranno quindi trasformarsi in una sorta di stazione meteorologica e di esperti dermatologi. A seconda del tempo previsto ogni giorno, infatti, dovranno valutare i rischi da esposizione al sole ai quali i lavoratori sarebbero esposti e suggerire loro di indossare maglie, cappelli, occhiali». Oltre a questi nuovi obblighi, in base alla Direttiva gli imprenditori potrebbero essere ritenuti responsabili dai loro dipendenti di patologie legate all'esposizione solare senza però che sia possibile determinare l' origine esclusivamente professionale di tali malattie.

CONFARTIGIANATO Informa

A cura di Confartigianato

Eccellenza artigiana

Settori:
Gastronomia
Prodotti sotto vetro
Pasta fresca

Domande entro il prossimo 31 ottobre

Consulenza e istruttoria gratuita delle pratiche chiamando Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola

Queste e altre importanti notizie al sito internet di Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola www.artigiani.it oppure rivolgendosi presso una delle nostre sedici sedi nelle due province

Miss Novara VCO

Maria Elena Ferronato è la più bella

Successo per la sfilata di moda delle nostre aziende

Miss Novara VCO edizione 2005 ha visto trionfare Maria Elena Ferronato, 21 di Romagnano Sesia, impostasi dopo una gara esaltante e dall'esito incerto sino alla fine su quindici concorrenti al titolo. Damigelle d'onore Alice Turetta, classificatasi al secondo posto, e Consuelo Pepi, giunta terza. A consegnare il diadema di Miss è stata Federica Borzini, Miss Novara VCO 2004, che ha voluto essere presente per il passaggio dello scettro di più bella delle nostre province.

Particolarmente gradite le presenze del vicesindaco di Novara Mario Ferullo e dell'assessore Franco Caressa.

A completare la classifica delle prime dieci classificate troviamo: Greta Mammone (4°); Anastasia Michailidis (5°); Sabrina Castaldo (6°); Martina Cavalli (7°); Niria Moroso (8°); Alessandra Canolini (9°); e Ilaria Ferronato (10°).

La serata finale del concorso promosso dall'Agenzia Milton Chadwick W. di Trecate e che ha come patron Antonello Palmiero si è svolta davanti ad un numeroso pubblico e a una attenta giuria nell' elegante cornice dell'hotel La Bussola di Novara. Presentatori Stefano Monzani e Chiara Anchisi. In giuria anche due stelle dello sport novarese: Elisa Muri e Cristina Pirv, atlete dell'Asystel Volley.

Particolare successo la serata lo ha riservato alla sfilata di moda: le affascinanti aspiranti miss hanno indossato e proposto abiti eleganti, capi sportivi, calde pellicce e tradizionali abiti da sposa, proposti dalle migliori firme del made in Italy artigiano: La bottega dei sogni (abiti da sposa, Novara); G&B confezioni (abbigliamento, Cerano); Look sport (abbigliamento sportivo, Novara); Pellicceria Giroli (pellicceria, Novara); Confezioni Sporting (costumi da bagno, Oleggio); Creazioni di Simora (gioielli e oggettistica, Novara). Sponsor anche Profumeria Zanetta e Ambrosoli di Novara, che ha offerto omaggi alle partecipanti e l'Agenzia viaggi Giramondo Papagayo di Novara che ha offerto un voucher per un viaggio alla prima classificata. Omaggi anche dalle aziende artigiane. Acconciature curate da Academy school hair di Trecate (Luigi Cerina); make up di Nefertiti di Novara (Ilaria Turetta).



Al centro (terza da sinistra) Maria Elena Ferronato, con alcune partecipanti al concorso

Impianti termici

Contributi provinciali nel Vco per le manutenzioni delle caldaie

La Provincia del Verbano Cusio Ossola, con un'iniziativa pienamente condivisa da Confartigianato, ha emanato un bando che concede contributi alle famiglie meno abbienti che sostengono la spesa per la manutenzione del proprio impianto termico.

Possono presentare domanda tutti i nuclei famigliari residenti nella provincia del Verbano Cusio Ossola con un ISEE non superiore ai 5.000 euro.

La domanda può essere presentata dal 1 settembre fino al 30 novembre 2005 compilando il modulo apposito che si trova anche sul nostro sito internet www.impiantiartigiani.it. Nel sito si trovano anche ulteriori istruzioni e informazioni di dettaglio sul provvedimento.

Le domande di ammissione saranno esaminate fino ad esaurimento dei fondi disponibili (40.000 euro), dando la priorità alle domande con l'ISEE meno alto o, a parità, a quelle presentate prima in ordine cronologico.

Il contributo attribuito alle domande accettate sarà al massimo di 80 euro e sarà erogato a seguito di presentazione della ricevuta/fattura della manutenzione eseguita. Confartigianato, come detto, approva l'iniziativa in quanto va nella direzione di promuovere la sicurezza concretamente, e per questa ragione richiederà che lo stesso provvedimento sia assunto anche nella provincia di Novara.

l'Associazione in tempo reale in internet all'indirizzo www.artigiani.it